LA STAMPA

ANNO 126. N. 211 · LUNEDI' 3 AGOSTO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 ... TELEX 221121 ... LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY ... SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NY ... SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ...
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA ...

La verifica nel sindacato coinvolge i rapporti con socialisti e pds

Cgil, la battaglia è aperta

Amato: ma l'accordo ci dà stabilità

PER USCIRE DALL'ULTIMA SPIAGGIA

LE forze politiche e sindacali che si sono opposte all'accordo sul costo del lavoro l'hanno definito in vari modi. Si va da «ricatto del governo» a «colpo a tradimento contro la Cgil» a «resa senza condizioni» a tentativo di «mettere in ginocchio tre centrali e dare mano libera alle imprese». Queste reazioni sollevano due ordini di considerazioni.

Prima, il merito. L'accordo è oneroso per i lavoratori. Ammettiamolo, perché è così. C'è subito da chiedersi però se i lavoratori avrebbero pagato di più senza l'accordo. Difficile dubitarne, perché la posta oggi in gioco non sono le mani libere delle imprese (che nessuno auspica, ché in un Paese democratico tutti devono avere le mani vincolate), bensì l'intera azienda Italia. Se le imprese fossero strangolate da alti tassi, da oneri sul lavoro crescenti, da scarsa competitività, da incertezza nelle relazioni industriali, l'intera azienda Italia fallirebbe e i lavoratori pagherebbero un prezzo assai maggiore. Con l'accordo, oggi, c'è possibilità (purtroppo, solo una possibilità) di ripresa domani. Senza, c'è l'uscita sicura dall'Europa subito.

Chi ricatta il sindacato (se proprio vogliamo usare questa espressione) non è allora il governo, ma la condizione da ultima spiaggia in cui si trova il Paese. E anche qui sarebbe opportuna una maggiore dose di equilibrio. Perché questa condizione viene sì, in primo luogo, da una classe politica miope e irresponsabile, che sapeva e non provvedeva, ma in parte anche dalla politica, neppur essa lungimirante, di chi con quella classe ha agito d'accordo sopra o sotto i banchi, lucrando

Marcello Pera

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

ROMA. Oggi i mercati finanziari e valutari paleseranno il loro giudizio sull'accordo sul costo del lavoro, firmato venerdì scorso. Secondo il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, l'intesa «prevede una cosa importantissima: è una garanzia di non conflittualità nelle fabbriche fino alla fine del 1993. Il punto più importante per l'economia italiana e per chi la guarda dai mercati internazionali è che abbia una fase di tranquillità: si lavora, si produce, si ridiventa competitivi».

Ma all'interno del maggiore sindacato italiano è bufera. La resa dei conti nella Cgil ci sarà fra tre settimane e si annuncia difficile, molto difficile. Si fermerà a Bruno Trentin? Coinvolgerà anche il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco? La spaccatura venuta fuori venerdì rientrerà, oppure è destinata ad allargarsi e a trasformarsi in una scissione?

Ma se qualcuno parla di una scissione, Fausto Bertinotti, leader dell'ala più radicale, sostiene di «non averci mai pensato». Quello che gli interessa per ora è il ritiro della firma: «La Cgil lo ha già fatto nel '68 sulle pensioni e da quell'atto di coraggio le derivò un aumento di credito». Dal canto suo Del Turco fa sapere che «la firma dell'accordo non si discute. E io da oggi sono in vacanza. Tornerò a Roma solo poche ore per la firma del contratto degli artigiani. Ripeto: la tempesta è solo politica».

Per ora, comunque, è certo che l'accordo non ha portato nemmeno un po' di stabilità all'interno del maggiore sindacato italiano. Le polemiche di questi giorni riflettono soprattutto lo spezzettamento, la frantumazione che regna nella Cgil. Da più parti si parla, quindi, della necessità di un congresso straordinario, perché difficilmente sarà sufficiente un comitato direttivo per superare la situazione che si è venuta a creare. Se c'è chi ufficialmente chiede a Trentin di tornare sui propri passi e revocare le dimissioni, c'è chi chiede una più generale revisione degli equilibri interni alla confederazione.

Flavia Amabile e Sergio Luciano

A PAGINA 3

PARLA VITTORIO FOA

Avrei firmato come Trentin

ROMA. «Avrei firmato anch'io: l'accordo era indispensabile». Vittorio Foa (nella foto), leader storico della Cgil, approva la scelta di Trentin.

Alberto Papuzzi A PAGINA 3

OLIMPIADI, SEI MEDAGLIE ALL'ITALIA

Ciclismo e canoa d'oro, Abbagnale battuti d'un soffio

BARCELLONA. E' stata una giornata ricca di soddisfazioni e di medaglie (6) per gli azzurri ai Giochi olimpici. Pierpaolo Ferrazzi, veneto di 27 anni, ha vinto la medaglia d'oro nella prova di canoa fluviale, categoria K1 slalom. Neppure un'ora più tardi, un altro oro è arrivato grazie a Fabio Casartelli (nella foto), che ha vinto in volata la prova individuale di ciclismo su strada. Due successi che hanno in parte mitigato la delusione per i fratelli Abbagnale, che, battuti d'un soffio, hanno conquistato l'argento. Sempre nel canottaggio, il quattro di coppia ha vinto la medaglia di bronzo. E sul terzo gradino del podio è salito anche Marco Venturini nel tiro dalla fossa olimpica. Infine, un altro argento è arrivato dalla sciabola, con Marco Marin.

I SERVIZI NELLO SPORT

INTERVISTA CON MANCINO

«La mafia è il mio incubo»

ROMA. Il ministro dell'Interno Nicola Mancino (nella foto) dice: «L'emergenza criminalità rappresenta il mio incubo e i partiti non si rendono conto di quanto la mafia costituisca un pericolo per il futuro dell'Italia e della democrazia».

Alberto Statera A PAGINA 5

INTERVISTA CON POMICINO

«Forlani vada a casa»

ROMA. De Mita? Predica bene e razzola male. Forlani? Farebbe meglio ad andare a casa. Martinazzoli? Il prossimo segretario. Gava? E' in forte difficoltà. A parlare è Cirino Pomicino (nella foto) alla vigilia del consiglio nazionale dc.

Flavia Amabile A PAGINA 2

Bombe sul comando Onu. Due evasi raccontano l'orrore dei campi di concentramento

I serbi mitragliano autobus di orfani

Massacrati due bambini, altri nove sequestrati

«Tutti i killer di Gorbaciov»

L'ex capo delle guardie del corpo racconta gli attentati al leader

di **Francesco Manacorda** A PAGINA 6

«Disturba», uccide un ragazzo

Spara su un gruppo di amici che chiacchierano sotto casa

di **Tonio Attino** A PAGINA 8

In auto con una morta

Parma, telefona ai carabinieri «L'ho ammazzata», ma è un giallo

di **Luigi Alfieri** A PAGINA 8

ZAGABRIA. Ancora una volta i bambini sono vittime della guerra crudele che insanguina la Bosnia.

Nella notte di ieri un pullman con a bordo cinquanta orfani è stato centrato dal fuoco delle mitragliatrici dei miliziani serbi, mentre cercava di uscire da Sarajevo lungo una famigerata strada chiamata il «viale dei cecchini». Una piccola handicappata di due anni e un bambino di uno sono rimasti uccisi. Altri nove bimbi sono stati sequestrati.

Ieri anche il comando dei caschi blu a Sarajevo è stato centrato dalle bombe serbe.

Intanto, due bosniaci evasi da un lager serbo in Bosnia-Erzegovina hanno raccontato la loro prigionia al giornale americano Newsday aggiungendo nuovi agghiaccianti particolari sull'opera di «epurazione etnica» delle milizie serbe. Ieri si è votato in Croazia, oggi i risultati.

Ingrid Badurina A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Succedevano in Polonia cose strane. La fame si avvicinava alla pazzia. Nella Pasqua del 1919, Hoover ricevette a Parigi un telegramma dalla Polonia, dove c'erano stati dei pogroms, in relazione alle distribuzioni di grano americano. Non credeva ai suoi occhi: a Pinsk erano stati assassinati 37 ebrei, «perché sorpresi nel corso di una riunione segreta in cui tramavano di adoperare il grano americano per confezionare le azime di Pasqua»... Hoover chiese di parlare subito con Ignazio Paderewski, il famoso pianista che era allora presidente della Polonia, e ne ebbe delle spiegazioni imbarazzate: «Quegli ebrei potevano essere dei comunisti...». Hoover ottenne che le persecuzioni suscitate dalla fame fossero stroncate immediatamente.

Heinrich Eduard Jacob, *Seimila anni di pane*, 1954

INTANTO IN AMERICA

Quando il giudice sbaglia la gente indossa la toga

NEW YORK

UNA domanda frequente - in questi giorni di crisi - è se si possa invocare il modello del sistema giudiziario americano nelle frequenti dispute su quello italiano.

E' stato detto per esempio che «a Los Angeles nessuno ha toccato i giudici che hanno mandato assolti i poliziotti filmati mentre picchiavano a sangue un nero». (Giovanni Galloni, intervista di Alberto Statera in questo giornale).

E' un caso perfetto per proporre un confronto. Come in ogni processo penale, la decisione nel caso di Rodney King non era nelle mani del giudice ma dei dodici componenti della giuria popolare. I giurati, in America, sono molto più indipendenti che in Europa. Siedono da soli, decidono da soli, non hanno i giudici togati accanto. E tuttavia la cultura americana non esime, per questa sola ragione, il giudice. E' opinione comune che il modo in cui vengono condotte le udienze abbia un peso enorme nel formarsi della decisione popolare.

Ma per avere un quadro completo del processo americano è forse utile ricordare che in questo Paese l'accusa è un ufficio strettamente legato al sistema politico di governo. Nessuno si nasconde che decidere o no un'imputazione, aprire o no un caso, avviare o no una inchiesta, è molte volte una decisione anche politica.

Dal punto di vista di un sistema democratico, questa è certo una imperfezione. Ma, spiegano gli esperti, c'è un grande correttivo. Questo correttivo è la pubblica opinione, che interviene pesantemente (giornali, comitati cittadini, associazioni, gruppi di opinione), a stimolare o frenare l'iniziativa penale.

Per esempio, nel caso di Rodney King la pubblica accusa si era mostrata, all'inizio del processo, molto sensibile all'opinione politica bianca di Los Angeles, spaventata dal crimine nero, e ansiosa di non punire la polizia. Il processo allora, su iniziativa della pubblica accusa, era stato spostato nella città, tutta bianca, di Simi Valley, il che ha permesso di avere, per gli imputati bianchi, una giuria senza neri e senza ispanici.

Dunque è possibile dire che il processo di primo grado contro i bastonatori di Rodney King è stato forzato dalla iniziativa politica della pubblica accusa.

Ma non si può dire che «i giudici non sono stati toccati». Prima ancora che ci fosse l'esplosione collettiva di rivolta popolare che ha incendiato Los Angeles, una condanna durissima dell'opinione pubblica americana si è abbattuta prima sui giurati e poi sul giudice, ed è risalita dalle pagine dei giornali fino alla «esecrazione» (cito letteralmente) del presidente Bush per la sentenza.

Contro la sentenza si è pronunciato l'intero Congresso degli Stati Uniti. E se i non giuristi hanno dedicato la loro fortissima censura ai giurati, gli esperti si sono indirizzati, senza alcuna speciale precauzione, al giudice che ha diretto il dibattimento. I commenti al modo in cui il processo di Simi Valley è stato diretto sono sufficienti a stroncare, se non la carriera di quel giudice, certo il suo prestigio e la sua credibilità.

Un giurista americano spiegherebbe che questo è il modo in cui gli interessi della democrazia vengono riequilibrati, di fronte alla dipendenza dall'esecutivo della pubblica accusa. Direbbe che in questo sistema niente è sacro, niente è indiscutibile.

Certo, la divisione di compiti e di responsabilità è netta. Ma l'opinione pubblica irrompe liberamente, valuta, giudica, accetta e rigetta. Fino al punto che, per vera e propria volontà popolare, i bastonatori di Rodney King adesso sono di nuovo sotto processo, ma questa volta sotto l'accusa, più pesante della bastonatura, di «violazione dei diritti civili».

Furio Colombo

Rifatta da due salernitani che ora preparano una versione di Bandiera rossa

Torna «Faccetta nera», in discoteca

La canzoncina fascista nell'hit parade dell'estate

SALERNO. Il remake di «Faccetta nera» in versione discomusic è uno dei pezzi più ballati dell'estate. Il motivo, intitolato «Skin 1938», conserva il testo originale della canzonetta che accompagnò la campagna d'Africa di Mussolini. Gli autori sono due giovani salernitani che si definiscono «apolitici» e «non preparati fascisticamente». Robbie e Giuseppe giurano di non aver pensato ad alcun significato politico: «Abbiamo trovato un vecchio disco gracchiante e c'era questa canzone per noi molto carina. Ci è piaciuta, speriamo che possa diventare un brano di successo». Secondo gli autori, disc-jockey di professione, quando il pezzo viene trasmesso in discoteca nessuno si sorprende, né se ne discute: «I ragazzi ballano e si divertono, tutto qui». «Skin 1938» è edito da una casa discografica milanese.

Stefania Miretti A PAGINA 15

Al consiglio nazionale un partito sconvolto da lotte di corrente e contrasti generazionali

Dc, tre minoranze si danno battaglia

E Forlani, se resta, sarà un segretario dimezzato

ROMA
DALLA REDAZIONE ROMANA

«Nella dc ci sono tre minoranze»: questa affermazione di Guido Bodrato è un po' la fotografia della situazione interna della dc. Oggi in consiglio nazionale, infatti, Arnaldo Forlani potrebbe scoprire di avere l'appoggio di una maggioranza molto ridotta se non, addirittura, di non aver dietro nessuna maggioranza. Ma, dall'altra parte, è difficile che l'unico candidato per ora in pista, cioè Mino Martinazzoli, riesca ad assicurarsi il consenso necessario per essere eletto numero uno del partito. Ecco perché, almeno di sorprese dell'ultima ora, dal parlamentino dc dovrebbe uscire l'immagine di un partito diviso, sconvolto dai contrasti di corrente, dalle lotte generazionali e incapace, per il momento, di darsi un nuovo ordine interno. E non è detto neanche che gli attuali capi del partito - cioè il triumvirato Forlani-De Mita-Gava - decidano di seguire la strada più semplice per diradare questa confusione, cioè la convocazione del congresso in autunno. La voglia di difendere il proprio ruolo potrebbe spingere il vertice del partito a mantenere ancora un atteggiamento dilatorio

E allora cosa succederà in questo consiglio nazionale? Probabilmente sulla tribuna di palazzo Sturzo si succederanno i difensori e i detrattori di Forlani. Il segretario della dc sarà il bersaglio dei «j'accuse» degli amici di Mino Martinazzoli, degli amici di Mario Segni, degli andreottiani, dei forzanovisti di Marini, degli amici di Vincenzo Scotti. Potrà invece contare sui pretoriani di Ciriaco De Mita e di Antonio Gava, che potrebbero assicurargli l'appoggio di qualcosina in più del 50% del partito. In più avrà, probabilmente, un vantaggio non indifferente: i suoi oppositori non sono ancora riusciti a creare le condizioni di un fronte omogeneo.

Una situazione che il segretario dc potrebbe sfruttare in suo favore, magari ripetendo il discorsetto fatto l'altro giorno alla riunione dell'ufficio politico: ho messo a disposizione più volte il mio mandato - aveva detto in quell'occasione - ma fino ad oggi non è venuta fuori nessuna candidatura forte, nessun nome che possa garantire l'unità del partito. Discorso che sul piano dei numeri non fa una grinza, ma che però non gli risolve altri problemi.

La decisione di «rimangiarsi» le dimissioni date quasi due mesi fa e confermate in più di un'occasione, infatti, sta arrecando un danno non indifferente all'immagine del segretario dc. In più, c'è un altro elemento da non sottovalutare: solo una esigua maggioranza del partito vuole che il segretario rimanga al suo posto; quindi, Forlani che ha tentato in questi mesi di essere il leader dell'unità democristiana, se non addirittura di ritagliarsi un «ruolo superpartes» tra le correnti dc, rischia di diventare un «segretario dimezzato».

E' un rischio quanto mai probabile per il segretario visto che Martinazzoli ha già promesso che passerà all'opposizione («Forlani non rappresenta più l'unità dc»), Scotti ha detto che deve andarsene e Marini continua a candidare per la poltrona di piazza del Gesù lo stesso Martinazzoli. Ieri anche Mannino, sia pure in una dichiarazione piena di «se», ha chiesto alla sinistra dc di distinguersi dall'attuale segreteria e di lanciare una candidatura unitaria per il congresso.

Così in questo consiglio nazionale Forlani, bene che vada, sopravviverà solo se accetterà di diventare un «segretario dimezzato». Il che per un personaggio che negli ultimi tempi ha fatto di tutto per ostentare distacco dalle cariche, non è una bella prospettiva. E' il motivo per cui il consiglio nazionale potrebbe riservare anche una sorpresa.

LA GANGA

«D'Alema è in malafede»

ROMA. I capigruppo socialisti di Camera e Senato, Giusy La Ganga e Gennaro Acquaviva, replicano, al presidente dei deputati del pds Massimo D'Alema che ha commentato negativamente il documento elaborato da Bettino Craxi per il chiarimento politico all'interno del psi. «Le dichiarazioni dell'on. D'Alema sulla bozza di risoluzione politica predisposta dalla segreteria del psi - ha detto La Ganga - rappresentano una inammissibile interferenza nel nostro dibattito interno. In esse ci sono per di più delle grossolane distorsioni del significato della bozza che sono frutto o di superficialità o di malafede».

Per Acquaviva le affermazioni di D'Alema «rispecchiano puntualmente lo stile burocratico e fazioso degli antichi custodi delle presunte verità della sinistra. Evidentemente, al di là dei cambiamenti di nomi e di sigle, certe cose sono dure a morire». [Ansa]

Arnaldo Forlani, segretario nazionale della democrazia cristiana

IL PALAZZO

La «velina rossa» sotto l'ombrellone

Le prossime lacrime di Occhetto e la rivolta migliorista. La tela di Bassolino, la mediazione di Tortorella, i sospiri di Angius, l'ascesa di D'Alema... Alt, fermi tutti: ché la *Velina rossa* e il suo inventore, compilatore e propagatore Pasquale Laurito se ne vanno in vacanza.

Per un mese, cioè, ai giornali non arriveranno quelle due cartelline quotidiane (senza intestazione) che condensano in una prosa impersonale il distillato dei fatti e misfatti del pds. Una specie di ufficio stampa occulto che fornisce valutazioni sui rapporti di forza, asettiche malizie, oppure (comiche) puntualizzazioni: non è vero che Occhetto abbia detto: «Se volete parlare del congresso anticipato, fatelo senza di me». La versione corretta è: «Fatelo pure, ma senza di me perché vado a mangiare un panino».

Tacciono dunque i fax nell'agosto romano e per gli addetti ai lavori - gli accaldati cronisti «bottegologi» - si dissecca momentaneamente un rivolo di indiscrezioni precedute, e graduabili per attendibilità, dall'ineffabile codice della comunicazione lauritiana: «Secondo nostre informazioni» (notizia semiufficiale); «In ambienti parlamentari» (più di Laurito che del pds); «Si dice alle Botteghe Oscure» (è come se l'avesse confermato Occhetto).

Perché anche il partito post-comunista, come già a suo tempo il pci, ha la sua bella velina che, più o meno come quella «governativa» di Orefice, fornisce notizie ufficiose e quindi condiziona e pilota la lotta politica interna. Ce l'ha per l'esattezza da dodici anni, anche se finora clandestinamente. Nel senso che, lavorando il suo autore all'agenzia Ansa con contratto d'esclusiva, quasi nessuno a Montecitorio s'era assunto la responsabilità di rendersene carnefice col rischio di farlo licenziare.

Però a giugno Laurito, che tutti i segretari del pci-pds si sono trovati sulla loro strada senza capire mai bene se in lui prevalesse il militante o il giornalista, se n'è andato felicemente in pensione e così questo singolare strumento informativo che si configura come la voce «della maggioranza dell'opposizione» acquista legittimità.

Non che prima - quando il pci era tanto decisivo quanto indecifrabile - *Velina rossa* non avesse una sua rilevanza. Ora che il pds è lacerato dalle correnti, sopravvive grazie a una maliziosa, apparentemente neutrale efficacia. Ma forse anche al metodo e al temperamento del suo infaticabile compilatore. Che è indubbiamente un personaggio, elemento stabile del passaggio di Montecitorio, dove entra alle otto di mattina e sa già tutto quando la Roma politica si sta per svegliare.

Difficile, nonostante veleni e partigianeria, volergli male. Anzi col tempo è finito per diventare un po' lo zio dei giovani giornalisti parlamentari, Laurito, appassionatissimo protagonista di capannelli nel Transatlantico. Un elegante calabro-albanese di 65 anni che ha fatto l'attore nel *«Bell'Antonio»* e in *«Un giorno in pretura»*, già gallerista ed esperto di musica lirica, sfidato a duello da De Chirico per via di un'opera di Menotti. Convinto che l'orologio porti jella, eppure puntuale a spedire la sua velina entro le 16. Lui comunque l'ha già pronta all'ora di pranzo e se ci sono notizie lo capisci da un'aria tra misteriosa e appagata. La sua creatura è nella tasca della giacca. Se proprio insisti la estrae con cura e allora, dietro un angolo, a voce bassa: «Secondo nostre informazioni D'Alema...».

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

IL GIORNO DELLO SCONTRO

«Arnaldo? Meglio se va a casa»

Cirino Pomicino: De Mita razzola male

ROMA

De Mita? Predica bene e razzola male. Forlani? Farebbe meglio ad andare a casa. Martinazzoli? Il prossimo segretario. Gava? E' in forte difficoltà. Scotti? Un autonomo all'interno della dc. A parlare è Paolo Cirino Pomicino, dopo le dimissioni di Scotti e alla vigilia del consiglio nazionale dello scudo crociato.

Partiamo dal gesto di Scotti: come lo spiega?

Credo che Scotti abbia voluto testimoniare con forza il rifiuto di un falso rinnovamento che l'attuale gruppo dirigente del partito ha messo in piedi, secondo la vecchia cultura dell'«armiamoci e partite». Chi crede che l'incompatibilità sia la nuova frontiera in questo sistema lo deve testimoniare di persona: De Mita ad esempio sarebbe stato un ottimo ministro degli Esteri.

Lei è proprio convinto della bontà di questa regola?

L'incompatibilità è stata approvata da tutti noi come un elemento importante di un disegno di riforma elettorale ed istituzionale. Senza questo disegno, si scivola solo in una grande finzione di rinnovamento. D'altronde, questo giudizio è comune a quasi tutte le forze politiche che sostengono la democrazia parlamentare in contrapposizione ai sistemi presidenziali o semi-presidenziali.

Lei parla di importanti disegni di riforme, ma dopo le dimissioni di Scotti il governo è indubbiamente più debole e la dc in grave crisi...

Il governo è stato indebolito per poche ore, poi la risolutezza di Amato e Scalfaro ne ha garantito la stabilità. Certo, il problema riguarda essenzialmente la dc e testimonia, tra l'altro, una difficoltà del gruppo del Grande Centro, che è pur sempre quello di maggioranza relativa.

Gava è in difficoltà?

Non più tardi di due settimane fa l'on. Gava lanciò l'identikit del nuovo segretario, lasciando cioè comprendere di voler concorrere al superamento della segreteria Forlani che pure ha avuto meriti importanti. Oggi, quella componente di cui Gava è uno dei leaders, perde un uomo come Scotti che negli ultimi anni è stato presidente dei deputati, ministro degli Interni e poi degli Esteri. E scusate se è poco!

Scotti ha lasciato il Grande Centro per passare agli andreottiani?

Assolutamente no, né abbiamo avuto un ruolo nelle sue decisioni. Le invenzioni circa una presunta cena a casa mia la sera precedente le sue dimissioni testimoniano solo la tendenza di molti a non vedere la politica se non come piccola congiura. Credo, al contrario, che Scotti voglia in grande autonomia fare la sua battaglia.

De Mita avrebbe potuto essere un ottimo ministro degli Esteri, e a Forlani che incarico affiderebbe?

La segreteria Forlani nacque sull'onda di un più forte rispetto delle regole della nostra vita interna e di un'esigenza di rilanciare l'iniziativa di un partito che nel 1983 aveva subito la più forte sconfitta della propria storia, senza mai più riprendersi. Tutto questo è lentamente scomparso sino al punto da non vedere in questi mesi presidente e segretario nè a Milano, nè a Palermo. Eppure, in entrambe le città, i tanti democratici cristiani ne avrebbero avuto un gran bisogno.

Insomma, lei dice che una persona che in questi mesi non ha rappresentato la dc in momenti così drammatici non può esserne nemmeno il prossimo segretario?

Non voglio lanciare un'accusa. Penso solo che nella sua storia la dc ha avuto sempre il grande merito di porre alla guida del partito chi meglio interpretava l'ansia del cambiamento. Fu così dopo la grande crisi del 1975 con la speranza di Zaccagnini, fu così con il grande desiderio di ammodernamento delle istituzioni di De Mita nel 1982, fu così con Forlani per il grande bisogno di una più forte legalità interna nel 1989: Anche oggi si pone questo problema e, a dire il vero, Forlani stesso lo aveva compreso prima di tutto, dimettendosi per ben due volte.

Chi vede dopo Forlani?

C'è la candidatura di Martinazzoli, fortemente amata e voluta dalla base del partito. Ve ne possono essere delle altre, come è giusto che sia in un grande partito popolare. Se così sarà, ne discuteremo con serenità e, soprattutto, con l'occhio rivolto all'unità del partito.

Su Martinazzoli, però, non tutti sono d'accordo...

Credo sia giusto attendere le decisioni della sinistra del partito: se la sinistra dovesse presentare la candidatura di Martinazzoli, che non sembra peraltro l'abbia mai ritirata, sarà difficile non sostenerla dal momento che Marini la invoca da mesi e che lo stesso Forlani, con molta onestà, ha detto che resterebbe a fare il segretario solo in assenza di altre soluzioni.

E se, nonostante tutto, alla fine del consiglio nazionale la dc si ritroverà ancora con Forlani come segretario?

Se la sinistra ritiene non mature le condizioni per candidare Martinazzoli, Forlani non potrebbe che rimanere. Ma quale prospettiva potrebbe dare al partito un segretario che resta tale solo perché non si trova un accordo su di un nuovo segretario da tutti ritenuto necessario, Forlani compreso?

Flavia Amabile

Foto grande: Cirino Pomicino Qui a fianco Mino Martinazzoli

«Il nuovo leader può essere davvero Mino Martinazzoli»

Qui sopra: Antonio Gava Nella foto in alto: Enzo Scotti

Il presidente psdi

Cariglia: «E ora serve una grande coalizione»

ROMA. L'on. Antonio Cariglia presidente del psdi ritiene che «a questa fase confusa e difficile deve far seguito la "grande coalizione", vale a dire un accordo di legislatura tra la dc e tutte quelle forze che a titolo diverso potrebbero far parte di un aggregato laico e progressista saldamente ancorato ai valori della socialdemocrazia».

«E' deleterio per il Paese - ha aggiunto Cariglia - cercare nuovi soggetti politici prescindendo dal problema di chi deve assumersi la responsabilità di governare». Cariglia, ha poi parlato di «grande confusione che regna a sinistra» affermando che «sarebbe necessaria al contrario la presa di coscienza del contributo che una sinistra moderna può dare al nostro sistema politico in cinque anni di stabilità. Questa anzi è condizione ineliminabile per arrivare un giorno ad una democrazia alternativa». [Ansa]

Le nuove alleanze

«Stiamo attenti all'insalata russa» dice Altissimo

ROMA. L'ipotesi di nuove aggregazioni politiche, di cui si discute in questi giorni, non convince il segretario del pli, Renato Altissimo, che paventa il rischio di «fare una insalata russa che, per il caldo, potrebbe avere anche la maionese rancida». «In questi giorni - ha detto Altissimo - abbiamo sentito parlare di nuove aggregazioni che superino i vecchi assetti politici, di sogni di dar vita a qualcosa di diverso, ma ancora non abbiamo visto nascere nulla di consistente politicamente e tantomeno abbiamo verificato convergenze sulle cose da fare». Per Altissimo «non è infatti con gli appelli dei falsi moralisti, spesso coinvolti quanto e più degli altri nel malaffare politico, con le prediche qualunquiste o invocando novità non meglio precisate che si cambia il panorama politico del Paese e si preparano le condizioni per cambiarne il sistema». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

PER USCIRE DALL'ULTIMA SPIAGGIA

vantaggi per l'immediato (magari scaricandoli sullo Stato) ma senza pensare alle conseguenze a venire. Ad esempio, davvero il sindacato può dirsi immune da responsabilità se la previdenza è al punto che, di questo passo, tra poco non si potranno più pagare pensioni? Davvero è esente da colpe se la pubblica amministrazione è uno scandalo al cielo aperto? O invece, siccome consociativismo c'è stato, tutti i partner della consociazione sono responsabili, chi più chi meno, del suo fallimento? Ma siccome questo punto non sembra contestabile, la considerazione più importante non riguarda il merito dell'accordo, ma il ruolo del sindacato. Si vuole che esso tuteli indiscriminatamente gli interessi delle corporazioni o che armonizzi gli uni con gli altri e tutti assieme con l'interesse generale? E se deve armonizzare, si vuole che lo faccia secondo l'indicazione di questo o quel partito oppure assumendo responsabilità politiche proprie? E in questo caso, deve essere sempre avversario del governo oppure, almeno quando è in gioco il destino del Paese, anche suo possibile alleato?

Non c'è chi non veda che è proprio questa azione politica di governo fatta dal sindacato a disturbare i partiti che si sono opposti all'accordo. Quando l'onorevole Occhetto parla di «ricatto del governo», egli mostra, da un lato, di riconoscere che l'accordo era oggettivamente necessario e, dall'altro, di non volere o non essere in grado di assumersi responsabilità di governo. Con ciò tutti i suoi buoni propositi cadono miseramente. Perché mai si trasforma il vecchio partito di Togliatti nel pds per poi fargli fare una politica che sarebbe andata bene a Thorez.

Ha scritto Luciano Lama che il pds non può più procedere con «principi generali, ma quantizzando risparmi e spese». Effettivamente, altra via per candidarsi alla guida di un Paese non c'è. Continuare a temere l'ombra del proprio passato e ingannare l'attesa dell'ora «X» prefigurando scenari di coalizione con questo o quello equivale a paralizzarsi e autodistruggersi.

Marcello Pera

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 2 agosto 1992 è stata di 728.923 copie

Oggi l'accordo sui salari alla prova dei mercati e delle piazze mentre la polemica non cala

Trentin e il male oscuro della Cgil

Amato: ci sarà tregua in fabbrica

ROMA. La resa dei conti nella Cgil ci sarà fra tre settimane e si annuncia difficile, molto difficile. Si fermerà a Bruno Trentin? Coinvolgerà anche il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco? La spaccatura venuta fuori venerdì rientrerà, oppure è destinata ad allargarsi e a trasformarsi in una scissione? E, soprattutto, si estenderà anche ai rapporti con il Pds, visto che sono in diversi a sostenere che la firma di Trentin sarebbe stata posta dopo una difficile telefonata con Achille Occhetto? Sono domande che in queste tre settimane di vacanze estive rischiano di caricarsi di drammaticità piuttosto che calare di tono.

Un richiamo alla stabilità è arrivato ieri dal presidente del Consiglio, Giuliano Amato, perché l'intesa, dice, «prevede una cosa importantissima: è una garanzia di non conflittualità nelle fabbriche fino alla fine del 1993. Il punto più importante per l'economia italiana e per chi la guarda dai mercati internazionali, è che abbia una fase di tranquillità: si lavora, si produce, si ridiventa competitivi».

Se l'accordo va in direzione della stabilità di cui parla Amato, lo si vedrà già da questa mattina: da un lato si attende la reazione dei mercati finanziari, dall'altra la risposta dei lavoratori che il pds ha annunciato di voler portare nelle piazze, dove organizzerà manifestazioni di protesta.

Per ora, comunque, è certo che l'accordo non ha portato nemmeno un po' di stabilità all'interno del maggiore sindacato italiano. Le polemiche di questi giorni riflettono soprattutto lo spezzettamento, la frantumazione che regna nella Cgil.

Da più parti si parla, quindi, della necessità di un congresso straordinario, perché difficilmente sarà sufficiente un comitato direttivo per superare la situazione che si è venuta a creare. Se, infatti, c'è chi ufficialmente chiede a Trentin di tornare indietro sui propri passi, in realtà i giochi sono tutti aperti. E la Cgil potrebbe trovarsi di fronte a una crisi molto più vasta. C'è chi chiede che anche Ottaviano Del Turco rimetta il proprio incarico. «Quando Trentin, ancora prima di firmare l'accordo, ci ha detto che si sarebbe dimesso, Del Turco ha immediatamente aggiunto che riteneva conseguenziale fare lo stesso. Poi, però, deve aver cambiato idea», commenta Alfiero Grandi, segretario confederale, bassoliniano. Lo stesso Antonio Bassolino, della direzione del Pds, nel corso di un «Filo Diretto» a Italia Radio ha sostenuto di ritenere «singolare che Del Turco non abbia tenuto conto della netta presa di posizione negativa sull'intesa della direzione della Cgil, che non è stata certamente espressa soltanto dagli esponenti di "Essere sindacato". Trentin anche di questo ha preso atto con le sue dimissioni, ma forse non dovrebbe essere l'unico a trarne le conseguenze». Alla ripresa di settembre, dunque, si discuterà anche di questo. Qualcuno parla di una scissione, ma Fausto Bertinotti, il leader dell'ala più radicale, sostiene di «non averci mai pensato». Quello che gli interessa per ora è il ritiro della firma: «La Cgil lo ha già fatto nel '68 sulle pensioni e da quell'atto di coraggio gliene derivò un aumento di credito». Un obiettivo al quale stanno lavorando anche a Botteghe Oscure: la segreteria del partito già da questa mattina si riunirà per decidere che cosa fare per ottenere dal governo una modifica dell'intesa raggiunta. Anche perché, visto che Trentin ha agito senza mandato, i comitati delle fabbriche potrebbero anche decidere di non applicare quella parte dell'intesa che riguarda la contrattazione articolata. Una decisione che indebolirebbe ancora di più la Cgil.

Mentre all'interno del maggiore sindacato italiano è bufera, le polemiche non mancano nemmeno tra le forze politiche. E investono soprattutto il pds. A condannare Botteghe Oscure è il socialista Ugo Intini: «La maggioranza del Pds da una parte parla di sinistra unita e dall'altra sta cercando di dividere la Cgil. In realtà Botteghe Oscure è tornata ad essere la cinghia di trasmissione del sindacato facendo gli stessi errori del vecchio pci». Una polemica a cui si unisce anche il ministro del Lavoro, Nino Cristofori: «Il partito di Occhetto rischia di porsi in una posizione provocatoria e frazionista rispetto al mondo dei lavoratori, in un ruolo di retroguardia rispetto alle forze che si muovono verso il cambiamento e l'adeguamento del nostro sistema alla sfida europea». Ma anche Giorgio La Malfa, segretario del pri, sostiene che «il pds sbaglierebbe se contribuisse alla critica di un dirigente la cui decisione è in linea con le responsabilità di un grande sindacato e con l'impostazione che Trentin portò al congresso di Rimini della Cgil. Si può certo porre il problema se l'attuale governo sia o meno meritevole della fiducia, ma resta il fatto che respingere l'accordo sul costo del lavoro avrebbe reso più deboli e non più forti i lavoratori».

Flavia Amabile

Bertinotti insiste «La nostra firma va ritirata subito» Bassolino critica e si complicano i rapporti col Pds

A destra il presidente del Consiglio Giuliano Amato

LE CORRENTI DELLA CGIL [Congresso '91]

%	Corrente	Esponenti
30%	OCCHETTIANI [PDS]	Angelo AIROLDI, Claudio SABATTINI, Giorgio CASADIO, Riccardo TERZI
30%	SOCIALISTI	Ottaviano DEL TURCO, Giuliano CAZZOLA, Anna CARLI, Guglielmo EPIFANI, Fausto VIGEVANI, Dino SCHETTINO
15%	MIGLIORISTI [PDS]	Sergio COFFERATI, Francesca SANTORO, Edoardo GUARINO
4%	BASSOLINIANI [PDS]	Alfiero GRANDI, Paolo LUCCHESI
1%	EX TERZA COMPONENTE	Antonio LETTIERI, Fiorella FARINELLI
20%	MINORANZA INGRAIANI - RIFONDAZIONE COMUNISTA	Fausto BERTINOTTI, Giorgio CREMASCHI

AIROLDI · SABATTINI · CAZZOLA · VIGEVANI · BERTINOTTI

Da sinistra Ottaviano Del Turco segretario generale aggiunto della Cgil e Rossana Rossanda

«E' un polverone politico»

Del Turco respinge le accuse «Così il sindacato è più forte»

ROMA. «Le ragioni di questo pasticcio sono soltanto politiche. Ragioni sindacali non ne vedo, non esistono». Ottaviano Del Turco ha appena annunciato che, a settembre, presenterà al direttivo della Cgil una mozione per ottenere la restituzione a Trentin del mandato di segretario generale, e si sente a posto con la coscienza.

Ma come, Del Turco: il fronte anti-firma monta di ora in ora, dopo il pds anche Rossana Rossanda ha chiesto, sul «manifesto», che la Cgil ritiri il suo consenso, Bertinotti si è rifatto al precedente della riforma pensionistica del '68. E, nonostante tutto, lei è sereno?

Assolutamente sì. La firma dell'accordo non si discute. E io da oggi sono in vacanza. Tornerò a Roma solo poche ore per la firma del contratto degli artigiani. Ripeto: la tempesta è solo politica.

Ce l'ha coi pds?

Mi auguro che Occhetto riveda la sua posizione. Con atteggiamenti del genere, non capisco come possa parlare di «sinistra di governo». Bassolino, ad esempio: ha chiesto le mie dimissioni. Ma se un mese fa aveva detto che apprezzava il confronto con un interlocutore come me...

Si spieghi meglio, Del Turco: è proprio sicuro che quest'accordo non sia stato una sconfitta per la Cgil?

Le ragioni sindacali dell'accordo sono tutte con me e con la firma. Il sindacato che venerdì è andato all'incontro finale non aveva più la disponibilità del governo a rinnovare i contratti del pubblico impiego, non aveva più rapporti con la Confindustria e comunque non aveva più la scala mobile. Era indispensabile che le parti sociali dessero un segnale di svolta: ce lo imponeva la situazione economica. Ebbene, non solo questo segnale è stato dato ma soprattutto il sindacato ha ottenuto tre cose fondamentali: la riapertura dei contratti del pubblico impiego, sia pure nel rispetto dei tetti prefissati dell'inflazione; un meccanismo non più automatico ma comunque chiaro e preciso di compensazione fiscale della perdita del potere d'acquisto che si andrà a contrattare di volta in volta; e 20 mila lire al mese per venti milioni di lavoratori nel '93.

Troppo poco, secondo i critici.

Quale contrattazione articolata avrebbe garantito lo stesso risultato complessivo? Nessuna! E' la prima volta che garantiamo vantaggi concreti a tutti i lavoratori delle aziende piccole e piccolissime, da sempre sotto-rappresentati.

Addirittura una vittoria, quindi, secondo lei?

Il sindacato che è entrato a Palazzo Chigi era debole; quello che ne è uscito è molto più forte. Perciò ho chiesto a Bruno di restare segretario generale.

Ma che avete ottenuto in cambio della rinuncia alla scala mobile sul fronte dell'equità fiscale?

Il governo ci ha assicurato che per gli autonomi introdurrà una forma di tassa minima e rivedrà severamente le agevolazioni fiscali.

Intanto a settembre ci sarà una nuova ondata di disoccupazione, con buona pace della vostra firma...

Arroccarsi nella difesa dei salari, privilegiandoli su tutto, significava ignorare il problema disoccupazione. La nostra firma, l'accordo di venerdì, non garantiscono da soli la ripresa dell'occupazione. L'occupazione non si sostiene con gli accordi ma con i fatti. Però l'accordo è una premessa importante.

Quale commento l'ha colpita di più in questi due giorni di polemica?

Sono grato a La Malfa per le sue parole sui dirigenti Cgil. E sono rimasto commosso da quanto ha detto Vittorio Foa. Erano anni che le parole di un politico non mi toccavano tanto profondamente.

Sergio Luciano

L'INTERVISTA

VITTORIO FOA IL SI' SOFFERTO DI UN GRANDE EX

«Andrei anch'io tra gli operai per difendere quella firma»

ROMA

UN sindacalista in pensione e il caso Trentin. Soltanto che il pensionato è Vittorio Foa, ottantadue anni, deputato alla Costituente, dirigente della Cgil, una vita a sinistra, con Di Vittorio e Novella, Togliatti e Nenni. A Bruno Trentin è legato da un'amicizia che risale agli anni duri del sindacato. Nonostante l'amicizia, spesso si sono trovati in contrapposizione, per esempio ai tempi dell'autunno caldo. Questa volta, invece, Foa è solidale con Trentin. «E' una vicenda - dice - che io penso non si debba drammatizzare».

Ma lei, Foa, avrebbe firmato questo accordo?

Avrei firmato anch'io. Senz'altro. Pur sapendo che è un accordo cattivo. Come sono sempre cattivi per i lavoratori gli impegni di tregua sindacale.

Allora perché firmare?

Per l'unità sindacale e, soprattutto, per dare segnali visibili sulla linea di un risanamento economico e finanziario.

Avrebbe anche dato le dimissioni?

Effettivamente c'è stato un travalicamento del mandato ricevuto. Penso che avrei messo il mio incarico a disposizione dei miei elettori.

I mandati non vanno osservati?

I mandati vanno certamente osservati, salvo in caso di estrema necessità.

Questo è un caso di estrema necessità?

Ci troviamo in un quadro politico in cui l'irresponsabilità è dominante. I governi Andreotti, i governi quadripartito ci hanno portato al dissesto economico. Aver accettato una tregua salariale è da parte del sindacato un forte e importante segnale di rinnovamento.

Che cosa ci guadagna il sindacato?

Acquista i titoli per richiedere un'effettiva politica dei redditi senza sperequazioni.

Il governo Amato meritava questo atto di fiducia?

La Cgil si è trovata di fronte a un presidente del Consiglio che ha detto: io non farò come Craxi nell'84, non farò cioè un accordo separato. Se non ci state tutti, io me ne vado. Con tale presa di posizione, il soggetto lavoro diventa decisivo ai fini di una politica di risanamento.

E la Confindustria meritava il credito del sindacato?

La mia impressione è che la Confindustria abbia seguito una politica vendicativa, cercando di utilizzare la situazione di emergenza economica e di incertezza politica per vincolare stabilmente l'iniziativa sindacale. E questo è deplorevole: quando si fa un accordo bisogna farlo senza prendere per il collo l'avversario.

Quali garanzie ha in mano il sindacato?

Il sindacato ha conseguito l'autorità morale per rivendicare una seria politica dei redditi. Le garanzie sono da conquistare. Questo è un problema aperto.

Ma un sindacato che rinuncia alla contrattazione non fa harakiri?

Intanto si tratta di una sospensione temporanea e poi bisogna vedere che cosa vuol dire tregua. Vuol dire che le forze imprenditoriali faranno quel che vogliono? Io non credo. Siamo in una fase di ristrutturazione che ha dei riflessi sui sistemi retributivi: questi sistemi retributivi saranno negoziati o no? Ecco il problema da chiarire.

Trentin è stato capace di rappresentare la base. Le dimissioni significano una frattura col passato?

E' una frattura che penso non resista al tempo. Rientrerà con le prime brezze autunnali. Gli autorevoli sindacalisti della maggioranza che nella direzione della Cgil hanno votato contro Trentin io li conosco bene, sono persone serie e responsabili, e sono convinto che il processo di unità sarà più forte delle divisioni.

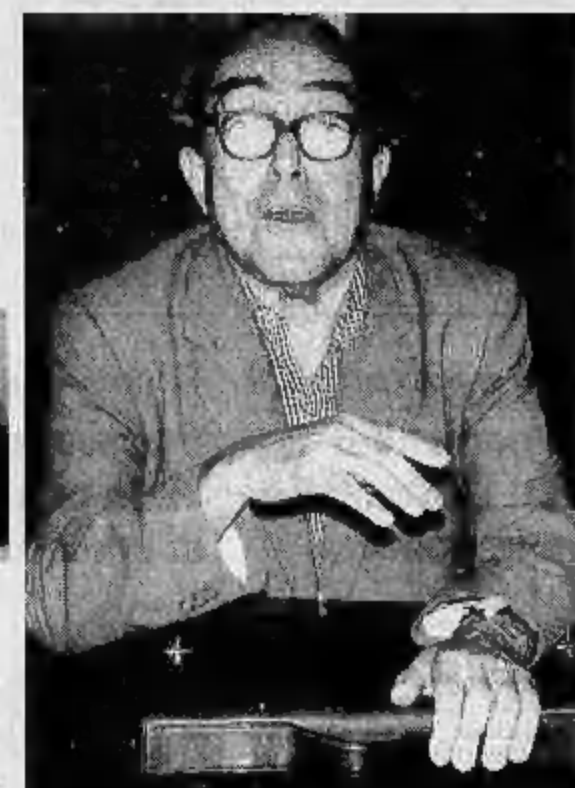
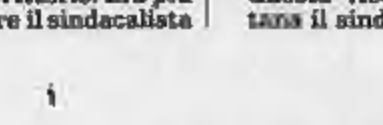
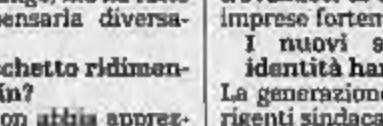
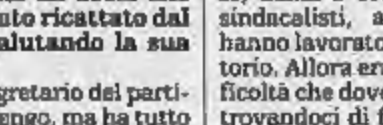
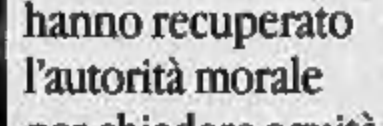
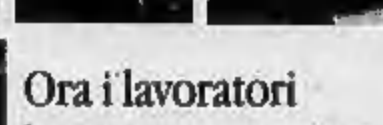
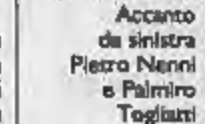
Quindi pensa che Trentin debba restare?

Io credo che la direzione di Trentin sia indispensabile per la Cgil e credo che ciò sia universalmente riconosciuto.

Ma Trentin non ha finito per essere ambiguo, firmando e dimettendosi?

Nell'esperienza sindacale mi sono convinto - e l'ho anche scritto - che può esserci un'ambiguità positiva: quando faccio una scelta non è detto che l'alternativa scartata scompaia del tutto. Ciò vuol dire rispettare le posizioni degli altri. Perciò Trentin firma, ma paga. Si tenga conto che ha dato le dimissioni prima di firmare. Avrebbe potuto, a quel punto, non firmare: invece lo ha fatto, come atto di grande responsabilità, che io confronto con l'irresponsabilità che quotidianamente ci circonda.

In basso Bruno Trentin Accanto da sinistra Pietro Nenni e Palmiro Togliatti

Ora i lavoratori hanno recuperato l'autorità morale per chiedere equità

Nella foto a sinistra Vittorio Foa, uno dei capi storici della Cgil, già deputato della Costituente

Però Occhetto ha detto che Trentin è stato ricattato dal governo, svalutando la sua scelta...

Occhetto è il segretario del partito cui io appartengo, ma ha tutto il diritto di pensarla diversamente da me.

E perché Occhetto ridimensiona Trentin?

Io penso che non abbia apprezzato tutta la gravità della situazione economico-finanziaria.

Trentin è l'ultimo dei dirigenti sindacali che ha lavorato con Di Vittorio. Era più semplice fare il sindacalista allora?

Io, Lama e Trentin siamo i tre sindacalisti, ancora vivi, che hanno lavorato di più con Di Vittorio. Allora erano diverse le difficoltà che dovevamo affrontare, trovandoci di fronte a governi e imprese fortemente aggressivi.

I nuovi sindacalisti che identità hanno?

La generazione dei prossimi dirigenti sindacali avrà come punto di riferimento non una calda fedeltà a delle idee ma la capacità di vivere i cambiamenti e affermarne i valori.

Questa vicenda non allontana il sindacato dalla gente, dalla base?

Sono persuaso che se oggi ci fosse un referendum per sapere se il sindacato è utile, necessario eccetera, la grande maggioranza della gente si pronuncerebbe a favore del sindacato e anche a favore dell'unità sindacale. E' chiaro che il sindacato è tante cose: è uno strumento di lotta, di garanzia, di tutela, di cooperazione. Dipende dalle circostanze.

Ma di lotta lo è ancora?

E' indubbio che da qualche tempo in qua la componente lotta è diminuita in favore della cooperazione. Ma non è un fatto strutturale, sono le circostanze storiche che ci determinano, come sempre. La componente conflittuale si è fortemente attenuata ma questo non significa la sua scomparsa e le imprese farebbero bene a non farsi delle illusioni.

Che cosa vuol dire oggi essere di sinistra?

Ci sono molte risposte. Io ne dò una: essere di sinistra significa pensare non solo a se stessi e all'oggi ma agli altri e al domani. Di fronte al dissesto economico essere di sinistra non significa difendere gli interessi di questo o quel gruppo e neanche difendere gli interessi della propria organizzazione; ma si è di sinistra se si vuole che la situazione economica venga risanata, perché chi paga il dissesto sono sempre i più deboli.

Ma lei Foa andrebbe nelle fabbriche a spiegare perché era necessario firmare l'accordo?

Il vero guaio di questo accordo è il fatto di averlo firmato il 31 luglio, con fabbriche aziende uffici chiusi. Sarebbe necessario discuterlo subito. Io so che andare a spiegarlo nel mio ambiente sarebbe difficile. Ma so che sarebbe il mio dovere. Del resto questo è il significato del gesto di Bruno Trentin.

Alberto Papuzzi

Dopo il caso Ronchey, il pds spara su Forcella in giunta a Roma con Carraro

Giornalisti, il fascino del Palazzo

L'editorialista contestato dagli ex amici di lista
La dc romana blocca la sua nomina a vicesindaco

ROMA. Estate 1992, l'immaginazione dei giornalisti va al potere: un mese fa è stato Alberto Ronchey a rinunciare ai suoi editoriali e a giurare da ministro, tre sere fa Enzo Forcella è diventato assessore alla Trasparenza del Comune di Roma nella nuova giunta ad otto - la chiamano già «l'ottovolante» - voluta da Franco Carraro.

Di giornalisti che si mettono in politica è piena la storia, ma giornalisti che entrano nella stanza dei bottoni non sono poi tanti. Nel giro di pochissimi giorni due casi: Ronchey e Forcella.

Episodi casuali? Forse l'inizio di un fenomeno? O il preannuncio di una moda?

Per ora, è tempo di commenti salaci: a Ronchey sono toccati gli sfottò di un professionista della provocazione come l'onorevole Sgarbi; su Enzo Forcella è caduta l'ironia incrociata del Vaticano e del pds. L'*Osservatore Romano* ha giudicato superfluo l'assessorato alla Trasparenza («verrà il giorno dell'assessorato all'Intelligenza?»), mentre i suoi ex compagni di lista Renato Nicolini e Piero Salvagni hanno definito il neo-assessore «una majorette di Sbardella».

Ma Forcella, uno dei maestri del giornalismo politico del dopoguerra, non si scompone e sorride: «Una battuta, quella di Nicolini, da ex assessore al divertimento non alla Cultura».

Già editorialista alla *Stampa*, al *Giorno*, al *Mondo* di Pannunzio, alla *Repubblica*, direttore di *Radiotre*, un carattere schivo, impermeabile (come quello di Ronchey) alle suggestioni del giornalismo-spettacolo, Forcella si è ritrovato assessore al termine di una battaglia, di uno scambio di «finezze» romanesche che avrebbero sfiancato un politico di professione.

Due mesi fa Forcella, eletto come indipendente nelle liste del pds, aveva proposto «una giunta del sindaco» e all'offerta di Carraro di affiancarlo come vicesindaco, aveva risposto: «Ne possiamo parlare». Non l'avesse mai fatto: quella disponibilità di Forcella non è piaciuta né alla dc di Vittorio Sbardella (che ha messo un veto sul giornalista come vice di Carraro) e non è piaciuta al pds che ha attribuito all'ex «compagno di strada» etichette da avanspettacolo.

Alla fine Forcella è stato nominato assessore alla Trasparenza, un incarico che, come spiega lui, «può fare in modo che non ci siano appalti truccati e che siano snelliti al massimo gli iter burocratici».

E la sua avventura nella stanza dei bottoni, Forcella la racconta così: «Da più di quarant'anni ho fatto l'osservatore politico e ora ho voluto mettere il naso e le dita nella macchina. E non soltanto per una curiosità voyeuristica: credo valesse la pena dare una mano a qualcosa di nuovo che sta nascendo sulle macerie del vecchio sistema politico».

Lo spirito?

«Quello dell'inviato speciale al Consiglio comunale, che fa il proprio servizio e torna alla base».

In alto: Alberto Ronchey
A destra: Arrigo Levi

Arrigo Levi: vedrei molto bene Indro Montanelli sindaco di Milano

Dice Enzo Biagi: sono tanti i precedenti illustri, uno è stato Mussolini

Foto grande: Enzo Forcella
Qui a fianco Franco Carraro, sindaco di Roma
In alto il giornalista Enzo Biagi

Quindi non si apre una carriera alla Spadolini?

«No - dice Forcella - io, e credo anche Ronchey, siamo giornalisti momentaneamente prestati alla politica. E svincolati da qualsiasi logica di partito».

E l'impresa dei due giornalisti non dispiace ai colleghi. Dice Arrigo Levi: «Credo che faranno molto bene sia Forcella, uomo di grandi principi, che Ronchey. Ho letto anche dell'idea di fare Montanelli sindaco di Milano e l'idea mi piace. D'altra parte i giornalisti hanno sempre aspirato ad incidere sulla realtà con qualcosa in più dei loro articoli». L'incoraggiamento di Enzo Biagi è attraversato da un filo di ironia: «E' generoso occuparsi delle cose pubbliche, perché è già tanto complicato occuparsi della cosa privata. Comunque ci sono tanti precedenti illustri: Mussolini per esempio». Faranno bene i giornalisti al potere?

«Se si legge la "Navicella" parlamentare si scopre che molti onorevoli si autodefiniscono giornalisti: di questi mi fido molto meno dei giornalisti che si trasformano in politici. Io non lo farei, ma i miei due colleghi sicuramente faranno bene, sono persone validissime».

Fabio Martini

A Castel Gandolfo

Il Papa: adesso sto meglio

CITTA' DEL VATICANO. «Finora la prima prova è andata abbastanza bene»: così Giovanni Paolo II ieri mattina a Castel Gandolfo ha commentato, di fronte a duemila fedeli, il suo primo «Angelus» pubblico dopo l'operazione e la degenza al Policlinico Gemelli. Nelle due domeniche precedenti le parole del Pontefice erano state registrate, e trasmesse in Piazza San Pietro grazie a un collegamento con la Radio Vaticana.

Ieri Papa Wojtyla è di nuovo apparso in pubblico: l'impressione è che avesse ripreso peso, dopo la forzata «cura dimagrante» collegata all'operazione, e soprattutto la voce, stanca e affaticata nelle settimane precedenti, è sembrata quasi normale. Dieci minuti è durata l'apparizione di Giovanni Paolo II al balconcino del cortile interno della villa.

Sabato sera era stata annullata, nel timore che l'affaticasse troppo, la recita del rosario che il Pontefice è solito guidare ogni sabato sera con un gruppo di fedeli suoi ospiti a Castel Gandolfo. Ma ieri non solo non ha pronunciato il breve discorso, ma ha anche risposto agli applausi improvvisando brevi saluti in varie lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, polacco e lituano.

«Ho la gioia oggi di incontrarvi per la prima volta dopo la mia degenza al Gemelli - ha detto Giovanni Paolo II - durante la quale ho sentito la solidarietà e la vicinanza spirituale di tanta gente». [m.tos.]

Il ministro Costa: ogni anno si spendono 460 miliardi per pagare i «distacchi»

«Lo Stato paga 10 mila sindacalisti»

Una lettera di denuncia al ministero del Tesoro
«Centinaia di dipendenti come desaparecidos»

ROMA. Diecimila sindacalisti pagati dallo Stato. E' l'esercito dei dipendenti del pubblico impiego «distaccati» presso le diverse organizzazioni dei lavoratori, che continuano ad essere regolarmente retribuiti dalle rispettive amministrazioni. Il liberale Raffaele Costa, ministro per gli Affari regionali e le Politiche comunitarie, ha scritto al suo collega del Tesoro e della Funzione Pubblica, Piero Barucci, per chiedere «immediata attenzione ad un fenomeno che viene a costare allo Stato 460 miliardi l'anno».

E per sollecitare tagli: «Possiamo benissimo ridurre i costi a 100 miliardi l'anno, senza gravi danni per la tutela dei pubblici dipendenti», sostiene l'onorevole-censore che, anche dalla poltrona ministeriale (dove ha appena dimezzato auto blu e relativi autisti), continua la sua guerra agli sprechi pubblici.

«Ci sono anche alcune centinaia di *desaparecidos* - aggiunge -: dipendenti statali formalmente in organico presso qualche amministrazione, ma che non si riesce a capire dove di fatto lavorino». Un'idea ce l'ha il cigiellino Fausto Bertinotti che, qualche giorno fa, nella sua intervista a *La Stampa* - definendo i distacchi uno scandaloso esempio di finanziamento occulto dello Stato ai sindacati - ha aggiunto: «Molti dei distaccati, in realtà, lavorano per le segreterie di uomini politici e ministri».

Spiega Costa: «Alcuni contratti parlano chiaro: quelli della sanità e degli enti locali prevedono, ad esempio, che in linea di principio il rapporto tra sindacalisti in aspettativa e dipendenti pubblici dovrebbe essere di uno ogni tremila. Perciò, i sindacalisti pagati dallo Stato dovrebbero essere poco più di mille; non diecimila».

La frusta del ministro non risparmia nessun comparto. «Millecento dipendenti di Regioni ed enti locali, di fatto, fanno i sindacalisti a tempo pieno. Altrettanto avviene per quattrocentocinquanta lavoratori dell'Enel e per 875 della sanità, ai quali vanno aggiunti anche cinquantacinque medici. Nella scuola, il personale distaccato è di 1548 unità: un sindacalista ogni 650 dipendenti. I dati - osserva Costa - sono sotto gli occhi di tutti: è sufficiente sfogliare il fascicolo pubblicato dalla stessa Presidenza del Consiglio, che informa sulle statistiche dell'Osservatorio sul pubblico impiego».

Il ministro Raffaele Costa

Non c'è nulla di illegale, tiene a precisare il ministro; «ma a questa regolarità formale corrisponde una spesa rilevante che grava sul pubblico impiego e che può essere fortemente ridotta. Il clima politico è propizio: su questa realtà si interroga lo stesso sindacato, pur senza riuscire ancora a tirare le logiche conclusioni».

Il ministro è convinto di avere con sé buona parte dei lavoratori del pubblico impiego: «C'è molto rispetto per il mio lavoro. Chi fa il suo dovere, capisce che queste battaglie vengono realizzate anche nel suo interesse. Pretendere migliori controlli significa anche gettare le basi per nuovi incentivi. L'ultimo volumetto della Presidenza del Consiglio è lo specchio fedele della giungla retributiva che esiste tra gli statali: a parità di funzioni, certi dirigenti e certi dipendenti sono di fatto pagati il doppio di altri. Una situazione che finisce col depauperare il valore e la voglia di impegno dei pubblici dipendenti».

Mario Tortello

E' stato eletto venerdì

Accademia Lincei Spadolini socio nazionale

ROMA. Giovanni Spadolini è stato eletto socio nazionale dell'Accademia dei Lincei per la classe «Scienze morali, storiche e filologiche». Un riconoscimento importante per il valente storico che affianca l'attività di ricerca e pubblicazione all'attività politica, la presidenza del Senato.

Nel rivolgergli il saluto dell'Accademia - «il cui prestigio verrà senza dubbio accresciuto dal Suo prezioso contributo» - il presidente Giorgio Salvini scrive: «Sono lieto di rallegrarmi vivamente anche da parte dell'Accademia per la sua elezione a socio nazionale dell'Accademia nazionale dei Lincei». Salvini poi ha aggiunto: «Contiamo sul contributo della sua grande cultura e della sua straordinaria esperienza mentre esprimiamo la nostra fiducia sulla sua opera in questo difficile periodo del nostro Paese».

Discorso ai partigiani

Taviani: «Via tutti i disonesti dalla politica»

VICENZA. Un appello «al di sopra delle polemiche e delle ideologie» per l'onestà e per «un'Italia giusta e severa» è stato lanciato dal senatore Paolo Emilio Taviani, presidente della Federazione italiana volontari della Libertà, nel corso di un incontro commemorativo della Resistenza, svoltosi ieri a Cima Grappa in provincia di Vicenza. «Tutti gli italiani di buona volontà - ha detto Taviani - auspicano che i disonesti abbandonino definitivamente l'attività politica e che subentrino gli onesti che non hanno dimenticato i grandi ideali dei padri».

Dopo aver sottolineato che «l'eccesso di garantismo è degenerato nel lassismo», Taviani ha ricordato tuttavia che «severi non significa conservatori». Il senatore ha infine esortato a un impegno unitario per la patria, «appello più che mai attuale». [Ansa]

Contro il Vaticano

Padova, questura vieta un sit-in di omosessuali

PADOVA. La questura di Padova ha vietato lo svolgimento di una manifestazione, in programma ieri davanti alla Basilica di Sant'Antonio, promossa dall'Arci gay per protestare contro la recente presa di posizione nei confronti degli omosessuali contenuta nel documento redatto dalla «Congregazione per la dottrina della fede». Ne ha dato notizia la stessa organizzazione promotrice del sit-in nel corso di una conferenza stampa alla quale ha preso parte, tra gli altri, Graziella Bertozzo, segretaria nazionale dell'Arci gay.

Nel corso dell'incontro gli organizzatori hanno espresso un giudizio critico sul divieto legato a motivi di ordine pubblico, ricordando che analoghe iniziative si sono svolte senza problemi in altre città, e annunciato l'intenzione di effettuare la manifestazione nello stesso luogo nei prossimi giorni. [Ansa]

Premio a Di Pietro

Sulle tangenti l'inchiesta Monza porta a Milano

CAMPOBASSO. Una medaglia d'oro e un oscar per il giudice Antonio Di Pietro. Gli sono stati assegnati ieri sera durante la festa estiva di Montenero di Bisaccia, il suo paese d'origine molisano dove sta trascorrendo le vacanze. Il premio doveva essere consegnato a giugno, ma per motivi di sicurezza, si è deciso di aspettare fino a ieri. Ma la presenza del giudice alla festa sostengono i carabinieri non è certa. Il piccolo paese molisano è in festa da due giorni. I muri del paese sono stati tappezzati di manifesti con le scritte «Tonino sei tutti noi».

Intanto nel capoluogo lombardo le indagini vanno avanti. Si sta prospettando un collegamento tra le inchieste sulle tangenti di Monza e Milano: a parlare di un punto di contatto sarebbe stato il democristiano Virgilio Sironi vicepresidente della commissione regionale della Sanità. [Ansa]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dionigi Fumero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Luisa**, le figlie: **Germana** e **Margherita**; i nipoti: **Michele, Clara, Luisa, Pierluigi** e parenti tutti. Per orari dei funerali telefonare al 619.3774.
— **Torino**, 2 agosto 1992.

Improvvisamente è mancata
Rita Balma in Gherra
anni 57
L'annunciano il marito **Francesco**, i figli **Roberto e Gianni**, parenti tutti. Funerali martedì 4 c.m., ore 9, chiesa San Bernardo.
— **Rivoli**, 2 agosto 1992.

E' mancata
Consiglia Di Stefano ved. Leone
anni 78
Lo annunciano i figli e parenti tutti.
— **Nichelino**, 2 agosto 1992.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Ferro
di anni 82
Lo annunciano addolorati il fratello **Giuseppe** con la moglie e i figli, con le relative famiglie, il nipote **Ettore Negri** e famiglia. I funerali lunedì 3 agosto ore 17 parrocchia San Lorenzo Canischio (Torino). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Canischio**, 3 agosto 1992.

Angosciati annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del
dott. Alfredo Lussiana
la moglie **Teresa**, l'adorato figlio **Alessandro**, i cognati **Carlo** e **Maria Laura** con **Elisabetta** e **Alessandra**, parenti e amici. I funerali avranno luogo in Oulx martedì 4 corr. alle ore 9 nella chiesa parrocchiale; la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Murisengo (Alessandria).
— **Torino**, 2 agosto 1992.

L'INTERVISTA

UN MINISTERO SOTTO TIRO

Mancino: i partiti non si rendono conto di quanto la criminalità minacci il futuro del Paese

«La lotta alla mafia, il mio incubo»

«Troppi delitti impuniti, colpa delle disfunzioni, non di connivenze»
«Bisogna mandare la polizia a studiare in Usa e a Scotland Yard»

«L'Italia è in fase preagonica ma per fortuna per ora non c'è il rischio che spunti un altro Mussolini»

Sopra il presidente della dc Ciriaco De Mita. A sinistra il ministro della Giustizia, Claudio Martelli. Di lui Mancino dice: «Avrà la mia collaborazione, ma voglio mantenermi autonomo nelle mie analisi»

«A Palermo vola un nuovo Corvo Stiamo indagando con attenzione»

A sinistra il ministro dell'Interno Nicola Mancino, che difende il capo della Polizia Vincenzo Parisi: «Deve rimanere al suo posto perché è un uomo di forte personalità». In basso Francesco Cossiga

«Con Martelli non voglio litigare ma difenderò la mia autonomia Ascolto Cossiga sarebbe un ottimo capo della Dia»

I funerali del giudice Paolo Borsellino. Nelle indagini sull'attentato non ci sono novità

Sopra Simonetta Cesaroni, uccisa in via Poma. A destra la contessa Alberica Filo della Torre

Benito Mussolini, citato dal ministro

ROMA

COME ci si introduce in tempo di bombe al Viminale, il palazzo più protetto d'Italia? Ci si annoda la cravatta, s'incede sicuri, si chiede cortesemente indicazione a un gruppo di agenti di scorta al riparo dalla calura del primo weekend d'agosto in un androne laterale. E si sale spediti al secondo piano. Nessuno mostra alcun interesse a identificarti. Potenza della stampa? Quando lo chiediamo al ministro dell'Interno, manifestando qualche apprensione per la sua sicurezza, lui fa un sorriso scettico e scuote la testa sul collo taurino. Un sorriso che rivedremo spesso nelle successive due ore di colloquio. Nicola Mancino è un avvocato di Montefalcione, provincia di Avellino, figlio di un ferroviere, e ha fatto tutta la sua carriera all'ombra di Ciriaco De Mita. Dicono sia il suo sergente di ferro («lui è un ideologo, ma io pretendo rispetto»). Di De Mita ha l'accento e quasi sempre i sentimenti, ma per fortuna non l'incomprensibile linguaggio sociologico-politichese, o almeno lo ha un po' corretto da quando poche settimane fa s'è insediato in questo ufficio, paragonato alla bocca di un vulcano o al centro di una polveriera.

Un vulcano o una polveriera, signor ministro?

Un incubo.

Quest'incubo le è toccato perché ha dovuto far posto al senatore Gava alla presidenza del gruppo di Palazzo Madama. Le sembra un buon criterio di selezione dei ministri?

Quando Scotti ha rinunciato per andare agli Esteri ho avuto molte sollecitazioni dal presidente Scalfaro per fare il ministro dell'Interno. Dovendo fare il ministro, questo era l'incarico che preferivo. Spero che il problema di Gava non fosse preminente, ma se venendo qui ho risolto anche questo non può che farmi piacere.

Apprezziamo la sua signorilità, signor ministro. Ma lei avrà letto l'ultimo numero di «Time», che definisce «ridicola» la decisione di rompere la coppia Martelli-Scotti.

Time non ha tutti i torti perché Scotti è stato un buon ministro dell'Interno, anche se ha badato molto all'immagine. Ha fatto leggi significative, che tuttavia richiederanno qualche modifica. La Dia andrà perfezionata, anche perché dovrà assumere alcuni poteri dell'Alto Commissariato Antimafia, che sarà sciolto.

«Time» non sospettava ancora l'alto senso dello Stato di Scotti che si è dimesso da ministro degli Esteri per curare i suoi affari di partito.

All'incompatibilità tra le cariche di parlamentare e ministro io sono favorevole fin dal 1977. Quanto a Scotti penso che chiunque abbia il diritto di non fare il ministro, ma non di dare una spallata al suo partito e a tutto il sistema.

Il feeling di Scotti con Martelli era ben più caldo del suo.

Io non intendo confliggere con Martelli, ma non voglio neanche rinunciare alla mia autonomia di giudizio. Se lui critica nell'insieme io preferisco farlo «singulatim», caso per caso.

Signor ministro, la gente si annoia ai problemi di Gava e anche ai suoi rapporti con Martelli. Ma vi coglie una scarsa coscienza dei partiti sulla gravità della situazione del Paese. Non pensa che sia così?

Sì, i tre grandi partiti e soprattutto il mio, la dc, sono molto indietro nella percezione dei problemi, hanno sottodimensionato la politica, non riescono a pensare alto, né ad elaborare risposte credibili. E' una situazione preagonica.

Intende dire che ci sono rischi per la democrazia?

Dentro il vuoto tutto è possibile. La fortuna è che in giro non c'è un cavalier Benito Mussolini. Ma se i partiti non capiscono che devono rilegittimarsi e recuperare la loro credibilità per continuare a essere cardine di stabilità, chissà che qualche Mussolini non spunti da qualche parte.

Lei parla di situazione preagonica: i segnali vengono dall'economia, dalla corruzione, ma soprattutto dall'ordine pubblico. I ministri dell'Interno nel dopoguerra sono stati sempre democristiani.

Il ministro dell'Interno è stato concepito come la seconda autorità del governo e lo è tuttora. E' comprensibile che il partito di maggior peso lo abbia sempre voluto. Né si può negare che abbiamo avuto forti ministri dell'Interno. Penso con qualche nostalgia al tanto bistrattato Scelba che pure ha sempre consentito al partito comunista di esprimersi liberamente.

Oggi, signor ministro, a esprimersi è la mafia e lo fa ben più liberamente che il pci ai tempi di Scelba. Lei sa che in Italia c'è un poliziotto ogni 213 abitanti, il rapporto più alto d'Europa e tra i più alti del mondo? Le sembra che i risultati siano adeguati?

Il Paese è come un corpo umano, se non funziona il corpo non può funzionare un suo organo. Questo va detto tenendo presente il sacrificio delle vittime.

Nessuno vorrebbe vittime, signor ministro. Vorremmo risultati. Abbiamo qualche traccia degli assassini di Falcone e di Borsellino?

Non ho rilevanti novità, di concreto non c'è niente.

E gli assassinii degli anni passati? Non solo quelli di mafia, ma anche quelli passionali. Possibile che non esista un ispettore Derrick che riesca a risolvere il caso di via Poma, dell'Olgiata e i cento altri casi irrisolti?

Le sto dicendo che la disfunzione è complessiva. Questo palazzo e ciò che da questo palazzo dipende riflette in termini di efficienza e di moralità le condizioni generali del Paese. Che l'apparato pubblico fosse inadeguato lo sapevo già prima.

Ma le tre polizie d'Italia non sono neanche in grado di arrestare i mafiosi conclamati e i latitanti, di cui il settimanale Epoca ha pubblicato un «Chi è» nel quale mancano soltanto gli indirizzi

So che il Paese è questo che ci rimprovera, giustamente.

Ma perché non li prendete? Per connivenze o per disfunzioni?

Più per disfunzioni che per connivenze.

«Catturate qualcuno!», ha esclamato in Parlamento il giudice Ayala.

Ayala sa benissimo che la crisi dello Stato coinvolge anche la magistratura, che pure ha dato il suo tributo di sangue.

Tutto questo avviene perché non si sono mai colpite le inettitudini?

L'Italia è un Paese permissivo dove tutto accade e nulla viene contestato. Ma questa regola deve cambiare. E subito. Abbiamo cominciato.

Si riferisce al siluramento del prefetto di Palermo?

Non parlerei di siluramento, il prefetto Jovine è un funzionario di valore, schiacciato dalle disfunzioni generali.

Anche i capi del Sismi e del Sisde che avete sostituito erano funzionari di valore?

Non si può scuotere l'animo di fedeli funzionari dello Stato. Vanno fatti movimenti dolorosi ma inevitabili. I capi del Sismi e del Sisde sono stati sostituiti per una ragione fisiologica.

D'accordo, signor ministro, non scuotiamo l'animo dei funzionari. Ma lei sa che c'è un nuovo corvo, autore di un documento anonimo molto inquietante che traccia lo scenario dell'uccisione di Salvo Lima?

Sì, so dell'esistenza di questo documento anonimo. Ne abbiamo parlato in sede di comitato per la sicurezza. Penso che vada analizzato con intelligenza.

Lei sa anche che in quel documento si avanzano sospetti infamanti nei confronti dell'ex commissario antimafia Finocchiaro, appena nominato capo del Sisde?

Dall'Alto Commissariato non è stato spostato il prefetto Finocchiaro come persona, ma l'alto commissario perché, come le ho detto, quell'organismo confluirà nella Dia.

Perché il capo della polizia Parisi è rimasto al suo posto?

Il capo della polizia ha una forte personalità.

Non lo mettiamo in dubbio, signor ministro, ma il Paese l'ha visto alla prova sul caso del bambino rapito in Sardegna: quando ci fu il taglio dell'orecchio, Parisi disse che Farouk era «quasi» libero. Poi ci fu tutta la sceneggiata con Mesina. Non le pare un bel pasticcio da chiarire?

Qualcuno mi ha detto che in questo caso bisognerebbe fare come Scelba: sostenere la verità di Stato. Io non ho verità di Stato e comunque non mi piacciono, per cui mi affido alla magistratura. Il capo della polizia, i magistrati e il padre del bambino mi dicono che Mesina ha avuto un ruolo, ma non nella fase finale del rapimento. Purtroppo la gente crede più a un bandito che al capo della polizia, vuol dire che Mesina ha più fascino. Se Grazia Deledda fosse viva potrebbe scrivere «Grazianeddu».

E come si sente lei in queste condizioni?

Mi sento come uno che avverte l'impotenza dell'apparato e che sente con tutta la sua forza il bisogno di rimuoverne le cause e di ripristinare l'efficienza.

Ma come si fa?

Bisogna creare una vera *intelligence*, mandare i poliziotti a scuola in America, in Germania, a Scotland Yard. Introdurre la logica dell'investigatore irregolare, applicare tutti i mezzi per colpire la criminalità. La mafia ormai fa terrorismo, non combatte più al suo interno, ma si concentra contro lo Stato. Più che far politica in senso stretto punta a offendere lo Stato, perché lo Stato è fragile nel controllo del territorio. Per questo l'Esercito può servire a qualcosa.

Contro il terrorismo si è vinto.

Con la mafia il controllo del territorio è profondo, il brodo di cultura abbondante, la gente ha paura, tarda a mobilitarsi.

Più che l'Esercito non servirà un prefetto Mori?

Sul prefetto Mori ci sono molte leggende, la lotta alla mafia durante il fascismo non fu questo grande successo.

Perché non darà ai magistrati siciliani l'agenzia che invocano per la loro protezione, guidata da un sottosegretario all'Interno?

Siamo sensibili ai problemi che manifestano, ma non possiamo sostituire il ministro di Grazia e Giustizia.

Che cosa le fa pensare il fatto che in quattro o cinque regioni italiane governa di fatto la criminalità e in Lombardia i magistrati?

I magistrati in questo momento hanno il predominio in una città in cui le regole politiche sono state soppiantate da attività illecite in nome dei partiti. Quando si rompono le regole si creano anche pascoli abusivi.

Ma i finanziamenti occulti sono criminalità o irregolarità, come dice Craxi?

Sono indubitabilmente fatti criminali, di cui i responsabili devono rispondere in base al codice penale. Tra l'altro non vedo chi in Parlamento potrebbe avere tanta autorità da sostenere un condono, visto che ci vuole una maggioranza del 66 per cento. Si cambi la legge sul finanziamento e i partiti, tutti, compreso il mio, riducano i loro apparati leninisti e si occupino di politica.

Il governo non ha quest'autorità?

E' evidente che il governo ha problemi molto più grossi della sua maggioranza.

E come se ne esce, ministro Mancino?

Con uno scossone. Col crollo del Muro di Berlino noi siamo i vincitori, ma la gente non si accontenta che abbiamo vinto, vuole che cominciamo ad amministrare bene. Il fatto che nulla funzioni nello Stato e nella pubblica amministrazione viene attribuito, e con ragione, ai partiti. Questa situazione è figlia nostra. Al mio partito non basta un semplice cambio di segreteria, ci vuole un'analisi culturale e una proposta politica.

Voi della sinistra non l'avete?

No e non ho difficoltà ad ammetterlo. La sinistra deve recuperare una linea politica e metterla al servizio del partito. Non di un nuovo segretario, ma di un *pool*, come si dice per i giudici antimafia, che deve fare una vera rivoluzione nella dc.

Chi vuole in questo pool?

Per ora mi attendo un'analisi forte da Forlani, che essendo così disincantato può essere l'uomo del passaggio del testimone, non a un uomo ma a un team. Ci sono uomini adatti a farne parte e penso anche Segni. E' un errore emarginarlo, è stato un errore escluderlo dalla commissione per le riforme istituzionali. I grandi partiti, il mio compreso, sembrano anatre zoppe, bisogna che riescano a togliersi il piombo dalle ali.

Ministro Mancino, chi la consiglia, oltre a De Mita, in questo palazzo da incubo?

Mi chiama spesso Cossiga. Lui ha proprio la vocazione del ministro dell'Interno. Sarebbe un ottimo capo della Dia.

Alberto Statera

Due boss in casa del rapito

Prato, arrestata la madre: li «copriva»

CATANIA. Per un momento i carabinieri di Misterbianco hanno sperato nella soluzione del giallo: da cinque mesi e mezzo sono alla ricerca di Giuseppe Torre, 19 anni, sparito nel nulla da Misterbianco il 17 febbraio scorso. L'altro giorno i militari hanno fatto irruzione a casa della madre Maria Grazia Sorrentino, 45 anni, al centro di Prato, in Toscana. Pensavano di trovare lì il giovane, rapito da finti poliziotti sotto gli occhi di decine di persone, nella piazza centrale del paese.

E invece nulla; di Giuseppe nessuna traccia. Ma i carabinieri hanno fatto un'altra scoperta, in quell'occasione: in casa di Maria Grazia Sorrentino c'erano due pregiudicati, ricercati per associazione mafiosa dalla magistratura di Firenze e sfuggiti ad un blitz, due settimane fa. Gaetano Nicotra, 41 anni, e Luciano Cavallaro, di 24, sono ritenuti dagli investigatori i capi di una organizzazione che procurava armi per la malavita toscana e per alcuni clan mafiosi catanesi. Nicotra, convivente di Maria Grazia Sorrentino, è fratello dell'ex capomafia di Misterbianco, Mario «u tuppu», assassinato tre anni fa. Cavallaro è il fratello di un'altra vittima della faida mafiosa, Alfio, luogotenente di Mario «u tuppu».

Una vera e propria sorpresa per i militari, visto che a casa della Sorrentino si erano recati per ben altro. La donna è stata arrestata per favoreggiamento e verrà processata per direttissima nei prossimi giorni.

Nicotra e Cavallaro sfuggirono alla cattura il 12 luglio scorso. In quell'occasione, i carabinieri di Prato arrestarono tre persone e scoprirono un cascinale nella campagna toscana, dentro il quale trovarono 20 mitra, 8 lupare, 9 pistole, 2 fucili a pompa, esplosivo, proiettili, divise da carabiniere e droga.

Di Giuseppe Torre, invece, nessuna notizia. A sentire i suoi amici, Giuseppe non ha mai avuto nulla che fare con la malavita che domina gli affari illeciti di Misterbianco. All'inizio le indagini furono indirizzate verso una possibile messa in scena che lo stesso ragazzo avrebbe organizzato per sparire. Pista che, dopo il blitz in casa della madre, a Prato, perde sempre più consistenza.

Adesso, si pensa più ad un vero e proprio caso di lupara bianca. Ma per questo bisogna rispondere ad un interrogativo: perché, visto che Giuseppe Torre non aveva che fare con la malavita. Forse ha visto qualcosa che non doveva, dicono in paese. E in questi casi le cosche reagiscono solo in un modo: facendo sparire i testimoni.

Fabio Albanese

Borsellino

Preghiere in Sicilia

PALERMO. Fiori e preghiere ieri mattina in via D'Amelio, sul luogo della strage di due domeniche fa nella quale sono rimasti uccisi il giudice Paolo Borsellino e cinque dei sei agenti della sua scorta. La prima a giungere davanti all'edificio danneggiato dall'esplosione dell'autobomba è stata la fidanzata di uno degli agenti morti la quale ha deposto proprio sul cratere provocato dalla deflagrazione un mazzo di fiori, si è inginocchiata ed è rimasta alcuni minuti in raccoglimento, mentre altre persone si univano alle preghiere, visibilmente commosse da quel gesto.

Ieri intanto sono tornati a Palermo, completate le loro deposizioni al Csm e dopo l'incontro con il ministro dell'Interno Nicola Mancino, gli otto magistrati della procura della Repubblica che si sono dimessi dalla direzione distrettuale antimafia. [Ansa]

N. Y. Times

Corte mondiale antimafia

NEW YORK. Un editoriale comparso ieri sul «New York Times» suggerisce di istituire una corte internazionale di giustizia con il compito di processare la mafia siciliana e gli uomini del cartello di Medellin. Dopo i recenti attentati ai giudici siciliani - scrive il giornale - e la fuga di Pablo Escobar dal carcere colombiano, «i tempi sono ormai maturi per l'istituzione di una corte internazionale dove i trafficanti di droga - troppo potenti per un solo Stato - possano venire giudicati». Con gli omicidi di Falcone e Borsellino - si legge nell'editoriale - la mafia ha dato inizio ad una campagna di violenza per piegare la giustizia. «Una corte internazionale è tanto più necessaria - scrive il giornale - se è vero, come sembra, che i trafficanti colombiani stanno stringendo un'alleanza con la mafia siciliana per distribuire cocaina in Europa». [Agi]

Il guardaspalle dell'ex leader racconta: più volte cercarono di ucciderlo

«Dieci killer per Gorbaciov»

«Il presidente non era certo buono con noi, meglio Breznev»
«Ma la peggiore era la moglie Raissa, ci faceva impazzire»

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

«Negli scorsi anni abbiamo saputo di almeno dieci tentativi di uccidere Gorbaciov, per la maggior parte ideati nelle Repubbliche meridionali». In un' intervista al Sunday Express Vladimir Medvedev, generale del Kgb ed ex-capo della scorta di Gorbaciov, ha descritto la sua vita accanto al leader sovietico. Un'esperienza finita male. Accusato di aver partecipato al tentativo di colpo di Stato dello scorso anno, Medvedev è stato licenziato dal Kgb e adesso per arrotondare la pensione ha messo in piedi un'agenzia che offre protezione a uomini d'affari e turisti in viaggio a Mosca.

La volta in cui il generale ha visto la morte più da vicino, insieme con il deposto leader sovietico - racconta - «fu in Armenia, dopo il terremoto. Ero nello stesso elicottero con Gorbaciov e sua moglie. La visibilità era nulla e ad un tratto ci accorgemmo che un aereo ci veniva incontro, puntando dritto su di noi. Se non avessimo avuto quei pochi secondi per reagire e un bel po' di fortuna ci saremmo schiantati di sicuro».

Ma nonostante abbia trascorso molti anni gomito a gomito con Gorbaciov (prima di allora aveva servito anche Breznev, Andropov e Chernenko), vegliando sulla sua sicurezza, Medvedev non serba certo un buon ricordo del leader sovietico: «Non si è mai preoccupato degli uomini incaricati della sua sicurezza, che rischiavano molto per lui. Non è quello che si suol dire una persona buona, ma come politico verrà ricordato». E ancora: «Diceva una cosa e ne faceva un'altra. Sosteneva di non essere comunista ma poi ha giurato fedeltà al partito. Era sia un socialista sia un capitalista. Diceva che non avrebbe mai collaborato con Eltsin e che non lo considerava un amico, ma del resto la cosa è reciproca». Giudizi poco lusinghieri anche sul comportamento di Gorbaciov con la sua scorta: «Rispetto a Breznev, che non faceva mai una fermata imprevista, Gorbaciov adorava fare il comodo suo. Se gli dicevo che era pericoloso fermarsi lui mi rispondeva: "Questi non sono fatti miei. Tu sei pagato per proteggermi e allora proteggimi". Insomma, ci creava un sacco di problemi».

Chi ne esce peggio di tutti, però, è la moglie di Gorbaciov, Raissa: «Ci rendeva la vita impossibile con piccoli problemi. Era molto irascibile e cambiava di frequente cuoche e cameriere».

Francesco Manacorda

MAFIA RUSSA

Bomba contro la Pepsi

MOSCA. Mafia del pizzo all'opera contro la Pepsi Cola in Russia: a Kursk, città della Russia meridionale vicino al confine con l'Ucraina, è stato distrutto il cantiere di costruzione di una fabbrica di produzione della Pepsi Cola. Secondo la polizia, le modalità dell'operazione sono quelle tipiche della malavita organizzata locale.

Secondo quanto riferisce l'agenzia Itar-Tass, la mafia del commercio ha voluto mandare un segnale intimidatorio alla società americana, perché teme che se entra in attività, la fabbrica potrebbe falcidiare i profitti dei chioschi privati delle bibite, i cui proventi finiscono per la gran parte nelle tasche dei taglieggiatori.

I chioschi privati praticano prezzi tripli rispetto a quelli dei negozi statali, ma stanno sul mercato perché questi ultimi sono spesso sprovvisti del prodotto. La Pepsi rischia di riempire il vuoto. [Agi-Efe]

Una volta a Erevan il nostro elicottero riuscì per un soffio a evitare un jet

L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov con la scorta. Di fianco, la moglie Raissa (FOTO AP)

OSSERVATORIO

Un memorandum per la Farnesina

CON l'arrivo, anzi col ritorno, di Emilio Colombo alla Farnesina, si è chiusa la crisi scaturita dalle inopinate dimissioni di Vincenzo Scotti. Colombo non è certo una faccia nuova, ma sarà, com'è stato più volte in passato, un ottimo ministro degli Esteri.

Ha una competenza sperimentata, specie negli affari europei, ha una lunga consuetudine con gli ambienti (cioè gli uomini e i luoghi) della diplomazia internazionale. Dal resto, chi ha detto che un ministro degli Esteri debba essere una faccia nuova? Almeno in quel campo, l'esperienza conta più di ogni altra cosa; senza togliere nulla alla fantasia e alla capacità d'iniziativa. Vedi il caso di Gianni De Michelis. Ma anche Emilio Colombo ha, oltre al resto, la sua visione politica.

Dunque la Farnesina può ora occuparsi delle responsabilità internazionali dell'Italia, senza essere distratta, almeno per un po', dalle questioni e dalla dispute di politica interna. Da cosa cominciare, o ricominciare? Forse da ciò che l'imprevedibile Scotti ha lasciato in sospeso, vale a dire dai contatti con i protagonisti dell'area mediorientale.

Si sa che il nuovo round del negoziato arabo-israeliano è stato sottratto all'ultimo momento a Roma e riportato a Washington; e qui Scotti non c'entra, anche se le sue dimissioni, a un mese dalla nomina, hanno fornito un alibi «a posteriori» a chi sosteneva che l'Italia «non era pronta» (in senso lato). In ogni caso erano in programma due viaggi, a Gerusalemme e a Damasco, che ora andrebbero riattivati. Più generalmente, va riattivata la presenza italiana in un'area prossima e cruciale, in un momento di possibile svolta: anche nell'eventualità che, dopo Washington, Roma ridiventi la sede del negoziato di pace.

Poi c'è la Jugoslavia, la tragedia alle porte di casa. In questa seconda metà dell'anno, proprio l'Italia ha la presidenza dell'Unione europea occidentale (Ueo), il braccio militare della Cee, e in questa veste coordina i movimenti delle navi, non solo europee ma della Nato, nel basso Adriatico, per il controllo dell'embargo a Serbia e Montenegro. E' un'azione più simbolica che reale, purtroppo, ma, se la tragedia continua, verrà il momento di decisioni concrete, come l'apertura di un corridoio terrestre, tra la Croazia e la Bosnia, corridoio umanitario, per i soccorsi, ma da proteggere militarmente.

E poiché si parla di Ueo e di Nato, resta ancora da definire il vero rapporto tra questi due organismi, che è poi il rapporto, politico-strategico, tra l'Europa e l'America.

Si è detto più volte che l'Ueo è il braccio armato della Cee e nello stesso tempo il pilastro europeo della Nato. Per ora siamo poco oltre le parole, e alla prova dei fatti, come si è visto per il pattugliamento dell'Adriatico, sono insorte non poche difficoltà. Un mistero nel mistero è il nascente Eurocorpo franco-tedesco: embrione di una forza nuova e autonoma o componente dell'Ueo, con tutti i collegamenti connessi, anche con la Nato?

L'Italia, con De Michelis, ha scelto di essere un punto di raccordo tra spinta «europea» e spinta «atlantica». Se, come sembra, è la via giusta, è il momento di farlo notare con più forza, grazie appunto alla presidenza dell'Ueo. Va da sé che non si tratta di questioni di forma, ma di sostanza, che investono la sicurezza futura del Continente. E l'Italia può influire.

E infine c'è l'ormai mitica Maastricht, il quadro generale, l'Unione europea. Colombo, col tedesco Genscher, fu l'autore di quella Dichiarazione di Stoccarda, che aprì la strada all'Atto Unico e alla stessa prospettiva di Maastricht. Sa bene di che si parla.

Naturalmente le variabili sono molte, in Italia e fuori. Ma si può essere certi che il nuovo-vecchio ministro, finché glielo permetteranno, farà tutta intera la sua parte. Auguri.

Aldo Rizzo

GOLFO

Dopo l'esecuzione di 42 «pescecani», i commercianti terrorizzati bloccano gli scambi con Amman, penuria in vista

Baghdad, proclami di guerra e agguato a un casco blu

A 2 anni dall'invasione il regime alza il tono: ci riprenderemo quello che è nostro

BAGHDAD. Un aggressore rimasto sconosciuto ha sparato ieri contro un soldato delle Nazioni Unite di guardia davanti a un albergo di Baghdad, senza però colpirlo. Lo si è appreso da fonti diplomatiche arabe in Kuwait.

Il militare, di nazionalità cecoslovacca, era di guardia di fronte all'albergo «Palestina» dove risiedono alcuni esperti dell'Onu attualmente in Iraq per svolgervi ispezioni. L'episodio si inquadra nel clima di tensione maturato nelle ultime settimane nella capitale irachena fra le autorità e il personale delle Nazioni Unite, dopo il braccio di ferro per l'ispezione al ministero dell'Agricoltura dove si riteneva fossero custoditi piani segreti degli armamenti iracheni.

Da Amman, uomini d'affari giordani hanno fatto sapere che i commercianti iracheni, terrorizzati dall'esecuzione di 42 loro colleghi accusati dal governo di speculare sui prezzi dei beni di prima necessità, hanno bloccato quasi tutte le importazioni di merci nel Paese.

Secondo le fonti, il traffico nella zona franca di Zarqa, 50 chilometri a Sud di Amman, dove abitualmente transitano grossi quantitativi di viveri e altri generi di prima necessità non sottoposti all'embargo Onu all'Iraq, è ormai praticamente inesistente. «I commercianti iracheni ci hanno detto che anche se potessero ottenere le merci gratuitamente non sono pronti a rischiare la vita o l'incarcerazione», ha riferito un esportatore giordano. «Ciò potrebbe provocare una penuria alimentare in Iraq a breve scadenza».

Sulle fucilazioni di commercianti, è stata avanzata l'ipotesi che false accuse siano state loro rivolte per poter legalmente confiscare i loro magazzini a beneficio dell'entourage di Saddam.

A Baghdad nel secondo anniversario dell'invasione del Kuwait la stampa contina a martellare sul tema dell'Emirato che «un giorno tornerà ai suoi veri proprietari», che sono gli iracheni.

Il governativo «al-Joumhouriya» scrive che «l'invasione del 2 agosto aveva corretto un errore storico». L'organo delle forze armate «al-Qaddissiya» sostiene che «il Kuwait, come confermano la storia e la geografia, sa bene di essere stato e di essere ancora una provincia irachena, in quanto estensione naturale della provincia di Bassora». L'ex Primo ministro Saadoun Hammadi in un'intervista pubblicata da «al-Thawra», organo del partito Baath al potere, ha detto che «Gran Bretagna e Stati Uniti conoscono bene la verità sul Kuwait e sulla sua appartenenza alla nazione madre, l'Iraq», e ha definito i membri della famiglia al-Sabah - fondatrice dell'Emirato e tuttora al potere - «agenti di Washington e di Londra, utilizzati per creare una situazione di confronto con l'Iraq dopo che questo era apparso in tutta la sua potenza militare all'indomani della guerra con l'Iran».

Il quotidiano «al-Iraq» sostiene invece che «l'aggressione contro l'Iraq era mirata a danneggiare i progressi iracheni sia sul piano dell'istruzione sia su quello dello sviluppo e non nell'interesse dei regnanti imposti sul Kuwait». La crisi con l'Emirato, prosegue il giornale, «non è stata causata da ragioni economiche o da contrasti sulle frontiere, ma ha rappresentato il rifiuto di un'ingiusta realtà imposta all'Iraq dalle potenze imperialiste, in particolare la Gran Bretagna, che voleva indebolire la posizione geografica dell Iraq sottraendole il suo unico sbocco al mare che passa proprio attraverso il Kuwait».

Nonostante ciò, scive ancora «al-Iraq», «il Kuwait continuerà a vivere nella coscienza e nel cuore di ogni iracheno, la coscienza e la terra del Kuwait resteranno irachene». [e. st.]

GRAN BRETAGNA

Gli ex scudi umani: non fu sfortuna, a bordo spie che dovevano sbarcare prima dell'invasione

«Londra sapeva, ma ci consegnò a Saddam»

Chiedono i danni i passeggeri dell'ultimo volo che atterrò in Kuwait

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

E' il 1° agosto 1990. Il volo «Ba 149» decolla dall'aeroporto di Londra con due ore di ritardo: destinazione Kuala Lumpur via Kuwait City. Arriverà nella capitale del Kuwait alle 4 e 40 del mattino, in una città già invasa dagli iracheni che bloccheranno l'aereo e prenderanno tutti in ostaggio. Un viaggio sfortunato. Ma i passeggeri che erano a bordo - di cui l'«Indipendent on Sunday» ha ricostruito ieri la storia - sostengono che la loro tragica avventura non fu solo fatalità. L'aereo della British Airways partì ed arrivò a destinazione - affermano - nonostante le autorità britanniche sapessero che l'invasione stava per scattare. Perché allora fu deciso di effettuare ugualmente il viaggio? Una delle risposte plausibili è che il volo dovesse sbarcare agenti segreti che Londra sperava di far arrivare in Kuwait.

Così, attraverso azioni legali, alcuni passeggeri americani, britannici e francesi, cercano di far luce sulle responsabilità del governo britannico e della British Airways. Venerdì, a San Diego, in California, è stata avviata una nuova causa contro la compagnia, che secondo l'accusa ««sapeva o doveva sapere dell'invasione del Kuwait». E se in tribunale emergeranno fatti nuovi le linee britanniche potrebbero perdere molto denaro oltre che un bel po' di reputazione. Quello che ha fatto imbestialire i «reduci» del volo «Ba 149», è stato il fatto che all'inizio la British Airways abbia rifiutato ogni responsabilità. Ha pagato una sorta di risarcimento ai membri dell'equipaggio (tra l'altro una hostess è stata violentata dagli iracheni), ai 337 passeggeri è stato offerto solo il normale rimborso per i bagagli andati persi o distrutti. Poi ha corretto la rotta, offrendo degli indennizzi a molti passeggeri, ma sempre negando qualsiasi responsabilità nella vicenda.

Secondo i passeggeri che l'hanno trascinata in tribunale, invece, la compagnia era perfettamente conscia del pericolo a cui andava incontro il volo «Ba 149». Tanto è vero che alcuni testimoni a bordo dell'aereo - la cui partenza fu ritardata di due ore ufficialmente a causa di un guasto all'impianto di condizionamento dell'aria - sostengono di aver sentito un litigio tra i membri dell'equipaggio sull'opportunità di partire per Kuwait.

Anche i tempi del volo non quadrano. L'aereo arrivò in Kuwait alle 4 e 40 di mattina, quando gli iracheni avevano già oltrepassato la frontiera da due ore. La torre di controllo di Kuwait City diede il via libera all'atterraggio senza nessuna segnalazione particolare. Ma è possibile che a Londra nessuno sapesse ancora o fosse in grado di avvertire l'aereo in viaggio? No, sostenne poco dopo l'episodio il ministro dei Trasporti britannico in un dibattito parlamentare, l'atterraggio e la notizia dell'invasione avvennero praticamente in contemporanea. Ma le sue dichiarazioni contrastano decisamente con quelle della British Airways e dello stesso ministero degli Esteri, che riconoscono l'intervallo di oltre due ore tra i due episodi. E' nato così il sospetto che il governo avesse necessità di far arrivare quel volo a Kuwait City, anche se per far questo doveva tenere la British Airways all'oscuro del pericolo che correvano passeggeri ed equipaggio.

Francesco Manacorda

SCIAGURA AEREA

Un morso gli salva la vita

BANGKOK. Si sarebbe dovuto imbarcare venerdì sull'aereo della «Thai Airways» che qualche ora dopo è precipitato in Nepal, con 113 persone a bordo; all'ultimo momento, però, ha rinunciato al viaggio perché morso dal suo cane. Il fortunato protagonista dell'episodio è un anziano thailandese, Rhanarid Bhatiasevi, di 69 anni, che è stato costretto a rimanere a Bangkok per curarsi la profonda ferita provocatagli al braccio destro dall'animale. «Quando ho sentito la notizia alla radio - ha detto Bhatiasevi - non credevo alle mie orecchie». In Nepal frattanto i militari hanno raggiunto i rottami dell'Airbus che si era schiantato contro una parete dell'Himalaya. Come si temeva nessuno dei 99 passeggeri e dei 14 membri dell'equipaggio è sopravvissuto. Le operazioni di ricerca sono state condotte da più di mille uomini, con l'ausilio di numerosi elicotteri e di due satelliti. [Ansa-Agi]

GRAN BRETAGNA

Antonia si confessa

«Col ministro Mellor è tutto finito»

LONDRA. «Per David Mellor non provo più niente». Due giorni dopo la sua apparizione a una prima cinematografica a cui partecipavano anche Lady Diana e il primo ministro John Major, l'attrice anglo-spagnola Antonia De Sancha, balzata agli onori delle cronache per la sua relazione con il ministro Mellor, è tornata ieri alla ribalta con una lunga intervista televisiva.

Alla domanda se considerasse un fallimento il matrimonio di Mellor, Antonia ha preferito non rispondere. Ha invece ammesso di aver trovato Mellor «un uomo decisamente attraente» e di non aver pensato a quali rischi la esponesse una relazione con un uomo nella sua posizione.

Ma adesso tra i due sembra veramente tutto finito: Antonia ha detto di non avere più parlato con il ministro (attualmente in vacanza sulla costa francese con moglie e figli) da quando la loro relazione è diventata pubblica.

La rete televisiva Itv, che ha intervistato l'attrice trentunenne, ha negato di averle mai pagato - come invece sostenevano alcune fonti - circa trenta milioni per la sua apparizione. [f. m.]

Cercavano di fuggire dalla capitale bosniaca assediata dalle forze di Belgrado. Colpito anche il comando Onu

Raffiche contro il bus dei bambini

I serbi uccidono a Sarajevo due orfanelli

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un piccino di un anno di età ed una bambina handicappata di due sono le ultime vittime innocenti della sanguinosa guerra bosniaca. Lui musulmano, lei serba, sono stati uccisi l'altra notte dai cecchini serbi che hanno aperto il fuoco sul pullman al bordo del quale viaggiavano. I due piccoli facevano parte di un gruppo di 50 orfanelli, di cui molti handicappati, che dovevano essere evacuati dall'istituto che li ospitava a Sarajevo. Il trasferimento dei 50 bambini è stato organizzato dalle autorità tedesche che si sono impegnate a sistemarli in Germania. Alle porte di Sarajevo l'autobus è stato fermato una prima volta. Al posto di blocco i miliziani serbi hanno fatto scendere tutti. Poi hanno trattenuto nove dei bambini, dicendo che erano serbi. Gli altri hanno potuto ripartire. Poco dopo, nel Comune di Nedzarici, controllato dai combattenti serbi, il loro pullman è stato centrato da raffiche di mitragliatrici. I due bambini sono morti sul posto. Il tragico viaggio si è concluso ieri a Fojnica, ad una cinquantina di chilometri da Sarajevo, da dove il gruppo partirà per la Germania. In mattinata una bomba aveva colpito il quartier generale dell'Onu nella capitale, senza provocare vittime.

Delle atrocità del conflitto bosniaco testimoniano anche due scampati dai campi di prigionia serbi. I loro drammatici racconti sono stati pubblicati dal giornale americano «Newsday».

«Sono stato internato per sette giorni nel campo di prigionia di Omarska - dice Meho, capomastro musulmano di 63 anni -. Il campo è sistemato nel complesso della miniera di ferro. Con altri 300 uomini sono stato rinchiuso in una specie di gabbia metallica. Ogni due giorni le guardie serbe eliminavano gruppi di 10-15 persone. Li portavamo ad un lago vicino. Poi sentivamo delle scariche di fucile, e quei poveracci non tornavano più. Io sono stato picchiato a sangue ogni due notti. Poi mi hanno rilasciato con altri 45 uomini, tutti o sotto i 18 anni di età o più vecchi di 60».

Alina Lujinovic, 53 anni, è stata imprigionata nel campo di Brcko, allestito nei vecchi magazzini della dogana in riva al fiume Sava. «Tra metà maggio e metà giugno i plotoni di esecuzione hanno eliminato più di 1300 detenuti. Li hanno uccisi sparandogli addosso o sgozzandoli con un colpo di lama alla gola. Ci tenevano senza acqua e senza cibo». Dall'inizio della guerra, ai primi di aprile, decine di migliaia di persone, per lo più musulmani o croati, sono state rinchiuse nei campi di prigionia serbi. Sono quasi tutti civili, donne e bambini compresi, la cui unica colpa è di non essere di nazionalità serba. Nei campi vengono sottoposti ad ogni sorta di maltrattamenti. Secondo il rapporto dell'Onu mancano di cibo e di acqua e vengono picchiati. Molti vengono fucilati. Le guardie serbe si sono vantate di non risparmiare i proiettili.

Per il momento la Croce Rossa Internazionale ha potuto visitare soltanto cinque di questi campi dove sono internate 4 mila persone. Ma nel solo campo di Omarska ci sono più di 11 mila prigionieri. Nelle ultime 24 ore altri 2 mila mussulmani di Rogatica sono stati deportati a Omarska. Secondo la radio bosniaca le truppe serbo federali hanno attaccato la città scacciando gli abitanti e saccheggiando le loro case. Hanno fucilato sul posto decine di persone, compresi i serbi che si rifiutavano di seguirli, mentre tutti gli altri sono stati fatti prigionieri.

Intanto la guerra continua a divampare in tutta la Bosnia. I cacciabombardieri di Belgrado hanno sganciato ieri nove bombe a cassetta sui quartieri di Trnovo, alla periferia di Sarajevo che pochi giorni fa era stato liberato dalla difesa territoriale bosniaca.

Decine di proiettili sono caduti anche sulla città di Slavonski Brod, in Croazia, ma l'allarme generale non ha impedito alla gente di votare. Entro le 2 del pomeriggio più del 51% degli elettori si è recato alle urne, per eleggere il nuovo presidente e il Parlamento. I primi risultati si sapranno stamane.

Ingrid Badurina

IL SERBO PANIC

La guerra? Sta diminuendo

BELGRADO. Il primo ministro jugoslavo Milan Panic ha affermato ieri che i combattimenti in Bosnia Erzegovina stanno scemando. «La guerra è diminuita del 15-17 per cento. L'aeroporto di Sarajevo è aperto. Le strade sono aperte. Gli aiuti umanitari stanno arrivando non solo a Sarajevo ma anche in altre zone», ha detto il premier jugoslavo. Una affermazione che sembrà però contrastare con l'uccisione avvenuta appena ieri sera a Sarajevo di due bambini da parte di un cecchino. Il primo ministro jugoslavo ha poi detto che Belgrado è pronta ad «accogliere tutte le richieste formulate dalle Nazioni Unite» per far sì che le sanzioni contro il suo Paese vengano revocate. Nel corso di una conferenza stampa a Bucarest, prima di partire per Sofia, Panic ha inoltre reso noto di aver accolto favorevolmente la proposta romena di indire una conferenza sulla Jugoslavia a Bucarest. [Ansa]

Qui a fianco il presidente Tudjman e la moglie all'uscita dal seggio. Sopra una donna vende uova in strada a Stup presso Sarajevo città dell'attacco all'autobus degli orfani. Nella foto grande uno dei bimbi scampati [FOTO AP]

GERMANIA

Lo rivela Bild: la donna più odiata della Ddr potrebbe lasciare il Cile per Cuba

Honecker scaricato anche dalla moglie

Margot vuole riprendere il suo nome da ragazza

Margot Honecker

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La famiglia Honecker volente o nolente continua a monopolizzare le prime pagine dei rotocalchi tedeschi. Dopo la cronaca politica dell'arresto del quasi ottantenne Erich Honecker che salutò con il pugno chiuso prima di partire per il lungo viaggio che terminerà nella prigione di Moabit a Berlino, è il turno della cronaca rosa. Secondo il settimanale Bild am Sonntag, anche il matrimonio degli Honecker sarebbe fallito.

La moglie Margot avrebbe infatti deciso di non chiamarsi più Honecker e riprendere il suo nome da ragazza, Margot Feist, quello che portava quando era soltanto una stenografa, che riuscì a conquistare il cuore del già potente e già sposato Erich, all'epoca capo dell'organizzazione giovanile Fdj. Margot ha provato a chiedere un nuovo passaporto intestato al suo vecchio nome all'ambasciata tedesca di Mosca, ma non ha avuto successo.

E' curiosa questa svolta nella scelta editoriale del quotidiano Bild, il giornale che come un barometro riflette sempre i cambiamenti di umore della grande massa dei cittadini medi. L'ex dittatore contro il quale si scagliavano fino a pochi giorni fa i quotidiani popolari e non, da quando è in prigione sembra essere diventato semplicemente un povero vecchio, ora per di più abbandonato dalla moglie, la «strega dai capelli viola», tanto odiata nella Ddr, che per 26 anni fu ministro della Pubblica Istruzione.

Nel frattempo a Berlino Erich Honecker si trova in detenzione preventiva, in attesa dell'inizio di un processo che rischia di essere talmente complesso da non iniziare affatto. L'ex capo di Stato viene infatti accusato (in un procedimento puramente penale e non politico) di essere il responsabile dell'omicidio di 49 persone uccise mentre tentavano di lasciare la Ddr. Un'accusa che per mancanza di prove precise a carico sarà comunque molto difficile da sostenere. Senza contare che in base al trattato di unificazione tra le due Germanie, Honecker verrà giudicato secondo le leggi vigenti nella Ddr. Un rompicapo giuridico senza precedenti, la cui soluzione potrebbe essere fornita proprio da quei trattati internazionali, ai quali gli avvocati di Honecker si appellano per dimostare che il loro cliente rappresentava una nazione sovrana e internazionalmente riconosciuta. Proprio il patto internazionale per i diritti politici, che nel '74 fu ratificato anche dalla Ddr sancisce che «tutti hanno il diritto di lasciare un dato Paese, compreso il proprio».

Intanto, a Santiago Leonardo Yanez, marito della figlia degli Honecker, Sonia, l'avrebbe abbandonata per trasferirsi nel Sud del Paese. Non è chiaro per quanto tempo potrà restare in Cile dalla figlia Margot Honecker. Per il momento dispone solo di un visto turistico e corre il rischio peraltro improbabile di dovere affrontare a sua volta un processo. Per ogni evenienza da Cuba le è arrivato un invito del lider maximo, Fidel Castro è ben lieto di darle asilo.

Francesca Predazzi

JOHANNESBURG

Scioperi e cortei

Sud Africa Offensiva dei neri

PRETORIA. In un clima di tensione e violenza che da venerdì notte ha già provocato undici morti, il Sud Africa si prepara ad affrontare la settimana di lotta proclamata dall'African national congress (Anc) e dai suoi alleati Cosatu (il sindacato nero) e partito comunista (Sacp), per forzare il governo del presidente Frederik de Klerk a procedere con maggiore vigore verso la democrazia.

Le misure di sicurezza sono state rafforzate da giorni, soprattutto in vista dello sciopero generale indetto per oggi e domani, ma - hanno fatto sapere le forze dell'ordine - se non vi sarà piena collaborazione da parte di tutte le autorità politiche e religiose, le esplosioni di violenza saranno inevitabili.

Il partito zulù Inkatha, che si oppone all'Anc di Mandela, ha ribadito «totale opposizione» allo sciopero. «Non permetteremo - ha fatto sapere il leader zulù Buthelezi - che ci venga impedito di lavorare», pronosticando «altri morti e altro sangue». [Ansa-Reuter]

ISRAELE

Ne ha nominati 2

Viceministri arabi per Rabin

GERUSALEMME. Il governo del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha nominato ieri nove sottosegretari, due dei quali, per la prima volta dopo diciannove anni, appartengono alla minoranza araba del Paese.

I due esponenti dei novecentomila arabi israeliani sono Walid Zadek, 53 anni, esponente del «Meretz» (blocco di tre piccoli partiti di centro-sinistra), che è stato temporaneamente assegnato all'Ufficio del primo ministro senza un compito definito, e il laborista Nawaf Massalha, che è andato al ministero della Sanità.

Gli altri sette sottosegretari sono Motta Gur (Difesa), Nissim Zvili (Tesoro), Yossi Beilin (Affari Esteri), Micha Goldman (Istruzione), Ran Cohen (Edilizia), Masha Lubelsky (Industria e commercio), Eli Ben Menachem (Ufficio del premier).

Altri tre sottosegretari, tutti esponenti del partito confessionale «Shas», erano stati nominati in una precedente seduta del governo. [Ansa]

ARCHEOLOGIA

Haifa, Monte Carmelo

Scoperta la tomba più antica Ha 160.000 anni

GERUSALEMME. Grazie alle nuove tecniche di datazione, gli archeologi dell'Università di Haifa affermano che una tomba scoperta in una grotta del Monte Carmelo risale a 160.000 anni fa, un'età che ne farebbe la sepoltura più antica mai scoperta. Nella tomba, scoperta negli Anni Trenta, venne trovato lo scheletro di una donna di Neanderthal che, grazie alla prova del carbonio 14, fu datato a 40.000 anni fa. Ma gli archeologi hanno utilizzato il sistema della rilevazione della radioattività per dimostrare che lo strato superiore della grotta ha un'età di circa 160.000 anni: la tomba è stata ritrovata in uno strato di poco più antico. L'uomo di Neanderthal si estinse circa 40.000 anni fa. Secondo l'archeologo Avraham Ronen, l'esame della grotta ha mostrato che era stata divisa in zone distinte, una per la cucina e una per la notte. [Agi-Ap-Efe]

EVASIONI

In un carcere olandese

Il detenuto se ne va in elicottero

AMSTERDAM. Un elicottero è atterrato ieri nel cortile del carcere olandese di Zwaag e ha prelevato sotto il naso delle guardie di custodia un detenuto di 31 anni. Lo hanno reso noto fonti di polizia. L'elicottero, con due persone a bordo, è atterrato nel cortile della prigione. Con un balzo fulmineo, il detenuto, del quale non è stata rivelata l'identità, è saltato a bordo e il velivolo è immediatamente decollato. Successivamente, l'elicottero è stato ritrovato ad una sessantina di chilometri dal carcere. L'evaso e un altro uomo hanno continuato la fuga a bordo di un'automobile con targa francese, mentre il pilota è stato lasciato legato vicino al velivolo. L'evaso aveva 31 anni ed era in carcere per delitti contro la proprietà. Le ricerche dell'fuggiasco, che era in carcere per rapina a mano armata, sono state avviste su larga scala.

OLANDA

Pubblicità turistica

«Gay d'America venite tutti ad Amsterdam»

AMSTERDAM. Già famosa per le sue vetrine a luci rosse, Amsterdam si è ora proclamata anche capitale europea del turismo gay.

La trovata è dell'ufficio nazionale per il turismo olandese, che ha lanciato una campagna pubblicitaria negli Stati Uniti d'America per attirare nella città i turisti omosessuali statunitensi.

La clientela omosessuale, ha spiegato un portavoce dell'ufficio del turismo olandese, rappresenta un mercato potenzialmente ricco.

E' facile da individuare e attirare, ha sostenuto il funzionario.

Inoltre, secondo i dati in possesso degli olandesi, gli omosessuali statunitensi hanno un reddito superiore a quello nazionale medio e soprattutto viaggiano molto di più, indipendentemente dal periodo dell'anno. [Ansa]

FRANCIA

Chiedono aumenti e più riposi. Il parco attira meno visitatori del previsto, crolla il titolo in Borsa

Parigi, il sindacato dichiara guerra a Topolino

Primo sciopero a Eurodisney, si fermano i dipendenti delle pulizie

PARIGI. Topolino questa volta è alle prese con un nemico più cattivo della solita banda Bassotti: si tratta dei sindacati, che, la scorsa settimana, hanno proclamato uno sciopero ad Eurodisney, il parco dei divertimenti ad una trentina di chilometri da Parigi.

Zio Paperone non riesce a riempire di dollari il suo deposito perché Eurodisney attira meno gente del previsto e la fiducia degli operatori in Borsa sta scemando rispetto alle prime, forse troppo ottimistiche stime.

Secondo il combattivo sindacato comunista francese Cgt, i circa seicento dipendenti di Eurodisney incaricati della pulizia notturna del parco hanno iniziato uno sciopero nella notte tra giovedì e venerdì scorsi per ottenere migliori condizioni di lavoro ed un aumento dello stipendio. La controversia si è risolta - provvisoriamente almeno - all'alba di venerdì, quando Jim Cora, braccio destro del presidente del parco Robert Fitzpatrick, è venuto a negoziare con i dimostranti.

Sempre secondo la Cgt, la direzione ha accettato di diminuire la durata del periodo di prova prima dell'assunzione definitiva, ma ha chiesto una settimana di riflessione per pronunciarsi sulle altre rivendicazioni.

In particolare i lavoratori chiedono un aumento dello stipendio lordo da 6500 a 7000 franchi (con l'attuale oscillantissimo cambio franco/lira, le cifre equivalgono a 1.430.000 e 1.540.000 lire). Sul piano non finanziario, ma della qualità della vita i seicento dipendenti in agitazione chiedono poi un giorno di riposo dopo cinque giorni lavorati. Jim Cora ha invece subito rifiutato un'altra delle rivendicazioni poste sul tavolo della trattativa: quella di potere usufruire di due fine settimana liberi al mese.

La stampa francese sostiene inoltre che Eurodisney non ha l'intenzione di prorogare dopo l'estate i circa 5000 contratti a durata determinata che erano stati stipulati in Primavera e non vuole coprire i 1500 posti di lavoro che si sono liberati nelle scorse settimane.

Secondo le cifre ufficiali, tra il 12 aprile dell'anno in corso - giorno dell'inaugurazione - ed oggi, dunque poco meno di quattro mesi, i visitatori di Eurodisney sono stati circa 3,6 milioni, cioè una media quotidiana di circa 35 mila persone, mentre le previsioni iniziali parlavano di 60 mila visitatori al giorno.

Come già detto, neppure la quotazione in Borsa del titolo Eurodisney è molto brillante: alla Borsa di Parigi l'azione ha perso più del quaranta per cento del suo valore in quattro mesi, passando da oltre 165 a 90 franchi.

Il settimanale parigino «Le Point» pensa che la direzione di Eurodisney abbia commesso due grossi errori: non ha fatto niente di particolare per attirare la clientela francese e parigina, che sembra snobbare il parco, e non ha preso in considerazione le abitudini dei «tour operators» europei, pagando con ritardo rispetto alle abitudini le fatture e rifiutando di offrire, fino a pochi giorni fa, pasti gratuiti ai conducenti degli autobus turistici.

Il settimanale «Le Point» giudica i prezzi praticati troppo elevati e sostiene che gli alberghi e i ristoranti della Disney attorno al parco sono semivuoti, anche perché la direzione non ha elaborato opportune formule speciali per i parigini. [Ansa]

Giallo a Parma, lei aveva appena quindici anni ed era fuggita di casa per amore

Due giorni con il cadavere in auto

«L'ho uccisa, ma non volevo abbandonarla»

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un amore può continuare anche dopo un assassinio, si può stare accanto al cadavere della propria donna uccisa senza perché. Tutto sembra più facile, i problemi superati per sempre. Resta, soltanto, la pazzia dalla quale forse non si riuscirà più a guarire.

Questa storia, accaduta a Parma, esce da uno scenario simile: ha ucciso la fidanzata, strangolandola, e l'ha tenuta al proprio fianco per due giorni interi e due notti su una Fiat Uno presa a nolo.

La vittima è una ragazzina che compirà sedici anni fra dieci giorni, abitante a Leno, nei pressi di Brescia, scomparsa da casa il 27 luglio scorso. Il macabro episodio si è verificato alle porte di Parma, nei pressi di Viarolo, nell'immediata periferia Nord, in una carraia che fiancheggia l'autostrada del Sole.

A dare l'allarme è stato lo stesso omicida, Antonio Castigliano, venticique anni, nato a Napoli, ma residente a Leno, in provincia di Brescia, nel pomeriggio di ieri.

Ha telefonato alla centrale operativa di Parma Soccorso dicendo poche parole: «Ho bisogno di una pattuglia della polizia e di un'ambulanza perché ho ucciso una persona e anch'io sto molto male. Ma non voglio e non posso abbandonarla. Venitemi a prendere, io devo stare vicino a lei perché le voglio bene».

Erano le 16,26 di ieri. Il giovane ha chiamato utilizzando il cellulare che aveva in auto. Subito si è pensato ad uno scherzo, ma non era così. Lo spettacolo che si è presentato agli uomini dell'ambulanza e dei carabinieri che sono prontamente intervenuti sul luogo era raccapricciante.

Sulla Fiat Uno di colore bianco, targata Trento e noleggiata all'Aci, giaceva il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, di una ragazza. Il corpo, parzialmente celato da un cappellino verde e da un accappatoio rosa, era adagiato sul sedile reclinato del passeggero.

Il cadavere di Cristina Palazzoni era gonfio, i lineamenti del volto, contornati da lunghi capelli scuri, erano irriconoscibili. Quarantott'ore trascorse in un'autovettura chiusa, sotto il sole cocente di questo periodo hanno accelerato i tempi della decomposizione.

Al suo fianco si trovava Antonio. Era coricato. Aveva gli occhi allucinati e gli abiti intrisi di sudore e di odore di morte.

Quando ha aperto la portiera ed è uscito dall'auto, ha borbottato alcune parole senza senso. Le manette sono scattate immediatamente per lui: il giovane è accusato di avere ucciso l'amica. Per il momento pare che non esista alcun movente certo.

Stando ad alcune indiscrezioni trapelate, pare che Antonio Castigliano, mentre stava per essere trasportato in carcere dai carabinieri (una volta dietro le sbarre il giovane, su consiglio del proprio avvocato, si è avvalso della facoltà di non rispondere) abbia confidato di non conoscere il motivo del suo gesto.

L'ipotesi più accreditata è quella del delitto passionale. Cristina, non ancora sedicenne, si sarebbe fatta conquistare dal fascino di Antonio assieme al quale avrebbe deciso di trascorrere un periodo di vacanza; sull'auto, riviste, vestiti di ricambio e una consistente scorta di cibo lo confermerebbero. Ancora oscuri, tra i tanti risvolti del caso, anche i motivi che hanno indotto i due ad acquistare e a tenere in automobile assieme a loro una scatola di un potente topicida.

Gli inquirenti non escludono la possibilità che nelle intenzioni dei due giovani vi fosse l'idea di un suicidio assieme. Forse per porre fine ad un amore contrastato dai genitori di Cristina.

La famiglia Palazzoni non conosceva le intenzioni della ragazzina e lunedì scorso ne aveva denunciata la scomparsa ai carabinieri. Il compito di accertare l'esatta successione degli eventi è ora affidata alla magistratura. Gli inquirenti dovranno definire i contorni di una tragica vicenda che per ora è ancora tinta di giallo.

Luigi Alfieri

SIENA

Rapinatore nel camper, un ferito

SIENA. Il terrore arriva nel buio, mentre tutta la famiglia sta dormendo sulle strade delle vacanze. E' quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica a Siena, dove un rapinatore ha sparato e ferito una persona.

Poco prima dell'una, un uomo, a volto scoperto e armato di un fucile a canne mozze, ha bussato alla porta di un camper posteggiato lungo la tangenziale cittadina, all'altezza dell'uscita porta San Marco. Nell'interno, in quel momento, una famiglia bolognese stava riposando: c'erano Nicola Lombardi, quarantasei anni, residente a Bologna ma originario di Apricena (Foggia), la moglie Miriam Simoni, di quarantadue anni ed i due figli, Gabriele, di sedici anni e Federica, di venti.

Ad aprire è stato il capo famiglia; il rapinatore gli ha intimato di dargli i soldi e poi improvvisamente ha fatto fuoco colpendo ad una spalla Lombardi. Forse il colpo gli è partito per caso, oppure il giovane era sotto l'effetto di stupefacenti e ha sparato in uno scatto di nervi.

Il bandito ha ordinato agli altri componenti la famiglia di trovare i soldi ed il figlio Gabriele gli ha consegnato poche migliaia di lire. Il rapinatore è successivamente fuggito a bordo di una Y10 nera.

Nicola Lombardi è stato soccorso e trasportato all'ospedale «Le Scotte», dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Il camperista è ricoverato nel reparto di rianimazione, ma non è in pericolo di vita. [Ansa]

Milano, 3 arresti

Ricattato dall'ex segretaria

MILANO. Tre persone sono state arrestate dalla polizia per avere tentato di estorcere del denaro a un commercialista milanese con un grosso giro d'affari. Si tratta di due fratelli, pregiudicati, Salvatore e Giuseppe D'Ambrosio, rispettivamente di 30 e 29 anni, originari di Napoli e abitanti a Milano, e della convivente del più giovane dei fratelli, Elena Buschi di 25 anni, abitante in via Zanoli a Milano, ex segretaria della vittima (della quale la polizia non ha voluto fornire il nome).

La vicenda ha avuto inizio giorni fa con una telefonata fatta da uno dei fratelli D'Ambrosio al commercialista: «Siamo in possesso di prove che lei ha evaso il fisco», ha detto minacciandolo che se non avesse consegnato loro una certa somma (una quarantina di milioni), la documentazione in loro possesso sarebbe finita sul tavolo dell'autorità giudiziaria.

Il professionista ha finto di accettare la proposta, fissando un appuntamento con l'estorsore nel suo ufficio, il giorno successivo e, subito dopo, ha denunciato il fatto alla polizia. La vicenda si è conclusa con l'arresto dei tre, dopo due movimentate azioni da parte della polizia per bloccare i due fratelli D'Ambrosio, giunti al luogo dell'appuntamento a bordo di una «Austin Metro», di proprietà della madre di Elena Buschi. Gli agenti hanno anche sparato quattro colpi. [Ansa]

Costa Smeralda

Le mille parole di Regge

PORTO ROTONDO
NOSTRO SERVIZIO

Il professor Tullio Regge, il futuro Premio Einstein per la fisica, fu rimandato in matematica all'esame di maturità.

Rischiò anche di farsi rimandare in italiano, per avere rivelato all'esaminatore di non avere mai letto «I promessi sposi» di Alessandro Manzoni.

Riuscì a salvarsi solo dichiarando che, in università, avrebbe scelto ingegneria. Lo ha confessato lo stesso studioso, durante l'incontro di sabato sera nella piazzetta salotto di Palumbalza, nella splendida Costa Smeralda.

Il conduttore dell'incontro ha ricordato che anche Einstein era stato bocciato ai suoi tempi nella stessa disciplina e questo non gli ha impedito di formulare la teoria della relatività.

«E' vero - ha risposto Tullio Regge - ma non basta farsi bocciare per diventare uomini di scienza. Poi bisogna fare qualcos'altro». «I promessi sposi», invece, continua a non averli letti. E la cosa non sembra pesargli molto.

Se è riuscito a diventare un buon divulgatore, in grado di presentare le scoperte scientifiche in un italiano leggibile da tutti, lo deve, paradossalmente, al fatto di essersi sempre dovuto esprimere, nella comunità scientifica, in un'altra lingua.

«Noi fisici dobbiamo scrivere in inglese, usiamo un linguaggio di mille parole. Quando scrivo in italiano io mi devo tradurre: e non esco mai dalle mille parole di quel vocabolario».

Regge è stato uno fra i protagonisti dell'incontro, il quarto della serie per avvicinare il Piemonte e la Sardegna, promosso dall'assessorato al turismo della Regione Piemonte e dall'Hotel Palumbalza - Gruppo Beni Stabili.

Con lui c'erano cinque altri protagonisti della vita culturale piemontese in altri campi: per la musica il maestro Giorgio Ferrari, compositore e direttore del conservatorio di Torino, per la letteratura lo scrittore Giorgio Calcagno e il creatore del Premio Grinzane Cavour Giuliano Soria, per il teatro il regista Beppe Navello, che oggi dirige il Nuovo Stabile di Cagliari, per la radio Ermanno Anfossi, del Centro Rai di Torino.

E poi c'era, torinese di acquisto, ma di sicuro spicco, Luciana Savignano, la grande étoile della danza, prediletta da Béjart.

Lei, per parlare, non ha neppure le mille parole dello scienziato; si esprime compiutamente e riesce a comunicare tutto con i movimenti del corpo.

Ma per una sera è stata costretta anche lei alla parola; con l'aiuto delle immagini che scorrevano sul video di una sua «Butterfly» è riuscita a superare l'esame. [s. c.]

Barletta, colpito alla gola dal proiettile sparato da un balcone

Troppo chiasso, ammazzato

Con un gruppo di amici stava ascoltando di notte musica ad alto volume
L'assassino è fuggito ma poi, accompagnato dall'avvocato, si è costituito

BARI. Si può morire perché una notte d'agosto è bello stare per strada con gli amici e far chiasso. Si può morire perché qualcuno che non sopporta il rumoroso clima di festa impugna la pistola, si affaccia al balcone ed infuriato spara sette colpi. Alessandro Farano, 26 anni, è morto così, ucciso da una pallottola alla gola mentre tirava tardi con un gruppo di amici. Scherzavano a voce alta, ascoltavano musica. Sabato alla periferia di Barletta non c'era più nessuno per strada ed anche il bar vicino era ormai chiuso quando, poco dopo l'1, un banale diverbio ed una sequela di colpi hanno trasformato la serata di sette ragazzi in una tragedia. Michele Piccolo, 42 anni, l'omicida, è ora in carcere. Subito dopo avere sparato è fuggito sconvolto, ma ieri mattina si è consegnato ai carabinieri accompagnato dal suo avvocato. Spiegherà al magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica Elisabetta Pugliese, perché ha messo mano all'arma, perché ha fatto fuoco uccidendo, perché ha sparato rischiando di fare una strage. Una sola pallottola è andata a segno, gli altri sei ragazzi sono fortunatamente rimasti illesi. Sono stati loro a soccorrere l'amico e a tentare di salvargli la vita trasportandolo velocemente in ospedale. Ma non c'era più nulla da fare. Colpito alla giugulare, Alessandro Farano è morto qualche minuto dopo per una emorragia che i medici non sono riusciti a fermare. Venditore ambulante, il giovane lavorava con il padre, andava per mercati tutta la settimana e poi, il sabato, incontrava gli amici. Questa volta si erano fermati insieme in via Madonna della Croce, una zona periferica della città, avevano parcheggiato le loro due auto ed alzato il volume della radio. Qualche minuto dopo l'1, l'omicidio. Michele Piccolo, che abita al primo piano di un palazzo vicino ed era già a letto con la famiglia, non ha gradito gli schiamazzi. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, si è affacciato al balcone e, infervorandosi, ha gridato di smetterla. Probabilmente c'è stato uno scambio di battute. Rientrato in casa, l'uomo ne è uscito dopo pochi istanti impugnando una pistola calibro 7,65, l'ha puntata contro il gruppo, ha sparato a ripetizione sette colpi. Poteva fare una strage, colpire più di una persona, ma solo una pallottola è andata a segno. Alessandro Farano è caduto, i suoi amici terrorizzati hanno tentato di prestargli le prime cure, ma l'emorragia l'ha ucciso in pochissimi minuti. Scattato immediatamente l'allarme, i carabinieri hanno cercato di mettere le mani sull'assassino. Ma in casa, Michele Piccolo non c'era più. Lasciati soli i suoi familiari si è dato alla fuga. Consultato il suo difensore, a mezzogiorno di ieri ha deciso di costituirsi. Ora è nel carcere di Trani e nelle prossime ore verrà interrogato. Dovrà rispondere di omicidio volontario e tentato omicidio plurimo. Artigiano, titolare con il fratello di un laboratorio di maglieria Piccolo deteneva legalmente la pistola con la quale ha sparato. [a. t.]

BOLOGNA

Strage alla stazione, lacrime dopo 12 anni

BOLOGNA. Bologna non dimentica. Alle 10,25 di ieri migliaia di persone hanno commemorato nel piazzale davanti alla stazione le 85 persone che 12 anni fa morirono nella strage del 2 agosto. Un minuto di silenzio, poi il suono della sirena che ha evocato il momento dell'esplosione della bomba e ha concluso la lunga notte di veglia degli attori de «Le Antigoni della terra», in memoria delle vittime delle stragi impunite: piazza Fontana, Brescia, Italicus, 2 agosto e Ustica. Dopo un incontro in Comune con i familiari (nella foto), il corteo con i gonfaloni delle città era partito da piazza Maggiore, dove su un cumulo di terra è rimasto il numero impressionante di «bandierine» di carta piantate ieri sera dagli attori con i nomi delle vittime delle stragi.

Finalmente il laboratorio spaziale Eureca è stato sganciato ma ora comunica dati sbagliati

Ancora paura su Atlantis Tutta colpa d'un computer

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

«Buon giorno Atlantis. Congratulazioni. Eureca va per la sua strada e i controlli sul satellite stanno andando bene. Stiamo lavorando a un nuovo programma su Eureca e Tethered spostato di un giorno. Nessuna decisione è stata ancora presa su un prolungamento della missione. Ma il combustibile può sostenere il piano 7 + 1 + 2». Alle 6 e 30 di ieri mattina, ora locale (che è anche il «central time» di ogni missione) il Centro Spaziale di Houston dà la sveglia via fax alla squadra «Rossa» che a bordo dello shuttle Atlantis comincia la sua giornata, facendo il punto della situazione. Il satellite laboratorio europeo alla fine è stato sganciato dalla navetta e va per conto suo, comunica Houston. Ma i suoi guai non sono ancora finiti.

Risolto il problema di comunicazione, che è costato un giorno di ritardo al programma della missione Sts-46, ecco un altro contrattempo. Un'ora dopo il messaggio da Houston, i motori di accensione che dovevano portare Eureca nell'orbita definiva, a 516 chilometri di altezza, quasi 100 più dello Shuttle, saranno improvvisamente spenti dopo soli 6 minuti dal centro di controllo europeo di Darmstadt. La piattaforma non era orientata nel verso giusto, o così sembrava dai dati che arrivavano a terra dai computer del satellite. Ma ormai Eureca era al suo destino, collegata con la Terra ma non più con lo shuttle, che se ne allontanava di 72 chilometri ad ogni orbita, senza più possibilità di comunicazioni né responsabilità verso il delicato carico che aveva posato nello spazio.

Franco Malerba con i colleghi Jeffrey Hoffman, Claude Nicollier e il comandante Loren Shriver. A destra: il momento del distacco del laboratorio Eureca dalla navetta Atlantis

Lo sganciamento era avvenuto regolarmente nella notte, alle 2,07, spettacolare come al solito, come i telespettatori negli Stati Uniti hanno potuto vedere; per seguire le operazioni di Atlantis in diretta basta sintonizzarsi sul canale numero 14 dove la Nasa trasmette senza sosta. Il lungo braccio robotico si era finalmente staccato e lo scatolone in fibra di carbonio e titanio, impacchettato per difenderlo dalle escursioni termiche violentissime dello spazio, aveva cominciato a galleggiare da solo col suo carico di preziosi esperimenti scientifici in assenza di gravità, i grandi pannelli solari dispiegati come ali. Altri controlli; poi, a distanza di sicurezza dalla navicella, la prima accensione dei motori ausiliari che devono far salire Eureca in un'orbita più alta. Non che l'assenza di gravità sia diversa a 516 chilometri invece che a 426; ma dovendo girare per 10 mesi intorno alla Terra, e ogni giro abbassandosi per inerzia di un po', se non stesse così in alto il satellite-laboratorio rischierebbe di avvicinarsi troppo e di non poter poi essere recuperato.

Dopo 6 minuti lo stop. «Il computer comunicava un'angolazione sbagliata di 30 gradi» spiegherà il portavoce dell'Agenzia Spaziale Europea, Eckart Graf. Ma i dati erano in contraddizione con altre informazioni «reali» che arrivavano a Terra. Al centro di Darmstadt si sta controllando, pensano di poter far salire Eureca entro qualche ora. Di recuperare la piattaforma non se ne parla nemmeno. Un'altra «avaria da computer», malgrado le centinaia di simulazioni. Come il giorno prima, quando sembrava che la centralina elettronica di Eureca comunicasse in modo diverso i dati con lo shuttle e con la Terra. L'Esa aveva dovuto fare controlli incrociati con tutte le sue basi, a Kourou in Guiana, a Mas Palomas nelle Canarie, a Perth in Australia, per capire che con la Terra era tutto Ok e l'errore era nel software di comunicazione con la navetta.

Il lancio del satellite italiano Tethered slitterà di ventiquattr'ore Oggi la Nasa decide se prolungare il volo per recuperare il tempo perso

«Il programma del Tethered va avanti secondo l'agenda, solo con un giorno di ritardo», ha confermato il portavoce Nasa, Engelauf. Domattina (oggi, in Italia) verrà deciso se prolungare la missione di un giorno, per non perdere l'ultima giornata di esperimenti. Ma il messaggio di Houston agli astronauti (c'è combustibile per i 7 giorni previsti più altri 3) viene interpretato dagli esperti come un 90% di possibilità che un allungamento ci sarà.

Maria Grazia Bruzzone

LA VERSILIANA

Mafai e Petacco

«In Urss Pontecorvo si pentì»

PIETRASANTA. «In quella prigione dorata in cui i russi lo relegarono, Bruno Pontecorvo si pentì ben presto della sua scelta». Chi parla è Miriam Mafai, che ieri ha presentato il suo libro, «Il lungo freddo», in cui ricostruisce la vita e la «scelta» del fisico italiano che lasciò il suo Paese per l'Urss. «La decisione fu presa dopo lo scoppio della guerra di Corea - racconta la Mafai -. Pontecorvo temeva lo scoppio della terza guerra mondiale e per questo decise di trasferirsi dalla parte in cui intendeva stare». Ma non svelò segreti nucleari - precisa -, anche perché non ne conosceva».

L'altro libro presentato ieri agli incontri, è «La Regina del Sud», la storia di Maria Sofia, sorella dell'imperatrice d'Austria Sissi e moglie dell'ultimo re di Napoli. «E' un personaggio da rivalutare - ha spiegato l'autore Arrigo Petacco -. Una donna che combatté eroicamente a Gaeta circondata dai giovani aristocratici: tutti innamorati di lei. E fu anche la vittima del primo montaggio fotografico della storia: I piemontesi fecero circolare nelle corti europee false foto oscene che la ritraevano». Arrigo Petacco ha anche rievocato la figura di Sandro Pertini, direttore del «Lavoro» di Genova per 18 anni, il giornale dove lui stesso ha lavorato: «Non ha mai voluto ricevere lo stipendio».

Travolta da una motonave del servizio pubblico: cinque in mare

Gondola speronata, un morto

Venezia, tragedia davanti al Danieli

VENEZIA. Tragedia sulla Laguna, in una calda sera di inizio agosto. Una donna è morta e altre quattro persone sono rimaste contuse in modo non grave in un incidente che ha coinvolto una gondola e la motonave «Aquileia» del trasporto pubblico veneziano Actv. Le persone che sono rimaste coinvolte sono di varie nazionalità; in particolare, italo-americani in visita nella città lagunare. Un giro turistico in stagione di vacanze, conclusasi nel dramma.

La disgrazia è avvenuta ieri sera poco dopo le 22 nel bacino antistante il palazzo ducale. Secondo un primo accertamento, la motonave del servizio pubblico, proveniente dal Lido di Venezia, stava attraccando al pontile di Riva degli Schiavoni, davanti all'Hotel Danieli, quando ha toccato la gondola.

L'urto ha causato il capovolgimento della tipica imbarcazione veneziana e la caduta in acqua del gondoliere e dei cinque occupanti. Tutti sono stati soccorsi dall'intervento di altri gondolieri e di persone che si trovavano sulla riva, le quali si sono prontamente prestate ad aiutare i malcapitati a mettersi in salvo. Tra i turisti, sono apparse subito gravi le condizioni di una donna,poi deceduta dopo il ricovero all'ospedale. La turista si chiamava Vivian Hester Lavi, aveva 55 anni ed era nata a New York. Risiedeva nel New Jersey e si trovava a Venezia da sola da alcuni giorni. Risiedeva in un albergo non lontano dal luogo dell'incidente. Il riconoscimento è stato effettuato con molta difficoltà dalla polizia, che ha recuperato i documenti caduti in mare al momento dell'urto.

Secondo le dichiarazioni di alcuni testimoni oculari del fatto, questa sarebbe la dinamica precisa dell'incidente: la motonave «Aquileia» aveva appena sbarcato una trentina di persone, quando pare si sia improvvisamente rotta una delle corde che la legavano all'approdo e ha cominciato a indietreggiare.

Nel frattempo stava sopraggiungendo una carovana di sette gondole. Il comandante della motonave, accortosi del movimento dell'imbarcazione, ha fatto marcia avanti, ma - sempre secondo le prime testimonianze - la quinta gondola è stata travolta dall'onda della scia della motonave e si è capovolta.

Come si è detto il gondoliere e i cinque occupanti, sono caduti in acqua. La donna deceduta ha perso in mare la borsa con i documenti, che poi è stata ritrovata dai sommozzatori. Subito si è parlato di una cittadina israeliana; poi, l'identificazione.

Il gondoliere e gli altri quattro occupanti della gondola, invece, non hanno riportato ferite. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, i carabinieri e gli uomini della capitaneria di porto. Dopo il grave incidente che ha funestato l'estate veneziana, sono state avviate indagini per accertare eventuali responsabilità; fino a tarda notte, tutte le persone coinvolte sono state interrogate nella caserma dei carabinieri.

[Ansa]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI

La partita, giocata nel campionato ungherese a squadre, è proseguita con la brillante 1... A:h3; 2. g:h3,Dg5; 3. Ag2,f3; 4. Cd1 (sembra che il Bianco possa tenere, ma...) D:g2!; e il Bianco abbandona. E' obbligato infatti a prendere con il Cavallo, cedendo il controllo della vitale casa f3, per cui dopo 5. C:g2,f:g2; 6. Rg1 (h2) segue Cf3 matto.

SESTO ACUTO

Numeriamo idealmente i salvadanai dall'1 al 9. Poniamo sul primo piatto i numeri 1, 2 e 3 e sul secondo il 4, 5 e 6. Vi sono 3 possibilità: a) scende il primo piatto; b) scende il secondo piatto; c) i due piatti stanno in equilibrio. Nel caso a) il più pesante è da ricercarsi tra i numeri 1, 2 e 3; nel caso b) tra 4, 5 e 6; nel caso c) tra 7, 8 e 9. Individuato il terzetto poniamo un salvadanaio su un piatto e uno sull'altro. Se uno dei due piatti scende rompiamo il salvadanaio posto su quel piatto; se i due piatti restano in equilibrio rompiamo il terzo salvadanaio.

PAROLIERE

9 lettere: gratinato; 8 lettere: patinato, satinato; 7 lettere: antipas, granato; 6 lettere: agiato, altana, andito, apatia, atonia, granai, grandi, gratin, gratis, latina, latino, naiadi, natola, pagine, panato, pandit, patina, prandi, pratia, prati, rapati, rapato, sanato, tisana, totani, totano; 5 lettere: adito, aiata, aioni, asina, asino, atona, atoni, atono, daino, diana, grana, grani, grano, grata, grati, grato, itala, natia, natii, nigra, notai, patio, panai, panda, pania, patii, prala, prati, prato, ragia, randa, santa, santi, saoto, satin, sitar, taiga, tanta, tanti, tanto, tinta, tinto, tonda, tondi, tonta, tonti, tonto. Totale 78 parole.

A	C	H	A	R	D	■	I	D	E	M	■	C	■	L	■	M	R	■	M	O	D	A
T	H	A	I	L	A	N	D	I	A	■	M	O	B	I	L	I	E	R	I	■	O	G
R	A	N	D	■	L	E	A	R	■	R	A	D	E	G	O	N	D	A	■	U	G	O
E	N	N	A	■	■	P	■	U	M	A	N	E	S	I	M	O	■	M	A	N	I	N
O	C	A	■	S	T	O	P	P	A	N	I	■	T	A	O	R	M	I	N	A	■	E
■	E	■	P	I	E	T	R	A	N	G	E	L	I	■	N	E	N	N	I	■	V	■
A	■	B	I	G	L	I	E	T	T	E	R	I	A	■	D	■	E	G	E	R	I	A
C	H	A	R	L	E	S	P	E	R	R	A	U	L	T	■	■	M	O	N	A	C	I
C	I	N	E	A	S	T	A	■	A	■	■	T	I	R	A	T	O	■	E	M	I	L
E	■	T	O	R	E	A	R	E	■	S	C	A	T	O	L	O	N	E	■	A	N	A
S	L	I	■	E	■	■	A	M	M	A	L	I	A	T	O	R	I	■	■	D	A	N
S	A	N	O	■	G	E	R	M	A	N	I	O	■	A	N	I	C	E	■	A	L	T
O	R	G	I	A	■	L	E	A	R	D	O	■	■	■	E	■	A	T	E	N	E	O

DAMA

La partita è continuata con 1) 44-40!, mossa tranquilla che nasconde una decisiva minaccia, ovvero 2) 37-31,26x46; 3) 49-44,46x28; 4) 27-22,18x27; 5) 29x18,20x29; 6) 34x3 e il Bianco vince. Per il Nero la posizione è ormai insostenibile; in partita si è avuto: 1)... 17-22; 2) 49-44,22x31; 3) 32-27,31x22; 4) 24-19,13x33; 5) 39x6, e il Bianco vince senza problemi.

REBUS (6, 2, 5):
D II ammaina M - O re = DRAMMA IN AMORE.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: N N G R.

LE DIECI DIFFERENZE

1 nodo su tronco a sinistra; 2 tappo bottiglia su carrello; 3 intreccio gambe carrello; 4 ombrellino su bicchiere; 5 «R» di «PERE»; 6 larghezza cespuglio in basso; 7 reggitubo grondaia sullo sfondo; 8 smorfia spettatore; 9, 10 taschino e spacco maglietta spettatore.

Maxiretata a Ischia, Capri e Sorrento. Sono stati allontanati quasi cento camorristi

Il boss come vicino d'ombrellone

Sono caduti nella rete anche parenti di Michele Zaza
Bloccate più di duemila persone tra la folla di turisti

NAPOLI. L'ora X è scattata sabato sera, quando cinque elicotteri della polizia si sono levati in volo. Obiettivo: Ischia, Capri, Sorrento, tre fra le località turistiche più famose del mondo, affollate di turisti, ma anche di camorristi in vacanza. Contemporaneamente 200 uomini in divisa sono stati mobilitati dalla questura napoletana per dare la caccia a boss e gregari in vacanza.

L'hanno battezzata, «Scudo d'estate» ed è l'operazione che dovrebbe assicurare tranquillità a chi sceglie le coste campane per trascorrere le ferie. Il bilancio del primo fine settimana d'agosto è di 94 fogli di via consegnati ad altrettanti pregiudicati, alcuni dei quali esponenti dei clan più potenti di Napoli.

Una retata in grande stile è stata organizzata a Ischia, l'isola dove, anche in passato, maggiore è stata la presenza di vacanzieri in odore di camorra, gente che non trascura i propri affari neppure sulla spiaggia. Le motovedette partite di buon'ora dal capoluogo hanno perlustrato le coste, bloccato per accertamenti tutte le imbarcazioni sospette. Nel frattempo, sono stati istituiti decine di posti di blocco nelle strade in cinque comuni ischitani, mentre dalla questura è stato dato il via a perquisizioni «mirate». Complessivamente, le pattuglie sguinzagliate dai funzionari che hanno coordinato l'intervento, hanno controllato oltre 2000 persone. E alla fine, «Scudo d'estate», ha mietuto 50 vittime. L'ordine, per loro, è tassativo: non potranno soggiornare nell'isola per i prossimi mesi.

Nell'elenco compaiono personaggi di rilievo dei clan camorristici napoletani. Come Luciano Mazzarella, figlio del narcotrafficante Ciro, che è il nipote di Michele Zaza, il padrino da anni residente in Francia dove ha spostato i suoi molteplici interessi. E tra i destinatari dei fogli di via compaiono anche gli uomini di «Luigino» Giuliano, il re di Forcella. La stessa sorte era toccata nelle scorse settimane al fratello, Nunzio. Fu mandato via da Capri, nonostante si sia dissociato da anni dagli affari di famiglia. «Chiacchiere, sono soltanto chiacchiere - dissero allora i funzionari della questura - per noi è come tutti gli altri della banda».

Perché la sezione degli investigatori si è concentrata soprattutto su Ischia? Quarantamila posti letto in 46 chilometri quadrati, una struttura alberghiera specializzata nelle cure termali, l'isola è per questo meta di numerosi stranieri. Un biglietto da visita per il turismo campano, un'immagine che non può essere imbrattata dall'«inquinamento» della malavita napoletana, che sembra avere eletto Ischia a sua seconda residenza.

Ma «Scudo d'estate» ha colpito anche altrove. Neanche Capri, paradiso del jet-set internazionale, è risultata immune dal «contagio». Qui i fogli di via sono stati nove, mentre a Sorrento, meta preferita di inglesi e tedeschi, sono state allontanate 35 persone indesiderabili. «Siamo soltanto alle prime battute - assicurano in questura - la nostra azione andrà avanti per tutta l'estate e lo dimostra il fatto che, oltre ai blitz di fine settimana, sono stati istituiti nuovi posti di polizia fissi, in servizio 24 ore su 24, sia a Ischia che a Procida».

La polizia insisterà sui centri già visitati in questo weekend, ma non è escluso che l'intervento si estenda anche ad altre località balneari della Campania. «Quei signori, faranno bene a starsene a casa - ammonisce Angelo Balsamo, il funzionario di polizia che ha coordinato l'operazione - abbiamo tutta l'intenzione di garantire ai turisti una villeggiatura serena».

Mariella Cirillo

SARDEGNA

Morsa di fiamme sull'isola

CAGLIARI. Numerosi incendi hanno impegnato per tutta la giornata di ieri le squadre speciali della Sardegna. Il fuoco, nelle campagne di Nuxis e Iglesias, ha aggredito la macchia mediterranea e un bosco di leccio e di sugheri. I mezzi aerei hanno scaricato il loro liquido ritardante anche su un altro incendio in un bosco nelle campagne di Fluminimaggiore, una località del Sulcis. Nel Cagliaritano l'incendio è divampato nelle campagne di Sinnai e un'altra emergenza è scattata in più punti nelle campagne di Bono (Sassari). Nel Sassarese un massiccio intervento ha evitato che il fuoco, divampato nelle campagne di Bortigali, Lula, Romana e sul litorale di Alghero avesse, un effetto devastante. Vicino a Alghero le fiamme sono arrivate a lambire le strutture di una discoteca. Il centro operativo regionale anticendio ha reso noto di aver individuato i responsabili dell'incendio di Iglesias. [Ansa]

Record di auto sulle autostrade nella corsa degli italiani verso le spiagge. A sinistra l'isola di Capri

Meno morti sulle strade

Diciannove vittime nel weekend
Paura in Friuli per il maltempo

ROMA. Traffico molto sostenuto, code, ingorghi ai caselli autostradali ma, nonostante tutto, meno morti. Questo, in sintesi, il bilancio di uno dei weekend più temuti dell'estate, quello che coincideva con la chiusura delle più importanti fabbriche del Nord e l'inizio delle grandi vacanze.

Nelle 24 ore in corrispondenza del nodo di Bologna sul tratto Modena-Bologna dell'Autosole sono passati oltre 145 mila veicoli con una punta massima fra la mezzanotte di venerdì e l'una di sabato; sull'Adriatica, nel tratto Bologna-Imola i veicoli in transito sono stati oltre 126 mila con una punta massima fra le 9 e le 10 di sabato. Ieri mattina fra Reggio Emilia e Modena un tamponamento ha provocato rallentamenti; altri rallentamenti per il ribaltamento di una roulotte fra Parma e Reggio Emilia; ancora coda e rallentamenti verso le 13 sulla A1 a Borgo Panigale e San Lazzaro, in direzione Sud. Sulla A9 dei Laghi alla dogana di Como Grandate nel pomeriggio di ieri la Polstrada ha segnalato una coda di 5 chilometri verso il valico di Brogeda. Code in mattinata a Genova sull'Autostrada dei Trafori all'incrocio con la Genova-Ventimiglia, lungo rallentamento sulla A22 fra Trento e Rovereto in mattinata con bis nel pomeriggio per un incidente. Cinque chilometri di coda alle 13 sull'autostrada Caserta-Salerno, sei nel pomeriggio sul raccordo Avellino-Salerno, code di qualche chilometro anche sulle litoranee pugliesi e sull'autostrada in corrispondenza del casello che porta al Gargano. Ieri sera, mentre si esauriva il traffico dei partenti si è aggiunto quello dei rientri.

Il traffico particolarmente intenso, insieme con i ripetuti inviti a moderare la velocità e alla intensa sorveglianza delle forze dell'ordine hanno evidentemente consigliato prudenza se le vittime accertate a metà pomeriggio erano 19, il numero più basso degli ultimi quattro fine settimana. In quello del 10-12 luglio le vittime furono 42, nei quattro ultimi weekend sono morte 119 persone.

Gli incidenti più gravi sono avvenuti al Nord e al Centro. Due ragazzi sono morti verso le 3 dell'altra notte nell'auto uscita di strada sulla provinciale Rossetta nei pressi di Lugo di Romagna. Thomas Ragazzini, di 18 anni, e Gianni Arniani di 17, entrambi di Masiera, una frazione di Bagnacavallo, (Ravenna) tornavano dalla riviera sulla Renault 19 guidata da un amico, Giuseppe Dragoni, di 20 anni. Nell'uscita di strada i due ragazzi sono stati sbalzati fuori della vettura: Ragazzini è morto sul colpo mentre Arniani è deceduto all'ospedale di Cesena. Il guidatore e un altro giovane che gli sedeva accanto sono lievemente feriti.

Una bambina di 6 mesi è morta, altre quattro persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto la scorsa notte sulla strada provinciale della Chiana; Barbara Pepi, abitante a Chianciano, era sulla Talbot guidata dal padre Marcello insieme con la madre Marta De Toledo e alla zia Ana, di origini brasiliane; nei pressi di Montallese l'auto si è scontrata frontalmete con un'Alfa 164 guidata da Marco Meracci di Montepulciano; la bambina è morta subito, il padre è stato ricoverato a Perugia con prognosi riservata, ferite le due donne e il guidatore dell'Alfa.

A Brivio, nel Lecchese, in uno scontro frontale fra una «Peugeot» e un autocarro nel quale sono rimaste coinvolte altre due vetture sono morti un cittadino egiziano, Abduel el Said, 38 anni, e Antonio Santoro di 29 anni.

All'origine di un altro incidente con un morto e vari feriti gravi avvenuto nella notte di sabato a Villa Vicentina, in Friuli, vi è il maltempo che ha investito la regione; un temporale ha infatti abbattuto un platano che si è posto di traverso sulla strada proprio mentre sopraggiungeva un'auto guidata da Walter Gallo, 58 anni, di Cervignano; nella vettura finita violentemente contro il tronco è morto sul colpo Davino Costacurta, 59 anni, di Spinea. Gravi, ricoverati nel reparto rianimazione dell'ospedale di Udine, Walter Gallo e Liliana Ferini, di Cividale. Subito dopo lo schianto sulla vettura fracassata ne sono piombate altre sei; altre quattro persone sono rimaste ferite nel groviglio. [r. cri.]

E' perseguitato da una giovane donna che lo minaccia: «Se non accetterai il mio amore, ti ucciderò»

«Attrazione fatale» per il principe Andrea

Le guardie del corpo hanno aumentato i controlli
Sarah ancora sotto accusa per le sue folli spese

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Lui si ritrova negli scomodissimi panni del perseguitato per amore; lei - sostiene la stampa - deve mettere un freno alla pazza voglia di spendere ed è costretta a stringere la cinghia per la prima volta in vita sua. Così la vicenda rosa di Sarah Ferguson e Andrea si tinge di grigio pochi mesi dopo la loro separazione.

Per il principe tutto è iniziato con qualche lettera di un'anonima spasimante, all'apparenza del tutto innocua. Ma presto la corrispondenza a senso unico si è trasformata in una sorta di ossessione che sembra portare nelle stanze dei reali inglesi la trama del film «Attrazione fatale».

La misteriosa ammiratrice di Andrea ha infatti minacciato il principe di ucciderlo perché lui tarda a rispondere alle sue offerte d'amore. La donna, che sembra molto ben informata sulle mosse del principe e sui suoi impegni, è già stata soprannominata Glenn. E' proprio l'attrice Glenn Close, infatti, che in «Attrazione fatale» impersona una psicopatica votata all'omicidio per amore. Le guardie del corpo di Andrea, comunque, sembrano aver preso abbastanza sul serio le minacce e presidiano con più attenzione del solito la residenza di campagna dove il principe sta trascorrendo parte dell'estate. Solo qualche giorno fa un cameriere, che lavando i vetri aveva fatto inavvertitamente scattare un allarme, si è ritrovato immediatamente sotto il tiro di una mezza dozzina di armi spianate.

La moglie ormai separata di Andrea, Sarah, ha invece problemi di natura molto più pratica. Quando in marzo Buckingham Palace ha annunciato la separazione della coppia reale la regina ha stretto il rubinetto delle rendite all'ex nuora, trasformatasi da principessa in duchessa di York. A Sarah andranno 150 mila sterline annue (circa 330 milioni di lire) che nonostante il non disprezzabile valore assoluto rappresentano un deciso passo indietro rispetto al suo tenore di vita quando era ancora ufficialmente una principessa.

Il principe Andrea e Sarah Ferguson, forse è di nuovo amore

Ma a quanto sembra certe abitudini sono difficili da perdere. Così mentre Fergie è passata senza problemi dalle Jaguar del parco macchine della famiglia reale a una più modesta, e meno patriottica, Suzuki Vitara, i viaggi le costano ancora circa 25 milioni l'anno e le lezioni in palestra incidono sul bilancio per oltre 17 milioni. Nessuna spesa, invece, per quel che riguarda il personale di servizio: «Fergie», come è soprannominata, non ha più a disposizione uno staff di venti persone, ma in ogni modo può contare su una governante per le figlie, una cameriera e una segretaria i cui stipendi vengono ancora pagati da Buckingham Palace. Dolente anche la voce «alimentazione»; Sarah è notoriamente golosa e spenderebbe tra cibi sani e meno sani quasi 30 milioni l'anno.

La stampa inglese sottolinea comunque come Sarah spenda quasi tutto il suo reddito disponibile e che il suo conto non finisce in rosso solo perché il principe Andrea si è generosamente accollato le spese di istruzione delle loro due bambine: Eugenia, che ha due anni, frequenta un asilo Montessori, mentre Beatrice, tre anni, va a una scuola materna le cui rette non hanno nulla da invidiare a quelle di una prestigiosa università.

Un improvviso raggio di sole nel plumbeo panorama delle finanze di Sarah potrà comunque arrivare quando saranno aggiudicati i diritti delle sue fatiche letterarie. Seguendo una tradizione reale (anche il principe Carlo scrive fiabe), la duchessa di York ha infatti dato vita qualche tempo fa a un personaggio per bambini battezzato «Budgie l'elicottero» che dovrebbe presto diventare il protagonista di una serie televisiva fruttando così a Fergie qualche miliardo di diritti d'autore. [f. man.]

IL TEMPO

L'afa non si arrende

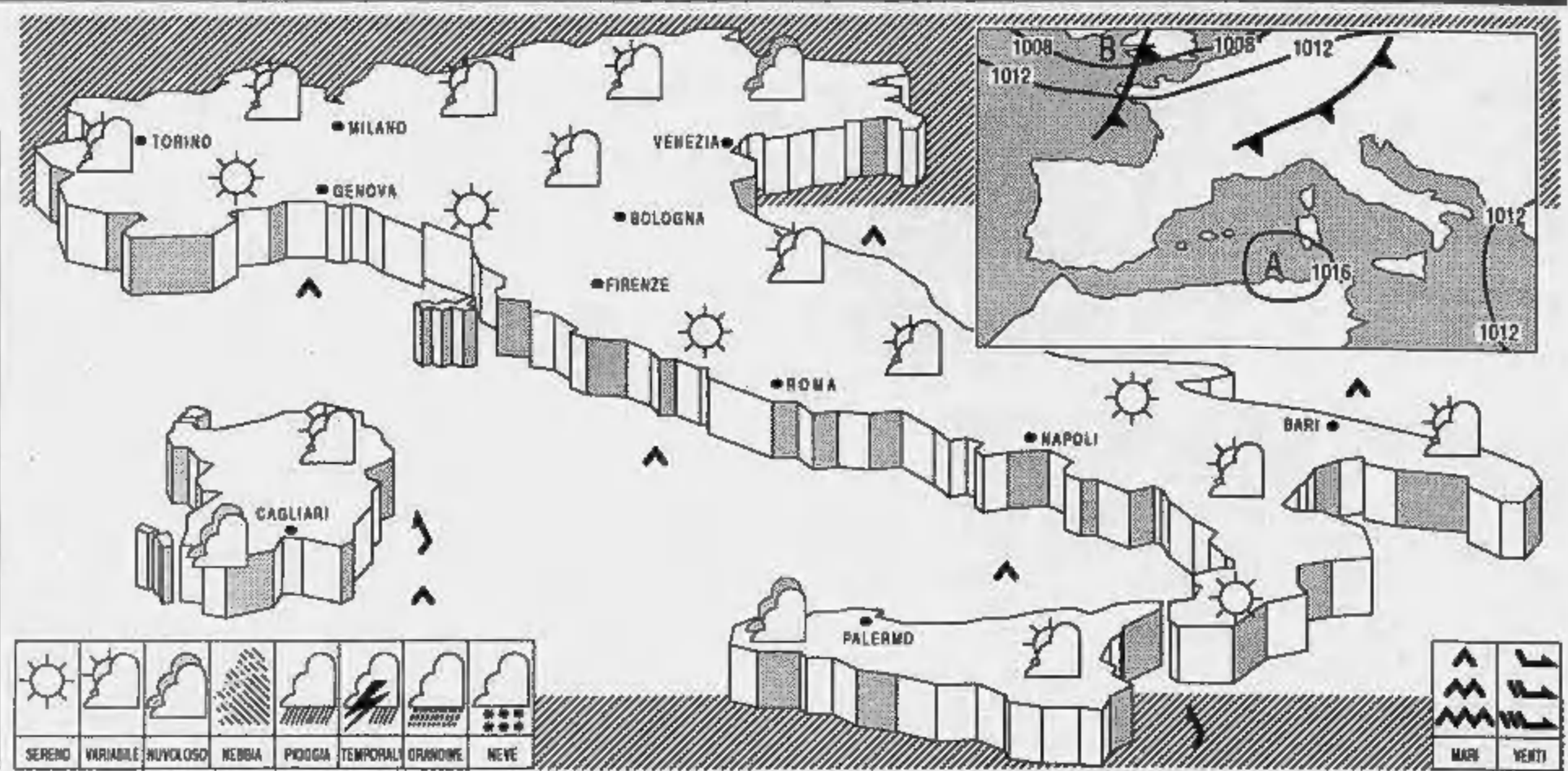
Ci attende un'altra settimana di atmosfera rovente ed afosa. Dall'esame della circolazione atmosferica a livello emisferico non si scorge nessun indizio di cambiamento; le correnti aeree mostrano un andamento spiccatamente «zonale», vale a dire che le ondulazioni inserite nel flusso si mantengono di piccola ampiezza per cui, sarà difficile che l'aria fresca delle alte latitudini atlantiche possa raggiungere l'area del Mediterraneo.

Intanto tra oggi e domani sulle regione alpine e prealpine transiteranno degli annuvolamenti che daranno luogo a brevi piovaschi e temporali. Non è da escludere comunque che qualche piovasco possa raggiungere anche l'entroterra ligure, qualche località padana e l'Appennino tosco-emiliano. Su tutte le altre regioni prevarrà il sereno salvo dei locali annuvolamenti cumuliformi pomeridiani in prossimità delle zone appenniniche. La temperatura non subirà variazioni apprezzabili ma, una sia pur temporanea diminuzione del tasso di umidità renderà più sopportabile il caldo almeno al Nord e al Centro.

Caldo e umidità torneranno ad esaltarsi nel corso delle giornate di mercoledì e di giovedì quando appunto è prevista una intensificazione della struttura anticiclonica delle correnti in quota. Ad intensificare il caldo ed il tasso di umidità sarà l'effetto subsidente delle correnti in quota; ci sarà da boccheggiare insomma, considerata anche la scarsa ventilazione, affidata unicamente alle brezze.

Lo stesso tipo di tempo caratterizzerà la giornata di venerdì per quanto, tra il pomeriggio e la serata, nuove nubi temporalesche tenderanno ad addensarsi sulle Alpi Occidentali. Anche in questo caso si tratterà di una temporanea instabilizzazione atmosferica che tra sabato e domenica prossimi provocherà locali temporali sulle zone alpine e prealpine lasciando invece immutate le condizione del tempo su tutte le altre zone insulari e peninsulari.

Marcello Loffredi

[illegible]

Ma questo sindacato sa chi rappresenta?

MI SIA permesso di esprimere tutta l'indignazione (almeno, una sua parte, [illegible] non incorrere nel turpiloquio) che mi ha preso nel leggere [illegible] "La Stampa" del 30 luglio l'articolo: "I puzzoni, una maggioranza silenziosa", dove si afferma, per bocca di sindacalisti "di chiara fama" (si dice così?), che "almeno il 70-80% degl'italiani non pa[illegible] le tasse". Sono un lavoratore dipendente, e [illegible] lo sono il 70 per cento (questo sì) dei lavoratori italiani, i quali com'è noto [illegible] tutti (e tanto più dovrebbe esserlo ai signori sindacalisti) le [illegible] non solo le pagano, [illegible] ci pensano per loro, in anticipo, i rispettivi datori [illegible] lavoro, trattenendole dalle buste-paga. [illegible] soldi, quindi, che nemmeno sfiorano le nostre tasche. E' vero che tra questo 70 per cento di lavoratori dipendenti sono numerosi (ma non moltissimi) quelli che svolgono altre attività retribuite (non parlo di quelli che [illegible] il loro fazzoletto [illegible] terra [illegible] campagna, nel fine settimana). Ma, anche tra chi svolge [illegible] "seconda attività", di un [illegible] tipo, c'è chi, alla vigilia della dichiarazione annuale dei redditi, riceve i cosiddetti "sostituti d'imposta" nei quali gli occasionali datori di lavoro indicano, fino all'ultimo centesimo, le somme corrisposte [illegible] che andranno denunciate, a scanso di controlli incrociati [illegible] loro conseguenze. Senza contare il versamento, durante l'anno, dell'Iva, relativa [illegible] quelle, saltuarie, prestazioni di lavoro. Allora, [illegible] si può affermare che il 70% degl'italiani non paga le tasse? Non solo è una falsa affermazione, non solo si feriscono, con essa, quei milioni di lavoratori che le tasse le pagano, ma si fornisce al "giaguaro" la [illegible] "[illegible]te" per aumentare, volendolo, il già pesante carico fiscale».

Questa lettera (firmata, [illegible] indignazione», dal signor F. B.) mi è giunta, via fax, da Bologna, non del tutto inattesa.

Anch'io, ovviamente, avevo letto quelle dichiarazioni «sindacali» assolutamente sbalorditive, anche se alcune si riferivano ad altre categorie di contribuenti i quali, non avendo, [illegible] monte dei loro emolumenti, agenti così solerti del fisco quali i datori di lavoro, possono non essere, o, meglio, non hanno l'obbligo di essere tanto scrupolosi. Va detto, però, che oggi, [illegible] registratori [illegible] cassa, libri contabili e così via, nemme[illegible] i commercianti, gli artigiani, i liberi professionisti, possono [illegible] «puzzoni» (come si esprimevano, assai poco elegantemente, gl'intervistati).

Comunque, se guardiamo alle cifre, dobbiamo prendere atto, infatti, che i lavoratori dipendenti sfiorano il [illegible] degli occupati (71,7 nella media 1991), per complessivi 15 milioni [illegible] mezzo di persone su [illegible] milioni 600 mila occupati circa. Ma, quando si parla di tasse, occorrerebbe, almeno ogni tanto, ricordarsi che [illegible] le imposte dirette (sui redditi) e quelle indirette (sugli affari, [illegible] produzione, i consumi). Prima della riforma [illegible]ria dell'inizio Anni Settanta, [illegible] 100 lire [illegible] fiscali in senso stretto (contributi sociali, cioè, esclusi), 69 provenivano [illegible] imposte indirette e 31 lire dalle dirette. Dopo la riforma la proporzione si è capovolta: [illegible] 1991 su [illegible] lire, 45 sono state incas[illegible] dal fisco con le imposte indirette (Iva e benzina innanzi tutto, rispettivamente con 73.156 e 33.681 miliardi) e 55 lire con le imposte dirette (Irpef su tutto, con quasi 123 mila miliardi). E, questo, tra l'altro, dimostra quanto sia migliorata, benché piena ancora [illegible] buchi, la «rete fiscale», ma ci dice anche che almeno le imposte indirette le pag[illegible] in buona parte anche gli evasori: quando fanno il pieno [illegible] benzina, quando saldano i conti per i quali viene rilasciato lo scontrino, quando sottoscrivono i Bot o riscuotono le cedole dei Btp [illegible] dei Cct.

[illegible] conclusione: [illegible] vent'anni questa rubrica non perde occasione per [illegible] (chiedo scusa, volevo scrivere «pigolare») contro gli evasori. Tanto più si sente in [illegible]vere [illegible] ospitare una voce di protesta quando l'accusa [illegible] indiscriminatamente, e [illegible] pesantemente, rivolta a coloro che le imposte le pagano, direi, almeno al 90%.

[illegible] vederci chiaro

«Fino a ieri il calcolo dell'interesse effettivo di un mutuo [illegible] di [illegible] prestito (essendo noti capitale, numero, frequenza e importo delle rate) richiedeva l'uso, non sempre agevole, delle tavole finanziarie [illegible] eventuali interpolazioni. Oggi, grazie all'informatica, questi calcoli sono possibili in pochi secondi. Mi chiedo se un'associazione consumatori o la Sip non possano istituire un servizio di piccola consulenza finanziaria», propone il signor Francesco Marino, di Torino. Giro volentieri la proposta a chi ne fosse interessato; [illegible] vorrei, però, che prevalessero i consigli di chi ritiene sia [illegible] pericoloso aiutare il pubblico [illegible] vederci chiaro.

Mario Salvatorelli

Tra incognite legislative e resistenze politiche parte il conto alla rovescia

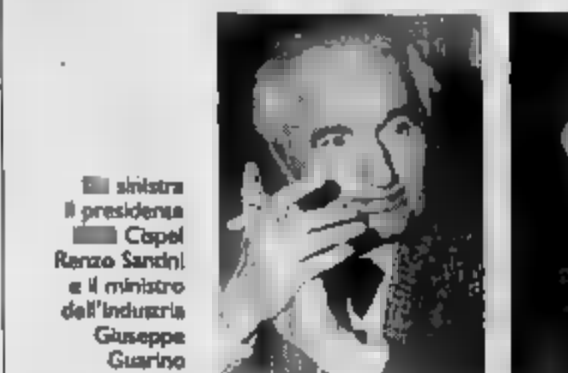
Stato spa, settimana di passione

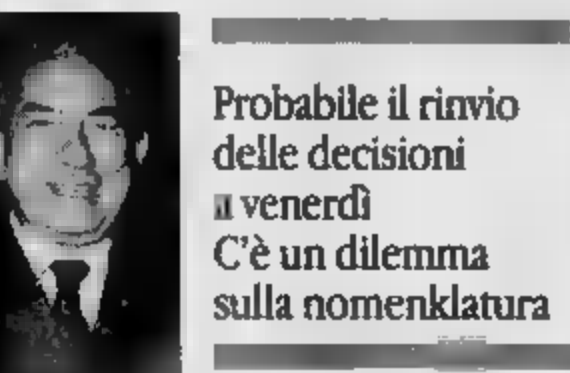
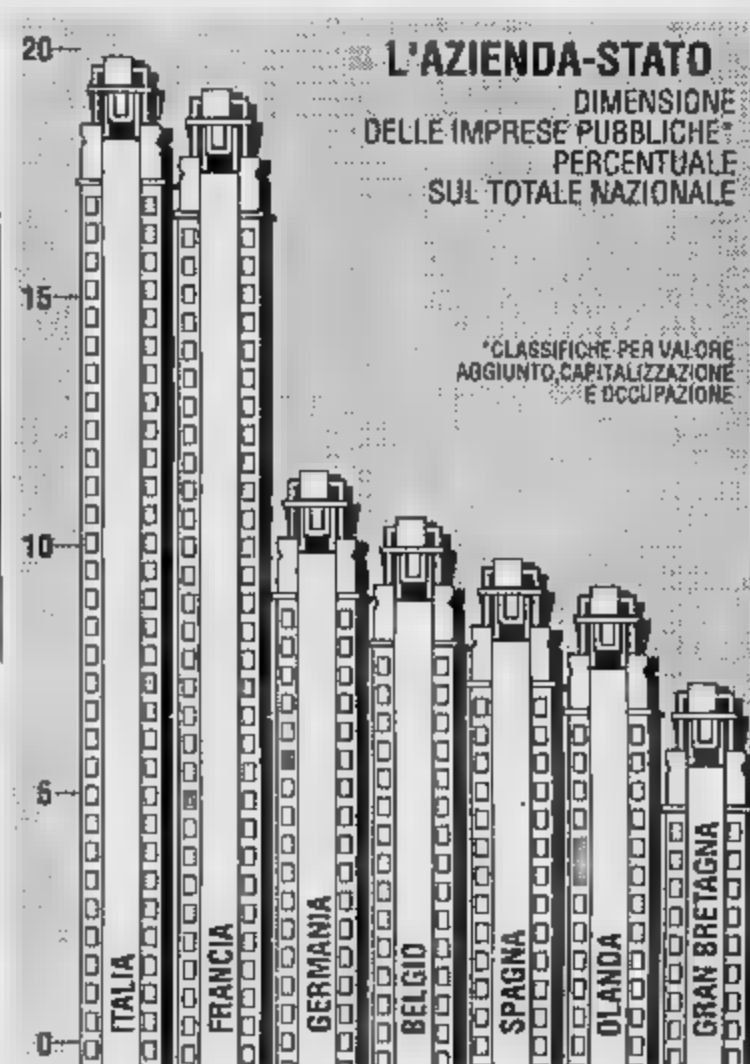
Giovedì il «d-day» per Eni, Iri, Ina ed Enel

ROMA. Settimana cruciale per l'impresa-Stato. Giovedì 6 agosto - raramente, negli a[illegible] scorsi, un appuntamento economico così importante era slittato altrettanto avanti nel mese principe delle ferie - si riuniranno le assemblee costitutive delle nuove società per azioni che, [illegible] sensi del recente decreto governativo, dovranno nascere dai quattro enti pubblici economici più rilevanti del Paese: Iri, Eni, Enel e Ina.

[illegible] appena quattro giorni dovranno [illegible] risolti problemi enormi: giuridici, societari, statutari. Ma soprattutto politici. [illegible] infatti gli evidenti, macroscopici squilibri finanziari [illegible] alcuni enti, in particolare dell'Iri, potranno [illegible] risolti con qualche provvedimento legislativo «ad hoc» (presumibilmente oggi stesso il governo presenterà un decreto in cui sarà prevista la rivalutazione patrimoniale in esenzione fiscale dell'Iri) i problemi politici occuperanno le segreterie dei partiti notte e giorno, fino a giovedì: anzi, i problemi da risolvere appaiono talmente intricati che c'è da scommettere che le assemblee slitteranno in seconda convocazione a venerdì 7.

Fra tutti, un problema: sia l'Iri che l'Eni hanno due organismi esecutivi - il comitato di presidenza l'uno, la giunta l'altro - che ben di più dei consigli d'amministrazione sono stati, [illegible] sempre, i veri «motori» politici della gestione industriale. Gli esponenti di questi organi verranno assorbiti nei consigli d'amministrazione delle nascenti spa? E in [illegible] affermativo, che ne sarà degli attuali consiglieri? [illegible] per i vertici delle nuove società, quali decisioni prenderanno i ministri [illegible] Tesoro Piero Barucci e dell'Industria Giuseppe Guarino? Tutte questioni apertissime, [illegible] tipica rilevanza politica, che presumibilmente divideranno il governo in fazioni contrapposte alla ricerca di un improbabile equilibrio.

L'importante, com'è ovvio, [illegible] che [illegible] queste beghe [illegible] si smarrisca del tutto lo spirito nel quale il governo ha disposto l'immediato cambiamento di forma giuridica degli enti: privatizzare, subito, il metodo di lavoro degli enti per poi privatizzarne, al più presto, cospicue componenti del patrimonio aziendale. Ed è anche attorno a questo obiettivo che sta divampando il dibattito: [illegible]hi ipotizza Bot con warrant, cioè diritti d'acquisto, sulle azioni di società pubbliche, chi più direttamente invoca la vendita secca di rami d'azienda o intere società controllate, magari a cominciare dalle banche dell'Iri, Comit o Credit, le più «appetite» [illegible] mercato finanziario. (r. e. s.)

[illegible] sinistra il presidente [illegible] Cispel Renzo Santini e il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino

[illegible]

Probabile il rinvio delle decisioni [illegible] venerdì C'è un dilemma sulla nomenklatura

Per favore, [illegible] svendete le municipalizzate

Renzo Santini: ai Comuni rimarrebbero quelle peggio gestite

ROMA. [illegible] blocco generalizzato delle tariffe pubbliche [illegible] un boomerang. [illegible] soprattutto nel caso [illegible] trasporti locali e dell'acqua per i quali già si mantiene in modo artificioso il prezzo, inferiore [illegible] un terzo rispetto [illegible] quello applicato nella maggioranza [illegible]ei Paesi europei, come Francia, Germania e Gran Bretagna. Ci vuole una politica meno [illegible]pe nei confronti della finanza locale», stigmatizza l'av[illegible] Renzo Santini, presidente [illegible] Confederazione italiana servizi pubblici enti locali (Cispel), critica il «congelamento» delle tariffe legato alla manovra economica [illegible] governo, e [illegible] nasconde il timore che dietro l'angolo ci siano privatizzazioni selvagge.

La confederazione delle municipalizzate rappresenta un [illegible] 757 associate che assicurano un totale [illegible] 1040 servizi pubblici essenziali per [illegible] collettività nei grandi Comuni [illegible] acqua, gas, trasporti locali, nettezza urbana, luce. Alcune sono «gioielli» molto appetibili, altre zoppicano, come quello del trasporto pubblico, con i suoi 6 mila miliardi di deficit complessivo. [illegible] alla fine un ente preso per il collo rischia di essere svenduto».

Oggi spira vento favorevole alla pri[illegible]tizzazione: non potrebbe essere ques[illegible] la soluzione ai deficit [illegible] bilancio, alle inefficienze di alcuni servizi?

Ho forti perplessità per enti che forniscono servizi essenziali, che toccano la vita di tutti. Non sono contrario [illegible] loro privatizzazione, ma attraverso un azionariato diffuso, insomma con i connotati della public company britannica.

Ma perché le municipalizzate non possono diventare «imprese [illegible] tutto campo», delle spa, come anche il presidente della Confindustria Abete aveva sollecitato [illegible] occasione dell'ultima assemblea generale [illegible] Cispel?

Perché parliamo di aziende molto particolari, che offrono servizi essenziali per la vita di tutti i cittadini. E' importante quindi che mantengano l'«azione d'oro» che consenta loro di raggiungere i fini sociali che hanno giustificato [illegible] loro nascita.

Anche se questo comporta un accumulo di perdite?

Queste vanno discusse, capite. I nostri nonni hanno [illegible] comprarsi questo capitale per ragioni economiche e sociali. Non dimentichiamo le radici storiche dell'imprenditorialità pubblica. Fu Giolitti, nel 1902, [illegible] presentare alla Camera [illegible] disegno di legge per l'assunzione diretta da parte dei Comuni [illegible] una serie di servizi pubblici che includevano gli acquedotti, l'illuminazione, la produzione e la distribuzione di energia elettrica, la costruzione e l'esercizio delle tranvie, la nettezza urbana, i trasporti funebri e [illegible] pubbliche affissioni. Si costituirono così decine di aziende municipalizzate approvate [illegible] referendum popolare.

[illegible] oggi, in piena crisi economica e [illegible] fronte alla crescita del debito pubblico, s'invoca più rigore, la fine [illegible] bilanci in [illegible]

In termini reali gli oneri a cari[illegible] dello [illegible] per i principali servizi pubblici [illegible] decrescente. La stessa Relazione previsionale [illegible] il '92 riconosce che le [illegible] municipalizzate hanno [illegible] luogo [illegible] un tendenziale riequilibrio gestionale. Eppure oggi c'è [illegible] tendenza a svend[illegible] questo patrimonio nazionale.

Vuole essere più preciso?

Faccio qualche esempio. Sul mercato stanno per essere vendute le aziende del gas [illegible] dell'acqua di Genova e Trieste, gioielli attivi che funzionano bene: torna [illegible] capitale straniero perché comprano a buon prezzo, fiutano l'affare, sanno che l'acqua costerà presto il [illegible] in più. Si parla di cessioni anche per le Centrali [illegible] latte [illegible] un passivo di 20 miliardi, ma perché ha svolto [illegible] politica sociale) e di Milano (che va meglio) [illegible] pure dell'azienda energetica del capoluogo lombardo. Quello che temo è un degrado lento delle municipalizzate e che alla fine i servizi pubblici peggiori restino a carico dei cittadini [illegible] le migliori svendute. Per questo [illegible] importante che non vengano dimenticate tutte quelle leggi che riguardano i settori economici nei quali operano le aziende pubbliche locali, assegnando loro un ruolo adeguato nel rispetto degli interessi delle comunità servite o da servire.

Stefanella Campana

[illegible]

A Bnl l'ippodromo di Baires

BUENOS AIRES. Un consorzio guidato dalla [illegible] Nazionale del Lavoro si [illegible] aggiudicato, per 61,5 milioni di dollari, la concessione dell'ippodromo di Palermo (Buenos Aires) per [illegible] anni. L'offerta presentata dal consorzio denominato Union Transitoria de Empresas, che comprende anche varie imprese argentine (finanziarie, edili o legate direttamente all'ippica), ha superato quella degli altri due consorzi [illegible]

L'accordo prevede investimenti per almeno 16 milioni di dollari per migliorare [illegible] modernizzare il complesso [illegible] Palermo, la cui pista è considerata [illegible] delle migliori [illegible] mondo. Lo Stato argentino incasserà anche il [illegible] degli introiti per i biglietti [illegible] ingresso e l'8,7 del fondo scommesse.

L'ANALISI

LA [illegible] [illegible] BANG

Il quadro, ente per ente, dell'attività economica, degli oneri finanziari e delle risorse rivela ancora buoni margini di recupero

L'incognita-indebitamento sul futuro dei boiardi

Nelle ricchezze segrete dei patrimoni l'unico salvagente anti-crack

ROMA

UN fatturato record, pari a 162 mila miliardi, «oscurato» però da [illegible] montagna di debiti: 115 mila miliardi, di cui oltre la metà solo dell'Iri. Con queste dimensioni globali, le quattro nuove grandi «spa» pubbliche, Iri, Eni, Enel e Ina, si presentano alla prova del mercato e per [illegible]scuna di esse - [illegible] lo Stato deciderà realmente di smettere i panni di proprietario - i «veli» cadranno [illegible] fronte alla legge del [illegible] e della concorrenza.

E' una legge, questa, che non fa eccezioni e valuta gli elementi [illegible]ali per la vita di un'impresa, fra cui la capacità di mantenere una redditività soddisfacente o un altrettanto positivo equilibrio finanziario. Condizioni non sempre scontate per le nostre imprese pubbliche.

[illegible] rischio è dunque che, a fronte di [illegible]iti troppo ingenti [illegible] di eventuali difficoltà a tro[illegible] nuovi capitali di rischio senza l'aiuto dell'azionista-Stato, alcune spa si potrebbero trovare, per rispettare il codice civile, nelle condizioni di portare i libri in tribunale.

La rivoluzione che ha investito il sistema delle Partecipazioni statali ha prodotto, infatti, una certezza. Tra piani originali [illegible] versioni corrette, tra superholding cancellate ed enti di cui è stato ipotizzato a torto lo scioglimento, la creazione delle «spa» [illegible] l'unica realtà di cui [illegible] mercato dovrà prendere atto.

Tuttavia a prenderne coscienza dovranno essere proprio loro, innanzitutto loro: Iri, Eni, Enel ed Ina.

Le rispettive «fotografie» descrivono situazioni assai diverse e differenti gradi di affidabilità, redditività [illegible] indebitamento.

Il capitale sociale assegna all'Enel (12.126 miliardi) il primato in classifica delle spa, pubbliche o private, italiane. L'ente elettrico - [illegible] il quale, secondo quanto ha reso noto nei giorni scorsi il «Financial Times», «alcuni gruppi [illegible]ieri hanno dimostrato interesse» - ha un capitale doppio rispetto a quelle delle maggiori società quotate in Borsa e superiore anche a quello dell'Eni (7999 miliardi).

Al terzo posto figura l'Ina con un capitale sociale di 3635 miliardi. All'ultimo posto è l'Iri (preceduta dalle prime due private, Montedison e Fiat) con 1873 miliardi.

E' da considerare, però, che il capitale sociale non esprime il reale valore delle società [illegible] dei gruppi da esse controllati, che si apprezza meglio [illegible] il patrimonio netto consolidato.

Ecco allora un quadro delle singole società.

[illegible]

L'istituto di Nobili è senza dubbio quello gravato da più problemi

[illegible]

Da sinistra Franco Viezzoli e Gabriele Cagliari

[illegible]

Accanto il presidente dell'Iri Franco [illegible]

Iri, Istituto per la ricostruzione industriale. Con un fatturato di qu[illegible] 79 mila miliar[illegible] di lire, l'istituto per [illegible] ricostruzione industriale è in [illegible] il maggior gruppo industriale [illegible] finanziario italiano. Con quasi 420 mila addetti, l'Iri controlla diverse centinaia di società nei settori più disparati.

Il [illegible] livello di indebitamento è molto elevato, nel 1991 ha superato infatti i 60.000 miliardi a fronte di un capitale, come si è detto, di soli 1873 miliardi. Ma l'attivo patrimonio consolidato supera i 40 mila miliardi. Il bilancio ha registrato una perdita consolidata di 315 miliardi.

Eni, Ente nazionale idrocarburi. Ha oltre [illegible] mila miliardi di ricavi e più di 131 mila dipendenti. L'utile netto del 1991 [illegible] stato di 1081 miliardi [illegible] i debiti ammontavano a oltre 23.000 miliardi a fronte di un capitale di [illegible] miliardi.

Enel, Ente nazionale energia elettrica. E' [illegible] terzo maggior produttore mondiale [illegible] elettricità.

Nel 1991 ha realizzato ricavi per oltre 27 mila miliardi ed un utile netto di 229 miliardi. Con oltre novemila miliardi di investimenti, l'Enel [illegible] uno dei maggiori «datori di lavoro» per il sistema industriale italiano; ha quasi 110.000 dipendenti.

Il livello di indebitamento è di 32.000 miliardi a fronte di un capitale di 12.126 miliardi.

Ina, Istituto nazionale [illegible] assicurazioni. L'ente, che controlla anche la compagnia-danni Assitalia, quotata in Borsa, è, insieme [illegible] le Generali, il maggior gruppo assicu[illegible]ivo italiano. I premi raccolti nel 1991 a livello consolidato superano i 5000 miliardi. Il capitale è di 3635 miliardi.

Il primo, obbligatorio, «tuffo» nel mondo delle «spa» i quattro enti [illegible] hanno già fatto iscrivendosi al tribunale [illegible] Roma.

Per la verità alle holding pubbliche è [illegible] permessa un[illegible] scappatoia burocratica: non avendo [illegible] atto [illegible] da depositare, i relativi [illegible]sier» su cui è stato scritto il numero di is[illegible] sono stati classificati sulla base della sola Gazzetta Ufficiale che [illegible] il decreto di trasformazione in «spa». (r. e. s.)

APERTO AGOSTO

APERTO AGOSTO

Distribuzione Ingrosso Mobili

OFFERTA VALIDA SINO al 31 agosto

500 divani matrimoniali con rete ortopedica e piumone in pronta consegna a partire da Lire **550.000**

200 salotti in vera pelle a partire da Lire **1.850.000**

Il un grande assortimento di salotti in tessuto a partire da Lire **1.350.000**

IL TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

arredamenti STUDIO 3
C.SO TRAIANO 103 TORINO
TEL. 011/612174
FAX 011/6191759

arredamenti STUDIO 3
SHOW ROOM
VIA PIO VII 130 TORINO
INTERNO CORTILE
TEL. 011/614238
ZONA MIRAFIORI

4000 mq D'OCCASIONE

allo show room in LIGURIA

a FINALE LIGURE
1ª FIERA dell'ARREDAMENTO
Via per Calice loc. Perti
industriale
telef. 019 680.422

Uscita autostrada casello di Finale Ligure poi seguire indicazioni.

APERTO ANCHE LA DOMENICA

30%

di sconto reale

sulle nostre cucine dai listini ufficiali delle case di produzione, IVA, trasporto e montaggio compresi!

BRUCO DIVANO LETTO MATRIMONIALE CON RETE ORTOPEDICA E PIUMONE L. 550.000

MIRAGE SALOTTO IN VERA PELLE: DIVANO A 3 POSTI E 2 POLTRONE **L.2.400.000**

FRIGO FREEZER ARISTON 230L h215	L.	1.609.000
BASE 90cm TOP GRANITO	L.	762.000
PENSILE 90cm h71	L.	319.000
BASE ANGOLO 105x60cm TOP GRANITO	L.	846.000
PENSILE ANGOLO 60x60cm	L.	252.000
PENSILE 45cm	L.	186.000
FORNO ARISTON+PIANO COTTURA 60cm INOX	L.	1.136.000
CAPPA 60cm COMPLETA	L.	389.000
LAVELLO 2 VASCHE 90cm INOX	L.	867.000
SCOLAPIATTI 90cm INOX	L.	360.000
CASSETTIERA 45cm	L.	679.000
PENSILE VETRI 45 cm	L.	223.000
TOTALE [illegible] DA LISTINO	**L.**	**7.628.000**
SCONTO 30%	**L.**	**2.288.400**
[illegible]	**L.**	**5.339.600**

MARZIA: CUCINA CON [illegible] ROVERE E PIANI IN MARMO-GRANITO

IL GRAFICO RISPECCHIA LA COMPO[illegible] E LE MISURE DELLE CUCINE IN CATALOGO

[illegible] IN [illegible] CONSEGNA - PAGAMENTI FINO A [illegible]

LO [illegible] DI FINALE E' APERTO [illegible] LA DOMENICA

[illegible] FINALE

[illegible]

La cantante e attrice Bette Midler (nella foto) è stata citata in giudizio. Martha Raye l'[illegible] di averle rubato il manoscritto del film *For the boys* e le chiede 5 milioni di dollari.

[illegible]

Il canto dell' usignolo, antologia di testi shakespeariani interpretata [illegible] Glauco Mauri apre questa [illegible] a Sirolo (Ancona) l'ottava edizione della rassegna «Teatro alle [illegible]

RACCONTI D'ESTATE

LA MEMORIA. Vacanze al piano di sopra: «Immobile al buio nell'acqua caldissima, aspetto i pensieri»

A fianco Luciano De Crescenzo con la figlia Paola: «E' la cosa più bella che ho fatto»

Lori Del Santo, una fra le molte ragazze che sono state attribuite a De Crescenzo. In basso a sinistra Giulia Boschi, un'altra chiacchierata fiamma, e Renzo Arbore, l'amico con cui condivide le serate e la passione per Totò

«Arbore è andato a New Orleans, la Laurito a Bali, Benigni chissà dove Ho cercato invano di convertirli all'ascesi agostana»

DE CRESCENZO
Eremita in vasca da bagno

ROMA
DAL [illegible] INVIATO

Nell'estate dell'80 lo [illegible] napoletano Luciano [illegible] Crescenzo vendette il motoscafo (addio coppe nelle gare di off-shore) e comprò un ufficio [illegible] quarto piano della stessa casa romana do[illegible] già abitava al terzo. Stava [illegible] in un appartamento p[illegible] di radio e telefoni antichi, di schermi giganti per la tv e il cinema; in una nicchia un maestoso juke-box Wuerlitzer del '41 manda luci colorate dalle code di due pavoni in vetro.

Il venerdì face[illegible] le valigie per il weekend: prendeva l'ascensore e saliva [illegible] nuovo ambiente. [illegible] finestre dava un'occhiata ai Fori Imperiali, al Campidoglio e a uno spicchio di Colosseo, [illegible] giava [illegible] il computer, leggeva e scriveva. Finalmente era felice. Da allora tutte le estati esegue lo stesso rito. «E siccome vivo solo, qualche volta, non lo nascondo, invito qualche amica».

De Crescenzo siede nello studio [illegible] le pale [illegible] ventilatore, ha di fianco [illegible] Socrate con un cappello di paglia in testa accanto [illegible] san Gennaro dorato, e davanti sul tavolo un busto bianco di Venere. Alle sue spalle si spalanca una parete con 77 copertine di suoi libri tradotti nel mondo e i manifesti dei suoi film. E' circondato dalle foto dei suoi dei e delle sue dee (Totò e Bertrand Russell, Marisa Laurito e Einstein), da un Telegatto, [illegible] Premio David [illegible] Donatello, una medaglia d'oro d'atletica, trofei di motonautica, una pira[illegible] di Pomodoro per il milione [illegible] copie in Mondadori, l'amatissimo [illegible] Vevey consegnatogli da Oona Chaplin.

«Perché ci fosse sempre più [illegible] solo De Crescenzo, [illegible] Crescenzo scrittore, venni quassù nell'80. Mi cambiai la vita». La scelta risentì pure di ragioni morali e metafisiche: «Un[illegible] forte spinta a non fare più vacanze la ebbi da uno dei soci più straordinari del Circolo Napoli, l'ex professore di fisica Riganti. Era famoso perché al Circolo [illegible] si spostava mai dalla poltrona dove dicono si era seduto una decina d'anni prima di andare in pensione. Un giorno mi [illegible] che giravo il cucchiaino nel caffè: "Perché girate così a lungo?", mi chiese. "Per far sciogliere lo zucchero", risposi. "Sentite un consiglio: fate solo un'andata e ritorno in linea retta. Anzi, se proprio volete fare [illegible] buona, non muovetevi affatto. In due minuti lo zucchero si scioglierà da solo". "Me lo dite per farmi risparmiare fatica?". "No, per far durare più a lungo l'Universo". E mi spiegò il secondo principio della termodinamica, sul [illegible] disordine dell'ambiente. Quando la materia [illegible] energ[illegible] una parte di questa energia non è più utilizzabile e va ad aumentare il disordine. La misura [illegible] disordine si chiama entropia. A furia di perdite e fusioni l'Universo diventerà [illegible]o cappuccino. Anche il protone sarà polvere fra qualche anno, per l'esattezza un dieci seguito da trentuno zeri. Io nell'80 ero un entropico pentito».

De Crescenzo descrive l'immobilità estiva come il fulcro, la quintessenza [illegible] sua filosofia. [illegible] Pascal, pensiero 354, l'unico sottolineato in rosso nell'edizione Einaudi: «Tutta l'infelicità degli uomini deriva [illegible] sola causa, dal non sapere restare in [illegible] propria». [illegible] dimentica sant'Agostino: «Uomo, non uscire da te stesso». Si aggrappa a Socrate: «A chi lo invitava ad andare a vedere il tramonto a Capo Sunio rispondeva arrabbiatissimo che del Capo Sunio [illegible] gliene fregava niente. A lui interessavano gli uomini, e di uomini ne trovava abbastanza in città». Approda infine a un altro filosofo napoletano, il professor Barbieri, che vide in pigiama e cappotto davanti a un piatto di pasta e ceci. Barbieri cercava sempre, a patto di non trovare mai: «Era uno zeticista incallito. Zeticista, [illegible] cercatore. Il saggio deve fare solo [illegible] aspettare».

La giornata di De [illegible] raggiunge l'acme alle quattro del pomeriggio: «Fatto fondamentale della mia vita, mi faccio il bagno in vasca perché sono [illegible] d'amore. Ho teorizzato che [illegible] uomini si dividono in due categorie: gli uomini di libertà e gli uomini d'amore, secondo che siano più disposti a sopportare la solitudine o l'oppressione, l'affetto degli altri. Io la sera debbo vivere circondato dall'affetto degli amici: Arbore, che se n'è andato a New Orleans, Marisa Laurito, che è a Bali, Benigni, che [illegible] so dov'è scappato, forse in Kenya. Ho cercato di convertirli ai principi dell'ascesi agostana, ma inutilmente. Di solito io sono un eremita part-time; d'estate lo divento a tempo pie[illegible]

E che succede [illegible] vasca [illegible] bagno? [illegible] immobile nell'acqua caldissima aspettando che diventi fredda. Al buio. E aspetto i pensieri. Non aziono nemmeno l'idromassaggio, perché fa rumore. Certi giorni scendo in vasca anche alle otto [illegible] mattino: mi definisco lo scrittore più pulito d'Italia». Giudica la doccia «milanese perché ci si lava meglio, consuma [illegible] acqua e fa perdere meno tempo; quindi è produttiva. La [illegible] è invece un appuntamento [illegible] i pensieri, è napoletana».

Da quell'estate '80 [illegible] Cre[illegible] trae un particolare «godimento fisico» nelle incursioni alla Biblioteca Nazionale, finché resta aperta. Annusa, palpa, [illegible] tomi estinti, introvabili. Li ha accarezzato le pagine di Apollodoro Ateniese, di Darete Frigio e Ditti Cretese: «Mi hanno dato gli spunti per *Elena, Elena, amore mio*, più di 7[illegible] mila copie. La Grecia mi ha affascinato a cinque anni scarabocchiando *La leggenda aurea degli dei e degli eroi* nella Scala d'Oro dell'Utet».

[illegible] calura rastrella [illegible] parte nei libri che «scanna», che passa cioè allo «scanner» collegato con il computer: fotografa le pagine e il computer fa tutto da solo, memorizza e rintraccia ogni parola, ogni argomento. «Mi vengono le idee. Sono queste le mie gioie». [illegible] completando ora il suo primo vero romanzo, *La sarta traviata*: «L'altro giorno ho visto Silvio Berlusconi [illegible] Arcore. Mi ha sorpreso: me lo immaginavo [illegible] di [illegible] di potere, con i minuti contati. Invece abbiamo parlato [illegible] due disoccupati, cazzeggiando. Gli ho proposto il mio romanzo e il film che se ne può trarre. [illegible] ha osservato che quando va [illegible] cinema le persone più anziane che vede in sala hanno vent'anni meno di lui. Il cinema è per i giovani, dice. La mia storia, che riprende in parte *La signora dalle camelie* nonché *La Traviata*, secondo lui forse non è per i giovan[illegible]. Ci dobbiamo rivedere».

Altro tema, su cui ha riempito quattro scaffali di libri già «scannati», è l'astrofisica: «Il libro [illegible] intitolerà *Descrizione dell'Universo cominciando da casa mia*. Mi ci vorranno altri due anni. Vado fino al [illegible] dell'Universo e dopo non c'è nulla; c'è [illegible] nulla [illegible] non il vuoto: il [illegible] ha dimensioni, il nulla no. Il gre[illegible] Anassimandro diceva: "Se esiste un bordo dell'Universo, posso allungare [illegible] mano? e dove l'allungo?" Non la può allungare, perché gli sparirebbe. Io riprendo Einstein».

Un romanzo e un saggio: una sfida doppia. «Temo di non [illegible]re ancora [illegible] scrittore. [illegible] sento sempre ingegnere, un [illegible] dell'Ibm», gli scappa detto. E' [illegible] tormentone. Ogni tanto si chiede: «Chi sei? Ingegnere, attore, presentatore, regista, sceneggiatore, giornalista, o scrittore?». Si risponde: «Il mio mestie[illegible] è il traduttore. Prendo argomenti un po' complessi e li traduco a beneficio dei semplici. Sono un divulgatore».

Riceve dieci lettere [illegible] giorno. Legge: «"Caro De Crescenzo, sono [illegible] bambino di sei anni, mi chiamo Jacopo e tu sei buono [illegible] Omero". "Caro De Crescenzo, sono un quinta elementare di 62 anni, ho fatto la guerra e l'autista e ti dico la mia gratitudine"... Questi sono i miei premi, altro che il Bancarella o lo Strega. Tu capisci perché devi [illegible]

Nell'estate '80 comincia a [illegible] in ordine i ricordi per la [illegible] futura *Vita*. C'era mammà, che si era costruita un piccolo altare accanto al letto matrimoniale: [illegible] alla parete, fra lumi votivi e fiori secchi, le foto dei defunti di famiglia. Un giorno mise anche la foto [illegible] Marilyn Monroe [illegible] «Puverella, e che brutta fine c'à fatto!».

[illegible] Gianna, «un casino dal volto [illegible]», fece un baratto con Ernestina, che doveva scrivere a casa due volte al mese. Lei gli disse: «Tu m'insegni a scrivere e io ti insegno a fare l'amore. I francobolli però li metti tu che sei uomo».

C'era Santa Lucia, la strada, il quartiere [illegible] «luciani», i napoletani più antichi. Si narrava di Fortunatina [illegible] Storta, alta un metro e dieci e dalle gambe [illegible]cuate, che chiedeva l'elemosina fuori della parrocchia e caracollava come uno scarabeo fra le barche a secco per farsi regalare qualche pesciolino di scarto. Fece l'amore con Recchietella, «o' Munnezzaro zuoppo», e [illegible] al mondo un [illegible] sano e bello. Il giorno della prima comunione, durante la guerra, scoppiò una nave e di Recchietella e della sua [illegible] non fu trovato più nulla. Fortunatina affidò il figlio al parroco, si chiuse nel suo basso e il basso si illuminò come se all'interno ci fossero stati cento lampadari di mille candele. Raggi di luce uscivano da ogni dove. Quando tutto tornò come prima, la gente entrò e non ci trovò più nessuno. Fortunatina era sparita nel nulla».

C'era «Palummiello», un pescatore di 85 anni, che la notte non dormiva e guardava il mare. «Com'erano le sirene?», gli chiedevano i ragazzi. «Tenevano la pelle d'argento [illegible] le alici e i capelli come la luna».

C'erano gli emigranti: davano un gomitolo di lana colorata ai familiari che restavano e quando la nave partiva si vedevano i fili che si allungavano, un capo nelle mani di chi stava sul molo, un capo nelle mani di chi [illegible] ne andava. Sembrava [illegible] la nave non ce la facesse a spezzare i fili e invece alla fine si spezzavano, rimanendo «ancora un po' per aria come una scia colorata».

Nell'80 gli [illegible] rivelò una malattia. Ora è più grave: «Un guaio». La malattia sembra uno scherzo e non lo è: si chiama prosopoagnosia. E' così rara che sui dizionari non c'è neppure. De Crescenzo non riconosce le persone; solo la [illegible] l'aiuta. «Non ho riconosciuto neanche mia sorella. "Piacere, De Crescenzo", le ho detto. E lei piangendo: "Lucià, song'io". Papà e mammà li riconoscevo». Un giorno ha scambiato Leonardo Mondadori per il portabagagli dell'hotel La Palma a Capri: [illegible]'ho visto in bermuda e [illegible] chiesto: "E i bagagli?". Tutto perché [illegible] mi [illegible] preso le valigie all'aliscafo aveva pure lui i bermuda». Una volta incontra Sofia Loren a Cinecittà: «"Lei di [illegible] si [illegible]?", le ho chi[illegible] Lei pensava che io scherzassi. "Di tutto", [illegible] ha risposto. Ho sentito la voce e l'ho riconosciuta».

Quando va alle feste l'aiuta Arbore. Gli stringe un braccio e gli sussurra: «C'è Gassman. Arriva Villaggio». «E' tremendo - dice [illegible] Crescenzo -. Al [illegible] e [illegible] sordo la gente crede, al prosopotico no. Riconosco Giuliano Ferrara e Costanzo perché sono evidenti. Se esco con una ragazza la riconosco solo se abbiamo un appuntamento; [illegible] la incontro per strada, no».

Di ragazze gli schedari mondani gliene hanno attribuite molte, fra cui Lori Del Santo, Giulia Boschi e Isabella Rossellini («L'avrei anche sposata, ma se n'è partita per l'America»). Il [illegible]lizario De Crescenzo sfodera un'affettuosa misoginia. Ricorda Pandora e il suo vaso di mali. Cita Nabokov: «Al suo eroe Humbert la donna fa paura, gli sembra che voglia divorarlo. Si rifugia nella lolita come nell'ultima donna innocente. Un attimo dopo è da fuggire». Recita con nostalgia allegra una poesia di Ferdinando Russo, poeta napoletano di fine '800, *La Madonna dei mandarini*: un angelo piccolino ha [illegible] e [illegible] lo chiude in una cella; l'angelo piange dalla [illegible] quando tutti dormono la Madonna gli porta i mandarini. «La funzione della donna è il perdono. Le donne sono mamme».

[illegible] il punto: [illegible] trovi oggi le donne materne? Il mio motto sulla [illegible] è: amo il tuo posto vuoto accanto al mio. La convivenza mi fa paura».

De Crescenzo si è diviso dalla moglie [illegible] nel '66. Sua figlia Paola aveva cinque anni, lui 38. Affiora l'estate sepolta e segreta. De Crescenzo andò a prendere la figlioletta per portarla in vacanza. «Ero terrorizzato: [illegible] di passare con lei tre settimane in Val Pusteria e mi sono aggrappato a [illegible]a famiglia di amici. [illegible] quel '67 ho dimenticato tutto; ricordo solo una notte che Paoletta non dormiva. Ho accostato i lettini e le ho tenuto la mano. Questo addormentarci insieme, questo sentire ancora la sua manina [illegible] è un'emozione così forte che ci sparisce dentro tutto. Successo, potere, soldi, non conta più nulla».

«Mia figlia è la cosa più [illegible] che ho fatto - dice -. Le spiegavo ogni cosa. Quando scrivo, penso sempre che ci sia lei a cinque anni ad ascoltarmi... [illegible] sono [illegible] papà-mamma... Oggi ha trent'anni ed è sempre signorina. Le dico: "Fammi un nipotino, che c'importa se [illegible] ti sposi?"... La separazione, [illegible] lontananza, quella [illegible] delle nostre mani unite, è sempre una ferita. Come un bellissimo strazio. E' il motivo vero per cui nell'80 sono finito quassù al quarto piano e non mi sono più risposato: e chi glielo dice, a Paoletta?».

Claudio Altarocca

«Il mio motto sulla donna: amo il tuo posto vuoto accanto al mio. La convivenza mi fa paura»

A fianco Marisa Laurito e sotto Roberto Benigni. Dice De Crescenzo: «Devo vivere circondato dall'affetto degli [illegible]»

A sinistra Isabella Rossellini: «L'avrei anche sposata ma se n'è partita per l'America»

SABOTAGGIO OLIMPICO. Il giallo di Montalbán per «La Stampa»

Chi vuole sabotare le Olimpiadi? Piovono sospetti: da Carolina di Monaco ad Andreotti, al Ku Klux Klan. Ma una culturista serba, colpita da un killer con un giavellotto, rivela all'investigatore Pepe Carvalho di essere la figlia del maresciallo Tito e annuncia una rivoluzione [illegible]. Il ministro Corcuera avverte Carvalho: «Samaranch [illegible] [illegible] rapito».

La principessa Anna d'Inghilterra: «chioma al vento, frustino [illegible] resta, procedeva seguita dai [illegible] cavalieri»

Samaranch: prigioniero dei sabotatori. Sotto: Sarah Ferguson, stilista per le divise dei militari

La prigione segreta di Samaranch

CHE un ministro dell'Interno scoppi a piangere all'ora del tramonto, davanti a poliziotti di ogni sorta, [illegible] svariate divise disegnate da Mariscal, Armani, Rabanne, Cardin, Adolfo Domínguez, Sarah Ferguson e la signora Ripa di Meana, non prova forse che la Spagna ha raggiunto la modernità? Il ministro piangeva con [illegible] capo appoggiato sulla spalla [illegible] Carvalho!

— Che brutte [illegible]. Rapire [illegible] presidente del Cio! Questa [illegible] l'hanno combinata perché nasco povero, perché ho fatto l'elettricista e [illegible] ho studiato né a Oxford, né a Deusto, e non sono nemmeno un «normalien». E poi dicono che [illegible] lotta di classe non esiste! Va repressa con ogni mezzo, soprattutto con [illegible] mia carica, ma altroché [illegible] esiste!

Le bimbe-rana per un record

Cosa stava accadendo nel contesto olimpico? Stava crollando un'alternativa di armonia idealista, al punto che i funzionari strapagati tornavano alla guerriglia immaginaria e un ministro dell'Interno credeva nell'esistenza effettiva della lotta di classe? Finita l'alleanza tra principi, architetti, trafficanti e sponsor, la fragilità dello spettacolo sportivo risul[illegible] eccessiva. Che senso poteva avere che alcune bimbe-rana battessero record di [illegible] superando altre bimbe-rana? E le bimbe-ginnaste? Una recita femminoide il [illegible] solo scopo, qualsiasi movimento eseguissero, era di cadere a piè pari mantenendo l'equilibrio. Quanto agli sport di squadra, il calcio olimpico è sottocalcio e il basket sarebbe sottobasket senza le concessioni giunte all'esagerazione [illegible] includere i professionisti di giochi [illegible] prestigio dell'Nba. Tennis Olimpico? Cacciatori [illegible] palle d'oro, attenti come pistoleri e più girovaghi degli artisti circensi. Olimpici?

A quale dignità olimpica può attingere un giocatore come Agassi che vada dove vada riserva un tavolo [illegible] ristoranti di pollo fritto stile Kentucky? Il malumore di Carvalho [illegible] dovuto [illegible] solo alla situazione generale ma, e soprattutto, a dover sopportare la [illegible] [illegible] ministro Corcuera sulla sua spalla. Il quale non piangeva più, ma stava raccontando la propria vita.

— Lo [illegible] a quanti anni ho imparato a fare gli impianti elettrici?

— Non lo immagino neanche.

— Ero alto [illegible] un soldo [illegible] cacio.

Ma dalla statura che indicava con [illegible] braccio, era ovvio che mentiva. Non poté continuare a autocompatirsi perché si avvicinava al trotto sulla scogliera il cavallo preferito della principessa Anna, un'amazzone in groppa. Chioma bionda [illegible] vento con tintura un po' rifatta, frustino in resta, la principessa procedeva seguita dai suoi cavalieri gorilla travestiti secondo il presunto abbigliamento dei cavalieri della Tavola Rotonda di [illegible] Artù. Dal cavallo, la principessa rimproverò Corcuera.

— Ministro, è così che adempi i tuoi doveri?

— Maestà... maestà... - cominciò a balbettare Corcuera -, ma a un tratto ricordò che il ministro era lui, che quella signora non [illegible] nemmeno regina e che inoltre l'Inghilterra, Perfida Albione per i franchisti, continuava ostinata a [illegible] restituire Gibilterra alla Spagna. Cosicché, staccandosi dall'inumidita spalla di Carvalho, Cor[illegible] aggredì [illegible] principessa.

— Ma tu, chi credi di [illegible] re?

Piacque alla principessa quel gesto gagliardo e tanto spagnolo, tanto da torero indispettito e tragico, e battendo il sedere del destriero, propose a Corcuera:

— Monta in groppa [illegible] [illegible] destriero, bel moretto!

Carvalho chiuse gli occhi per ritrovare il senso della realtà che accadeva oltre i suoi occhi chiusi. Com'era possibile quanto stava vedendo e udendo? Che programma stava seguendo? Se non seguiva un programma, [illegible] seguiva? E quando ritrovò quel nulla, era [illegible] ministro Corcuera a tenere in pugno le redini, la principessa, seduta dietro, stringeva il corpo del ministro [illegible] le bianche braccia simili a flauti e un cavaliere della Tavola Rotonda calò un sombrero cordovese sulla testa del ministro dell'Interno spagnolo.

Corcuera inarcò un sopracciglio, rivolse a Carvalho un ovvio sguardo di superiorità e partì al trotto, subito seguito dai Cavalieri della Tavola Rotonda e poi dall'intero campionario [illegible] poliziotti ricodificati secondo i canoni della postmodernità. Colti in contropiede gli operatori televisivi cercavano di raggiungere i loro veicoli per seguire la comitiva mentre i cittadini che passeggiavano sul frangiflutti con l'ambizioso progetto di prendere un po' d'aria, informati della scomparsa di Samaranch esigevano [illegible] occhi umidi e grida stridule che costui gli venisse restituito.

— Samaranch, torna a casa! Vogliamo Samaranch! L'incarnazione dell'avi (nonno)!

Carvalho ricordava quei tempi in cui la gente gridava cose ben diverse, e chiedeva a Samaranch di andarsene. Gli esseri umani si [illegible] del tutto uniformati per comporre [illegible] solo pubblico fanatico di una sola partita di calcio universale.

Il ministro sparì a cavallo con la principessa Anna d'Inghilterra

Marina Ripa di Meana

L'arciere prese la mira

Un ronzio luminoso gli passò davanti agli occhi. Di nuovo [illegible] [illegible] occulto gli [illegible] [illegible]gliato una freccia accesa, ma questa volta non rimase troppo a lungo [illegible]

Uscì da dietro il faro un uomo vestito [illegible] bianco, con l'arco tra le mani, la faretra in spalla piena di frecce e una pubblicità della Dupont sulla canottiera. Portava occhiali da sole nonostante l'oscurità crescente e quando raggiunse Carvalho gli buttò [illegible] parola d'ordine.

— Freedom for Catalonia!

Carvalho [illegible] sapeva cosa rispondergli.

— [illegible] conosce [illegible] risposta? Che modo schifoso di organizzare gli incontri. Lei deve rispondermi in catalano: *Entre tots ho farem tot* (Tutti insieme faremo tutto).

Carvalho ubbidì e l'arciere lo prese per un braccio orientandogli il corpo verso Ponente. Prese poi [illegible] freccia dalla faretra, le diede fuoco con un accendino Dupont e la lanciò verso il poco sole rimasto.

— Segua la freccia e arriverà dove teniamo Samaranch.

Manuel Vázquez [illegible]

(10. continua)

traduzione di Hado Lyria

Copyright «La Stampa»

Originalità [illegible] pizzico di follia [illegible] reggiseni raccolti [illegible] una sorta [illegible] museo dell'erotismo

Un libro e una raccolta di strana biancheria

Per reggiseno un filo spinato

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Sono assolutamente improbabili; ma riescono a raccontare, con [illegible] forza della metafora allusiva, tutto l'universo erotico, sentimentale, rassicurante o inquie[illegible] al cui centro si erge il seno femminile. Due coppe con rubi[illegible] (il reggi-netto di Giuseppe Di Somma) per richiamare la maternità e l'allattamento, ma anche due stampi da budino (il reggi-caramel [illegible] Simona Patrucco) per ricordare la costrizione di una femminilità casalinga, o ancora il minaccioso cordone attorcigliato intorno alle [illegible] di tela (serpe in [illegible] di Mario Schifano): è l'apoteosi del reggiseno, con oltre [illegible] esemplari in mostra sino a Ferragosto nell'ambito del «Mondo di Colombo», alla Fiera [illegible] Genova, e un libro fotografico, [illegible] *reggi-secolo* (Idea Books), in vendita [illegible] oggi, edito grazie [illegible] bolognese Carlo Chica.

Dietro mostra e libro, un frizzante giovanotto [illegible] trentadue anni, Samuele Rosario Mazza, [illegible] a Palma [illegible] Montechiaro nell'ex rimessa [illegible] carrozze del Tomasi di Lampedusa, cresciuto a Firenze, stilista, [illegible] [illegible] eventi spettacolo che oggi rinnega la moda come fatto commerciale per dedicarsi al culto dell'effimero d'arte. I reggiseni sono tutti suoi, scelti tra i 1500 che ha accumulato in anni di collezioni[illegible] c'è quello intitolato «Prima colazione a Ginevra» di [illegible] Lucidi Pressanti, realizzato [illegible] due teiere e bandierine svizzere, il [illegible] al dente» di rete, forchette e pasta realizzato [illegible] Lorella Santoni, o ancora il «Permesso», due campanelli da biciclette di Giuseppe [illegible] Somma. Si accendono, volano, [illegible] muovono. Il più triste? Forse il «Povero Cristo» [illegible] filo spinato, di Paolo Cotza, o quello antiproiettile. O «Mai p[illegible] il bucato», realizzato da Milena Bob[illegible] utilizzando contenitori [illegible] detersivo e catene.

Operazione feticista? «Tutt'altro - dice il collezionista -. Piut[illegible] un gioco antidepressivo, pur tenendo [illegible] delle problematiche dei nostri tempi». Difficile pensare a un messaggio del reggiseno, [illegible] tutto è possibile vedendo le due gondole di «Salvate Venezia» (Silvia Bruschini) e l'«antistupro» irto [illegible] spilli, inventato da Micaela Naldini.

Dopo Genova, la mostra andrà a New York. I giapponesi hanno fatto [illegible] notevole offerta per acquistarla in blocco, ma l'obiettivo del proprietario sarebbe piuttosto istituire nella [illegible] Firenze una sorta [illegible] [illegible] dell'inutile, dove troverebbero giusta collocazione anche i risultati delle [illegible] altre imprese d'arte, ovvero scarpe d'autore, cravatte, oggetti [illegible] carta e via dicendo. Il tutto raccolto in libri-catalogo per un'enciclopedia di arte applicata alla quotidianità contemporanea.

«Chi [illegible] aspetta di entrare in una [illegible] di boudoire resterà deluso - spiega Mazza -. C'è solo un capo a luci rosse». Si intitola proprio così, ed è costituito [illegible] due interruttori. Lo ha [illegible] Riccardo Misesti. E i reggiseni delle dive? Sono tre: uno creato per Madonna da Sergio Binaglia, uno disegnato da Zeffirelli, cobra in posizione d'attacco, per la Callas in *Aida*, [illegible] tarzo, metallo e stress, di Marangoni per Milva.

Alessandra Pieracci

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' di O.d.B.**

Cittadino bastonato, sopravvivere è un dovere

Calma e sangue freddo 1

Egr. Del Buono, voglio credere a [illegible] coincidenza fortuita [illegible] [illegible] questo particolare momento di tensione dovuto alla manovra finanziaria, RaiUno ha trasmesso venerdì 17 luglio [illegible] prima serata un [illegible] film (*I delitti del tramonto*) basato sulle gesta pazzesche del capo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oppositori alle tasse, che negli Usa uccide due agenti dell'Fbi prima di perire in [illegible] mare di fuoco scatenato da [illegible] corpo di spedizione tipo Vietnam.

Mi astengo da qualsiasi commento sul film e non intendo prendere spunto da [illegible] simile caso limite per fare qualche rilievo su due aspetti della manovra che ancora [illegible] volta colpi[illegible] [illegible] classi più modeste, coloro che a fatica sono riusciti a comprarsi un appartamento e quelli che hanno depositato in banca i sudati risparmi.

Pazienza, la stangata [illegible] nell'aria e auguriamoci che sia davvero «una tantum». Nell'attesa sarei [illegible] di sapere quale esperto sia [illegible] incari[illegible] di calcolare, o meglio inventare, i parametri per [illegible] nuove rendite cata[illegible].

Evidentemente il suo computer ha avuto qualche scompenso circolatorio, altrimenti non si potrebbe spiegare, a esempio, come per il mio alloggio di una [illegible] soggiorno, cucinino e bagno, sito in zona 2, Categoria A/3, classe 4, vani 3,5, sia stata fissata una tariffa di [illegible]50.000 [illegible] per vano, corrispondente a una rendita [illegible] le complessiva di 1.242.500 lire la quale, moltiplicata per 100 (come insegna *La Stampa*) attribuisce all'alloggio il valore di 124.250.000 lire.

Una cifra iperbolica per [illegible] alloggetto «economico» [illegible] soli 43 mq [illegible] per il Fisco si tratta di un'equa valutazione, quindi debbo rassegnarmi a sborsare una Isi di 248.500 lire. Chissà quanti piccoli proprietari si rallegreranno per l'eccezionale stima, valida per pagare le tasse, ma affatto inadeguata ai prezzi di mercato. E tutti, con il 740 del prossimo maggio, pagheremo Irpef e Ilor maggiorate di almeno il 70%?

Quanto alla [illegible] del 6 per mille sui depositi mi limiterò a osservare che l'esclusione [illegible] titoli di Stato è [illegible]e un penoso «[illegible]ge» per un governo sempre bisognoso del denaro dei sottoscrittori e che pretende di entrare in Europa... a pieno titolo.

In conclusione si è trattato dell'ennesimo pasticciaccio all'italiana, [illegible] provvedimenti abborracciati con l'assillo [illegible] tappare quel «baratro» ereditato dal precedente governo del quale [illegible] faceva parte anche l'onorevole Amato, ma [illegible] fretta mal si accorda [illegible] la ragione e [illegible] meno con [illegible] comprensione dei contribuenti...

Artemio Morea, Torino

[illegible] e sangue [illegible] [illegible]

Gentile [illegible] Buono, oltre a essere voltagabbana noi italiani siamo dotati [illegible] memoria corta. Questa non è l'ulti[illegible] delle ragioni [illegible] cui ci ritroviamo da decenni i ben noti soggetti politici.

Onestà impedisce di negare il gran[illegible] contributo allo sfascio dato dai sindacati: il solito elenco, treni, ospedali, poste, telefoni, [illegible] pubblici dove troppi lavorano poco e male sicuri dell'impunità garantita dal sindacato.

I responsabili di tanto sfacelo, po[illegible] l'eskimo, indossato il gessato, sono stati premiati con posti in Parla[illegible] (è [illegible] che il Parlamento è ormai [illegible] sentina del peggio nazionale!), [illegible] segretario generale di ministero, addirittura di ministro, a conferma [illegible] gioco delle parti tra Piazza e Parlamento.

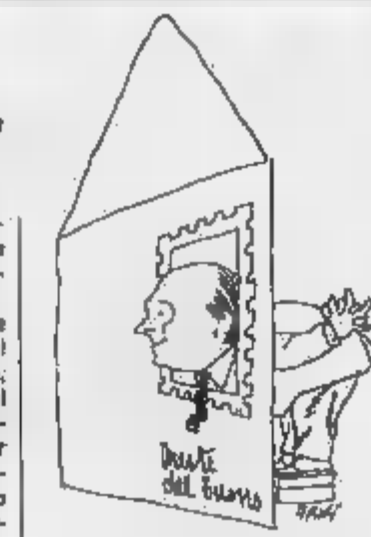
Chi [illegible] spera di far carriera, come Del Turco, ce lo troviamo, [illegible] giorno sì e l'altro anche, in tv, sui giornali, in ogni dove, come l'erba betonica. Un presenzialismo pazzesco, sempre a dire la [illegible] su tutto. Non è chiaro [illegible] costui parli a titolo personale, in tal caso [illegible] si attribuirebbe davvero troppa importanza, o [illegible] parli come sindacalista.

Nella seconda ipotesi non credo che chi lo [illegible] sia [illegible] contento delle pensate di amnistia a favore [illegible] suoi referenti politici. A mio parere, se Del Turco ha tanta voglia [illegible] darsi da fare, tanto desiderio [illegible] far pulizia, farebbe bene a cominciare da [illegible] propria. Anche se ci [illegible] dai decenni per rimediare alla demagogia degli anni passati, di cui noi giovani facciamo [illegible] spese: il sindacato [illegible] [illegible] ibrido di dubbia trasparenza, che si rifiuta di applicare gli articoli della Costituzione che lo riguardano, [illegible] rende pubblica la gestione di molti miliardi che riceve dagli iscritti. Potrebbe abbandonare la demagogia per l'onestà.

Oltre tutto fanno [illegible] po' ridere questi «capi popolo» che i più vecchi ricordano urlanti sulle piazze d'Italia; [illegible] ora in doppio petto, [illegible] mai ammettere un [illegible] errore, arrivano in Volvo [illegible] [illegible] al Palazzo per imporre la loro opinione, [illegible] tutto indifferenti [illegible] fatto di [illegible] seminato dietro [illegible] [illegible] macerie e ingestibili corporazioni che hanno frenato e frenano lo sviluppo.

Luciano Suppo, Savigliano (Cuneo)

Calma e sangue freddo 3

Egr. sig. Del Buono, chiedere ai cittadini [illegible] sacrifici anche se richiesti [illegible] [illegible] facce di bronzo per tappare i buchi del colabrodo finanziario opera [illegible] incompetenze e irresponsabilità [illegible] [illegible] banda di cialtroni nel giro di [illegible] anni, dimostra ancora [illegible] volta [illegible] forza dell'arroganza politica sulla dabbenaggine degli elettori.

Ma [illegible] compenso [illegible] sacrifici richiesti al solito Pantalone, lo Stato cosa fa, in concreto, a noi? [illegible] [illegible] Stampa ho letto la tragica conclusione di un orefice «costretto» a chiudere il proprio negozio a causa di una [illegible] di furti e spaccate nel giro di 27 anni. E' questa la ricompensa e [illegible] difesa che lo Stato offre ai cittadini dai quali pretende continui sacrifici? Per [illegible] [illegible] motivo, da [illegible] pezzo [illegible] [illegible] voto più. Votare per subire l'arroganza mafiosa è sinonimo [illegible] squilibrio mentale.

Non [illegible] vorrebbe ripetere le solite cose, ma per il [illegible] Paese oggi sa[illegible] necessario un uomo come Hitler il quale togliesse dalla circolazio[illegible] tutti i corrotti ladri, pederasti, truffatori, rapinatori e [illegible] più ne [illegible] più [illegible] metta.

Non sto dicendo di riservare ad [illegible] [illegible] quanto fu riservato agli ebrei, poveracci senza colpa, [illegible] campi di duro lavoro forzato con macigni da spaccare dove rimbalza la mazza per [illegible] ore al giorno fin quando non vengano ridotti come fine sabbia o non vien [illegible]ito il maltolto, questo sì...

Piero Maccario, Robassomero

Calma e [illegible] freddo, mi raccomando. Qui pubblico solo tre gocce [illegible] mare, della tempesta di lettere di protesta. Dato che sopravvivere [illegible] [illegible] dovere, occorre controllare i propri nervi, poiché ci aspettano prove [illegible] che più dure. L'una tantum diventerà probabilmente l'una semper, ma [illegible] [illegible] detto che la Volvo faccia necessariamente il [illegible]

E, soprattutto, Hitler non va bene [illegible] Uomo della Provvidenza. Gli Uomini della Provvidenza quasi mai fanno il bene dei loro sudditi, e neppure di se stessi, per la verità. [o.d.b.]

A Siviglia capolavori, mappe, film: tra storia e scoperte

Labirinto Mediterraneo

Identikit firmati Carracci o Miró

SIVIGLIA

ULIVI del Guadalquivir, [illegible] Palestina e Provenza, di Liguria e Toscana, [illegible] frutti carnosi: esche da prendere [illegible] volo per spargere altrove, per costruire, [illegible] ai corbezzoli, ai carrubi, ai lauri e [illegible] mirti, il gran giardino del Mediterraneo, il [illegible] paesaggio, la [illegible] cultura.

Nel gran complesso della Cartuja [illegible] Santa Maria de las Cuevas, fino a ottobre rimane aperta [illegible] grande mostra sul Mediterraneo, organizzata dalle Regioni della Andalusia, della Languedoc-Roussillon e da quella veneta, [illegible] un catalogo E[illegible].

E' un labirinto, come ormai lo [illegible] tutte quelle mostre che borghesianamente vogliono riprodurre il mondo, di echi architettonici e urbanistici, pittorici e antropologici, [illegible] sottofondo [illegible] storia [illegible] e storia dell'evoluzione del gusto. E' una lunga battaglia fra natura e artificio, fra culto dionisiaco [illegible] quello apollineo, fra notturno e solarità.

Eccolo in mostra il Mediterraneo, il [illegible] degli egiziani, [illegible] greci e dei romani, proprio da Siviglia, orlo del Vecchio Mondo, dal quale vennero immaginati confini [illegible] altre terre. Portolani, mappe, carte [illegible] plastici aiutano ad entrare in questo gioco di scoperta ed avventure. Un gioco che ha [illegible] centro nella visione e nel suo saperla comunicare, dalle rappresentazioni geografiche [illegible] un Antonio Joli a quelle urbanistiche [illegible] Anton van den Wyngaerde, a quelle artistiche di Corot, Cézanne, Picasso, Miró. E' un modo per afferrare, analizzare il territorio, realisticamente o idealmente, nella [illegible] luce, nel [illegible] colore, nella sua vegetazione: l'idealizzazione del paesaggio, da Carracci [illegible] Pusain [illegible] i suoi risvolti nel «cartografismo» [illegible] Didier Barra.

Mediterraneo come Eden [illegible] costruito con la volontà. E stanno a dimostrarlo le terrazze: le fasce di terra, con i muri a secco, strappate ad un suolo mai abbondante, troppo spesso in bilico.

«Questa volontà è conoscen[illegible] scrive in catalogo lo studio[illegible] Yves Luginbhül: «Empirica o scientifica, [illegible] nasce dall'osservazione paziente dell'esperienza. Per costruire [illegible] terrazze, le *huertas*, le *dehesas* ci [illegible] voluti dei secoli di esame ostinato, ma spassionato della crescita di una pianta, dall'evoluzione di [illegible] animale, dello [illegible] una [illegible] gente, di un fiume... il paesaggio mediterraneo [illegible] in effetti [illegible] insieme di ordine e disordine [illegible] risponde all'equilibrio tra il [illegible] apollineo e le sue capacità dionisiache».

Genialità [illegible] sregolatezza, simmetria ed esplosione delle forme, vitalità e riflessione, rocce [illegible] pianure. L'identikit del Mediterraneo parte dalla sua flora, dalla [illegible] fauna, dall'attrazione che fiori [illegible] piante provocano negli animali per essere trasportati altrove, per ricrescere e uniformare, in qualche modo, il paesaggio.

Paul Cézanne: «Il golfo di Marsiglia visto dall'Estaque». Sotto, Picasso: [illegible] nero appollaiato» (Vallauris, Collezione Madoura)

LE CERAMICHE DI PICASSO

SAVONA. Fino al 16 agosto sono esposti alla Fortezza del Priamar cinquanta esemplari fra il 1949 [illegible] il 1969 delle ceramiche figurate modellate e dipinte da Picasso a Vallauris.

La mostra, curata [illegible] Angelo Dragone, [illegible] parte della manifestazione «La Terra del Mediterraneo». Accanto alla grafica, la cera[illegible] è il campo in cui [illegible] è espressa l'infinita vitalità inventiva dell'ultimo trentennio dell'artista [illegible] la sua immersione e rinnovamento contemporaneo [illegible] mito arcaico e solare, a [illegible] con Miró

[m. r.]

Laboriosità e ozio. Dalle vedute dei moli veneziani di France[illegible] Guardi alle scene bucoliche di Chauvin, fuori Napoli, dalle acque di Costantinopoli di Carlo Bossoli alle topografie di Toledo di El Greco e Adrien Dauzats; ecco le immagini di un Mediterraneo spiato [illegible] raccolto nella [illegible] e nel lavoro di trasformazione, giardini e boschi, paesi e città. I paesaggi di Zuloaga, di Lavastre, [illegible] Padilla, di Fromentin, di Vallotton, di Dufy si intrecciano all'invenzione pubblicitaria del paesaggio in un esotismo [illegible] cartone con spiagge di Costa Azzurra e sfingi egiziane.

Hugo d'Alési [illegible] dei grandi inventori del «Mediterraneo esotico» e riempie, [illegible] inizio Novecento, i suoi manifesti con donne languide in costume tradizionale, relegando la figura maschile a suonatore o rappresentante di un mestiere, insomma: chitarrista o gondoliere [illegible] pastore. E se nella pittura anche l'olivo o la palma [illegible] afa [illegible] tecniche degli impressionisti [illegible] dei cubisti, nella pubblicistica diventano il simbolo di quel paesaggio. Sa[illegible] la fotografia e il cinema a [illegible] una memoria realistica e gli «incisori di immagini», i fotografi della memoria mediterranea si chiameranno: Fred Boissonas, Fallani, Faccioli, Jose Ortiz Echague. I registi: Luchino Visconti, Orson Welles, Michel, Caçoyannis, Angelopoulos.

La mostra offre sale e sale con modellini e proiezioni, sguardi, come dispositive, sul passato e riflessioni sul futuro del Mediterraneo.

Il discorso [illegible] storico [illegible] artistico si fa ambientale. E' il lato «verde» della mostra: analisi [illegible] pericoli di una tecnologia eccessiva, spericolata, segnali di un bisogno diverso di utilizzare l'ambiente, più attenzione alle [illegible] ecologiche. C'è un [illegible] pubblico, i «neorurali», che [illegible] gliono agricoltura, artigianato, servizi [illegible] inquinanti. Che vogliono un futuro per il Mediter[illegible] ancora apollineo e che vedono troppe forze dionisiache, oggi, cercare di metterlo in crisi. E la grande mostra di Siviglia testimonia anche di questo pericolo.

Nico Orengo

Aosta, cento disegni italiani dal museo Puskin

Ubaldo Gandolfi: «Sant'Elena inginocchiata davanti alla croce». La mostra di Aosta testimonia quattro secoli: dal Mantegna a Giacomo Guardi morto nel 1835.

Santi e draghi all'avventura

AOSTA

NELLA quiete della chiesa di Saint-Benin sfilano *Uomini Santi e Draghi*: [illegible] disegni antichi italiani del Museo Puskin di Mosca. Resteranno esposti fino all'8 novembre.

Un percorso di quattro secoli: dall'ambiente del Mantegna alla fine del '400 fino [illegible] Giacomo Guardi, il figlio e continuatore di Francesco nelle vedute veneziane per turisti, morto nel 1835. Questi, sul retro del foglio, segna addirittura l'indirizzo: «Il recapito all'Ospedaletto in calle del Peruchier al N. 5245 di mandar Giacomo Guardi». Il foglio, con un percorso relativamente breve nel tempo (e forse diretto), giunse alla collezione ottocentesca dei principi Barjatinskij, di lì al primo mu[illegible] pubblico di Mosca, il Rumjancev, [illegible] infine nel 1924 al Puskin.

Che dire del foglio mantegnesco? Seguiamone la storia attre[illegible] i marchi di proprietà. Dopo una oscura vita presum[illegible]ilmente nell'Italia del Nord (ma già il solo fatto di essere stato [illegible] e l'ottima condizione denotano attenzione e rispetto) nel secondo '600 è in mano al milanese padre Sebastiano Resta, il grande collezionista ed esperto che lasciò all'Ambrosiana il famoso «Codice Resta». [illegible] foglio emigra poi nell'Inghilterra settecentesca di Horace Walpole [illegible] di Uvedale Price, ed [illegible] certo [illegible] come squisito esempio [illegible] stile «primitivo». Entra a far parte dell'album acquistato [illegible] Parigi nel 1906 dal principe Pavel Dolgorukov - in questi intricati percorsi sboccanti nella Russia imperiale ci imbattiamo in ogni momento nei grandi nomi tolstoiani - [illegible] approda infine [illegible] Rumjancev e al Puskin.

[illegible] foglio è isolato sul bianco pannell[illegible] una gemma preziosa della mostra. L'ambiguità straordinaria di quell'asciutto nudo efebico, che fustiga con [illegible] strappato (oscuro emblematismo) il piccolo drago avvinto ad [illegible] d'albero, propone il raro equilibrio fra [illegible] ultimo respiro goticheggiante - il mantello come [illegible] intrecciato, il viluppo araldico di drago e di tronco - e il particolare classicismo nordico che cor[illegible] Mantegna fino [illegible] Bramantino.

Detto questo, è però pur [illegible] pre vero che il visitatore che lo vorrà potrà seguire sul catalogo Fabbri, foglio a foglio, scheda a scheda, gli straordinari labirintici percorsi fra tempo e spazio, dai grandi centri italiani del '500, [illegible] '600, [illegible] '700 alla Russia fra '800 e '900; e li vedrà riconcentrati, quei percorsi, in questo ritorno in un'estremità d[illegible] patria, dopo secoli.

Ne trarrà comunque arricchimento, al di [illegible] dei preziosi privati messaggi del Rosso Fiorentino e di Giulio Romano, di Perin del Vaga e del Parmigianino, dei Cambiaso e del Veronese, dei Carracci e di Guido Reni, del Guercino [illegible] del Bernini, dei Tiepolo [illegible] dei Guardi; [illegible] ne trarrà anche un sottile [illegible] di vertigine, di intrico spaziotemporale che trasforma ogni foglio in una sorta di avventuroso viaggiatore. [illegible] incrociano, si incontrano, si allontanano di nuovo nella magica dimensione [illegible] collezionismo, italiano ma poi soprattutto francese, inglese, russo, unito dalla venerazione e dal sogno della patria indiscussa «delle arti del disegno».

L'ottima curatrice della [illegible]stra, Marina Maiskaya (che ricorda la presenza al Puskin dopo il 1948 anche di disegni italiani contemporanei: Modigliani, Carrà, [illegible] Chirico, Casorati, provenienti dal Museo della Nuova Arte Occidentale) apre la prefazione al catalogo con la testimonianza dell'Armenini, a Roma nel 1556, sulla vendita di [illegible] blocco di disegni di Perin del Vaga a Jacopo Strada: «Avvenimenti, simili a quello descritto dall'Armenini, dettero l'avvio ai "viaggi" dei disegni italiani nel tempo e nello spazio, attraverso secoli e Paesi».

Perino, cardine dell'eredità raffaellesca nella grande deco[illegible] '500, [illegible] presente con uno stupendo studio a gessetto e acquerello per la cappella Pucci in Trinità dei Monti [illegible] Ro[illegible] parte di una sequenza dedicata alla prima stagione del Manierismo, con Bandinelli, Giulio Romano, Rosso, l'altro allievo di Raffaello Luca Penni e tre eccezionali fogli del Parmigianino.

Altra bellissima serie è quella dedicata al maturo Manierismo del Nord (Giulio Campi, Battista Franco, Lelio Orsi) oltre [illegible] fogli veneziani di grande qualità dello Schiavone e [illegible] Paolo Farinati, l'uno per [illegible] incisione l'altro per Palazzo Giuliari a Verona. Poi di [illegible] il percorso del tardo Manierismo piega [illegible] il Centro Italia, [illegible] fogli bellissimi di Taddeo e Federico Zuccari e la sequenza toscana [illegible] Maso da San Friano, Naldini, l'Empoli, il Cigoli.

Ho ammirato l'intelligenza critica e conoscitiva della Maiskaya nel riconoscere al Correno un foglio attribuito [illegible] Polidoro da Caravaggio. E di nuovo per personali ricordi mi colpisce il massimo esempio di queste incredibili avventure e incroci [illegible] percorso.

Fra i più fecondi disegnatori del '700 bolognese [illegible] furono Ubaldo e Gaetano Gandolfi. Ubaldo dipinse nel 1775 per la cappella Avogadro della Motta nel [illegible]o di Vercelli il *Ritrovamento della Croce*. Del dipinto [illegible] oggi noti quattro disegni preparatori e uno schizzo: d[illegible] collezioni private milanesi, uno nell'illustre sede del Gabinetto dei Disegni degli Uffizi. Gli ultimi due hanno seguito impensabili percorsi: uno [illegible] finito nella Pinacoteca [illegible] Varallo Sesia, forse per qualche tramite locale dalla pianura [illegible] monti di Gaudenzio e [illegible] Tanzio; l'altro, tramite un collezionista russo di questo secolo, Aleksej Korostin, [illegible] arrivato [illegible] Puskin nel 1969.

Marco Rosci

SCEGLIENDO [illegible] LE [illegible]

I viaggi di Klee, i dintorni di Piero le immagini di Eros e l'elogio dei poeti

[illegible]

Fra Svizzera e Tunisia

Palazzo Forti. «Paul Klee» (fino al 2 novembre) raccoglie circa 350 olii, tecniche miste, disegni del maestro svizzero. La mostra documenta le prove della prima giovinezza [illegible] Monaco, dove lavora con Franz Von Stuck, i viaggi [illegible] Italia e Francia, la [illegible] degli Impressionisti, la scoperta di Cézanne e Van Gogh, il contat[illegible] con gli artisti del «Blau Reiter», [illegible] viaggio in Tunisia dove mette a fuoco l'interesse per il colore, l'esperienza [illegible] Bauhaus.

MILANO

Kounellis

Padiglione di Arte Contempora[illegible]. «Jannis Kounellis» (fino al 15 settembre) presenta alcuni dei lavori più noti dell'artista greco-italiano, dagli Anni 60 [illegible]l'Arte Povera, alle installazioni degli ultimi anni.

SAN SEPOLCRO

Il Perugino e gli altri

Casa di Piero. «Nel raggio di Piero. La pittura nell'Italia centrale nell'Età di Piero della Francesca» (fino al 31 ottobre), allestita nella [illegible] natale dell'artista, intende far conoscere un lavoro che fa riferimento [illegible] Piero, [illegible] 500 anni dalla morte. Opere del Sassetta, del Beato Angelico, del Rossellino, degli aiuti di Piero - G. Amidei e G. di Piemonte -, e degli allievi Signorelli [illegible] Perugino.

FERRARA

Omaggio a Manzù

Palazzo dei Diamanti. «Giacomo Manzù» (fino al 30 agosto), dove[illegible] omaggio allo scultore, a cui, dopo [illegible] scomparsa, non è più stata dedicata un'antologica [illegible] così vasto respiro (50 sculture, dipinti e opere grafiche). Esposti capolavori come le *Maternità*, i *Cardinali*, le *Porte*.

ACQUI TERME

La natura di Soffici

Palazzo Liceo Saracco. «Ardengo Soffici» (fino al 13 settembre) offre uno spaccato dell'iter creativo dell'artista fiorentino, con circa [illegible] dipinti dal 1903 al 1963. Esposte «marine», «fiori», «nature morte», «paesaggi» di Poggio a Caiano, vicini stilisticamente al '900, che ci fanno apprezzare la freschezza di un lavoro sempre affascinato dalla natura.

TORINO

L'Olimpo e l'alcova

Mole Antonelliana. «L'Amore dall'Olimpo all'alcova» (fino al 4 ottobre): itinerario figurativo tra i vari momenti e le diverse forme dell'iconografia amorosa. Bellissime opere di Hayez, Picasso, Füsali, Picabia, Braque, Manzù, Pistoletto, Warhol, Pascali, Gnoli, Donatello, Tiziano, Veronese, Botticelli, Reni, Boucher, Palma il Vecchio e molti altri.

PADOVA

Gioielli per uomini

Palazzo della Ragione. «Il tesoro di Trieste - gioielli delle Collezioni Trieste e Sartori-Piove[illegible] (fino [illegible] 27 settembre). Questa importante collezione di gioielli maschili è costituita [illegible] oltre 600 pezzi: ori e gemme collezionati da Leone Trieste, celebre per la raffinata eleganza.

Altri appuntamenti

Fiesole. Palazzina Magnani. «Renato Paresce» (fino al 13 settembre). Paresce è una delle più singolari figure artistiche del secolo: laureato in Fisica a Palermo, divenne amico di Papini a Firenze, [illegible] trasferitosi a Parigi divenne [illegible] di Modigliani, Pi[illegible], Lipschitz, Soutine. Dopo la prima guerra mondiale fu corrispondente da Londra della *Stampa*. La sua pittura [illegible] partita dal Cubismo per arrivare a una «metafisica» giocata su [illegible] elementi espressionistici, che preludevano alla Scuola Romana.

Spoleto. Palazzo Racani Arroni. «Gustave Moreau. L'elogio del poeta» fino al 6 settembre pre[illegible] 90 opere (olii, acquarelli, disegni) del [illegible] francese [illegible] Simbolismo, legate al tema del Poeta.

[illegible]. Palazzo Ricci. «Roberto Melli» (fino al 15 ottobre): selezione [illegible] 120 dipinti, sculture, disegni (molti inediti) di un artista fra i più interessanti del nostro '900.

Matera. Chiese Rupestri: [illegible]donna della Virtù [illegible] S. Nicola dei Greci. «Sculture in Francia» (fino al [illegible] ottobre) prende in considerazione i lavori [illegible] artisti che, trasferitisi a Parigi da altri Paesi, hanno contribuito a influenzare la scultura francese. Presenti: Signori, Lordera, Giglioli, Penalba, Amado, Nasaka e altri.

Santa Sofia (Forlì). Galleria di Arte Contemporanea. «Premio Campigna XXXVI edizione. Per [illegible] parco di sculture all'aperto» (fino al 30 agosto) [illegible] l'opportunità di ammirare alcune sculture monumentali collocate nell'ambiente. Opere di Cavenago, Gilardi, Mainolfi, Maraniello, Mattiacci, Nagasawa, A. e P. Poirrier, Spagnulo, Staccioli, Violetta.

Aosta. Tour Fromage. «Gianfranco Baruchello - l'alto piano dell'incerto» (fino al 20 settembre) ripropone uno dei protagonisti degli Anni Sessanta-Settanta con un'antologica che arriva sino a oggi.

George Braque: «L'Himnen», bronzo esposto a Torino («L'Amore dall'Olimpo all'alcova») A sinistra, Roberto [illegible]: «Composizione [illegible] oggetti», in [illegible] a Macerata, Palazzo Ricci

Marisa Vescovo

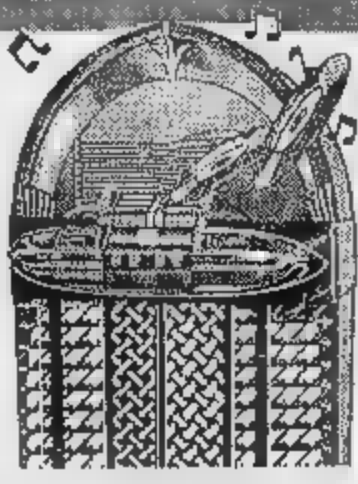
I DISCHI

Davis e Metheny grandi e contaminati

CONTAMINA [illegible] la parola d'ordine. Manca la genialità, il colpo di fulmine, e allora sotto a mischiare stili [illegible] passato con influenze folk, ritmi africani ed elettronica. Contamina, speri[illegible] e a volte illudi. Non tutti sono progetti commerciali, da svendere al supermercato [illegible] dischi. Spesso si lavora con serio spirito di ricerca, [illegible] in allegro sodalizio, prestando attenzione alle sonorità. Gli scambi culturali intercontinentali sono più frequenti, le tecnologie strumentali più flessibili [illegible] ricche. Tutto sta [illegible] non adagiarsi sulla banalità.

Questo rischio non [illegible] hanno corso di sicuro Miles [illegible] e Pat Metheny, nei dischi appena usciti a loro firma. D[illegible] geniale trombettista jazz scomparso da pochi [illegible] è appena uscito «Doo Bop» (Warner Bros., 1 Cd, Lp, Mc). Un'operazione curiosa, per [illegible] di[illegible] strana. Il talento, la maestria e la curiosità musicale di Davis fanno da collante [illegible] una miscela [illegible] Hip-Hop, Doo Wop e Be Bop cantata, composta da altri. Una sorta di utilizz[illegible] del caro estinto? Non proprio. Se [illegible] ci [illegible] [illegible] [illegible] tocco di Davis, questo disco avrebbe avuto ben [illegible] farina da vendere. Il progetto di «Doo Bop», scherzosa contrazione [illegible] tutti i generi citati prima, era nato tempo fa dalla collaborazione tra il genio e Eazy Mo Bee, cantante e produttore di musica rap. Davis era un grande curioso di tutte le nuo[illegible] tendenze, senza limitarsi all'ambito jazzistico, di [illegible]milatore [illegible] nuovi suoni. Così è avvenuto l'incontro tra professore e discolo.

Sei sono i brani che Davis e Eazy [illegible] riusciti a comporre insieme. [illegible] ultimi due sono stati invece «costruiti» dopo la morte del trombettista utilizzando sue incisioni del 1985, che Eazy ha cercato di completare e adeguare al progetto comune. [illegible] risultato [illegible] una originale varietà [illegible] umori musicali oltre ogni parametro stilistico. Oltre ai due ideatori, al disco partecipa solo un terzo, il tastierista Deron Johnson. I [illegible] sulla liceità dell'operazione restano, ma piacevolez[illegible] [illegible] originalità sono indiscutibili. A dimostrazione della grandezza di Davis.

Forse più piacevole ma ben più sorprendente è Pat Metheny con «Secret story» (Geffen, 1 Cd, Lp, Mc). Il divertente collage della copertina illustra la natura della musi[illegible]: un caleidoscopio di 80 minuti, una cavalcata strabiliante [illegible] per varietà, [illegible] numerose coloriture dalla Cambogia al Brasile, dall'India all'Argentina al Giappone; su base molto americana. Gli [illegible]nari si spostano, le luci cambiano, i brani strumentali si susseguono e intanto si sviluppa un'ideale storia [illegible] due persone che s'incontrano, cre[illegible] insieme [illegible] si lasciano, dopo [illegible] entrambe radical[illegible] cambiate. Per fare questo il pioniere della chitarra sintetizzata ha coinvolto un bel gruppo di campioni: i fedeli compagni Lyle Mays e Dan Gottlieb, il percussionista Nana Vasconcelos, il fratello Mike Metheny trombettista, la vocalist giapponese Akiko Yano, il batterista Steve Ferrone, l'armonicista Toots Theile[illegible]. E soprattutto il direttore della London Orchestra Jeremy Lubbock.

Si apre con «Above the treetops» basato [illegible] [illegible] brano tradizionale cambogiano, [illegible] un [illegible]ro [illegible] ragazze che [illegible] la radice blues. «Cathedral in a suitcase» [illegible] [illegible] sperimentazione alla Steve Reich, ovvero una sovrapposizione [illegible] ragnatela ritmica fra «tre tempi» e «due tempi». In «The longest summer» Metheny esordisce al pianoforte con grande romanticismo. «Sunlight» [illegible] un susseguirsi di tonalità diverse, in allegria («alla Burt Bacharach», spiega Metheny). In «As [illegible] flower blossoms» Pat usa una chitarra a 42 corde costruita per lui: straordinario l'effetto abbinato alla delicatezza del canto di Akiko Yano.

Poi ci [illegible] [illegible] latinità di «Antonia» e il sinfonismo di «Not [illegible] be forgotten». Ma le particolarità, le sorprese, le [illegible] o i [illegible] sono innumerevoli: [illegible] disco geniale e godibilissimo. Merito non secondario, visto che l'ermeti[illegible] è sempre in agguato. Attraverso queste «prove d'orchestra» Pat Metheny parla con il linguaggio del cuore più che con quello della mente.

Alessandro Rosa

Il rocker americano troverebbe l'ispirazione facendosi maltrattare da un'attrice

Musa sadica per Springsteen

I trattamenti di Courtney, moglie di Michael J. Fox
«Lei gli dice che è un buono [illegible] nulla, e così lui crea»

NEW YORK. Bruce Springsteen, [illegible] dei cantanti rock più amati del mondo, è nel bel mezzo di una tournée americana di gran successo: inevitabile che si torni a parlare di lui, che per lungo tempo è rimasto assente dalle scene musicali.

E il mensile americano «Confidential», specializzato in pettegolezzi anche molto velenosi sullo star-system, svela lo strano sistema di cui «the Boss» si servirebbe per comporre canzoni.

La [illegible] musa ispiratrice sarebbe una donna, Courtney Cox, [illegible] bella attrice, non troppo nota a dire il vero: in tv era la ragazza di Michael J. Fox in «Family Ties» (da noi tradotto in «Casa Keaton»); nella vita è anche la moglie dell'attore.

Un'amica della Cox ha deciso di parlare, raccontando [illegible] curiosa storia. Eccola.

«Springsteen la cerca per farsi sgridare, per sentirsi dire di essere un buono a nulla, senza alcun talento, e che ciò che fa non conta niente, che [illegible] soltanto polvere, un ragazzo dalle idee infantili che perde [illegible] [illegible] tempo. E mentre lei gli recita tutte queste cose, lui resta lì, ad ascoltare, senza dire una sola parola, lasciando che le emozioni si liberino dentro, portandolo ad urlare, ma si trattiene».

«Quando diventarono amici - prosegue la donna, che preferisce non svelare il [illegible] nome, - Springsteen aveva un giovane amico che gli praticava lo stesso trattamento, una specie di psicoterapeuta personale. Un giorno però Bruce suggerì alla Courtney di provare [illegible] lui la strana terapia: ha funzionato così bene, che i due stanno andando avanti da un bel po' [illegible]i anni. Non so se [illegible] musicista si diverta, ma, di certo, questo trattamento l'aiuta moltissimo a scrivere i pezzi, [illegible] alla Courtney la [illegible] piace».

Prima [illegible] sposare la corista Patty Scialfa, dalla quale ha avuto due bambini, Springsteen flirtava di tanto in tanto con la Courtney, ma non troppo seriamente: «Sono grandi amici - osserva l'intervistata - ma non sono fatti l'uno per l'altra, sentimentalmente parlando. I loro caratteri restano completamente diversi, lei [illegible] tranquilla e timida, lui è tutto l'opposto. Ecco perché le piace assumere [illegible] ruolo [illegible] dominatrice quando s'incontrano».

Springsteen pagherebbe le prestazione della donna prestandole la carta [illegible] credito [illegible] consentendole di fare acquisti; la pagò invece in contanti quando apparve nel video «Dancing in the Dark», girato sette anni fa.

In quanto alla moglie del «Boss», sarebbe al corrente di tutta la vicenda, [illegible] assai felice [illegible] non doversi calare, lei stessa, in qual ruolo inconsueto e [illegible].

Bruce Springs[illegible] [illegible] Patti Scialfa (ex corista) [illegible] sposati e hanno due bambini «Grazie a loro non sono più un egoista»

Ma Bruce ha recentemente dichiarato «Grazie a mia moglie [illegible] ai nostri bimbi sono uscito da un periodo di crisi [illegible] ora scrivo di nuovo belle canzoni»

E Springsteen cosa dice? Non si conoscono le [illegible] alla lettura del servizio di «Confidential». Ma in una recente dichiarazione, «the boss» ha ammesso d'aver attraversato un periodo [illegible] crisi e di [illegible] d'ispirazione.

[illegible] anche detto, però, d'averlo superato grazie alla presenza di Patty e dei due bambini, che gli avrebbero insegnato [illegible] pensare in modo non egoistico».

Giuseppe Ballaria

Guai in vista per [illegible] Teatro Stabile del Veneto diretto da Giulio Bosetti

Venezia, ammutinamento goldoniano

Soppressi «I rusteghi», la compagnia si ribella

VENEZIA. Presente difficile [illegible] futuro infuocato per il Teatro Stabile del Veneto, costituito il 1° luglio [illegible] la direzione di Giulio Bosetti, in sostituzione [illegible] VenetoTeatro, fondato e diretto [illegible] Nuccio Messina. Il primo inciampo nel cammino del [illegible] ente [illegible] venuto dallo spettacolo «I rusteghi», prologo alle celebrazioni goldoniane, che Bosetti ha deciso di non riprendere nel prossimo cartellone di prosa. Offese e delusa, [illegible] compagnia si è costituita in Compagnie Goldoniane per [illegible] Bicentenario e, respingendo «i giochi politici e gli interessi personali», ha assunto in proprio la responsabilità dello spettacolo. Ciò vuol dire che terrà fede agli impegni andando avanti esclusivamente con i propri mezzi.

Giulio [illegible] neo-direttore del Teatro [illegible] del Veneto sorto il 1° luglio dalle [illegible] del VenetoTeatro diretto da Nuccio Messina

[illegible] una difficile questione è piombata sui tavoli [illegible] nuovo ente. L'Associazione Teatri Antichi del Veneto, proprietaria di VenetoTeatro, ha detto: sì allo Stabile, purché assorba tutta la vecchia struttura, della quale [illegible] parte [illegible] direttore Messina (VenetoTeatro non [illegible] mai stato sciolto e quindi Messina [illegible] in carica a tutti gli effetti).

Siamo di fronte, dice il direttore, «a una rivoluzione fatta [illegible] metà, con truppe che vanno e vengono, [illegible] ordini precisi, solo per il gusto deteriore di cambiare».

Uno dei problemi fondamentali da risolvere è proprio quella della direzione. Il nuovo [illegible] potrebbe affidare a Messina un nuovo incarico: soluzione onorevole e indolore, che molti auspicano. Ma se ciò non avvenisse, diventerebbe inevitabile una battaglia legale che, sin [illegible] ora, si può prevedere contrastata. Infatti non è un mistero che Messina [illegible] fortemente intenzionato [illegible] far valere [illegible] i suoi diritti. [o. g.]

Da stanotte [illegible] Raiuno «Fantasy party» di Manuli

Nichetti strana guida nel paese dei Cartoon

ROMA. Appuntamento notturno [illegible] i «Cartoons» d'autore da questa sera su Raiuno. All'una andrà in onda la prima delle [illegible] puntate quotidiane di «Fantasy Party», presentato [illegible] Maurizio Nichetti e firmato [illegible] Guido Manuli con la consulenza di Alfio Bastancich. Saranno proposti circa [illegible] cortometraggi in versione integrale provenienti [illegible] tutto il mondo: film della durata di pochi minuti, molti dei quali vincitori [illegible] premi Oscar, ma del tutto sconosciuti al pubblico italiano.

Nichetti, grande esperto a recitare con i cartoons dopo l'esperienza di «Volere volare», farà [illegible] «guida», con brevi apparizioni tra un film e l'altro, presentando interviste con i cineasti, spezzoni dei primi anni del secolo, testimonianze [illegible] curiosità. Nichetti, milanese, ha 44 anni e ha iniziato lavorando come sceneggiatore nello studio di Bruno Bozzetto. Nel 1979 [illegible] esordito nella regia [illegible] «Ratataplan», a cui so[illegible] seguiti [illegible] fatto Splash», «Domani [illegible] balla», «Il bi e il ba», «Ladri di saponette». Lavora [illegible] Manuli dai tempi di Bozzetto, insieme hanno scritto [illegible] diretto «Volere volare», che fa agire insieme attori veri e cartoni animati. In questo «Fantasy Party» si vedrà un ampio repertorio della produzione recente e farà scoprire quel vasto mondo di autori di cortometraggi che da decenni, soprattutto in America e [illegible] Europa, sperimentano e indagano tecniche e forme nuove per il ci[illegible] d'animazione. Ci sarà [illegible] spazio comico, riservato all'animazione di vignette dei disegnatori Altan e Mercenaro. [s. n.]

Parla il giovane protagonista del nuovo progetto di Zeffirelli: portare Shakespeare negli stadi

Poggiali: io, Romeo a misura di Palasport

«Macché melensa: sarà [illegible] storia di equivoci, di sesso e di sangue»

ROMA. Romeo, Romeo, perché [illegible] tu Romeo? Rinnega i tuoi teatri, trasferisciti nei Palasport e lasciati [illegible] dalle Giuliette di fine millennio. E' il nuovo progetto di Franco Zeffirelli, re della divulgazione shakespeariana: [illegible] «Giulietta e Romeo» a misura di ventenni. Un progetto «fantasmagorico» nato dall'incontro con il Romeo ideale per la parte, il giovane ed eclettico attore di teatro Vieri Poggiali, cui è affidato il difficile compito di dare un volto [illegible] questa [illegible] non solo romantica, storia «di equivoci, di sesso e di sangue».

Vieri Poggiali, 25 anni, scelto da Franco Zeffirelli (destra) per [illegible] parte [illegible] Romeo

«Niente teatri normali, poltrone rosse, velluti - ha spiegato Zeffirelli - ma gli stadi e i Palasport dove vanno i cantautori e dove i giovani possono venire in massa». Questo Shakespeare ai giovani piace, lo dimostrano le molte lettere che arrivano da tutto il mondo [illegible] «fermoposta» di Giulietta [illegible] Verona. Zeffirelli se lo spiega considerando che «alle ragazze piace Giulietta perché è un ideale di [illegible] assoluto e battagliero. Giulietta è una piccola lupa».

Volto da giovane lupo, sorriso sottile e occhi lunghi, ha anche il venticinquenne Poggiali. Il successo è arrivato [illegible] i due spettacoli teatrali «Vortice» e «Parenti terribili» insieme [illegible] Rossella Falk, nonché con la parte dello stupratore di Elena Sofia Ricci [illegible] «Contro ogni volontà» [illegible] Raiuno, dove è stato in passato anche conduttore di «Big», il programma pomeridiano per ragazzi.

La parola che più ricorre nel suo linguaggio è «comunicare»: «Certo, si recita per trasmettere emozioni - dice lui -. Almeno [illegible] ho iniziato [illegible] [illegible] la poesia e [illegible] sono detto che [illegible] modo migliore per amarla [illegible] imparare a leggerla e farla conoscere agli altri. La poesia è fonte di emozioni profonde e il teatro è il luogo in cui le emo[illegible] vibrano più intensamente. Purtroppo [illegible] il pregiudizio che il teatro sia qualche cosa di stantio, il mausoleo di [illegible] stesso. E allora ben venga un'iniziativa che lo riporta sulla terra, fra la gente».

Con «il maestro», come Poggiali chiama [illegible] deferenza Zeffirelli, l'intesa è ottima. «Per me è un mito, lavorare insieme una grandissima occasione. [illegible] in generale sono stato molto fortunato: prima l'incontro con Giorgio Albertazzi, davvero folgorante. E' lui che mi ha fatto capire la mia strada». Poi [illegible] sodalizio con Rossella Falk «dove ho avuto l'opportunità di emergere. Una grande scuola, quella con la Falk, ho imparato molto: [illegible] che lei mi abbia dato una ricetta, regole da osservare. [illegible] teatro [illegible] è questione [illegible] regole [illegible] [illegible] sensibilità. [illegible] vero maestro è quello cui puoi "togliere" insegnamenti soltanto vedendolo vivere».

E adesso questo Romeo. «Romeo [illegible] il sogno della mia vita. Non [illegible] affatto un personaggio melenso, anzi è molto sanguigno. E' un ciclotimico come sono gli adolescenti, passa dall'euforia all'esaltazione [illegible] estrema facilità. Il tema della tragedia è l'innamoramento, visto in un'ottica attuale, reale, disincantata. [illegible] può non coinvolgere [illegible] pubblico giova[illegible].

La Giulietta di Poggiali non ha ancora un volto, la loro tragedia arriverà nei Palasport di tutta Italia in autunno-inverno. «Non vedo l'ora. Si parla tanto di [illegible]isi di valori, di vuoto da colmare nei giovani: riportarli a teatro è un modo per trasmettere valori diversi, modelli di vita profondamente alternativi».

[illegible] Silipo

Una scena dalla grandiosa «Semiramide» di Pesaro

Un trionfo al Rossini Opera Festival

Zedda [illegible] il mito [illegible] Semiramide redenta

Un uragano di applausi agli artisti
Suggestiva la regia di Hugo de Ana

PESARO. Passata la [illegible] delusione dello spettacolo inaugurale [illegible] Rossini Opera Festival è subito tornato al livello dei suoi fasti migliori con un grandioso allestimento di «Semiramide» accostata [illegible] «Barbiere» nel giusto intento di conferire alla stagione del bicentenario il massimo di responsabilità artistica e [illegible] impegno celebrativo. Dopo averci rivelato i mille volti sconosciuti di Rossini, determinando il reinserimento di tanti capolavori dimenticati nel repertorio dei teatri di tutto il mondo, adesso il Festival pesarese s'inventa un'altra funzione: scoprire nuovi talenti e lanciarli come interpreti rossiniani con effetti che si pos[illegible] prevedere decisivi nel mondo in crisi del teatro d'opera.

I cantanti, impegnati in una partitura insidiosa come una parete [illegible], dove il rischio si rinnova ad ogni passo, erano tutti esordienti nelle rispettive [illegible]: alcuni, addirittura nomi sconosciuti che Mariotti ha pescato chissà dove, chiedendogli di cantare «Semiramide» nella stagione [illegible] bicentenario: [illegible] loro hanno accettato, [illegible] lasciarsi minimamente spaventare, anzi, tuffandosi con sicurezza [illegible] un piacere quasi sportivo nelle mille difficoltà del virtuosismo acrobatico portato qui da Rossini al culmine delle sue responsabilità espressive.

Iano Tamar [illegible] Semiramide, Gloria Scalchi, Arsace; Michele Pertusi ha incarnato l'impressionante personaggio [illegible] Assur [illegible] cui sembra già di sentire «Rigoletto», così come, nei due [illegible]sini Assur e Semiramide, e nel loro duetto con [illegible] [illegible] marcia sullo sfondo è impossibile non intravedere, [illegible] filigrana, [illegible] futura coppia del «Macbeth». Ma, accanto a questi [illegible] pesano le massime responsabilità esecutive e che hanno attirato [illegible] di sé uragani di applausi, i comprimari non erano da [illegible]: Gregory Kunde, ad esempio, ha volteggiato come un acrobata leggero ed elegante [illegible] ruolo tenorile di Idreno e Ildebrando d'Arcangelo è parso un solenne, ieratico sacerdote. Bravi anche Monica Valenti (Azema), Luigi Petroni (Mitrane) e il potentissimo basso Sergey Zadvorny che ha dato voce all'ombra di Nino.

Sul podio c'era Alberto [illegible] che ha concertato «Semiramide» decine di volte [illegible] la dirige, evidentemente, [illegible] rinnovato amore. Egli [illegible] coglie esattamente l'essenza drammaturgica che sta nel dilatare il tempo in una vastità di forme diversissime eppur affini, per ampiezza di respiro, a quelle del «Guglielmo Tell». Tempi, quindi, assai lenti, talvolta persino troppo, specie nel primo atto, [illegible] complessivamente ben proporzionati nella loro solenne monumentalità. «Semiramide» è infatti un grande bassorilievo che si snoda orizzontalmente, come un racconto figurato: l'opposto della concezione piramidale [illegible] portava Rossini ad innalzare [illegible] pezzi dell'opera buffa costruzioni verticali, dove l'accumulo di elementi musicali sfociava alla fine in [illegible] crescita frenetica e inarrestabile. Qui tutto sembra dilatarsi nello spazio, anziché accumularsi nel tempo, [illegible] spazio interiore occupato dalle ramificazioni dei vocalizzi capaci [illegible] esprimere tutto ciò che le situazioni richiedono: angoscia, furore, estasi, gioia, fatalità, [illegible], morte [illegible] delitto. E' una selva, barocca [illegible] oscura, di intrecci vocali piena di ombre e di presagi segreti, tracce ben visibili dei mille soprasensi che il mito [illegible] Semiramide redenta, come ci ha magistralmente spiegato Cesare Questa, [illegible] ha cessato di produrre in tutta la letteratura.

Perfettamente inserito all'interno [illegible] Palafestival, che possiede un'acustica ottima, lo spettacolo di Hugo de Ana è suggestivo [illegible] grandioso. Coglie [illegible] parer mio con forza tre elementi essenziali: l'idea del gigantesco, del barbarico e del pittoresco che la partitura [illegible] chiaramente evocando l'antica Babilonia e la grandiosità ad essa collegata nell'immaginario dell'Occidente. Grandi pareti di pietra grigia, alcuni frammenti di statue giganti che ruotano, si spez[illegible] si aprono in spazi [illegible] rappresentano la vastità degli ambienti; la presenza continua di lancieri e guerrieri, disposti ad arte in pose che ricordano gli antichi bassorilievi [illegible] Persepoli, alludono ad un mondo [illegible] violenza sapientemente stilizzato; i costumi, coloratissimi e fantasiosi, rendono esattamente il carattere particolare dell'esotismo rossiniano, ben diverso da quello fiabesco del contemporaneo Oberon di Weber e tutto impregnato di fantasiosa immaginazione.

La regia, pur indulgendo talvolta [illegible] qualche ridondanza, è molto precisa nel rendere i nodi essenziali dell'azione e portare alla luce gli elementi fondamentali della vicenda con effetti avvincenti per profondità di prospettive e continue sorprese. Discutibile, forse, [illegible] niente male l'ultimo colpo [illegible] scena: quando [illegible] parete di sfondo si apre e da un biondo campo [illegible] grano irrompe sulla scena il popolo festante a salutare con le spighe, atavico simbolo di fecondità e di pace, la salita al trono dell'eroe.

Deliziato dalla grande festa del belcanto acrobatico, impressionato dalla potenza evocatrice e drammatica della musica, grato [illegible] Alberto [illegible] per l'affetto con cui ha diretto l'ottimo orchestra del Comunale di Bologna e [illegible] Coro Filarmonico di Praga (maestro: Pavel Baxa), colpito dalla imponenza figurativa, [illegible] pubblico ha decretato il trionfo dello spettacolo.

Paolo Gallarati

E' un hit in discoteca il remake della canzoncina fascista

«Faccetta [illegible]» dance

Gli autori sono due giovani salernitani
«Quel vecchio disco è troppo carino»

Dai Balilla dell'epoca fascista [illegible] ragazzi d'oggi scatenati in discoteca. Per tutti, il comun denominatore di una canzone: «Faccetta nera» ripescata e intitolata «Skin», con riferimento alla pelle [illegible] forse anche alla [illegible] neonazista degli Skinheads

SALERNO. Innocenti l'hanno fatto, confidano, con «spirito spiritoso», Roberto Aniceto, ragioniere ventiseienne, disc-jokey di professione, [illegible] Giuseppe Arbia, musicista [illegible] ventidue anni, entrambi salernitani, hanno trovato in [illegible] «un vecchio disco gracchiante, un settantotto gi[illegible] troppo carino, intitolato "Faccetta nera"», e [illegible] hanno fatto il remake [illegible] versione «techno», [illegible] discoteca. Il disco, un'opera prima, s'intito[illegible] «Skin 1938» (precisazione degli autori: «Skin vuol dire pelle, 1938 dev'essere più [illegible] meno la data in [illegible] "Faccetta nera" è stata scritta»), ed è edito da [illegible] casa discografica milanese, la «Disco Magic». Secondo i felici d.j, che si preparano a partire per una tournée estiva, la canzoncina di cui hanno mantenuto il testo integrale «troppo carino» [illegible] ora [illegible] dei pezzi più ballati dell'estate. «Un tipico brano d'aggregazione, che prende [illegible] primo ascolto», spiega professionalmente Aniceto.

Roberto e Giuseppe (in arte Robbie & G) non [illegible] due naziskin. Anzi: «Non abbiamo alcuna idea politica, non siamo fascisti e neppure antifascisti: diciamo che stiamo al centro. Oltre tutto [illegible] siamo fascisticamente preparati», ammette Aniceto, che a onor del vero definisce il motivo che accompagnò [illegible] campagna d'Africa di Mussolini «una canzone del periodo [illegible].

E i ragazzi? Ballano. «Nelle discoteche dove "Skin 1938" è stato presentato, al Nord come al Sud, i ragazzi non si sono posti nessun problema: [illegible] uno che [illegible] sia sorpreso, che abbia protestato [illegible] abbia fatto, per esempio, il saluto [illegible]. Si divertono, tutto qui». Giovinezza, giovinezza, è [illegible] [illegible] [illegible] spirare.

[illegible] poi «Skin 1938» dovesse diventare [illegible] inno dei naziskin, una colonna sonora ideale per il neo razzismo ignorante e discotecaro, «guardi, non era proprio nelle nostre intenzioni valorizzare quei fenomeni», assicura Aniceto, «ma [illegible] succede siamo preparati».

Hanno persino, i due intraprendenti salernitani, [illegible] progetti per il futuro: «Vogliamo continuare [illegible] portare [illegible] discoteca le canzoni politiche, [illegible] per accontentare tutti in autunno usciremo con una versione house di "Bandiera Rossa", oppure de "L'Internazionale", ancora [illegible] abbiamo deciso».

Per il [illegible] «Faccetta nera, bell'abissina, aspetta [illegible] spera che già l'ora [illegible] avvicina» si prepara a conquistare un posto d'onore nella programmazione delle discoteche d'Italia, [illegible] fianco di quel ballatissimo funky in dialetto bergamesco che recita «Noter de Berghem [illegible] hota e [illegible] sura / [illegible] la forcheta n'ga dis o)

Non siamo naziskin Stiamo preparando «Bandiera rossa» in versione house

pirù» (Noi [illegible] Bergamo di sotto e di sopra la forchetta la chiamiamo pirùl), molto ballata [illegible] che nel S[illegible] d'Italia e, per fortuna, del folgorante rap [illegible] Jovanotti contro la mafia, e, ancora, degli slogan e delle magliette dei fans danzanti del giudice Di Pietro.

Innocente, forse, [illegible] non sprovveduta, [illegible] premiata ditta «Robbie Aniceto d.j. e G. Arbia Project» ha avviato una campagna stampa che si avvale delle più moderne tecnologie. Nel fax il giovane Robbie ci ha infilato anche una sua fotografia: capelli tagliati corti, sfumatura alta, giubbotto d'ordinanza. E, a margine, il suo motto personale che finisce per [illegible] un po' sinistro: «I've got the Music Power». Ho il potere della musica.

[illegible]

Per l'«Aida»

I dromedari [illegible] a Caracalla

ROMA. Gian Paolo Cresci ha «vinto» [illegible] i dromedari (madre [illegible] figlio) esclusi [illegible] un'ordinanza delle Belle Arti dall'«Aida» che si rappresenta [illegible] Caracalla, tornano [illegible] accanto agli 8 cavalli berberi della marcia trionfale di Radames, alla candida colomba che si posa sulla testa di Amneris, a un pappagallo ed una scimmia, che i responsabili delle Belle Arti, forse, non [illegible] in considerazione. [illegible] sovrintendente dell'Opera di Roma ha ottenuto di far slittare il provvedimento («Gli animali [illegible] possono restare nella zona archeologica») [illegible] una settimana [illegible] fino a quando cioè si concluderanno le recite dell'opera verdiana.

Per ottenere la proroga, Gian Paolo Cresci ha scritto una lettera a La Regina, responsabile dei monumenti di Roma, offrendo di trovare per i due animali un riparo diverso dalla confortevole tenda approntata dall'architetto Paolo Portoghesi nell'ambito della riorganizzazione del Teatro di Caracalla. Così i dromedari, eredi della famosa ma irrequieta «Pasquina» (che p[illegible] moltissimi anni è stata beniamina [illegible] pubblico romano), [illegible] tenda che guarda [illegible] Tempio di Giove, finiranno, almeno temporaneamente, sotto la grande cupola del vicino Circo Orfei.

Salva quindi la partecipazione all'«Aida», almeno per questa stagione, delle bestie africane, anche perché Cresci, [illegible] si proclama animalista, è comunque convinto che, la «tradizione operistica» è da salvaguardare. Non meno, però delle zone archeologiche. Le preoccupazioni [illegible] sovrintendenza romana alle Belle Arti, restano quindi, e sono più che legittime. «Aida» [illegible] [illegible] dunque in futuro alle Terme [illegible] Caracalla?

[ar. ca.]

«Signorina Giulia» integrale per Lavia-Guerritore

Scandaloso Strindberg che la [illegible] censurò

TAORMINA. E' la prima volta, per la Signorina Giulia. La prima volta che può parlare liberamente di parto, mestruazioni, rapporti fra uomini [illegible] bestie. [illegible] testo di Strindberg, censurato [illegible] [illegible] debutto, viene riportato sulle scene stasera [illegible] edizione integrale da Gabriele Lavia e Monica Guerritore per Taormina Arte. Con tutta [illegible] carica provocatoria voluta dall'autore, quella che, nonostante i tagli, già all'epoca fece parlare di «scandalosa Giulia».

«Sono più di mille, gli interventi fatti dall'editore Singelmann nel 1888 - spiega Lavia, interprete e regista - . Nel 1984 la polizia scientifica svedese ha ricostruito l'originale dal manoscritto, oggi [illegible] Franco Perrelli lo ha tradotto in italiano». Mille è un bel numero... «Sì, benché spesso si tratti di piccole correzioni. La storia [illegible] cambia: nella cucina di una [illegible] patrizia, durante una festa, la padroncina seduce l'ultimo dei servitori, [illegible] un inesorabile gioco autodistruttivo. L'edizione originale [illegible] più profondità [illegible] "verità" [illegible] personaggi, nello spirito di Strindberg, che addirittura desiderava si cuocesse un rognone in scena, per dare "odore" allo spettacolo. Non per nulla lui [illegible] [illegible]finiva "la prima tragedia naturalista svedese". [illegible] è una realtà vissuta come allucinazione: così anche la scena avrà due livelli, uno teatrale e uno reale, con un pasto vero che simboleggia la violenza dell'azione: si inizia [illegible] un coniglio tagliato a pezzi per arrivare alla decapitazione [illegible] un pesce».

Narrano le cronache che alla prima assoluta una donna in platea abortì per lo choc. E che alla prima moscovita un'altra [illegible] un attacco epilettico. Eppure Singelmann aveva avuto cura di sostituire «mestruazioni» [illegible] «le [illegible] giornate», [illegible] tagliare [illegible] risposta al servo, quando Giulia lo provoca «Vorrei farla uccidere come una bestia» e lui «Giusto, come dice la legge, colui che [illegible] fornicato con una bestia deve essere condannato e [illegible] bestia deve [illegible] uccisa». «Naturalmente - sottolinea Lavia - "La signorina Giulia" è una grande opera [illegible] solo per questo, ma anche per questo. La [illegible] importante [illegible] riscoprire il "vero" Strindberg». Il recupero più singolare è quello [illegible] punteggiatura. «Strindberg - spiega Lavia - non usava punti e virgole [illegible] caratteri "espressionisti", molto simili a quelli che servono agli attori per segnarsi pause e accenti: un linguaggio più musicale che letterario».

Monica Guerritore così spiega la [illegible] Giulia. «E' una donna nuova, divisa fra la voglia di dare ordini e quella di essere comandata, che cerca [illegible] potere ma anche l'amore. Che alla fine non riesce ad [illegible] la [illegible] [illegible]va identità e sceglie la morte». In scena protagonista [illegible] la lotta, quella fra uomo e donna, quella interna di Giulia. «Ma soprattutto la lotta, così moderna, per la riconquista del passato, la nostalgia di un'epoca [illegible] [illegible] conflitti e incertezze». Dice Giulia morendo «Io [illegible] l'ultima».

[r. sil.]

Al «Giffoni» i ragazzi giudicano 170 lavori

Film [illegible] tutto il mondo [illegible] l'Italia [illegible]

GIFFONI VALLE PIANA. «I film validi per i ragazzi sono validi anche [illegible] i grandi». All'insegna del principio enunciato da Mario Monicelli, quello di un cinema per tutte le stagioni, ha preso il via la 22ª edizione del Giffoni Film Festival, dedicato al cinema per ragazzi, che anche quest'anno non ha saputo rinunciare alla benedizione inaugurale del presidente della Camera, Giorgio Napolitano. Protagonista [illegible] confronto sul cinema per l'infanzia-adolescenza che ogni anno tende [illegible] farsi sempre più impegnato; prova ne è anche l'età dei 120 mini giurati chiamati a giudicare i 14 film in concorso, che è passata dai 10-12 ai 12-14 anni. Quindi ogni sera, nella piazza del paese, i ragazzi discutono guidati da Giuliana Calandra sulle manipolazioni di ogni tipo che la gioventù moderna subisce dalla società e dai mass media «adulti». E, accanto ai ladri di infanzia, un percorso nella memoria dell'«eroe immaginario-immaginato» per recuperare figure di tutti i tempi più care a ragazzi ed adulti tra quelle proposte da cinema e tv.

Anche quest'anno è una costante l'assenza dei film italiani in [illegible] «Abbiamo selezionato - spiega il direttore Claudio Gubitosi - ben 170 film [illegible] tutto il mondo. La verità è che altrove, specie in Nord Europa, c'è [illegible] rapporto di altissimo livello con [illegible] cinema per ragazzi. Temi come il divorzio o il sesso sono affrontati con competenza e profondità. Da noi non è così: o si fanno film su temi datati [illegible] si produce subendo il peso della tv». I film selezionati per questo festival che, sottolineava Werner Herzog, [illegible] la migliore vetrina rappresentativa europea della produzione mondiale di film per ragazzi», confermano una tendenza già in atto da qualche anno: non solo una crescita nel settore dei film per ragazzi in qualità e quantità [illegible] soprattutto maggio[illegible] «impegno», [illegible] temi che sconfinano sempre più frequentemente nel genere per adulti. E anche si moltiplicano i film apparentemente puerili che, invece, nascondono significati più profondi. «Non [illegible] caso - dice Monicelli - nella giuria si trovano ragazzi agguerriti, scelti sulla base della pagella, e che ostentano l'arroganza infantile dei primi della classe». Tra i film in concorso coerenti con questa linea «Baduk», opera prima dell'attore iraniano Majid Majidi, storia di bambini e [illegible] contrabbando al confine irano-pakistano, già presentato [illegible] «Quinzaine des réalizateurs» di Cannes; «Frida» del norvegese Berit Nersheim, sulla scoperta di un adolescente di «L'arte di [illegible] [illegible] Erich Fromm; il commovente «Scuola elementare» [illegible] Jan Sverak, che ha rappresentato la Cecoslovacchia all'Oscar. [illegible] inaugurato il festival il documentario che riprendeva l'ospite [illegible] 10 anni fa: un Truffaut sorpreso dalla passione dei ragazzi di G[illegible]oni.

[illegible] Bisogni

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 dance e films per tutti con Rocky.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 Non solo boogie con Rocky e i suoi soli ed il m° Corona.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 di[illegible]. Sabato e domenica ore 16-19. [illegible] 581.4341 - 674.089.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] (Valentino): Antologica [illegible] Mus. Or. 10-12/15,30-19.

[illegible] & TIVU'

Medioevo elettronico: Del Noce propaganda la sedia elettrica

NEL '74, quando commette il suo delitto, William Andrews ha 19 anni. [illegible] un animale uscito dal ghetto nero. Vuole entrare nei marines e andare in guerra. Quale guerra, non sa. Vietnam o altrove, è un mondo da bruciare. «Volevo uccidere». Così entra in una villa, con un complice: [illegible]rano tre persone, violentano, seviziano con acido muriatico. La polizia dello Utah lo arresta, un tribunale di bianchi lo condanna a morte. Ma passano 18 anni prima che il boia gli faccia visita. Andrews è ora un uomo. In carcere ha studiato: storia delle religioni, arte, filosofia. [illegible] sa dov'è il Vietnam e molte altre cose. Sa che «si può perdere la vita e quella degli altri per la propria immensa stupidità». Sa di essere stato «una bestia ignorante e feroce». In attesa del boia, riceve un giornalista italiano. Si chiama Fabrizio Del Noce. Ha un'aria salottiera, una voce fine modulata e domande un po' sciocche. Andrews gli confida la speranza di poter vivere, continuare a scoprire il mondo. Anche dalle sbarre di un carcere, dove ha visto la luce del sole 3 ore al giorno, per 18 anni. Parla [illegible] vita [illegible] morte con tanta profondità che perfino il fatuo giornalista ne è colpito. «Non credevo lei fosse tanto intelligente - gli dice - sarebbe un peccato se la giustiziassero». Venerdì William Andrews viene ucciso per quel delitto commesso in un'altra vita.

Fabrizio Del Noce

Qui finisce una storia e comincia una trasmissione tv. L'intervista al condannato va in onda su Raiuno sabato, il giorno dopo l'esecuzione nel carcere di Salt Lake City. In studio la dc Ombretta Fumagalli e il segretario del msi Gianfranco Fini, al quale, chissà perché, da mesi le tv sponsorizzano la campagna per la pena di morte. Nel frattempo Del Noce ha cambiato idea. Forse perché ha parlato con Byron Neisbitt, marito e padre di due delle vittime. Forse perché muta parere a seconda dell'interlocutore. Sta di fatto che, con l'aiuto di Fini, allestisce un'ora di propaganda per la sedia elettrica. Una [illegible] da non credere. Vero Medioevo elettronico. Del Noce non interroga, arringa. Le sue domande sono di questo tenore: «Non credete [illegible] di fronte alla pena di morte, un potenziale assassi[illegible] [illegible] penserebbe un pochino [illegible] più?». Notare il «pochino». Oppure: «Non c'è troppo rispetto dei colpevoli e [illegible] delle vittime [illegible] [illegible] può davvero cambiare un uomo?» «Non ci [illegible] già troppe norme a [illegible] [illegible] criminali?» «Visto che l'opinione pubblica è favorevole, la pena di morte non potrebbe [illegible]sere reintrodotta [illegible] Italia?». L'on. Fumagalli prova a contrapporre qualche argomento. A cominciare dall'ovvio e cioè che gli Usa, dopo due secoli di esecuzioni, sono il Paese più violento della Terra. Poi si guarda intorno, capisce d'esse[illegible] capitata in [illegible] [illegible] di balilla e tace. Persino Fini, pur fiero dell'ardito Del [illegible], a un certo punto interviene per frenarne i furori forcaioli: «Io non sarei per la pena [illegible] morte generalizzata e comunque questo sistema politico non l'accetterà mai. Ma possiamo ipotizzare un altro sistema». Noi sappiamo bene quale. Forse, Del Noce vi si troverebbe a suo agio. Non si riesce invece a capire come possa trovare spazio [illegible] evangelica rete cara a Pasquarelli, così [illegible]lta a riconoscere l'altrui cinismo. «Questa [illegible] Raiuno»?

Curzio Maltese

I FILM DI OGGI IN TV

Paul, Julie e le spie

IL SIPARIO STRAPPATO

1966, Rete 4 alle 22,30. dur. 120'

Appassionante [illegible] [illegible] spionaggio di Alfred Hitchcock. L'inedita coppia composta da Paul Ne[illegible] e Julie Andrews [illegible] vita ad uno dei lavori più discussi della filmografia di Hitchcock. Per alcuni critici è un capolavoro della sua maturità; per altri, un [illegible] di normalissima confezione.

PANAMA SUGAR

1990, Canale 5 alle 20,30; dur. 120'

Commedia di Marcello Avallone in prima-tv. La passione per il biliardo, il sole dei Caraibi e un misterioso tesoro nascosto sono gli ingredienti di questa storia esotica confezionata con mestiere dal regista italiano, che sceglie per protagonista l'americano Scott Plank e, [illegible] gli italiani, Duilio Del Prete e Lucrezia Lante della Rovere.

[illegible] D'ORO

1976, Italia 7 [illegible] 20,30; dur. 105'

Commedia di Byron R. Chudnow. N[illegible] la loro fama i cinque cani del film sono buonissimi e abilissimi, tanto da compiere, in totale ubbidienza, un magistral[illegible] furto. Il film merita [illegible] citazione per l'ironico Fred Astaire.

OVEST SELVAGGIO

1987, Odeon alle 23,15; dur. 90'

Drammatico [illegible] Simon Nutchkern. Un reduce [illegible] guerra si trova a combattere una nuova battaglia nella sua città contro un gruppo di teppisti. [illegible] George Kennedy e Karen Black.

[illegible]

[illegible], Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Arthur [illegible] racconta l'edificante [illegible] [illegible] una maestra (Anne Bancroft) e [illegible] un'allieva sordo[illegible] e cieca. Gli sforzi della [illegible] non sembrano aver effetto, sul difficile carattere [illegible] Helen, vittima dell'autoritarismo paterno. Alla fine l'insegnante ottiene di trascorrere due settimane di vacanza in [illegible] chalet isolato con la ragazza.

Anne Bancroft in «[illegible] dei Miracoli» su Raiuno

UNO IN PIÙ [illegible]

1968, Italia 7 alle 22,15; dur. 110'

Western di Giovanni Fago, con George Hilton, Paul Stevens, Claude Lange. Uno [illegible] tanti spaghetti-western. I fratelli [illegible] spadroneggiano in una cittadine dell'Ovest. Al loro strapotere s'oppongono soltanto un pastore protestante e il figlio adottivo Johhny King.

IL CERVELLO DEI [illegible] VIVENTI

1972, [illegible], all'1,10; dur. 115'

[illegible] horror [illegible] Peter Saady [illegible] Christopher Lee, Peter Cushing, [illegible] Dor, Georgia Brown e Keith [illegible] [illegible] vicenda a metà strada tra il macabro e il paranormale. Alcuni defunti si impossessa[illegible] [illegible] cervello di un gruppo di bambini e...

UN CORPO [illegible] SPIARE

1984, Raitre alle 0,55; dur. 90'

La rubrica «Proibito» propone il film di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel, Christopher Cazenove, Oliver Tobias e Gaye Brown. [illegible] vita [illegible] Mata [illegible] che durante la Grande Guerra fu al centro di intricate storie di spionaggio.

OGGI SEGNALIAMO

BELLA ADDORMENTATA

Alle 23,35 su Raidue

«Palcoscenico» propone il balletto «La bella addormentata nel bosco», creato un secolo fa dal coreografo Marius Petipa su musiche di Ciaikovski; l'edizione è quella assai nota di Roland Petit ed il [illegible] balletto nazionale [illegible] Marsiglia, atmosfera fra fumetti e cinema [illegible]

[illegible], [illegible]

Alle 23 su Canale 5

Parte oggi «Costanzo show - Come [illegible] non [illegible] storia della trasmissione, ma un'occasione per rivedere personaggi che proprio sul palc[illegible] del Teatro Parioli, dal quale [illegible] programma va in onda, hanno [illegible] il primo [illegible]: da Francesco Baccini a Gioele Dix.

NOTTE [illegible]

Alle 22,35 [illegible] Raiuno

[illegible] «Notte Rock» un inedito assoluto e un video [illegible] Fred Buscaglione; la replica [illegible] special dedicato a Bruce Springsteen, l'anteprima di «Attenti» di Lucio Dalla; il dramma di Sarajevo at[illegible] la musica [illegible] un [illegible]tautore slavo che invia una videolettera a Stevie Wonder; la trag[illegible]a della mafia attraverso un'intervista a Franco Battiato; il nuovo video degli U2; Luca Carboni e Ligabue live.

[illegible] DI [illegible]

Alle 20,30 [illegible] Raitre

«Nel regno degli animali» di Giorgio Celli si intitola «La balena non è un pesce» e si occupa del [illegible]: è [illegible] registrata presso l'acquario [illegible] Genova, nel padiglione Italia delle Colombiane.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,20; 24

- 6,55 - Il Uomattina estate. Conducono Annalisa Manduca e Amedeo Goria. Regia di Claudia Caldera
- [illegible] [illegible]. Sceneggiato
- [illegible] [illegible] storie di un comico. 1ª serie. *Le mondine*

POMERIGGIO

- [illegible] Pupi Avati presenta **E' proibito ballare: Amnesia.** Sceneggiato
- 12 — **Unofortuna.** Presenta Vale[illegible] [illegible] Con Mino Reitano
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Un regalo esplosivo*
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Barce[illegible] [illegible] XXV [illegible]**
- 16,30 **Sette giorni Parlamento**
- 17 — **Gigi Estate.** Varietà per ragazzi. Regia di [illegible] Valentini
- 18,10 **[illegible] jeans.** Telefilm. *La piccola di papà*

SERA

- 18,40 **Atlante Doc**
- 19,20 **Dentro l'Olimpiade.** Di Gianni Minà e Rita Tedesco
- 19,40 **Il naso di Cleopatra.** A cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Diana De Feo
- [illegible] **Che tempo fa**
- 20,40 **Anna [illegible] [illegible]** (1962). Film [illegible]. Regia di Arthur Penn. Con Anne Bancroft, Patty Duke, Victor Jory, Andrew Prine, Inga [illegible]. Prod.: United Artists
- [illegible] **Notte rock.** Una produzione Network in collaborazione con [illegible] Un [illegible] [illegible] [illegible] Pierleoni. Prodotto [illegible] Paola Petrocchi.
- 0,30 **[illegible] al [illegible]**
- [illegible] **Mezzanotte e [illegible].** [illegible] Gigi Marzullo
- [illegible] **Sciacalli nell'ombra** (1951). Film
- 2,50 **Telegiornale Uno**
- 3,05 **1915**, sceneggiato.
- 3,55 **1915**, sceneggiato.
- 4,45 **Telegiornale Uno**
- 5 — [illegible]
- [illegible] **L'enigma delle due sorelle.** [illegible] ed ultima parte

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,15

- 6,35-8,40 **Piccole e grandi storie:** *Nel regno della natura, Lassie, Famiglia bionica.* Per i più piccini: *L'albero azzurro*
- [illegible] **Galatheus - La famiglia Galeazzi**, sceneggiato
- [illegible] **Verdissimo,** [illegible] da Lu[illegible] Sardella
- [illegible] **Protestanti[illegible]**
- [illegible] **La pista del regno**, film
- 10,45 **Stagioni**, serie tv
- 11,25 [illegible]**e**, *Lassie e gli scoiattoli*, telefilm
- 12,10 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- 13,25 **TG - Dribbling.** Cinque cerchi
- 13,45-15,20 **Supersoap**
- 13,45 **La [illegible] della Foresta nera**, *L'anniversario di matrimonio*, telefilm
- 14,35 **[illegible]**, [illegible] puntata, serie tv
- [illegible] **Ristorante Italia**
- 15,35 **Saranno famosi,** [illegible]
- [illegible] [illegible] **'92: XXV [illegible].** Le telecronache, i servizi, [illegible] interviste
- 19,35 **Meteo 2.** Previsioni del tempo
- 20,15 **TG 2 - Dribbling.** Cinque cerchi
- 20,35 **Barcellona '92: XXV Olimpiade.** Le telecronache, i servizi, le interviste
- [illegible] **[illegible] 2**
- 23,35 [illegible] **'92. [illegible]** Un [illegible] [illegible] Roland Petit. Da Charles Perrault, [illegible] Petipa e Windsor McCay. Musica di P. I. Ciaikowski. [illegible] Dominique Khalfouni, Cyril Pierre, [illegible] Jean-Maire [illegible] il Balletto Nazionale di Marsiglia
- 1,05 **DSE** *Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **Mirko Grmek** (II)
- 1,10 Cinema di notte. **U[illegible] [illegible] [illegible]** (1972). Film horror
- 2,40 **La morte va a braccetto con le vergini**, film [illegible] Ingrid Pitt, Nigel Green
- 4,10 **Tg2 - Notte** (r)
- [illegible] **Videocomic**
- 4,45 **Torre nera**, 2ª puntata
- 5,45 **La padroncina**
- 6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 7 — **Pagine di Televideo**
- 8,50 **Barcellona '92 - XXV Olimpiade.** Le telecronache. I servizi, le interviste
- [illegible] **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,25 **Il [illegible] [illegible] dirige**, *L. van Beethoven, O. Respighi.* Con l'orchestra della Nbc. Presentazione [illegible] Roman Vlad
- 15,30 **La trappola [illegible] coniglio** (1959). Film commedia. Regia di Philip Leacock. Con Ernest Borgnine, David Brian, Bethel Leslie
- 16,50 **[illegible] ragazzo tutto americano** (1973). Film. Regia [illegible] Charles Eastman. Con Jon Voight, Ned Glass, Anne Archer
- [illegible] **Meteo 3**
- 19,45 **Barcellona '92: XXV Olimpiade.** Le telecronache, i servizi, le interviste
- 20,30 *Serata natura* con Giorgio [illegible] **Nel regno degli animali.** Di Giorgio Baterdelli, Francesco [illegible]. [illegible] Ezio Torta
- 22,45 **Specialmente [illegible] Tre**
- 23,15 **[illegible] piade.** Le telecronache, i servizi, le interviste
- 0,55 *Proibito.* Film proposti da Vieri Razzini e C[illegible] [illegible] **Un corpo da spiare** (1984). Film di spionaggio. Regia [illegible] [illegible] Harrington. Con Sylvia [illegible] Christopher Cazenove, Oliver Tobias, Gaye Brown
- 2,25 **TG 3 Nuovo giorno - Edicola** (r)
- 2,45 **Sottotraccia** (r)
- 3,15 **Pagati per morire**, film con Frederick Stafford
- [illegible] **TG 3 Nuovo giorno - Edicola** (r)
- 5,10 **Videobox**
- 6,15 **Schegge**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9 — **Tutti al college**, telefilm
- 9,30 **Love boat**, telefilm
- 10,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 11,30 **I Robinson,** [illegible]
- 12 — **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
- 13 — **Tg 5**
- 13,20 **Non è la Rai - Estate**, condotto da Enrica Bonaccorti
- 14 — **Forum**, con Rita Dalla Chiesa
- 15 — **New York New York**, telefilm, *Amore pericoloso*
- 16 — **Bim [illegible] [illegible]** e cartoni. Conducono Carlo Sacchetti, Carlotta Pisoni Brambilla, Debora Magnaghi, [illegible] Blanchard, Roberto Ceriotti, Uan e Ambrogio
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- [illegible] — **La ruota della fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- 20,25 **Il Tg delle vacanze**, con Gigi e Andrea
- 20,30 Ciclo *Filmissimi.* **Panama Sugar**, film con Scott Plank, Duilio Del Prete, Lucrezia Lante della Rovere, regia di Marcello Avallone.
- 22,30 **Il tg delle vacanze**, con Gigi e Andrea
- 23 — **Maurizio Costanzo Show come eravamo**
- 24 — **Tg 5**, news
- 0,10 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show
- 2 — **Tg 5 Edicola**, attual.
- 2,30 **Tg 5 - Dal mondo**, attual.
- 3 — **Tg 5 Edicola**, attual.
- 3,30 **Tg 5 - Dal mondo**, attual.
- 4 — **Tg 5 Edicola**, attual.
- 4,30 **Tg 5 - Dal mondo**, attual.
- 5 — **Tg 5 Edicola**, attual.
- 5,30 **Tg 5 - Dal mondo**, attual.
- 6 — **Tg 5 Edicola**, attual.

[illegible] 1

- [illegible] **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- 6,45 **Ciao Ciao Mattina e cartoni animati**
- [illegible] **Il mio amico Ricky**, telefilm
- [illegible] **La casa [illegible] prateria**, telefilm
- 10,45 **Hazzard**, telefilm. *Primo aprile*
- 12 — **La donna bionica** telefilm
- 13 — **I ragazzi della 3ª C**, telefilm
- 14 — **Studio aperto**, news
- 14,15 **L'onorata società**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Riccardo Pazzaglia
- 16 — **Adam 12**, telefilm. *Rapine all'acido*
- 16,30 **Top venti**, musicale
- [illegible] **T. J. Hooker**, telefilm, *Intrigo ad Hollwud*
- 18,30 **Riptide**, telefilm
- [illegible] **Studio aperto**, news
- 19,45 **Studio sport**
- 20 — **[illegible] tv**, show, conduce la Gialappa's Band
- 20,30 **Festivalbar '92**, show conduce Gerry Scotti con Linda Lorenzi
- 22,30 **Star Trek: l'ultima generazione**, telefilm, *Datalore*
- 23,30 **La guerra dei mondi**, telefilm. *I clandestini*
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,42 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,50 **Studio sport**
- 1 — **Motomondiale '92 - Gran Premio di Gran Bretagna**
- 1,35 **L'o[illegible] società**, film (replica)
- 3,35 **Riptide**, telefilm (r)
- 4,35 **Hazzard**, telefilm (r)
- 5,35 **La casa nella prateria**, telefilm (r)

RETE 4

- 7,30 **Strega per amore**, telefilm
- 7,55 **Naturalmente bella**, rubrica (r)
- 8 — **Gioco delle coppie estate** (r)
- 8,30 **Tg4**
- 9 — **Falcon Crest**, telefilm
- 10 — **General Hospital**, teleromanzo
- 10,30 **Marcellina**, telenovela
- 11 — **Ciao ciao**, cartoni animati
- 13 — [illegible] [illegible] (1ª parte)
- 13,30 **Tg4**
- 13,45 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- [illegible] [illegible] teleromanzo (2ª parte)
- 14,20 **Maria**, telenovela
- [illegible] **Manuela**, telenovela (r)
- 16,20 **Io [illegible] [illegible] [illegible] uomini**, telenovela
- 17 — **Ines,** [illegible] [illegible] telenovela
- [illegible] **Tg4**
- 17,45 **Lui lei l'altro**, show, conduce Marco Balestri
- 18,20 **Gioco delle coppie estate**, [illegible] Corrado Tedeschi
- 19 — **[illegible]**
- 19,25 **Naturalmente bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
- 19,30 **[illegible] [illegible] il [illegible]do**, telenovela
- 20,30 **Cristal**, telenovela
- 21,30 **Maria**, telenovela
- 22,30 Ciclo *I classici di Hollywood.* **Il sipario strappato**, film con Paul Newman, Julie Andrews. Regia di Alfred Hitchcock
- [illegible] **Tg4**
- [illegible] **Seconda parte del film**
- 1,30 **Lou Grant,** [illegible]
- 2,15 **Film**
- 3,55 **Sentieri**, teleromanzo
- 4,40 **Strega per amore**, telefilm
- 5 — **Film**
- 6,30 **Lou Grant**, telefilm

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; [illegible]

7,30 Gr 1 - Olimpiadi; **7,40** RadioUnoclip; **8,30** Io e la radio; **9** Radio anch'io agosto; **11** RadioUnoclip; **11,15** Tu lui i figli e gli altri; **12,06** Ora sesta; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Capri diem; **15,30** La loquacità del silenzio; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** La lunga estate calda; **18,30** [illegible] Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Parole e poesia: Andrea Zanzotto; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Piccolo concerto; **21,01** Nuances; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

[illegible] 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; [illegible] 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,46 La scalata; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Giochi della XXV Olimpiade; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie; **15,37** Diteciello a Chicca; **15,40** Pomeriggio insieme; **17** DSE - Help; **18,32** Diteciello a Chicca; **18,35** Ca[illegible]me note; **19,55** La valigia delle [illegible]; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** [illegible] a Chicca; [illegible] Questa o quella.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; [illegible]

7,30 Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; [illegible] Concerto del mattino (I) **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,48** Opera Festival; **13,15** Napoli e dintorni; **14** Concerti Doc; **16** Palomar Estate; **17** Scatola sonora (I); **17,30** 500 anni per un mistero. Congetture su Cristoforo Colombo; **18** Scatola sonora (II); **18** [illegible] scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **19,15** DSE - La parola; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite speciale Musica estate; **22,30** Blue note

MONTECARLO

Telegiornale: 12,45; 20,45; 23,30

- 13 — [illegible] [illegible] Jugosl[illegible]
- — **Boxe (quarti [illegible] finale)**
- — **Tennis**
- [illegible] **Tuffi, finale femminile**
- 15 — **Nuoto sincro, qualificazioni doppio**
- 18 — [illegible].
- 21 — [illegible]
- 21,30 **Pallavolo** [illegible] **Italia-Usa**
- 21,45 **Atletica - Flash.** Semifi[illegible] [illegible] m ostacoli masch., finale 10.000 m maschili
- [illegible] [illegible] **olimpica**

ODEON TV

- 13 — [illegible] **animati**
- 15,30 **Viviana,** [illegible]
- 16,15 [illegible] [illegible] **un giovane povero**, film
- 18 — **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
- 19,30 **Albertone**, cartoni animati
- 20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
- 20,30 [illegible] **selvaggio**, miniserie con Sam Elliott, [illegible] Johnson. Seconda e ultima parte
- 22,30 **Teletacts**, news
- 23 — **Oirett**, candid camera
- 23,15 [illegible] [illegible] film

SVIZZERA

Telegiornale; 13; 20; 22,55

- 14,30 **Il giustiziere della strada**, telefilm
- 16 — **Barcellona '92**
- 16,55 **Milva**, musicale
- 17,30 **Senza scrupoli**, telenovela
- 18 — **Peripicchioli**
- 18,30 **Dusty**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Nord e Sud**, 4ª puntata
- 22 — **Helmut**, sceneggiato
- 23,10 **Barcellona '92**
- 0,10 **Textvision**

TELE + 1

- 13,30 **[illegible] a due [illegible]pe**, film
- [illegible] **Volere volare**, film
- 17,30 **Club Paradise**, film
- 20,30 **Ballando al buio**, film
- 22,30 **La vigilia**, film
- [illegible] **Due contro tutto**, [illegible]
- 2 — **Dai nuoviti**, film
- 3,30 **Vacanze in Florida**

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Il guerriero Apache**, film con Keith Larsen, Jim Davis. Regia di Elmo Williams

TELE + 2

- [illegible] **Studio olimpico**
- [illegible] **Calcio: i gol [illegible]**
- [illegible] **Pugilato**
- [illegible] **+ 2 news**
- 16,30 **Golf: Cannes open**
- 17,30 **Motociclismo: supercross Usa** (replica)
- 18,15 **Campo [illegible]** (replica)
- 19 — **Sport d'estate**
- 19,30 **Mister Miliardo**
- 20,15 **Calcio: I gol dell'anno**
- 22 — **Pugilato** (replica)
- 23 — **Golf: Cannes open**
- 24 — **Sport nautici: Offshore**
- [illegible] [illegible]
- 1,15 **Calcio: I gol [illegible]** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Precipitevolissimevolmente**, film
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi!**, cartoni
- 18 — **Adderly: Il caso Scarpelli**, telefilm con Winston Rekert, Jonathan Welsh, Dixie Seatle
- 20,30 **Sport in Regione**
- 22,45 **Cinquestelle in regione**, attualità

ITALIA 7

- 13 — **Love American Style**, telefilm
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,40 **Usa today**
- 14 — **Il tempo della nostra vita**, telefilm
- 15,20 **Rotocalco rosa**, news
- 15,50 **Telecity per voi**
- 17,30 **Sette in allegria**
- 18 — **Love american Style**, telefilm
- 19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **Supercolpo dei 5 dobermann d'oro**, film
- [illegible] **Uno di più all'inferno**, film
- [illegible] **Le altre notti**, varietà

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30

- 15,00 **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- 16 — **Bianca Vidal**, telero[illegible]
- 17,00 [illegible] [illegible] [illegible] animati
- 18,55 **Children time**, cartoni
- 20,30 **La mia vita per te**, con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- [illegible],15 **Bianca Vidal**, con Edith Gonzales, Salvador Pi[illegible]
- 22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma

Ancora caldo torrido e afa

Anche questa settimana si apre all'insegna di un'afa che per quanto più sopportabile rispetto ad alcuni picchi dei giorni passati, ieri sera alle 20 ha toccato i 29,4 gradi, contro un'umidità del 60 per cento. Continua dunque il caldo tradizionale di questo periodo, che copre la città con una cappa soffocante soprattutto nelle ore tarde del mattino e del primo pomeriggio.

Le temperature di ieri: massima 31,1, minima 21,5, media 25,8. Pressione: 1012.

Le previsioni dei prossimi giorni anticipano un cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini e prealpini. In queste zone ■ si escludono precipitazioni temporalesche che garantiranno localmente qualche ora di refrigerio. Non ■ invece previsti piovaschi o precipitazioni rinfre■ nelle aree di pianura, dove ■ tempo ed alta pressione conserveranno l'attuale andamento.

Migliaia al Gran Paradiso

Riaperta la statale per Ceresole rimasta chiusa per la frana di Noasca, migliaia di turisti e villeggianti si sono riversati fra sabato e ieri nel Parco del Gran Paradiso. Tra le mète preferite i rifugi al colle del Nivolet, rimasti deserti per tutto il mese di luglio. E' tornato l'ottimismo fra gli ■tori turistici dell'alta valle Orco anche se per loro la stagione quest'anno sarà brevissima: alberghi e pensioni registrano il tutto esaurito fino a Ferragosto.

Oggi intanto riaprirà il cantiere dell'impresa Mattioda che ha realizzato in meno di un mese la «bretellina» nella zona minacciata dalla frana. La riapertura della statale ha coinciso ■ la festa patronale di Ceresole dedicata a San Nicolao. ■ appuntamento in tono estremamente dimesso: al di là dei momenti religiosi, né Comune né Pro loco hanno saputo organizzare ■nifestazioni. ■ questa volta la frana non ha colpe», hanno osservato i villeggianti.

LA STAMPA

TORINO

Le grandi ferie, con incidenti e con i primi disagi in città

LE PARTENZE

Partenze in sordina anche in questa prima domenica di agosto. Il traffico in direzione mari e monti è stato sostenuto, soprattutto nelle prime ore della mattina, ma senza problemi. Nessun incidente grave. ■ registrare ■ tamponamento ■ due auto sulla Torino-Aosta, poco dopo il casello di Ivrea, intorno alle 9. I quattro occupanti delle vetture hanno riportato ferite leggere; sono stati medicati all'opedale di Ivrea. L'incidente ha causato alcuni rallentamenti, molti turisti diretti ■ Val d'Aosta sono usciti a Ivrea, proseguendo il viaggio sulla strada statale. Decisamente più affollate le strade verso sera, per il rientro di chi ha trascorso il weekend fuori città. Traffico particolarmente intenso ai caselli della Torino-Savona e della ■ Torino-Aosta, e sulle strade della Valsusa e del Pinerolese.

Anche ieri sera traffico regolare: ecco la situazione poco dopo le ■ ■ casello dell'autostrada Torino-Savona

Scoppio in casa, 4 feriti

Dramma nel rustico delle vacanze

Iolanda Taurone una delle inquiline dello stabile in corso Grosseto 115/13 «Com'è possibile che l'Ufficio d'igiene non intervenga la domenica?»

Due ragazzi torinesi e i loro genitori ■ rimasti feriti, ieri, nell'Astigiano, per lo scoppio ■ da una fuoriuscita di gas dalla bombola della cucina, nella casa ■ loro proprietà dove trascorrevano le vacanze. ■ più grave è uno studente di 15 anni, Massimiliano Furlan: è ricoverato al Cto con prognosi riservata. I medici gli hanno diagnosticato ustioni di primo e secondo grado sul 90 per cento del corpo. Leggermente feriti gli altri componenti la famiglia: il padre Luigi, 46 anni e l'altro figlio, Marco, 20, lamentano ustioni guaribili in 20 giorni e sono ricoverati all'ospedale di Asti. La madre, Giuseppina Finazzo, ■ anni, è stata medicata per ■ ferita alla gamba sinistra e subito ■■.

La famiglia, (i genitori ■ commercianti) abita a Torino ■ ■ Cialdini ■ e ha ■ seconda casa in località Calcini di Castagnole Monferrato, in provincia di Asti: ■ manciata di ■ sparse lungo un pendio boscoso. L'abitazione dei Furlan è l'ultima sulla sommità: un rustico in parte riattato, dove abita anche un cugino della famiglia, Sergio Alberti.

Lo scoppio si è verificato nella notte fra sabato e ieri. Secondo ■ prima ricostruzione dei ■rabinieri, uno dei figli ■ sarebbe svegliato e avrebbe ■ la luce per andare in bagno, senza accorgersi, però, che la ■ era ormai ■ dal gas fuoriuscito dalla bombola della cucina.

Lo scoppio è stato udito a centinaia di metri di distanza. Massimiliano è stato investito in pieno dalla vampata di fuoco. A soccorrere la famiglia è stato il cugino, che ha avvisato la Croce Verde di Castagnole. Sul posto sono poi arrivati alcuni vicini di ■.

La deflagrazione ha sfondato ■ soffitto e divelto tutti gli infissi: dopo un sopralluogo, i vigili del fuoco hanno dichiarato l'edificio inagibile. L'incidente sarebbe stato causato ■ difettoso collegamento del tubo di gomma tra la bombola (che ■ è esplosa) e il fornello.

Trovato morto dopo 5 giorni

E i vicini protestano con l'Usl «Non ha disinfettato il palazzo»

Morire da soli nella città vuota. Non stupisce, i drammi umani che si consumano in appartamenti arroventati dal ■■ ■ una costante di ogni estate. E' accaduto a Celestina Costa, ■ anni. Abitava al 74 di via Lancia. I vicini hanno avvertito il 113, quando ■ arrivati i soccorsi era ormai troppo tardi.

Morire cercando di sfuggire all'afa. Come Oreste Metalli ■ ani, ■ Sebastopoli 73. Sabato sera ha detto alla moglie, Chiara Manzoni, 87 anni, che sarebbe uscito sul balcone «per respirare un po'». E' caduto in tinello, battendo il capo. Ci sarà l'autopsia, ma la ■ del decesso dovrebbe ■ ■ frattura cranica.

Morire senza che nessuno se ne accorga. Corso Grosseto 115/13, un alveare di appartamenti svuotati dalle ferie. Quest'altra storia comincia lunedì scorso. Sergio Carli, ■ anni, è in casa, sente un forte dolore al petto, cade. E' ■ solitario, troppi bicchieri e pochi amici, pochi parenti. Tutti fuori Torino. Carli muore e nessu■ si accorge della sua scomparsa sino a quando, ieri mattina all'alba, gli inquilini - insospettiti dall'odore nauseabondo che esce da quell'appartamento al primo piano - decidono di avvertire i vigili del fuoco.

I vigili si rendono conto di quel che potrebbero trovare, avvertono anche ■ polizia. In casa, riverso sul letto, c'è il corpo di Carli, ■ avanzato stato di decomposizione. Tutt'intorno è il disordine di ■ uomo solo, che, sono parole ■ vicini, «aveva perso anche la speranza»: cataste di oggetti, bottiglie vuote, immondizia dimenticata.

Vigili del fuoco e polizia decidono di interpellare l'ufficio d'igiene. Verso le 11 si presenta un addetto. Con una pompa portatile, spruzza un po' di soluzione disinfettante nell'alloggio e se ■ ■. ■ la puzza resta.

Vibranti le proteste degli inquilini. Iolanda Taurone, per tutti: «Ci hanno detto che non possono fare ■ più. Non posso■ sgomberare quell'alloggio dalle immondizie, né compiere una disinfestazione più radicale. Ma come è possibile? Non si rendono conto di quanto sia grave, ■ anche pericolosa, ■ situazione simile?». Ma quale giustificazione hanno fornito? «Che era domenica». Domenica d'agosto, città vuota, uffici vuoti. Domenica di caldo straordinario ed ordinaria disfunzione per un servizio che pure dovrebbe essere predisposto all'emergenza.

In Val Pellice: forse colpito durante una rissa

Moribondo nel torrente Nuovo giallo sui monti

In coma irreversibile al Cto, il cervello annientato da un grosso ■. Forse massacrato di botte, nella notte, poco lontano da un rifugio a 1800 metri di altezza. Per la terza volta quest'estate, scenario di un'assurda ■ria di violenza è il Comune di ■ Pellice, nel Pinerolese. Lo stesso del giallo ■ Silvana Biagetti e della misteriosa morte ■ margaro Luigi Rambaud.

Fabrizio Davit, 21 anni, Luserna San Giovanni, via Fuhrmann 114, sabato notte era salito con alcuni amici nei pressi del rifugio Jervis per assistere alla corsa podistica «Tre Rifugi». Cosa sia ■ esattamente non si ■ i carabinieri di Torre Pellice stanno lavorando ■ ricostruzione dell'accaduto.

Da alcune testimonianze rese al comandante Filippo Ingrao, sembra che Fabrizio avesse bevuto abbondantemente con altri ragazzi all'albergo-rifugio «Ciabot». L'altra notte, la ■ del Prà era molto animata: centinaia di giovani ■ ■ per la gara, ma anche per divertirsi. Anche Fabrizio (che un ■ ■ aveva concluso il servizio mili■ e nei mesi scorsi aveva lavo■ a Monaco ■ Baviera, dove vive la sua ragazza) ■ andato lassù con qu■ duplice obiettivo. «C'era il fuoco acceso, si cantava. Poi qualcuno ha incominci■ a discutere, è scoppiato un diverbio». Forse ■ contrapposizione di «bande».

Fabrizio, ormai ubriaco, e quindi particolarmente disposto al litigio, viene allontanato dagli amici che poi lo perdono di vista. E' a questo punto che accade qualcosa ■ grave. E' il buco ■ queste ore, nel cuore della notte, che i carabinieri dovranno riempire. Verso l'alba, non vedendolo ritornare all'accampamento, gli amici vanno a cercarlo. «Era nell'acqua di ■ piccolo torrente. L'abbiamo trasportato all'asciutto e coperto. Al mattino continuava ad avere freddo, a■ ■ collo molto gonfio, si lamentava». Ma le sue condizioni non devono essere apparse in tutta la loro gravità.

Solo nella tarda mattinata è stato dato l'allarme: il ragazzo, ormai privo ■ conoscenza, è stato trasferito nella tenda del pronto soccorso. I medici sportivi, lassù per presenziare alla gara di ■ in salita, hanno immediatamente compreso la serietà della situazione ed hanno avvertito Piemonte Elisoccorso che ha fatto decollare l'Alouette III di stanza a Savigliano.

L'équipe medica, una volta raggiunto il ferito, ha deciso un immediato trasporto a Torino, dove l'elicottero è atterrato intorno alle 13. I medici che lo hanno visitato parlano ■ ■ irreversibile. Sul corpo, Fabrizio Davit presentava numerosi tatuaggi, ma ■ graffio o ferita riconducibile a ■ scivolata e a una caduta nel torrente.

L'arrivo di **Fabrizio Davit** al Cto dopo il trasferimento con l'elicottero Sotto, ■ madre **Ivana Mourglia**, e l'amica, **Manuela Zancanaro**

«L'ho trovato per caso - racconta un'amica di famiglia, Manuela Zancanaro, ■ per ■stere alla gara - nella tenda del pronto ■so, poco prima di mezzogiorno. Vi era appena stato trasportato. Ho ■ di telefonare ai genitori dal rifugio Jervis, ■ non ho ottenuto il permesso. Così, sono ■ a Villa■ e ■ avvertito la madre».

Nella sala d'aspetto ■ Cto, ieri pomeriggio, la mamma, Ivana Mourglia, ■ smetteva ■ ripetere: «I ■ sono stati chiamati troppo tardi». Il ■zo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, ma in ■ le sue condizioni rimane■ disperate. [m. t. m.]

Specchio dei tempi

«Soldi al Belice e sacrifici: ■ ■ c'è incompatibilità?» - «I vigili contro il parcheggio selvaggio, non contro i camperisti» - Alla Pellerina pochi controlli - «E' meglio il cono in piedi!» - Non autorizzati

Un lettore ci scrive:

«Leggo sulla prima pagina de *La Stampa* "Soldi al Belice per i nostri voti". Ci è appena stato detto delle condizioni in cui versa l'Italia ed un ■ ministro e 15 parlamentari dimostrano di ■ compreso la gravità della situazione ricattando il governo con la richiesta ■ ■ miliardi per il Belice in ■mbio ■ loro voti e ricordando poi che nel 1981 ne erano stati promessi 3500. E' 24 anni che ricostruiscono, ■gliono rifare la Sicilia? Quanti miliardi ■ già stati spesi e cosa è stato costruito fino ad ■ggi? A cosa ■vono gli altri miliardi? Devono forse trasformare le case in ville con piscina tennis parco e rifugio antiatomico o è solo per farsi belli ■ i residenti e garantirsi i voti? Finiamola con ■ storia del Belice. Fino a che nel governo esisteranno persone come queste il debito dello Stato italiano non si ridurrà mai e l'Amato ■ momento continuerà a dirci che è ora di fare sacrifici».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A proposito di camper: mi può spiegare la lettrice Gabriella Chiesa ■ intende per essere criminalizzata dai vigili delle città dove sosta? Forse i medesimi non le permettono di parcheggiare "ove la sosta è ■sentita" per tre o quattro ■ ossia il tempo necessario per visitare la città? In questo caso ha tutta la mia comprensione.

«Oppure i suddetti vigili ■ le consentono la sosta di uno o più giorni ■ parcheggi cittadini?. Perché in questo secondo caso (forse la lettrice non ne è al corrente) esistono in tutte le città italiane i campeggi, aree appositamente attrezzate per chi ama le vacanze en plein-air, ben felici di accogliere anche i camperisti.

«Dimenticavo però ■ dire che i campeggi hanno una quota fis■ giornaliera proporzionale ai servizi che offrono, e questo può diventare alquanto oneroso per chi ha sborsato la cifra minima di 35 milioni per l'acquisto di un camper. Il parcheggio selvaggio va giustamente proibito, come giustamente vanno pagati i ■vizi nei parcheggi attrezzati. Tutto il resto è davvero inutile polemica».

Marina Bonino

Un consigliere comunale di Torino ci scrive:

«In riferimento all'articolo sulla prostituzione al Parco della Pellerina, debbo far rilevare che questo è l'ennesimo episodio di ■ la pubblica amministrazione sfugge ■ un confronto con le forze ■ opposizione sui problemi di organico e d'impiego del corpo dei vigili urbani; ■ così a sapere, a fine luglio, che la polizia municipale non potrà assicurare il controllo e la repressione in ■ zona verde di Torino sottratta ■ fatto ■ cittadini che pagano le tasse. Dico questo non per fare del facile moralismo, ■ in un'ottica di salvaguardia della salute pubblica e di diritto dei residenti a vivere ■ continui caroselli di auto e senza dover assistere a reiterati spettacoli di cattivo gusto».

Roberto Rigon

Un gruppo ■ lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo ■ persone che hanno avuto la malaugurata idea di sedersi ad ■ ■ ■ un bar di via Roma dopo aver ■sistito al ■ del Regio nel cortile di Palazzo Reale.

«Seduti ■ tavolino all'aperto: 1) tovaglia e sottotovaglia indecenti, e nonostante ■ ■ rimostranze non sono state sostituite.

«2) Lista consumazioni ■ relativi prezzi (e che prezzi!!) (il cameriere ci ha detto che ■ "recitava" lui a voce e li conosceva benissimo). Ci chiediamo pertanto quando ■ città come Torino che ha ambizioni "europee" si deciderà a crescere!...Comunque noi ci siamo alzati e siamo andati a prenderci un bel cono.

«Ci viene, in ogni modo, un dubbio le famose pattuglie turistiche che la questura ed i carabinieri organizzavano a questo scopo che fine hanno fatto?»

Seguono 6 firme

L'amministratore straordinario dell'Usl To IX ci scrive:

«Viste le segnalazioni pervenute alla direzione sanitaria dell'ospedale S. Anna da parte di ■ di commercio cui vengono richiesti contributi in denaro ■ parte di incaricati dell'ospedale stesso da devolvere all'Associazione per la Distrofia Muscolare, si precisa che questa Usl ■ ha mai autorizzato alcuna associazione a richiedere offerte di denaro da devolvere a scopi umanitari.

«Nel fare presente che di tali segnalazioni ■ già stati informati i competenti organi di polizia, per le opportune indagini, si invita la cittadinanza a non collaborare ■ alcuna associazione che richieda offerte ■ contributo in denaro da devolvere all'ospedale Sant'Anna, trattandosi di organismi non autorizzati».

Ezio Magnano

La 'ndrangheta non s'arrende, scatta la trappola dei carabinieri

Droga, staffetta fra boss

Due capi in galera subito sostituiti Presa anche la coppia venuta dal Sud

La 'ndrangheta dispone anche di rincalzi bene allenati, per colmare i vuoti lasciati nei [illegible] ranghi dall'azione delle forze dell'ordine. Succede così che, appena arrestato un boss a Torino, dalla Calabria venga subito inviato il sostituto, incaricato di riannodare le fila dell'organizzazione e di ripristinare il «traffico commerciale». Di droga, naturalmente.

I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno messo a nudo questo curioso (e preoccupante) meccanismo [illegible] stando una coppia di giovani trafficanti saliti al Nord da appena due mesi a sostituire due parenti nella gestione di un ampio traffico di eroina.

Protagonista di questa particolare forma di immigrazione una coppia giunta dall'Aspromonte: B[illegible] Palmisano, 32 anni, nato a Portigliola (Reggio Calabria) e lì residente in contrada Pirettina 15, e Soccorsa Tavernese, 30 anni, di Natile di Careri (Reggio Calabria), dove abitava in via Torino 13.

I due giovani erano arrivati in città all'inizio di giugno, subito dopo l'arresto dei fratelli Palmisano, stretti parenti del ragazzo, trafficanti di stupefacenti di buon livello sulla piazza torinese. Avevano in tasca un indirizzo di Collegno, le chiavi di un appartamento, e una lista di persone da contattare.

Bruno Palmisano, 32 anni, arrivato due mesi fa a Torino dalla Calabria: in carcere non parla

Sapevano comunque bene quel che dovevano fare, visto che i carabinieri di Grugliasco hanno subito notato [illegible] ripresa degli approvvigionamenti di eroina. Un'eroina molto particolare, in pietre: la droga, in questo stato, è molto più facilmente commerciabile perché non può venire tagliata [illegible] destrosio e rappresenta per l'acquirente un affare si[illegible], al riparo da possibili bidoni.

La [illegible]ia Palmisano-Tavernese avrebbe presto contattato una serie di pusher di medio calibro, operanti nella [illegible] Ovest della città e nella prima cintura, destando un certo allarme nelle forze dell'ordine che non riuscivano, anche per le molte precauzioni della coppia, ad individuare i nuovi trafficanti, sulla cui identità c'erano comunque sospetti.

Soccorsa Tavernese, 30 anni, [illegible] il suo [illegible] Palmisano, [illegible] nel giro dell'eroina

Cambio di consegne in carcere: pedinato dopo il colloquio con gli «amici»

Così il capitano Golini ha pensato di [illegible] una trappola. Avuta notizia che a Bruno Palmisano era [illegible] concesso un colloquio nel [illegible] di Vercelli con i due boss [illegible] stati, ha deciso di farlo pedi[illegible]. Uscito dalla [illegible] circondariale, Palmisano jr non è stato più perso di vista, nonostante alcuni cambi di percorso. Il giovane calabrese ha condotto, così, i carabinieri in un quartiere popolare di Grugliasco (i militari non hanno ancora reso [illegible] l'esatto indirizzo perché sono in corso appostamenti al fine di sorprend[illegible] eventuali pusher), ed è stato bloccato subito dopo [illegible] suonato il campanello di un citofono.

Mentre i militari salivano a precipizio le scale ed aprivano la porta dell'appartamento con le chiavi trovate addosso al giovane, la sua convivente lanciava dal balcone un contenitore di plastica [illegible] oltre mezzo chilogrammo di eroina in pietre (valore [illegible] duecento milioni) e 36 grammi di cocaina (valore circa dieci milioni). La successiva perquisizione nell'alloggio [illegible] permesso di rinvenire oltre dieci milioni in contanti e numerosi assegni per un'altra decina di milioni di lire.

La droga è stata ora inviata al Ris [illegible] centro [illegible] investigazioni scientifiche dei [illegible]binieri) dove verranno fatte le comparazioni per stabilirne la provenienza; si pensa comunque ad [illegible] turca, riciclata dai trafficanti calabresi. In [illegible] sia Bruno Palmisano sia Soccorsa Tavernese si sono chiusi in un totale mutismo. Come vuole la legge della 'ndrangheta.

Angelo Conti

BIANCA & **NERA**

Stroncato da infarto sui monti di Gressoney

L'ingegner Sergio Rebaudengo, 60 anni, Ivrea, dirigente Olivetti in pensione, è morto ieri mattina stroncato da un infarto mentre passeggiava con un amico nei [illegible]bi di Gressoney-Saint-Jean dov'era in vacanza con la moglie Antonietta. Inutile l'intervento dell'elicottero della Protezione civile di Aosta: l'uomo è [illegible] ucciso sul colpo. Lascia la moglie e due figli.

La [illegible] non arriva in corso Regina

Numerose famiglie che abitano nella [illegible] tra i corsi Francia e Regina Margherita, da quindici giorni [illegible] riescono a ricevere nitidamente i programmi televisivi. Gli esperti della Rai, più volte contattati dagli utenti, non sono riusciti a spiegare l'in[illegible] tecnico.

Collegno, stazioncina salvata da un privato

La vecchia stazioncina di corso Francia, un tempo fermata del trenino che da Torino portava a Rivoli, da tempo caduta [illegible] più completa fatiscenza, potrebbe esse[illegible] trasformata in un bar. L'edificio, costruito con le caratteristiche architettoniche d'inizio secolo, si trova davanti all'ex Cotonificio Leumann: dovrebbe [illegible] ristrutturato [illegible] Comune che però [illegible] dispone dei fondi necessari. Un privato si è dimostrato disponibile ad effettuare l'intervento, purché gli venga data l'autorizzazione a realizzare un esercizio pubblico. E' già stata presentata la relativa domanda che adesso dovrà e[illegible] esaminata dalla giunta di Collegno.

Sopra Usseglio

Scivola su una roccia E' grave

Grave incidente ieri mattina all'Uja di Mondrone, a [illegible] metri di quota a monte di Usseglio. Mario Fioretti, [illegible] anni, Casale Monferrato, via Milano 22, è in gravissime condizioni all'ospedale Molinette: ha riportato [illegible] profonda ferita al capo scivolando su una roccia.

L'uomo è stato soccorso da due alpinisti di passaggio, partiti ieri mattina da San [illegible] Torinese: alle 13 i due hanno [illegible]to l'anziano camionista riverso su un ghiaione nei pressi del lago Falin. [illegible] l'uomo, ancora cosciente, ha spiegato di [illegible] salito al lago in [illegible] di minerali, uno dei due escursionisti, Enzo Agostini, via IV Novembre 40 a San Mauro, è sceso alla frazione Margone a dare l'allarme all'elisoccorso.

Dalla base di Savigliano si è levato alle 14 l'Alouette III «Oscar Uniform» pilotato da Gianni Odino. Dal Cto, l'uomo è stato accompagnato al reparto di rianimazione [illegible] Molinette: le sue condizioni sono molto gravi.

Gli esperti della facoltà di Veterinaria realizzano la razione «ad alta energia»

Niente avena per i cavalli-alpinisti

Sperimentata per la prima volta in un trekking E' partito da Giaveno, durerà dieci giorni

Sono partiti ieri mattina da Giaveno i sei esperti di trekking montano a cavallo della scuola «Alpitrek» che sperimenteranno la razione ad «alta energia» per cavalli preparata dai ricercatori [illegible] facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino. Per dieci giorni cavalli e cavalieri saranno impegnati in una traversata ad un'altezza media di [illegible] metri.

La super-razione per i quadrupedi è composta da mais, orzo, farina di [illegible]ia, olio di soia, integratori vitaminici minerali mescolati in modo che un chilo di sostanze sia equivalente a 2,25 chilogrammi di cereali.

Gli animali, dunque, verranno nutriti giornalmente con po[illegible] più di due chili di razione energetica, anziché utilizzare i 3-4 chili di pastone d'avena che costituiscono normalmente la loro alimentazione.

«Peseremo i cavalli [illegible] partenza e dopo l'arrivo - spiega il professor Domenico Bergero di Veterinaria - e li sottoporremo ad una serie di analisi [illegible] sangue: se concluderemo la traversata in ottime condizioni, potremo dire di [illegible] i primi in Europa ad aver trovato la ricetta giusta».

I vantaggi? Maggior nutrimento, [illegible] anche minori [illegible]chi da portare per chi [illegible] in sella a cavalli impegnati in attività particolarmente pesanti come i trekking montani, diventati ormai diffusissimi. Gli animali, di razza anglo-araba-sarda, saranno sottoposti [illegible] una prova faticosissima assieme, ovviamente, a chi li monta.

Il percorso iniziato ieri prevede il passaggio [illegible] la dorsale dell'Assietta, Pragelato, la Val di Thuras prima di arrivare ad Aguilles in Francia. Il ritorno avverrà attraverso il colle della Croce, il rifugio Jervis, il colle del Giuliano, Ghigo di Prali, il colle della Longia e Valle Argentera: raramente, insomma, si scenderà sotto i 2500 metri di quota.

E se i cavalli avranno la loro [illegible] energetica, gli uomini mangeranno quello che riusciranno a trovare. «Contiamo - afferma Mauro Ferraris, uno dei partecipanti, titolare dell'Alpitrek - sulla collaborazione [illegible] margari sugli alpeggi che spero ci vendano latte e formaggi. Le razioni per i cavalli invece ci saranno portate ogni due giorni in punti prestabiliti».

Gli animali mangeranno mais, orzo, farina di soia, olio di soia, integratori vitaminici mescolati in modo che un chilo di sostanza equivalga a 2,25 chili di cereali

Un'esperienza che sarà tradotta in dati e e tabelle nella tesi di un'altra partecipante al trekking, una giovane tedesca, Silla Tritsh, che sta per laurearsi in veterinaria.

Nicola Guiducci

Sotto accusa il progetto del Consorzio Torino-Sud, destinato a [illegible] 36 tonnellate di materiale

La Loggia in guerra con il mega-inceneritore

«In quell'impianto arriveranno anche rifiuti ospedalieri»

Un inceneritore di capacità doppia del previsto, e per giunta per rifiuti ospedalieri ed industriali. Continua la telenovela dell'inceneritore di La Loggia, che nessuno vuole, contro il quale si raccolgono migliaia di f[illegible] e che [illegible] cresce, di dimensioni e di importanza, ad ogni successivo progetto.

L'ultimo, quello presentato in Regione dalla società Case (Castalia e Servizi Ecologici), parla di «un impianto di termodistruzione per rifiuti ospedalieri ed industriali [illegible] annessa discarica nell'area ex cava Monticone». Verrà discusso il 24 [illegible] dalla C[illegible] dei Servizi, convocata all'assessorato per l'ecologia.

La [illegible] individuata per l'insediamento è quella immediatamente a ridosso della Alessio Tubi, non lontano da scuole e da aziende alimentari. Il progetto era stato commissionato nell'ottobre '90 dal Consorzio Torino [illegible] che ha già realizzato un'altra maxi-discarica in questo Comune che, nonostante sia affacciato sul Po ed ospiti numerosi punti di captazione dell'acquedotto di Torino, [illegible]bra preso di mira da svariati progetti di smaltimento rifiuti.

Esisterebbero comunque delle incongruenze, anche perché l'incarico dato dal Consorzio Torino Sud alla società Case parlava di un impianto sperimentale da 18 tonnellate, senza far cenno a rifiuti ospedalieri. Ora ci si ritrova di fronte ad un progetto per un impianto della capacità doppia, 36 tonnellate, capace di [illegible]ire anche rifiuti tossico nocivi, inoltre corredato di una discarica per fanghi industriali che non [illegible] previsto [illegible]

Il progetto sarà impugnato dall'amministrazione comunale: «C'è una discrepanza evidente - spiega il sindaco di La Loggia Mario Cucchiarati - fra le indicazioni del Consorzio Torino Sud ed il progetto Case. Il progetto non è stato ordinato da nessuno, e quindi non può [illegible] discusso in Regione. Noi continuiamo ad essere contrari all'inceneritore».

L'opera sorgerà in una ex cava

Sembra invece che in un documento datato 24 aprile '91 del Consorzio Torino Sud (di cui il sindaco Cucchiarati è membro del direttivo) ci sia una dichiarazione di intenti in cui veniva affermato testualmente «che il Consorzio si è attivato per un fondo di incenerimento per rifiuti ospedalieri e speciali, connessi all'attivazione di un impianto di inertizzazione per rifiuti industriali».

Dove sta la verità? Occorre capirlo presto. Intanto l'opposizione vigila, il consigliere Gianni Tuninetti ha chiesto all'amministrazione [illegible] «più vigorosa e concreta azione contro questo sciagurato insediamento», preannunciando anche iniziative per l'immediato blocco del progetto stesso.

«Non vorremmo ritrovarci, passate le ferie estive, con tutto ormai definito e con il cantiere dell'inceneritore già in attività» dicono preoccupati gli abitanti di La Loggia. [a. con.]

Relazione al sindaco

Dagli esperti stop alla cava di Trana

Dopo cinque mesi di lavoro la commissione incaricata ha consegnato al sindaco di Trana, Fernando Sade, una relazione sulla situazione della cava. Secondo gli esperti è indispensabile procedere al risanamento della zona. Il Comune ha deciso: non verrà rilasciata alcuna autorizzazione [illegible] ripresa dell'attività della ditta Speme di Venasca.

La lunga battaglia tra la ditta che [illegible] in località Rivafredda e il Comitato ambiente e salute, in collaborazione con Usl 35 e Comune, è giunta a una svolta decisiva. A breve scadenza dovrà [illegible] avviata la bonifica. La polvere di amia[illegible] inquina il paese [illegible] Val Sangone e i tecnici dovranno valutare il tipo di procedimento da attuare. In casi analoghi, in altre parti d'Italia è stata impiegata una sostanza a base di collante e semi di particolari erbe spruzzata sulla roccia.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO ristorante tel. 660.1495.
RISTORANTE La Beccaccia Tel. 661.0485.
[illegible] abbigliamento bimbi nuova sede via De Sanctis 15 (piazza Massaua) tel. 779.1020.
CENTRO estetico Maracaibo sauna solarium trattamenti estetici - via Lagrange 28, Tel. 011 534.828.
COLORIFICIO TORI[illegible] - via San Donato 00, tel. 481.791, parati, linoleum, tende.
COLORIMCOLA C.so Palermo 11 - Torino.
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto. Corso Tortona 6, tel. 877.374.
[illegible] AD AGOSTO studio dentistico - tel. 901.6566, riparazioni in giornata.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia 18 tel. 5623.366.
DENTISTA, anche riparazione protesi, c.so Cosenza tel. 314.1223.
DENTISTA aperto, riparazione protesi. Piazza Stampalia 22 - tel. 220.5327.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti, c.so G. Cesare 184, T. 265.639.
STUDIO DENTISTICO: aperto per urgenza e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 15 alle 20. Corso Inghilterra 41, tel. 443.669.
DENTISTA zona Ospedale Molinette aperto tutto agosto tel. 696.5726.
AUTOFFICINA AI-BOX marmitte olio freni convergenza equilibratura interventi su stra[illegible] tel. 787.611.
[illegible] tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
AUTOLAVAGGIO tel. 200.000.
RIPARAZIONI auto e fuoristrada via Nizza 177/D - Tel. 696.7626.
ELET[illegible]UTO SENATORE v. Cigna [illegible] aperto [illegible] agosto, tel. 521.3149.
RADIA[illegible] auto c. R. Parco 37 t. 262.904.
RIPARAZIONI idraulica tapparelle elettricità in giornata. Tel. 434.3288.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 86961 - Galleria Borella 3, t. 86961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46008-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442843-442546; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765820; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699339; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62392; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30780-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 8/5 3/8, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6400690 r.a.; **FIRENZE**, v.le Malta 54, t. 681182-573888; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Delle Monica 8, t. 594074; [illegible] galleria Upim v.le San Martino, t. [illegible] **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Bel[illegible] 1/c, t. [illegible]; [illegible], via Carducci 139, t. 29111, **SIRACUSA**, via Tero 5, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CAGLIARI**, via Larussa 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 30.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.800**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o festivi il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di [illegible] soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. [illegible] prestiti [illegible] giornata. A dipendenti [illegible]. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati 5 milioni = L. [illegible].000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà
PRESTIT[illegible]
692.989 - 562.283 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1988, liquida direttamente in 1 giorno prestiti [illegible] senza ipoteca fino a L. [illegible] o in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di [illegible], istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4820 corso Francia 15.

A. AFIM accorda fiduciari 1/50 milioni anche in 48 ore a tutte le categorie. Visite domicilio. Tel. 707.3116.

A.B.A.CO prestiti 2/30 milioni in 24 ore a tutti anche firma unica basta il solo estratto conto. Tel. 319.0114.

A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore erogazione diretta. Nessuna [illegible]. Telefonare allo 011 603.763.

[illegible] [illegible] lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] cultura [illegible] pratico lavori elettrici offresi mese di agosto per qualsiasi lavoro. [illegible] 673.343

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI urgentemente giardiniere 25/35enne referenziato per manutenzione giardino collina torinese. Tel. 011 632.789

commessi, baristi

GRAND'HOTEL **** in [illegible] Terme (CN) cerca per periodo 9-23 agosto cuoco commis sala cucina. Tel. 0171 959.395.

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista [illegible] tipo massima [illegible] e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

19 Vendita alloggi

A. UTIP 562.8966 Crocetta tosco in stabile d'epoca intero piano volendo divisibile mq 170 circa vende/permuta.

A. UTIP 562.8966 [illegible] Parella spazioso luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie 2 balconi vende.

A. UTIP 562.8966 libero Pozzo Strada via Bardonecchia spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno vende/permuta.

ADIACENTE corso Verona in stabile ben tenuto camera tinello angolo cottura bagno L. 70 milioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Sofia alloggio di ingresso 4 camere cucina bagno L. 165 milioni. Nordedil vende [illegible].2760.

ADIACENTE via Vigliani ampio ben ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno posto auto. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero luminoso piazza Bengasi ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero via Tunisi ingresso 2 camere cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

A L. 145 milioni adiacente corso Giulio Cesare ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Agnelli ingresso 2 camere salone cucina bagno posto auto privato vende. Tel. 0121 74.624 ore pasti.

[illegible]O Francia libero ben tenuto 2 camere cucina bagno 2 arie piano alto ascensore eventuale [illegible]. Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera libero ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Racconigi pressi libero ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Nordedil 561.2760.

> **[illegible]**
> **corso Vittorio/piazza Adriano libero grazioso appartamento mans[illegible] con abitabilità mq 130 piano nono terrazzino sui tetti L. 230 milioni 741.2874.**

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Ferrucci adiacenze ingresso 2 camere cucina bagno L. 149 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Rosselli adiacenze termoascensore camera cucina bagno L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vittorio pressi Cittadella piano alto panoramico ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 390 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Massaua piano alto salone 2 camere tinello cucinotta biservizi L. 260 milioni. Si accettano permute.

LIBERO S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 138 milioni volendo mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760.

VENDESI villa indipendente in Sanremo con mq 2000 circa di parco distante dal mare mt 100 dotata di autorimessa di mq 98 per più auto e barca possibilità uni/bifamiliare ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando nelle [illegible] ufficio allo 0184 508.243 - 011 562.9257.

45 Ville, [illegible] cascine per vacanze, acq.-vend

COSTA AZZURRA
Cortina Montecarlo proponiamo splendidi appartamenti, ampie terrazze, incantevole vista mare. Investimento e riservatezza garantiti. Tel. 0033 9330.4040 fax 0033 9330.6420.

IMMOBILIARE LA TOUR Francia St. Gervais a pochi km da Mégève nuovi appartamenti sulle piste da sci da 450.000 FF, (100 milioni). Tel. 0105 43.741.

IMPERIA entroterra a 7 Km villa arredata [illegible] mare 220 mq. 8 locali biservizi L. 185 milioni. Tel. 0337 242.859.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a [illegible] appartamenti arredati [illegible] Sìvi, montagna Pescasseroli. Campo di Giove tel. 0864 65.050.

AI [illegible] Ferraresi mare divertimento relax. Affitto mensili e settimanali villette a prezzi vantaggiosi 0533 394.15.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione Agosto/settembre. Tel. 0541 987.098.

BIBIONE mare affitto villetta, appartamenti fronte mare ultime occasioni. Telefonatemi, invierò fotografie 0431 430.428 - 439.261 - 43.428.

47 Alberghi, pensioni, residences

RIMINI Marebello Hotel Naica tel 0541 373.119 moderno - tranquillo - ogni comfort cucina romagnola specialità locali - agosto L. 60 mila sconto famiglie - parcheggio.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334 832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortune, matrimoni, innamoramenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 - Torino.

---

aliscafi

ORARIO 1992

VETOR

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: **70 MINUTI**

Dal 1° giugno al [illegible] giugno (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30⁺	13,45*	17,15
da PONZA	09,15		15,30⁺	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì ⁺Solo Sabato e Domenica

Dal 1° luglio al 31 agosto [illegible]

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30	13,45*	17,15
da PONZA	09,15		15,30	18,30*	19,00

* Escluso Martedì e Giovedì

[illegible] 1° settembre [illegible] (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30⁺	13,45*	16,30
da PONZA	09,15		15,00⁺	17,30*	18,10

* Escluso Martedì e Giovedì ⁺Solo Sabato e Domenica

[illegible] 21 settembre al 30 settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	13,30*	16,00
da PONZA	09,15		17,00*	17,30*

* Escluso Martedì e Giovedì

ANZIO - PONZA - VENTOTENE

(escluso martedì e giovedì)

Dal 1° giugno [illegible] agosto

ANZIO	p.	8,05	13,45	V.TENE	p.	10,30	17,25
PONZA	a.	9,15	14,55	PONZA	a.	↓	18,05
PONZA	p.	9,30	15,10	PONZA	p.		18,30
V.TENE	a.	10,10	15,50	ANZIO	a.	12,10	19,40

Dal 1° [illegible] al 20 settembre

ANZIO	p.	8,05	13,45	V.TENE	p.	10,30	16,25
PONZA	a.	9,15	14,55	PONZA	a.	↓	17,05
PONZA	p.	9,30	15,10	PONZA	p.		17,30
V.TENE	a.	10,10	15,50	ANZIO	a.	12,10	18,40

Dal 21 settembre al 30 [illegible]

ANZIO	p.	8,05	13,30	V.TENE	p.	10,30	16,00
PONZA	a.	9,15	14,40	PONZA	a.	↓	16,40
PONZA	p.	9,30	14,55	PONZA	p.		17,00
V.TENE	a.	10,10	15,35	ANZIO	a.	12,10	18,10

PERCORSI

ANZIO - PONZA	70 MINUTI
PONZA - VENTOTENE	[illegible]0 MINUTI

FORMIA - PONZA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: FORMIA/PONZA 70 MINUTI; FORMIA/VENTOTENE 55 MINUTI

[illegible] 1° giugno al [illegible] agosto

FORMIA-VENTOTENE escl. [illegible]		
da [illegible]	08,30	17,10
[illegible] V.TENE	15,50	19,00
FORMIA-PONZA escl. [illegible]		
da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	18,45

Dal 1° settembre [illegible] 20 settembre

FORMIA-VENTOTENE escl. mart.		
da FORMIA	08,30	16,30
da V.TENE	15,00	18,00
[illegible] escl. [illegible]		
da FORMIA	07,30	13,30
da PONZA	09,05	17,45

[illegible] 21 [illegible] al 30 [illegible]

[illegible] escl. [illegible]		
da FORMIA	08,30	15,40
da V.TENE	14,15	17,30
[illegible] escl. merc.		
da FORMIA	08,30	13,30
da PONZA	09,05	17,35

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 [illegible] PRIMA DELLA PARTENZA.

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA
ANZIO - PONZA - VENTOTENE

ANZIO:	Tel. 06/98.45.085 - 984.6320
	Fax 06/984.5097
	Telex 613.086
[illegible]:	Tel. 0771/[illegible]
[illegible]	Tel. 0771/851.95-6

[illegible]

FORMIA:	Tel. 0771/700.710 - Fax 0771/700.711
	Banchina Azzurra - Tel. 0771/267.098
PONZA:	Biglietteria Molo Musco
	Tel. [illegible]
VENTOTENE:	Biglietteria - Tel. 0771/85.195-6

Ed. maggio '92

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1992

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazion[illegible] Susa
via XX Settembre 8
c.so Vittorio E./v. Lagrange
piazza Carlo Felice
(hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 156
(via Santa Teresa)
via Alfieri 6
(Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
[illegible] Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 59
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Solaro
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello 18
via Viotti 1
via Barbaroux 5
piazza Castello/via Po
via Roma 60
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertin[illegible]
via della Rocca 39
piazza Repubblica/v. Milano
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90
(angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 85
via Nizza 111
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 1
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Giotto 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25
(chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
(Mauriziano)
corso De Gasperi 56

QUARTIERE 4
[illegible]
corso Rosselli 125
via Monginevro 118
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 45

QUARTIERE 5
[illegible]
via G. [illegible] 18/D
corso [illegible] 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
c. Vitt. Emanuele 120/c. Inghilterra
(Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 128
via Cibrario 21
via San Donato 2/I
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
via Cigna 46
corso Principe [illegible]
via Catania 11
via Rochetta 23 (Sadil)
corso Regina Margherita [illegible]
via Cecchi 72
corso Giulio Cesare [illegible]
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 22
via Cuneo 20/corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 90
corso Belgio 39
via C. Balbo 26
via Santa Giulia 46
via Vanchiglia 10
via Montebello 40
[illegible] Regina M. 17

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 68/Genova
via Nizza 200
via Nizza 357
via Nizza 218
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 210
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 81
[illegible] Traiano/corso Pinia
via Tunisi 6
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 88
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
[illegible]
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
via Barletta/corso Siracusa
via Veglia 7 1/via Leone
via Guido Reni 88
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monterucco 86
via Monginevro 229
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
corso Peschiera 310
via Milano/v.le Radio
(Grugliasco)
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27
corso Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58
(piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

COLLEGNO
BORGATA PARADISO
corso Francia 87
via Vandalino/via Montebello
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 62
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
via delle Primule 56D (Vallette)
corso Lombardia 122

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. [illegible]

[illegible] 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 36/piazza Vittoria
[illegible] Scapello
(angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute [illegible]
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino
via Stradella/via Giachino

QUARTIERE 18
BARRIERA [illegible]
corso Vercelli 88
via Leini 1/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 122
via Valprato 26
via Monterosa 3
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 14E
via Monterosa 160
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 467
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan
via Ivrea 16

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 13
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

[illegible] 21
[illegible] DEL PILONE
piazza Hermada
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397
piazza Borromini

[illegible] 22
CAVORETTO BORGO PO
piazza Gran Madre/corso Casale
corso Moncalieri 246
corso Casale 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 158/M
via Ri[illegible] 51/59

BORGO S. [illegible]
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

[illegible]
strada Torino 63 (Moncalieri)

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521, Ap. ore 20
film 20,30/22,30
Ing. 7000
Marrakech Express
di G. Salvatores con [illegible]. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] 400 *
[illegible] Giulio Cesare 67
Tel. 856.521, Ap. ore 20
film 20,30/22,30
Ing. 7000
[illegible]imo respiro
di F. Fertra, con M. Cappuccio, F. Moro, F. Benigno (Italia '92) — Un ladro si innamora della donna di un potente palermitano. Intorno a loro, [illegible] splendori di Mondello e il degrado dello Zen. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.665
Or.: 20/22,30
Ingresso 7000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

[illegible] P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
[illegible] Sommeiller 22
Tel. 5817.190.
Ing. 10.000 - 7000
CHIUSO PER FERIE

Capitol
v. San Dalmazzo [illegible]
Tel. 540.605
CHIUSO PER FERIE

Centrale *
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110.
Ing. 10.000 / Aiace 8000
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723.
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. 650.7100.
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Grande *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu *
p. Sabotino
Tel. 447.52[illegible]
Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso *
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Ing. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Empire
[illegible] Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. [illegible].5447.
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353.
Ing. [illegible] / rid. [illegible]
[illegible]

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057.
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316.
[illegible]. 10.000 / rid. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

King Kong
v. Po 21 Tel. 839.7602
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000. Aiace 6000
Il [illegible] di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta [illegible] Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100.
Ing. 10.000 / rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283.
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Nazionale 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Blue [illegible] - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, [illegible] Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [illegible]

Nazionale 2 *
v. Pomba 7
[illegible]. 812.4173. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Passioni violente
di Volker Schloendorff, con Sam Shepard, Barbara Sukowa (Usa '92) — Dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch, la [illegible] di identità di un ingegnere nella cui [illegible] regolare irrompe la p[illegible]. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Odeon
v. Vanalzio 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10/22,30
Ing. 7000
[illegible]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Olimpia 1 *
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000
Tutta colpa [illegible]
di M. Herman, con D. Moore, B. Brown, P. Kersh (Usa '91) — Un fattorino d'albergo distratto sconvolge i piani di tre strani ospiti: un boss mafioso, un goffo agente immobiliare, un sindaco dongiovanni. N.V. 1h 25' **Comm. brillante**

Olimpia [illegible]
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Reposi
[illegible] 15
[illegible]
Ing. 10.000 / rid. 7000
[illegible]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145.
Ing. 10.000 / rid. 6000
CHIUSO PER FERIE

Sclene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 8000 / Aiace 6000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccidono per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 619.0150
Ing. 10.000 / Aiace 8000
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
v. [illegible]
Tel. 562.1789.
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.2907.
Or. 20,30/22,30
Ing. 7000
Il cuore nero di Paris Trout
di S. Gyllenhaal, con D. Hopper, B. Hershey, E. Harris (Usa '91) — La storia di Paris Trout, negoziante, strozzino e assassino in una piccola città della Georgia Anni 40. Tratto dal [illegible] Pete [illegible]. 1h 35' [illegible]

*** Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. F. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
Il silenzio degli in[illegible]
di J. Demme con J. Foster. Or.: 22; 24.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
CHIUSO PER FERIE

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Chiusura estiva: Riapertura novembre.

Massaua
[illegible]
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione d'opera 1992-93. Rinnovo abbonamenti: fino al 2/10 presso le agenzie della Banca Crt (i moduli di conferma verranno spediti ai primi di settembre); vendita nuovi abb.: dal 20-10 al 10-11; vendita bigl. su tutti gli spettacoli: dal 12-11. Bigl. (ore 13-18,30) tel. 8815.241/242.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram [illegible]
Abbonamento Arcobaleno. All'insegna del divertimento: 6 grandi spett. a posto fisso. Abb. a 5 spett. di operetta, appunt. mensile novembre, gennaio, febbraio, marzo e aprile. Gli [illegible] saranno messi in vendita a partire dal 2-9, or.: 10-13; 15-19, alla cassa del Teatro. Tel. 669.80.34.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.898
[illegible] 1992-93. Martedì 8 settembre inizio vendita ab[illegible]. Per informazioni (dal 2 settembre): tel. (011) 544.562 - 537.8246.

Stalker Teatro
Serra Comunale - v. T. Lanza 31,
Inf. tel. 787.117

TEATRI

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello - XXVIII Festival dell'Operetta - **«La magnifica danza»**, campagna abbonamenti e prelazioni. Bigliett. tutti i giorni feriali ore 9-13; 16-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Chiusura estiva. Per informazioni sulle attività del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» tel. 482.343 - 489.678.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Dal 21-6 campagna abbonamenti Passepartout stagione 1992-93. Biglietteria tutti i giorni ore 16-22.

Adua
corso G. Cesare 67
Tel. 248.8277/7871
Il Gruppo della Rocca
dal 15 settembre campagna abbonamenti stagione 1992-93. Per informazioni tel. 248.2276 - 248.7871.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Stagione [illegible] teatro italiano, con Guido Castiglia e Mario Cavallero, V. Mirandola, L. Loris e G. Alberti, I Donati e Olesen, Le Suburbe e B. Gambarotta, L. Malaterra, R. [illegible], L. Ragagnin, U. Marino, W. Valeri, S. Benni, M. [illegible], A. Santagata.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
[illegible] PER [illegible]

[illegible] Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via P. Sarpi 111/a
Tel. 317.8257
[illegible] ore 21,30 Assemblea Teatro presenta lo spettacolo **1492** presso i giardini di via Pieve 66. Ingresso lire 10.000. Per inf. e pren. tel. 7710.225 - 7413.127.

[illegible] di Torino
P. [illegible] 6
[illegible]
Finale Ligure - IX Stage Internazionale di Danza Classica: **Yuanhe Wag** (Opera di Pechino) 16-22; **Marc du Bouyes** (Opera di Parigi) 23-29 - Jazz: **Kathrine Campbell** (U.S.A.) 16-22; [illegible] **Katina Genero** 25-29. Inf. tel. (011) 473.0189 - (019) 600.[illegible].

SERE D'ESTATE

Parco Rignon
Corso Orbassano 200
Tel. 5786.3740
RIPOSO

Stadio Comunale
Corso Sebastopoli 123
RIPOSO

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo
Tel. 650.32.03
Ore 22: **La ragazza dei sogni** di Damian Harris (Usa 1988) con Dexter Fletcher e Ione Skye

Cort. Alma Mater
[illegible]erto Rosa 13/a
RIPOSO

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Ore 21,30: cabaret - **Nuvole** con Eros Drusiani.

Forum King Kong
Viale dei Partigiani
Giardini Reali, lato Teatro Regio - Tel. 839.7602
Ore 22: **Il principe delle maree** di Barbra Streisand (Usa 1992) con Barbra Streisand e Nick Nolte.

[illegible] di v. [illegible]
Via Pieve 66
Ore 21,30
Ore 21,30: Teatro - **1492** - Compagnia Assemblea Teatro.

Valentino Folies

Fuori Orario Est.
Giardini Ginzburg
Corso Moncalieri
Ore 21: Area giochi - Torneo individuale di Backgammon (fino al 6 agosto). Ore 21,30: **Nessun dorma** - DJ. Anna Carrocchi e Maria Bruni.

L'ippopotamo
Ex Zoo Comunale
Corso Casale
Ore 22: Inaugurazione delle nuove installazioni nell'ippopotamo: a cura di Johannes Pfeiffer, Luisa Rinaldi, Christian Kern.

Ist. C. Alberto
Corso Casale 56

[illegible]
Via Guido Reni 114
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
CHIUSURA ESTIVA FINO AL 31/8

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
CHIUSO

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
CHIUSO

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
CHIUSO

LUCI ROSSE

[illegible]RA v. Sacchi 19, tel. 511.293. **Piaceri insaziabili di mogli senza vergogna** con Tish Ambrose, Paul Thomas. Col. [illegible] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Erotismo no stop bomo heros**, con Susanna Tuttaperna, Yoa Gluen. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 108, tel. [illegible]. **Amori particolari**, con Cicciolina. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. [illegible].

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Josephine 6 gocce di piacere** con Carmen Chevalier, Willi Stanz. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Una ragazza vogliosetta** con Melissa Scott, Laura Erimard. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. Chiuso per ferie

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Giochi transessuali**. Col. Viet. 18. Ap. 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Hotel privé per vedove viziose**, con Solange Farel. V. M. 18. Ap. 15; ult. 22,30, Ing. 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Orgia transexual gee**, con Gambier Karine, Barbois Richard. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]VIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: A proposito di Henry
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: JFK un caso ancora aperto
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
CHIVASSO
CINECITTA' D'ESSAI: New Jack City
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie
COLLEGNO
PRINCIPE: Cara mamma mi sposo
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: chiusura estiva
NOTTI AL PARCO: La ragazza dei sogni
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
ARCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG [illegible] per ferie
MONTANARO
VITTORIA: La sposa super sexy
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
[illegible]: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Splendo [illegible]
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Donne con le gonne
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: [illegible] mortale
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
[illegible]
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
[illegible]STO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Donne con le gonne
VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **La famiglia Smith**, telefilm
19,30 **Antologia del Cetra**, varietà
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **La valle degli alberi rossi**, film
22,30 **Antologia del Cetra**, varietà
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,30 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Lunedì sport**, rubrica

Videogruppo
19 — **Trentaminuti**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Raffles, ladro gentiluomo**
21,30 **F.B.I. - Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Supercolpo dei [illegible] d'oro**, film

[illegible] Supersix
[illegible] **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon

19,10 **Tgg Special**
20,30 **Jessica Novak**, telefilm
21,30 **Lui, lei e gli altri**, telefilm

[illegible] Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4** cronaca flash
20,30 **Cielo di fuoco**, film
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Noti magiche**
0,35 **Tg 4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New Excelsior**

Quinta Rete
17,30 **Crime story**, telefilm
18,30 **Taxi**, telefilm
20,30 **Trappola di fuoco**, film
0,30 **Il grande vessillo**, film

Telebiella
18,30 **Prossimamente spect.** replica
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Chopper one**, telefilm

Rete 9 Tal
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg9**
21 — **Il cielo giallo**, film
22,49 **I mostri**, telefilm

23,30 **Tg8**
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **Orizzonte perduto**, film

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,20 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Le avventure del barone di Münchhausen**, film
22,20 **Justice**, telefilm

Rete Canavese
19 — **L'uomo dell'Oncia**, tl
19 — **I superamici**, ci
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Sayonara**, film

Telesubalpina
18,30 **Conosce nostra' ardita'**
19,25 **Domani celebriamo**
20,30 **La corte dei barbari**, telefilm
21,30 **Rachied**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: [illegible] e rischio»**

23 — **Hierapolis di Frigia, le sorgenti magiche**, documentario

Rete 7 Piemonte
18 — **Stazione di polizia**, telefilm
20,20 **Gimcana pazza**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

Telestudio
9,15 **Good times**, telefilm
12,30 **Cyborg**, cartoni animati
19,30 **Albertone**, cartoni animati
22,30 **Otrak**, candid camera

Videouno
17,10 **Discoflash**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
22,20 **Corpo speciale**, telefilm
24 — **I detective**, telefilm

Tiaffe 9
19,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Tg regionale**
20,30 **Joe Forrester**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
22,45 **Tg regionale**
0,30 **Film**

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
19,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
21 — **S.W.A.T.**, telefilm
22 — **Film**
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
18,15 **Cyborg**, cartoni animati
19,30 **Good times**, telefilm
[illegible],30 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Campane a festa**
23,30 **Gloria per un traditore**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
19,40 **Ingresso libero**
20 — **Mondo cultura documentari**
22,45 **Time notizie**

Erreuno TV
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22 — **Heimat**, sceneggiato
22,55 **Tg Sera**
23,10 **Barcellona '92**, sintesi

■ [illegible] errori e [illegible]zioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva [illegible]

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): 12-5/14-6 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.

Armeria [illegible] (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alle tombe è sospesa sino ai primi di luglio.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[illegible] Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro [illegible] Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

[illegible] (v. Montebello [illegible] tel. 83.28.74): [illegible]: «L'Amore [illegible] l'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, [illegible] 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-19.

[illegible] «Carlo Sforzetti [illegible] Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, [illegible] 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; [illegible]ca 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, [illegible] 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. [illegible] chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 18/6-31/7 e 1-30/9, Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-19; dom. ore 9-14; lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - [illegible] stello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «D[illegible] degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): [illegible]., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, [illegible] 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] Chieri (tel. 94.191): or. mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. [illegible] n. 7, [illegible] 546.317): Or.: 9-14. [illegible] chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

OGGI 15 MEDAGLIE IN PALIO

ATLETICA
- disco femm. [ore 18,50]
- triplo masch. [ore 19,30]
- 800 femm. [ore 19,55]
- 110 hs masch. [ore 20,15]
- marcia 10 km femminili [partenza ore 19,50]
- 10.000 masch. [ore 21,45]

SOLLEVAMENTO PESI
- 110 kg [ore 18,30]

SPORT EQUESTRI
- dressage a squadre [ore 19,30]

TENNISTAVOLO
- doppio femm. [ore 13]

TIRO CON L'ARCO
- individuale masch. [ore 13]

TUFFI
- trampolino femm. [ore [illegible]]

VELA
- Europa femminile
- Finn maschile
- 470 [illegible]
- 470 [illegible]

BENE, BRAVA, DIECI

Ginnastica, due trionfi per Lavinia

BARCELLONA. La ginnasta [illegible] Lavinia Corina Milosovici alza [illegible] braccia in segno [illegible] gioia. Ed [illegible] ragione ad [illegible] felice: ha conquistato a Barcellona due medaglie d'oro, nel volteggio [illegible] nel corpo libero. In quest'ultima specialità ha realizzato il suo capolavoro. E' [illegible] perfetta: la giuria l'ha premiata [illegible] un bel «dieci».

ITALIANI IN GARA LUNEDI 3 AGOSTO

ATLETICA
Zerbini (disco m), qualif. ore 9,30; Di Napoli (1500 m), batterie ore 11,15; Mori (400 hs m), batterie ore 12,15; Ottoz (110 hs m), semifinale ore 18; Maffeis (disco f), finale ore 18,50; ev. Nuti (400 m), semifinali ore 15,35; Perrone, Salvador e Sidoti (marcia 10 km f), partenza ore 19,50; Lambruschini (3000 siepi), batterie ore 20,45; ev. Trojer (400 hs f), semifinale ore 21,45; Antibo (10000 finale m), finale ore 21,45

BASKET
Italia-Cuba femm., ore 13

CANOA
Scarpa (K1 500 m), idem (K1 500 f), Dreossi-Rossi (K2 500 m), Lizzio (C1 500 m), eliminatorie [illegible]; ev. ripescaggi ore 17

NUOTO SINCRONIZZATO
Burlando-Celli (duo), elim. ore 11

PALLANUOTO
Italia-Cuba, ore 19,45

PALLAVOLO
Italia-Usa, ore 21,30

SCHERMA
Bianchedi, Bortolozzi, Trillini, Vaccaroni, Zalaffi (fioretto a squadre f), elim. ore 11

SOLLEVAMENTO PESI
Oberburger (110 kg), qualif. ore 15; ev. finale ore 18,30

SPORT EQUESTRI
Giani, Laus, Fantoni, Conz Dall'Ora e Margi (dressage a squadre), finale ore 8 e 16

TAEKWONDO
D'Alise, ore 10; ev. finale ore 17

TIRO CON L'ARCO
Parenti e Rivolta (individuale), finale ore 9-13

VELA
Bogatec (Europa f), Vaccari (Finn m), Montefusco-Montefusco (470 m) e Guerra-Barabino (470 f), ultima regata ore 13,30

LA STAMPA
Barcellona'92
1 .. ..
3 Agosto 1992

Casartelli nel ciclismo su strada e Ferrazzi nella canoa salgono sul podio più alto

Un'Italia d'oro

E ci sono anche 2 argenti e 2 bronzi

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

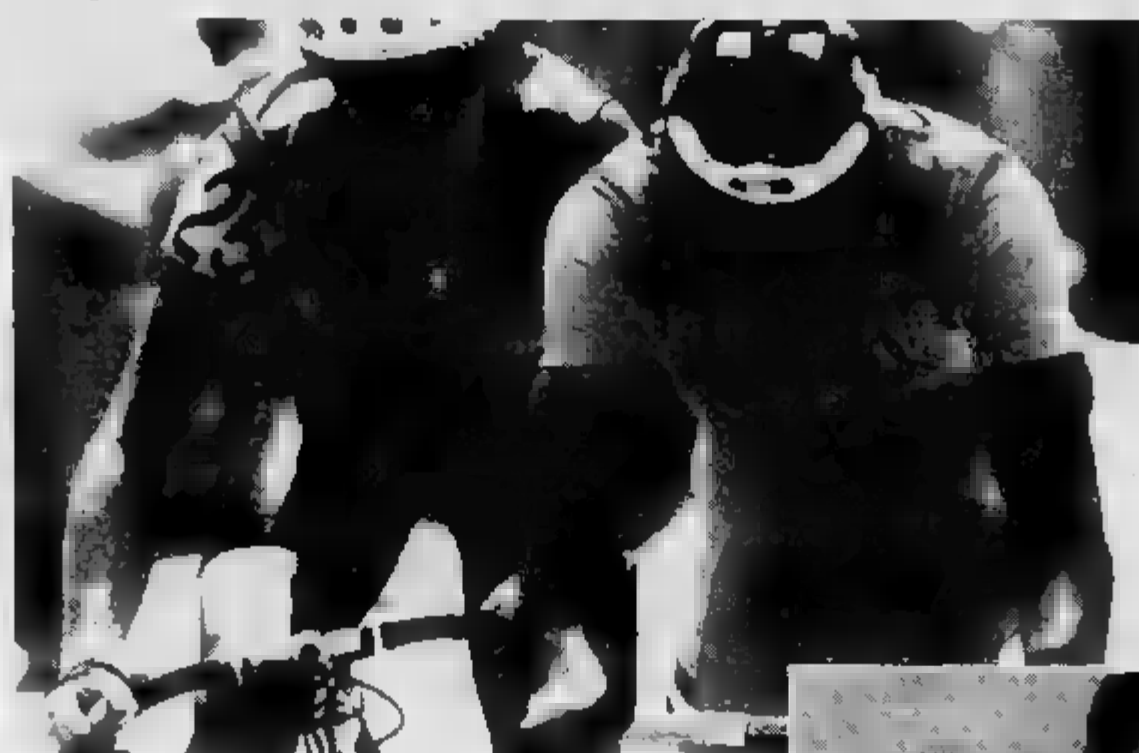
Domenica due agosto, il giorno dell'Italia. [illegible] sport azzurro uscendo dalla [illegible] di Barcellona [illegible] l'aria giusta per gonfiare in modo inatteso il [illegible] medagliere. A San Saturni, 30 chilometri nell'entroterra, [illegible] Casartelli conquista [illegible] successo nella prova su strada di ciclismo; a Seu d'Urgell, 190 chilometri, ai piedi dei Pirenei, Pierpaolo Ferrazzi vince lo slalom della canoa fluviale; a Banyoles, 120 chilometri da qui, il canottaggio chiude [illegible] [illegible] [illegible]nte argento degli Abbagnale e il bronzo del «quattro di coppia»; a Mollet, [illegible] trentina [illegible] chilometri verso il confine francese, il tiratore Venturini conquista [illegible] terzo posto con una bella rimonta. Poi in [illegible] la lunga onda azzurra arriva fino alla pedana della sciabola, e Marin arriva alla medaglia d'argento. Anche [illegible] in questo caso le speranze, con tre azzurri nella finale a otto, si spingevano più in alto.

L'improvvisa abbuffata cancella [illegible] settimana di carestia. Se l'Olimpiade terminasse qui sarebbe già positiva per il bilancio azzurro. E' stato superato il totale [illegible] [illegible] [illegible] 16 medaglie contro 14, anche se allora furono di metallo più nobile, 6 d'oro anziché 4. E non è finita.

Cedono [illegible] fierezza, per ragioni anagrafiche, i grandi padri dello sport, dopo Maenza e Damilano anche gli Abbagnale. Retrocedono i favoriti [illegible] presunti tali, ma si affaccia [illegible] sostituirli chi [illegible] t'aspetti. Quello che vien definito stellone azzurro, impa[illegible]o con la genialità [illegible] nostra razza che sa adattarsi a tutti gli sport, ha colpito ancora.

Intendiamoci, di quattro medaglie d'oro fin qui conquistate la prima davvero popolare [illegible] quella del ciclismo su strada. Ma non è il caso di fare troppo i difficili. Anzi, nel giorno in cui è tornata a casa alla chetichella la squadra di calcio, i visi sorridenti e commossi dei Casartelli e dei Ferrazzi, [illegible] quello di Lombardi o della Trillini, aiutano il [illegible] sport dentro [illegible] fuori dell'Italia. Dentro, perché offrono ai giovani un'immagine alternativa [illegible] quella del calcio, che a troppi sembra l'unica via praticabile per fare sport. Mandano loro un messaggio, fanno capire che [illegible] si può anche divertire, fare esperienze importanti, diventare famosi e magari discretamente ricchi cercando nuovi [illegible]nali. Fuori dell'Italia [illegible] guadagnamo in immagine; non siamo soltanto i rapinatori dei calciatori più famosi del mondo, i campioni degli ingaggi. Sappiamo anche scendere i fiumi con destrezza e ardimento, sappiamo remare, sappiamo pedalare. Non è poi un gran male se zoppichiamo negli sport tradizionali, [illegible] scopriamo e facciamo scoprire nuovi filoni d'oro.

[illegible] [illegible] e augurale per il ciclismo [illegible] vittoria di Casartelli [illegible] Spagna di Indurain proprio in questo anno magico di Indurain. E nell'atletica ieri [illegible] s'è visto un giovanotto, il Benvenuti degli 800, che ricorda il miglior Fiasconaro. Un campione potenziale. Forse [illegible] c'è poi da temere più [illegible] tanto, forse l'eredità dei grandi vecchi, Abbagnale e compagnia, non andrà perduta.

Gianni Romeo

Fratelloni del nostro cuore

Vittoria sfuggita in extremis: peccato

BANYOLES
DAL NOSTRO INVIATO

Gli Abbagnale scendono dalla barca a capo chino, rimuginando pensieri cupi. Giuseppe, il più vecchio, si china a raccogliere una manata di acqua per sciacquare via le lacrime; Carmine [illegible] aspetta in piedi, quasi assente dallo spettacolo che si sta muovendo intorno al pontile delle premiazioni dove tutti si affannano a festeggiare altri due fratelli, felici, ingl[illegible]: i Searle.

E' raro che la fotografia di una sconfitta si illumini di una luce cruda come nella sconf[illegible] degli Abbagnale. Se abbiamo visto un'attempata signora australiana sfiorare l'infarto, mentre guardava [illegible] figlio volare [illegible]o la vittoria [illegible] «quattro senza», altri cuori hanno rischiato di [illegible] [illegible] una gara che ha trascinato i fedeli dei Fratelloni dall'euforia allo sconforto. Ad un certo punto sembrava che tutto fosse diventato facile, [illegible] cavalcata di quelle cui ci avevano [illegible] abituato gli Abbagnale. Invece [illegible] il peggio stava dietro l'angolo dei tre quarti di gara. All'attacco dei fratelli inglesi, Giuseppe e Carmine non hanno saputo più rispondere: il vantaggio si è assottigliato, il dio delle acque non ha squassato la barca dei due Searle, come abbiamo sperato in molti, fregandocene della sportività [illegible] dello spirito olimpico. Nulla ha potuto fermare il [illegible]pimento di un dramma, che si è realizzato [illegible] pochi metri dalla fine: gli azzurri increduli e superati di slancio, l'addio al terzo titolo olimpico consecutivo, per la stessa maledizione subita, nella lotta, da Maenza.

«Mi dispiace per [illegible] siamo stati battuti - hanno poi spiegato i due azzurri -, fa un certo effetto essere superati a dieci metri dalla fine, ma [illegible] potevamo fare una [illegible] diversa da questa».

Hanno perso pochissimo gli Abbagnale nella loro carriera. Dall'81, quando si imposero per la prima volta [illegible] campionati del mondo, hanno lasciato per strada [illegible] soltanto le briciole, i due Mondiali dell'83 e dell'87. E non c'è [illegible] [illegible] nella storia del re[illegible] un equipaggio che abbia marcato un decennio come han[illegible] fatto loro, consegnandosi alla leggenda dello sport. Perciò quest'ultimo sigillo alla carriera appare [illegible] il tentativo rabbioso di riequilibrare in una volta sola le gioie [illegible] le amare[illegible]: bastava incrociare [illegible] occhi inquieti del Fratellone n. 1, Giuseppe, per capire quanto la bot[illegible] [illegible] stata dura, forse perché, [illegible] [illegible] intuito La Mura, che li allena da vent'anni, [illegible] si [illegible] più il tempo per rimediare. La storia degli Abbagnale si conclu[illegible] [illegible] questa pozza catalana. Giuseppe si è sposato, ieri ha lasciato capire che c'è pure un figlio in arrivo.

«Non posso ancora dire nulla - [illegible] sussurrato, con una gran voglia di fuggire via da [illegible] -, deciderò più avanti dopo aver verificato tutte le incognite. Se potessi scegliere adesso, [illegible] [illegible] rabbia che provo, continuerei, ma so che non sarà questa la decisione. In fondo può essere bello anche chiudere così, dodici anni [illegible] mai scendere dal podio». E Carmine, lasciato solo, senza neppure la speranza [illegible] trovarsi a fianco Agostino, il terzo fratello, fermato da [illegible] malattia, lo seguirà quasi certamente sulla strada del distacco.

Si chiude insomma un'epoca. [illegible] forse si è aperta quella di altri due fratelli, questi ragazzi inglesi del Surrey che ricordano gli Abbagnale di dieci anni fa, capaci dell'impossibile. Uno dei due ha pure studiato a Oxford, trascinando la barca di quell'università alla vittoria nella [illegible] [illegible] Cambridge. Ieri hanno avuto belle parole per [illegible] azzurri, hanno detto che [illegible] un anno, ai Mondiali, potrebbero essere i Fratelloni a vincere ancora. Ma [illegible] c'è più tempo per i sogni. L'ultimo si è infranto a Banyoles a dieci metri dal traguardo.

Marco Ansaldo

A fianco l'arrivo del «due con» dei fratelloni Abbagnale: Giuseppe si copre il volto per nascondere le lacrime. Sopra: a sinistra Casartelli (maglia chiara) e a destra il canoista Ferrazzi

Dopo 13 mesi di attività il citì spiega con la nausea del pallone lo smacco degli azzurrini

Buso e compagni in fuga dal calcio

Stipendi d'oro, ma anche stress

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono scappati un'altra volta. La prima giovedì scorso, verso Valencia e dopo l'allenamento di San Cugat, per togliersi [illegible] un villaggio diventato troppo pesante per loro. La seconda ieri mattina, con i primi voli per Milano e per Roma. Ma non sono scappati dalle Olimpiadi, da Maldini o dai giornalisti dopo la seconda sconfitta. Gli azzurri del pallone sono scappati dal calcio. E' giusto, abbastanza serio ricordare, adesso che tutto è finito, come i venti azzurri del pallone abbiano festeggiato al Luis Casanova la fine del loro tredicesimo [illegible] consecutivo di football (1° luglio '91, più o meno questa l'epoca dell'inizio dei ritiri, 1° agosto '92). Per carità, nessuno è un martire. Ma neppure [illegible] continui a nascondere fatiche e stress reali sotto l'altra realtà, quella degli stipendi. Anche perché nessun calciatore ha mai preteso emolumenti saliti a livelli indecenti per la con[illegible] fra i presidenti e la connivenza della Federcalcio.

Dopo tredici mesi di calcio quindi (amichevoli, Coppa Italia, campionato, Coppa Europea, Olimpiadi) [illegible] scappati. [illegible] fa il cronista, raccontandoci momenti che non pote[illegible] cogliere: «Appena rientrati negli spogliatoi, a Valencia, volavano parolacce e proteste. Quel gol annullato, la rabbia di andare fuori, la fatica. No, nessuno era contento di uscire così dopo aver giocato alla pari con la Spagna. Poi siamo tornati in albergo. Due tavolate vicine nello [illegible] stanzone, noi e i vincitori. Qualche stretta di mano. Il presidente della federazione iberica è venuto a salutarci, ha stretto la mano a tutti. I nervi si sono calmati. Ecco allora il rompete le righe. Di notte, mentre tornavamo in pullman al villaggio, è scattata l'operazione rientro».

Sono rimasti al villaggio ancora una giornata Maldini stesso, Tardelli, il presidente Richieri, accompagnatore della squadra, Canizzaro, prezioso addetto stampa, e Ghedin, l'osservatore per Maldini, ora candidato ad andare a guidare l'under 21 di Malta. Sono partiti anche loro, ieri sera, Maldini nelle ultime [illegible] barcellonesi è stato [illegible] aperto, ma privo di pagine piccanti: «Perché vi ho già detto tutto. Che l'atmosfera stupenda del villaggio fa a pugni con le abitudini del calcio, qui c'è festa e rumore, noi siamo abituati [illegible] concentrazione. Sbaglia il football? Possibile, ma sbaglia da cinquant'anni. Poi ci siamo giocati tutto con la partitaccia contro i polacchi. Subiti due gol, uno ad ogni inizio [illegible] tempi. Al primo abbiamo risposto sino alla palla-gol (al 44', ndr) per Corini. Se pareggiavamo cambiava la nostra Olimpiade. Al secondo gol loro siamo crollati come pere. [illegible] hanno poi graziati, dopo le nostre espulsioni po[illegible] finire con [illegible] goleada sulle spalle e la Polonia l'avrebbe persino meritata. Con tutto ciò vedo a casa sereno. L'Olimpiade l'abbiamo persa in una gara secca, a Valencia, contro chi la vincerà, polacchi permettendo. I ragazzi han fatto tutti il loro dovere».

Sul brasiliano Rezende, l'arbitro del match contro la Spagna, [illegible] vuole parlare. Il gol annullato a Luzardi viene santificato [illegible] a futura memoria. Maldini si limita a dire: «Avevo chiesto a Casarin, e lui mi disse che il brasiliano [illegible] dei più bravi. Comunque non protestiamo contro Rezende. Ci [illegible] solo il rammarico che togliendoci il gol non ci ha permesso di rigiocare una seconda partita prima di uscire dal [illegible]

La voglia di continuare, era forza fisica o reazione emotiva? «L'una e l'altra, di certo non erano cotti». La vicenda-villaggio, non è stata un po' una farsa? «A Los Angeles eravamo in una situazione consimile, ma [illegible] altra cosa, c'era più privacy». [illegible] dica la verità, la squadra ha ceduto sul piano fisico. «No, non è vero. Negli ultimi dieci minuti contro la Spagna i più vivi eravamo noi». L'allenamento a Pinzolo, [illegible] fallimento. «Assolutamente no, hanno lavorato molto e a Valencia [illegible] abbiamo avuta la dimostrazione».

Mentre gli azzurri sono già a casa, il Cio vuole spettacolo e incassi, pretenderebbe qui le nazionali migliori. Che ne pensa Maldini? «Facciano quel che credono, ma spostino le date. A cavallo fra luglio e agosto il calcio italiano non esiste, va in va[illegible] Abbiamo commesso errori grossolani, l'ultimo ha offerto il gol alla Spagna. Ma io a questi ragazzi [illegible] potevo chiedere di più».

Bruno Perucca

[illegible]

Maldini e Tardelli ancora in coppia

BARCELLONA. Maldini e Tardelli (questi guiderà anche la Nazionale di serie B) continueranno in coppia. Non lo dicono, sperano che non sia neppure necessario, ma non tanto tempo fa questa squadra da loro guidata ha vinto il Campio[illegible] Europeo Under 21. Cesare Maldini si ribella soltanto ad una ennesima domanda sul suo domani: «Smettete di martellarmi. Il mio contratto scadrà al giugno '94. Adesso vado in vacanza e a settembre si ricomincia». Come? «Con una [illegible] Under 21, perché di questa di Barcellona per età possono riproporsi solo Marcolin, Bonomi, Favalli e Muzzi, mentre fra i convocati precedenti [illegible] chiamati per i Giochi [illegible] ancora abili [illegible] niero e Negro. Spero che Malusci torni al meglio». Punterà sulla zona per adeguarsi al verbo di Sacchi? «Lo farei solo su una squadra che la pratica, offrendomi [illegible] blocco come base della formazione. Ma questa possibilità non esiste. Albertini [illegible] la Nazionale maggi[illegible] ed io pescherò un poco nella [illegible] B». La nuova Under 21 partirà il 16 ottobre (a Verona o Como) [illegible] la Svizzera per le qualificazioni europee. In precedenza, il 9 ed il 23 settembre, i primi raduni a Coverciano, cui seguirà un'amichevole di preparazione. «Riparto con molto entusiasmo - sottolinea Maldini - rifondare una squadra è sempre una bella avventura».

(b. p.)

Buso (da sinistra) Matrecano e Rocco all'arrivo ieri a Fiumicino dopo la sfortunata [illegible] alle Olimpiadi della squadra campione d'Europa Under 21. Ora [illegible] riparte da [illegible]

GIOCHI IN TV IL [illegible]

Gli [illegible] amano soprattutto il calcio. L'ultima conferma viene dai [illegible] Auditel per le Olimpiadi di Barcellona dove la diretta di Italia-Polonia ha raggiunto [illegible] media d'ascolto di 5.812.000, mentre per l'oro della fiorettista Trillini la punta massima è stata di 3.130.000. Ecco il dettaglio i migliori ascolti giornalieri:

**[illegible] Calcio: Italia-Usa 2.531.000.

SABATO 25 LUGLIO. Raitre. Cerimonia di inaugurazione: 3.635.000.

DOMENICA 26 LUGLIO. Raitre. Ciclismo: argento 100 km 2.399.000; ginnastica femminile: 1.754.000; pallavolo (Italia-Francia): 1.413.000; baseball: 1.390.000; nuoto: 1.184.000.

LUNEDI' 27 LUGLIO. Raiuno. Calcio: Italia-Polonia 5.812.000; basket (Usa-Angola): 3.906.000; nuoto: 1.271.000; ginnastica: 1.110.000; ciclismo: 978.000.

[illegible] 28 LUGLIO. Raitre. Nuoto (Battistelli), bronzo 200 dorso 2.928.000; pallavolo: 1.450.000; ginnastica: 1.307.000; ciclismo: 1.290.000; canottaggio (Abbagnale): 405.000.

MERCOLEDI' 29 LUGLIO. Raiuno. Calcio: Italia-Kuwait 5.080.000; [illegible] greco-romana (Maenza): 2.010.000; judo (Pierantozzi): 1.698.000; nuoto: 1.530.000; ciclismo: 1.320.000

GIOVEDI' 30 LUGLIO. Raitre. Scherma (Trillini), oro fioretto femminile 3.130.000; ciclismo: 3.151.000; ginnastica: 2.933.000; nuoto 1.270.000; pugilato: 1.195.000.

VENERDI' 31 LUGLIO. [illegible] Ginnastica individuali maschili 2.760.000; canottaggio: 2.479.000; nuoto: 2.456.000; scherma: 2.393.000; atletica: 1.693.000.

* I dati Auditel di sabato e di ieri saranno resi noti solo oggi.

LE MEDAGLIE [illegible]

GARA	ORO	ARGENTO	[illegible]
ATLETICA Martello masch.	[illegible] (Csi)	[illegible] (Csi)	[illegible] (Csi)
ATLETICA Alto masch.	JAVIER SOTOMAYOR (Cuba)	[illegible] SJOEBERG (Svezia)	HOLLIS CONWAY (Usa) ARTUR PARTYKA (Polonia) TIMOTHY FORSYTHE (Austral.)
ATLETICA 3000 femm.	ELENA ROMANOVA (Csi)	TATIANA DOROVSKIKH (Csi)	ANGELA CHALMERS (Canada)
[illegible] Eptathlon femm.	JACKIE JOYNER-KERSEE (Usa)	IRINA BELOVA (Csi)	[illegible] (Germania)
CANOA K1 slalom masch.	PIERPAOLO FERRAZZI (Italia)	SYLVAIN CURINIER (Francia)	JOCHEN LETTMANN (Germania)
CANOA C2 slalom masch.	USA	CECOSLOVACCHIA	[illegible]
CANOTTAGGIO Singolo femm.	ELISABETA LIPA (Romania)	ANNELIES BREDAEL (Belgio)	SILKEN LAUMANN (Canada)
[illegible] Quattro di coppia f.	GERMANIA	ROMANIA	[illegible]
[illegible] Otto femm.	CANADA	ROMANIA	[illegible]
[illegible] Due con masch.	[illegible]	ITALIA	[illegible]
[illegible] Quattro senza masch.	AUSTRALIA	USA	SLOVENIA
[illegible] Quattro di coppia m.	[illegible]	NORVEGIA	ITALIA
[illegible]	CANADA	ROMANIA	[illegible]
CICLISMO [illegible] masch.	[illegible] (Italia)	[illegible] DEKKER (Olanda)	DAINIS OZOLS (Lettonia)
GINNASTICA ARTIST. Corpo libero masch.	LI [illegible] (Cina)	GRIGORI MISIUTIN (Csi) YUKIO IKETANI (Giap.)	—
GINNASTICA ARTIST. Anelli masch.	VITALY SCHERBO (Csi)	LI JING (Cina)	LI XIAOSAHUANG (Cina) ANDREAS WECKER (Germania)
GINNASTICA ARTIST. Parallele masch.	VITALY SCHERBO (Csi)	LI JING (Cina)	[illegible] (Cina) [illegible] MASAYUKI MATSUNAGA (Gia)
GINNASTICA ARTIST. Cavallo con maniglie m.	VITALY SCHERBO (Csi) PAE GIL (Corea del Nord)	—	ANDREAS WECKER (Germania)
GINNASTICA ARTIST. [illegible] masch.	[illegible] (Usa)	GRIGORI MISIUTIN (Csi) ANDREAS WECKER (Ger)	—
GINNASTICA ARTIST. Volteggio masch.	VITALY SCHERBO (Csi)	[illegible] (Csi)	[illegible] (Corea del Sud)
JUDO 48 kg femm.	[illegible] (Francia)	[illegible] (Giappone)	AMARILIS SAVON (Cuba) HULYA SENYURT (Turchia)
[illegible] 60 kg masch	NAZIM GUSSEINOV (Csi)	[illegible] (Corea del Sud)	[illegible] (Gia) RICHARD TRAUTMANN (Ger)
[illegible] indiv. masch.	[illegible] (Ungheria)	[illegible] (Italia)	[illegible] (Francia)
[illegible] 100 kg	VICTOR TREGUBOV (Csi)	TIMUR TALMAZOV (Csi)	[illegible] (Polonia)
TIRO A VOLO Fossa	[illegible] (Cecoslovacchia)	KAZUMI WATANABE (Giappone)	MARCO VENTURINI (Italia)
TIRO CON L'ARCO Indiv. femm.	CHO YOUN JEONG (Corea del Sud)	[illegible] (Corea del Sud)	[illegible] (Csi)
VELA Windsurf masch.	[illegible] (Francia)	MIKE GEBHARDT (Usa)	LARS KLEPPICH (Australia)
VELA Windsurf femm.	BARBARA KENDALL (Nuova Zelanda)	ZHANG XIAODONG (Cina)	[illegible] (Olanda)
VELA Flying Dutchman	SPAGNA	USA	DANIMARCA
VELA Star	USA	NUOVA ZELANDA	CANADA

TUTTI I RISULTATI DELL'OTTAVA GIORNATA DEI [illegible] DI BARCELLONA

[illegible]
Finale
Sciabola [illegible] 1. BENCE [illegible] (Ungheria); 2. MARCO MARIN (Italia); 3. JEAN FRANCOIS LAMOUR (Francia); 4. Scalzo (Ita). Qualificazioni: Scalzo [illegible] Cottingham (Usa) [illegible]-2, 5-3; Ducheix (Fra) 5-0, 2-5, 5-2; Szabo (Ung) 6-4, 6-5. Meglio [illegible] Pogossov (Csi) 5-1, 5-1, Lofton (Usa) 5-2, 6-5; Nolte (Ger) 5-3, 6-5. Marin perde con Lamour (Fra) 6-4, 5-2 e poi batte Peinador (Spa) 5-3, 6-5; Pogossov (Csi) 5-0, 2-5, 6-4; Zhaokang Zheng (Cin) 5-0, 5-1, Koves (Ung) 5-3, 5-3. Quarti: Scalzo-Nolte 2-5, 5-2, 5-3; Szabo-Meglio 5-2, 5-0; Marin-Garcia (Spa) 5-3, 2-5, 5-2. Semifinali: Szabo-Scalzo 5-3, 3-5, 6-4; Marin-Lamour (Fra) 6-4, 5-3. Finale 3° posto: Lamour-Scalzo 3-5, 6-5, 5-1. Finale 1° posto. Szabo-Marin 5-1, 5-1.

[illegible]
6ª giornata: Italia-Spagna 14-4; Usa-Rep. Dominicana 10-0. 7ª g.: Dominicana-Italia 7-5; Spagna-Portorico 7-6.

[illegible]
Maschile
[illegible] A (ultima giornata): [illegible] 85-76; Croazia-Angola 73-64; Usa-Spagna 122-81. Classifica: Usa 10; Croazia 8, Brasile, Germania 4; Angola, Spagna 2.
[illegible] B (ultima giornata): Venezuela-Cina 88-88; Lituania-Australia 98-87; Portorico-Csi 82-70. Classifica: Csi, Lituania 8; Australia, Portorico 6; Venezuela 2; Cina 0. Quarti: Usa-Portorico; Croazia-Australia; Lituania-Brasile; Csi-Germania.

CALCIO [illegible]
Quarti Polonia-Qatar 2-0 (sabato); Ghana-Paraguay 4-2 d.t.s.; Australia-Svezia 2-1. Semifinali: Spagna-Ghana, Polonia-Australia.

CANOA [illegible]
Finali
K1 slalom mas. 1. PIERPAOLO [illegible] (Italia) [illegible]; 2. SYLVAIN CURINIER (Francia) 107.06; 3. [illegible] LETTMANN (Germania) 106.52; 4. [illegible] 108.85; 5. Brissaud (Fra) 109.37, 6. Strukelj (Slo) 110.11
C2 [illegible] **mas.** 1. USA (Strausbaugh e Jacobi) 122.41; 2. CECOSLOVACCHIA (Simek e Rohan) 124.25; 3. FRANCIA (Adisson e Forgues) 124.38; 4. Usa (McEwan e Haller) 128.05; 5. Svizzera (Matti e Matti) 128.55

CANOTTAGGIO [illegible]
Finali
Singolo fem. 1. ELISABETA LIPA (Romania) 7'25"54; 2. [illegible] (Belgio) 7'26"64; 3. [illegible] LAUMANN (Canada) 7'28"85. **Quattro di coppia fem.** 1. GERMANIA 6'20"18; 2. ROMANIA 6'24"34; 3. CSI 6'25"07. **Otto fem.** 1. CANADA 6'02"62; 2. ROMANIA 6'06"26; 3. GERMANIA 6'07"80
Due con mas. 1. GRAN BRETAGNA 6'49"83; 2. ITALIA (C. e G. Abbagnale, tim. Di Capua) 6'50"98; 3. ROMANIA 6'51"58; 4. Germania 6'56"98; 5. Cuba 6'58"26; 6. Francia 7'03"01. [illegible] **mas.** 1. AUSTRALIA 5'55"04; 2. USA 5'56"68; 3. SLOVENIA 5'58"24; 4. Germania 5'58"39; 5. [illegible] 5'59"14; 6. Nuova Zelanda 6'02"13. **Quattro di coppia mas.** 1. GERMANIA 5'45"17; 2. NORVEGIA 5'47"09; 3. [illegible] (Farina, Gattarossa, Corona, Soffici) 5'47"33; 4. Svizzera 5'47"39; 5. Olanda 5'48"92; 6. Francia 5'54"80. **Otto** [illegible] 1. CANADA 5'29"53; 2. ROMANIA 5'29"67; 3. GERMANIA 5'31"00; 4. Usa 5'33"18; 5. Australia 5'33"72; 6. Gran Bretagna 5'39"92. Italia terza nella finale B.

[illegible]
110 hs Vincono le batterie: Jackson (Gbr) 13"10 (vento [illegible] m/s); Dees (Usa) 13"38 (v. 0,9); Pierce (Usa) 13"47 (v. 0,2); Mckoy (Can) 13"26 (v. 1,8); Jarrett (Gbr) 13"31 (v. 1,2). [illegible] (4° nella 1ª batteria) 13"71, qualificato. Quarti di [illegible] 1ª serie (v. -1,1). 1. Mckoy (Can) 13"27; 2. Schwarthoff (Ger) 13"31; 3. Valle (Cub) 13"42; 4. Blake (Usa) 13"50; 5. Tiape (Gbr) 13"50; 6. Ottoz 13"76. [illegible] serie (v. -0,6). 1. Pierce (Usa) 13"17; 2. [illegible] (Gbr) 13"57; 3. Rothl (Aut) 13"68; 4. Kazanovs (Lit) 13"76. 3ª [illegible] (v. -0,3). 1. Dees (Usa) 13"31; 2. [illegible] (Gbr) 13"43; 3. Usov (Csi) 13"61; 4. [illegible] Tong (Cin) 13"74; 5. Philibert (Fra) 13"74; 6. [illegible] (Ger) 13"78.
Disco fem. In [illegible]: Korotkevich [illegible] 67,92; Simova (Bul) 65,60; Garcia (Cub) 65,02; Burova (Csi) 64,78; Wyludda (Ger) 64,26; Costian (Aus) 64,10; Khristova (Bul) 64,06; Dietzsch (Ger) 63,60; Ramos (Cub) 62,82; Chunfeng (Cin) 62,48; [illegible] (Csi) 61,60; [illegible] 60,88.
[illegible] **fem.** Vincono le batterie: Farmer-Patrick (Usa) 55"12; Ledovskaya (Csi) 55"03; Vickers (Usa) 55"24; Gunnell [illegible] 54"98. Trojer (2° nella 4ª batteria) 55"49, qualificata.
400 mas. Quarti di finale: 1ª serie. 1. Lewis (Usa) 44"54; 2. Hernandez (Cub) 44"84; 3. Black (Gbr) 45"28; 4. Kem[illegible] (Ken) 45"40; 5. Schoenlebe (Ger) 45"46; 7. Nuti (Ita) 45"96. [illegible] serie: 1. [illegible] (Gbr) 45"02; 2. Takano (Gia) 45"27; 3. Douglas (Ber) 45"67; 4. Everett (Usa) 45"76. 3ª serie: 1. Morris (Tri) 44"78; 2. Grindley [illegible] 44"91; 3. Ibrahim (Qat) 45"18; 4. Bada (Ngr) 45"34. 4ª serie: 1. [illegible] 44"66; 2. Watts (Usa) 45"06; 3. Phiri (Saf) 45"27; 4. Lahlou (Mar) 45"38.
400 fem. Quarti di finale: 1ª serie: 1. Restrepo (Col) 50"63; 2. Bryzgina (Csi) 50"58; 3. Kaiser (Usa) 50"71; 4. Douglas (Gbr) 51"41. [illegible] serie. 1. Richardson-Briscoe (Can) 50"95; 2. [illegible] (Usa) 51"27; 3. [illegible] (Csi) 51"30; 4. Lock (Aus) 51"71. 3ª serie: 1. Smith (Gbr) 51"32; 2. Devassoigne (Fra) 51"76; 3. Poetschka (Aus) 52"05; 4. Ruzina (Csi) 52"23. 4ª serie: 1. Stevens (Usa) 50"70; 2. Richards (Gia) 50"76; 3. Perec (Fra) 50"89; 4. Caraballi (Col) 51"65.
800 mas. Semifinali. 1ª serie: 1. Gray (Usa) 1'45"66; 2. Benvenuti (Ita) 1'45"80; 3. Kiprotich (Ken) 1'46"02; 4. De Teresa (Spa) 1'46"08. 2ª serie: 1. Robb (Gbr) 1'45"25; 2. Barbosa (Bra) 1'45"32; 3. Abdenouz (Alg) 1'46"06; 4. Osei (Gha) 1'46"20. 3ª serie: 1. Tanui (Ken) 1'46"59; 2. Eve (Usa) 1'46"94; 3. Nlang (Sen) 1'46"85; 4. Piekarski (Pol) 1'46"58.
Finali
Martello 1. ANDREI ABDUVALIEV (Csi) 82,54; 2. IGOR ASTAPKOVICH (Csi) 81,96; 3. IGOR [illegible] (Csi) [illegible]; 4. Logan (Usa) 79,00; 5. Gecsek (Ung) 77,78; 6. Tamm (Est) 77,52; 7. Weis (Ger) 76,90; 8. [illegible] (Usa) 76,84; 12. Sgrulletti (Ita) 72,98.
Alto [illegible] 1. JAVIER [illegible] (Cuba) 2,34; 2. [illegible] (Svezia) 2,34; 3. pari [illegible] ARTUR PARTYKA (Polonia), [illegible] CONWAY (Usa) e TIM [illegible] (Australia) 2,34).
3.000 fem. 1. [illegible] ROMANOVA (Csi) 8'46"04; 2. TATYANA DOROVSKIKH (Csi) 8'46"45; 3. ANGELA CHALMERS (Canada) 8'47"22; 4. [illegible]'Sullivan (Eir) 8'47"41; 5. Plumer (Usa) 8'46"29; 6. Kopytova (Csi) 8'49"55; 9. Steely (Usa) 8'52"67; 10. Brunet (Ita) 9'01"26.
Eptathlon [illegible] 1. JACKIE JOYNER KERSEE (Usa) 7044 punti (12"85 nei [illegible] hs; 1,91 nell'alto; 14,13 nel peso; 23"12 nei 200; 7,10 nel lungo; 44,98 nel giavellotto; 2'11"78 negli 800); 2. IRINA BELOVA (Csi) 6845; 3. SABINE BRAUN (Germania) 6649; 4. Nastase (Rom) 6619; 5. Dimitrova (Bul) 6464; 6. Beer (Ger) 6434.

CICLISMO [illegible]
Strada [illegible] 1. FABIO CASARTELLI (Italia) 4h 35'21" (media 42,360 km/h); 2. ERIK DEKKER (Olanda); 3. DAINIS OZOLS (Lettonia); 4. Zabel (Ger) a 35"; 5. Aus (Est); 6. Sypytkowski (Pol); 7. Bolay (Fra); 8. [illegible] (Let); 20. Rebellin (Ita). 72. Gualdi (Ita)

GINNASTICA [illegible]
Maschile
Corpo libero 1. LI XIAOSAHUANG (Cina) 9,925; 2. pari [illegible] (Csi) e YUKIO IKETANI (Giappone) 9,787; 4. Yoo [illegible] Ryul (Corea Sud) 9,775.
[illegible] **con** [illegible] 1. pari merito VITALY SCHERBO (Csi) e PAE Gil (Corea del Nord) 9,925; 3. ANDREAS WECKER (Germania) 9,887
Anelli 1. VITALY SCHERBO (Csi) 9,937; 2. LI JING (Cina) 9,875; 3. pari merito LI XIAOSAHUANG (Cina) e ANDREAS WECKER (Germania) 9,862; 5. [illegible] (Csi) 9,825.
Volteggio 1. VITALY SCHERBO (Csi) 9,856; 2. GR[illegible] MISIUTIN (Csi) 9,781; 3. YOO OK RYUL (Corea del Sud) 9,762; 4. Li Xiaosahuang (Cin) 9,731.
[illegible] 1. VITALY SCHERBO (Csi) 9,900; 2. LI JING (Cina) 9,812; 3. pari merito GUO LINYAO (Cina), IGOR KORO[illegible] (Csi) e MASAYUKI [illegible] (Giappone) 9,800; 6. Lynch (Usa) 9,712.
Sbarra 1. TRENT DIMAS (Usa) 9,875; 2. pari merito GRIGORI MISIUTIN (Csi) e ANDREAS WECKER (Germania) 9,837; 4. Linyao (Cin) 9,812

JUDO [illegible]
Finali
48 kg fem. 1. CECILE NOWAK (Francia); 2. RYOKO TAMURA (Giappone); 3. pari merito AMARILIS SAVON (Cuba) e HULYA SENYURT (Turchia). Tortora [illegible] nel secondo turno da Nowak dopo aver battuto per yuko Emich (Ger). **60 kg mas** 1. NAZIM GUSSEINOV (Csi); 2. HYON YOON (Corea del Sud); 3. pari merito TADANORI KOSHINO (Giappone) e RICHARD TRAUTMANN (Germania). [illegible] eliminato nel terzo turno da Gousseinov per ippon.

VELA [illegible]
Windsurf [illegible] Classifica [illegible]: 1. FRANCK DAVID (Francia) 70,70; 2. MIKE GEBHARDT (Usa) 71,10; 3. LARS KLEPPICH (Australia) 98,70; 13. [illegible].
Windsurf [illegible] Classifica finale: 1. BARBARA KENDALL (Nuova Zelanda) 47,80; 2. ZHANG XIAODONG (Cina) 65,80; 3. DORIEN DE VRIES (Olanda) 68,70; 4. Herbert (Fra) 78,00; 7. Sensini (Ita) 101,40
Europa fem. 6ª regata 1. Smedberg (Fin); 2. Bogatec (Ita); 3. Lyttle (Eir). Classifica: 1. Norvegia 38,70; 2. Spagna 43,40; 3. [illegible] 47,70; 7. Italia 56,00.
[illegible] Classifica finale: 1. [illegible] (Doreste e Manrique) 29,70; 2. USA 32,70; 3. DANIMARCA 37,70; 4. Nuova Zelanda 68,00; 5. Germania 70,40; 21. Santella-Grassi (Ita).
Star Ultima [illegible]: 1. Grecia; 12. Italia (Benamati-Salani). [illegible] finale: 1. USA (Reynolds e Haenel); 2. NUOVA ZELANDA (Davis e Cowie); 3. CANADA (Macdonald e Jespersen); 15. Italia.
Finn 6ª regata: 1. Van Der Ploeg (Spa); 2. Ledbetter (Usa); 3. Spitzauer (Aut); 4. Childerley (Gbr); 5. Vaccari (Ita). Classifica: 1. Spagna 21,70 penalità; 2. Usa 43,00; 3. Gran Bretagna 55,10; 4. Svizzera 56,00; 5. Francia 56,00; 6. Austria 57,40; 7. Svezia 60,70; 8. Grecia 63,70.

[illegible] PISTA [illegible]
[illegible] (2ª g.): Italia-Brasile 6-1; Argentina-Portogallo 2-1; Spagna-Olanda 5-1. Classifica: Spagna 4; Italia, Portogallo, [illegible], Argentina 2, Olanda 0.

HOCKEY PRATO [illegible]
Femminile
Girone A (3ª g.). Germania-Canada 4-0, Spagna-Australia 1-0. Classifica: Germania (+5), Spagna (+2) 5; Australia 2; Canada 0. Girone B (3ª g.): Corea del Sud-Olanda 2-0; Gran Bretagna-Nuova Zelanda 3-2. Classifica: Corea (+4), Gran Bretagna (+2), Olanda (+1) 4; Nuova Zelanda 0.

PALLAMANO [illegible]
Maschile
[illegible] A (4ª g.): Svezia-Ungheria 25-21, Islanda-Corea del Sud 26-24; Cecoslovacchia-Brasile 27-16. Classifica: Svezia 8; Islanda 7; Corea 4; Cecoslovacchia 3; Ungheria 2; Brasile 0. Girone B (4ª g.): Francia-Romania 26-20; Germania-Egitto 24-16, Csi-Spagna 24-18. Classifica: Csi 8; Francia 6; Spagna 4; Romania, Germania 3; Egitto 0.

PALLANUOTO [illegible]
Girone A (2ª g.) Usa-Cecoslovacchia 9-3; Australia-Francia 9-6; Csi-Germania 11-7. Classifica: Usa, Csi [illegible]; Australia 2; Germania, Francia 1; Cecoslovacchia 0.
Girone B (2ª g.): Italia-Olanda 6-4; Ungheria-Cuba 12-11; Spagna-Grecia 11-6. Classifica: Spagna 4; Italia, Ungheria [illegible]; Cuba 2; Grecia, Olanda [illegible].

PALLAVOLO [illegible]
Femminile
Girone A (ultima g.): Csi-Giappone 3-0 (15-13, 15-11, 15-11); Usa-Spagna 3-0 (15-4, 15-5, 15-10). Classifica: Csi (9-3), Usa (9-5), Giappone (6-6) 4; Spagna (0-9) [illegible]. Girone B (ultima g.): Cuba-Olanda 3-0 (15-11, 15-11, 15-13); Brasile-Cina 3-2 (15-9, 7-15, 15-11, 14-16, 15-12). [illegible]: Cuba 6; Brasile 4, Olanda 2; Cina. Playoff: Usa-Olanda e Brasile-Giappone. Le vincenti in semifinale contro Cuba e Csi.

[illegible]
Mosca Passano il turno: Austin (Usa); Mwangata (Tan); [illegible] (Cub); Serrades (Ven). **Piuma** Passano il [illegible]: Duk Kyu Park (Cou); Tews (Ger); Soltani (Alg); Sosa (Dom). **Superleggeri** Passano il [illegible]: Nikolaev (Csi); Vinent (Cub); Szucs (Ung); Kjall (Fin). [illegible] Piccirillo (Ita) ai punti.

SOLLEVAMENTO PESI [illegible]
Finale
100 kg 1. VICTOR [illegible] (Csi); 2. TIMUR TALMAZOV (Csi); 3. WALDEMAR PALAK (Polonia)

TENNIS [illegible]
Ottavi
Singolare mas. Cherkasov (Csi)-Sampras (Usa) 6-7 (7-9), 1-6, 7-5, 6-0, 6-3; Oncins (Bra)-Koe[illegible] (Gia) 7-6 (7-1), 6-0, 7-6 (7-2); Lavalle (Mes)-Steeb (Ger) 6-4 3-6 6-3 6-2; Arrese (Spa)-Furlan (Ita) 6-4 6-3 6-[illegible]
Doppio mas. Hlasek-Rosset (Svi) b. Casey-Cullen [illegible] 7-6 (7-4), 6-3, 6-4; Becker-Stich (Ger) b. Bavelas-Efremoglou (Gre) 6-3, 6-1, 6-4; Ivanisevic-Prpic (Cro) b. Suharyadi-Hiryawan (Ina) 7-5, 6-2, 6-2
Doppio fem. De Swardt-Reinach (Saf) b. Garrone-Reggi (Ita) 6-3, 6-2; Martinez-Sanchez (Spa) b. Maleeva-Zardo (Svi) 6-0, 6-1; Meskhi-Zvereva (Csi) b. Ritter-Wiesner (Aut) 6-1, 6-1

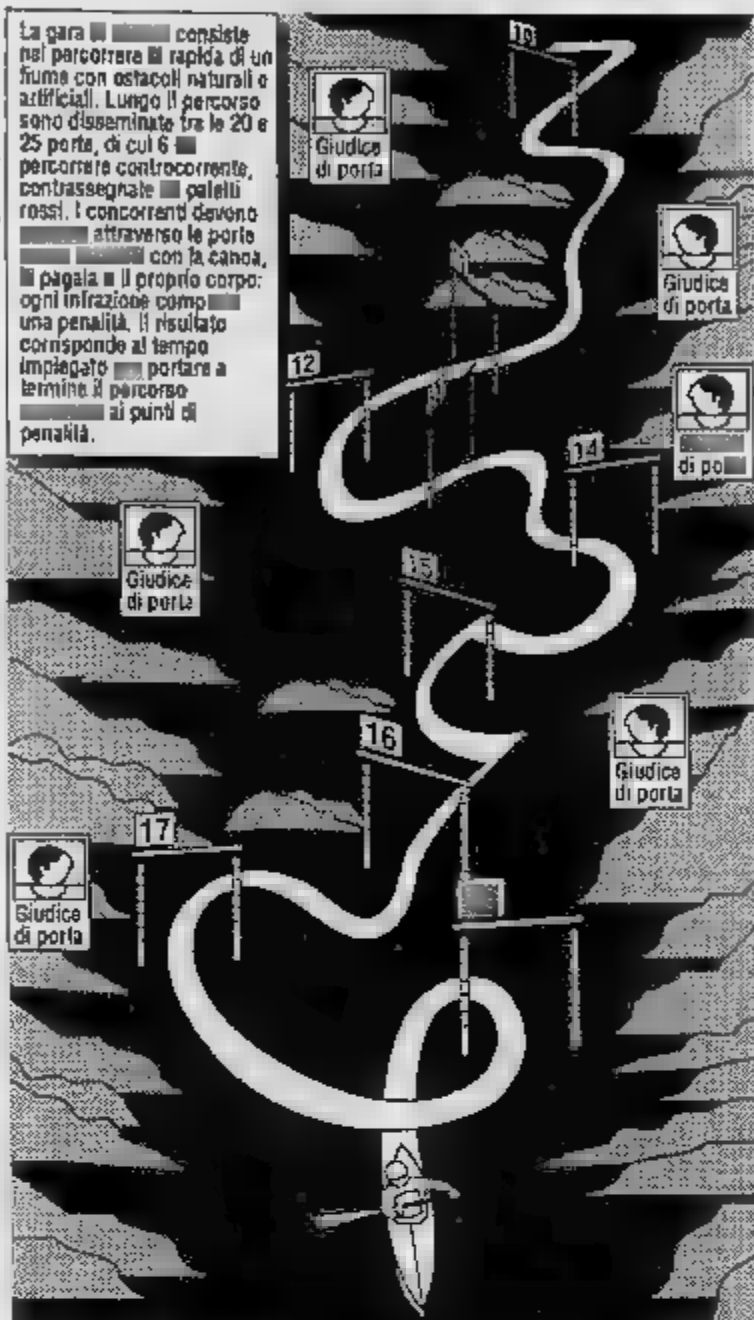
TIRO A VOLO [illegible]
Finale
Fossa olimpica 1. PETR HRDLICKA (Cecoslovacchia) 219; 2. [illegible] WATANABE (Giappone) 219; 3. [illegible] (Italia) 218; 4. Damme (Ger) 218; 5. Kubec (Cec) 218; 6. Waldron (Usa) 217. Eliminati dalla finale: 7. Torras (Spa) 194; 8. Zhang Bing (Cin) 194; 9. Mark (Aus) 193; 10. Pellielo (Ita) [illegible]; 11. Diamond (Aus), [illegible] (Por) e Silva (Por) 193; 14. Cioni (Ita) 192.

IL [illegible]

NAZIONE	O	A	B	T
CSI	32	23	20	[illegible]
USA	19	19	18	56
GERMANIA	14	11	20	45
CINA	10	16	8	34
UNGHERIA	10	7	2	19
AUSTRALIA	6	8	7	21
COREA DEL SUD	6	2	4	12
SPAGNA	6	—	—	6
FRANCIA	5	4	12	21
CANADA	5	1	6	12
ITALIA	4	5	7	16
ROMANIA	4	5	6	15
GRAN BRETAGNA	4	3	3	10
GIAPPONE	3	7	7	17
POLONIA	3	4	6	13
CUBA	3	2	6	11
CECOSLOVACCHIA	2	2	1	5
TURCHIA	2	1	1	4
BULGARIA	1	4	1	6
NUOVA ZELANDA	1	3	3	7
NORVEGIA	1	1	1	3
BRASILE	1	1	—	2
COREA DEL NORD	1	—	1	2
ESTONIA	1	—	—	1
GRECIA	1	—	—	1
SVEZIA	—	4	3	7
OLANDA	—	2	6	8
BELGIO	—	1	2	3
JUGOSLAVIA	—	1	2	3
ISRAELE	—	1	1	2
LETTONIA	—	1	1	2
AUSTRIA	—	1	—	1
GIAMAICA	—	1	—	1
NAMIBIA	—	1	—	1
PERU'	—	1	—	1
DANIMARCA	—	—	2	2
SLOVENIA	—	—	2	2
FINLANDIA	—	—	1	1
MONGOLIA	—	—	1	1
SURINAME	—	—	1	1

In Spagna la medaglia d'oro del K1 slalom ha trovato anche il tempo per fidanzarsi

Ferrazzi: Olimpia l'ha colpito al cuore

«Ho vinto due Coppe del Mondo, sapevo di potercela fare»
E' guardia forestale ha grande passione: le Ferrari

DAL O INVIATO

Vai, don Giacinto, con le campane: suonale a festa, sbattacchiele più che puoi. E voi, uomini e donne Valstagna, borgo del vicentino, tutti in piazza, ché Pierpaolo ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi nella canoa fluviale, categoria K1 slalom. La notizia si sparge poco prima della mezza, e arriva dalle acque mosse (aguas b) di d'Urgell, laddove incombe il profilo grifagno dei Pirenei, alla periferia dei Giochi. Sport ecologico fra i più puri e purificanti, impasto di avventura, equilibrio abilità, evoca cartoline rupestri panorami vergini. Ferrazzi 27 anni, un fisico generoso un sorriso fresco, da bucato steso al sole. I concorrenti sono quarantaquattro, le manches due, di 340 metri e 25 porte, ma ai fini della classifica conta soltanto il miglior tempo. Ed è nella da che Pierpaolo si scatena («nella prima avevo commesso un errore, che ho poi corretto videotape»), mettendo in fila il francese Curinier e il tedesco Lettmann. La piccola claque che sempre accompagna i clandestini dell'agonismo, esce, giubilante, dalla cornice. La sorella Gabriella, i fratelli Michele e Urbano, un pugno di amici: l'emozione galoppa fra lucciconi e tricolore. E' la Gabri che telefona a casa, Samaranch persona, quale onore, premia campione.

Pierpaolo è a Bassano del Grappa, tredici chilometri più a Nord, sullo stradone che porta a Trento, soltanto perché a Valstagna non c'è un ospedale. Alfeo Ferrazzi, il papà, morto nel 1979: gestiva il bar paese. Mamma Rita fa la casalinga. I figli sono otto, sfornati al ritmo «cinese» di due anni: Gabriella 40 anni, Teresina 38, Anna 36, Michele 34, Urbano 31, Alessandra 30, Pierpaolo 27, Anna Rita

«Che Pierpaolo stesse andando bene - Anna Rita - lo abbiamo appreso da una nostra amica che, al guardando la gara su Capodistria. Ma che aveva vinto, ce lo ha telefonato un amico da Torino». Non sorprenda un intreccio così singolare: il destino di coloro che praticano gli sport poveri è destino infame: nessuno sa niente, nessuno vede niente sino a che il tintinnio delle medaglie non scuote i distratti pastori del gregge televisivo. La passione per la canoa sbocciata sulle acque del Brenta, il fiume di casa, all'età anni: «Il nonno Alberto lo risaliva sulle zattere. Dopo di lui, mio fratello Urbano: l'artefice dell'ultima, decisiva, spinta. Il mio allenatore, prima di Alberto Bonamimi». «Nel mio paese - scrive Ferrazzi sulla rivista federale - ogni ragazzo prova almeno una volta nella vita ad andare sul fiume che lo attraversa: me è piaciuto subito». Lo chiamano patata per via del Ha l'hobby della fotografia, divora i libri di guerra, va matto per le Ferrari, ha praticato calcio, sci, ciclismo: «Dedico la medaglia mia gente».

mamma Rita dove s'è ciata? Perché risponde al telefono, perché ha delegato la più giovane delle figlie? Che domanda: mamma Rita stata prima a scendere in piazza, seguita a ruota da don Giacinto, il parroco delle campane, dal sindaco, dal barbiere, dagli altri: Valstagna fa sì e no milleottocento abitanti, e tutti conoscono tutti, frase che gira è «ci sembra di sognare». Già si pensa a organizzare i ricevimenti, l'olimpionico oggi. Ha già vinto due coppe del Mondo: «Per questo, sentivo favorito; per questo, ho mai avuto paura». E' alto 1,80 e pesa 73 chili. Guardia forestale, pratica la canoa a tempo pieno. S'arrabbia poco, ma quando gli succede, grandinate. «Diventa eggressivo - spiega Anna Rita, afflitta dalla centesima interurbana - ma poi gli passa, e ritorna mansueto». «Scusate la banalità, ma mai stata così felice - dice la mamma -. Non me lo aspettavo. E' proprio un bravo figlio, e non solo perché è figlio mio: tutti, in paese, gli vogliono bene. Mi sono commossa. Le sorelle sospettano che fidanzato con una ragazza spagnola, Maria, conosciuta qualche anno fa. Pierpaolo ne parla con insistenza paio di a Valstagna, ci sarà anche lei. Pierpaolo rientra in aereo, Maria in auto con Urbano, Michele e Gabriella. La Spagna, ieri, è uscita dal dépliant ed entrata nei cuori.

Roberto Beccantini

E oggi grande festa a Valstagna per il ritorno del campione

Pierpaolo Ferrazzi e sul podio dopo aver conquistato medaglia d'oro nella di slalom. L'atleta italiano preceduto il francese Sylvain Curinier (argento) e il tedesco Jochen Lettmann

CANOTTAGGIO

La delusione dei Fratelloni in testa per tre quarti della gara superati dai rivali inglesi soltanto a 25 metri dal traguardo

Abbagnale, il silenzioso pianto dei giganti d'argento

Searle: gli ho letto in viso lo sgomento

DAL NOSTRO INVIATO

Jonathan Searle, i capelli rossicci a treccioline, un orecchino sottile e povero al lobo sinistro, sembra lontano anni luce dalla solidità contadina degli Abbagnale. Eppure lui, il fratello vincitore, ha avvicinato i sentimenti fratelli sconfitti. «Quando ho visti al traguardo, le teste basse, incapaci persino di parlare, mi sono sentito colpevole loro dolore - ha raccontato, congedandosi da brevissima intervista -. Che pena. Ho sperato di non dovere mai vivere un me il loro».

Il dramma degli Abbagnale, visto con gli occhi un inglese, esattamente lo stesso che abbiamo vissuto noi, appollaiati sulle gradinate precarie che avevano risuonato fino a poco prima trapestio di piedi liani, battuti per incitare da lontano i Fratelloni. Una vertigine, vuoto profondo di chi vede piangere i giganti silenzio. Ha versato molte lacrime Giuseppone quel finale che non vorrà mai più rivedere: una tortura lunga cinquecento metri nello spazio di cento secondi. I Searle, i Brothers del Surrey, venivano avanti con potenza barca a motore. E loro, gli Abbagnale, sapetenerli lontani, annaspavano con i remi pesanti della sconfitta. A trenta metri dal traguardo l'aggancio, a venticinque il sorpasso inesorabile come una condanna a . Ci concessa l'esagerazione, che domani forse sembrerà ridicola. lo sguardo dei Fratelloni, di Giuseppe soprattutto, il riflesso di un circuito interno spezzato, un'anima inerte. ha ricordato il Bitossi beffato Marino Basso in un mondiale vent'anni fa. La stessa espressione di dolore incredulo.

Avevano fatto tutto per bene gli Abbagnale. Una corsa coraggiosa la loro, ma con il coraggio del fuoriclasse non dell'incosciente. In partenza sapevano di dover affrontare due problemi: la partenza razzo romeni e il rush dei fratelli inglesi che sarebbe stato difficilissimo da contenere. L'unica carta possibile - hanno pensato - di sorprendere tutti all'avvio per imporre un ritmo altissimo sfiancare gli avversari, conquistando un bel margine di sicu- Con precisione di chi le cose ben fatte, i Fratelloni hanno eseguito il piano alla lettera fino ai tre quarti di gara. passati ai 500 un secondo e mezzo sui romeni e ancora di più tutti gli altri. Le schiene curve possenti, una sincronia perfetta, spettacolo di potenza animale. Ai mille metri il vantaggio diventato piccolo abisso, quasi quattro secondi: tra la poppa degli azzurri la prua degli altri si è cominciato a vedere uno spicchio d'acqua sempre più largo e rassicurante. Ecco, ce l'hanno fatta - abbiamo pensato -. Cosa potrà fermare un'azione così prepotente, quali stimoli potranno ancora trascinare romeni e inglesi all'inseguimento? Invece quelli dietro non sono fatti scoraggia- «Ai mille metri ho creduto di non farcela poi visto che rosicchiavamo qualcosina e in- ci avvicinavamo sempre più ai - ha confessato il Searle con l'orecchino -. Ho capito che valeva la pena insistere, noi abbiamo sempre un buon finale. Quando li abbiamo sorpassati, sulla faccia di Abbagnale ho visto lo stupore chi ancora non ci voleva credere». Ora si discute su è -so. E se i Fratelloni di Los Angeles e di avrebbero resistito alla furia inglese. Ci illudiamo che siano gli anni a sconfiggerli, sperò non è del tutto vero - ha spiegato La Mura, lo zio-allenatore - perché con l'età si perde freschezza ma si acquista la resistenza. Non è stato lo scontro tra il vecchio e il nuovo ma tra i passisti e i finis- Hanno vinto i finisseurs. Secondo La Mura i primi 1500 metri sono stati perfetti, poi... «Poi hanno fatto come a Seul, nella gara migliore della loro carriera. Di solito i loro ultimi metri migliori cinquecento precedenti. Questa volta non è stato così». Non c'era più benzina. Tanto che anche i romeni ne hanno approfittato per a centesimi, ancora qualche metro ai Fratelloni sarebbe rimasto neppure il secondo posto. «Gli Abbagnale meglio avrebbero mantenuto secondo di vantaggio su tutti - ha spiegato La Mura -. Ora rimane la rabbia, insieme alla consapevolezza sarà più possibile rivincita. Com'è strano lo sport: venuti con paura di entrare in finale e andiamo arrabbiati per la medaglia d'argento». In però c'era stata un'illusione.

Marco Ansaldo

Gli Abbagnale delusi dopo fallito il terzo oro. A fianco il quattro coppia azzurro

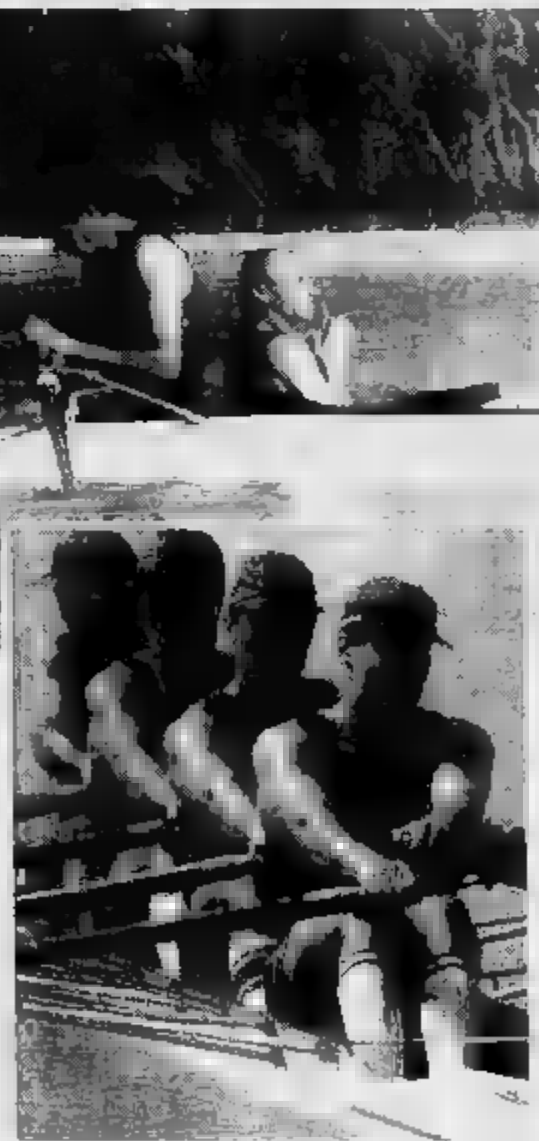
Quattro di coppia, bronzo sofferto

Gli azzurri cedono a tedeschi e norvegesi
Podio agguantato per soli sei centesimi

DAL NOSTRO

Bravi i tedeschi, ben per una settimana, capaci di mimetizzarsi nella folla di barche po' giù di Hanno passato senza squilli le qualificazioni, si proposti in semifinale senza il piglio dei fuoriclasse: la Germania che fuso l'Est con l'Ovest giocato la carta della modestia, pur disponendo colaudatissimi marcantoni. E nella rete finiti proprio i nostri del quattro di coppia.

Farina, Galtarossa, Corona e Soffici, questi i loro nomi, di ripetere l'impresa dell'armo che si imposto a Seul. Invece è arrivato un bronzo. Bene ma non benissimo, diciamo quanto ci si aspettava niente di più. Come gli Abbagnale, gli azzurri hanno pagato il ritmo altissimo mantenuto nella prima gara. Sono passati ai 500 metri con 39 colpi minuto, si sono conservati sul filo della Germania fino a metà corsa, ma quando gli avversari hanno prodotto il proprio allungo, l'Italia si è inesorabilmente staccata. Anzi per stanchezza e per quel tanto di delusione che sopravviene vedendosi battuti, i quat- hanno reso meno incisiva la propria azione. Negli ultimi cinquecento metri solo i francesi, staccatissimi, hanno fatto peggio. Così la Norvegia ha potuto inserirsi secondo posto, a quasi due secondi dai tedeschi, e per poco anche gli izzeri non riuscivano a soffiarci l'ultimo posto del podio: appena 6 centesimi loro distacco finale dall'Italia. Perdere anche il bronzo sarebbe davvero una beffa.

«Ci hanno sorpreso i tedeschi - ha ammesso Farina, il più an- il superstite dell'equipaggio Seul - sapevamo che non erano così dimessi come volevano far credere però li immaginavamo tanto forti. Noi dovevamo impostare la gara subito con un ritmo alto sperando spiezzarli. Non ce l'abbiamo fatta. Dunque il bronzo è sottovalutare».

E adesso succederà? Co- per Abbagnale anche questo armo potrebbe non avere un futuro, ne l'ha avuto quello di Seul per un fatto anagrafico e per la malattia che ha bloccato l'uomo di talento, Agostino Abbagnale. Farina quasi certamente lascerà. 29 anni, è vecchio per puntare ad Atlanta, però certe carriere logorano ragazzi che hanno pure altri interessi nella vita. Gli altri sono sufficientemente giovani per proseguire insieme a un compagno strada. Però esistono problemi tecnici e fisica. La Germania, ad esempio, poteva complessivamente su 21 chili di peso più degli azzurri: «Tarate le ossa e quel po' di grasso che hanno questi atleti, resta sempre di muscoli in più», ha spiegato Giuseppe De Capua, il tecnico azzurro. Ed è probabile che si cercherà di aggiungere altra potenza, se emergerà un talento adeguato tra le nuove leve. nostro destino è come il - ha commentato Soffici, il capovoga, parente alla lontana del pittore e scrittore Ardengo - qui nessuno è sicuro avere il posto fisso».

[m. ans.]

FLASH

Bicicletta e pattini i mezzi più usati

BARCELLONA. Le biciclette sono il mezzo preferito per le lunghe distanze del villaggio olimpico: ne sono (160 per il personale dell'organizzazione, 170 per le delegazioni). C'è anche chi ha scelto i pattini a rotelle. Alcune hostess-pattinatrici all'opera sulle rampe che conducono ai diversi livelli centro stampa, con esibizioni di grande equilibrismo.

RISCHIO. Sono venti le strutture olimpiche sedi di gara ampliate con quelle strutture tubolari bando Fifa dopo la tragedia di Bastia. «Ma abbiamo applicato rigorosi standard di sicurezza», hanno assicurato i costruttori.

L'impegno finanziario complessivo per la realizzazione dei giochi è gigantesco: 926.436 miliardi di pesetas (circa 10 mila miliardi di lire), dei quali 313 provenienti da privati e 613 dal settore pubblico: in pratica ciascun spagnolo ha pagato una tassa di 16 mila pesetas (200 mila lire).

DI CARNE. Ai Giochi sono accreditate 113.402 persone; i posti-ristorante 11.490. Saranno serviti 2.010.300 pasti, con il consumo di 162 tonnellate carne vitello, maiale e insaccati, 40 di agnello, 62 di pasta, 65 di pesce, 160 di patate, mila a altrettanti yogurt, 325 mila tonnellate di acqua, 1625 vino, 710 mila chili di frutta.

GIORNALISTI IN PISTA. Hanno ottenuto il 4220 inviati stampa scritta e 7378 del re radio - televisivo. Le ore di televisiva in diretta saranno 2500, irradiate da 160 emittenti mondiali, un audience complessiva prevista in tre miliardi e mezzo. Gli introiti per i diritti televisivi saranno 635 milioni di dollari (poco di miliardi), i 267 di Los Angeles e i 402 di Seul.

I sud-coreani credono che la chiave del successo sia il brodo di carne di cane, alcuni islandesi hanno portato da casa acqua fonte e frammenti roccia vulcanica. La velista Pamela Healy sempre cappellino rosa da baseball.

Venturini ha conquistato il bronzo nella fossa olimpica, ma poteva lottare per l'oro

Quel maledettissimo ultimo piattello

«Sono felice, malgrado l'errore»

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il piattello è schizzato via basso, alla destra del fucile. Era l'ultimo, il venticinquesimo della finale, [illegible] più difficile. Poteva essere [illegible] più bello. Marco ha mancato il primo colpo, ha mancato anche il secondo. O forse no. Non lo sapremo mai. Marco ha alzato il braccio e si è girato di scatto, convinto di aver pizzicato il bersaglio.

Il giudice alle sue spalle era perplesso, indeciso, i due ai lati hanno alzato la bandiera. L'arbitro [illegible] è consultato con loro, parlottando sotto il sole, e poi con la mano ha indicato lo zero. L'ultimo piattello. [illegible] lo mandava in frantumi alzando [illegible] nuvoletta color arancio, [illegible] Venturini si sarebbe giocato l'oro nella «sudden death», la morte improvvisa. Così, invece, solo l'americanina per il bronzo con il tedesco Damme, un colpo in canna, e che un dio pagano guidi [illegible] fucile.

Per la medaglia d'oro tutto si è svolto in fretta. Il giapponese Watanabe, che ha un [illegible] pizzetto da alpino, ha accorciato il cerimoniale sbagliando al pri[illegible] colpo e la vittoria, dopo [illegible] giorni di spari, è andata a Petr Hrdlicka, cecoslovacco di Brno. La gente applaudiva, nel tiro l'ambiente è simpatico [illegible] ruspante, sembra [illegible] andare ad [illegible] scampagnata fra amici. Per decidere l'assegnazione del bronzo, cioè quel che interessava [illegible] noi, le cose [illegible] andate un po' per le lunghe.

Damme è un duro, ha vinto l'argento a Los Angeles e detiene il record del mondo con 224 [illegible] [illegible]. Una vecchia volpe. Ma anche Marco è [illegible] duro. [illegible] nono piattello il tedesco [illegible] fatto [illegible]lecca e all'improvviso, attorno alla fossa, è scoppiata la festa azzurra. Bandiere tricolori, urla, gioia [illegible]. Sembrava che Venturini avesse vinto l'oro. In fondo, dopo le prime due giornate, nemmeno lui sperava [illegible] mettersi al collo una medaglia. Una medaglia preziosa, fra l'altro, la prima dopo quella d'oro conquistata da Luciano Giovannetti otto anni fa ai Giochi di Los Angeles.

Marco Venturini pistolese 32 anni, è stato due volte campione del mondo; gli mancano [illegible] esami per diventare farmacista

Un [illegible] di amici ha sollevato Marco sulle spalle, portandolo in trionfo. Una bella fatica. L'uomo è alto 188 centimetri [illegible] pesa 92 chili, un gigante. Mangia come un bufalo. «Dopo quell'errore mi sono sentito mancare la terra sotto i piedi. Per fortuna ho [illegible] una ventina [illegible] minuti di tempo prima [illegible] tornare [illegible] sparare. [illegible] sono calmato. Ce l'ho fatta. Sono felice, [illegible]oi non sapete quanto sono felice». Lo era davvero.

Ridevo e ballavo, [illegible] ragazzone, i pugni al cielo e il fucile piegato in due. «Forse l'avevo colpito, quel maledetto piattello. Ma per la verità ho protestato perché ero arrabbiato [illegible] ho insistito perché vedevo che [illegible] giudice non aveva le idee ben chiare. Comunque, va bene così: chissà che festa, [illegible] casa, a Lamporecchio».

A Lamporecchio, in provincia di Pistoia, Marco Venturini [illegible] nato 32 anni e 21 giorni fa. Mamma Giovanna e papà Piero sono proprietari di una farmacia a Larciano e lì, in farmacia, Marco lavora due-tre ore al giorno a far [illegible] conto in attesa, sperano i genitori, di dare i tre esami che gli mancano per la laurea. Un mondo tranquillo, gli amici, il tiro, la famiglia. «Il mio desiderio più grande, adesso che ho vinto una medaglia olimpica [illegible] quello [illegible] tornare [illegible] fretta a casa» ha detto nel bel [illegible] della festa, piegando le labbra in un sorriso.

A [illegible] lo aspettano la moglie Elena e il figlio Tommaso, che ha solo sedici mesi ma già ama i fucili. Una tradizione che si tramanda di padre in figlio, [illegible] quanto pare, visto che Marco è stato avviato allo sport dal papà, anche lui divorato dalla passione del tiro.

«Alla base di questo successo c'è il lavoro di gruppo. Nella squadra esiste un affiatamento eccezionale, quasi perfetto. Del resto solo attraverso il lavoro e i sacrifici si ottengono i risultati», ha aggiunto Venturini. Ovvio [illegible] bello. Marco [illegible] alla prima Olimpiade. A Seul era stato selezionato solo [illegible] riserva, i risultati migliori [illegible] venuti dopo. Nel 1989 ha vinto i campionati [illegible] mondo a Montecatini, spiccando il volo [illegible] nello stesso tempo lasciando gli studi, [illegible] l'anno scorso ha fatto il bis presentandosi qui a Barcellona come l'uomo da battere.

L'hanno battuto in due, ma lui sente di non aver tradito le attese. «Non pensavo di farcela dopo i tre errori di sabato. Adesso [illegible] [illegible] [illegible] sogno. Magari, prima di Atlanta, riesco anche a prendere quella benedetta laurea in farmacia».

Carlo Coscia

TIVU' E SPORT

«Roma, rispondete» Ma la Rai non c'è

NON bisognava certo attendere la sera di sabato, l'ignobile trattamento riservato alla finale dei 100 metri «incasellati» nella partita [illegible] calcio, per concludere che la Rai sta perdendo questi video Giochi. Ha scritto con ragione Enrica Speroni sulla Gazzetta dello Sport: «Se perfino la finale dei 100 metri diventa uno spot nel pallone, cosa resta di un'Olimpiade?».

M[illegible] i segnali della Caporetto sono ben visibili da giorni. Sulle prime quattro medaglie d'oro italiane, la tv di Stato ne ha raccontata decentemente appena [illegible] quella di Fabio Casartelli nel ciclismo su strada. Per decenza s'intende il minimo: seguire le fasi più importanti senza troppe interruzioni, fino alla cerimonia e alle interviste. Ecco come la Rai si è comportata nelle altre circostanze. La vittoria [illegible] Trillini è stata palleggiata tra le reti [illegible] «tagliata» nel finale. L'oro di Lombardi è stato completamente [illegible] dalla Rai, non da Tmc. Entrambe hanno «bucato» il kajak.

E' un parziale terrificante. A questo, si aggiunga la macchinosità del palinsesto Rai, [illegible] quel simpatico saltare [illegible] un canale all'altro. [illegible] l'incre[illegible] [illegible] di pause, guasti, incidenti («e tutto un «mi senti?» «e voi, mi sentite?» «Roma, rispondete...» ecc). I collegamenti di Telemontecarlo sembrano fatti dai tecnici della Nasa. Quelli [illegible] [illegible] bran tutti Harold Lloyd alle prese col grattacielo, o Woody Allen con la stiratrice. Si potrebbe parlare delle cronache, improntate a un disinvolto assai «sportivo» dell'italiano. Ma sarebbe il solito, impietoso [illegible] «tiro al cronista».

[illegible] contrario, non si può non [illegible] solidali [illegible] la truppa Rai mandata allo sbaraglio [illegible] generali incapaci. [illegible] la Rai arriva sempre dopo Tmc nelle cronache e nelle interviste agli atleti, la colpa è del cosiddetto vertice. Che ha speso 10 miliardi e mezzo, contro gli 8 investiti da Tmc, riuscendo però a ottenere condizioni peggiori, una scelta limitata e minor accesso alle fonti d'immagine. A questo vanno aggiunti gli effetti idioti della spartizione selvaggia (una rete, un partito), che rendono impossibile il gioco di squadra anche in presenza dell'agognato Evento.

Il risultato finale è che Tmc «gestisce» i Giochi, la Rai [illegible] limita a «mandarli in onda». Se questo è il presente, non è difficile prevedere che la Rai finirà per perdere anche l'esclusiva del calcio. Ma se accadrà non sarà «a [illegible] dell'affermarsi di una logica mercantile», come dice il professor Pedullà. Piuttosto per l'affermatissima mediocrità di chi [illegible] circonda.

Curzio Maltese

TENNIS

Continua la moria dei big della racchetta, Sampras eliminato da Cherkasov

E cade anche la testa di Furlan

Anche Goran Ivanisevic sembra essere alla corda

Lo hanno stroncato Arrese, il caldo [illegible] la fatica
Fra le stelle l'unico a resistere è Ivanisevic

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Anche Renzo Furlan, l'ultimo degli azzurri in gara, [illegible] uscito dal t[illegible] olimpico, superato negli ottavi in tre set da Jordi Arrese, uno degli idoli di casa, barcellonese puro, un tennista regolare ma senza grandi qualità che il veneto aveva battuto tre volte su tre, finora, e che in condizioni normali, senza cioè il tifo e il caldo di Barcellona, avrebbe potuto essere un ostacolo non insuperabile. Una sconfitta onorevole, in ogni caso, certamente diversa [illegible] quella, accompagnata dai fischi, che aveva segnato l'addio ai Giochi della coppia Camporese-Nargiso eliminata con disonore l'altro giorno dal [illegible] di doppio.

Furlan [illegible] ha giocato male, ma ha dato l'impressione di essere in difficoltà per l'opprimente calura. Come ha confessato [illegible] Panatta dopo la fine, [illegible] riusciva [illegible] tenere il ritmo dell'avversario [illegible] allora, privo di forze, ha provato ad attaccare lo spagnolo con il risultato di farsi infilare da precisi passanti. Resta comunque la sicurezza, confermata [illegible] fatti, che Furlan è stato il migliore dei nostri. Ha battuto nel primo turno il giapponese Matsuoka, giocatore di buon livello sul veloce, un po' meno sulla terra, [illegible] nel secondo il [illegible] Chesnokov che nell'incontro di apertura aveva fatto fuori senza complimenti lo svedese Edberg, testa di serie n. [illegible].

Il torneo olimpico, per [illegible] verità, [illegible] lentamente morendo di inedia. Dopo Edberg sono usciti anche Courier, Becker, Stich, tutte le t[illegible] [illegible] serie, [illegible] ieri è uscito anche Pete Sampras, [illegible] tre nelle classifiche mondiali, che ha ceduto in cinque set davanti ad Andrei Cherkasov dopo aver vinto i primi due. Sampras, in un certo senso, si è come sciolto nella calura del mezzogiorno e ha perso per strada, se [illegible] la [illegible]lontà di lottare, certamente le forze e la lucidità per opporsi al gioco ragionato [illegible] sempre metodico dell'avversario.

Adesso, fra i grandi, [illegible] soltanto il croato Ivanisevic, [illegible] per la verità non pensiamo che il finalista [illegible] Wimbledon, [illegible] specialista del veloce, possa riuscire [illegible] mantenere [illegible] ritmo sostenuto finora senza scoppiare per la fatica. Ivanisevic, infatti, [illegible]a vinto tutti i [illegible] tre incontri in cinque lunghissimi e tiratissimi set.

Ieri lo spettacolo vero è stato offerto dal doppio spagnolo formato da Aranxta Sanchez [illegible] Conchita Martinez. Per vederle vincere facilmente contro le svizzere Zardo [illegible] Maleeva Fragniere si è mosso anche il re Juan Carlos, presente in tribuna in maglietta azzurra e pantaloni sportivi. [c. co.]

Lasse Viren e il latte di renna

IN finlandese si dice: «Kullatuit sekunnit». Significa «secondi d'oro» ed [illegible] il titolo di un libro dedicato [illegible] Lasse Viren dopo l'Olimpiade del 1972. Lì a Monaco Viren vinse alla grande 10.000 [illegible] 5000 metri, un'impresa fantastica che lui seppe addirittura ripetere pari pari quattro anni dopo, [illegible] Montreal.

[illegible] quel libro [illegible] spiega che in un anno, prima dei Giochi, Viren percorse in allenamento 7348 chilometri, oltre [illegible] al giorno. Preparato com'era, non [illegible] stupì affatto del tempo mondiale (27'38"35) con cui fu primo sui [illegible], in una gara da favola: caduto a metà corsa, in uno scontro con Gammoudi, Lasse riuscì a rialzarsi e a rimontare tutti, entusiasmando [illegible] pubblico.

Una settimana dopo altro miracolo, ben programmato. La vittoria sui 5000, [illegible] 13'26"42, con un finale velocissimo: 2'26"2 nell'ultimo chilometro, 56" sugli ultimi 400 metri. Il nome di Viren era tra i miti della [illegible], vicino a Zatopek e Nurmi.

Un giorno, a chi gli chiedeva il segreto dei suoi successi disse: «Vinco perché bevo tanto latte di renna». Qualcuno parlò di autoemotrasfusione, brutta parola per pratiche brutte: quel trucco usato dagli atleti per «pulire» [illegible] sangue, tra una fatica e l'altra.

Antonio Tavarozzi

Lucchetta e compagni, primi nel girone, oggi contro gli Usa

Voglio l'Italia a 100 gradi

Il tecnico Velasco chiede alla squadra un salto di qualità per la partita dei quarti di finale in programma mercoledì contro l'Olanda [illegible] la Csi

BARCELLONA. Si avvicina il momento della verità e il tecnico Julio Velasco chiede alla squadra «un salto di qualità. L'Olimpiade vera, per gli azzurri, comincia mercoledì quando nei quarti di finale affronteranno la ex Urss [illegible] l'Olan[illegible]. Le quattro vittorie ottenute fino ad oggi [illegible] contano», dice Velasco. «I maggiori problemi sono la difesa che va migliorata in tutti gli aspetti, dal muro alla ricezione, e che soprattutto va mantenuta per tutta [illegible] gara, i cali di concentrazione e il maledetto vizio italiano di accontentarsi. Non [illegible] sufficiente giocare bene, bisogna anche reagire quando [illegible] gioca male, per limitare i danni, per far fare pochi punti agli [illegible]ri e per recuperare. Se ti lasci andare basta poco [illegible] perdere un set». In que[illegible] ottica anche la partita [illegible] oggi [illegible] con gli Stati Uniti, ininfluente ai fini della classifica perché gli azzurri hanno già vinto il loro girone, diventa importante. «Gli americani hanno molto ritmo e sono combattivi - dice Velasco - murano, difendono, contrattaccano, giocano su tutti i palloni. Contro di noi si esalta[illegible] e poi non dimentichiamo che senza la decisione di assegnare la vittoria a tavolino al Giappone avrebbero giocato per il primato nel girone. E' una partita essenziale per entrare nel clima infuocato della fase finale. Mi andrebbe bene vincere 3-2, 17-16 al tie break con un [illegible] vincente».

Gli avversari più forti? «Il [illegible] sta andando [illegible] mille, è la squadra più forte [illegible] torneo. Dovremo guardarci anche da Cuba che ha [illegible] notevole capacità di reazione». E l'Italia? «Dobbiamo giocare meglio delle altre squadre, avere sempre una mentalità vincente che al[illegible] non è che [illegible] piacere della lotta. Per questo chiedo un salto di qualità alla squadra. Qual[illegible] in più che [illegible] si conquista gradatamente ma scatta al mo[illegible] giusto. Come l'acqua che deve bollire - conclude Velasco -, [illegible] sul fuoco [illegible] scaldare ma diventa vapore solo a 100 gradi. [illegible] vogliamo vincere ci vuole un'Italia a 100 gradi».

Eliminata la Svezia

In semifinale Polonia-Australia e Spagna-Ghana

BARCELLONA. Polonia-Australia e Spagna-Ghana. Queste le semifinali del [illegible] agosto per [illegible] torneo olimpico di calcio. [illegible] [illegible] [illegible] Ghana ha battuto 4-2 ai supplementari il Paraguay [illegible] l'Australia è stata protagonista della sorpresa più clamorosa superando 2-1 gli svedesi.

Il Ghana ha prevalso nei supplementari per 4-2 dopo che il tempo regolamentare si era concluso sul punteggio di 2-2. L'eroe della partita [illegible] stato Ayew, autore di una tripletta. L'attaccante del Ghana ha segnato i primi due gol per la [illegible] squadra [illegible] 18' e al 53' ed infine ha fissato [illegible] punteggio sul 4-2. Con [illegible] gol, Ayew [illegible] il capocannoniere del torneo. Nell'altra aprtita, gli svedesi hanno perso Brolin alla mezz'ora di gioco. Finito sotto il corpo del portiere australiano Bosnich in uscita, Brolin è stato portato fuori in barella e si teme una distrazione dei legamenti del ginocchio destro. [r. s.]

Primo successo, oggi [illegible] confronto con Cuba

Settebello, che fatica per battere l'Olanda

BARCELLONA. Prima sofferta vittoria dell'Italia (5-4, con 2 gol di Ferretti, due di F. Porzio, Gandolfi e Pomilio), nella seconda partita, su [illegible] un'Olanda, [illegible] «spompata» [illegible] maratona di sabato sera vanamente protesa a contra[illegible] il [illegible] alla Spagna. Sembrava facile, ma i «tulipani», secondo la tradizione rivale debole negli incontri che non contano, diventa invece aggressiva [illegible] pericolosa in quelli importanti. Era già successo in Messico e [illegible] Montreal.

Quest'anno in tre successivi match, avevamo subissato di gol l'Olanda. Ancora qualche giorno [illegible] a Savona [illegible] vittoria [illegible] stata netta [illegible] indiscutibile, ma in Spagna è cambiato tutto. E' pur [illegible] che nel bilancio complessivo del confronto dobbiamo mettere un rigore fallito da Ferretti, due traverse colpite da Porzio (al 4'15") e da Caldarella (17'24"), [illegible] il vero salvatore della patria [illegible] stato questa volta Attolico, autore di un paio di interventi, [illegible] eccezionali, [illegible] momenti decisivi dell'incontro. La sua azione, nel terzo tempo, su Pielstrom arrivato solo davanti a lui, dopo [illegible] veloce controfuga, è stato veramente provvidenziale. In ogni [illegible] gli azzurri sono sempre stati in vantaggio.

Rudic, nelle interviste dopo partita, ha ammesso che la squadra non gioca [illegible] meglio proprio perché timorosa di fallire la qualificazione che con la formula dei due gironi è sempre in ballo [illegible] ha detto che alle Olimpiadi non ci sono partite facili per nessuno. Stamane (ore 10,45) affronteremo il ter[illegible] incontro giocando contro Cuba, una formazione che non ci batte da ormai sei anni, e che non ha mai colto risultati di rilievo contro gli azzurri. [g. p.]

BOXE

Tra i superleggeri

[illegible] anche Piccirillo

BARCELLONA. Si è chiusa l'avventura dei cinque pugili azzurri, un mezza giornata d[illegible]po quella dei calciatori. E' uscito di scena ieri alle 15 anche il superleggero Piccirillo, l'unico ad arriva[illegible] al secondo incontro, battuto nettamente (12-5) dall'allungo eccezionale e dalla combattività del finnico Jyri Kjall. [illegible] scusante [illegible] Piccirillo [illegible] dolore [illegible] braccio che lo ha tormentato [illegible] poco.

Piccirillo ieri ha cercato di reagire giocando [illegible] tutto per tutto nella terza ripresa ma ormai il contacolpi aveva già scandito il [illegible] vantaggio del finlandese. Il tecnico azzurro Falcinelli è abbattuto: «I ragazzi si sono allenati con cura, [illegible] il massimo impegno. Purtroppo i sorteggi sono stati pesanti». Tommaso Russo è il più deciso a tentare la carriera del professionismo, ma in tutti al [illegible] [illegible] delusione è grande. La preparazione è durata tre mesi, tanto lavoro mal pagato dai verdetti olimpici.

Tecnici tedeschi offrirono denaro agli schermidori avversari in cambio della vittoria

La Germania trafitta dallo scandalo

Anche Mazzoni conferma i tentativi di corruzione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'è [illegible] marcio in Germania. Lo scandalo [illegible] [illegible] si sta allargando, alimentato dagli insuccessi della squadra tedesca, e [illegible] forza di allargarsi è arrivato in Italia. Non nel senso che c'è del marcio anche da noi, ma perché sfiora [illegible] riflesso un azzurro. Angelo Mazzoni, sfortunato protagonista della finale di sabato nella spada individuale, ha confermato la storia che abbiamo pubblicato e che ricordiamo.

Lo spadista tedesco Arnod Schmitt ha accusato [illegible] tecnico federale Emil Beck di alcuni tentativi di corruzione, svelando fra l'altro che anche Mazzoni, avvicinato lo scorso 24 aprile durante una gara in Germania, [illegible] ricevuto un'offerta [illegible] 1000 marchi per perdere [illegible] il tedesco Mariuz Strzalka. Offerta ovvia[illegible] rifiutata.

Nella polemica, proseguita [illegible] scambi di controaccuse [illegible] querele tra il tiratore e il tecnico, e [illegible] riflesso fra le due scuole più importanti di Germania - quella di Leverkusen [illegible] quella [illegible] Tauber - [illegible] stata coinvolta anche la fiorettista Kornelia Hanisch, che ha confermato il quadro dipinto da Schmitt sulla [illegible] dilagante, costringendo [illegible] presidentessa federale Erika Dienstl a intervenire per fare luce sulla vicenda.

In aprile offrirono [illegible] marchi a Mazzoni (da sinistra) perché perdesse. Anche la fiorettista tedesca Hanisch (a fianco) accusa i tecnici [illegible] Germania

E' stata avviata un'indagine e a settembre dalla fase istruttoria [illegible] passerà alle testimonianze in tribunale. [illegible] riceverò la convocazione andrò in Germania - ci ha detto ieri Mazzoni - e riferirò quello che è successo». Per ovvie ragioni, l'azzurro è ben deciso a mettere in chiaro la [illegible] posizione: «Un maestro tedesco che tirava con me, e che era l'emissario di qualcuno, mi ha offerto del denaro perché perdessi con Strzalka. Io gli ho risposto [illegible] no e l'ho pregato di non farmi mai più una proposta del genere. Io sono amico di tutti nell'ambiente [illegible] scherma, [illegible] ci tengo [illegible] raccontare il fatto perché i tedeschi meritano una lezione».

E così Angelo Mazzoni, con la stessa efficacia [illegible] cui tira in pedana, ha dato una lezione [illegible] tedeschi: «Loro possiedono una struttura fortissima e di conseguenza hanno anche il denaro per pilotare le gare. Faccio un esempio. Nel recente Trofeo del Carroccio a Legna[illegible] tutti gli [illegible] sovietici [illegible] usciti nei primi turni dall'eliminazione diretta. Guarda caso in quell'occasione [illegible] importante che i tedeschi prendessero punti in vista delle convocazioni olimpiche, che sono state stilate in base alle classifiche di merito. Con questo non voglio accusare i rappresentanti della Csi, che [illegible] i meno colpevoli perché sono i più disperati. Loro sono disposti a tutto. Sapendo che la mia società, il Giardino di [illegible], sta cercando un maestro, si sono presentati in dieci dicendo che erano pronti a trasferirsi in [illegible] [illegible] mogli [illegible] figli. Kolobkov, quello che mi ha battuto nei quarti [illegible] finale, mi ha confessato l'altro giorno di non av[illegible] ricevuto un rublo per la vittoria nei Mondiali [illegible] squadre. E' una situazione di indigenza, se non di povertà, che può portare a scelte penose [illegible] drammatiche, anche moralmente inaccettabili».

Di [illegible]sta situazione, secondo Mazzoni, sono pronti ad approfittare i tedeschi. Anzi l'avrebbero già fatto più volte, forti[illegible]e loro consistenti possibilità finanziarie. «In questo gioco [illegible] massacro loro fanno la parte del padrone», ha detto ancora lo schermitore [illegible]

Mazzoni [illegible] un ragazzo schietto e gentile, un artista. Ama dire forte e chiaro quel che pensa: «[illegible] ricchi, hanno il marco dalla loro parte. Però [illegible] possono pensare di fare quel che vogliono soltanto perché hanno più quattrini degli altri».

Nessun dubbio sul comportamento che Mazzoni intende tenere in tutta questa vicenda, che getta invece lunghe ombre sulla scherma in Germania. «Io non sono ricco - conclude l'azzurro - e come spirito possiedo solo i miei principi e un senso [illegible] assoluta correttezza, in pedana [illegible] nella vita. Per questo racconterò tutto in tribunale, [illegible] naturalmente i tedeschi avranno voglia di ascoltarmi».

Carlo Coscia

IL SESTO CERCHIO

Allenatore espulso dal villaggio

E' filtrato il nome di uno dei quattro «personaggi» espulsi dal villaggio olimpico per aver malmenato uno dei trentamila volontari che lavorano ai Giochi. Si tratta di Alexander Petrovic, viceallenatore della nazionale croata di basket ed ex straniero della Scavolini Pesaro. L'aggressione, informa El País, si è verificata all'interno del palasport di Badalona, che ospita il torneo di pallacanestro. Della «banda dei quattro» fanno parte anche due giornalisti, uno dei quali giapponese, reo di aver spintonato un poliziotto. Alexander Petrovic è fratello di Drazen, stella dei Nets (Nba) e della Croazia. Drazen, di sicuro, sa us[illegible] le mani meglio di Alexander.

RACCONTIAMOLO, perché ne vale la pena. E' un episodio che segna, nel suo piccolo, un gradito ritorno ai valori cavallereschi d'un tempo, anche se non troverà spazio nell'opera omnia sulle Olimpiadi di Barcellona. Doppio di ping pong, ottavi di finale. Due polacchi contro due francesi. Primo set ai polacchi. Secondo set: 22-20 ancora per i polacchi, ma gli avversari reclamano, il punto decisivo, accordato dagli arbitri, è irregolare. Andrzej Grubba, 34 anni, [illegible] [illegible] due giocatori polacchi, ammette che, sì, un'irregolarità c'è stata e rinuncia al punto. Si riparte da 21-20. Morale: i francesi s'impongono per 23-21 e si aggiudicano - sullo slancio - la terza, e decisiva, partita. Il doppio polacco viene, così, eliminato. Si dirà che il fair play non paga. E invece no, vale se non altro [illegible] sorta d'inserzione pubblicitaria, gratuita, sui giornali. Con i tempi che corrono, e lo sport-business che dilaga, Decoubertin, di lassù, ormai non legge che queste. E' per questo che legge poco.

DOVETE sapere che vicino al villaggio degli atleti, ma proprio vicino, c'è il [illegible] femminile di Wad Ras. Succede che un giorno, all'improvviso, le recluse si mettono a fare un gran baccano. Sorpresa. Tensione. Suona l'allarme. Gli agenti sfoderano le pistole, salvo poi mettersi a ridere non appena scoprono il motivo della rivolta: un atleta africano «desnudo» che, alla finestra del villaggio, si stava asciugando dopo una refrigerante doccia. Membro di quale delegazione, il giornale non lo precisa. Scrive «nombre» (rotundo), e stop.

C'E' [illegible] fantasma che aleggia sui Giochi, sfiorandoli, importunandoli [illegible] lontano, sovrapponendosi ai titoli degli atleti e delle riviste. Potrebbe atter[illegible] [illegible] un momento all'altro. [illegible] lui si parla in [illegible] quattro Paesi, Argentina, Italia, Francia e, naturalmente, Spagna. E' da sempre, al centro delle cronache, [illegible] pettegolezzi, dei pissi pissi di un mondo che vorrebbe rimuoverlo, ma non ci riesce. Barcellona lo conosce bene, visto che proprio qui piantò le tende dopo aver lasciato la metropoli natia. Si chiama Diego Armando Maradona. I giornali di Madrid lo danno al Real. I giornali catalani al Siviglia. I giornali italiani al Napoli, società per la quale ha firmato un contratto che scade il 30 giugno 1993. Maradona uno e trino, Maradona uffa, Maradona nei secoli. Gli eroi del Montjuich ci perdonino, ma il problema esiste, basta sfogliare i quotidiani per rendersene conto. C'è l'inserto olimpico e poi «lui». Pagine su pagine. Havelange e Blatter lo invocano per rianimare un calcio, olimpico e non, esangue. Maradò, facci la grazia. Occhio, però: se davvero sbarca, si salvi chi può.

INCUBO, in spagnolo, si traduce pesadilla (pronuncia, pesadiglia). Mai parola più dolce per un termine così forte, così duro, così sinistro. Se gli Usa, nella pallacanestro, sono il Dream Team, la squadra del sogno, squadra pesadilla [illegible] Gio[illegible] è [illegible] plebiscitariamente proclamata la Spagna [illegible] basket. Capace di beccare venti punti [illegible] quell'Angola che [illegible] aveva buscati sessantotto dagli americani. Processi [illegible] non finire, lazzi, doppi [illegible] terzi sensi [illegible] cia[illegible] Antonio Díaz Miguel, l'allenatore, [illegible] aggrappa all'unico record che non fa arrossire: è in carica da ventisei anni. Gli spagnoli, ingrati, hanno subito provveduto [illegible] una postilla: da ventisei anni e venti punti.

Roberto Beccantini

Il padovano Marin, futuro dentista, battuto nettamente dall'ungherese Szabo nella finale della sciabola

Sognavamo l'abbuffata, ci resta un argento

Scalzo perde contro il francese Lamour la sfida per il bronzo

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine, dopo [illegible] sognato l'abbuffata, l'Italia della sciabola ha raccolto un argento. Non male in assoluto, perché una medaglia non [illegible] butta mai via, ma l'amaro resta per quello che poteva [illegible]re [illegible] non [illegible] stato. [illegible]na giornata di emozioni opposte. Avevamo tre [illegible]zurri in finale, ed è un po' capitato [illegible] ai piccoli indiani di Agatha Christie, sul podio ne è rimasto uno solo. Marco Marin, 29 anni, padovano, ha perso in finale contro l'ungherese Ben[illegible] Szabo, un tipo abile e tosto, niente da dire. L'azzurro [illegible] un po' scarico, forse, aveva dato tutto contro il suo avversario di sempre, il francese Jean-François Lamour, che fra l'altro l'aveva già superato in mattinata nei ripescaggi. [illegible] perso [illegible] per 1-5, 1-6, alla fine non ci è parso nemmeno troppo arrabbiato, lui che di solito non è tenero [illegible] gli avversari.

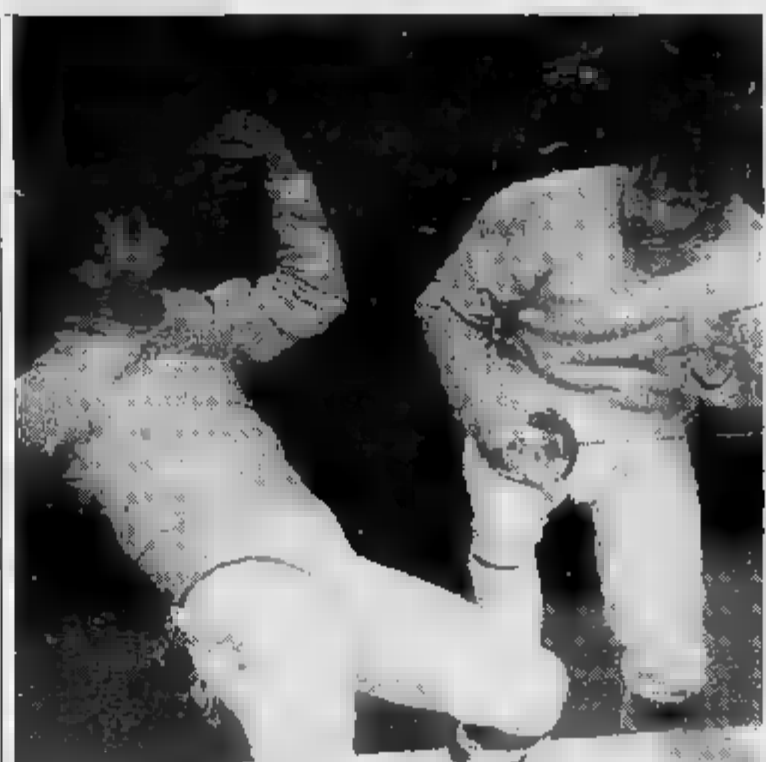
Marin è laureando in medicina e ha già deciso [illegible] specializzarsi in odontoiatria. E' [illegible] ragazzo che ama le emozioni forti, la vita brillante, i cavalli, il gioco, le belle donne. Per arrivare alla finalissima, dopo aver fatto fuori l'ungherese Koves, affibbiandogli fra l'altro una spettacolare [illegible] involontaria zuccata, ha battuto lo spagnolo Antonio García, fra i barriti [illegible] pubblico e le proteste di Fini, e infine Lamour che era già [illegible] suo avversario a Los Angeles, dove Marco aveva vinto l'argento, proprio [illegible] oggi. Un bis da festeggiare, almeno [illegible] piano personale.

Nella finale per il terzo posto, invece, Giovanni Scalzo, messinese residente a Roma, 33 anni e quattro finali olimpiche alle spalle, mica sciocchezze, ha perso piuttosto male contro lo stesso Lamour. Ha vinto al primo assalto per 6-3 ed è stato ad una stoccata dal bronzo sul 5-4 del secondo. Ha mancato l'attimo fuggente, però, come aveva già fatto in precedenza quando [illegible] fallito il colpo vincente che valeva [illegible] finale sul 4-3 dell'assalto decisivo.

Lamour, che non è un pivello avendo vinto l'oro a Los Angeles [illegible] Seul, non gli ha perdonato l'errore e ne ha approfittato per vincere l'ultimo assalto per 5-1. Alla fine, mentre gli altri stavano sul podio, Giovanni era steso a terra [illegible] lo sguardo fisso nel vuoto.

Più breve è stata l'avventura [illegible] finale di Nino Meglio, napoletano verace, un simpatico mattacchione amante delle sceneggiate. Un artista della pedana. Quando non c'erano ancora i rilievi elettronici, cioè prima di questa Olimpiade, con le sue [illegible] faceva diventare matti i giudici cercando di influenzarli. Nella sciabola i tiratori sono tutti attori [illegible][illegible]ti.

Dopo aver battuto nei quarti il tedesco Jurgen Nolte per 2-5, 6-3, 5-3, Meglio ha perso con Szabo per 5-2, 5-0. L'arbitro per la verità non è stato molto tenero con lui. Anche se l'ungherese è parso davvero imbattibile.

[c. co.]

Szabo esulta dopo la stoccata che gli ha dato l'oro; a destra l'azzurro Marin

ARTI MARZIALI

Le azzurre [illegible] Muggiri (a destra) e Sabrina Agarbati in una figura di taekwondo

Una specialità ancora dimostrativa ai Giochi, sviluppatasi in Italia soprattutto dopo l'argento vinto da Doriano a Seul '[illegible]

Largo agli scugnizzi del taekwondo, sport di borgata

La Muggiri tra i favoriti di una disciplina povera, nata nelle palestre di periferia

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Coraggio, gente: [illegible] alcuni atleti italiani hanno parzialmente deluso in sport classici e sacri, [illegible] calcio e nuoto, da oggi saranno le piccole, toste e d[illegible] ragazze azzurre del taekwondo, sport di borgata e qui [illegible] dimostrativo, [illegible] farci sognare. Sono le ex squinzie delle palestre di periferia, quelle che da ragazzine vedevano i film con Bruce Lee e hanno deciso che dall'ambiente ci si poteva difendere anche a[illegible] e calci. Completano una squadra di arti marziali che [illegible] da Monterotondo e Ostra Vetere, Casoria [illegible] Fabriano, il [illegible] dell'Italia minore.

Strano Paese, il [illegible] ogni quattro anni anche i Giochi olimpici sembrano costringerlo a fare i conti [illegible] l'altra parte di [illegible] [illegible]. Toppano i gran[illegible] «team», cedono incrollabili certezze sportive ed ecco che per salvare l'onor patrio siamo [illegible] stretti [illegible] far spazio a espressioni di realtà minori, di aree dimenticate.

Prendete Piera Muggiri, 28 anni, metri 1,58 per 47 chili, nata a [illegible]do e residente a Roma. Scura e aggressiva com'è, sembra che [illegible] un momento all'altro debba stenderti dopo [illegible] urlo belluino. Invece riesce ad essere perfino dolce, quando racconta la sua storia. «Beh sì - dice - per avvicinarsi al taekwondo una certa carica di aggressività è indispensab[illegible]. Io ho cominciato a sedici anni, in una palestra del Tiburtino. Sa com'è, i film, l'ambiente, la ribellione che ti monta dentro... Ma poi, a forza di piegarti alla disciplina di questo sport, impari a disciplinare [illegible]he le pulsioni, raggiungi un equilibrio interiore che molti altri [illegible] hanno».

La sorella povera delle arti marziali ha origini coreane: si combatte in una tenuta simile a quella del judo, ma con un corpetto protettivo e un piccolo casco. L'avversario si può colpire dappertutto tranne che al di sotto dell'addome. Un calcio in te[illegible] bene [illegible] può provocare il kappaò.

Ma è l'ambiente [illegible] questo sport a rivelarsi duro. Quasi sempre si comincia in palestre che sono buchi, che distano tre o quattro fermate di «audo» (acronimo romanesco di autobus) e dove, all'uscita, non c'è il papà che ti viene a riprendere. [illegible] proposito, quando [illegible] comincia, da ragazzini, le famiglie sono d'accordo? «Io sono stata sempre [illegible] mia madre...», dice Piera. «Io ho cominciato andando a vedere i miei fratelli...», fa Sabrina Agarbati, 21 anni, da Ostra Vetere (An). Gli altri [illegible] componenti della squadra si chiamano Domenico D'Alisa e Luca Massaccesi: uno viene da Casoria, l'altro da Fabriano. Fanno i poliziotti [illegible] vivono [illegible] Nettuno come istruttori [illegible] Fiamme Oro. Le ragazze nelle ore libere [illegible] arrangiano [illegible] [illegible]: Piera ha già lavorato come segretaria [illegible] commessa. Da queste Olimpiadi [illegible] aspetta che almeno, dopo, qualcuno l'aiuti a trovare un lavoro fisso.

«Capita [illegible] primi anni [illegible] attività di sentirsi un po' Superman - racconta Massaccesi -. Succede anche di cercare lo scontro per strada, di far vedere quanto [illegible] [illegible]. Molti finiscono a quel punto. Ma chi riesce a continuare, come noi, trova anche nuove forze interiori, si completa». Raccontando della «banlieue» napoletana, D'Alise fornisce del taekwondo anche una mappa rivelatrice. E' un po' lo sport delle aree depresse: «Il maggior numero di praticanti attualmente [illegible] in Campania. Poi ci sono la provincia di Lecce, alcuni centri della Calabria, ma cominciano anche a Milano». Non è poi tanto strano che questo sport ricalchi la mappa italiana della violenza: per i pochi che [illegible] riusciti [illegible] emergere [illegible] questo può essere titolo di merito.

Il taekwondo [illegible] ancora sport dimostrativo, spiega Youngh Ghil Park, che [illegible] Seul [illegible] ha importato il verbo e oggi è l'allenatore della nostra rappresentativa. [illegible] lo era anche [illegible] [illegible], e il nostro Luigi Doriano meritò titoloni vincendo l'argento nei pesi welter. Anche questa volta si tratta di contrastare lo strapotere [illegible] Corea, Turchia, Olanda: le speranze però ci sono, soprattutto per Piera Muggiri. Chissà [illegible] anche questa volta i titoli fini[illegible] col miniaturizzarne i personaggi, come si addice agli sports «minori». Dopo gli gnomi e i pollicini come chiameremo, queste ragazze? Cappuccette, Cenerentoline? Se poi la Muggiri se le prende...

Giuseppe Zaccaria

Il saltatore cubano fu assente a Los Angeles e a Seul per [illegible] boicottaggi decisi da Castro

E venne il giorno d'oro di Sotomayor

Benvenuti va in finale negli 800

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Javier Sotomayor, attuale [illegible] dell'atletica cubana e primatista mondiale del salto in alto, ha finalmente centrato [illegible] vittoria all'aperto che da [illegible] inseguiva e per farlo non ha avuto bisogno di una misura-record come era stato quando, tre anni fa a Budapest, aveva firmato il titolo iridato indoor con uno strepitoso 2,43. Questa volta gli è bastato ottenere 2,34 alla prima [illegible] e la concorrenza, pur molto folta, si è spenta, come «natata» da una cornata che poteva [illegible] ferire, ma non uccidere saltatori come Conway e Sjoberg abituati a misure ben superiori. Così è stato al punto che ne ha approfittato anche un outsider, Tim Forsyte, assicurandosi il secondo gradino del podio.

Con un pizzico di sciovinismo, la [illegible] più bella di giornata ce l'ha dunque offerta Andrea [illegible]venuti, il veneziano [illegible] Negrar non ancora ventitreenne (è [illegible] il 13 dicembre), che si è guadagnato la finale degli 800 con una gara accorta nonostante la molto relativa esperienza internazionale. «Mi ha aiutato molto lo schermo gigante che mi ha permesso di controllare la gara», ha poi detto mostrando una buona [illegible] di modestia visto che vede[illegible] le immagini può servire, [illegible] patto che si sia lucidi e si abbia nelle gambe la forza per comportarsi di conseguenza.

Dopo due Olimpiadi in cui l'Italia ha avuto Sabia finalista, questa volta ci [illegible] Benvenuti che, mettendo a frutto i due giorni di riposo (la finale è in programma mercoledì) potrebbe puntare anche un piazzamento di prestigio. Alcuni - Tanui e Barbosa senz'altro e magari anche la novità inglese Robb, più di Gray che è solito fallire cla[illegible] nelle [illegible] importanti - sono fuori dalla sua portata, visto che si correrà su ritmi superiori a ieri, però gli altri potrebbero entrare anche nel mirino di Andrea, che sembra avere [illegible] fiuto naturale [illegible] ricerca della posizio[illegible] migliore, in attesa della svolta finale.

Ieri ha saputo infilarsi molto bene a metà [illegible] primo giro tra due avversari, guadagnando una posizione preziosa per il resto della gara. Poi, ai 150 finali, [illegible] uscito di forza, mettendo al sicuro il secondo posto che valeva la qualificazione diretta, senza dover attendere l'eventuale ripescaggio. E tra le vittime illustri [illegible] sono stati McKe[illegible] ed Ereng, ben lontano da una condizione accettabile.

Tripletta della [illegible] sul podio [illegible] martello [illegible] il tagikistano Abduvaliyev che, all'ultimo lancio, ha [illegible]perato il bielorusso Astapkovich che fino a quel momento aveva condotto la [illegible]. Terzo il [illegible] moscovita Nikulin, [illegible]atre dell'ex Urss - che analoga tripletta aveva realizzato nel 1976, 1980 e 1988 - si aggiunge al sesto posto il trentacinquenne estone Tamm, [illegible] Mosca '80. Da Sgrulletti, dodicesimo, ci si poteva attendere qualche cosa di più.

Ed ancora [illegible] russe e un'ucraina, la minuta Yelena Romanova (51 chili su 160 centimetri) e Tatyana Dorovskikh, hanno occupato i primi due gradini del podio [illegible] un tremila, che è stato l'esaltazione del tatticismo. Avvio lentissimo poi negli ultimi 700 metri incredibile bagarre, dalla quale è [illegible] esclusa Roberta Brunet. L'azzurra ha mo[illegible]ato di essere in pessima serata fin dai primi giri, incapace di reggere un'andatura ampiamente alla sua portata. Ha stretto i [illegible], ha reagito, ma quando stava per riagganciare il gruppo, l'andatura si è fatta più spedita. Così non le [illegible] rimasto che proseguire sul passo e raccogliere i «cadaveri» per [illegible] un deci[illegible] posto finale che indubbiamente non la soddisfa.

Dopo una giornata tutto sommato non esaltante, [illegible] (vigilia del giorno di riposo) programma pieno, con in corsa per una medaglia nella marcia femminile anche Ileana Salvador e l'ingresso in gara, sulle siepi, di un Lambruschini in gran forma [illegible] nei 1500, di Di Napoli.

Giorgio Barberis

IL ROBOT DA RIPORTO

BARCELLONA. Il giavellotto vola a novanta metri abbondanti, il martello supera gli 85, il disco plana intorno ai settanta. Il peso si ferma [illegible] venti [illegible] in compenso pesa sette chili. Il recupero degli attrezzi lanciati dagli atleti è sempre stato un lavoro pesante per i giudici e gli addetti ai campi. Così, ogni grande manifestazione di atletica si è inventata qualche diavoleria meccanica per rispedire [illegible] tente lo «strumento» di gara. In passato [illegible] sono visti fili e [illegible]cole, ma a Barcellona la novità è da guerre stellari: un robot radiocomandato che va e viene dal campo alla pedana camminando su quattro rotelle. Nella foto lo vediamo al lavoro nella finale del giavellotto femminile.

IL PUNTO DI MENNEA

Americani da sogno sul giro di pista

SHOW sul [illegible], [illegible] sempre quando in scena entrano gli americani. Uno spettacolo davvero. Everett ha palesato [illegible] stato di forma non buono, credo che l'infortunio abbia influito in modo negativo. Evidentemente al momento di vincere i trials si trovava in una condizione generale migliore. Gli statunitensi restano comunque i più accreditati nonostante manchi Michael Johnson, uno dei favoriti anche nei 200. Il pronostico è loro, a meno che [illegible] salti fuori dal cilindro [illegible] Barcellona la solita sorpresa. Per quanto [illegible] Watts, non ho mai visto un talento simile, al punto che non è facile stabilire, nel bene e nel male, dove potrà arrivare. Bisognerà [illegible]dere se avrà motivazioni e stimoli sufficienti.

Il nostro Andrea Nuti (45"98), con questa esperienza dei Giochi olimpici sarà utile alla staffetta 4X400, che [illegible] in grado di accedere alla finale e fare bene.

Passiamo ai 110 ostacoli. Laurent Ottoz ha fatto regi[illegible] 13"76 in un quarto molto difficile. Anche lui ha maturato una grossa esperienza, è [illegible] [illegible]do di fare cronometricamente meglio [illegible] padre Eddy. Più difficile [illegible] conquistare una medaglia di bronzo, come ha saputo fare il papà, [illegible] quale sarà fondamentale [illegible]lla crescita [illegible] figlio. Laurent ha davanti a sé quattro anni molto importanti, [illegible] vista delle Olimpiadi Usa '96.

C'è un altro azzurro sugli scudi, Benvenuti: si è classificato per la finale degli 800 metri, e ripete il Sabia di Los Angeles e di Seul. Infine, anch'io voglio [illegible] grazie ai fratelli Abbagnale per ciò che hanno dato all'[illegible].

Pietro Mennea

EPTATHLON [illegible]

Vince la Joyner

Per Jackie un riscatto [illegible] record

BARCELLONA. Costretta ad abdicare per un infortunio durante la prova di salto in lungo lo scorso anno ai Mondiali di Tokyo, Jackie Joyner-Kersee si è rifatta all'Olimpiade, riconquistando l'oro dell'eptathlon che era già stato suo a Seul dopo l'esordio di Los Angeles in cui aveva ottenuto l'argento.

La gara della trentenne atleta di Saint Louis non è stata però entusiasmante: dopo un buon avvio, che aveva fatto pensare alla possibilità che volesse attaccare il suo record del mondo stabilito quattro anni fa proprio ai Giochi, le sue prestazioni sono calate di tono, tanto più che la sua principale antagonista, la tedesca Sabine Braun, a sua volta è incappata in una giornata poco esaltante. «Ma adesso - ha commentato Jackie, che nell'entusiasmo del dopo gara non ha visto il marito Bob Kersee con un mazzo di fiori - voglio concentrarmi bene per la gara individuale di salto in lungo: mi atten[illegible] un grande duello [illegible] la Drechsler che non voglio assolutamente perdere». [g. bar.]

[illegible] LA [illegible]

Lo sprinter polemico sulla 4x400: Lewis e quelli del Santa Monica non mi vogliono perché hanno paura che vinca troppo

Michael contro il mito di Pietro

Al via i 200 metri: Johnson sfida una leggenda

Michael Johnson: «Non sono superman»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'infortunio toccato a Mark Witherspoon nella semifinale dei 100 apre le porte della staffetta a Carl Lewis, anche se dovrà essere rivisto l'ordine dei frazionisti essendo improbabile che il Figlio del vento venga schierato nel primo tratto e non in una frazione interna che gli consenta di sfruttare la sua potenza sul lanciato. Adesso resta da vedere se anche a Michael Johnson si apriranno le porte della 4x400, come vorrebbero il selezionatore della squadra Usa, Mel Rosen, e la Nike, principale sponsor dell'atleta. Ma Johnson al momento non sembra preoccuparsi granché della staffetta, visto che per prima cosa è atteso dai 200 che propongono oggi i primi due turni.

L'andamento dei 100 lo ha messo sul «chi va là», con Fredericks a confermare in pista con il secondo posto l'eccellente stato di forma. Tanto più che proprio il namibiano ha battuto il venticinquenne campione [illegible] Dallas, che non perdeva da quasi due anni, a Roma in giugno. «Quella sconfitta è stata salutare - sostiene Michael - in quanto mi ha dimostrato che non esiste un Michael Johnson superman. Mi è servita per cambiare approccio, per dare differenti valutazioni. Perché a forza di correre e di vincere si finisce per pensare che gli avversari [illegible] ti batteranno più».

La voce di Johnson è profonda, gli occhi mandano guizzi che paiono [illegible]. Per lui, perché corresse non soltanto i 200 ma anche i 400 alla ricerca di un'accoppiata storica di ori, la Iaaf ha persino ottenuto che gli organizzatori barcellonesi [illegible]ro l'orario delle gare. E questo quando parte dei biglietti era già venduta. Ma Michael non se l'[illegible] sentita, non [illegible] per i Giochi quanto perché il passaggio obbligato dei trials rappresentava un tipo di impegno troppo oneroso. E nel ricordo di clamorosi fallimenti di altri, ha preferito rinunciare.

«I [illegible] li conosco, [illegible] quanto valgo - spiega Michael. - Invece il giro di pista sto imparando a correrlo adesso, non ho ancora gli stessi riferimenti che mi accompagnano nella gara più breve. E sono convinto della [illegible] scelta. In questi Giochi i 200 sono al primo posto dei miei interessi, li ritengo anche più difficili dei 400, una gara in cui so come si comportano i migliori. Nei 200, invece, è passata molta gente in questi anni, molte cose sono cambiate. E parecchi sono diventati avversari pericolosi: da Fredericks a Marsh, da Adeniken a Bates. Anzi proprio quest'ultimo potrebbe essere [illegible] sorpresa, sta migliorando parecchio».

Michael Johnson appare [illegible]munque inattaccabile. Sarà per il ricordo dei Mondiali quando corse in 20"01 con 3,4 metri al secondo di vento contro, ma tra lui e gli altri pare esserci un abisso. Semmai da lui non ci si aspetta soltanto la vittoria, ma anche un assalto al record del mondo. «Per far meglio del 19"72 di Mennea - dice - ci vogliono anche condizioni favorevoli. Lui sfruttò l'altura, io penso di poter far meglio con una corsia buona e un po' di fortuna. Se qui a Barcellona o altrove non sono in grado di dirlo: però quel primato sento di poterlo migliorare».

Resta il problema della 4x400 e del Santa Monica che continua a sostenere di non volerlo. «Evidentemente hanno paura che io vinca troppo, con i miei successi sto invadendo quello che, fino a poco tempo fa, era loro territorio. Io con loro? Mi proposero di entrare nel gruppo quando ero agli inizi, ma non se ne fece nulla. In quanto alla staffetta mi sono allenato con i compagni. Esistono comunque delle regole, che da noi si cerca di applicare. Quindi dovrebbero essere i primi quattro dei trials ad avere il diritto di correre».

Allora è deciso? Macché. Difatti Michael sbotta: «C'è una cosa che non capisco. Perché si fanno tante grane sul mio nome? La Torrence non ha fatto le selezioni, eppure correrà la staffetta. Nessuno si lamenta, il problema lì non esiste. Certo è stra[illegible]...». [g. bar.]

[illegible] LA [illegible]

Stasera nella finale dei 10.000, Bayisa, Skah [illegible] Chelimo sono i favoriti e l'azzurro vuol batterli

Il piccolo male non spaventa il grande Totò

Dopo lo stop di Tokyo ritorna Antibo: attaccherò a testa bassa

Antibo ai Mondiali di Tokyo. Dietro di lui il keniano Chelimo (a sinistra) e il marocchino Skah

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Non perdetevi la finale [illegible] diecimila metri questa sera dalle 22,15, se vi piace lo sport servito caldo. [illegible] ci sarà [illegible]po di annoiarsi. [illegible] fondo, quando è ricco [illegible] corridori coraggiosi, diventa emozionante [illegible] [illegible] calcio, duro come il pugilato. Azioni d'attacco e risposte, cedimenti e recuperi.

Stasera [illegible] in mischia anche l'africano bianco, come a [illegible] tempo [illegible] Salvatore «Totò» Antibo, palermitano di Altofonte, perché era capace di correre forte come i neri. Antibo, molto noto nell'atletica per i suoi successi, [illegible] diventato [illegible] [illegible] fuori dell'atletica per il dramma personale vissuto un anno fa ai Mondiali di Tokyo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raro, una leggera forma di epilessia che periodicamente [illegible] [illegible] in tilt per [illegible] attimo, facendogli dimenticare [illegible] è, dov'è, [illegible] fa. Come se si staccasse la corrente. Quattro-cinque secondi soltanto, ma poi ci vuole un momento per rientrare nella realtà. La corrente si spense lo scorso anno durante la finale [illegible] dei 10.000 e Antibo scivolò in coda. Ultimo. Inspiegabilmente [illegible] tutti, e dopo quella corsa sfortunata si decise a svelare il segreto che si portava appresso.

Il «piccolo male», com'è stato definito, è un fardello terribile da portare per un atleta sottoposto a [illegible] sacrifici che al momento buono potrebbero valere zero. [illegible] Antibo ha accettato questo nemico in più. E dopo il dramma di Tokyo [illegible] in pista a Barcellona per riproporsi come lo sfidante più autorevole dei corridori neri degli altipiani.

Antibo non vuole parlare del «piccolo male», ma dice una frase significativa: «Sono felice [illegible] essere qui, per me è già un grande successo [illegible] saputo reagi[illegible]. Poi scaccia il fantasma ed entra nella [illegible] di [illegible] Ve[illegible] di costruirla con lui.

Antibo ha tre nemici. [illegible] caldo, prima di tutto: «Sembra ridicola una cosa del genere detta da [illegible] siciliano, [illegible] questo clima è del tutto speciale. Pesante, appiccicoso, mi dà molto fastidio. E dire che l'altro ieri ho visto i keniani allenarsi con la tuta...».

Il secondo nemico è la tattica: «Qui tutti credono di poter vin[illegible] [illegible] volata, ma se la corsa non viene lanciata sono guai. Io ho deciso. Salto subito in [illegible] e tiro il primo chilometro a ritmo [illegible] record del mondo, per dare la [illegible]. Corro in 2'39", poi mi metto da parte, sperando che il keniano Chelimo capisca che [illegible] suo interesse aiutarmi e vada avanti. Sono certo che lo farà».

Il [illegible] [illegible] è l'etiope Fita Bayisa, vent'anni, l'uomo nuovo [illegible] [illegible] mondiale: «Non [illegible] portarmelo al traguardo, perché quello non perdona. Se devo fare una graduatoria dei miei rivali metto in [illegible] lui, poi il marocchino Skah e Chelimo».

Antibo parla [illegible] protagonista. Si [illegible] sicuro perché c'è meno attesa intorno a lui dopo l'anno sabbatico seguito all'attacco del «piccolo male»? Lui [illegible] e risponde: «Io in effetti mi sono mimetizzato, non ho più fatto parlare di me. Ma gli altri sanno quello che valgo, non mi trascureranno. Sanno che [illegible] l'unico a poterli battere». Fra gli altri, oltre ai tre nemici già detti, bisogna aggiungere i keniani Tanui e Koech, i messicani guidati dal primatista mondiale Barrios, l'altro etiope Abebe. L'ottimismo di [illegible] è contagioso, ma la ragione dice che Bayisa è imbattibile, Skah quasi. Tutto dipenderà da come si svilupperà la corsa perché se è vero che Antibo, come sottolinea il suo allenatore Polizzi, è forse l'unico [illegible] zofondista universale, forte sul passo, sullo scatto, [illegible] volata, è anche vero che ha trent'anni, è il meno giovane dei favoriti. Conclude l'esame Polizzi: «Sarà una folle corsa a strappi. Vincerà chi farà attenzione a non suicidarsi». «Sì - aggiunge Antibo - dal terzo o dal quarto [illegible] succederà il finimondo. Ogni gi[illegible] uno scatto, e per chi insegue sempre il dilemma se andare a prendere il fuggitivo oppure no, con il rischio di non raggiungerlo più. Il caldo e gli scatti faranno tante vittime, vincerà il più intelligente».

Perciò quella di stasera sarà una gara per buongustai. Da seguire senza illusioni, perché ragionevolmente un terzo posto sarebbe già un bel traguardo per Antibo. Da seguire però con la certezza che se il «piccolo male» risparmierà il corridore siciliano, di questa folle corsa Antibo sarà in ogni [illegible] superbo protagonista.

Gianni Romeo

Martin Vazquez contro la norma che limita l'uso degli stranieri

Rafa, no alla tribuna

E adesso per [illegible] correre rischi accetta anche di giocare sulla fascia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Talvolta la [illegible] fabbrica miracoli. Il detto ben s'attaglia a Martin Vazquez, restituito (così pare) a nuova vita pallonara dall'incubo dell'esilio in tribuna. Inutile, però, farlo notare al diretto interessato, s'ottiene la risposta disarmante: «Ho sempre giocato così. [illegible] non ho alcun timore». Cioè, non immagina neppure lontanamente di poter essere il quarto straniero del Toro? «Chi, io? Spero e penso di essere titolare in questa squadra che mi piace ogni giorno di più. La tribuna è una gran brutta cosa, ti avvilisce; un'ingiustizia i regolamenti che consentono di schierare solo tre giocatori non italiani. Legge assurda ma durerà poco, tra [illegible] sarà mutata».

Insomma, per Rafa vale lo slogan: «Vi! tribuna, mai m'avrai». Si tradurrà di sicuro in realtà se l'ex stella madridista continuerà a mostrare la combattività e l'entusiasmo che stanno accompagnando gli inizi del [illegible] terzo anno in granata. Anzi, il Vazquez di questi giorni ricorda molto quello che nell'agosto [illegible] '90, appena giunto dalla Spagna, aveva acceso i sogni [illegible]lla gente torinista. Il gol [illegible] segnato dall'iberico sabato al Trento ha richiamato alla memoria, per eleganza della fattura e classe cristallina nel duetto [illegible] con Scifo, la rete-capolavoro realizzata contro la Samp in Valle d'Aosta nell'estate di due anni fa.

Con l'orgoglio testardo dell'hidalgo, Vazquez s'ostina a non voler sentir il sostantivo «resurrezione», con la con[illegible] educazione e tranquillità, intercalando l'abituale «Claro [illegible] sì, claro che no», risponde in questa maniera alle lodi per come s'è mosso contro il Trento e i dilettanti [illegible] Pinzolo: «Questi incontri d'estate non contano niente».

Certo, ben altri saranno i test. Però, anche di fronte ad [illegible] inconsistenti e armati solo di volontà, lo spagnolo ha ostentato inconsueti, o [illegible] tifosi dimenticati, impegno e personalità da leader. Non solo in partita ma pure in allenamento, quando «Rafa» regolarmente trascina i compagni, indica loro come muoversi, li incita a [illegible], detta il passaggio e corre a chiudere il triangolo urlando: «Rico (Annoni, n.d.r.), mia, mia aqui... Ensino (Scifo) la palla, la palla».

Dicevamo che la paura può cose inimmaginabili. Nel caso di Vazquez, ha fatto sì che il granata si impadronisse subito della fascia destra. Ancora poche settimane [illegible] la giudicava una prigione al proprio talento [illegible] p[illegible] da dichiarare: «In quella posizione rendo la metà, purtroppo in Italia non sono stato capito appieno». Invece, per la [illegible] grande dei compagni e dell'allenatore, adesso ha scelto volontariamente la... prigionia. Sin dai primi minuti [illegible]lla partitella contro il Pinzolo, Mondonico gli [illegible] detto di tenere una posizione centrale e lui, a poco a poco, s'è decentrato, giostrando nella zona che era di Lentini.

Un cambiamento di posizione davvero inaspettato quando si pensi che in campionato Martin spesso iniziava sulla de[illegible] e poi, disattendendo le consegne tattiche, finiva per andare verso il [illegible] [illegible] [illegible]po e tornava (quando tornava) all'originaria collocazione solo perché richiamatovi dalle urla del tecnico.

Inutile precisare che il Mon[illegible] [illegible] felice del nuovo Vazquez: «Non gli è mai piaciuto stare sulla fascia, l'ha ripetuto alla noia dimenticando che le prove più belle le ha fornite proprio sulla destra». Due esempi: il derby dell'aprile e l'andata di Coppa Uefa ad Atene, con l'Aek: due partite, tre [illegible] uguali e tre gol. Ma neppure tali ricordi smuovono l'asso iberico dal "leit-motiv": «Gioco sempre sullo stesso standard, non sono cambiato». I tifosi del Toro s'augurano sia una bugia dettata dall'orgoglio e che [illegible] stella Martin, dopo due anni di opacità, abbia deciso finalmente di rilucere.

Claudio Giacchino

Martin Vazquez, 27 anni, è alla terza stagione con la maglia granata

Fortunato [illegible] indispensabile

L'ex juventino si è integrato in fretta negli schemi granata

PINZOLO
[illegible]

In casa granata, [illegible] delle novità più [illegible] (almeno per adesso) si chiama Daniele Fortunato. Quando il Torino, dieci giorni fa ne annunciò l'acquisto, più d'un critico aveva storto la bocca e parlato di giocatore ormai alla frutta, di uomo lento. Invece, sempre stando ai primi passi mossi in granata, l'ex juventino ha smentito tali analisi rivelandosi (o confermandosi) uomo d'ordine, tanto modesto e antipersonaggio nelle dichiarazioni quanto esperto e redditizio. Forse perplessità e giudizi negativi [illegible] figli delle ultime e tutt'altro esaltanti stagioni del calciatore fortissimamente voluto da Mondonico.

Dopo un anno alla grande (1989-90) in bianconero culminato nelle conquiste della Coppa Uefa e della Coppa Italia, Fortunato incappò in un campionato disastroso per lui e la Juve. Poi, la retrocessione [illegible] il Bari in B che ha evitato grazie al Torino.

Fortunato [illegible]tte: «Nelle ultime due stagioni mi sono un po' perso: la chiamata della società granata mi ha rigenerato. Mi pare di essere tornato quello di qualche anno fa, ho ritrovato l'entusiasmo». [illegible] agosto, sono moltitudini i giocatori che dicono di aver scoperto nuovi stimoli, il campionato stabilirà se anche l'ultimo acquisto [illegible] Torino avrà parlato a vanvera. Per ora, non s'esagera nel pronosticargli [illegible] futuro da titolare, in campo si muove [illegible] la sicurezza di un veterano della maglia granata. Mondonico gongola e gongolerà ancor più se l'uomo da lui voluto manterrà le promesse: significherà che ancora una volta il tecnico ha [illegible] fiuto nell'affidarsi a giocatori (Annoni [illegible] l'esempio più illustre) che parevano ormai ingoiati, scomparsi nell'anonimato. **[c. giac.]**

Rieletto alla guida della Federazione

Un plebiscito per Matarrese

ROMA. Tutto [illegible] previsto. Antonio Matarrese è stato rieletto con un plebiscito presidente della Federazione gioco calcio (ha avuto il 96 per cento dei voti). Alla vicepresidenza l'assemblea della Figc ha votato Michele Pierro.

Non c'erano dubbi alla vigilia della riunione di Roma, e infatti Matarrese ha ottenuto 5955 voti sui 6420 a disposizio[illegible] (6277 le schede valide): 81 sono state le bianche, 67 le nulle, 179 i voti contrari. Pierro ha invece ottenuto 5409 voti. Alla presidenza della Corte Federale [illegible] stato eletto con 5703 voti Andrea Manzella. Consiglieri federali [illegible]no [illegible] eletti Giampiero Boniperti (5670 voti), Corrado Ferlaino (4623), Fran[illegible] Iurlano (4506) per la Lega di A e B, Max Paganini (4577), Gabriele Gravina (4774) e Melito Gattei (4714) per quella di C, Luigi Baraggia (5403), Edmondo Caira (4934), Mariano Delogu (4979), Enrico Galuppo (5779), Oreste Granillo (4777) e Luigi Ragno (5658) per la Lega dei Dilettanti. Revisori dei conti per il prossimo quadriennio saranno Giura (5804), Genchi (5795), Magrelli (5388) ed il membro supplente Catenaccio (1890).

Subito dopo la proclamazione degli eletti, si è tenuta [illegible] seduta di insediamento del nuovo Consiglio Federale. Dopo la conferma a segretario generale del dottor Giorgio Zappacosta, il Consiglio ha proceduto alla nomina dei presidenti delegati del settore tecnico e del [illegible] giovanile e [illegible]el presidente dell'Aia (l'associazione degli arbitri), che - in qualità di membri di diritto - vanno a integrare e completare il nuovo governo della Figc. Presidente del setto[illegible] tecnico è [illegible] nominato Raffaele Ranucci. Al vertice del settore giovanile e scolasti[illegible] ci sarà il professor Gianfranco Cortis. Nuovo presidente dell'Aia è stato inf[illegible] nominato l'ex vice commissario straordinario alla [illegible] associazione, Salvatore Lombardo.

«Ma purtroppo [illegible] hanno rovinato la festa»: poco prima di pranzo Antonio Matarrese dispensava sorrisi per la rielezione, ma anche un po' di veleno per la deludente avventura del calcio italiano alle Olimpiadi. [illegible] l'Under 21 da sempre il presidente federale ha un rapporto [illegible] amore-odio, e adesso non pare certo il tempo dei buoni sentimenti. Per [illegible] Ma[illegible] sbotta: [illegible] posso dire molto, ho sentito Maldini e [illegible] ha detto di [illegible] soddisfatto [illegible] come la squadra ha giocato. Devo credere a lui, anche per [illegible] [illegible] conflittualità poco dignitose tra il presidente che deve decidere ed il tecnico che deve allenare. Comunque - prosegue - per la vittoria agli Europei dobbiamo essere grati a questa formazione ed al suo tecnico. Forse però quel successo ha un po' [illegible]tato i ragazzi, hanno pensato che andare avanti alle Olimpiadi fosse un po' più facile di quanto [illegible] è rivelato». [illegible] sul [illegible] comportamentale come [illegible] giudica Matarrese queste presenze «volante» alle Olimpiadi? «Alle amarezze si [illegible] aggiunte altre amarezze - replica - ma per questo faremo un processo a parte. L'arbitro dell'altro [illegible] L'arbitro ha sempre ragione, anche quando non ce l'ha». Insomma - gli chiede qualcuno - la panchina di Maldini torna in discussione? La risposta è decisa solo in avvio: «No, non [illegible] il caso di fare processi sommari. Ha un contratto di altri due anni con noi, certo deve presentare i suoi programmi a Sacchi».

NAPOLI

Policano è pronto ad assumersi le responsabilità che Ranieri intende affidargli

Rambo promette di cambiar faccia

«So che tutti mi considerano un cattivo, la verità è che ogni tanto il temperamento mi tradisce Mi sforzerò di eliminare questo difetto»; ma intanto sabato sera con l'Amburgo è stato ammonito

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Rambo, è ora di scaldarsi» urla il [illegible] Carmando. Con questo caldo, sembra dire Poli[illegible] ciondolando il capo. Il giocatore mormora: «'Sta storia di Rambo comincia a pesarmi, quando la smetteranno di chiamarmi così?». E' l'ultimo allenamento in ritiro, [illegible] Napoli sta chiudendo la prima fase di preparazione. Tanti volti nuovi, ma un altro Rambo in squadra. Dopo il De Napoli cresciuto a [illegible]zarelle ad Avellino ecco il granatiere [illegible] temprato da tre anni vissuti sul filo del [illegible] a Torino. Come credere che Policano non faccia nulla per forsi paragonare al personaggio di Sylvester Stallone? Capelli sciolti sulle spalle, fascetta para sudore sulla fronte, due spalle da culturista, i parastinchi che escono dai calzettoni abbassati e sembrano nascondere affilati coltelli [illegible] usare nella più fitta foresta vergine. Per Policano il campo verde rimarrà sempre un campo [illegible] battaglia. La [illegible] forza sta nella combattività, toglietegliela e lo ridurrete a un giocatore qualunque. Frenatelo [illegible] [illegible] ruolo [illegible] e lo priverete della velocità, della potenza nel tiro, devastante [illegible] [illegible] colpo di bazooka. Un esempio? Tiro-cross sul quale Careca ha l'ardire [illegible] mettere la testa: il brasiliano si porta la mano nel punto in cui ha colpito il pallone, sfregandolo continuamente. Passa un avversario nei pressi di Policano? Finisce oltre la linea [illegible] fondo, spo[illegible] come un fuscello.

Scusi, Roberto, usciamo dall'immaginario [illegible]ei film [illegible] Stallone che non le piacciono neppure ed entriamo nella realtà del calcio italiano. Questo Napoli come ha fatto a strapparla [illegible] Torino? «Una buona offerta a Borsano e [illegible] che [illegible] potevo rifiutare, a me. [illegible] volte [illegible] un bene per certe società che uno [illegible] [illegible] cambi squadra anche se a qualcuno ha fatto troppo comodo che andassi via. Io ci stavo bene a Torino [illegible] adesso [illegible] felice della scelta, altri stimoli non possono che migliorare le mie prestazioni. Così come credo che i nuovi [illegible] prano rendere più forte il Torino».

E' già entrato nel cuore dei tifosi azzurri? «Credo di sì. Con Thern e Pari, i nuovi del centrocampo, formiamo una cerniera invalicabile. La forza del Napoli sta nel mezzo del campo e se è vero che si comincia a vincere in quella zona del terreno... ». Lei però non può più galoppare dove vuole, Ranieri le sta chiedendo dei sacrifici tattici. «Se voglio giocare devo accontentarmi, mi devo schierare in lin[illegible] [illegible] i difensori, quindi mi vedrete meno volte in zona-tiro quest'anno».

Napoli da scudetto con il centrocampo di cursori più forte d'Italia e con Fonseca accanto a Careca? «A parole il favorito è sempre il Milan. Ma tre o quattro squadre, tra cui la Juve, l'Inter e il Napoli possono dare fastidio ai rossoneri».

Farà finalmente cancellare la [illegible] [illegible] [illegible] cattivo del calcio? «Continuate pure a descrivermi così, [illegible] intanto, [illegible] vedete, trovo facilmente delle squadre che mi vogliono. Si vede che i presidenti e gli allenatori, pur sapendo a [illegible]sa vanno incontro, [illegible] riescono a fare a meno di uno come me. Ora il Napoli mi ha dato una grande opportunità. Lotterò per scudetto e Coppa Uefa, sta a me evitare di ricadere in certi errori. Più facile a dirsi che a farsi, però». C'è già una dimostrazione: sabato con l'Amburgo «Rambo» ha rimediato la prima ammonizione della stagione.

Policano non cambierà mai. Indovinate con quale giocatore del Torino si sente più spesso? «Bruno, ovvio. L'amicizia rimarrà sempre. Non c'entra quanto [illegible]cadde nel derby, il fatto che diventammo insieme esempi negativi da additare. Pasquale per me è un grosso giocatore. Ed è il vero leader del Toro. Lui trascina i compagni. Nella Juve probabilmente la sua vera identità era rimasta [illegible] Ma [illegible] convinto che il Torino l'ha migliorato. Oggi potrebbe tranquillamente tornare nella Juve a dire la sua nello spogliatoio e in campo, è uno che sa il fatto [illegible] Come [illegible]. Dico sempre che cercherò di contenermi ma [illegible] sarò mai perfetto, ed è logico. Per questo, magari, piaccio tanto». **[f. bad.]**

Prima di arrivare a Napoli, Policano è stato al Genoa, alla Roma e al Torino

SAMPDORIA

Battuto [illegible] Leeds 1-0 nella finale del Makita Cup

Jugovic [illegible] già [illegible] segno ed [illegible] bis in Inghilterra

LEEDS. Con [illegible] gol del [illegible] acquisto Jugovic, la Sampdoria ha battuto il Leeds sul suo campo e si è aggiudicata per la seconda volta consecutiva il prestigioso torneo calcistico Makita cup. E' stata una Sampdoria grintosa e determinata quella che ha impegnato i campioni d'Inghilterra in un incontro nervoso che non ha avuto per nulla le caratteristiche di una partita estiva.

Tutti i reparti della squadra di Eriksson hanno dimostrato di essere a buon punto, ma in particolare si [illegible] fatti notare Jugovic, autore del gol [illegible] vittoria al 39' [illegible] primo tempo su un bel passaggio di Mancini, e l'altro [illegible] acquisto sampdoriano Walker, una vera sicurezza in difesa. Da [illegible] dimenticare, sempre tra i difensori, l'insuperabile «vecchio» Vierchowod. Bene hanno comunque fatto anche i giovani Serena e Bucchioni, cui [illegible] toccato [illegible] compito [illegible] sostituire l'indisponibile Mannini. Pagliuca verso [illegible] mezz'ora del primo tempo ha salvato il risultato con una prodezza deviando un tiro di Cantona, subentrato a Rocastle. In campo c'è stato anche qualche momento di nervosismo, soprattutto tra Mancini e Batty, novello Nobby Stiles che più volte ha provocato, [illegible] interventi al [illegible] [illegible] della legalità, i giocatori blucerchiati.

La Sampdoria verso la fine dell'incontro ha risentito un po' della stanchezza dovuta al fatto di aver giocato due partite [illegible] due giorni, [illegible] ha sempre saputo fronteggiare con determinazione gli inglesi concedendo loro pochissime occasioni.

La finale per il terzo e quarto posto è stata conquistata dai tedeschi dello Stoccarda, i quali hanno superato per 1 a 0 (rete di Walter) i rivali inglesi del Nottingham Forest. **[r. s.]**

ROMA-LAZIO

Ciarrapico nega, ma la società resta al centro di manovre finanziarie

Casillo ripunta sul giallorosso

E Zoff vuol dare alla sua squadra un volto vincente

ROMA. Un palo [illegible] record, [illegible] nanzitutto. La gente della capitale, [illegible] [illegible] d'entusiasmo nella stagione che conta, ha ritrovato la voglia di affollare l'Olimpico: 80 mila presenze [illegible] «Lazio day» di metà luglio, 45 mila paganti il 31 per Roma-Bayern. Parafrasando lo slogan coniato da Cragnotti per i biancazzurri, la Roma calcistica per il momento ci crede.

Due squadre diverse, le [illegible]ne. Interamente rifondata e con un padrone saldamente issato sul ponte di comando la Lazio; appena ritoccata e [illegible] un presidente dalle molte avventure finanziarie la Roma. [illegible] questi giorni è, infatti, la notizia della cessione dell'impero delle bollicine da parte [illegible] Ciarrapico a Raul Gardini. E [illegible]pre di queste ore la voce sempre più chiara e forte che vorrebbe l'intraprendente Pasquale Casillo, presidente del Foggia, come segreto scalatore della società. «Nessuna cessione a Gardini, al di fuori dell'affare delle acque. Nessuna intromissione di Casillo nell'assetto della Roma», ha tuonato Ciarrapico. In effetti, la presenza del finanziere foggiano ammonterebbe a 8 miliardi che però, il presidente della [illegible] potrebbe facilmente rifondere incassando i [illegible] miliardi della [illegible] delle acque.

Tutto tranquillo sotto il profilo societario, invece, sull'altra sponda del Tevere. I problemi per la Lazio [illegible] d'altra [illegible] A Seefeld, i biancazzurri cercano di ricostruirsi un'immagine vincente dopo anni di mediocrità. Anche Zoff deve ricostruirsi, riciclarsi. Per la Cragnotti [illegible] Partners è fondamentale l'immagine spavalda. Così [illegible] Zoff taciturno [illegible] [illegible] trasformando nell'ottimista loquace che a Roma nessuno [illegible] conosciuto. Parla di zona alla «parmigiana», si diverte con le matterie di Gascoigne. Proprio quest'ultimo e il giallorosso Mihajlovic sono gli oggetti della speranza, quelli che più degli altri volti nuovi hanno suonato il piffero per attirare il pubblico [illegible] all'Olimpico. L'inglese per il momento non sbuffa e si fa ben volere, il pallone per lui è ancora proibito, [illegible] [illegible] su di lui punta quasi tutto. «Mica», così lo chiamano, serbo di madre croata, che ha visto crollare la sua Vukovar sotto le bombe delle due etnie d'origine, non vuole pensare alla politica. Certi argomenti gli fanno male. A Roma dimostra di starci bene. In [illegible] beh lì per il [illegible]mento è un'altra [illegible].

Con il Bayern la sua colloca[illegible] tattica, gli incroci pericolosi con Haessler e Giannini, [illegible]no apparsi evidenti a tutti. Per il [illegible] Antognoni», così lo [illegible] chiamare Boskov, l'ex allenatore sampdoriano dovrà trovare l'ennesima alchimia da stregone delle panchine quale si è sempre dimostrato. **[s. m.]**

CALCIO [illegible]

[illegible] a valanga contro il Bayern

FIRENZE. La Fiorentina ha battuto il Bayern per 4-1 in un'amichevole disputata ieri a Firenze. I marcatori: Effenberg [illegible] a 49'; Laudrup 12'; [illegible] (Bayern) 58'; Masini 85'. Espulsi [illegible], Wouters e Aughentaler. Prima dell'incontro Vittorio Cecchi Gori aveva definito [illegible] Fiorentina una «repubblica presidenziale». «Abbiamo preso impegni [illegible] 107 miliardi in due anni - [illegible] detto il produttore - e non posso ammettere che venga [illegible] allenatore e [illegible] imponga le sue scelte. Abbiamo confermato Radice perché vogliamo un tecnico che sappia vivere all'interno di una repubblica presidenziale». E su Dunga: «Sono dispo[illegible] a perdere miliardi, ma non a subire ricatti».

Atalanta sconfitta [illegible]

BOLZANO. Il Malines ha battuto ai rigori (5-4, 0-0 dopo i tempi regolamentari) l'Atalanta nella finale del «Memorial Pasqualin». Nella finale per il 3° e 4° posto, il Brescia ha battuto per per 4-1 lo Sparta Praga.

Ferlaino: per Diego tratterò solo a Napoli

BARCELLONA. Trattiamo pure, ma a Napoli. Ferlaino ha scritto alla Fifa e il [illegible] Maradona potrebbe sbloccarsi da un giorno all'altro. Da [illegible] Aires è in partenza Julio Grondona, presidente della federazione argentina. Oggi o domani Franchi, procuratore di Diego, volerà in Italia mentre Havelange e Blatter sono pronti a offrire la propria collaborazione.

Verona, Bianchi [illegible] ripreso conoscenza

VERONA. Bianchi, il giocatore del Verona che martedì è rimasto ferito in un incidente stradale a Cles (Trento), ha ripreso conoscenza e risponde alle domande. I medici mantengono tuttavia la riserva [illegible] prognosi.

Il Foggia [illegible] al terzo [illegible]

FOGGIA. Il Foggia soprassiede al terzo straniero. La richiesta del Twente (2 miliardi e 400 milioni) per il centrocampista olandese Numann [illegible] stata ritenuta eccessiva.

Inter, il bomber sordo alle critiche

Pancev: calma e i gol verranno

SAN GALLO. Pancev, Schillaci, Sosa [illegible] Fontolan: quattro bomber per due maglie. L'Inter balla sulle punte. Per il momento la squadra che deve far dimenticare ai tifosi nerazzurri l'ultima deludente stagione è in catena di montaggio. Ci lavorano giorno e notte. Come sarà, lo sa solo Osvaldo Bagnoli. Ora [illegible] si può parlare di un'Inter che sta crescendo lentamente. A coloro [illegible] hanno fretta Bagnoli risponde [illegible] il [illegible] sulle labbra: «Nel calcio non esistono soluzioni già pronte. Solo provando e riprovando si può trovare l'as[illegible] giusto. E poi sia chiaro che l'Inter in prima linea ha solo problemi di abbondanza. Pancev? E' una grande bugia [illegible] io [illegible] scontento di lui. Pancev va semplicemente sfruttato in base alle sue caratteristiche. [illegible] se vogliamo, lo stesso discorso vale per Schillaci, Sosa e Fontolan».

Già, quattro uomini per due maglie. Una bella rivalità che durerà un anno. Pancev [illegible] contro Schillaci, [illegible] Sosa contro Fontolan, ma il copione potrebbe anche allungarsi ponendo Pancev o Schillaci [illegible]ntro Sosa. Ma è fuori di dubbio, però, che finora per il bomber macedone l'impatto con il Bel Paese non è [illegible] proprio eccellente. Lui però non si [illegible]pone: «Io penso solo a lavora[illegible] Poi toccherà a Bagnoli tirare le somme. Non mi preoccupo di nulla. In vita mia ho [illegible]mpre risposto con i fatti, i fatti per un attaccante sono i gol, li ho sempre segnati...».

La concorrenza con Schillaci [illegible] Sosa non lo preoccupa: «Chi si dimostra più bravo giocherà». A chi pretende una sua maggiore partecipazione [illegible] gioco, replica senza indecisioni: «Io ho sempre fatto quel che so fare e sono convinto che anche nell'Inter realizzerò i miei 10-15 gol».

Gli [illegible] accanto Robert Jarni, preziosissimo interprete. La freccia di Spalato spezza una lancia in favore del bomber di Skopje. «Date [illegible] in area [illegible] rigore Pancev [illegible] una bestia. Se lo lasci libero un solo secondo fa subito gol. Non [illegible] il caso [illegible] drammatizzare per le difficoltà finora incontrate. Quando uno il gol ce l'ha fisso in testa, basta soltanto aspettare e i risultati verranno».

Lo straniero «barese» si prepara ad affrontare la sua prima stagione nei cadetti. Ma lui in B che ci sta a fare? Non si sente a disagio dopo aver dovuto rinunciare alla Juve e alla Samp? «Sto in [illegible] perché il Bari è retrocesso e bisogna tornare su senza pensare ad altro. La Juve? Per ora so solo che ho altri due anni di contratto [illegible] Bari. Vedremo [illegible] succederà a fine stagione».

Passa Sosa e gli batte affet[illegible]ente una mano sulla spalla. L'approdo all'Inter dell'ex [illegible]er laziale è stato [illegible]cellente. Ma lui mette le mani avanti: «Per favore andiamoci piano. E' risaputo che le indicazioni d[illegible] di agosto lasciano [illegible] tempo che trovano; l'importante è lavorare bene, solo così le cose più difficili diventano facili».

[illegible] tra Schillaci e Pancev, chi la spunterà per una maglia di titolare? «L'importante [illegible] che vinca l'Inter, il [illegible] passa in secondo piano. Le mie ambizioni? Fare un gol in più dell'anno scorso».

Gianluca Gaido

Bagnoli nuovo tecnico interista insegna a Pancev (a destra nella foto) [illegible]ome si esegue un esercizio per rinforzare i muscoli dorsali

Nerazzurri, ok [illegible] San Gallo

Conquistata la Santis Cup con [illegible] gol del macedone e di Totò

SAN GALLO. Un'Inter sorniona, concreta, capace [illegible] affondare i colpi [illegible] pietà, si è aggiudicata la prima edizione della Santis-Cup, che ha visto in scena anche Bari e San Gallo. L'Inter doppia-formula ha avuto ragione [illegible] pugliesi con un gol-lampo di Pancev che non ha smentito la sua fama di spietato [illegible] opportunista fulminando Biato con un tocco di prima intenzione [illegible] millimetrico [illegible] di Sammer dalla destra. Inutili le proteste [illegible] Bari per un presunto fuorigioco del tedesco.

Lo stesso Pancev [illegible] fallito [illegible] poco altre due ghiottissime occasioni. Ma se il macedone [illegible] la sua parte non si può di[illegible] che Fontolan si sia rivelato un'ottima spalla. Più forte il tandem offensivo Schillaci-Sosa che Bagnoli ha mandato in campo nella successiva partita [illegible] il San Gallo. Un Totò caricatissimo che ha risposto quasi subito a Pancev prima colpendo la traversa bassa con una [illegible] staffilata di prima, poi portando in vantaggio la sua squadra con un perentorio stacco di testa su imbeccata di Sosa dal fondo.

Meglio comunque la difesa schierata [illegible] Bari con Bergomi, Montanari e D'Agostini. E' piaciuto nella prima frazione anche Shalimov che in cabina di regia ha dettato legge dialogando [illegible] perfezione [illegible] Sammer. Bagnoli comunque smorza gli entusiasmi: «Abbiamo vinto soprattutto per il valore dei singoli. Comunque [illegible] già bene l'asse Shalimov-Sammer. Quanto agli attaccanti se valgono possono coesistere, comunque».

Nella prima partita del tor[illegible] Bari e San Gallo avevano concluso in parità (0-0). [g. g.]

Finalmente piacciono anche Eranio e Lentini

Capello soddisfatto «Milan in crescita»

[illegible] «Che sfortuna: [illegible] avessero tenuto per altri venti metri, un'inezia, avrebbero vinto un'altra medaglia d'oro. [illegible] sono stati bravi lo [illegible] Fabio Capello, nonostante il rientro a casa a notte fonda dopo la trasferta di Padova [illegible] il primo giorno di riposo da quando è iniziato il raduno rossonero, [illegible] ha voluto [illegible] alla diretta televisiva di ieri mattina e [illegible] tifo per i fratelloni d'Italia, Abbagnale.

E la su[illegible] delusione alla fine è profonda e sentita. [illegible] dura un attimo. A consolarlo c'è [illegible] buona prova fornita dai suoi giocatori, che hanno dimostrato di [illegible] avere problemi negli ultimi venti metri [illegible] che [illegible] tutti in un grande [illegible]ogio: «Mi hanno soddisfatto perché han[illegible] in crescendo. Specie nella seconda partita, quella contro il Padova, la più difficile per la velocità e l'abilità dell'avversario, che [illegible] ha creato qualche difficoltà imprevista, ho visto un Milan già ben organizzato in ogni reparto, compresa [illegible] difesa [illegible] dura prova dai bravissimi avversari padovani».

Dei singoli Capello [illegible] vuole [illegible] nulla se [illegible] per fare una difesa di Gullit, apparso ancora lento e fuori fase: «Perché trattandosi di un giocatore pesante fa più fatica degli altri a entrare in condizione avendo ripreso da soli pochi giorni e perché si è giocato in una serata caldissima, oltre 30 gradi, e lui soffre molto le temperature alte». [illegible] per esaltare la [illegible] duo Papin-Van Basten che «hanno trovato subito l'intesa, [illegible] fra campioni non è difficile intendersi» e dei nuovi arrivati Lentini e Eranio che «hanno fornito finalmente una prova convin[illegible]

Papin (foto) ha trovato subito l'intesa con Van Basten: al Diavolo [illegible] nata così [illegible] nuova coppia di gemelli del [illegible]

[illegible] «Ma quello che più [illegible] interessava constatare è il respons[illegible] è [illegible] positivo - conclude il tecnico - [illegible] il fatto che tutti sono già [illegible] bu[illegible] livello di preparazione, che la condizione fi[illegible] ha raggiunto i livelli sperati e che gli ultimi arrivati [illegible] inserendosi bene nei nostri schemi».

L[illegible] reti messe a [illegible] sabato sera contro i croati dell'Hask da Papin [illegible] Van Basten hanno esaltato anche i diretti interessati che per [illegible] prima volta si trovavano assieme e che il francese ha festeggiato con il primo gol in [illegible]aglia rossonera. «E' [illegible] più facile del previsto - dice Papin - intendersi [illegible] Van Basten. Ci siamo trovati subito a meraviglia tanto che dopo pochi minuti sono riuscito a segnare. [illegible] gol che cercavo da tempo, dalla gara di Varese, e anche [illegible] reti in questo momento non contanto sono contento lo stesso. Un segno che [illegible] nostra accoppiata ci porterà fortuna perché anche Marco è andato [illegible] rete».

E [illegible] aggiunge: «Papin ha la porta in testa. Basta metterlo in condizione di segnare e lui va senz'altro in gol. Ha [illegible] fiuto della [illegible] eccezionale e non è stato difficile trovare l'intesa [illegible] uno [illegible] lui».

[illegible] l'olandese, che conosce molto bene il campionato italiano e le difese avversarie, ha anche una raccomandazione da [illegible] al collega: «Dobbiamo alternarci di più in area avversaria [illegible] non tenere una posizione fissa. [illegible]sogna fare movimento per non dare punti di riferimento facilmente controllabili dagli avversari. Questa [illegible] l'unica raccomandazione che [illegible] sento di fare in questo momento perché non so ancora se farò coppia fissa con lui».

Oggi il Milan riprenderà la preparazione e ci saranno [illegible] che i due olimpici reduci [illegible] Barcellona. Il portiere Antonioli e il centrocampista Albertini, smessi i panni azzurri, dovran[illegible] riprendere subito il lavoro [illegible] i compagni rossoneri. [illegible] spiace che la loro trasferta spagnola sia finita con tanto anticipo - dice Capello -, ma avendo già fatto vacanze prima della spedizione olimpica non potranno godere di altri giorni di riposo. [illegible] giovedì [illegible]mo verranno con noi a Modena dove ci attende un'altra amichevole».

Nino Sormani

Vialli e Baggio a mezzo servizio, Platt in ombra, brillano soltanto Di Canio e la difesa

E' una Juventus che ha il fiato corto

Ko a sorpresa col Neuchâtel (1-0)

NEUCHATEL
DAL NOSTRO INVIATO

L'inseguimento al Milan comincia con [illegible] scivolone, forse inatteso, ma [illegible] del tutto immeritato. A tendere la prima trappola ad una Juve a corto di fiato e con le gambe irrigidite da quattordici giorni di preparazione [illegible] prati di Macolin, [illegible] l'impertinente Neuchâtel guidato dalla vecchia gloria Uli Stielike. Un gol al 71' [illegible] il gioco è fatto. Piove qualche fischio, la gente sfolla delusa. [illegible] di qu[illegible] tempi processare è facile ed a volte sono più istruttive sconfitte [illegible] questa che travolgenti vittorie contro avversari compiacenti.

Juve in panne quindi, [illegible] le attenuanti non mancano. [illegible] tutto Vialli. Doveva giocare un tempo, [illegible] in [illegible] trentatré minuti. La solita contrattura alla coscia destra l'ha obbligato a navigare ai margini della manovra, anche [illegible] in due [illegible] (23' e 30') ha sfiorato il gol. Luca non voleva neppure giocare, ma è stato convinto da Trapattoni a provare lo [illegible]. Risultato? Non [illegible] questo [illegible] Vialli vero, ieri era forse frenato [illegible] tante riserve mentali. Ma il tempo per dimostr[illegible] di che pasta sia fatto non gli mancherà.

Così è andata a pallino anche l'intesa con Baggio, anche lui frenato da dolori muscolari e costretto a lasciare il posto al gio[illegible] Giacobbo alla fine del primo tempo. Senza [illegible] tandem delle meraviglie, la [illegible] offensiva ne ha risentito. Casiraghi si è trovato spesso solo in avanti [illegible] un po' tutti si sono sentiti in dovere di [illegible] la via del gol con manovre spesso avventurose. Al [illegible] ci ha provato persino Kohler con risultati sconfortanti.

Soffocata [illegible] di un Neuchâtel ben rodato dalle prime partite [illegible] campionato, [illegible] Juve ha remato anche a centrocampo dove Conte e Platt hanno offerto prestazioni volonterose ma poco efficaci. L'inglese si è concesso a piccoli bocconi, dimostrando [illegible] essere uno che non spreca mai un pallone, [illegible] senza offrire alla squadra il consueto apporto [illegible] dinamismo. [illegible] c'è propri[illegible] una cosa [illegible] cui Platt eccelle è il gioco in velocità. Più brillante Conte, ma spesso ha corso a vuoto.

Uscito Vialli, è toccato a Ravanelli duettare [illegible] Casiraghi. Lo ha fatto con grande impegno, ma dimostrando una [illegible] allergia al gol. In due occasioni, 57' e 58', i compagni l'hanno [illegible] in condizione [illegible] concludere da buona posizione, [illegible] lui si è impappinato clamorosamente. Un [illegible] Speriamo che sia così, [illegible] è anche vero che certi errori tor[illegible] a galla [illegible] preoccupante continuità.

Trapattoni non drammatizza e del resto non potrebbe farlo dopo la prima vera partita della stagione. Qualche motivo di soddisfazione gli resta. Prima di tutti Di Canio. E' stato il più veloce ad andare in forma e rispetto all'anno scorso appare un giocatore trasformato. Durante le vacanze ha svolto un duro lavoro di potenziamento nella palestra del dottor Bergamo e a differenza di Sansone il fatto di essersi rapato a zero gli ha dato ancor più forza e vitalità. E' rimasto in campo 72 minuti, correndo [illegible] un indemoniato e spaziando su tutto il fronte d'attacco con giocate brillanti. Senza dubbio il migliore in campo.

Con Di Canio ha brillato anche Rampulla, protagonista decisivo in almeno tre occasioni. [illegible] 38' [illegible] è opposto a due conclusioni consecutive di Cravero, al 54' ha deviato in angolo un [illegible] Manfreda destinato in rete ed al 90' [illegible] sventato ancora in angolo una conclusione di Hotz. Nulla ha potuto al 71' sul tiro vincente di Chassot, che [illegible] bevuto in dribbling quattro difensori bianconeri con un'azione da Maracanà. Davanti al vice Peruzzi una difesa già [illegible] con Kohler e Julio Cesar sempre attenti e precisi. Poco incisivo, invece, Marocchi sulla fascia sinistra, in una parte che fatica ad interpretare come dovrebbe.

[illegible] secondo tempo Trapattoni ha effettuato i cambi previsti ed il Neuchâtel ha preso il sopravvento in maniera [illegible] più netta. Per la Juve, quindi, il primo campanello d'allarme. Mercoledì a Cesena, occasione di riscatto nel torneo Valenti. E ci [illegible] anche Moeller.

NEUCHATEL: Delay; Gottar[illegible] (46' Martin), Fernandez (45' Rothenbuhler); Froidevaux, Fasel, Smajic (46' Wittl); Sutter (46' Chassot), Perret, Cravero, Bui (86' Hotz), Negri (46' Manfreda).
JUVENTUS: Rampulla, Carrera (46' De Marchi), Marocchi (63' Torricelli); Conte (78' Ferronato), Kohler, Julio Cesar; [illegible] Canio (72' Ragagnin), Platt, Vialli (33' Ravanelli), Baggio (46' Giacobbo), Casiraghi. Arbitro: Galler (Svizzera).

Fabio Vergnano

TRAPATTONI

«Malgrado tutto ho visto buone cose»

NEUCHATEL. Come previsto, Trapattoni assolve la Juve. Lo fa [illegible] argomentazioni valide e del resto nessuno meglio di lui ha in questo [illegible] polso della situazione. Attorniato da decine di tifosi spiega: «Era difficile giocare contro una squadra più preparata di noi, [illegible] specialmente nel primo tempo ho visto buone cose, [illegible] tre palle-gol pulite. L'affiatamento sta migliorando, ma in questo momento non [illegible] pretendere [illegible] avere una squadra [illegible] al massimo. So che queste sconfitte adesso farà discutere, ma non mi stupisco. Siete fuori strada se vi attendete critiche dal sottoscritto».

Anche Julio Cesar [illegible] espressione molto significativa invita i tifosi a pazientare, spiegando ripetutamente che non c'è da preoccuparsi e che al momento opportuno non sbaglieremo». Molto tranquillo Vialli. Per prudenza non ha voluto rischiare e spiega: «Era tutto previsto. [illegible] dolore alla coscia destra non [illegible] del tutto scomparso ed [illegible] persino perplesso sulla necessità [illegible] giocare in queste condizioni. E' andato tutto bene ed anche sulla sconfitta [illegible] mi pare proprio sia il caso di drammatizzare. [illegible] questo momento è impossibile [illegible] al meglio della condizione, [illegible] ho visto comunque buone cose, particolari che mi danno fiducia e fanno ben [illegible]». [f. ver.]

Gianluca Vialli: la contrattura lo ha tenuto in campo soltanto trentatré minuti

STRANIERI

Con Padovano e Van't Schip, il cecoslovacco promette tanti gol anche quest'anno

Skuhravy ha trovato ali per volare

Giorgi, il sergente di ferro, è sicuro che la squadra esploderà quando avrà assimilato i nuovi schemi

[illegible] Castaldelpiano, tre anni dopo. Gli stessi ritmi asfissianti, le corse all'alba, le regole inflessibili [illegible] in un antico college inglese. E' tornato Bruno Giorgi, non più con la Fiorentina, ma con il Genoa. A soffrire non c'è Baggio che, allora, si vide rispedire nella casa materna la mogliettina, Andreina da Caldogno, fresca sposa e che ansiosa [illegible] andata a trovarlo; ma Thomas Skuhravy, il gigante che ha terrorizzato i difensori [illegible] campionato italiano. Giorgi e i suoi ritiri [illegible] come sussurrano i suoi giocatori di ieri e [illegible], i suoi «corsi di sopravvivenza». Un sergente di ferro, come nel film «Ufficiale gentiluomo», che estrae l'anima, succhiandola. Soffrono tutti e, ovviamente, si lamentano. [illegible] sono lamenti deboli che poi portano la firma dell'accettazione. Anche lui, Thomas cecoslovacco impastato nel cemento e nell'acciaio, dal fisico così imponente e così difficilmente malleabile, accetta. In campo, per adesso, ha sofferto.

Imballato come non mai, orfano di Aguilera, in apnea quando si tratta di correre fra [illegible]si, trova il fiato per spiegare: «Forse non sono abituato, peraltro ho subito [illegible] paio di incidenti, ho un dito steccato, non [illegible] in forma, però non mollo. Anzi, ho bisogno di correre, di giocare, [illegible] lottare, perché il campionato si avvicina».

Skuhravy ha sognato poco e sofferto molto, mentre gli attaccanti [illegible] avversari [illegible] serie A si sono cimentati nel tiro [illegible] bersaglio. Segnano tutti, anche quelli, come Borgonovo, che nei precedenti campionati erano [illegible] costretti a digiuni umilianti. Ma è Tacconi, che di esperienza ne ha più di tutti, a spiegare: «Anch'io [illegible] imballato, [illegible] lasciate la[illegible] in tranquillità Giorgi, alla fine si vedranno i risultati...». Speriamo, pensa Thomas che [illegible] deve digerire l'assenza del [illegible] gemello tutto pepe Aguilera: «Con lui mi trovavo alla perfezione...».

Giorgi [illegible] ha affiancato Padovano, quasi [illegible] surrogato dell'uruguayano. La cosa, per adesso, non ha funzionato [illegible]pieno. Padovano è ala, e Giorgi così vuol farlo giocare: «Mi piace di più in quel ruolo [illegible] voglio rompere con il passato del Genoa».

Skuhravy, quindi, deve cambiare [illegible]: dalla preparazione allo schema tattico. Bagnoli non c'è più, è all'Inter. Ed allora [illegible] Giorgi: «Sono uno - dice il giocatore - che si adatta, e sono anche [illegible] ottimista. Vedrete che anche in questo nuovo schema saprò fare cose positive». Non è più nella sua nazionale con accanto il placido Kubik, non ha più con sé il Genoa grintoso degli ultimi anni, ma una squadra tutta nuova che strizza l'occhio all'Ajax. «Se giocheremo [illegible] due ali (Padovano e Van't Ship, ndr) io potrò utilizzare molti cross e di testa posso segnare più [illegible] in passato...».

Giorgi lo rassicura: [illegible] Genoa [illegible] una buona squadra e quando avrà assimilato i miei schemi ve ne accorgerete...». Intanto, però, i risultati tardano. E' estate, le amichevoli diventeranno fragili ricordi come gli amori sotto gli ombrelloni, però fanno male le sconfitte con il Siena e il pari con il Vicenza. Osservatori neutrali assicurano di aver visto una squadra, quella del Genoa, spesso in balia della velocità dei ragazzi della serie C, impaurita, a disagio profondo. Skuhravy è parso [illegible] gigante trattenuto da feroci catene che [illegible] al [illegible] di gioco. [illegible] Giorgi è sicuro: «E' il mio lavoro, e poi questi sono atleti [illegible] fisico imponente e necessitano di maggior tempo per [illegible] forma giusta».

Il cecoslovacco Thomas Skuhravy (nella foto) spera di segnare tanti gol anche senza l'appoggio di Aguilera

Gli orfani di Bagnoli sospirano speranzosi e [illegible] consolano ricordando [illegible] parole [illegible] grande uomo di calcio, Italo Allodi: «L'Atalanta [illegible] è indebolita perché ha perso Bruno Giorgi». Bisogna credere alle regole [illegible] sergente di ferro. Ed allora finiscano in [illegible] angolo le carte da gioco invi[illegible] all'allenatore, si corra su per i sentieri come le capre, si soffra[illegible] amichevoli d'estate. «Tanto - conclude Skuhravy - i gol che contano sono quelli del campionato ed io tornerò a segnare, tanto». Scuote i capelli biondi ed aspetta, massaggiandosi le gambe indolenzite dal lavoro.

Alessandro Rialti

Raducioiu voleva tornare in Romania, ora è sicuro di riscattarsi

Il ragazzo senza valigia

«Ho fallito i gol [illegible] non ho ammazzato nessuno eppure a Verona sono stati tutti cattivi con me»

S. [illegible] IN [illegible] Raducioiu è stato fortunato. A differenza di altri stranieri [illegible] meglio [illegible] lui [illegible] fatto in Italia ma che sono disoccupati, Raducioiu ha trovato [illegible] squadra disposta a dargli l'ultima chance. Il Brescia lo ha accolto con [illegible] pizzico [illegible] scetticismo ma anche con fiducia. Hagi e Sabau sono stati accolti festosamente. Lui [illegible] schiacciato com'è da [illegible] passato fatto [illegible] gol sbagliati. Fardello pesante da cui l'attaccante rumeno fatica a liberarsi. «A volte mi sono chiesto come ho potuto sbagliare tanti gol». Non ha trovato [illegible] risposta.

Prima Bari, poi Verona: due stagioni fallimentari. [illegible] avrei fatto meglio a non venire subito in Italia. [illegible] tornassi indietro accetterei prima [illegible] giocare in un club in Spagna, in Germania, [illegible] Olanda. Per venire in Italia serve quell'esperienza che io evidentemente non ho mai fatto». Ma non scarica le colpe su altri: lui [illegible] caduto nella rete dell'illusione che [illegible] calcio italiano spesso tende ai giovani stranieri. E ne è rimasto impigliato, vittima [illegible] sovraccarico di responsabilità. Entrava in campo impaurito, racconta, e i suoi errori si moltiplicavano. «E' terribile [illegible] questo mestiere sentendo che la gente ha sempre meno fiducia in te. E' come giocare con una benda sugli occhi, con un peso sulle spalle, con le scarpe imbottite di piombo».

Un malato immaginario? «No, io sono solo stato afflitto dal complesso del gol che [illegible] veni[illegible] Una sindrome, precisa lui, che spiega [illegible] questo calcio italiano premi solo chi butta la palla in rete. «Nessuno qui ti giudica per l'impegno che mostri, non interessa se dopo [illegible] hai giocato bene e [illegible] stato utile alla squadra. Qui devi fare gol e basta. Io ho incontrato mille difficoltà perché quella maledetta palla [illegible] voleva entrare. [illegible] sono sforzato di capire perché, ma poi mi sono chiesto: perché devo fare un esame di coscienza? Non ho [illegible] qualcuno! Ma questo non è servito a consolarmi. Troppo stress, troppa cattiveria, i tifosi, l'ambiente, la stampa [illegible] mi davano contro.

Florin Raducioiu, romeno di 22 anni

Sì, oggi posso dirlo: qualche [illegible] se fa, finito il campionato [illegible] il Verona [illegible] ho [illegible]ino pensato [illegible] fare le valigie e andarmene. La delusione e l'amarezza [illegible] troppo forti per restare qui, a inseguire un'illusione».

Raducioiu rappresenta l'altra faccia della medaglia. Schiaffeggiato dalle critiche, si è lasciato prendere dallo sconforto. Poteva tornare nella sua Romania, ma [illegible] lo avesse fatto avrebbe appeso le scarpette: «Amo tanto il mio Paese, [illegible] non tornerei a giocare laggiù. Non mi chiedete perché, [illegible] motivi personali». Ma allora, perché ha deciso di [illegible]re? «Per vincere la mia battaglia e per fare felici quelle persone che mi hanno aiutato». Qualche amico e soprattutto Liedholm, il [illegible] del calcio che contro il consiglio di tutti decise di sobbarcarsi l'onere di salvare [illegible] Verona ormai alla deriva. «Sono stato [illegible] lui solo due mesi, ma mi sono bastati [illegible] farmi capire che [illegible] persona eccezionale. Mi ha aiutato tanto, mi ha dato [illegible] consigli, mi ha fatto capire che se me ne [illegible] andato sarebbe stato come arrendersi».

Ecco perché il Brescia lo [illegible] chiamato: Lucescu, Hagi, Sabau, presenze per lui preziosissime, confidano nella sua voglia di riscatto. «Florin vi sorprenderà, deve solo riuscire a ritrovare [illegible]. E' questa la battaglia che Raducioiu ha accettato di combattere. Contro le sue insicurezze e contro quella palla che [illegible] voleva entrare in rete. Gli inizi stavolta sono promettenti: con le prime partitelle sono già arrivati i gol. «So che non contano, [illegible] per me [illegible] importanti. Il Brescia è l'ideale: qui mi fanno sentire una colonna e io ho bisogno di fiducia, di non sentirmi un giocatore finto e finito».

Brunella Ciullini

ATALANTA SUDAMERICANA

Suo padre giocò contro Mazzola e De Sisti ai mondiali messicani del '70

Paolo Montero, figlio d'arte

Con Rodriguez e Valenciano vuol sfondare da noi

BOLZANO
[illegible] NOSTRO [illegible]

Era il giugno [illegible] '70 quando l'uruguaiano Julio Montero Castillo incrociò l'Italia ai mondiali messicani. De Sisti e Mazzola furono i suoi avversari [illegible] 90' senza reti e senza storia che segnarono la fugace apparizione in [illegible] di Furino. Ventidue anni dopo, il figlio di Montero, Paolo, nato il 2 settembre del '71, sta facendo le prove per fermare Lentini, Vialli, Schillaci, i grandi [illegible] del calcio italiano di oggi. Paolo Montero [illegible] il più giovane libero del campionato. E' l'ultima scommessa dell'Atalanta che Previtali e Vitali hanno deciso di affidare [illegible] neo allenatore Lippi, con un trio tutto sudamericano. L'uruguayano Montero avrà infatti [illegible] punto di riferimento a centrocampo l'argentino Leo Rodriguez, [illegible] anni, eletto miglior giocatore della Coppa America '91: e in attacco si prodigherà, in alternativa a Ganz, [illegible] colombiano Ivan René Valenciano, 20 anni, [illegible] Caniggia giurano a Bergamo.

Se papà Montero arrivò nella «celeste» dopo [illegible] imposto nel Nacional di Montevideo, [illegible] figlio Paolo ha invece fatto la trafila nel Peñarol, quasi un derby a distanza in famiglia, [illegible] se il figlio di Cesare Maldini fosse andato all'Inter. L'Atalanta l'ha seguito per un anno e a Bergamo ha accolto anche il fratello di Montero, di [illegible] anno più vecchio, che andrà a giocare fra i dilettanti del San Paolo d'Argon. Paolo Montero rileverà invece la pesante eredità di Stromberg, lo svedese che [illegible] saputo infiammare Bergamo. Ha siglato un contratto quadriennale. [illegible] Milan, Juventus, Inter hanno già puntato gli occhi addosso a Montero che sa uscire palla al piede dall'area a testa [illegible] Scirea e sa inserirsi in avanti con la rapidità di Baresi.

«Davvero? - dice lui -. Non ho neppure cominciato. Io sono felice [illegible] in Italia, non mi pongo [illegible] problema se potrò un giorno vestire [illegible] maglia di [illegible] grande club. Per ora devo dire grazie all'Atalanta. [illegible] so se riusciremo a giocare sempre in umiltà, come conviene a una provinciale, mi sembra però che questo [illegible] un gruppo ben affiatato».

Venerdì si è unito ai compagni Valenciano, reduce dalle Olimpiadi. Un'avventura finita presto, complice un'espulsione. «E' la terza volta che mi capita - di[illegible] il colombiano che non ha l'aria di essere [illegible] che porge l'altra guancia - ma quando un avversario entra su di me [illegible] l'intenzione [illegible] farmi male [illegible] ci vedo più». Trenta gol l'anno scorso nel Baranquilla, [illegible] in otto partite quest'anno, [illegible] incontri preolimpici, Valenciano ha un gran tiro, sia con il destro sia con il sinistro. «[illegible] ho paura dei difensori italiani, s[illegible] abituato [illegible] peggio dei tornei sudamericani». Per scaramanzia, Valenciano prima [illegible] scendere in campo nasconde nei calzettoni i santini del Niño Divino, il [illegible] colombiano [illegible] quale è devoto.

Montero è nato [illegible] settembre '71 ha giocato nel Peñarol è l'ultima scommessa dell'Atalanta e quest'anno dovrà raccogliere l'eredità lasciata da Stromberg

Tutt'altra storia è quella [illegible] Leo Rodriguez, centrocampista argentino prelevato dal Tolone. [illegible] a Lanus (un posto che [illegible] quasi una garanzia, visto che ha avuto i natali anche Maradona), definito [illegible] punta [illegible] Francescoli (infallibile dal dischetto, bravo sulle punizioni), Rodriguez [illegible] per finire al Torino. Tapie si mise in mezzo e lo portò a Marsiglia dirottandolo nella provincia francese. L'Atalanta che l'aveva seguito già durante la Coppa America, continuò a spiarlo l'anno scorso.

A maggio l'accordo [illegible] i nerazzur[illegible] «E' un ragazzo d'oro - dicono di lui i dirigenti bergamaschi - al punto che voleva pagarsi la casa [illegible] scelto a Bergamo perché si [illegible] reso conto che costava molto». Starà a Bergamo [illegible] saprà adattarsi alle esigenze di Lippi. Infatti il tecnico sta provando a farne un regista più arretrato, in modo [illegible] non sbilanciare troppo l'assetto della squadra. Lui dice: «E' [illegible] squadra nuova, non [illegible] sento di fare pronostici. So che Trapattoni ci ha inserito tra le formazioni rivelazione. Sono convinto che non [illegible] chi ci vede [illegible]bito alle spalle delle grandi».

Franco Badolato

L'italiano, quarto a Donington, per la seconda volta consecutiva mondiale delle 250

Cadalora, [illegible] centauri, concede il bis

Il modenese è insoddisfatto e polemizza con la Honda «Non vogliono che passi alla 500, ma [illegible] è finita qui»

[illegible] Motomondiale a gonfie vele per i colori italiani: [illegible] Premio d'Inghilterra ha salutato con due gare d'anticipo la vittoria [illegible] titolo iridato di Luca Cadalora. Il modenese, pur vittorioso però, non ha gioito per il quarto posto [illegible] ed [illegible] anzi polemizzato con la Honda [illegible] lo sponsor che [illegible] lo appoggiano nella [illegible] scelta [illegible] 500: «Al Mugello dove ho vinto dopo una dura battaglia [illegible] le Aprilia ho fatto la mia gara migli[illegible], mentre qui ho fatto la peggiore. Non mi piace [illegible] pensando [illegible] classifica: mi piace vincere. [illegible] le Aprilia hanno un altro passo e con i problemi che ho avuto [illegible] scelto di non correre rischi. Ora voglio godermi questa vittoria e non pensare a niente, [illegible] 500, [illegible] non sono mai [illegible] ruffiano e [illegible] ho mai legato con lo sponsor, [illegible] vogliono sanno dove trovarmi».

Umori differenti sul podio della 250: Chili e Romboni [illegible] contenti, mentre Reggiani era ne[illegible] Cadalora. «Sapevo che il mio limite [illegible] prove poteva essere migliorato - ha detto poi Chili, il vincitore - e dopo aver preso la testa della gara ho pensato solo a controllare Reggiani. Quando lui tentava [illegible] avvicinarsi io rispondevo con un giro veloce: l'unico problema era [illegible] gomme per il finale».

[illegible] musica da Doriano Romboni, terzo alla prima uscita con la Honda ufficiale: «Ci speravo proprio, ed ho fatto di tutto per salire sul podio. Non mi sono fatto intimorire da [illegible] nemmeno quando mi ha sorpassato ed anzi ho cercato di riprendermi la terza posizione in fretta, ma forse lui pensava più al campionato che a questa gara». Col muso lungo Loris Reggiani non è riuscito a ripetere la vittoria di 15 giorni fa in Francia: «Ho fatto un dritto nei primi giri ed ho perso contatto da Chili: ormai il livello è tale che basta un errore per essere tagliato fuori dalla [illegible] per la vittoria. Spero piuttosto che non si corra più a Donington - ha continuato Reggiani scherzando -: [illegible] stato in testa fino all'ultimo giro ed ho perso [illegible] Mang. L'anno scorso sono caduto quando ero in lotta per il successo e quest'anno è finita così».

Il dominio di piloti e moto italiane si [illegible] naturalmente ripetuto anche nella classe 125: questa volta ha vinto Fausto Gresini che a 31 anni ha festeggiato la riconferma nel team Pileri e si è riportato [illegible] a [illegible] punti dalla testa del mondiale: che ora non è più comandata dal tedesco Waldmann, ma da Alessandro Gramigni. «Ho avuto molti problemi: sono arrivato secondo», ha scherzato il toscano dell'Aprilia. «Voglio vincere il titolo e sono felice di aver conquistato la prima posizione nonostante che i miei freni non funzionassero a dovere».

E' andata male, invece, ad Ezio Gianola: «Il motore è calato e non mi consentiva di uscire dalle curve; dovevo usare la frizione, ma ad [illegible] punto l'ho fatto [illegible] troppa decisione [illegible] sono [illegible]lzato di sella».

Poteva [illegible] il giorno della Cagiva in 500, ma una gomma posteriore che si è degradata troppo in fretta ha impedito a Lawson di salire sul podio. Ha così vinto l'ormai ex pilota Wayne Gardner che ha annunciato di ritirarsi a fine stagione e che ha fatto un regalo al leader del mondiale Doohan che è ancora fermo in un letto d'ospedale. L'australiano ha soffiato punti preziosi al secondo arrivato, l'americano Wayne Rainey. L'eccessivo calore del pubblico inglese alle prese con dosi eccessive di birra ha creato grossi probl[illegible] al campione del mondo uscente: il californiano si [illegible] arrestato dopo l'arrivo ed è [illegible] assalito dal pubblico che gli ha causato la distorsione [illegible] legamenti del ginocchio destro infortunato in precedenza. Ancora più incredibile la sorte toccata a Schwantz: insie[illegible] a Chandler ed a Fogarty il texano è caduto sopra l'olio lasciato da Kö[illegible] e mal segnalato. Schwantz si è così improvvisato segnalatore sostituendosi ai commissari che tergiversavano.

Marco Nicolini

[illegible] TESTA A TESTA NELLA 125

CLASSE 125. 1) Gresini (Honda), 26 giri in 44'46"145 alla media [illegible] 140,183; 2) Gramigni (Aprilia), a 3"279; [illegible] (Honda), a 7"397; 4) Raudies (Honda), a 7"711; 5) Casanova (Aprilia), a 10"831; [illegible] (Honda), a 14"174; 7) Waldmann (Honda), a 16"426; [illegible] Martinez (Honda), a 27"463; [illegible] Wada (Honda), 34"323; 10) [illegible] (Honda), a 34"624; 12) Gianola (Honda).

CLASSIFICA MONDIALE 125. 1) Gramigni, punti 110; 2) Gresini, 108; 3) Waldmann, 106; 4) Gianola, 101; 5) [illegible].

CLASSE 250. 1) Chili (Aprilia), 28 giri in 46'17"158, [illegible] media di 149,244; 2) Reggiani (Aprilia), a 1"881; 3) Romboni (Honda), a 14"838; 4) Cadalora (Honda), a 15"002; 5) Schmid (Yamaha), a 15"253.

CLASSIFICA MONDIALE 250. 1) Cadalora, 177 punti (campione del mondo); [illegible] Reggiani, 132; [illegible] Chili, 107; 4) Bradl, 73; 5) Puig, 68; 6) Cardus, 48; 7) Shimizu, [illegible] 8) Schmid, 46; 9) Biaggi, 43.

CLASSE 500. 1) Gardner (Honda), [illegible] giri in 47'38"373, alla media di 152,004; 2) Rainey (Yamaha), a 0"855; 3) Garriga (Yamaha), a 5"855; 4) Lawson (Cagiva), a 26"079; 5) Goddard (Yamaha), a 1'04"091; 6) Rymer (Yamaha), a 1'22"330; 7) Duhamel (Yamaha), a un giro; [illegible] Rudroff (Yamaha), a [illegible] giro; 9) [illegible] (Yamaha), a un giro; 10) Arakaki (Yamaha), a un giro.

CLASSIFICA MONDIALE [illegible] 1) Doohan, 130 punti; [illegible] Rainey, [illegible] 3) Schwantz, 87; 4) Chandler, 72; 5) Kocinski, 67; 6) Garriga, 60; 7) Lawson, [illegible] 8) Gardner, 53; 9) Criville, 49.

In alto Luca Cadalora, qui sopra Pierfrancesco Chili

CICLISMO

Chiappucci si è ritirato: speravo vincesse uno dei miei gregari, [illegible] il ct Martini stia tranquillo, al Mondiale sarò in forma

Assolo di uno svizzero al [illegible]

Pescara: vince Zberg, in fuga per 190 chilometri

Lo svizzero Beat Zberg sul podio alla premiazione del trofeo Matteotti

PESCARA
NOSTRO SERVIZIO

I corridori elvetici stanno prendendoci gusto [illegible] il Trofeo Matteotti: l'anno scorso vinse Steiger, questa volta il colpo è riuscito al giovanissi[illegible] (21 anni) Beat Zberg, elemento di spicco di quella formazione Helvetia che è ormai abbonata fissa agli appuntamenti di rilievo della seconda parte della stagione ciclistica italiana. Ma si tratta di [illegible] vittoria fuori dall'ordinario, [illegible] si p[illegible] che il ragazzo di Koechli è stato praticamente al comando della classica abruzzese per qualcosa come 190 sui 201 chilometri della distanza complessiva, in una giornata bruciata [illegible] calura, sul filo dei 37 orari.

Largo ai giovani dunque: ieri hanno esordito fra i professionisti anche i due italiani Mariano Piccoli e Francesco Casagrande.

Zberg [illegible] andato in fuga a 10 chilometri dal via e su di lui [illegible] arrivati Tafi e Trepin, mentre il gruppo, dopo avere accusato 5 minuti [illegible] distacco, accennava a reagire per merito [illegible] Elli, Lietti, Sierra, Roscioli e Vanzella. Al quinto giro (72 chilometri dal via) erano in otto al comando con 2 minuti su Cassani, Cenghialta, Ghirotto, Faresin e Perini, mentre Claudio Chiappucci si preoccupava di proteggere i numerosi compagni di squadra impegnati nelle posizioni di te[illegible].

La rincorsa degli staccati, comunque, pareva destinata al [illegible] all'attacco dell'ultima tornata, quando, sul colle Caprino, asperità impegnativa del circuito, scattava il venezuelano Sierra al quale era lesto a replicare Lietti, ma era a questo punto che Zberg si riproponeva alla grande riportandosi sui due fuggitivi. Il [illegible] non sarebbe stato più raggiunto ed in volata Lietti si faceva sorprendere dallo spunto dell'elvetico, il quale [illegible] vittoriosamente un'impresa atletica [illegible] primissimo piano.

Ad una manciata [illegible] secondi Faresin precedeva gli imme[illegible] inseguitori Elli, Cassani, Ghirotto, Gusmaroli, Perini e Vanzella, quando Chiappucci si era già defilato per raggiungere l'albergo: «[illegible] proposto - ha detto il capofila della Carrera Tassoni - di favorire la corsa dei miei compagni di squadra, soprattutto di Ghirotto e Perini che tanto mi hanno aiutato al Tour. Questo perché conto di averli [illegible] me al mondiale [illegible] Benidorm. Adesso ho parecchi impegni all'estero, comprese le prove di Coppa del mondo. Tornerò in [illegible] per le gare del trittico lombardo (Bernocchi, Agostoni e Tre Valli, ndr), il ct è d'accordo».

«Certo - ha [illegible] Al[illegible] Martini - sulla correttezza e sulla serietà di Claudio non esistono [illegible] Si [illegible] comportato come mi sarei atteso anche in questa occasione. Devo inoltre dire che [illegible] piacevolmente sorpreso dalla [illegible] condizione di [illegible] corridori che non avevano nelle gambe i chilometri del Tour, anche [illegible] per il momento la situazione è tutta da delineare. In ogni caso questa gara è risultata superiore alle attese, considerate anche le condizioni proibitive per il grande caldo. [illegible] discorso azzurro è solo all'inizio: mercoledì c'è il Gran Premio di Camaiore, poi, il 12 la prova di Cles, che si annuncia molto interessante per la presenza di numerosi corridori stranieri. Intanto, qui a Pescara, ci ha offerto un saggio di grande valore questo giovane Zberg il quale [illegible] mantenendo le promesse».

Prima della partenza, il presidente dell'organizzazione [illegible] Matteotti, Francesco Perna, [illegible] offerto a Claudio Chiappucci un'artistica coppa dedicata [illegible] memoria [illegible] giudice Paolo Borsellino, appassionato e dirigente [illegible] ciclismo. Un modo per dimostrare che lo sport [illegible] si estrania dai gravi problemi che affliggono il nostro Paese.

Mario Brunelli

SPORT **FLASH**

F1, Ferrari a Imola per provare i [illegible]

IMOLA. Tre giorni di prove, da [illegible] per la Ferrari [illegible] circuito del Santerno. Oggi e domani Alesi, mercoledì rientra anche I[illegible] Capelli. Il programma prevede importanti test di motore, sulle evoluzioni studiate dall'équipe diretta [illegible]ing. Claudio Lombardi. Se rimarrà [illegible] tempo a disposizione, la squadra collauderà anche altri particolari.

F3000, Apicella trionfa in Giappone

[illegible] Marco Apicella, [illegible] Dome Mugen, [illegible] classificato quinto nella [illegible] corse [illegible] All-Japan di Formula 3000, disputata sul circuito di Sugo, nel Nord del Giappone, a vinta dal tedesco Volker Weidler, [illegible] Lola Mugen.

Giro del [illegible] Bontempi è nono

[illegible] spagnolo Aster Guenechea [illegible] vinto la seconda tappa del giro ciclistico del Portogallo, da Santarem a Lisbona, sulla distanza di 166 chilometri battendo in volata gli italiani Allocchio e [illegible]nelli e il resto, compatto, dei concorrenti. Nella classifica generale in [illegible] portoghese Manuel Abreu, [illegible]condo il connazionale Alberto Parente. Primo degli italiano Fabrizio Bontempi, nono.

Superbike, [illegible] vince a [illegible]

[illegible] ADRIATICO. Fabrizio Pirovano su Yamaha ha vin[illegible] la scorsa notte sulla pista del [illegible] Adriatico la seconda manche della quarta prova del campionato italiano di Superbike. Ha percorso i 21 giri in 27' 56' 307 (media 157,305) precedendo Davide Tardozzi (Ducati) [illegible] 178 millesimi [illegible] [illegible]rgiorgio Bontempi (Kawasaki) di [illegible]. Quarto, attardato per [illegible] meccaniche, Baldassarre Monti (Honda).

Rotelle, a Spinea campionato [illegible]

V[illegible] le gare del libero singolo maschile si sono conclusi nel tardo pomeriggio a Spinea i campionati italiani di pattinaggio artistico, specialità singolo maschile e femminile, coppie danza e coppie artistico. La gara ha visto l'affermazione del riminese Patrick Venerucci (Rinascita Sport Life) che ha preceduto il compagno Simone Bianchi a [illegible] Kokorovec (Polet Opicina-Trieste). Nella classifica [illegible] medaglia d'oro è andata a Kokorovec, [illegible] già aveva vinto gli obbligatori.

[illegible]

Italiani ko nel doppio

Internazionali di San Marino [illegible]

[illegible] Il cecoslovacco Karel Novacek (numero [illegible] della classifica Atp) ha vinto [illegible] Internazionali di [illegible] di San Marino-Muratti Time battendo in finale in due set lo spagnolo Francisco Clavet. Novacek, prima [illegible] serie del torneo, ha cominciato la partita in salita. Clavet (numero 2 [illegible] tabellone) ha approfittato degli errori del cecoslovacco portandosi rapidamente prima sul 4-1, poi sul 5-3. Sul servizio di Novacek lo spagnolo ha avuto anche un set-ball, annullato però da un p[illegible] passante. Scampato il pericolo [illegible] favorito numero [illegible] ha infilato quattro giochi di fila aggiudicandosi il set. [illegible] secondo, poi, Novacek ha preso subito il largo ed ha chiuso con un netto 6-2. Nel doppio invece gli sve[illegible] Niklas Kulti e Mikael Tillstroem hanno battuto gli italiani Luca Brandi e Federico Mordegan 6-2, 6-2. (Ansa)

ATLETICA

Tempo manuale: 10"

Vola Menchini sui 100 metri [illegible]

SANTHIA'. Marco Menchini ha corso ieri i 100 metri piani nel tempo manuale di 10 secondi netti nell'ambito della fase regionale piemontese dei campionati [illegible] società di prove multiple svoltasi sulla piste dello stadio [illegible] Santhià.

L'atleta biellese, quest'anno in forza al centro sportivo carabinieri, per le cui esigenze societarie era [illegible] a coprire il Decathlon, ha così clamorosamente eguagliato [illegible] miglior prestazione italiana manuale di tutti i tempi stabilita [illegible] Pietro Mennea in [illegible] occasioni: a Milano, il 16 giugno 1972; a Palermo il 10 settembre 1975 e a Lisbona [illegible] giugno del 1979.

La prestazione di Menchini ha sbalordito primo fra tutti lo [illegible] atleta, visibilmente emozionato dopo [illegible] conseguimento del [illegible] quale, dopo Piero Mennea, nessuno era più riuscito ad avvicinarsi.

Beffato Ottimo Ok, il cavallo più atteso; per Bottoni terzo successo stagionale

S. [illegible], Ossoduro [illegible] il Derby

Senza rivali nell'ultima prova per i 3 anni

Riflettori puntati su San Siro, [illegible] notte, per una corsa che vedeva ottimi 3 anni in preparazione del Derby. C'era molta at[illegible] per Ottimo Ok, che [illegible] in notevole progresso, ma l'ha spuntata [illegible] Ossoduro, un soggetto bisbetico [illegible] potentissimo, al punto da aver trottato il miglio, all'ultima sortita mila[illegible] in un formidabile 1.14.6. Ancora nelle mani di Carletto Bottoni, uno dei pochi guidatori a [illegible] davvero «la differenza», è nuovamente andato a segno, concretizzando la [illegible] vittoria dell'annata e portando il [illegible] bottino ad oltre 120 milioni. Ossoduro, sulla [illegible] di quanto visto sabato (serietà ed attitudine [illegible] distanza) di[illegible] uno dei pretendenti più stimati in vista del derby.

Seconda [illegible] arrivata Only Superstar, una femmina dal palmarès curioso, incapace di vincere quest'anno, ma in grado di piazzarsi 8 volte su 10 uscite. Only Superstar appare in [illegible] crescita, proprio al momento buono, cioè alle viste del Nastro Azzurro. Terza moneta per Oso [illegible] Jesolo, un marca Baroncini sempre molto regolare.

Fuori quadro Ottimo [illegible] ed anche Orsenigo Rl, [illegible] altro soggetto in progresso, che sembra[illegible] destinato ad [illegible] piazzamento. Il totalizzatore ha pagato 20 per il vincente, 17 e 38 per i piazzati, 108 per l'accoppiata, 50 per la duplice.

Altra buona [illegible] milanese [illegible] il Premio Piave, per i 4 anni, che ha visto il predominio di Nogara Park, una femmina ricca [illegible] tenuta, che ha saputo prece[illegible] un soggetto regolare [illegible] Nababbo Ok. Popolari le quote del totalizzatore: [illegible] 17, 19; 68; 166.

[illegible] altre corse successi di Pepoli Om, Ipso Ferm (ad altissima quota), Nebeski, Osgood, Mittel Mas e Genio Grande. (a. com.)

TOTIP CONCORSO N. 31

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	[illegible]	[illegible]
2ª	Elo	X
	Money Money	1
3ª	Madison Square	1
	Graksmut	2
4ª	Letson	2
	Exceptional Bi	2
5ª	Feeuvio	2
	Ingranaggio Ok	X
6ª	Levina d'Asti	X
	Mber Bi	1

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.489.646.200

OGGI IN TV

13,45 I gol dell'anno, una passeggiata fra le più belle reti del mondo, a cura di Bruno Longhi — Tele+2
15,30 **Pugilato.** Registrazione di un incontro di campionato del mondo, nel commento di Rino Tommasi — Tele+2
16,30 **Golf.** Sintesi registrata dell'Open internazionale di Cannes, a cura di Mario Camicia — Tele+2
17,30 **Motocross.** Supercross Usa, gara delle Carolina — Tele+2
18,15 Campo base, il pianeta avventura raccontato da Fogar — Tele+2
19,00 Sport d'estate, bizzarrie estive a stelle e strisce — Tele+2
19,30 **Pesca.** Il piacere della pesca, rubrica settimanale — Tele+2
19,50 Studio sport, telegiornale sportivo — Italia 1
20,15 **Calcio.** I gol dell'anno, una passeggiata tra le più belle reti del mondo, replica — Tele+2
22,00 **Pugilato.** Replica di un incontro di campionato del mondo, nel commento di Rino Tommasi — Tele+2
23,00 **Golf.** Sintesi registrata dell'Open intern. di Cannes, a cura di Mario Camicia, rep. — Tele+2
24,00 **Motonautica.** Da Viareggio, sintesi di una prova di campionato del mondo offshore — Tele+2
0,30 **Motocross.** Supercross Usa, gara delle Carolina, replica — Tele+2
0,50 Studio sport, telegiornale sportivo — Italia 1
1,00 **Moto.** Commenti e interviste dopo il G.P. di Gran Bretagna di campionato mondiale — Italia 1
1,15 **Calcio.** I gol dell'anno, una passeggiata tra le più belle reti del mondo, replica — Tele+2

Tonda campionessa «estiva»

SAVONA. Ancora una vittoria per Lucia Tonda ai campionati italiani giovanili «estivi». La forte nuotatrice dell'Amatori Savona, dopo essersi imposta nei giorni scorsi sui 200 farfalla e sui [illegible] misti, ha vinto anche i 100 farfalla [illegible] il tempo di 1'07". Con questa affermazione la savonese si [illegible] confermata regina della farfalla a livello giovanile, [illegible] anche nei quattro stili sta mostrando progressi enormi. La Tonda, che è tra le migliori giovani nuotatrici in assoluto della Liguria, alle gare di Roma è stata [illegible] le grandi «stelle» della manifestazione tricolore, è allenata da Maurizio Divano, [illegible] grande nuotatore azzurro, finalista alle Olimpiadi e adesso da parecchi [illegible] tecnico [illegible] primissimo livello. Dalla nuotatrice savonese i tecnici, dopo i progressi manifestati l'anno scorso e nei mesi scorsi, si aspettano ulteriori miglioramenti. I giochi olimpici di Atlanta potrebbero vederla in gara.

Torneo del Centenario

VERCELLI. Scatta domani il Torneo del Centenario, la manifestazione indetta per festeggiare i [illegible] anni di storia dell'Unione sportiva Pro Vercelli, la più antica società italiana. E per l'occasione non poteva che essere riportato in auge il vecchio «quadrilatero», ovvero le sfide tra Pro, Casale, Alessandria e Novara che hanno fatto la storia del calcio nazionale agli inizi del secolo e nel primo dopoguerra. Il calendario prevede per domani nel mitico Robbiano due g[illegible] s'inizierà alle 19 con il derby alessandrino tra i grigi di Sabadini e i cugini del Casale. Poi toccherà alla Pro ospitare i tradizionali rivali [illegible] Novara (calcio d'inizio alle 21,15). Le due perdenti daranno vita alla piccola finale in program[illegible] venerdì sera [illegible] 20,45 mentre le vincenti disputeranno sabato, sempre alle 20,45, la finalissima per l'assegnazione del [illegible]feo. In caso di parità al 90' si ricorrerà ai rigori.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 3 Agosto 1992 [illegible] 12

Campionato nazionale dilettanti: i bianchi hanno preso l'ex casalese

Pro, è di Avallone l'ultimo sì

Si cerca ancora una punta: sarà Daidola?

VERCELLI. Da sabato mattina, dopo i tre giorni trascorsi in sede, la nuova Pro [illegible] in ritiro all'Hotel Colibrì [illegible] Biella, [illegible] di manovra» della pattuglia vercellese mentre il parco della Burcina [illegible] Pollone, per [illegible] preparazione atletica, e il terreno di Donato, per provare schemi ed intesa sono diventati i campi di battaglia.

Mister Sergio Caligaris che ha scelto come secondo «baffo biondo» Scaramuzzi, [illegible] suo esordio nelle vesti di allenatore dopo i tanti [illegible] di giramondo del calcio dilettantistico, ha portato con sé 18 giocatori: i portieri Sandro Beccari e Stefano Pettinato (proviene dal settore giovanile), i difensori Germano Fioraso, unico marcatore rimasto della passata stagione, Marco Montebugnoli (arriva dallo Spezia), Stefano Loporto (Tempio), Gabriele Sella (vivaio Pro), Fabrizio Camani (Primavera Juve), Massimo Storgato (Alessandria ed ex Juve) e Salvatore Zaffiro (Lodigiani), i centrocampisti Bollini, Burgato, Alunni (Rivoli), Cervato (Ivrea), Zaini (vivaio Pro) e Avallone (Casale), gli attaccanti Lenta (Primavera Juve), Tiengo e Garzonio.

[illegible] questi [illegible] aggregati l'attaccante Cristofari (19 anni del Lodigiani) il mediano Reale (Ercolanese) e i baby Borca dell'Alessandria e Pistone del Cuneo che comunque difficilmente saranno riconfermati.

Insomma, una Pro completa[illegible] rinnovata, e che, dopo il sì di Avallone (il centrocampista del Casale l'altro giorno ha detto di sì al club di via Massaua), è [illegible] alla ricerca di una punta di esperienza (potrebbe [illegible] Daidola [illegible] Bra).

«A cosa miriamo? A disputare un buon campionato e a gettare le [illegible]si per un nuovo ciclo - [illegible] l'allenatore Sergio Caligaris -. A differenza delle ultime due stagioni la dirigenza ha impostato una stagione di transizione. Certo non ci tireremo indietro, ma per il momento [illegible] vogliamo neppure [illegible]ir mormorare la parola promozione. La società ci chiede solo di disputare di un buon torneo».

Ma conoscendo [illegible] carattere e la bravura di Caligaris c'è da [illegible] che sarà [illegible] Pro da combattimento quella che [illegible] nuovo mister [illegible] bianchi metterà insieme. Certo, sulla carta, non sembra ancora uno squadrone, [illegible] il telaio non è affatto disprezzabile specie [illegible] Storgato, vista la sua esperienza, indosserà i panni di uomo in più. Dall'ex alessandrino dipende buona parte delle chances della Pro. Inutile nasconderlo.

Roberto Eynard

Tre nuovi della Pro. Da sinistra Stefano Loporto terzino, il jolly difensivo Andrea Cervato e il marcatore Montebugnoli

I biancorossi s'affidano all'allenatore che ha portato la Sanremese alla promozione

Cuneo ricomincia da mister Cichero

Ricostruzione difficile: tre i giocatori rimasti

CUNEO. La ricostruzione della società biancorossa comincia dalla panchina. La conduzione tecnica del Cuneo, retrocesso dalla C2 nel Campionato [illegible]nale dilettanti, sarà affidata a Pierluigi Cichero, l'allenatore che lo scorso anno ha portato la Sanremese alla vittoria nell'Eccellenza ligure.

«Era importante risolvere nel più breve tempo possibile il problema del "mister" - spiega il direttore sportivo Beppe Bergese - adesso con [illegible] nuovo tecnico allestiremo finalmente la rosa».

Sabato il Cuneo inizierà la preparazione, con [illegible] occhio particolare rivolto al risparmio: la squadra ha infatti rinunciato al ritiro e [illegible] allenerà nel capoluogo della «Granda». «Fino a quando non [illegible] definitivamente sciolti alcuni nodi societari - continua Bergese - dobbiamo ridimensionare i nostri programmi».

L'allenatore [illegible] infatti l'unica [illegible] del [illegible] Cuneo. La società biancorossa non riesce a superare i problemi del dopo retrocessione. [illegible] consiglio direttivo deve ancora definire in quale modo verrà sanata la situazione finanziaria. Soltanto all'azzeramento [illegible] debiti sarà possibile tracciare le linee di programmazione.

I dubbi cominciano [illegible] verti[illegible]. Mario Sanino sembra non volerne più sapere [illegible] carica di presidente e ci sono anche dimissioni [illegible] di altri dirigenti. In questo clima è difficile il lavoro di chi deve costruire la nuova squadra. Della rosa dello scorso [illegible] rimangono a disposizione il portiere Sappa, il centrocampista Schia[illegible] (richiesto dalla Vogherese di Giuliano Ciravegna) e Costa. Potrà rientrare Parente, fermo lo scorso [illegible] per l'operazione ai legamenti del ginocchio, mentre saranno convocate in massa le «promesse» della squadra «Berretti» di Enrico Bonomelli.

Con questi nomi la formazio[illegible] che si può ipotizzare [illegible] è certamente competitiva: Sap[illegible] Parente, Giraudo, Schipani, Bono, Sandri, Citoli, Bonenti, Minutella, Schiavone, Meggio. Ma il Cuneo non deve iniziare un'altra stagione fallimentare e in ritiro andranno anche una decina di nuovi giocatori. I nomi per ora sono «top secret».

«Si tratta di atleti provenienti dalla C2 e dall'Interregionale - conclude Bergese -. Durante il ritiro li proveremo e d'accordo con l'allenatore decideremo [illegible] confermarli. Vogliamo costruire [illegible] formazione più spettacolare per portare i tifosi al Paschiero: è questo [illegible] nostro unico obiettivo e per il momento non facciamo programmi di classifica».

Luca [illegible]

Largo ai giovani

BRA. Oggi i giallorossi agli ordini di Franco Delladonna iniziano il ritiro precampionato a Roburent, località turistica del Monregalese. Del gruppo che la passata stagione ha sfiorato la promozione tra i professionisti sono rimasti in pochi. I portieri Conti e Moretti [illegible] stati sostituiti dall'astigiano Biasi. Sono partiti anche Amarotti, Berti, Restivo, Ragona ed è dubbia la posizione di altre pedine fondamentali dell'ultimo campionato. Indosseranno la maglia del Bra molti nuovi acquisti: Sollazzo (Albese); Giovine, Forte, Novello, Cristiano (Nizza Millefonti). «Dopo anni di lavoro e di successi con un gruppo consolidato - spiega il direttore sportivo Piero Reviglio - abbi[illegible]o sentito l'esigenza di un completo rinnovamento. Abbiamo detto addio a malincuore a giocatori che ci hanno dato molto, ma [illegible] necessario per rimanere competitivi, ora l'età media della squadra è molto più bassa». [l. f.]

Dopo Iris Oleggio e Sparta

Il Bellinzago si presenta

NOVARA. Sarà il Bellinzago, questa mattina, l'ultima delle tre novaresi del Campionato Nazionale Dilettanti ad andare in ritiro precampionato.

La prima ad inaugurare la serie dei raduni estivi [illegible] lo Sparta, venerdì scorso. Il «quartier generale» dei bianchi si trova a Gattico, il campo d'allenamento prescelto a Bogogno, due centri sulle colline di Borgomanero. La società cittadina è rimasta a lungo [illegible] finestra, aspettando la fumata bianca per il passaggio, o meglio, il ritorno di Santino Tarantola al timone [illegible] Novara Calcio. C'è [illegible] quindi un «travaso» di dirigenti e giocatori da una spon[illegible] all'altra.

Lo Sparta ha già stabilito un record: quello [illegible] avere il presidente più giovane d'Italia: Francesco Tarantola, figlio [illegible] Santino, ha infatti soltanto [illegible] anni. Giocava al pallone fino a qualche mese fa, come centrocampista, poi malanni vari lo hanno convinto a smettere e allora è passato alla dirigenza.

Novità anche nello staff tecnico: Gianni Seghedoni non svolgerà più le funzioni di allenatore in campo, compito per il quale è stato ingaggiato Giancarlo Olivotto, che ha un passato da giocatore nel Pescara in serie B e poi nella Reggina.

Tra i giocatori, Beppe Vitalone e Matteo Paladin passano al Novara, Vavassori al Corbetta, Tamborini e Foti alla Gallaratese, Cortivo alla Vogherese. Sotto la cupola approdano Frattini dal Bellinzago, Guidoni dal Giavano, Masoero dal Corsico, Daina dalla Castanese, Rossi dal Gattinara e Ferraris dal Novara. Confermati La Micela, Masuero, Milani, Rotolo, Spagnuolo e Ramon.

L'altro ieri si [illegible] radunato in sede l'Iris Oleggio. La novità più grossa riguarda il cambio dell'allenatore: via Giampiero Erbetta, [illegible] della zona, dalla Pro Patria arriva l'ambizioso [illegible] Falsettini, fortemente voluto dal presidente Carlo Manzetti. [illegible] stati ceduti Lojacono e Mazzucchelli al Barengo, Rende all'Oltrepò, mentre Livorno e Caracciolo [illegible] con un piede a Verbania.

Tre i riconfermati, [illegible] portiere Boldini, i fratelli Massimiliano e Alessandro Moro, il capitano Spinelli, Pellegrini e Grigatti. Bel colpo l'acquisto di Maierna, 25 anni, [illegible]pper del Derthona, nonché ex giovanili della Juve.

Si raduna oggi il Bellinzago, anch'esso [illegible] un nuovo allenatore: Orano Rolfo, ex calciatore del Novara. [illegible] c'è più il portiere Pozzati, passato al Novara, e sostituito con Berni dall'Abbiategrasso e dal confermato Bagnati. Tra i difensori, [illegible]lio va all'Oggionese, Paganini alla Gallaratese, Vanoli al Corsico. Dal Como arriva Diotti. Confermati Davide Ciocca e Dario Bottoni, dalla Solbiatese arriva Vitale, dal Pavia il centrocampista Cristian, dalla giovanile del Novara, Mainino. Cusunà torna al Varese, mentre il motorino Quaranta sta per accordarsi con l'Abbiategrasso. Chicco Riva [illegible] del Corbetta, Turconi dell'Abbiategrasso, Mordocco rientra al Pavia.

Marco Piatti

Dario Bottoni (Bellinzago)

I termali hanno prelevato sei giovani promesse della Berretti granata

Il nuovo Acqui si veste da Toro

In panchina per la prima volta siederà Casone

ACQUI. Da ieri l'Acqui è in riti[illegible] nella città termale e subito alle 20,30 [illegible] affrontato in amichevole l'Alessandria. «Avremo molto da lavorare - commenta Roberto Casone al [illegible] primo impegno come nuovo trainer -. Sedute atletiche alternate a schemi tattici, questo il nostro programma».

L'ossatura dei bianchi è quella che ha portato la formazione termale al quinto posto con 40 punti nell'ultimo campionato Interregionale alle spalle del Bra. Tutti i giocatori h[illegible] siglato l'accordo economico con eccezione del centrocampista Giuseppe Cadamuro, 27 anni, [illegible] in vacanza e Robiglio che dovrebbe accasarsi altrove.

Questi i quadri: portieri, Garzero, '68, Alamedi, '74; Alagna Marcello, '70; difensori centrocampisti, Antompaoli Stefano, '67, libero-jolly difensivo; Ardoino Luca, '70, marcatore-terzino; Bobbio Roberto, '69, stopper; Cadamuro Giuseppe, '65, centrocampista; Castagna Costantino; '74: Domenghini Oscar, '71, ex Derthona, terzino sinistro di fascia in prestito; Fioratti Cristian, '73, terzino-marcatore, acquistato dal Torino ex Berretti; Marina Andrea, '73, trequartista-mezzapunta, in prestito dal Torino con diritto di riscatto; Masu Alessandro, '73, centrocampista-incontrista, acquistato [illegible] Torino; Robiglio Massimo, '68, centrocampista; Sordello Mauro, '73, jolly difensivo; attaccanti, Lamberti Massimo, '74, punta centrale; Massari Andrea, '74, entrambi provenienti dal Torino; Vercellino Andrea, '68.

Trasferiti Petrini al Derthona e Monari rientrato [illegible] Liguria. Niente da fare invece per lo stopper Giarrapana che potrebbe essere sottoposto ad un secondo intervento chirurgico. Se ne parlerà [illegible] pprossimo anno. [g. l. p.]

L'Acqui da ieri è in ritiro

Le squadre si radunano questa mattina: entrambe hanno rinnovato i ranghi per non soffrire

Nizza e Pinerolo con l'obiettivo salvezza

L'undici di Mosso in amichevole con le Primavera di Toro e Juve

TORINO. «Salvezza», meglio ancora se raggiunta con un largo margine: è l'obiettivo delle due «torinesi» del Campionato Nazionale dilettanti, Nizza Millefonti (l'unica rimasta [illegible] plotone della scorsa stagione dopo le retrocessioni [illegible] Ivrea, Giaveno Coazze e Chieri) e Pinerolo, tornata all'ex Interregionale dopo l'anno di purgatorio in Eccellenza. Ecco come si avvicinano le due squadre alla prossima stagione.

Nizza Millefonti. Il raduno [illegible] rossoverdi è fissato per questa mattina. Poi dopo i soliti saluti di rito l'allenatore Mosso porterà la squadra in ritiro a Valle Benedetta di Asti dove [illegible] clan to[illegible] resterà fino alla vigilia di Ferragosto. «Abbiamo rivoluzionato la squadra - spie[illegible] [illegible] direttore sportivo Giordano -. Dal Giaveno abbiamo prelevato il portiere Ferrarese, dal Pinerolo [illegible] fluidificante Vittone e il centrocampista Fornesi, e dal Bra è arrivato Berti, un giocatore di grande esperienza. In più dall'Ivrea sono rientrati i prestiti Nordi, centrocampista, e Gualtieri, punta».

A loro dovrebbe aggiungersi in settimana un regista [illegible] categoria superiore il cui nome viene tenuto top secret. «Che [illegible] ci attendiamo? Facile rispondere: disputare un buon torneo e non soffrire [illegible] la scorsa stagione» aggiunge Giordano.

Il Nizza ha fissato due amichevoli: il 13 a Valle Benedetta con la Primavera del Torino e il 18 a Collegno con la Primavera della Juve.

Pinerolo. Anche per gli [illegible]zurri la «ritirata» suonerà in mattinata. Subito la comitiva si sposterà a Paesana, il centro collinare dove resterà al lavoro fino a giovedì 13. Il piano di rinforzi voluto dal riconfermato mister Cavallo in vista delle difficoltà del nuovo torneo è coinciso [illegible] l'ingaggio tra gli altri della punta Ragona, [illegible] Bra, il mediano Comba, l'anno scorso al Formia, e [illegible] promessa Fabbrini, [illegible] '74 del Venaria, di cui si dice un gran bene.

[illegible] calendario dei match amichevoli prevede un primo collaudo il 12 con i «padroni di casa» del Paesana, seguito il 20 dalla trasferta sul campo dell'Ivrea, in attesa della Coppa Ita[illegible]. [g. mo.]

CHATILLON

Matricola con ambizioni

CHATILLON. Dopo un'annata trionfale, culminata con la vittoria nel campionato di Promozione ottenuta con largo anticipo, lo Châtillon/Saint-Vincent si affaccia quest'anno al rinnovato campionato nazionale dilettanti. Confermatissimo l'allenatore vincente Piero Ciri e mantenuta buona parte della rosa titolare, la società ha cercato di rinforzarsi «pescando» elementi esperti, oppure giovani in cerca di affermazione. Ceduto [illegible] portiere Zubiena, a rimpiazzarlo sono arrivati dalla Biellese Gianfranco Redaelli e dal Novara Fabio Ugolini. In difesa i rinforzi si chiamano Fabio Cattin (Juventus) e Donato Bochicchio (Pro Vercelli). A centrocampo la squadra ha aggiunto Ernesto Casadei (Biellese), Andrea Periotto (scuola calcio Gabetto), Luigi Alloni (Pro Vercelli), Cosimo Schiavone (Cuneo). In attacco, a fianco di Serravalle e Adamo giostreranno Stefano Morcinelli (scuola calcio Gabetto) e Francesco Comotto (Ivrea). [a. c.]

Il tecnico Sabadini e i giocatori pronosticano una lotta al vertice tra Vicenza e Triestina

Perugia esiliato, l'Alessandria sorride

Domani a Vercelli (ore 19) derby con i nerostellati

[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] torna a [illegible]. Ieri è stato l'ultimo giorno di ritiro dei grigi a Valle Benedetta. In questo periodo il tecnico Sabadini ha potuto tastare il polso al collettivo, dopo aver collaudato ad uno ad uno tutti i nuovi acquisti. Domani (ore 19) l'Alessandria è attesa a Vercelli dove affronterà il Casale nella prima [illegible] del quadrangolare organizzato per festeggiare i 100 anni della Pro. Giovedì i grigi ospiteranno in amichevole al Moccagatta il Genoa. Un impegno al quale il tecnico [illegible] molto.

In queste ultime [illegible], [illegible] tutte le attenzioni di gioca[illegible] e tecnici sono rivolte ai calendari [illegible] campionato e al [illegible] teggio di Coppa Italia. Per quanto riguarda quest'ultima i grigi dovranno vedersela con il Novara: il 19 agosto impegno in trasferta, quattro giorni dopo in casa. In campionato (l'inizio è per il 30 agosto) la prima partita è con la Pro Sesto. «E' un impegno tutt'altro che impossibile - commenta Sabadini -, anche [illegible] l'anno [illegible] con i milanesi non riuscimmo ad andare oltre al pari nel match casalingo. Di po[illegible] c'è il fatto che s'andò a vincere [illegible] Sesto S. Giovanni. Le prime cinque o sei giornate sono fondamentali, [illegible] più che altro per una questione psicologica. Nell'ultimo campionato [illegible] è partiti male e questo ha compromesso tutta la stagione».

Il mese di novembre [illegible] quello che preoccupa [illegible] più [illegible] tecnico: «Su 4 partite ne dovremo disputare [illegible] in trasferta. Nei primi due mesi sarebbe bene conquistare un po' [illegible] punti per non trovarci in difficoltà durante l'inverno». Mai come quest'anno la serie C aveva anticipato l'inizio del campionato. Interviene [illegible] viceallenatore Giorgio Roselli: «Non capisco perché si cominci una settimana prima di serie A e B e addirittura due prima dalla C2. Se è vero che le stagioni hanno maggiori sbalzi termici rispetto [illegible] passato, potremmo [illegible] un mese di settembre piuttosto caldo. Eppoi [illegible] troppe sei giornate di [illegible] spensione. Si perde concentrazione e spirito agonistico».

I giocatori dell'Alessandria fanno pronostici. [illegible] neo regista Didonè vede i grigi tra il terzo e il quinto posto. Interviene: «Vi[illegible] e Triestina sono le più quotate a conquistare il [illegible] posto; poi sullo stesso piano vedo almeno 6 o 7 squadre [illegible] tra queste ci siamo anche noi». Posizione dei grigi [illegible] parte, [illegible] i compagni danno per scontata una lotta al vertice tra veneti e friulani. Conclude il tecnico: «Sono contento che il Perugia sia stato inserito nell'altro girone, anche perché avrebbe finito per uccidere il campionato. Così invece la lotta al vertice sarà più equilibrata. Faremo un incasso in meno, ma sicuramente potremo giocarci quattro punti in più in classifica. [illegible] lo stesso discorso vale per [illegible] ria».

[illegible]

COPPA ITALIA

Le gare del debutto

Comincia la Coppa Italia di serie C. Alla manifestazione partecipano 54 squadre di serie C2 e 26 di C1, mentre le 10 formazioni di C1 che partecipano alla Coppa organizzata dalla Lega di serie A e B [illegible] in gara a partire dal terzo turno. [illegible] gare di andata delle piemontesi, il primo turno si gioca mercoledì [illegible] agosto: Aosta-Solbiatese, Novara-Alessandria, Casale-Spezia.

Un po' grigi

Un tirato 2-1 contro l'Acqui

ACQUI. Prima uscita ufficiale dell'Alessandria che ieri sera ha affrontato l'Acqui, imponendosi per 2 a 1. Tutte e tre le reti sono state segnate [illegible] primi 45' di gioco. Ha aperto [illegible] marcature Sabato al 21'. Pronta la reazione [illegible] padroni [illegible] cosa che al 33' hanno pareggiato con Mafferi. Sei minuti più tardi il gol di Serioli ha fissato il risultato sul 2 a 1. [illegible] ripresa entrambi i tecnici hanno schierato i giovani della panchina.

Il test è servito a Sabadini per collaudare la prima [illegible] atle[illegible] dei giocatori dopo appena due settimane di ritiro. Buona [illegible] parsa l'intesa [illegible] centrocampo tra l'esperto Sabato e il fantasista Didonè, pezzo pregiato della campagna acquisti di quest'anno. C'è molto [illegible] molto [illegible] lavorare sul fronte difensivo, dove il libero Chiappino non ha recuperato dopo il brutto incidente dell'anno scorso che lo ha tenuto fermo per parecchi mesi. L'Acqui ha rappresentato un buon banco di prova. [r. al.]

Il Casale in ventidue: [illegible] segno 14 volte

La prima amicbevole a Gattico con il Feriolo Weffort il goleador, mister Bui soddisfatto

ARONA. Una goleada per il [illegible] sale (14-2), ieri mattina, nella prima partitella stagionale sul campo di Gattico, in riva al Lago Maggiore, contro [illegible] Feriolo, squadra dilettanti di Seconda categoria. E soddisfazione per mister Gianni Bui che [illegible] utilizzato i 22 calciatori a disposizione, anche i giovani in prova.

«Mentre undici giocavano, gli altri svolgevano esercizi atletici [illegible] forza, dietro le por[illegible]. Poi, nell'intervallo, tutti i cambi - dice l'ex attaccante granata -. Era importante continuare la preparazione. E in più, ora ogni giocatore ha nelle gambe 45 minuti di partita. Faceva un gran caldo e si è sudato molto. E' un fatto positivo».

Un test necessario, visto che domani alle 19 per i nerostellati c'è la prima «uscita» ufficiale, nel torneo del Quadrilatero: il derby con l'Alessandria, allo stadio Robbiano di Vercelli, inaugura la competizione in omaggio ai cento anni della Pro.

Contro il Feriolo sono andati a segno nove nerostellati: quattro volte l'attaccante Weffort, due gol ciascuno per la punta Franzin ed il giovane Boccaccio, una rete per Visca, Col, Marcelletti, Cordone, Codice e Turone. Di quest'ultimo (classe '72), in prova dalle giovanili del Genoa, si dice già un gran bene, [illegible] non solo perché è figlio maggiore di quel Turone, ex calciatore in Milan, Roma e Genoa.

«Qualcuno è un po' più affaticato, soprattutto tra i giovani, ma nel gruppo della "vecchia guardia" e dei titolari non ci sono problemi - aggiunge Bui -, anche perché [illegible] ge un ottimo l[illegible] il nostro preparatore atletico, Agostino Tibaudi. Stia[illegible] solo aspettando, entro oggi [illegible] domani, l'arrivo dell'attac[illegible] Brunetti, impegnato col servizio militare. Lo considero un giocatore davvero importante per questa squadra. ».

Nessun timore, quindi, per il derby con i grigi? «Vogliamo far [illegible] figura nel [illegible] del Quadrilatero - dice il trainer - perché [illegible] tutte sfide [illegible] campanile, [illegible] quindi molto sentite. Saggeremo subito le nostre possibilità contro l'Alessandria che rispetto [illegible] noi ha 15 giorni di preparazione in più e ha fatto colpi grossi sul calciomercato. E' la prima [illegible] occasione di confronto con un avversario valido. Ci permetterà [illegible] registrare meglio carattere, agoni[illegible] ma anche tecnica».

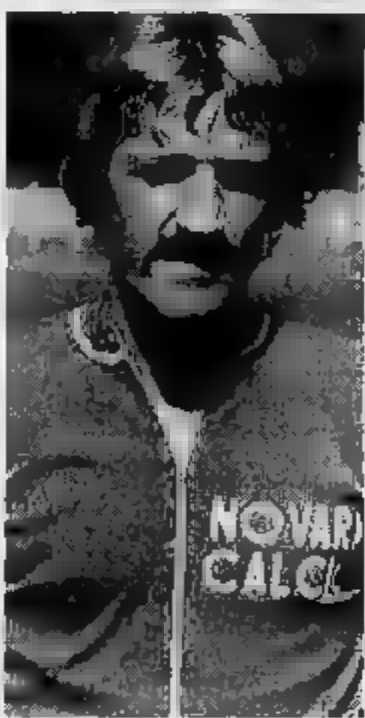
Poi, dopo le finali del Quadrilatero, [illegible] programma venerdì e sabato, si torna ad Arona fino al 13 agosto: a chiusura del ritiro, nel pomeriggio, è prevista un'amichevole [illegible] Oleggio.

Infine, il 19 e 23 agosto, le sfide a eliminazione diretta, contro lo Spezia, in Coppa Italia: «Giochiamo la prima in [illegible] sa - conclude Bui - [illegible] sarà il no[illegible] debutto al "Palli". Prevedo un ottimo confronto, visto che gli spezzini hanno carattere e sanno sempre mettere in difficoltà gli avversari».

Gino Defrancisci

Il presidente Tarantola ha voluto Gigi Del Neri che si dimostra sicuro di sè

«Son venuto a Novara per vincere»

Rassicura i tifosi: la formazione è competitiva

Del Neri quando giocava nel Novara

ARONA. Potrebbe essere l'anno buono. Il condizionale [illegible] d'obbligo perché è un ritornello che i [illegible] azzurri si [illegible] ripetere da undici stagioni.

Si [illegible] succeduti un'infinità di giocatori, [illegible] tecnici (14 allenatori per la precisione). Sono cambiati molti dirigenti, anche generosi, perché hanno investito miliardi, senza risultati. Il glorioso Novara è sprofondato fra i dilettanti ma poi l'hanno ripescato. [illegible] sono [illegible] insomma di tutti i colori. E il mese [illegible] siamo tornati all'antico. Santino Tarantola si è ripreso la «sua» squadra.

E' stato costretto a fare le cose in fretta perchè i tempi stringevano, [illegible] chissà [illegible] ha pescato bene? Intanto ha affidato la squadra ad un allenatore ce[illegible] mente vincente perchè Gigi Del Neri [illegible] il Ravenna [illegible] scorso [illegible] ha dominato il girone. Poi [illegible] è affidato a giovani [illegible] uomini che ben conosceva (Pozzati, Paladin [illegible] Vitalone), ha confermato elementi preziosi [illegible] Rivezzi, Armanetti, Folli oltre a Castiglioni e Guatteo. Poi si è fidato [illegible] Del Neri che ha voluto i vari Schillaci, Ponti, Caponi, Dianda e Obbedio elementi di categoria in grado di interpretare bene [illegible] gioco a zona voluto dal tecnico. A completare i ranghi, lo si è vi[illegible] anche nelle prime uscite, manca almeno [illegible] punta [illegible] valore. Dovrebbe far coppia con Folli che si spera finalmente impiegato nella posizione ideale per esaltare le sue doti di [illegible] lizzatore. D'altra parte lo stesso Del Neri, che pure dimostra di non avere fretta, ammette: «Stiamo aspettando l'attaccante Turrini del Monza e speriamo che la trattativa vada in porto». [illegible] prospettive di questo Novara il tecnico friulano non si sbilancia anche se [illegible] sente di garantire: «Saremo una squadra competitiva. Io posso assicurare: i tifosi da troppi [illegible] ni aspettano soddisfazione. Sono tornato in questa città convinto [illegible] far bene rinunciando ad altre proposte».

Gli azzurri lavorano ormai da due settimane ad Arona che di questi tempi [illegible] trasforma in [illegible] piccola capitale del calcio nostrano per iniziativa dell'appassionato Franco Bertelli. Nei suoi alberghi, oltre al Novara ospita in ritiro: Varese, Legnano, Olbia, Casale e Suzzara. E dopo Ferragosto aspetta le squadre dell'Interregionale.

Nelle prime uscite amichevoli con Corsico e Como gli azzurri hanno favorevolmente impressionato dimostrando di avere già assimilato gli schemi della zona preparati da Del Neri. [illegible] domani il Novara parteciperà, a Vercelli, al torneo del centenario [illegible] i bianchi e poi Casale ed Alessandria. Sarà la prima [illegible] per un confronto anche con formazioni di serie superiore come i grigi, per esempio, che gli azzurri ritroveranno per l'esordio in Coppa Italia.

[illegible] Ambiel

Saint-Pierre, l'Aosta si sta allenando agli ordini di Barlassina

Giocherà col modulo Trap

Esordio il 18 agosto con lo Châtillon

AOSTA. Lorenzo Barlassina, lombardo di 44 anni, con [illegible] passato quinquennale [illegible] allenatore a Cuneo concluso da un esonero l'anno [illegible] a [illegible] partite dalla fine del torneo, è pronto a guidare l'Aosta nella seconda stagione tra i professionisti della C2. Barlassina va [illegible] occupare la panchina lasciata vacante da Natalino Fossati al termine [illegible] un campionato che l'Aosta ha rimediato con la salvezza ottenuta negli ultimi 90' in Sardegna.

La formazione rossonera si presenta ai nastri [illegible] partenza [illegible] organico largamente rinnovato. Nonostante la mancanza del presidente, non [illegible] ra eletto dopo le dimissioni di Emilio Bertona, la società [illegible] sta[illegible] piuttosto attiva al mercato di Cernobbio. Seguendo le intenzioni del [illegible] allenatore, che si dice fautore «del calcio utilitaristico alla Trapattoni», l'Aosta si [illegible] assicurata i servigi di Mario Banzi, libero di 30 anni, [illegible] del Cuneo, [illegible] per Barlassina deve diventare «il mio secondo in campo e l'uomo dello spoglia[illegible] toio». Sulle [illegible] di Banzi [illegible] Cuneo sono arrivati anche il difensore Cisco Guida e il centrocampista Alessio De Petrillo.

In [illegible] i rinforzi [illegible] chiama[illegible] Luca Lessio, che torna al «Puchoz» dopo essersi fatto le [illegible] nel Corsico, [illegible] Luciano Arisi, un portiere prelevato [illegible] rugia che ingaggerà con Orazio Buda [illegible] bella lotta per assicurarsi la maglia numero [illegible] che apparteneva [illegible] De Giorgi. [illegible] maggiori novità la squadra [illegible] le registra [illegible] po. A tenere compagnia ai già noti Barone, De Angelis [illegible] Ferretti, sono arrivati Antonio Gambino del Tempio, Oliviero Mascheroni [illegible] Prato e Stefano Gatti dal Derthona.

L'Aosta ha messo [illegible] segno il colpo migliore nel settore [illegible] zato, non cedendo Marco Girelli, «bomber» da 16 reti nell'ulti[illegible] che [illegible] Cernobbio è stato piuttosto richiesto. Girelli, che probabilmente pregustava un salto di categoria, per il momento non è felicissimo di essere rimasto all'Aosta e non [illegible] fa mistero. Forse però è solo schermaglia dialettica con l'obiettivo di convincere i dirigenti rossoneri [illegible] allargare i cordoni della borsa. Per garantire i rifornimenti che a Girelli assicurava Caponi (finito al Novara), l'Aosta [illegible] riportato in Valle da Teramo (C2) dove ha fatto 9 [illegible] nell'ultimo campionato Pasquale Moncada. Rientra Massimo Montanari, atta[illegible] che nella passata stagione era atteso a grandi cose e che [illegible] invece fermato da [illegible] infortunio proprio all'esordio.

L'Aosta [illegible] attualmente in ritiro [illegible] Saint-Pierre e si allena sul vicino campo del Villeneuve. Due sedute quotidiane per preparare l'esordio ufficiale del 18 agosto, quando con la partita contro lo Châtillon/St-Vincent verrà inaugurato il rinnovato stadio della cittadina termale.

Alessandro Camera

La Figc Piemonte-Valle d'Aosta ha deciso i raggruppamenti a 16 squadre, eccetto un caso a 18

Eccellenza, Promozione e Prima: [illegible]!

Meno trasferte, spese più contenute, speranze per tutti

TORINO. La Figc Piemonte-Valle d'Aosta ha deciso la composizione dei gironi '92-93, comprensivi dei ripescaggi (esclusi per mancata iscrizione: Orbassano, Moranese, Valpellice e Gravosel. Ecco l'elenco per Eccellenza, Promozione e Pri[illegible] categoria.

ECCELLENZA

Girone A: Biellese Vigliano, Borgomanero, Borgosesia, Caltignaga, Derthona, Fulvius, [illegible] Arona, Juventus Domo, Libarna, Monferrato, Novese, Omegna, Ovada Calcio, Trecate, Trino, Valenzana, Verbania, Virtus Villadossola.

Girone [illegible] Albese Calcio Sidis, Asti, Canelli, Chieri, Fossanese, Giaveno Coazze Astraplastic, Intermonregalese Valeo, Ivrea, La Chivasso, Mathi, Moncalieri, Piobesi, Rivarolese 1906, Rivoli Calcio Saba, Saluzzo, Saviglianese.

PROMOZIONE

Girone A: F.C. Barengo, Biellese, Castellettese, Cerano, Cossatese, Crevolese, Donato Mongrando, Dormelletto, Dufour, Farese, Galliate, Gattinara, Gravellona, Grignasco, Sunese, Vai [illegible]

Girone [illegible] Borgaro T.se 1965, Caluso, Car Ren. Gassino, Charvensod S. Orso Vallée, Crescentinese, Eureka Settimo, Fenu[illegible] M. Pramotton, Montanaro, Real S. Benigno, Sangiustese, San Mauro, San Maurizio, Sarre Chesallet, Settimo, Strambinese, Volpiano.

Girone C: Airaschese Tecaflex, Alpignano, Aviglianese Buttigliera, Borgonese, Cenisio, Collegno, Grugliasco La Salle G., Lascaris, Lucento, Luserna, Nichelino, Rivoli Rivolese, Rosta B.N., Valerio Bacigalupo, Venaria, Vigone 92 Bombara.

Girone [illegible] Asti Sport, Barge, Busca, Carmagnolese, Cavallermaggiore Accornero, Cheraschese BM2, Doglianese, Feliz[illegible] Pedona B.S.D., Pro Dronero, Quattordio, San Carlo, Sarezzano, Sommarivese, Viguzzolese, Villafranca.

PRIMA [illegible]

Girone A: Bagnella Pettenasco, Bavenese, Cristinese, Cureggio, Feriolo, Pogno, Gargallo, Gozzano, Intra, Montecrestese, Ornavassese, Orta, Pievese, Pro [illegible]gezzo, Stresa Sportiva, Varzese.

Girone B: Borgolavezzaro, Borgovercelli, Carisanese, Ghem[illegible] Ju Cameri, Lumellogno, Momo, Pernatese, Pro Roasio, Quaronese, Romagnano, Romentinese, Varallo, Valpombiese, Vignale, Villata.

Girone C: Biogliese, Cavaglià, Cigliano, Gaglianico, A.C.S. La Cervo, Libertas Biella, Livorno Ferraris, Occhieppese, Ponzone, Saluggia Virtus, Santhià Spolina, Valsessera, Verolengo, Villaroggese, Viverone.

Girone D: Alpes S. Giorgio, Atletico Sosuto, Castellamonte, Ciriè, Cogne St. Pierre, Forno, Ivrea 89 Bellavista, MBV Caselle, Olimpique Chateaux, Pont Donnaz, Quincinettese, Rivara, St. Cristhophe Fin Val, Tavagnasco Borgofranco, Valli di Lanzo C.B.M.S., Vaudese.

Girone E: A.F. Excelsius Olimpia, Barracuda [illegible] Viesto, Cascine Vica, Cit Turin L.D.E., Condove, Druentina, Leinì, Madonna di Campagna, Mirafiori, Pertusa Millefonti, Pianezza Ebm Reca, San Paolo, Savonera Maroso, [illegible] Est Chivasso, Susa, Victoria Ivest.

Girone F: B.V. Autopitagora Filadelfia, Borgo San Pietro, Cambiano, Cumiana, [illegible] Loggia, Pecetto, Perosa, Poirinese, Ranger's Matteotti, Real Moncalieri, Real Pinerolo, [illegible] Maria Tagliaferro S.J.T., [illegible] Remo '72 R.G.C.I., Trofarello, Valsangone, Villar Perosa.

Girone G: Ama Brenta Ceva, Augusta Benese Acaja, Beinette, Boves, Carassonese, Cantallo, Corneliano, Montatese, Narzolese, Olmo '84, Pancalieri, Racconigi, Robilante, S. Quirico '87, Sommariva Perno, Stella Azzurra, S. Rita.

Girone H: Arquatese, Cassano, Cassine, Castellazzo, Comollo Novi, Costigliole, Gaviese, Junior, Mandrogne, Nicese, Occimiano, Rocchetta Tanaro, Sandamianferrere, Santostefanese, Serravalle, Vignolese.

PRIMAVERA [illegible]

Antonello Cuccureddu

Mollo guida la Berretti, Cavasin gli Allievi

La Juve a Villar Perosa ancora con Cuccureddu

VILLAR PEROSA. Anche la Primavera della Juventus è al la[illegible]. Venerdì scorso, infatti, [illegible] squadra bianconera è [illegible] a Villar Perosa per la preparazione. Ed è la conferma dell'allenatore la lieta novità. Antonello Cuccureddu ha, infatti, rinunciato [illegible] alcune interessanti offerte pur di rimanere con il gruppo da lui creato e che proprio l'anno scorso ha sfiorato una storica finale.

Della formazione che [illegible] gi[illegible] alla fase finale del campionato [illegible] faranno più parte gli attaccanti: Pasino (Lecco), [illegible] (Como), Lenta (Pro Vercelli) e Anzidei (Alessandria), i centrocampisti: Pilato (Chievo), Zanini (Sampdoria nell'operazione Vialli), oltre ai difensori Quaglia (Alessandria) e Camani (Pro Vercelli). Sono [illegible] mercato anche [illegible] portiere Trombini e il fluidificante Ricca, ma [illegible] il primo è stato [illegible] reintegrato nella rosa, per il secondo si è in attesa di un'adeguata sistemazione, anche se non [illegible] scontata la sua definitiva cessione.

[illegible] i volti nuovi che entreranno nel gruppo di Cuccureddu. [illegible] tratta del portiere Fontana, prelevato dal Nizza Millefonti, e [illegible] difensore Toniolo, proveniente [illegible] Montebelluna, così come il centrocampista Bedin. Le altre novità riguardano il passaggio di alcuni giocatori dalla formazione Allievi e precisamente: Del Canto, Manfredini, Binotto, Del Nevo, Stoico e il promettente attaccante Cam[illegible]. Confermati quindi gli altri: Squizzi, Sartor, Giacobbo, Ferronato, Mulazzi e Trocini, aggregati a Macolin con la prima squadra agli ordini di Trapattoni.

Infine, alcune novità anche nei quadri tecnici. Dopo [illegible] anno di assenza torna la formazione Berretti che sarà affidata al tecnico Mollo. Confermato Cavasin, che allenerà gli Allievi Nazionali, mentre Maggiora avrà gli Allievi Regionali. Jacolino è passato a guidare la formazione Giovanissimi A, con Chiarenza che è stato dirottato sui Giovanissimi B. Dall'Ivest è arrivato [illegible], per la formazione degli esordienti. [a. b.]

Giro delle Valli Cuneesi: oggi la tappa più attesa con l'arrivo a Sangiacomo di Roburent

I francesi continuano [illegible] dettare legge

Il polacco Jan Wiejaek ha vinto lo sprint di Frabosa

FRABOSA SOTTANA. Il vertice [illegible] graduatoria del quindicesimo Giro delle Valli Cuneesi continua [illegible] parlare francese [illegible] [illegible] ha subito scossoni dalla tappa che ha portato i concorrenti da Entracque a Frabosa Sottana, [illegible] passaggi a Boves, Beinette, Pianfei, Chiusa Pesio e Villanova.

Il polacco Jan Wiejaek ha vinto allo sprint l'impegnativa frazione. Gli uomini [illegible] classifi[illegible] hanno infatti controllato la corsa con grande attenzione. Era inevitabile [illegible] conclusione in volata anche perché l'elevata andatura imposta dalle squadre più forti ha sempre [illegible]tito di ricucire qualsiasi spunto offensivo. Ci hanno comunque provato in molti. Tra i più attivi il cuneese Giuseppe Olivero della Vigor di Morozzo inseritosi in alcuni tentativi [illegible] protagonista all'ultimo chilometro di un allungo che per un attimo aveva [illegible] tutti impreparati e pareva aver successo, [illegible] anche questa volta [illegible] plotone ha fatto buona guardia.

Intensa la [illegible] di tutta la tappa. I primi tentativi [illegible] Giordano [illegible] Olivero [illegible] di breve durata ed era proprio questo [illegible] motivo conduttore delle schermaglie di inizio tappa. In particolare dopo una ventina [illegible] chilometri Mairie Colomba, Bonato, Saltarelli e Poieri riuscivano [illegible] acquisire un lieve margine. Con il cedimento [illegible] Saltarelli e Poieri, si portava sul terzetto Laguzzi [illegible] anche gli inseguitori non perdevano di vista i battistrada tra cui figurava il temibile Bonato, uno dei favoriti.

La rampa di Pianfei, affrontata due volte, non riusciva a far selezione e le poche emozioni arrivavano da spunti isolati. In particolare si metteva in luce il chiusano Canavese che prendeva il largo insieme [illegible] Vanni, Podda [illegible] Zorniotti. Senza esito anche questa avventura come l'ultima che vedeva protagonisti il futuro vincitore Wiejaek, Moureu, Giusta e Dalnelli.

Il gruppo tornava definitivamente compatto sull[illegible]pe finali dove scattava Wiejak che precedeva [illegible] 2" Sanna, di quattro Olivero, di 25" il gruppo con Moureu, Peruccio, Miche, Caruso, Spinoglio, Caporali, Messano e il più giovane dei Moureu, Gabriel.

In classifica generale la situazione, proprio alla vigilia della tappa più attesa con l'arrivo [illegible] Sangiacomo di Roburent, non ha subito modifiche. Al vertice [illegible] francese Hervé Bonneton (Sprinter club Nice) [illegible] [illegible]mando con sedici secondi sul compagno [illegible] squadra Boyer, e 57" Girelli e a 1'09" Olivero che con l'abbuono di Frabosa Sottana ha rosicchiato qualche secondo al leader.

Bonneton conserva così la maglia bianca, Boyer rimane [illegible] vertice della graduatoria scalatori, [illegible] Olivero ha sfilato la maglia verde dei traguardi volanti [illegible] Scaltritti. Cambiano padrone le maglie degli Adulti [illegible] seconda [illegible] e dei Seniores che ora sono sulle spalle di Franco Muscheri (Mibili Nota Carmagnola) [illegible] Claudio Pavese (Malvasia di Casorzo Asti).

Per quanto riguarda la classifica [illegible] squadre la Vigor Intimo Guardami di Morozzo si [illegible] aggiudicata il [illegible] nella [illegible]conda frazione mentre [illegible] graduatoria assoluta vede sempre al vertice [illegible] team francese Sprint Club Nice France. Oggi la tappa [illegible] [illegible] Giacomo di Roburent che in passato ha più volte deciso la corsa.

Lorenzo Tanacoto

CO[illegible] BRUNERO

La gioia di Oscar Pozzi

CIRIE'. Oscar Pozzi, lecchese, 21 anni, ha dominato la 35ª Coppa d'argento Giovanni Brunero. La gara, cui hanno preso parte 97 concorrenti, [illegible] stata caratterizzata dalla fuga operata nella fase iniziale da 14 elementi. Dopo un pregevole allungo del giovane milanese Colombo (Mecair) al primo passaggio sulla salita del Pedre, poi sventato dagli inseguitori, all'inizio dell'ultimo giro hanno preso decisamente il largo Pozzi ed il verbanese Pedroni. I due h[illegible] ben presto guadagnato mezzo minuto, ma poi la [illegible] inseguitrice si [illegible] minacciosamente avvicinata e proprio nel momento in cui stava per avvenire il ricongiungimento, Pozzi [illegible] operato l'allungo decisivo, che gli ha consentito di cogliere a mani alte la [illegible] affermazione stagionale, dopo quelle conseguite nella Sondrio-Livigno e nella classifica del Giro della Valsesia. Con un ritardo di 1' il gruppetto degli immediati inseguitori è stato regolato per il secondo posto dall'altro lombardo Panzeri davanti al generoso Pedroni. Solo settimo il primo dei piemontesi, il campione regionale Giovanni Ellena.

Ordine d'arrivo: 1. Oscar Pozzi (Mecair), km 127 in 2 h 53', media km 44,046; 2. Nicola Panzeri (Mobili Lissone) [illegible] 1"; 3. Valter Pedroni (Corsico Coop); 4. Marco Villa (Geras Oltrepò); 5. Roberto Radaelli (Oltrepò Piemonte); 6. Roberto Turconi (Corsico Coop); 7. Giovanni Ellena (Sassi-Elab); 8. Alfredo Colombo (Mecair).

[illegible]

Fuga [illegible] del vercellese Lunghi

Scattato già [illegible] 30 chilometri dall'arrivo si è imposto a Predosa con 1' di vantaggio

PREDOSA. Vincendo per distacco sul traguardo del «2° Trofeo Alimentari Adriano», riservato agli allievi Denis Lunghi, portacolori del pedale Biel[illegible] non solo ha confermato il [illegible] [illegible] di particolare forma ma, al tempo stesso, ha ottimamente onorato [illegible] maglia di campione regionale del Piemonte, per la categoria allievi.

Lunghi, che è nato e abita a Vercelli, è un ragazzo che riesce ad esprimersi al meglio, quando però la strada inizia [illegible] salire. Così ha fatto anche a Predosa quando all'arrivo mancavano circa 30 chilometri si è prodigato [illegible] un primo allungo, involandosi con cinque compagni.

La gara [illegible] registrato un gros[illegible] successo di partecipazione con 110 partenti, sui 130 iscritti; tutti giovani corridori della Lombardia Emilia, Piemonte [illegible] Liguria. La [illegible] era un tracciato misto, tra pianura e salita, una gara [illegible] dove era necessario scattare in continuazione [illegible] si voleva fare il vuoto. La prima parte della prov[illegible], era un circuito che i corridori dove[illegible] ripetere per due volte, con passaggio in cima alla collina di S. Giacomo della frazione Mantovana, dove era posto il gran premio [illegible] montagna. La [illegible]sa per tre quarti del suo tracciato, ha fatto registrare solo sporadici tentatvi di fuga.

Pur gareggiando alla mattina, la giornata afosa, ben presto ha decimato le forze tanto che verso il finale, quando mancavano venti chilometri l'arrivo sugli 82 previsti, prendevano il largo cinque corridori guidati dal Lunghi.

A Gaggina, i battistrada rimanevano solo tre, Lunghi, Alloati [illegible] Defindini, la [illegible] però a quel punto non era ancora finita tra i battistrada. Nell'ultimo strappo che rimaneva, prima della ripida discesa verso il traguardo di Predosa posto in viale Marconi, Lunghi f[illegible] nuovamente [illegible] ritmo prodigandosi in un allungo, quello decisivo, che gli permetteva di rimanere solitario in testa alla corsa [illegible] un vantaggio di oltre un minuto sugli immediati inseguitori e [illegible] circa due minuti sul gruppo.

Lunghi che anche in discesa [illegible] il fatto suo, al traguardo si è presentato solitario, proprio come si addice ad una vera promessa del ciclismo. Per il posto d'onore, testa a testa, [illegible] Defindini e Alloati con successo di quest'ultimo. Il gruppo, forte di [illegible] unità, è giunto al traguardo con un ritardo [illegible] vincitore [illegible] oltre due minuti. La volata è stata dominata da Orazio Lanza della Lucchese.

Enrico Regalzi

Ordine d'arrivo: 1) Denis Lunghi (Pedale Biellese) che compie gli [illegible] chilometri della gara nel tempo di 2 h 05' alla media di km 37,778; 2) Luigi Alloati (Esperia) ad 1'; 3) Allino Defindini (Alassio); 4) Orazio Lanza (Lucchese) [illegible] 2'; [illegible] Valerio Lamberti (Molfo); 6) Mirko Gilardi (Predosa).

[illegible]

Così l'«eterno secondo» si è riscattato [illegible] Montemagno nel Memorial Luigi Bocca

La prima [illegible] di Tullio Pellicciolì

Nella sua lunga carriera non aveva ancora vinto

[illegible] E' Tullio Pellicciolì, della «Mobili Lissone - Novartiplast, il vincitore del quinto «Memorial Luigi Bocca», che si è corso ieri [illegible] un percorso di 22 chilometri e 150 metri, ripetuto per sette volte.

Tullio Pellicciolì, [illegible] anni [illegible] Verdellino (Bergamo), [illegible] alla [illegible] prima vittoria stagionale ed anche alla prima della carriera, iniziatasi otto anni fa. Dice il vincitore: «In questi anni di attività agonistica ho collezionato tantissimi secondi posti e finalmente, oggi, una vittoria. Ci voleva; ora non mi chiameranno più l'eterno secondo».

Continua Pellicciolì: «E' stata una bellissima corsa, molto selettiva, che ha permesso a chi era in forma di venire fuori. E' la prima volata che partecipo al "Bocca" e, davvero, non [illegible] aspettavo di vincere». Pellicciolì ha un fratello più grande, Oscar, e, dice lui «più bravo» che corre come professionista.

Il ciclista bergamasco, nel gruppone fino al terzo giro, [illegible] venuto fuori nella seconda metà di gara, ed [illegible] andato ad inserirsi tra il gruppetto di testa, in tutto tredici corridori, che ha guidato quasi tutta la gara. Durante l'ultimo giro il gruppo di [illegible] si [illegible] assottigliato; Pellicciolì e Oscar Pozzi sono usciti dal gruppone e hanno raggiunto, al comando, Marcello Biffi, Silvio Caviglia, Gionata Ravetti, Alessandro Pozzi, Emiliano Murtas, Alfredo Colombo.

[illegible] un chilometro dall'arrivo si è iniziato l'attacco di Oscar Pozzi, sabato vincitore della Coppa d'Argento «Giovanni Brunero», di Ciriè, e di Tullio Pellicciolì. [illegible] loro distacco dal gruppetto di testa [illegible] progressivamemnte aumentato, da 26" [illegible] 32" [illegible] poi a 46". E' [illegible] la salita di Castagnole Monferrato a dare allo «scalatore» Pellicciolì lo scatto in più per superare il diretto avversario e per chiudere la gara, solitario, con 32" [illegible] vantaggio, sul secondo arrivato, Dino Rinaldi; al terzo posto si [illegible] classificato Daniele Nardello. Pozzi si è fatto, poi, raggiunge[illegible] [illegible] gruppo ed è arrivato nono. Questo suo piazzamento, abbinato alla vittoria di ieri, gli ha permesso di vincere la classfic combinata del secondo Challenge Mecair, squadra per [illegible] corre.

Sono stati centotredici i ciclisti dilettanti di prima e seconda categoria alla partenza, in rappresentanza di ventidue squadre, pimontesi e lombarde. Pellicciolì ha tagliato il traguardo in tre ore e cinquanta minuti. Il ciclista bergamasco va aggiungere il suo nome, nell'albo d'oro del «Memorial Luigi Bocca», accanto a quelli di Sergio Barbero, Fausto Bignami, Fabrizio Trezzi, Marco Rosani.

Come [illegible] solito [illegible] numeroso pubblico ha seguito con attenzione questa quinta edizione del «Memorial Bocca», che nel suo percorso tocca i Comuni di Montemagno, Viarigi, Refrancore e Castagnole. «Anche quest'anno - dice uno degli organizzatori - [illegible] andato [illegible] bene. Siamo davvero molto soddisfatti sia per il buon numero di partecipanti, sia pe la loro professiionalità e qualifi[illegible] preparazione tecnica».

Alla premiazione dei ciclisti hanno preso parte alcuni grossi nomi del ciclismo di ieri, co[illegible] Italo Zigliolì, Franco Balmamion, Giuseppe Graglia.

[illegible]

Ordine d'arrivo: 1. Tullio Pellicciolì (Mobili Li[illegible] Novartiplast) km 155 in [illegible] [illegible] 50', media km 40,435; 2. Dino Rinaldi (Geras Oltrepò) a 1'19"; [illegible]. Daniele Nardello (Polisportiva Corsico Coop); 4. Emiliano Murtas (Bergamasca); 5. Gio[illegible] Ravetti (Sella-Vittoria); 6. Marcello Biffi (Oltrepò Piemonte); 7. Alessandro Pozzi (Brescialat); 8. Alfredo Colombo (Mecair Ecologia); [illegible]. Oscar Pozzi (idem) a 1'53"; 10. Diego Boldini (Gatorade) a 2'38".
Classifica combinata Due giorni: 1. Pozzi (Mecair) punti 17; 2. Pellicciolì (Mobili Lissone) 15; [illegible]. Rinaldi (Oltrepò) 12.

A Villadossola si è riguadagnato il titolo provinciale allievi

[illegible] concede [illegible] il bis

L'aostano Sarioz svetta a Borgomanero

VILLADOSSOLA. Massimiliano Po[illegible] ha concesso il bis. Il portacolori della Polisportiva Invorio-Piemontesi, 16 anni, aspirante geometra al De Filippi di Arona, ha rivinto il titolo provinciale allievi, precedendo sul traguardo di Villadossola l'irriducibile [illegible] sfortunatissimo Ugo Pastore del Pedale Ossolano. Ponzio, che è figlio del vice sindaco [illegible] Nebbiuno, aveva già conquistato il titolo lo scorso [illegible] nella Novara-Suno. Dopo una fuga di Pastore, che ha percorso in solitudine due dei sette giri iniziali, la corsa ha vissuto il suo momento più bello lungo la salita del Calvario di Domodossola, dove si sono involati in 6: Ponzio, lo stesso Pastore e quattro lombardi.

Lo sprint finale è stato vinto [illegible] Gianluca Villa della Polisportiva Molinello (km 91 in [illegible] ore e 17 minuti alla media di 42,043), che ha battuto i compagni di squadra Fabio Malberti ed Emanuele Missaglia; al quarto posto il besanese Andrea Pistoletti, quindi i due novaresi, che si sono giocati il titolo con una volata nella volata: ha prevalso Ponzio, f[illegible] reduce dai campionati italiani [illegible] società svoltisi la scorsa settimana [illegible] Mareno [illegible] Piave. Nell'ordine si sono poi classificati Mazzola, Zamuner, Ghiandello e Zambon.

Sempre nel Novarese a Santa Cristina di Borgomanero, [illegible] è svolto il 5° Trofeo Mora per esordienti. Un circuito di 4 chilometri che è stato ripetuto 10 volte dai '79 e 12 volte dai '78.

Tra i più giovani si [illegible] imposto l'aostano Jean Jacques Sarioz (S.C. Rostese), davanti ad Andrea Garavelli (V.C. Novarese), Carlo Gallina (V.C. Cameri), Ivan Pregnolato (Borgo San Paolo) e Gianfranco Cheula (Pedale Ossolano). Tra gli esordienti del '78 affermazione del trevigiano Simone Tosello (S.C. Valcasone), davanti allo svizzero Mirko Pizzetti (V.C. Lugano), quindi Andrea Varacelli (Rostese), Alberto Giaccardi (Moretta) e Gilberto Barone (Birra Peroni).

Sandro Bottelli

GOLF

Nel Trofeo Lancia

Designate [illegible] quattro coppie per la [illegible]

SESTRIERE. Ultimi scampoli [illegible] gare per il Trofeo Lancia di golf, il più titolato tra i tour dilettantistici, che sta per concludere la fase delle qualificazioni. La prova [illegible] ieri, sulle 18 buche del Colle, ha designato al[illegible] quattro coppie - le vincitrici le singole categorie - che prenderanno parte, dal [illegible] [illegible] 28 settembre, a Garlenda, [illegible] finale nazionale. Nella categoria Nazareno Gabrielli, senza l'abbuono dell'handicap, successo di Bruno Piazzalunga, ex azzurro di sci e responsabile degli allenatori dello Sci Club Sestrieres, e di Giovanni Pozza, con un totale di [illegible] colpi. Con loro ci saranno Davide e Maurizio Ochetti, due fratelli de I Roveri, primi della «Girard e Perregeux» [illegible] 60 e una coppia di Rapallo, Enrico Grego e Riccardo Lagorio, vincitori [illegible] «Martini» con 57.

In settembre [illegible] Garlenda scenderanno in [illegible]po anche Adriano Sosso e Lino Marinuzzo, entrambi di Sestriere, che hanno chiuso [illegible] giro [illegible] 62 colpi.

Il debutto delle gare di agosto (il periodo più ricco di appuntamenti per un circolo di montagna) è avvenuto ieri sulle [illegible] buche [illegible] circolo [illegible] Claviere [illegible] la Coppa Zendrini, una sorta di versione estiva - senza i crismi dell'ufficialità - della competizione disputata in giugno sul course de I Roveri: quasi una sessantina i partecipanti. Il miglior punteggio lordo l'ha seg[illegible] il torinese Francesco Cappabianca, socio de Le Fronde, [illegible] 74 colpi mentre nella classifica netta di prima categoria si è imposto Romano Brunati, di Como, con 61, davanti [illegible] Ezio Beschini, di Treviso, distanziato [illegible] [illegible] colpi. Nella [illegible]conda categoria, tra Sergio Bolgé (Garlenda) ed Edy Cravarezza (Rapallo), appaiati a quo[illegible] 62, l'ha spuntata Bolgé; prima delle Signore è stata [illegible] Casse, con 73 colpi. Domani, [illegible] Claviere, prende il [illegible] il Trofeo Giuseppe Lavazza, 36 buche medal col patrocinio della Federazione. (p. l. g.)

MOTOCICLISMO

Grande successo di pubblico (5 mila presenti)

[illegible] strada della [illegible] Gianni [illegible] è il re

GARESSIO. Ottantacinque motociclisti hanno partecipato ieri alla terza edizione della prova di velocità [illegible] salita «Garessio-Garessio 2000», affrontando gli stretti tornanti della «Strada della neve».

Alla manifestazione, valida per il Campionato italiano «Gran Premio della Montagna» e per l'assegnazione del campionato dei motoclub piemontesi, hanno assistito oltre cinquemila persone.

La classifica assoluta è stata vinta da Gianni Gianni, seguito da Renato Ruo Rui [illegible] Truffa Claudio. Erano previste diverse categorie, da 125 cc fino ad oltre 600. I migliori sono [illegible] Gelsomino Papa (125 sb), Marzo (125 gp), Peroni (da 750 a 1000), Gianmarco Delana (600 sport production).

Particolarmente seguita è stata la prova dei dodici equipaggi che si sono dati battaglia sui sidecar. I piloti hanno affrontato il percorso della Cronoscalata, particolarmente difficile e selettiva, con partenza da località Carpaneto fino a Garessio 2000, offrendo spettacolo e emozione sui tornanti del Giro del galletto e del Giro [illegible] Gadia.

«Il numeroso pubblico - dice Claudio Carrara, presidente del Moto club Garessio 2000, organizzatore della manifestazione -, piazzato lungo i tornanti della "Strada della neve" ha potuto seguire i passaggi dei piloti, provenienti [illegible] Piemonte, Liguria, Toscana e Lombardia».

Nella categoria Open ha vinto La Rosa, seguito da Burlando e Cesana, mentre Lonati [illegible] Cigolini hanno conquistato le postazioni d'onore nella «660 sp». L'equipaggio Maspes-Chiabodo ha vinto la categoria sidecar.

La gara, articolata in due «manche», l'anno scorso era stata vinta da Paolo Pozzo su Yamaha. (g. p. m.)

[illegible]

Il pilota torinese, [illegible] coppia con Corte, sbaraglia tutti alla 14ª edizione delle Valli Vesimesi

Bube Bovero domina [illegible] volte su [illegible]

Undici squalificati: trovato manomesso l'intercooler del turbo

VESIME. «E' stata una gara molto bella, senza alcun problema». Questo il [illegible] [illegible] caldo di «Bube» Bovero, pilota torinese della scuderia Winner Team che, in coppia [illegible] Walter Corte, ha portato al successo la Ford Sierra Cosworth 4x4 preparata da Repetto, dominando dall'inizio alla fine, la 14ª edizione del Rally Valli Vesimesi.

Ancora con la tuta bagnata di spumante, il trentenne idrauli[illegible] commenta la sua gara: «Il percorso del rally [illegible] V[illegible] [illegible] piaceva moltissimo, con tratti di strada molto guidati. Sono riuscito a entrare in perfetta sintonia con la vettura, la stessa [illegible] la quale Enrico partecipa alle gare del Campionato Nazionale Rally Aperol, ed [illegible] gioco è stato facile!». Il vincitore ha vinto tutte le nove prove. Alle sue spalle il novarese Borsa, l'unico [illegible] cercare di contrastare il passo di Bovero, ha vinto exaequo con il vincitore [illegible] prove, [illegible] ha poi dovuto accontentarsi della piazza d'onore e, grazie a questi punti, il portacolori della scuderia Vaemenia Jolly Club, passa [illegible] condurre la classifica della Coppa Italia 1ª [illegible]. Sul gradino più basso del podio l'acquese Bobo Benazzo al volante [illegible] una Ford Sierra della scuderia torinese Meteco Corse. Benazzo [illegible] è aggiudicato la classifica riservata alle vetture di produzione, gruppo N, davanti al suo compagno [illegible] [illegible], il parrucchiere volante, l'artigiano Diego Rosso, giunto settimo nell'assoluta, ma che riesce a mantenere così la leadership della classifica di Coppa per i Gruppi N.

In campo femminile hanno vinto Napolitano-Cucco (Peugeot 205 preparata dalla Vieffe) che hanno concluso la loro fatica in 25ª posizione assoluta [illegible] settima [illegible] classe.

La coppa per le scuderie [illegible] [illegible] assegnata alla Winner Team (davanti a Vaemenia [illegible] Meteco) che, oltre al vincitore Bovero, ha piazzato altri due equipaggi: D'Ambra (Opel) e Verna (Ford Sierra Cosworth).

Hanno preso il via alla gara 150 equipaggi [illegible] solo 68 si [illegible] classificati. Da segnalare che addirittura 11 concorrenti [illegible] stati squalificati perché i commissari tecnici, durante i controlli, hanno trovato manomes[illegible] l'intercooler del turbo delle vetture. Tra questi figurano anche il ligure Anselmi (Fiat Uno Turbo) che aveva finito in quarta posizione la [illegible] [illegible] e il torinese Vallino (Peugeot [illegible] Gti), giunto settimo assoluto e squalificato per una irregolarità tecnica.

Tra i ritiri si segnalano quelli dell'astigiano Bertola (Bmw) fermo nel primo tratto cronometrato, il [illegible]nolese Vedelago (Lancia Delta) nella quarta prova, e il novarese Pizio (Peugeot 309) nella settima.

La prossima gara [illegible] Coppa Italia 1ª zona, sarà il rally «Grappolo-Tartufo» che si svolgerà a San Damiano d'Asti dal 6 [illegible] 7 di settembre.

Giorgio M. [illegible]

Classifica Finale: 1. Bovero-Corte (Ford Sierra C.) a 1.08'16"; 2. Borsa-Berra (Lancia Delta) a 1'37"; 3. Benazzo-Bocca (Ford Sierra C. - 1. Gruppo N) a 3'02"; 4. D'Ambra-Salvatore (Opel Kadett) a 3'54"; 5. Beltrame-Rabione (Ford Sierra C.) a 4'19"; 6. Luera-Bertotto (Peugeot 405 Mi 16) a 5'24"; 7. Rosso-Ronzano (Lancia Delta) a 5'33"; 8. Triscono-Lunardi (Opel Kadett) a 5'59"; 9. Amaglio-Marinetto (Peugeot [illegible] Gti) a 6'15"; 10. Ottoni-Grandi (Renault Clio 16v) a 6'17".

Classifica provvisoria Coppa Italia 1. Zona: 1. Borsa punti 180; 2. Vedelago e Uzzeni 175; 4. Bovero 160; 5. Rosso 110.

Ancora incerta la composizione del girone finale per il titolo e la «griglia» dei play out

Dotta, un successo che vale il primato

Molinari, Rosso II e Dogliotti: in tre per due posti

CUNEO. La penultima giornata della prima fase del campionato di serie A [illegible] pallone elastico non ha sciolto tutti gli interrogativi relativi alla composizione del girone finale per il titolo [illegible] alla «griglia» dei play-out per la retrocessione. Si sono già matematicamente qualificati per il girone decisivo Dotta, Sciorella, Bellanti ed Aicardi; [illegible] altri due partecipanti usciranno dalla terna [illegible] dal campione uscente Molinari, che ha 11 punti in classifica ed [illegible] attualmente [illegible] 5° posto, e [illegible] Dogliotti e Rosso II che sono invece appaiati a quota 10. L'ultimo turno della «regular season», che si disputerà [illegible] domani a giovedì, dovrebbe chiarire gli ultimi dubbi, anche [illegible] è esclusa l'ipotesi di una «coda» di spareggi che potrebbe coinvolgere due o addirittura tre giocatori. Il meglio piazzato sembra l'albese Molinari che ha un punto in più in classifica. Nell'ultimo turno ospiterà al Mermet di Alba il [illegible] Bellanti, un avversario ostico, anche se appagato dalla già raggiunta qualificazione. Fra la società albese [illegible] quella [illegible] non [illegible] però buon sangue dopo le polemiche della [illegible] stagione, per [illegible] partita potrebbe risultare più combattuta [illegible] previsto. [illegible] Molinari dovesse prevalere, è probabile che [illegible] arrivi ad [illegible] spareggio fra Rosso II, impegnato a Canale contro Tonello, e Dogliotti, che riceverà Pirero. I confronti con [illegible] formazioni già condannate, anche se Pirero appare in crescita e [illegible] giocando assai bene, potrebbero consentire sia a Rosso II sia a Dogliotti di imporsi e di salire a qu[illegible] 11 in classifica, rimandando poi allo spareggio la qualificazione al girone finale. Chi vincerà sarà ammesso nell'élite del campionato e lotterà per lo scudetto; chi per[illegible] verrà classificato 7° e sarà salvo senza [illegible] ricorrere alla «lotteria» dei play-out. Tutto deciso invece in coda alla [illegible] dove Pirero, Tonello, Balocco e Rosso I dovranno lottare per evitare le [illegible] retrocessioni in serie B. Drammatica la situazione di Rosso I passato, in una stagione, dalla finalissima per il titolo nazionale [illegible] lotta per evitare la caduta nella serie inferiore. La giornata di ieri ha fatto registrare risultati tutto sommato regolari. Il caragliese [illegible] vincendo l'incontro di [illegible] Castello contro Sciorella per 11-6, ha conquistato [illegible] prima posizione. A Ceva, Rosso II ha battuto Balocco per 11-6, ottenendo [illegible] punto molto importante per continuare a sperare nell'ammissione alle finali. Dopo il primo gioco conquistato dagli ospiti, un Arrigo Rosso molto concentrato ha preso il largo e [illegible] è portato in vantaggio prima per 5-1, poi per 7-3, punteggio con il quale le due formazioni sono andate al riposo. Alla ripresa del gioco la squadra cebana, molto più determinata, ha continuato a controllare [illegible] gara, portandosi sull'8-3, quindi sul 9-4 e sul 10-5, per poi concludere dopo aver concesso [illegible] ultimo gioco agli avversari. Il cuneese Bellanti, dopo aver perso in settimana proprio contro Rosso II la possibilità di conquistare il punto della certezza matematica delle finali, è stato battuto per 11-6. Dovrà quindi rimandare a mer[illegible] le residue speranze di centrare la qualificazione alla poule conclusiva del campionato. Negli altri incontri, Aicardi, a Vignale, ha superato l'albese Molinari per 11-5, restituendo all'avversario langarolo la [illegible]fitta subita tre giorni prima al Mermet di Alba in un incontro di recupero, mentre a Taggia, Pirero ha avuto la meglio sul canalese Tonello per 11-2. A Vignale Aicardi [illegible] perso il primo gioco, poi si è portato in vantaggio per 6-1, chiudendo in pratica le ostilità. 7-3 il punteggio al riposo. A Taggia un buon Pirero si è imposto contro un Tonello non al meglio della condizione fisica. Il battitore canalese [illegible] uscire al 9° gioco per un infortunio ed è stato sostituito dalla riserva Raviola quando i liguri erano già largamente in vantaggio (8-2 [illegible] pausa).

Aldo Scavino

ULTIMA GIORNATA

Da domani a giovedì incontri decisivi

DIANO CASTELLO. Vincendo per 11-6 l'incontro [illegible] che lo vedeva opposto al ligure Alberto Sciorella, il caragliese Flavio Dotta si [illegible] assicurato il primo posto in classifica al termine della «regular season» del campionato di serie A di pallone elastico. Il portacolori [illegible] Cassa Rurale [illegible] Caraglio contro Sciorella, che poteva ancora scavalcarlo [illegible] vertice [illegible] graduatoria, ha sfoderato una prestazione eccellente e [illegible] è imposto con sicurezza, confermando [illegible] in gran forma per il prossimo girone finale che assegnerà il titolo italiano. La partita è stata dominata dai piemontesi che, dopo l'equilibrio iniziale (4-4), hanno preso [illegible] largo, andando al riposo in vantaggio per 6-4. Dopo la pausa Dotta ha [illegible] insistito, ben coadiuvato da tutta la sua squadra, ed ha aumentato il margine di distacco sugli avversari. Si è portato prima sull'8-5, quindi sul 9-6 [illegible] ha poi chiuso le ostilità in suo favore. L'arma vincente di Dotta è stata [illegible] battuta, potentissima per tutto l'incontro, sulla quale Sciorella, fisicamente in non perfette condizioni, è apparso [illegible] in difficoltà.

Risultati (21° giornata): Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-Maglianese [illegible] Royal (Balocco) 11-[illegible] Imperiese Borelli (Sciorella)-Cassa Rurale Caraglio (Dotta) 6-11; [illegible] Gros Cuneo (Bellanti)-Cortemiliese Merlo (Dogliotti) 11-5; Taggese Guasco (Pirero)-Canalese (Tonello) 11-2; Monferrina Gaiero (Aicardi)-Albese Giordano (Molinari) 11-5. Ha riposato Pro Spigno Galpro (Rosso I).

Classifica: Dotta 15, Sciorella e Bellanti 13, Aicardi 12, Molinari 11, Rosso II e Dogliotti 10, Rosso I 8, Balocco 6, Tonello 4, Pirero [illegible]. Balocco e Pirero una partita in [illegible]o.

Prossimo turno: martedì 4 agosto, ore 21, a Magliano Alfieri, Balocco-Sciorella; mercoledì 5, ore 21, a Canale, Tonello-Rosso II, a Cortemilia, Dogliotti-Pirero; giovedì 6, [illegible] 21, ad Alba, Molinari-Bellanti, a Spigno Monferrato, Rosso I-Aicardi. Riposa Dotta.

In [illegible] Novaro piega Pavese

Nello spareggio qualificazione Milano perde (11-7) con Papone

Dall'ultimo turno della regular season sono scaturiti gli accoppiamenti degli [illegible]-qualificazione che vedono la Don Dagnino di Novaro [illegible] regolato in [illegible] nel turno di andata la cenerentola della serie cadetta, la Montechiarese di Pavese, per 11 a [illegible].

A San Benedetto Belbo i locali, capitanati da Milano, hanno affrontato la Pro Pieve di Papone perdendo 11-7. In notturna, poi, la Canalese [illegible] ospitato la Bormidese.

Ad Andora non c'è stata assolutamente storia. Partito bene Pavese, 1-0, raggiunto poi sull'1-1 e sui due pari, ha dovuto cedere alla maggior freschezza del battitore ligure. Milano [illegible] subito [illegible] seconda sconfitta consecutiva, dopo quella in settimana per 11-9 da Gili, ma ha trovato di fronte un Papone più potente alla battuta e, soprattutto, ben coadiuvato dalla spalla Priero, decisamente [illegible] migliore in campo. La partenza fulminea (4-0) della squadra ligure ha certamente tagliato le gambe [illegible] p[illegible] i quali solo sul 9-[illegible] h[illegible] tentato una rimonta, complice un calo di Papone, ma [illegible] era troppo tardi.

Le gare di ritorno si giocheranno sabato prossimo in notturna a Bormida e Montechiaro, mentre a Pieve [illegible] Teco si giocherà domenica pomeriggio.

Se [illegible] la vittoria di Novaro, sugli altri campi si potrebbero ancora avere degli spareggi, come pronostica Morena, spalla [illegible] Diglianese, leader imbattuta della prima fase: «Vedo un certo equilibrio tra le altre quattro squadre, anche se il [illegible] esterno della Pro Pieve concede a Pa[illegible] e ai suoi [illegible] vantaggio importante per la gara di ritorno. Milano è in ripresa e quin[illegible] si giocherà il tutto per tutto, mentre tra Gili e Navoni determinante sarà l'apporto fornito ovviamente dai [illegible] compagni di squadra». (r. sir.)

SPORT [illegible]

Calcio, un accordo tra Rosta e Juventus

[illegible] La società calcistica Rosta, che milita con la [illegible] prima squadra nel campionato [illegible] Promozione, ha sottoscritto un rapporto [illegible] collaborazione con la Juventus. Il sodalizio biancorosso potenzierà il settore giovanile; i tecnici bianconeri seguiranno con particolare attenzione per tutto l'anno i giovani calciatori rostesi. Come primo atto del nuovo accordo, il Rosta istituirà, con inizio immediato, una scuola calcio per bambini nati dal 1979 al 1984. Chi vuole iscriversi, può telefonare dalle 18 alle 20 di [illegible] giorno al 954.02.13.

Valenzana, 2 acquisti per il centrocampo

[illegible] Una coppia di centrocampisti per la nuova Valen[illegible] che, dopo cinque [illegible] torna a giocare in Eccellenza: Brustia e Udovich. [illegible] entrambi del Grignasco ma provengono dalle giovanili [illegible] Torino e dovrebbero compensare la probabile partenza di Degli Esposti e la cessione di Vittone [illegible] Vigliano. Il neo presidente Alberto Omodeo è intenzionato a compiere altri acquisti per tentare subito la carta del ritorno in Interregionale.

Avigliana, [illegible] si aggiudica [illegible] slalom

[illegible] Sul lago di Avigliana si è disputato il Trophy 1992, competizione open che ha visto gareggiare oltre 70 atleti fra cui 10 sudafricani e 8 svizzeri. Ecco i vincitori. Slalom: Gruppo 1 (Juniores, Under 21 e Seniores) Fabrizio Merlo; Gruppo 2 (Allievi, Delfini e Veterani) Urs Sigrist (Svizzera); Femminile Santamaria Thomashausen (S. Africa). Figure: Gruppo 1 Massimiliano Buzzotta; Gruppo 2 Mattew Blumberg (S. Africa); Femminile Ilaria Buzzotta. Salto: Gruppo 1 Pierpaolo Trapani; Gruppo [illegible] M. Blumberg; Femminile Cristiana Muggiasca (Svizzera).

[illegible] nautico, [illegible] primo a piedi nudi

CASTEL GANDOLFO. [illegible] è disputata a Castel Gandolfo [illegible] prima prova dei Campionati italiani riservata agli specialisti [illegible] piedi nudi. Fra i Senior, dominio assoluto di Mauro Vincenzi: l'azzurro, che gareggia per il locale Club Nautico, ha vinto le prove [illegible] slalom, figure e combinata. Lo stesso ha fatto Simone Zucchetti (Sci Club Morgan) fra gli Juniores. In campo femminile Elisa Valerio, pure del Club Morgan, ha vinto nettamente le prove di figure e slalom.

PALLAVOLO

Con gli ingaggi di Bonfantini, Ottavi, Rossari e Tibaldi è la Tre Spighe Candelo (B2 femminile) la «regina» del mercato

Gli avversari delle piemontesi ora hanno un nome

Ufficializzati i gironi dei campionati nazionali di serie B e C1 1992/93

TORINO. Appuntamento tradizionale di fine luglio, l'ufficializzazione della composizione dei gironi dei campionati nazionali di B e C1 ha svelato da alcuni giorni il volto della nuova stagione che partirà il 31 ottobre. Tra le [illegible] squadre iscritte quest'anno, ventisei sono piemontesi e due valdostane. In attesa dei colpi di una campagna-acquisti che deve ancora [illegible] nel vivo, ecco le prime considerazioni sui gironi 92/93. Con la doverosa precisazione che rinunce e ripescaggi potrebbero ancora modificare legger[illegible] gli organici. La Galup, ad esempio, figura tra le 16 partecipanti alla A2 femminile pur avendo dato forfait. A rimpiazzare le pinerolesi sarà un team attualmente in B1 e la catena dei ripescag[illegible] continuerà fino alle serie inferiori.

B1 maschile

Girone A: Olympus [illegible] Pinerolo, Lecce Pen Cus To (Piemonte); Cuf Spezia, Salvo Sv (Liguria); Sav Bg, Di. [illegible] Vimercate, Gividi Mi (Lombardia); Eurock Mezzolombardo (Trentino); Silvolley Pd, Lunazzi Tv, Euro 90 Cessalto, Mia Cucine Vr, Valdagno (Veneto), Udine (Friuli).

Il ve[illegible] Pinerolo, con Morice in regia al posto di Ariagno e Vignetta probabile allenatore-giocatore, ritroverà ben otto rivali della [illegible] stagione. Fra le novità, tre matricole: [illegible] «ricche» Salvo e E[illegible]k ed il Le[illegible] Pen che riporta Torino in terza serie e [illegible]e [illegible] disputare i propri match interni [illegible] domenica alle 17,30 al palasport Ruffini. Un'incognita il Gividi, precipitato in B1 con due [illegible]sioni consecutive dopo una rapidissima escalation che lo aveva condotto in A1.

[illegible] femminile

Girone A: Bieffe Lib. Cn, Accornero Savigliano, Dim Cafas[illegible] (Piemonte); Tigullio [illegible]apallo (Liguria); [illegible] Foppapedretti [illegible] Calvisano, Smv Bs, Picco Lecco, Crema (Lombardia); Sangiorgina, Latisana, Pordenone (Friuli); S. Lazzaro Bo, Sollera (Emilia).

Le tre piemontesi promettono belle cose. Il retrocesso Accornero ha perso quasi tutte le titolari dell'anno scorso ma sta ricostruendo una compagine competitiva partendo dalle ex-Galup Tosello e Pizzighello. [illegible] Bieffe conserva [illegible] buon telaio anche [illegible] la partenza dei tre «gioielli» azzurrini Beccaria, Biamonte e Bs è piuttosto pesante. La giovanissima Dim, infine, ha un anno di esperienza in più [illegible] candida per il ruolo [illegible] ammazzagrandi. [illegible] tenere d'occhio l'ambiziosa neopromossa Rapallo.

B2 [illegible]

Girone A: Belvedere Al, Facc Novi, Mondovì, Torrone Martino Alba, Pavic Ponti Romagnano, [illegible] Libertas To, Arti e Mestieri To (Piemonte); Chiavari (Liguria); Grizzly Bg, Picco Lecco, Reima Crema, Segratese, V. [illegible] Mi, Bardelli Gemini Va (Lombardia).

Per metà piemontese, [illegible] girone difficilmente sfuggirà all'agguerritissimo «settebello» regionale che ha le sue punte nel retro[illegible] Pavic (con l'ex pinerolese Cristini in panchina e Celasco che torna a palleggiare) e la matricola albese Torrone Martino, rinforzata da Valsania, ex-Alpitour. Curiosità per il Mondovì, in difficili condizioni finanziarie, e per il tandem torinese Sa.Fa-Arti e Mestieri, brillantissimo protagonista del girone di [illegible] 91/92.

B2 [illegible]

Girone A: [illegible] Alba, Pavic Tasker Romagnano, Tre Spighe Candelo (Piemonte); Figurella Ge (Liguria); Sav Bg; Briantea Cantù, Crema, Magenta, Lissone, Sumirago, Bardelli Va, Castellanzese (Lombardia); Rovereto, Torrefranca (Trentino).

Le piemontesi sono solo tre, ma buone. Col nuovo sponsor Tasker il Pavic ritenterà la caccia alla promozione fallita per un soffio tre mesi f[illegible] [illegible] Mondo Alba è pronto ad entrare stabilmente [illegible] le «big» con la forte schiacciatrice Chiara Scandroglio, prelevata dal Magenta. Ma la squadra da battere dovrebbe [illegible] il Tre Spighe Candelo, «regina» delle prime fasi del mercato, che ha preso dall'Accornero Tibaldi e Bonfantini e dalla Galup Ottavi e Raffaella Rossari.

C1 maschile

Girone A: Plastipol Ovada, Ceppiratti No, Vallesusa Condove, Pedus Pino, Sanpi Biella (Piemonte); Olimpia [illegible] (Valle d'Aosta); Cus Genova, Olimpia Voltri, Colombo Ge, Primavera Im, Ceparana, Varazze, S. Pio X Loano (Liguria); Pontremoli (Toscana).

Tutte assieme le cinque piemontesi che affronteranno le liguri, tradizionalmente meno ostiche delle lombarde. Attesa al riscatto [illegible] Ceppiratti, reduce da due retrocessioni consecutive. Punta in alto il Sanpi del nuovo tecnico Bussi: il [illegible] biellese guarda [illegible]ti e ha concluso da qualche giorno un interessantissimo accordo di collaborazio[illegible] con la Sisley Treviso.

C1 femminile

Girone A: Sanmartinese No, El. Tel. Chivasso, Bisconova Carmagnola (Piemonte); Cogne Ao (Valle d'Aosta); Cologno, Sanitas Piero Bg, Avis Severi Mn, Sgeam Mi, Pro Patria Mi, Geas Cologno Monzese, Gividi Mi, Libertas Cinisello, Gifra Vigevano, Gerenzano (Lombardia). Girone B: Lib. Comauto Cn, Italva Racconigi, Accornero Savigliano (Piemonte); Italbrokers Ge, Rivarolo Ge, Pro Recco, Sanremo, Cuf Spezia, S. Pio X Loano (Liguria); Londi Li, Ponsacco, Arno Pi, Cus Pisa, Sperone Pt (Toscana).

Divise le sei piemontesi: la Sanmartinese e le due torinesi con le lombarde; le tre cuneesi nel gruppo ligure-toscano. In pole-position Racconigi; l'Accornero-bis si è iscritta [illegible] la sua partecipazione effettiva [illegible] ancora in dubbio.

Roberto Condio

IPPICA

A Vinovo, nella notturna di sabato, netto predominio dei cavalli ospiti

Nueva Luis, toscana con grinta

Vanno a segno anche Nostromo e Lazing Effe

[illegible] Tre centri su otto, nella notturna di sabato a Vinovo, [illegible] hanno fatti i toscani. A conferma della salute ippica [illegible] una regione che, soprattutto nel [illegible]re trotto, può contare [illegible] centri di allenamento e su professionisti, di eccellente qualità.

Toscano è stato anche il clou, [illegible] Premio Livorno, un doppio chilometro riservato ai [illegible]. L'ha spuntata Nueva Luis, [illegible] figlia di Bourbon, allenata da Bjorn Lindblom. Nueva Luis ha collezionato la quinta vittoria dell'annata, su [illegible] corse disputate e portato il [illegible] bottino individuale ad oltre 110 milioni. La vincitrice non ha avuto comunque vita facile, pur avendo affrontato la corsa da grande [illegible]vorita, [illegible] quotazione [illegible] alla pari. Nonostante sia riuscita a sfondare piuttosto in fretta ha patito, in arrivo, l'ottimo serrate di Nembo, [illegible] soggetto non [illegible]pre regolare, ma comunque capace di notevole [illegible]ali, soprattutto dopo [illegible] e ritmo [illegible]nuto. Più indietro gli altri. Il totalizzatore ha pag[illegible] 20 [illegible] il vincente, [illegible] e 12 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata.

Altra vittoria toscana quella di Nostromo, in apertura, [illegible] con Lindblom. Già ottimo vincitore sulla pista piemontese, ora [illegible] castrone [illegible] Neil Hanover saliva di categoria, ma [illegible] ha comunque trovato [illegible]. Il [illegible]o risalto su Ninnolo è stato infatti netto. Anche le quote del totalizzatore dimostrano l'attesa: 13 per il vincente, 12 e 16 i piazzati, 21 l'accoppiata.

Il terzo toscano a segno è stato Lazing Effe, un [illegible] anni dalla genealogia curiosa (padre il francese L'Esquirol, [illegible] la canadese Ted's Blazing) e dai molti mezzi. Anch'esso allievo di Lindblom ha imposto l'alt ad un soggetto che si riteneva in grande crescita come Gendak. Lazing sembrava invece attraversare una stagione difficile, [illegible] alcune vittorie a seguire, ma con parecchie delusioni. Il pubblico [illegible] ci[illegible] comunque creduto, visto che il totalizzatore ha pagato quote non eccezionali: 38 per il vincente, 16 e 16 per i piazzati, 28 per l'accoppiata.

Un'altra prova di buon interesse era quella per i puledri di 2 anni. Il pronostico era in bilico fra Pink Bi, Pennylane Sir e Paon di Chieri. Ha invece vinto Po River davanti a Pragma Cr. Per una curiosa coincidenza Po River (un figlio di Zebù ed Altezzosa) è nato all'Old River Ranch che si trova proprio nelle immediate vicinanze del Po. Ha preceduto Pragma Cr, autrice di prove di qualifica non entusia[illegible] ma anche lei figlia di Zebù, uno stallone che - [illegible] cavallo da corsa - era [illegible] torinese. Nelle altre [illegible] successi [illegible] Oriolo Ok, Little Rock, Olg Mo ed Inervia.

Angelo Conti

Così Nueva Luis ha vinto a Vinovo la quinta corsa dell'anno

[illegible]

Un punto col Senago

Il [illegible] l'ha [illegible] è [illegible] play-off

[illegible] Il Sanremo Baseball [illegible] nei play-off: la formazione «dei fiori» [illegible] riuscita nell'in[illegible] almeno un punto dal recupero col Senago. Il punto [illegible] serviva alla formazione matuziana per andare a pari punti col Codogno nei confronti dei quali i liguri erano in vantaggio negli scontri diretti per 3-1. Adesso i ragazzi di [illegible] possono giocarsi [illegible] le carte per ritornare in serie A2 dopo solamente [illegible] retrocessione. A dire il vero conquistare [illegible] punto decisivo non è stato facilissimo. Infatti nella gara del mattino il Sanremo fino ad un inning dalla fine dell'incontro si trovava in svantaggio per 7-3; quando la partita [illegible] ormai avviata sul binario della sconfitta Marco Settima, che aveva appena sostituito Cedolin, tirava fuori dal cilindro un fuori campo che permetteva ai matuziani di portarsi sul 7-6.

LE TV PRIVATE

Retedue

8 — Vendite commerciali
14 — [illegible]
15 — I figli dei moschettieri, film
16,30 Vendite commerciali
[illegible] Buck Rogers, telefilm
[illegible]
20 — Taxi, telefilm
20,30 La valle degli alberi rossi, film
22,15 Fiore selvaggio, telenovela
23 — Notiziario
23,30 Buck Rogers, telefilm
0,30 Vendite commerciali

Rtp Messina

11 — Una pianta al giorno, rubrica
12 — Precipitevolissimevolmente, film
14 — Rtp giornale
14,30 Crash che botte, film
17 — Cartoni animati
18 — Il padiglione della morte
19,00 Auto oggi motori non stop
20,10 Rtp giornale
20,30 Cartagine in fiamme, film
22,30 Una pianta al giorno, rubrica
23 — Rtp giornale
23,30 Storia nella storia, documentario

[illegible]

9,10 Film (r)
11,25 Parliamo di...
14 — Film (r)
16,45 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggì
20,45 Film
23,15 Film
1,30 Non stop films

Teleregione PA

10,30 Viviana, telenovela
12 — Animals, documentario
13 — Reportage di arte e cultura
14,30 Grande agguato, film
16,30 Cartoni animati
17,35 TRS commerciale
20,30 Viviana, telenovela
21 — TRS commerciale
20,30 Viviana, telenovela
21,30 TRS commerciale
0,50 Gravarietà, film

Teleregione

9 — I due avventurieri, film
11 — Asta video Sell
17,30 Tuttocronaca flash
19,30 Malù, telefilm
20,30 Viviana, telenovela
21 — Asta video Sell

TV 8

8,30 Vendite commerciali
11,30 Film
13 — Vendite commerciali
14,15 Tvottoggi
16,30 Il romanticismo, telefilm
19,05 Dancing days, telenovela
[illegible]
22,30 Tvottoggi
24 — Film

Telejonica

8,15 Oltre il Tg
[illegible] F.B.I. oggi, [illegible]
9,15 Scatola magica
10,15 Cartoni animati
11,30 Scatola magica
13,45 Tg, notiziario
14 — Cuore di pietra, telenovela
15,30 Scatola magica
18,30 Hot on the road
19,20 Innamorarsi, novela
19,30 Tg flash
20,25 La voce della Sicilia
20,30 Tg sera
20,45 F.B.I. oggi, telefilm
22,15 Tg notte
22,45 Il sospetto, film
23 — Opinion leader - Voglia di tenerezza, film

[illegible] Scirocco [illegible]

9,30 Cinquestelle in regione
11,00 Cartoni animati
12 — Precipitevolissimevolmente, film
13,25 Tsi flash
13,30 Gli appuntamenti
13,55 TSI, telegiornale
14,00 Pomeriggio insieme, rubrica
18 — Adderly, telefilm
18,25 TSI sport
18,30 TSI, telegiornale
20,30 La vergine di cera, film
22,30 TSI, telegiornale
23 — Presa diretta, settimanale a cura del Tsi
23,30 Storia d'Italia
0,30 Programmi non stop

Antenna 1

10 — Lui, lei e gli altri
10,30 L'ultimo Samurai, telefilm
14,05 Prima pagina, notiziario
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartoni animati
19,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Jessica Novak, telefilm
21,30 Lui, lei e gli altri, sit. com.
22 — Catch the catch
0,05 Prima pagina, notiziario

Italia 7

14,30 Ogginotizie
15 — Commerciale
17,15 Sette in allegria
18,50 Love american style, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Supercolpo dei 5 dobermann d'oro, film
22,15 Uno di più all'inferno, film
0,05 Le altre notti, show
0,45 Commerciale

[illegible] Odeon

7 — Vendite commerciali
13 — Cartoni animati e Telefilm
[illegible] Viviana, telenovela

ODEON

L'Alba selvaggia di Karen Black

Alle 23,15 [illegible] in onda il film «Alba selvaggia» del regista Simon Nutchkern. Accanto all'attrice recitano George Kennedy e Bill Forsythe.

16,15 Romanzo di un giovane povero, film
18 — Veronica - Il volto dell'amore, telefilm
19 — Vendite commerciali
19,30 Albertone, cartoni
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Ovest selvaggio, sceneggiato (1ª parte)
22,30 Telefacts
23 — Oirali, candid camera
23,15 Alba selvaggia, film
1 — Vendite commerciali

Telecolor

13,30 Giacomini
13,45 Speciale spettacolo
14 — Ogginotizie
14,30 [illegible] l'invulnerabile, film
16 — Commerciale
18,15 Giacomini
18,30 Cara dolce Kioko, cartone animato
[illegible] — [illegible] il guerriero, [illegible] animato
19,45 Helem
20 — Cara dolce Kioko, cartone
20,30 La segretaria
[illegible] Ogginotte
23 — [illegible] di [illegible] film

Telecras [illegible]

14,15 [illegible] Pomeriggio
14,30 Telefilm
17,15 Vg Pomeriggio
17,40 Telefilm
[illegible] — [illegible] Rogers, telefilm
19,15 Taxi, telefilm
20,10 [illegible]
20,40 Gimcana pazza, film
[illegible] Nero Wolfe, telefilm
23,25 [illegible]

RVC Videocalabria

7,20 Cartoni animati
15,30 Viviana, telenovela
[illegible] Romanzo di un giovane povero, film
18 — Veronica, telenovela
19 — Video giornale
20 — Laverne e Shirley, telefilm
[illegible] Ovest selvaggio, miniserie
23,15 Alba selvaggia, film

Video Mediterraneo

14,15 Videogiornale
15 — Telefilm
16 — Cartoni animati
16,30 Bazar
19,45 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Telefilm
23 — Videogiornale
23,30 Film

Sicilia 1

9 — Telenovela
9 — [illegible]
11,30 Documentario
12 — Film
[illegible] I figli [illegible] moschettieri, film

LE TV PRIVATE

15 — Dragnet, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Crime story, telefilm
19,30 [illegible]
20 — Cinemondo
20,30 La valle degli alberi rossi, film
22 — Dragnet, telefilm
22,30 Film
24 — Crime story, telefilm
1 — Film no stop

Telerent-Tivuitalia

9 — Telefilm
10 — Telefilm
10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Telefilm
15 — Telerent attualità
16,30 Vendite commerciali
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — Telerent attualità
19,30 Taxi, telefilm
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Gimcana pazza, film
22,30 Telerent attualità
23 — Taxi, telefilm
23,45 Taxi, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Film

Vuelle 7

12 — Film
14 — Vuellesette
17,30 Cartoni animati
18 — Il padiglione della morte, sceneggiato
19 — Vuellesette
20,30 Film
22 — Ghiaccio e neve, rubrica
22,30 Vuellesette
23 — [illegible]
0,30 Vuellesette
1 — Film

TVA Agrigento

9,30 Lui, lei e gli altri
10,05 Samurai, telefilm
14,05 Notiziario
14,30 Cappio & Co., telefilm
15,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
20,05 Notiziario
20,35 Jessica Novak, telefilm
21,30 Lui, lei e gli altri

T.R.M.

[illegible] Sansone contro i pirati, film
12,30 Agente Pepper, telefilm
14,30 Verso il grande [illegible]
16,25 Totò nella fossa [illegible], film
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — Adam 12, telefilm
19,30 Gimcana pazza, film
20,30 Gimcana pazza, film
22,30 Nero Wolfe, telefilm

TSB-T Sound Bro.

8 — Cartoni animati
8,30 Sera gioielli
11 — Trazzieri 2
13 — Il punto
13,30 Sera gioielli
14 — T.S.B. Videogiornale
14,30 Vendite commerciali
16 — Cartoni animati
17 — Documentario
19 — T.S.B. Videogiornale
20,30 Trazzieri 2
21,30 Sera gioielli
22 — Occulto con...
23,30 T.S.B. - Videogiornale
24 — Programmi non stop

Antenna Sicilia

7 — Proposte commerciali
12 — Film
14,30 Sicilisuno
16 — Proposte commerciali
17 — Sannoriati
17,30 Ape Maia
17,50 Il padiglione della morte
19,30 Rosa de lejos
20,30 Film
22,15 Sicilisera
22,35 Film
0,15 Sicilianotte

Telespazio

8 — Promozionali
13,45 Cartoni animati
14,15 Telegiornale
14,35 Teleromanzo
15,30 Documentario
16 — Cartoni animati
16,30 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,45 Teleromanzo
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,40 Telefilm
23,30 Film
1 — Film
2,30 Telefilm

TGS Italia 7

8 — Vendite commerciali
13,30 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Usa Today, rubrica
14,40 Il tempo della nostra vita
15,20 Vendite commerciali
16,25 [illegible] ricerca della verità
17,35 Sette in allegria
18,45 Notiziario, 2ª [illegible]
18,55 Usa today, [illegible]
19,15 Dottori con le [illegible] telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Supercolpo dei 5 dobermann d'oro, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,25 Le altre notti, telefilm
23,20 Notiziario, (r)
23,30 Vendite commerciali
0,30 Uno di più all'inferno, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 26.866 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro [illegible]. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18.20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 15/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760. Or.: 18 20,20/22,30, ingresso L. 5000 — **Tre fratelli**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, [illegible]. 431.440. Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 21, Ing. 4000/ rid. 3000 — **L'ultima tempesta**
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per [illegible] naufragare i [illegible] dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. — Drammatico

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717. Or.: 17,45/21 — CHIUSURA [illegible]

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 505.471, Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: in. 18; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **Papà, ho t[illegible] un amico**
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' — Commedia

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.899, Or.: 17 — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 46.28.49, Or.: 17/18.45/20.45/22.30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 17; ult. 22,30. Ing. 8000; rid. 6000 — LOCALE RISERVATO

Ritz — v. Ibla 6, Tel. 505.470. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084 Dom. sp. 16, Or.: 18/20,30/22,40 — [illegible]

[illegible]

Super [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30 — CHIUSURA [illegible]

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Largo Seggiola, is. 168, Tel. 718.286, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/20,20/22.30, Ing. 7000; rid. 6000 — **Ritorno al futuro parte III**
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' — Fantastico

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.67.98. Dom. sp. 15, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

[illegible] — v. Emerico Amari [illegible], Tel. 329.246, Or.: 18/20,10/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **[illegible]**
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Or.: 21/23,15, Cineclub 92. Ing. 8000 — **Scelta d'amore**
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore a morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1[illegible] — Drammatico

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.68. Or.: 16 17,35/19.10/20,40/22,00 — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arena Favorita — (Pallavicino), Or.: 21/23,15 — **[illegible] serpenti**
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù [illegible] decidono di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] Odeon — (Mondello), Or.: 21,15/23,15 — **Il padre [illegible] spo[illegible]**
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: la [illegible] il un padre [illegible] per diventare suocero. N. V. 1h 45' — Commedia

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.351, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Rouge [illegible] — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22.30 — CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 48.711, Or.: 17,30/19,15/21/23 — CHIUSURA [illegible]

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052. Or.: 17,30 19,15/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,20 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 366.23, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.750, Or. 18/20,30/22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

TEATRI

TEATRO [illegible]: La vedova allegra di Franz Lehar. Dir.: Karl Martin. Regia: F. Crivelli. Cor.: Fausta Mazzucchelli. Scene e costumi: Maurizio Monteverde. Nei ruoli principali: Katia Ricciarelli, Fiorella Pediconi, Roberto Benaventura, Armando Ariostini (cantanti); Lauretta Masiero, Edoardo Borioli, Riccardo Peroni (attori). Martedì 4 agosto (turno A); Mercoledì 5 (turno B); Venerdì 7 (turno C); Sabato 8 (fuori abb.); Domenica 9 (fuori abb.); Martedì 11 (fuori abb.); Mercoledì 12 (fuori abb.). Ore 21.15.

TEATRO LELLO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per informazioni telefonare 68.15.122.

TEATRO DANTE: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni telefonare 581.222/324.483.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatés. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSICA JAZZ THE BRASS GROUP: Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Fiat Ferrara) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.750.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME di Mimmo Cafiero. Seminario di chitarra tenuto dal maestro Umberto Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurrezione, 71 - Telefonare 091/671.7435 dalle ore 15 alle ore 20.

AGRIGENTO

TEATRI

PANATENE - Agrigento - Teatro della Valle dei Templi: Calendario 1992: ven. 28/8: Conc., Orch. Intern. d'Italia, dir.: Luciano Berio, sassof.: Federico Mondelci. Maderna: Frescobaldi-Bernardini, Milhaud, Schubert-Berio. Martedì 1° settembre: concerto Royal Philharmonic Orch., [illegible].: sir Jehudi Menuhin. Brahms, Caikovskij. Venerdì 4/9: Conc., Franco Medori, pianoforte. Liszt, Schubert, Beethoven. Lunedì 7/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo Mintz. Vivaldi, Haydn, Mendelssohn, Sostakovic. Martedì 8/9: Concerto, The Israel Chamber Orch., dir.-violinista: Shlomo [illegible] Rossini, Mendelssohn, Prokof'ev. Sabato 12-domenica 13/9. Teatro di prosa: Compagnia «La Maschera». Regista: Memè Perlini. Interpreti: Francesca Benedetti, Agnese Nano, Alessandro Gassman, coproduzione Raidue-Panatenee-La Maschera. Verga: La Lupa. Sabato 19-domenica 20 settembre Teatro musicale: Lanterna Magika. Scenografia: Josef Svoboda. Regia teatrale: Libor Vaculik. Regia del film: Ladislav Helge. Dir. mus.: Jiri Kout. Coprod. Lanterna Magika, Panatenee, Deutsche Oper Berlino. La favola del flauto magico, da Mozart.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) o The Brass Group (tel. 095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Ball[illegible]

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, Orchestra Jazz Siciliana. Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]ARO

Comunale — [illegible], Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Film per adulti**

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — ATTUALMENTE CHIUSO

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30 — [illegible]

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.550, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000 — OGGI CHIUSO

Raimondi — OGGI CHIUSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Comuna[illegible] — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 898.165, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — via S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000 — [illegible]

Moderno — corso Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, [illegible] 6000 — **Film per adulti**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.152, Or.: 16/18/20/22 — **Film per adulti**

Venturini ha conquistato il bronzo nella fossa olimpica, ma poteva lottare per l'oro

Quel maledettissimo ultimo piattello

«Sono felice, malgrado l'errore»

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il piattello è schizzato [illegible] basso, alla destra del fucile. Era l'ultimo, il venticinquesimo della finale, il più difficile. Poteva [illegible] più bello. Marco ha mancato il primo colpo, ha [illegible] anche il secondo. O forse no. Non lo sapremo mai. Marco ha alzato il braccio e si è girato di scatto, convinto di aver pizzicato il bersaglio.

Il giudice alle sue spalle era perplesso, indeciso, i due ai lati hanno alzato la bandiera. L'arbitro si è consultato con loro, parlottando sotto [illegible] sole, e poi [illegible] ha indicato lo [illegible]. L'ultimo piattello. Se lo mandava in frantumi alzando [illegible] nuvoletta color arancio, Marco Venturini si sarebbe giocato l'oro nella «sudden death», la morte improvvisa. Così, invece, solo l'americanina per il bronzo [illegible] tedesco Damme, un colpo in canna, e che un dio pagano guidi il fucile.

Per la medaglia d'oro tutto si è svolto in fretta. Il giapponese Watanabe, che ha un bel pizzetto da alpino, ha accorciato il cerimoniale sbagliando al primo colpo e la vittoria, dopo tre giorni di spari, è andata a Petr Hrdlicka, cecoslovacco di Brno. La gente applaudiva, nel [illegible] l'ambiente è simpatico e ruspante, sembra di andare ad una scampagnata fra amici. Per decidere l'assegnazione del bronzo, cioè quel che interessava a noi, le [illegible] sono andate un po' per le lunghe.

Damme è un duro, ha vinto l'argento a Los Angeles e detiene il record [illegible] mondo [illegible] 225. Una vecchia volpe. Ma anche Marco è un duro. Al nono piattello il tedesco ha fatto [illegible] lecca e all'improvviso, attorno alle fosse, è scoppiata la festa azzurra. Bandiere tricolori, urla, gioia vera. Sembrava che Venturini avesse vinto l'oro. In fondo, dopo le prime due giornate, nemmeno lui sperava di mettersi al collo una medaglia. Una medaglia preziosa, fra l'altro, [illegible] prima dopo quella d'oro conquistata [illegible] Luciano Giovannetti otto anni fa ai Giochi [illegible] Los Angeles.

Un gruppo di amici ha sollevato Marco sulle spalle, portandolo in trionfo. Una bella faccia. L'uomo [illegible] alto 188 centimetri e pesa [illegible] chili, un gigante. Mangia come un bufalo. «Dopo quell'errore mi sono sentito mancare la terra sotto i piedi. Per fortuna ho avuto una ventina [illegible] minuti [illegible] tempo prima di tornare e [illegible]. Mi no calmato. Ce l'ho fatta. Sono felice, voi non sapete quanto sono felice». Lo era davvero.

Rideva e ballava, il ragazzone, i pugni al cielo e il fucile piegato in due. «Forse l'avevo colpito, quel maledetto piattello. [illegible] per la verità ho protestato perché ero arrabbiato e ho insistito perché vedevo che il giudice non aveva le idee ben chiare. Comunque, [illegible] bene così: chissà che festa, a casa, a Lamporecchio».

A Lamporecchio, in provincia di Pistoia, Marco Venturini è nato 32 anni e 21 giorni fa. Mamma Giovanna e papà Piero sono proprietari di [illegible] farmacia a Larciano e lì, in farmacia, Marco lavora due-tre ore al giorno e far [illegible] conto in attesa, sperano i genitori, [illegible] dare i [illegible] esami che gli mancano per la laurea. [illegible] mondo tranquillo, gli amici, il tiro, la famiglia. «Il mio desiderio più grande, [illegible] so che ho vinto una medaglia olimpica è quello di [illegible] in fretta a casa» ha detto nel bel mezzo della festa, piegando le labbra in un sorriso.

A casa lo aspettano la moglie Elena e il figlio Tommaso, che ha solo sedici [illegible] ma già ama i fucili. Una tradizione che si tramanda di padre in figlio, a quanto pare, visto che Marco è stato avviato allo sport dal papà, anche lui divorato [illegible] passione del tiro.

[illegible] di questo [illegible] c'è il lavoro di gruppo. Nella squadra esiste un affiatamento eccezionale, quasi perfetto. [illegible] solo attraverso il lavoro e i sacrifici si ottengono i risultati», ha aggiunto Venturini. Ovvio [illegible] ma bello. [illegible] era alla prima Olimpiade. A Seul [illegible] stato selezionato solo [illegible] riserva, i risultati migliori sono venuti dopo. [illegible] ha [illegible] i campionati del mondo a Montecatini, spiccando il volo ma nello stesso tempo lasciando [illegible] studi, e l'anno [illegible] ha fatto il bis presentandosi qui a Barcellona [illegible] l'uomo da battere.

L'hanno battuto in due, ma lui [illegible] tradito le attese. «Non pensavo di farcela dopo i [illegible] errori [illegible] sabato. Adesso ho coronato un sogno. Magari, prima [illegible] Atlanta, riesco anche a prendere quella benedetta laurea in farmacia».

Carlo Coscia

Marco Venturini pistoiese 32 anni, [illegible] stato [illegible] volte campione del mondo; gli [illegible] tre esami per diventare farmacista

---

TV E SPORT

«Roma, rispondete» Ma la Rai non c'è

Non [illegible] bisognava [illegible] certo attendere la sera di sabato, l'ignobile trattamento riservato alla finale dei 100 metri «incasellati» nella partita di calcio, per concludere che la Rai sta perdendo questi video Giochi. [illegible] scritto con ragione Enrica Speroni sulla Gazzetta dello Sport: «Se perfino la finale dei 100 metri diventa uno spot nel pallone, cosa resta di un'Olimpiade?».

Ma i segnali della Caporetto [illegible] ben [illegible] da giorni. Sulle prime quattro medaglie d'oro italiane, la tv di Stato [illegible] raccontata decentemente appena una, quella di Fabio Casartelli nel ciclismo su strada. Per decenza s'intende il minimo: seguire [illegible] fasi più importanti senza troppe interruzioni, fino alla cerimonia e alle interviste. Ecco come la Rai si è comportata nelle altre circostanze. La vittoria della Trillini è [illegible] palleggiata [illegible] le reti e «tagliata» nel finale. L'oro [illegible] Lombardi [illegible] completamente oscurato dalla Rai, non da Tmc. Entrambe hanno «bucato» il kajak.

E' un parziale terrificante. A questo, [illegible] la macchinosità del palinsesto Rai, con quel simpatico saltare da [illegible] canale all'altro. E l'incre[illegible] pause, guasti, incidenti (e tutto [illegible] «mi senti?» [illegible] voi, mi sentite?» «Roma, rispondete...» ecc). I collegamenti [illegible] Telemontecarlo sembrano fatti dai tecnici della Nasa. Quelli Rai sembran tutti Harold Lloyd [illegible] prese col grattacielo, o Woody Allen con la stiratrice. [illegible] potrebbe parlare delle cronache, improntate a un disinvolto assai «sportivo» dell'italiano. Ma sarebbe il solito, impietoso «tiro al cronista».

Al contrario, non si può non essere solidali [illegible] truppa Rai mandata allo sbaraglio da generali incapaci. Se la Rai arriva sempre dopo Tmc nelle cronache e [illegible] interviste agli atleti, la colpa è del cosiddetto vertice. Che [illegible] speso 10 miliardi e mezzo, contro gli 8 investiti [illegible] Tmc, riuscendo però a ottenere condizioni peggiori, una scelta limitata e minor [illegible] alle fonti d'immagine. A qu[illegible] vanno aggiunti gli effetti idioti della spartizione selvaggia (una rete, un partito), che rendono impossibile il gioco di squadra anche in presenza dell'agognato Evento.

Il risultato finale è che Tmc «gestisce» i Giochi, la Rai si limita a «mandarli in onda». Se questo è il presente, [illegible] difficile prevedere che la Rai finirà per perdere anche l'esclusiva del calcio. Ma [illegible] accadrà [illegible] causa dell'affermarsi di una logica mercantile», come dice [illegible] professor Fedullà. Piuttosto per l'affermatissima [illegible] chi lo circonda.

Curzio Maltese

TENNIS

Continua la moria dei big della racchetta, Sampras eliminato da Cherkasov

E cade anche la testa di Furlan

Lo hanno stroncato Arrese, il caldo e la fatica
Fra le stelle l'unico a resistere è Ivanisevic

Anche Goran Ivanisevic sembra essere alle corde

DAL NOSTRO INVIATO

Anche Renzo Furlan, l'ultimo degli azzurri in gara, [illegible] uscito dal torneo olimpico, superato negli ottavi in tre set da Jordi Arrese, uno degli idoli di [illegible] barcellonese puro, un tennista regolare [illegible] senza grandi qualità che il [illegible] aveva battuto tre volte su tre, finora, e che in condizioni normali, senza cioè il tifo e il caldo di Barcellona, avrebbe potuto [illegible] essere un ostacolo non insuperabile. Una sconfitta onorevole, in ogni caso, certamente diversa da quella, accompagnata dai fischi, che aveva segnato l'addio ai Giochi della coppia Camporese-Nargiso eliminata con disonore l'altro giorno [illegible] torneo [illegible] doppio.

Furlan non ha giocato male, ma ha dato l'impressione [illegible] essere in difficoltà per l'eccessiva calura. Come ha confessato a Panatta dopo la fine, non riusciva a tenere il ritmo dell'avversario e allora, privo di forze, ha provato ad attaccare lo spagnolo con il risultato [illegible] farsi infilare da precisi passanti. Resta comunque la sicurezza, confermata dai fatti, che Furlan è stato il migliore dei nostri. Ha battuto [illegible] primo [illegible] il giapponese Matsuoka, giocatore [illegible] buon livello sul veloce, [illegible] po' meno sulla terra, e nel secondo il russo Chesnokov che nell'incontro di apertura aveva fatto fuori [illegible] complimenti lo svedese Edberg, testa di [illegible].

Il torneo olimpico, per la verità, sta lentamente morendo di inedia. Dopo Edberg [illegible] usciti anche Courier, Becker, Stich, tutte le teste [illegible] serie, e ieri è uscito anche Pete Sampras, numero tre nelle classifiche mondiali, che ha ceduto in cinque set davanti ad Andrei Cherkasov dopo aver vinto i primi due. Sampras, in un certo senso, [illegible] è [illegible] sciolto nella calura del mezzogiorno e ha perso per strada, [illegible] la volontà di lottare, certamente le forze e la lucidità per opporsi al gioco ragionato e sempre metodico dell'avversario.

Adesso, fra i grandi, resta soltanto il croato Ivanisevic, [illegible] per la verità non pensiamo che il finalista di Wimbledon, uno specialista del veloce, possa riuscire a mantenere il ritmo sostenuto finora senza scoppiare per la fatica. Ivanisevic, infatti, ha vinto tutti i suoi tre incontri in cinque lunghissimi e tiratissimi [illegible].

Ieri lo spettacolo vero è stato offerto dal doppio spagnolo formato da Arantxa Sanchez e Conchita Martinez. Per vederle vincere facilmente contro le svizzere Zardo e Maleeva Fragniere si è [illegible] anche [illegible] Juan Carlos, presente in tribuna in maglietta azzurra e pantaloni sportivi. **[c. co.]**

VENT'ANNI DOPO

Lasse Viren e il latte di renna

In finlandese si dice: «Kullatut sekunnit». Significa «secondi d'oro» ed è il titolo di un libro dedicato a Lasse Viren dopo l'Olimpiade del 1972. Lì a Monaco Viren vinse alla grande 10.000 e 5000 metri, un'impresa fantastica che lui seppe addirittura ripetere pari pari quattro anni dopo, a Montreal.

In quel libro si spiega che in un [illegible] prima dei Giochi, Viren percorse in allenamento [illegible] chilometri, oltre 20 al giorno. Preparato com'era, non [illegible] stupì affatto del tempo mondiale (27'38"35) con cui fu primo [illegible] 10.000, in [illegible] gara da favola: caduto a metà corsa, in [illegible] scontro con Gammoudi, Lasse riuscì a rialzarsi e a rimontare tutti, entusiasmando il pubblico.

Una settimana dopo altro miracolo, ben programmato. La vittoria [illegible] 5000, in 13'26"42, [illegible] un finale velocissimo: 2'26"2 nell'ultimo chilometro, 56" sugli ultimi 400 metri. Il nome [illegible] Viren era tra i miti della corsa, vicino a Zatopek e Nurmi.

Un giorno, a chi gli chiedeva il segreto dei suoi successi disse: «Vinco perché bevo [illegible] latte di renna». Qualcuno parlò di [illegible] emotrasfusione, brutta parola per pratiche brutte: quel trucco [illegible] dagli atleti per «pulire» il sangue, tra una fatica e l'altra.

Antonio [illegible]

PALLAVOLO

Lucchetta e compagni, primi nel girone, oggi contro gli Usa

Voglio l'Italia a 100 gradi

Il tecnico Velasco chiede alla squadra un salto di qualità per la partita dei quarti di finale in programma mercoledì contro l'Olanda o la Csi

BARCELLONA. Si avvicina il momento della verità e il tecnico Julio Velasco chiede alla squadra [illegible] salto [illegible] qualità. L'Olimpiade vera, per gli azzurri, [illegible] mercoledì quando nei quarti di finale affronteranno la ex Urss o l'Olanda. Le quattro vittorie [illegible] fino ad oggi non contano», dice Velasco. «I maggiori problemi sono [illegible] difesa che [illegible] migliorata in [illegible] gli aspetti, dal muro alla ricezione, e che soprattutto ve [illegible] per tutta la gara, i cali di concentrazione e il maledetto vizio italiano [illegible] accontentarsi. Non [illegible] sufficiente giocare bene, bisogna [illegible] reagire quando si gioca male, per limitare i danni, per far fare pochi punti agli avversari e per recuperare. Se ti lasci andare basta poco a perdere un set». In questa ottica anche la partita di oggi con gli Stati Uniti, ininfluente [illegible] fini [illegible] classifica perché gli azzurri hanno già vinto il loro girone, diventa importante. «Gli americani hanno molto ritmo e sono combattivi - dice Velasco - murano, difendono, contrattaccano, giocano su tutti i palloni. Contro [illegible] noi si esaltano e poi [illegible] dimentichiamo che senza le decisione di assegnare la vittoria a tavolino al Giappone avrebbero giocato per il primato nel girone. È una partita essenziale per entrare nel clima infuocato [illegible] finale. Mi andrebbe bene vincere 3-2, 17-16 [illegible] break con [illegible] vincente».

[illegible] avversari più forti? «Il Brasile sta andando a mille, è la squadra più forte del torneo. Dovremo guardarci anche [illegible] che ha una notevole capacità di reazione». E l'Italia? «Dobbiamo giocare meglio delle altre squadre, avere sempre [illegible] mentalità vincente che altro non è che il piacere della lotta. Per questo chiedo un salto di qualità alla squadra. Qualcosa in più che non [illegible] conquista gradatamente ma scatta al momento giusto. Come l'acqua che deve bollire - conclude Velasco - sta sul fuoco a scaldare ma diventa vapore solo a 100 gradi. Se vogliamo vincere ci vuole un'Italia a 100 gradi».

Nella classe Lechner

La Sensini [illegible] al settimo posto per troppa fretta

BARCELLONA. Solo settima la surfista grossetana Alessandra Sensini, al termine della vela. Purtroppo l'azzurra ha ripetuto anche ieri l'errore [illegible] sabato, facendosi cogliere dai giudici in partenza anticipata: la penalizzazione le ha impedito di coltivare le ultime ambizioni di podio [illegible] nella classe Lechner che ha assegnato la medaglia d'oro alla neozelandese Kendall.

Per la ventiduenne italiana, la consolazione di una esperienza olimpica ad altissimo livello in vista dell'appuntamento di Atlanta: «Sapevo di essermi giocata tutto con il primo errore - ha detto la [illegible] - ma ho fatto del mio meglio». La Sensini ha collezionato comunque 2 vittorie in 10 regate.

In ripresa invece, nella classe Europa, Arianna Bogatec, che ha terminato la penultima regata al secondo posto. Ora è settima in classifica generale a soli [illegible] punti dal podio. **[r. s.]**

PALLANUOTO

Primo successo, oggi il confronto con Cuba

Settebello, che fatica per battere l'Olanda

[illegible] Prima sofferta vittoria dell'Italia (6-4, [illegible] gol [illegible] Ferretti, due [illegible] F. Porzio, Gandolfi e Pomilio), [illegible] seconda partita, [illegible] un'Olanda, ancora «spompata» [illegible] di sabato [illegible] vanamente protesa a contrastare il successo alla Spagna. Sembrava facile, ma i «tulipani», secondo la tradizione rivale debole negli incontri che non contano, diventa in[illegible] aggressiva e pericolosa in quelli importanti. Era già successo in Messico e a Montreal.

Quest'anno in tre successivi match, [illegible] subissato di gol l'Olanda. Ancora qualche giorno fa a Savona la vittoria [illegible] stata netta e indiscutibile, ma in Spagna è cambiato tutto. E' pur vero che nel bilancio complessivo [illegible] confronto dobbiamo mettere un rigore fallito da Ferretti, [illegible] traversa colpita da Porzio ([illegible] 4'15") e da Caldarella (17'24"), ma il vero salvatore della patria è stato questa volta Attolico, autore [illegible] interventi, [illegible] eccezionali, nei momenti decisivi dell'incontro. La sua azione, nel terzo tempo, su Pielstrom arrivato solo davanti a lui, dopo una veloce controfuga, è [illegible] provvidenziale. In ogni [illegible] gli azzurri sono sempre stati [illegible] vantaggio.

Rudic, nelle interviste dopo partita, ha ammesso che la squadra [illegible] gioca al meglio proprio perché timorosa di fallire la qualificazione che con la formula dei [illegible] gironi è sempre in ballo e ha detto [illegible] alle Olimpiadi [illegible] ci sono partite facili per [illegible] (ore 10,45) affronteremo il terzo incontro giocando [illegible] Cuba, una formazione che non ci batte da ormai sei anni, e che [illegible] ha mai colto risultati [illegible] rilievo contro gli azzurri. **[g. p.]**

Tra i superleggeri

Disastro azzurro esce di scena anche Piccirillo

BARCELLONA. Si è chiusa l'avventura dei cinque pugili azzurri, un mezza giornata dopo quella dei calciatori. E' uscito di scena ieri alle [illegible] anche il superleggero Piccirillo, l'unico ad arrivare [illegible] secondo incontro, battuto [illegible] (12-5) dall'allungo eccezionale e dalla combattività del finnico Jyri Kjall. [illegible] scusante [illegible] Piccirillo un dolore al braccio che lo ha tormentato non poco.

Piccirillo ieri ha cercato di reagire giocando il tutto per tutto nella terza ripresa ma ormai il contacolpi aveva già scandito il netto vantaggio del finlandese. Il [illegible] azzurro Falcinelli è battuto: «I ragazzi si sono allenati con [illegible] con il massimo impegno. Purtroppo i sorteggi sono stati pesanti». Tommaso Russo è il più deciso a tentare la carriera del professionismo, ma in tutti al[illegible] la delusione [illegible] grande. La preparazione [illegible] durata tre [illegible] tanto lavoro [illegible] pagato dai verdetti olimpici.

Tecnici tedeschi offrirono denaro agli schermidori avversari in cambio della vittoria

La Germania trafitta dallo scandalo

Anche Mazzoni conferma i tentativi di corruzione

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

C'è del marcio in Germania. Lo scandalo nella scherma si sta allargando, alimentato dagli insuccessi della squadra tedesca, e a forza [illegible] allargarsi è arrivato in Italia. Non nel [illegible] che c'è del marcio anche da noi, ma perché sfiora di riflesso [illegible] azzurro. Angelo Mazzoni, sfortunato protagonista della finale di sabato nella [illegible]da individuale, ha confermato [illegible] storia che abbiamo pubblicato e che ricordiamo.

Lo spadista tedesco Arnod Schmitt ha accusato il tecnico federale Emil Beck di alcuni tentativi di corruzione, svelando fra l'altro che anche Mazzoni, avvicinato [illegible] scorso [illegible] aprile durante [illegible] gara in Germania, [illegible] ricevuto un'offerta [illegible] 1000 marchi per perdere contro il tedesco Mariuz Strzalka. Offerta ovviamente rifiutata.

Nella polemica, proseguita con scambi di controaccuse e querele tra il tiratore e il tecnico, e di riflesso fra le due scuole più importanti di Germania - quella di Leverkusen e quella di Tauber - è stata coinvolta anche la fiorettista Kornelia Hanisch, che ha confermato il quadro dipinto da Schmitt sulla [illegible]ion[illegible] dilagante, costringendo la presidentessa federale Erika Dienstl a intervenire per fare luce sulla vicenda.

In aprile offrirono [illegible] marchi a Mazzoni (da sinistra) perché perdesse. Anche la fiorettista tedesca Hanisch (a fianco) accusa i tecnici della Germania

E' stata avviata un'indagine e a settembre dalla fase istruttoria si passerà alle testimo[illegible] in tribunale. «Se riceverò la convocazione andrò in Germania - ci ha detto ieri Mazzoni - e riferirò quello che è [illegible] Per ovvie ragioni, l'azzurro è ben deciso a mettere in chiaro la sua posizione: «Un maestro tedesco che tirava con me, e che era l'emissario di qualcuno, mi ha offerto del denaro perché perdessi [illegible] Strzalka. Io gli [illegible] risposto [illegible] no e l'ho pregato di non farmi mai più una proposta del genere. Io sono amico [illegible] tutti nell'ambiente della scherma, ma [illegible] tengo a raccontare il fatto perché i tedeschi meritano una lezione».

E così Angelo Mazzoni, con la stessa efficacia con cui tira in pedana, ha dato una lezione ai tedeschi: «Loro possiedono una struttura fortissima e [illegible] conseguenza hanno anche il denaro per pilotare le gare. Faccio un esempio. Nel recente Trofeo del Carroccio a Legnano, tutti gli ex sovietici [illegible] usciti nei primi turni dell'eliminazione diretta. Guarda ca[illegible] [illegible] quell'occasione era importante che i tedeschi prendessero punti in vista delle convocazioni olimpiche, che [illegible] state stilate in base alle classifiche di merito. Con questo non voglio accusare i rappresentanti della Csi, che sono i meno colpevoli perché sono i più disperati. Loro sono disposti a tutto. Sapendo che la mia società, il Giardino di Milano, sta cercando un maestro, si so[illegible] presentati in dieci dicendo che erano pronti [illegible] trasferirsi in Italia [illegible] mogli e figli. Kolobkov, quello che mi ha battuto nei quarti [illegible] finale, mi ha confessato l'altro giorno [illegible] non aver ricevuto un rublo per la vittoria nei Mondiali a squadre. E' una situazione [illegible] indigenza, se non di povertà, che può portare a scelte penose e drammatiche, anche moralmente inaccettabili».

Di questa situazione, secondo Mazzoni, sono pronti ad approfittare i tedeschi. Anzi l'avrebbero già fatto più volte, forti delle loro consistenti possibilità finanziarie. «In questo gioco [illegible] [illegible] loro fanno la parte dei padroni», ha detto ancora lo schermitore [illegible].

Mazzoni è un ragazzo schietto e gentile, un artista. Ama dire forte e chiaro quel che pensa: «Sono ricchi, hanno il [illegible] dalla loro parte. Però non possono pensare di fare quel che vogliono soltanto perché hanno più quattrini degli altri».

Nessun dubbio sul comportamento che Mazzoni intende tenere in tutta questa vicenda, che getta invece lunghe ombre sulla scherma in Germania. «Io non sono ricco - conclude l'azzurro - e come spirito possiedo solo i miei principi e [illegible] [illegible] di assoluta correttezza, in pedana e nella vita. Per questo racconterò tutto in tribunale, se naturalmente i tedeschi [illegible] voglia di ascoltarmi».

Carlo Coscia

IL SESTO CERCHIO

Allenatore espulso dal villaggio

E' [illegible] filtrato il nome di uno dei quattro «personaggi» espulsi dal villaggio olimpico per aver malmenato uno dei trentamila volontari che lavorano ai Giochi. Si tratta di Alexander Petrovic, viceallenatore della nazionale [illegible] di basket ed ex straniero della Scavolini Pesaro. L'aggressione, informa El País, si [illegible] verificata all'interno del palasport di Badalona, che ospita il torneo di pallacanestro. Della «banda dei quattro» fanno parte anche due giornalisti, uno dei quali giapponese, reo di aver spintonato un poliziotto. Alexander Petrovic è fratello di Drazen, stella dei Nets (Nba) e della Croazia. Drazen, di sicuro, sa usare le mani meglio di Alexander.

RACCONTIAMOLO, perché ne vale la pena. E' un episodio che segna, nel suo piccolo, un gradito ritorno ai valori cavallereschi d'un tempo, anch[illegible] non troverà spazio nell'opera omnia sulle Olimpiadi di Barcellona. Doppio [illegible] ping pong, ottavi di finale. Due polacchi contro due francesi. Primo [illegible] [illegible] polacchi. Secondo set: 22-20 ancora per i polacchi, ma gli avversari reclamano, il punto decisivo, accordato dagli arbitri, [illegible] irregolare. Andrzej Grubba, 34 anni, uno dei [illegible] giocatori polacchi, ammette che, sì, un'irregolarità c'è [illegible] e rinuncia [illegible] punto. [illegible] riparte [illegible] 21-20. Morale: i francesi s'impongono per 23-21 e si aggiudicano - sullo slancio - la terza, e decisiva, partita. Il doppio polacco viene, così, eliminato. Si dirà che il fair play non paga. [illegible] invece no, vale se non altro [illegible] sorta d'inserzione pubblicitaria, gratuita, [illegible] giornali. Con i tempi [illegible] corrono, [illegible] lo sport-business che dila[illegible] Decoubertin, di fasàù, ormai non legge che questo. E' per que[illegible] che l[illegible] poco.

DOVETE sapere che vicino al villaggio degli atleti, ma proprio vicino, c'è il carcere femminile di Wad Ras. Succede che un giorno, all'improvviso, [illegible] recluse si [illegible] a fare un gran baccano. Sorpresa. Tensione. Suona l'allarme. Gli agenti sfoderano le pistole, salvo poi mettersi a ridere [illegible] appena scoprono il motivo della rivolta: [illegible] atleta africano «desnudo» che, alla finestra del villaggio, si stava asciugando dopo una refrigerante doc[illegible] Membro di quale delegazione? Il giornale non lo precisa. Scrive «membro» (rotundo), e stop.

C'E' un fantasma che [illegible]eggia [illegible] Giochi, sfiorandoli, importunandoli da lontano, sovrapponendosi [illegible] titoli degli atleti e delle riviste. Potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] momento all'altro. Di lui si parla in almeno quattro Paesi, Argentina, Italia, Francia [illegible] naturalmente, Spagna. E' [illegible] sempre, [illegible] centro delle cronache, dei pettegolezzi, dei pissi pissi di un mondo che vorrebbe rimuoverlo, ma [illegible] ci riesce. Barcellona lo conosce bene, visto che proprio qui piantò [illegible] tende dopo [illegible] lasciato la metropoli natia. Si chiama Diego Armando Maradona. I giornali di Madrid lo danno al Real. I giornali catalani al Siviglia. I giornali italiani al Napoli, società [illegible] la quale ha firmato un contratto che scade il 30 giu[illegible] 1993. [illegible] uno e trino, Maradona uffa, Maradona nei secoli. Gli eroi [illegible] Montjuich ci perdonino, ma [illegible] problema esiste, basta sfogliare i quotidiani per rendersene conto. C'è l'inserto olimpico e poi «lui». Pagine su pagine. Havelange e Blatter lo invocano per rianimare [illegible] calcio, olimpico [illegible] non, esangue. Maradò, facci la grazia. Occhio, però: se davvero sbarca, [illegible] salvi chi può.

INCUBO, in spagnolo, si traduce pesadilla (pronuncia, pesadiglia). Mai parola più dolce per [illegible] termine così forte, così duro, così sinistro. Se gli Usa, nella pallacanestro, sono [illegible] Dream Team, la squadra [illegible] sogno, squadra pesadilla dei Giochi è stata plebiscitariamente proclamata la Spagna del basket. Capace di beccare venti punti da quell'Angola che ne aveva buscati sessantotto dagli americani. Processi a non finire, lazzi, doppi e terzi sensi al cia[illegible] Antonio Díaz Miguel, l'allenatore, si aggrappa all'unico record che non l[illegible] arrossire: è in carica da ventisei anni. Gli spagnoli, ingrati, hanno subito provveduto a una postilla: da ventisei anni [illegible] venti punti.

Roberto Beccantini

Marin dice addio all'oro

Cede in finale con Szabo Per Scalzo solo 4° posto

BARCELL[illegible]NA
DAL NOSTRO INVIATO

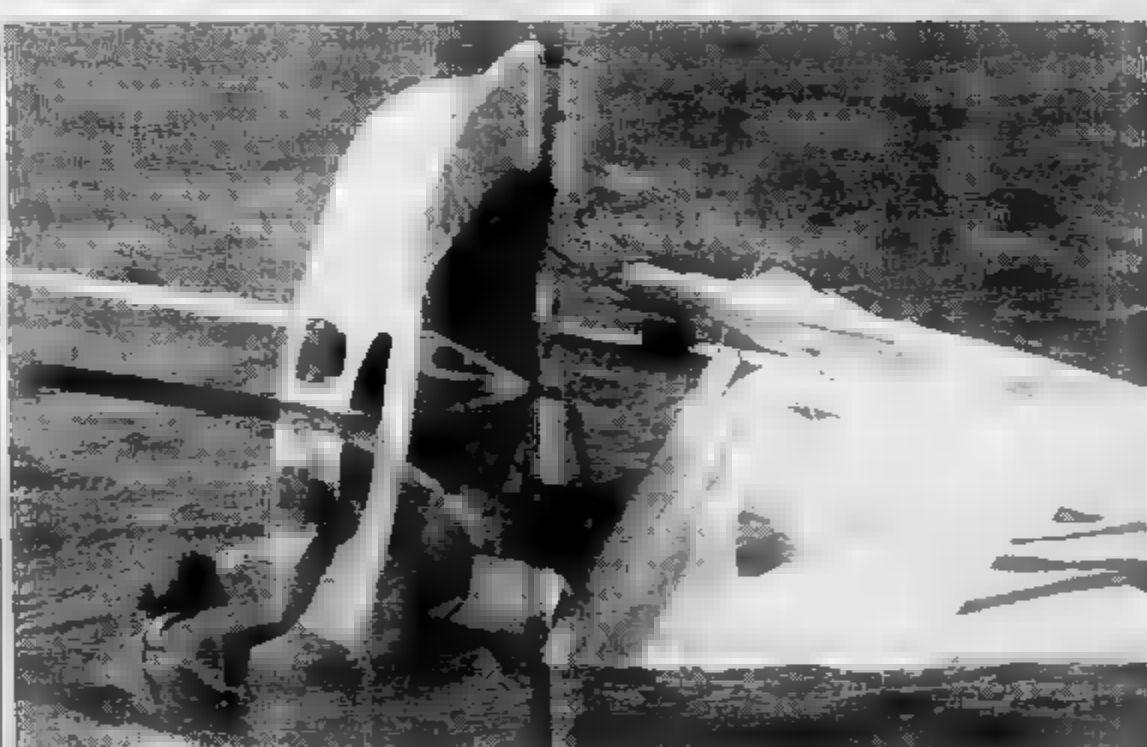
Alla fine, dopo aver sognato l'abbuffata, l'Italia della sciabola ha raccolto un argento. Non male in assoluto, [illegible] l'a[illegible] resta. Avevamo tre azzurri in finale, è un po' capitato come ai piccoli indiani di Agatha Christie: sul podio ne [illegible] rimasto solo uno.

Marco Marin, [illegible] anni, padovano, ha perso in finale contro l'ungherese Bence Szabo, [illegible] tipo abile e tosto, niente da dire. Ha perso seccamente per 1-5, 1-5, alla fine non [illegible] è parso nemmeno troppo seccato. Marin è laureando in medicina e ha già deciso di specializzarsi in odontoiatria. E' un ragazzo che ama le emozioni forti, la vita brillante, i cavalli, il gioco, le belle donne. Per arrivare alla finalissima ha battuto lo spagnolo Antonio Garcia - fra i barriti [illegible] pubblico e le proteste del ct Pini - e [illegible] francese Jean Francoise Lamour, che era già stato suo avversario a Los Angeles dove Marco aveva vinto l'argento, proprio come oggi. Un bis da festeggiare.

Nella finale per [illegible] terzo posto, invece, Giovanni Scalzo, [illegible] residente a Roma, [illegible] anni e quattro finali olimpiche alle spalle, ha perso piuttosto male contro Lamour. Ha vinto al primo assalto per 5-3 ed è stato ad una stoccata dal bronzo sul 5-4 del secondo. Ha tuttavia perso l'attimo fuggente, c[illegible] aveva già fatto [illegible] precedenza quando aveva mancato il colpo vincente che valeva la finale sul 4-3 dell'assalto decisivo. Lamour, che [illegible] è un pivello avendo vinto l'oro [illegible] Los Angeles e a Seul, non gli ha perdonato l'errore e ne ha approfittato per vincere l'ultimo assalto per 5-1.

Più breve l'avventura di finale di Nino Meglio, napoletano verace, un simpatico mattacchione amante delle sceneggiate. Un artista. Quando non c'erano ancora i rilievi elettronici, cioè prima di questa Olimpiade, con le sue scene faceva diventare matti i giudi[illegible]. Meglio ha perso con Szabo per 5-2, 5-0. L'ungherese era davvero imbattibile.

Carlo Coscia

REGATA VELICA CLASSE 470

Per i due pakistani un bagno fuori programma

BARCELLONA. In questi giorni anche in Spagna il termometro segna spesso temperature torride, ma forse i due velisti pakistani Sadiq Mamoon [illegible] Rasool Javel avrebbero rinunciato volentieri a fare il bagno. E' infatti successo che, nella quinta regata velica della classe 470 maschile, la loro imbarcazione nel doppiare una boa ha improvvisamente «scuffiato», adagiando la vela in acqua [illegible] costringendo i due malcapitati ad un tuffo rinfrescante sì, ma [illegible]solutamente fuori programma. Sadiq Mamoon e Rasool Javel, dopo molti sforzi, sono comunque riusciti a raddrizzare il loro scafo e hanno concluso la gara tanto per non smentire lo spirito decoubertiniano. La loro classifica era infatti ormai compromessa: l'equipaggio pakistano ha infatti concluso la regata al trentaseiesimo posto su trentasette concorrenti. Per la cronaca hanno vinto gli Stati Uniti (Reeser, Burnham), davanti ad Andorra, Nuova Zelanda e Norvegia.

ARTI MARZIALI

La azzurra Piera Muggiri (a destra) e Sabrina Agarbati in una figura di taekwondo

Una specialità ancora dimostrativa ai Giochi, sviluppatasi in Italia soprattutto dopo l'argento vinto da Doriano [illegible] Seul '88

Largo agli scugnizzi del taekwondo, sport di borgata

La Muggiri tra i favoriti di una disciplina povera, nata nelle palestre di periferia

BARCELLONA
DAL [illegible] INVIATO

Coraggio, gente: se alcuni atleti italiani hanno parzialmente deluso [illegible] sport classici e sacri, come calcio e nuoto, da oggi saranno le piccole, [illegible] e d[illegible] [illegible] azzurre del taekwondo, sport di borgata [illegible] qui [illegible] dimostrativo, a farci sognare. Sono le ex squinzie delle palestre [illegible] periferia, quelle che da ragazzine vedevano i film [illegible] [illegible] Lee e hanno deciso che dall'ambiente ci si poteva difendere anche a pugni e calci. Completano una squadra di arti marziali che viene da Monterotondo [illegible] Ostra Vetere, Casoria [illegible] Fabriano, il team dell'Italia minore.

Strano Paese, il nostro: ogni quattro anni anche i Giochi olimpici sembrano costringerlo a fare i conti con l'altra parte di se [illegible]. Toppano i grandi «team», cadono incrollabili certezze sportive ed ecco che per salvare l'onor patrio siamo costretti a far spazio a espressioni di realtà minori, di aree dimenti[illegible].

Prendete Piera Muggiri, [illegible] anni, metri 1,58 per 47 chili, [illegible]ta [illegible] Monterotondo [illegible] residente a Roma. Scura e aggressiva com'è, sembra che da un momento all'altro debba stenderti dopo un urlo belluino. Invece riesce ad [illegible] perfino dolce, quando racconta la sua storia. «Beh sì - dice - per avvicinarsi al taekwondo una certa carica di aggressività è indispensabile. Io [illegible] cominciato a sedici anni, in [illegible] palestra del Tiburtino. Sa com'è, i film, l'ambiente, la ribellione che ti monta dentro... Ma poi, a forza [illegible] piegarti alla disciplina di questo sport, impari a disciplinare anche le pulsioni, raggiungi un equilibrio interiore che molti altri [illegible] hanno».

La sorella povera delle arti marziali ha origini coreane: si combatte in una [illegible] simile a quella del judo, ma con un corpetto protettivo [illegible] un piccolo ca[illegible]. L'avversario si può colpire dappertutto tranne che al di sotto dell'addome. Un calcio in testa bene assestato può provocare il kappaò.

[illegible] è l'ambiente [illegible] questo sport a rivelarsi duro. Quasi sempre si comincia in palestre che [illegible] buchi, che distano tre o quattro fermate [illegible] «audo» (acronimo romanesco di autobus) e dove, all'uscita, non c'è [illegible] papà che [illegible] viene a riprendere. A proposito, quando [illegible] comincia, da ragazzini, le famiglie sono d'accordo? «Io sono stata sempre con mia madre...», dice Piera. «Io ho cominciato andando a vedere i miei fratelli...», fa Sabrina Agarbati, 21 anni, [illegible] [illegible] Vetere (An). Gli altri due componenti della squadra si chiamano Do[illegible] D'Alise e Luca Massaccesi: uno viene da Casoria, l'altro da Fabriano. Fanno i poliziotti [illegible] vivono a Nettuno [illegible] istruttori [illegible] Fiamme Oro. Le ragazze nelle ore libere si arrangiano come possono: Piera ha già lavorato come segretaria e commessa. [illegible] queste Olimpiadi si aspetta che almeno, dopo, qualcuno l'aiuti [illegible] trovare un lavoro fisso.

«Capita nei primi anni di attività di sentirsi un po' Superman - racconta [illegible] -. Succede anche di cercare lo scontro per strada, [illegible] far vedere quanto [illegible] mena. Molti finiscono a quel punto. Ma chi riesce a [illegible] [illegible] come noi, trova anche [illegible] forze interiori, si completa». Raccontando della «banlieue» napoletana, D'Alise fornisce del taekwondo anche una mappa rivelatrice. E' un po' lo sport delle aree depresse: «Il maggior numero di praticanti attualmente è in Campania. Poi ci [illegible] [illegible] provincia [illegible] Lecce, alcuni centri della Calabria, ma cominciano anche a Milano». Non è poi tanto strano che questo sport ricalchi la mappa italiana della violenza: per i pochi che [illegible] riusciti [illegible] emergere anche questo può essere titolo di merito.

Il taekwondo è ancora sport dimostrativo, spiega Youngh Ghil Park, che da Seul ne ha importato il verbo e oggi [illegible] l'allenatore della nostra rappresentativa. [illegible] lo era anche a Seul, e il nostro Luigi Doriano meritò titoloni vincendo l'argento nei pe[illegible] welter. Anche questa volta si tratta di contrastare lo strapotere di Corea, Turchia, Olanda: le speranze però ci sono, soprattutto per Piera Muggiri. Chissà se anche questa volta i titoli finiranno col miniaturizzarne i personaggi, come si addice agli sports «minori». Dopo gli gnomi e i pollicini [illegible] chiameremo queste ragazze? Cappuccette, Cenerentoline? Se poi la Muggiri se la prende...

Giuseppe Zaccaria

Martin Vazquez contro la norma che limita l'uso degli stranieri

Rafa, no alla tribuna

E adesso per non correre rischi accetta anche di giocare sulla fascia

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Talvolta la paura fabbrica miracoli. Il detto ben s'attaglia a Martin Vazquez, restituito (così pare) a [illegible] pallonara dall'incubo dell'esilio in tribuna. Inutile, però, farlo notare al diretto interessato, s'ottiene la risposta disarmante: «Ho sempre giocato così. [illegible] non ho [illegible] timore». Cioè, non immagina neppure lontanamente di poter essere il quarto straniero [illegible] Toro? «Chi, io? Spero e penso di essere titolare in questa squadra che mi piace ogni giorno di più. La tribuna è una gran brutta cosa, ti avvilisce; un'ingiustizia i regolamenti che consentono di schierare solo tre giocatori [illegible] italiani. Legge assurda ma durerà poco, tra un [illegible] sarà mutata».

Insomma, per Rafa vale lo slogan: «Vi! tribuna, [illegible] m'avrai». Si tradurrà di sicuro in realtà [illegible] l'ex stella madridista continuerà a mostrare [illegible] combattività e l'entusiasmo che stanno accompagnando gli inizi del suo terzo anno in granata. Anzi, il Vazquez di questi giorni ricorda molto quello che nell'agosto del '90, appena giunto dalla Spagna, aveva acceso i sogni della gente torinista. Il gol numero 3 segnato dall'iberico sabato [illegible] Trento ha richiamato alla memoria, per eleganza della fattura e classe cristallina nel duetto aereo con Scifo, la rete-capolavoro realizzata [illegible] tro la Samp in Valle d'Aosta nell'estate di due anni fa.

Con l'orgoglio testardo dell'hidalgo, Vazquez s'ostina a [illegible] voler sentir il sostantivo «resurrezione», con le consuete educazione [illegible] tranquillità, intercalando l'abituale «Claro che sì, claro che [illegible] risponde in questa maniera alle lodi per come s'è mosso contro il Trento e i dilettanti del Pinzolo: «Questi incontri d'estate non contano niente».

Certo, ben altri saranno i test. Però, anche [illegible] fronte ad avversari inconsistenti [illegible] ti solo di volontà, lo spagnolo ha ostentato inconsueti, [illegible] dai tifosi dimenticati, impegno [illegible] personalità da leader. Non solo in partita ma pure in allenamento, quando «Rafa» regolarmente trascina i compagni, [illegible] dica loro come muoversi, li incita a smarcarsi, detta il passaggio [illegible] corre a chiudere il triangolo urlando: «Rico (Annoni, n.d.r.), mia, mia aquì... Enzino (Scifo) [illegible] palla, [illegible] palla».

Dicevamo che la paura può cose inimmaginabili. Nel caso di Vazquez, ha fatto sì che il granata [illegible] impadronisse subito [illegible] fascia destra. [illegible] poche settimane fa la giudicava [illegible] prigione al proprio talento al punto di dichiarare: «In quella posizione rendo la metà, purtroppo in Italia non sono stato capito appieno». Invece, per la sorpresa grande dei compagni e dell'allenatore, adesso ha scelto volontariamente la... prigionia. Sin dai primi minuti delle partitelle [illegible] il Pinzolo, Mondonico gli [illegible] detto di tenere una posizione centrale a lui, a poco a poco, s'è decentrato, giostrando sulla zona che era di Lentini.

Un cambiamento di posizione davvero inaspettato quando si pensi che in campionato Martin spesso iniziava sulla destra [illegible] poi, disattendendo le consegne tattiche, finiva per andare verso [illegible] del campo e tornava (quando tornava) all'originaria collocazione solo perché richiamatovi dalle urla del tecnico.

Inutile precisare che il Mondo [illegible] felice [illegible] nuovo Vazquez: «Non gli è mai piaciuto [illegible] sulla fascia, l'ha ripetuto alla noia dimenticando che le prove più belle le ha fornite proprio [illegible] destra». Due esempi: il derby dell'aprile [illegible] l'andata di Coppa [illegible] ad Atene, con l'Aek: due partite, tre cross uguali [illegible] tre gol. Ma neppure tali ricordi smuovono l'asso iberico dal "leit-motiv": «Gioco sempre sullo stesso standard, [illegible] sono cambiato». I tifosi del Toro s'augurano sia una bugia dettata dall'orgoglio e che la stella Martin, dopo due anni di opacità, abbia deciso finalmente [illegible] rilucere.

Claudio [illegible]

Martin Vazquez, 27 anni, è alla terza stagione con la maglia granata

Fortunato [illegible] indispensabile

L'ex juventino si è integrato in fretta negli schemi granata

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

In casa granata, una delle novità più liete (almeno per adesso) si chiama Daniele Fortunato. Quando il Torino, dieci giorni fa [illegible] annunciò l'acquisto, più d'un critico aveva storto la bocca e parlato di giocatore ormai alla frutta, di uomo lento. Invece, sempre stando ai primi passi mossi in granata, l'ex juventino ha smentito tali analisi rivelandosi (o confermandosi) uomo d'ordine, tanto modesto e antipersonaggio nelle dichiarazioni quanto esperto e redditizio. Forse perplessità [illegible] giudizi negativi [illegible] figli delle ultime [illegible] tutt'altro [illegible] stagioni del calciatore fortissimamente voluto da Mondonico.

Dopo [illegible] anno alla grande (1989-90) in bianconero culminato nelle conquiste [illegible] Coppa Uefa e della Coppa Italia, Fortunato incappò [illegible] un [illegible] pionato disastroso per lui [illegible] la Juve. Poi, la retrocessione [illegible] il Bari in B che [illegible] grazie al Torino.

Fortunato ammette: «Nelle ultime due stagioni mi sono [illegible] po' perso: la chiamata della società [illegible] granata [illegible] rigenerato. Mi pare di essere tornato quello di qualche anno fa, ho ritrovato l'entusiasmo». In agosto, sono moltitudini i giocatori che dicono di aver scoperto nuovi stimoli, il campionato stabilirà se anche l'ultimo acquisto del Torino avrà parlato [illegible] vanvera. Per ora, non s'esagera nel pronosticargli [illegible] futuro [illegible] titolare, in campo si muove con la sicurezza di un veterano della maglia granata. Mondonico gongola e gongolerà [illegible] più se l'uomo da [illegible] voluto manterrà le promesse: significherà che ancora una volta il [illegible] ha avuto fiuto nell'affidarsi a giocatori (Annoni è l'esempio più illustre) che parevano ormai inguaiati, scomparsi nell'anonimato. [c. giac.]

Rieletto alla guida della Federazione

Un plebiscito per Matarrese

ROMA. Tutto come previsto. Antonio Matarrese è stato rieletto [illegible] plebiscito presidente della Federazione gioco calcio (ha avuto il 95 per cento dei voti). Alla vicepresidenza l'assemblea della Figc ha votato Michele Pierro.

Non c'erano dubbi alla vigilia della riunione [illegible] Roma, e infatti Matarrese ha ottenuto 5965 voti sui 6420 a disposizione (6277 le schede valide): 81 sono state le bianche, 62 le nulle, 179 i voti contrari. Pierro ha invece ottenuto 5409 voti. Alla presidenza della Corte Federale è [illegible] eletto con 5703 voti Andrea Manzella. Consiglieri federali [illegible] stati eletti Giampiero Boniperti (5670 voti), Corrado Ferlaino (4623), Franco Iurlano (4506) per la Lega [illegible] A e B, Max Paganini (4577), Gabriele Gravina (4774) e Melito Gattei (4714) per quella [illegible] C. Luigi Baraggia (5403), Edmondo Caira (4934), [illegible] Delogu (4979), Enrico Galuppo (5779), Oreste Granillo (4777) e Luigi Ragno (5656) per la Lega dei Dilettanti. Revisori dei conti per il prossimo quadriennio [illegible] Giura (5804), Genchi (5795), Magrelli (5388) ed [illegible] membro supplente Catenaccio (1890).

Subito dopo la proclamazione degli eletti, si è tenuta la seduta di insediamento del nuovo Consiglio Federale. Dopo la conferma a segretario generale del dottor Giorgio Zappacosta, il Consiglio ha proceduto alla nomina dei presidenti delegati del settore tecnico e del settore giovanile e del presidente dell'Aia (l'associazione degli arbitri), che - in qualità [illegible] membri [illegible] diritto - vanno a integrare e completare il [illegible] governo della Figc. Presidente del settore tecnico [illegible] stato nominato Raffaele Ranucci. Al vertice [illegible] settore giovanile e scolastico ci sarà il professor Gianfranco Cortis. Nuovo presidente [illegible] dell'Aia [illegible] stato infine nominato l'ex vice commissario straordinario alla stessa [illegible] ciazione, Salvatore Lombardo.

[illegible] purtroppo [illegible] hanno rovinato la festa: poco prima di pranzo Antonio Matarrese dispensava sorrisi per la rielezione, ma anche un po' [illegible] veleno per la deludente avventura del calcio italiano alle Olimpiadi. Con l'Under 21 [illegible] sempre il presidente federale ha un rapporto di amore-odio, e [illegible] non pare certo [illegible] tempo dei buoni sentimenti. Per cui Matarrese sbotta: «Non posso dire molto, ho sentito Maldini e mi ha detto di essere soddisfatto di [illegible] la squadra ha giocato. Devo credere a lui, anche per [illegible] creare conflittualità poco dignitose tra il presidente che deve decidere ed il tecnico che deve allenare. Comunque - [illegible] - per la vittoria agli Europei dobbiamo essere grati a questa formazione [illegible] al [illegible] tecnico. [illegible] però quel successo ha un po' montato i ragazzi, hanno pensato che andasse avanti alle Olimpiadi [illegible] un po' più facile [illegible] quanto si è rivelato». E sul piano comportamentale come la giudica Matarrese [illegible] quella presenza «volante» alle Olimpiadi? «Alle amarezze [illegible] sono aggiunte altre amarezze - replica - ma per questo faremo un processo a parte. L'arbitro dell'altro ieri? L'arbitro ha sempre ragione, anche quando non ce l'ha». Intanto [illegible] - gli chieda qualcuno - la panchina di Maldini torna in discussione? La risposta è decisa solo in avvio: «No, non è il caso di fare processi sommari. Ha un contratto di altri due anni con noi, certo deve presentare i [illegible] programmi a Sacchi».

Policano è pronto ad assumersi le responsabilità che Ranieri intende affidargli

Rambo promette di cambiar faccia

«So che tutti mi considerano un cattivo, la verità è che ogni tanto il temperamento mi tradisce [illegible] sforzerò di eliminare questo difetto»; [illegible] intanto sabato sera con l'Amburgo è stato ammonito

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Rambo, è [illegible] di scaldarsi» urla il massaggiatore Carmando. Con questo caldo, sembra dire Policano ciondolando il capo. [illegible] giocatore mormora: «'Sta storia di Rambo comincia [illegible] pesarmi, quando la smetteranno di chiamarmi così?». E' l'ultimo allenamento in ritiro, il Napoli [illegible] chiudendo [illegible] prima fase di preparazione. Tanti volti nuovi, [illegible] un altro Rambo in squadra. Dopo il [illegible] Napoli [illegible] zarelle ad Avellino ecco il granatiere [illegible] temprato da tre anni vissuti sul filo del rasoio a Torino. Come credere che Policano non faccia nulla per farsi paragonare al personaggio di Sylvester Stallone? Capelli sciolti sulle spalle, fascetta para sudore sulla fronte, due spalle da culturista, i parastinchi che escono dai calzettoni abbassati e sembrano nascondere affilati coltelli da usare nella più fitta foresta vergine. Per Policano il campo verde rimarrà sempre un campo di battaglia. La sua forza sta nella combattività, toglietegliela e lo ridurrete a un giocatore qualunque. Frenatelo in un ruolo tattico e lo priverete della velocità, della potenza nel tiro, devastante come un colpo di bazooka. Un esempio? Tiro-cross sul quale Careca ha l'ardire di mettere la testa: il brasiliano si porta la mano nel punto in cui ha colpito il pallone, sfregandolo continuamente. Passa [illegible] avversario nei pressi di Policano? Finisce oltre la linea di fondo, spostato come [illegible] fuscello.

Scusi, Roberto, usciamo dall'immaginario [illegible] film [illegible] Stallone che non le piacciono neppure ed entriamo nella realtà [illegible] calcio italiano. Questo Napoli [illegible] ha fatto a strapparla al Torino? [illegible] buona offerta a Borsano e una, che non potevo rifiutare, a me. A volte [illegible] un bene per certe [illegible] che uno [illegible] cambi squadra anche se a qualcuno ha fatto troppo comodo che andassi [illegible]. Io ci stavo bene a Torino ma adesso sono felice [illegible] scelta, altri stimoli [illegible] possono che migliorare le mie prestazioni. Così come credo che i nuovi sapranno rendere più forte il Torino.

E' già entrato nel cuore dei tifosi azzurri? «Credo [illegible] sì. Con Thern e Pari, i nuovi del centrocampo, formiamo una cerniera invalicabile. La forza [illegible] Napoli sta nel mezzo del campo [illegible] se è vero [illegible] si comincia a vincere in quella zona del terreno... ». Lei però non può più galoppare come vuole, Ranieri le sta chiedendo [illegible] sacrifici tattici. «Se voglio giocare [illegible] accontentarmi, mi devo schierare [illegible] linea con i difensori, quindi mi vedrete meno volte in zona-tiro quest'anno».

Napoli da scudetto con il centrocampo [illegible] cursori più forte [illegible] con [illegible] Careca? «A parole il favorito è [illegible] il Milan. Ma tre o quattro squadre, tra cui la Juve, l'Inter e il Napoli possono dare [illegible] stidio al rossoneri».

Farà finalmente cancellare la sua nomea di cattivo del calcio? «Continuate pure a descrivermi così, ma intanto, come vedete, trovo facilmente dalle squadre che mi vogliono. Si vede che i presidenti [illegible] gli allenatori, pur sapendo a cosa vanno incontro, non riescono a fare a meno di u[illegible] me. Ora il Napoli [illegible] ha dato una grande opportunità. Lotterò per scudetto e Coppa Uefa, sta a me evitare di ricadere in certi errori. Più facile a dirsi che a farsi, però». C'è già una dimostrazione: sabato con l'Amburgo «Rambo» ha rimediato la prima ammonizione della stagione.

Policano [illegible] cambierà mai. Indovinate con quale giocatore del Torino [illegible] sente più spesso? «Bruno, [illegible]. L'amicizia rimane [illegible] sempre. Non c'entra quanto accadde nel derby, il fatto che diventammo insieme esempi negativi da additare. Pasquale per me è un grosso giocatore. Ed è il vero leader del Toro. Lui trascina i compagni. Nella Juve probabilmente la sua [illegible] identità era rimasta nascosta. Ma sono convinto che il Torino l'ha migliorato. Oggi potrebbe tranquillamente tornare nella Juve [illegible] dire la sua nello spogliatoio e in campo, [illegible] uno che sa il fatto [illegible]. Come me. [illegible] sempre che cercherò di contenermi ma non sarò [illegible] perfetto, ed è logico. Per questo, magari, piaccio tanto». [f. bad.]

Prima [illegible] a Napoli, Policano è stato al Genoa, alla Roma e al Torino

Battuto il Leeds 1-0 nella finale del Makita Cup

Jugovic va già a segno ed è bis in Inghilterra

[illegible] Con un gol del nuovo acquisto Jugovic, la Sampdoria ha battuto il Leeds sul [illegible] campo e si è aggiudicata per la seconda volta consecutiva il prestigioso torneo calcistico Makita cup. E' [illegible] una Sampdoria grintosa e determinata quella che ha impegnato i campioni d'Inghilterra in un incontro nervoso che non ha avuto per nulla le caratteristiche di una partita estiva.

Tutti i reparti della squadra di Eriksson hanno dimostrato di [illegible] buon punto, ma in particolare si sono fatti notare Jugovic, [illegible] del gol della vittoria [illegible] 39' del primo tempo [illegible] un bel passaggio di Mancini, e l'altro nuovo acquisto sampdoriano Walker, una vera sicurezza in difesa. Da non dimenticare, sempre [illegible] i difensori, l'insuperabile «vecchio» Vierchowod. Bene hanno [illegible] que fatto anche i giovani Serena e Bucchioni, cui è toccato il compito di sostituire l'indisponibile Mannini. Pagliuca verso la mezz'ora [illegible] primo tempo ha salvato il risultato con [illegible] prodezza deviando [illegible] tiro [illegible] Cantona, subentrato a Rocastle. In campo c'è [illegible] anche qualche [illegible] di nervosismo, soprattutto tra Mancini e Batty, novello Nobby Stiles che più volte ha provocato, con interventi al di [illegible] della legalità, i giocatori blucerchiati.

La Sampdoria [illegible] la fine dell'incontro ha risentito un po' della stanchezza dovuta al fatto di aver giocato due partite in due giorni, ma ha sempre saputo fronteggiare con determinazione [illegible] inglesi concedendo loro pochissime [illegible] sioni.

La finale per il terzo e quarto posto è stata conquistata dai tedeschi dello Stoccarda, i quali hanno superato per 1 a 0 (rete di Walter) i rivali inglesi del Nottingham Forest. [r. s.]

ROMA-LAZIO

Ciarrapico nega, [illegible] la società resta al centro di manovre finanziarie

Casillo ripunta sul giallorosso

E Zoff vuol dare alla sua squadra un volto vincente

ROMA. Un paio di record, innanzitutto. La gente della capitale, spesso avara d'entusiasmo nella stagione che conta, ha ritrovato la voglia di affollare l'Olimpico: [illegible] mila presenze [illegible] «Lazio day» di metà luglio, 45 mila paganti il 31 per Roma-Bayern. Parafrasando lo slogan [illegible] niato da Cragnotti per i biancazzurri, la Roma calcistica per il momento [illegible] crede.

Due squadre diverse, le romane. Interamente rifondata e con un padrone saldamente issato sul ponte [illegible] comando la Lazio; appena ritoccata e con un presidente [illegible] delle molte avventure finanziarie la [illegible]. Di questi giorni è, infatti, [illegible] notizia della cessione dell'impero delle bollicine da parte di Ciarrapico a Raul Gardini. E sempre di queste ore la voce sempre più chiara e forte che vorrebbe l'intraprendente Pasquale Casillo, presidente del Foggia, come segreto scalatore [illegible] società. «Nessuna cessione a Gardini, al di fuori dell'affare delle acque. Nessuna intromissione di Casillo nell'affare [illegible] della Roma», ha tuonato Ciarrapico. In effetti, la presenza [illegible] finanziere foggiano amareggiato [illegible] miliardi che però, il presidente della Roma potrebbe facilmente rifondere incassando i 300 miliardi dalla [illegible] delle acque.

Tutto tranquillo sotto il profilo societario, invece, sull'altra sponda del Tevere. I problemi per la Lazio sono d'altra natura. [illegible] Seefeld, i biancazzurri [illegible] no di ricostruirsi un'immagine vincente dopo anni di mediocrità. Anche Zoff deve ricostruirsi, riciclarsi. Per la Cragnotti & Partners è fondamentale l'immagine spavalda. Così lo Zoff taciturno [illegible] va trasformandosi nell'ottimista loquace che a Roma nessuno aveva conosciuto. Parla di zona alla sparmigiana, si diverte con le materie di Gascoigne. Proprio quest'ultimo e il giallorosso Mihajlovic sono gli oggetti della speranza, quelli che più degli altri volti nuovi hanno suonato il piffero per attirare il pubblico romano all'Olimpico. L'inglese per il momento non sbuffa e si fa ben volere, il pallone per lui è ancora proibito, ma Zoff [illegible] di lui punta quasi tutto. «Mica, così lo [illegible] serbo di madre croata, che ha [illegible] sto crollare la sua Vukovar [illegible] le bombe [illegible] due etnie d'origine, [illegible] vuole pensare alla politica. Certi argomenti gli fanno male. A [illegible] dimostra di starci bene. In campo, beh il per [illegible] momento è un'altra cosa».

Con il Bayern la sua collocazione tattica, gli incroci pericolosi con Haessler e Giannini, sono apparsi evidenti a tutti. Per il «nuovo Antognoni», così lo ama chiamare Boskov, l'ex allenatore sampdoriano dovrà [illegible] l'ennesima alchimia da stregone delle panchine quale si è sempre dimostrato. [a. m.]

CALCIO FLASH

Cecchi Gori: noi viola tra i primi cinque

[illegible] La Fiorentina è diventata una «repubblica presidenziale»: lo ha detto il vicepresidente Vittorio Cecchi Gori. «Abbiamo [illegible] impegni per 107 miliardi in due anni - ha detto il produttore - e non posso [illegible] che venga un allenatore e mi imponga le sue scelte. Abbiamo confermato Radice perché vogliamo un tecnico che sappia vivere all'interno [illegible] repubblica presidenziale». E su Dunga: «Sono disposto a perdere miliardi, ma non a subire ricatti». Infine il traguardo per questa stagione: «Arriveremo [illegible] le prime cinque».

Il Brescia terzo nel torneo Pasqualin

BOLZANO. Superando per 4-1 lo Sparta Praga, il Brescia si è classificato 3° [illegible] «Memorial Pasqualin». I gol sono stati segnati [illegible] Giunta, Raducioiu, Sabau e Saurini. Cechi in 10 dal 16' per espulsione di Chovanek.

Ferlaino: per Diego tratterò solo a Napoli

BARCELLONA. Trattiamo pure, ma a Napoli. Ferlaino ha scritto alla Fifa e il caso Maradona potrebbe sbloccarsi da un giorno all'altro. Da Buenos Aires è in partenza Julio Grondona, presidente della federazione argentina. Oggi o domani Franchi, procuratore di Diego, verrà in Italia mentre Havelange e Blatter sono pronti a offrire la propria collaborazione.

Verona: Bianchi ha ripreso conoscenza

VERONA. Bianchi, il giocatore [illegible] Verona [illegible] martedì è rimasto ferito in un incidente stradale a Cles (Trento), ha ripreso conoscenza e risponde alle domande. I medici mantengono tuttavia la riserva [illegible] prognosi. Il miglioramento ha permesso a Bianchi di ricevere le prime visite [illegible] moglie e della madre.

Il Foggia rinuncia al terzo straniero

FOGGIA. Il Foggia soprassiede al [illegible]. La richiesta del Twente (2 miliardi e 400 milioni) per il centrocampista olandese Numann è stata rite-

L'esame di impatto ambientale

Acna, settimana delle decisioni

[illegible] Le prime due settimane di agosto potrebbero essere decisive per [illegible] risoluzione della vicenda Acna di Cengio. Dopo gli incontri [illegible] scorsi tra il ministro dell'ambiente Ripa [illegible] Meana e i rappresentanti delle parti coinvolte nel braccio [illegible] ferro attorno all'azienda chimica ligure, nei prossimi giorni il confronto proseguirà sul piano tecnico.

Domani l'«Enichem» incontrerà i rappresentanti della «Fulc» per esaminare un progetto che potrebbe permettere all'Acna di continuare a produrre anche durante il periodo [illegible] esame della valutazione di impatto ambientale per l'inceneritore re. sol. Punto cruciale della questione è la procedura di «Via», richiesta da Ripa di Meana per il discusso impianto di Cengio.

Il ministro ha ribadito che non intende abbreviare i tempi per questo esame, che richiederà almeno otto mesi, al termine dei quali ci [illegible] ancora un anno di lavoro per ultimare [illegible] re. sol. I tempi [illegible] considerati troppo lunghi dall'Enichem, che ha chiesto di poter proseguire i lavori anche nel periodo in cui re. sol. sarà sottoposto alla «Via», ma Ripa di Meana ha risposto negativamente.

Il ministro ha ribadito la propria posizione partecipando alla festa nazionale della Lega Ambiente in svolgimento a Rispescia, nel parco della Maremma. «Il ministro ha affermato che [illegible] si può prescindere dalla valutazione [illegible] impatto ambientale per il re. sol., aggiungendo di aver fatto sempre rispettare questa prassi anche [illegible] livello europeo. Il capo [illegible] dicastero ambientale ha ripetuto che l'Acna non è più gestibile [illegible] che l'Enichem deve prendere atto del fatto che l'azienda è in perdita» dichiara Claudio [illegible] del circolo Alba-tre Valli della Lega Ambiente, che ha incontrato Ripa di Meana alla festa [illegible] Rispescia.

Entro ferragosto (probabilmente il 13 o il 14) sarà fissato un altro incontro a Palazzo Chigi tra i ministri interessati alla vicenda, i rappresentanti dell'Enichem, i sindacati, i presidenti delle Regioni [illegible] i sindaci della [illegible]. Il vertice potrebbe risultare decisivo [illegible] non è difficile prevedere nei prossimi giorni nuovi incontri preparatori e nuove polemiche. Gli attivisti dell'Associazione Rinascita [illegible] settimana si erano detti preoccupati per il rinvio, affermando: «Dovremo [illegible] attenti poiché l'Acna potrebbe estrarre dal cilindro qualche sorpresa». La mobilitazione continua peraltro anche a Cengio, con la fabbrica occupata dal 23 luglio e assemblee convocate quasi ogni giorno per fare il punto [illegible] una situazione che rimane [illegible] sia sul fronte ligure [illegible] su quello piemontese.

Negli Anni Cinquanta fu la compagna di Fausto Coppi

Novi, la Dama Bianca è in coma da un anno

[illegible] «dama bianca» Giulia Occhini (70 anni) insieme al figlio Faustino

NOVI LIGURE. Da dodici mesi è immobilizzata in coma [illegible] un letto d'ospedale, dopo un grave incidente d'auto. E' Giulia Occhini, [illegible] anni, compiuti il 23 luglio, la Dama Bianca, protagonista [illegible] Fausto Coppi di una storia d'amore che, per sette anni dal [illegible] 1960, fino alla [illegible] Campionissimo, infiammò le cronache rosa e sportive dell'epoca.

Da oltre [illegible] mese è ricoverata nel reparto rianimazione del «San Giacomo» di Novi. E' in coma vigile: respira spontaneamente, ha gli occhi aperti, ma non reagisce ad alcuna sollecitazione né a livello [illegible] né cerebrale. L'età della donna e [illegible] durata dello stato di coma inducono a pensare che non ci [illegible] più possibilità per il recupero.

Nei giorni successivi all'incidente sembrava reagire alla terapia intensiva: le [illegible] condizioni [illegible] invece gradualmente peggiorate. Faustino, il figlio nato dalla relazione con il [illegible] pione di Castellania, [illegible] ha perso la speranza di poter vedere [illegible] madre fuori pericolo.

Faustino dal [illegible] dell'incidente è sempre rimasto [illegible] canto alla donna, facendole visita tutti i giorni. La donna [illegible] rimasta ricoverata all'ospedale di Novara dal giorno dell'incidente fino al 25 giugno. Poi il trasferimento al «San Giacomo».

«Le [illegible] accanto all'ospedale di Novara, continuerò a starle vicino adesso che [illegible] a pochi chilometri da casa», aveva detto Faustino pochi giorni dopo [illegible] trasferimento della mamma [illegible] Novi.

Ha mantenuto la promessa: nell'ora concessa ai parenti per le visite ai degenti della divisione di Rianimazione siede accanto al lettino della madre, le parla continuamente. «Non ha ricevuto visite [illegible] altre persone durante questo mese di permanenza in ospedale - dicono al reparto - solo il figlio ogni giorno viene a trovarla».

Faustino ha avuto un momento [illegible] grande commozione alcuni giorni fa, in occasione [illegible] compleanno [illegible] madre: entrando in ospedale non ha trattenuto le lacrime. [m. p.]

Incidente ieri pomeriggio in una vallata vicino ad Usseglio in provincia di Torino

Scivola in montagna, casalese grave

Camionista (58 anni) era andato [illegible] raccogliere minerali. E' caduto battendo violentemente la testa
L'intervento dell'elisoccorso di Savigliano. L'uomo, che è ricoverato alle Molinette, è in stato di coma

USSEGLIO. Lo hanno trovato ieri pomeriggio due escursionisti di San Mauro Torinese a 1800 metri [illegible] quota sull'Uja di Mondrone, una delle alture sopra Usseglio [illegible] provincia di Torino. Mario Fioretti, [illegible] anni, via Milano [illegible] a Casale Monferrato, pochi minuti prima si era procurato [illegible] profonda ferita al capo, scivolando [illegible] roccia appuntita. Ora l'uomo lotta con la morte nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Molinette.

Da sempre Mario Fioretti, camionista, condivide [illegible] la moglie la passione per i minerali. Ieri mattina [illegible] partito solo. Ha parcheggiato la sua auto, [illegible] «Uno», sulla strada che dalla frazione Margone conduce al lago di Malciaussia. Sull'Uja [illegible] Mondrone si possono trovare splendidi esemplari di granato rosa [illegible] cristalli di quarzo: una gita studiata nei dettagli, [illegible] sultando cartine [illegible] itinerari.

Un'immagine delle operazioni [illegible] del casalese Mario Fioretti

Come [illegible] fatto altre volte si è incamminato verso la montagna, nello zainetto una [illegible] per l'acqua [illegible] la sacca in cui riporre i minerali. Nei pressi [illegible] lago Falin, è scivolato all'indietro su un tratto ghiaioso, [illegible] ha picchiato violentemente il capo su [illegible] roccia. «Lo abbiamo visto sdraiato [illegible] un ghiaione - dice Enzo Agostini, via IV Novembre [illegible] a San Mauro, uno dei due alpinisti che l'ha soccorso -. Sembrava stesse prendendo il sole. Ci siamo avvicinati: era ferito». «Sono di Casale Monferrato - [illegible] detto Fioretti -. L'elisoccorso? No, è solo un piccolo taglio, [illegible] è il caso, mi riprenderò subito».

Improvvisamente le condizioni dell'anziano si aggravano, sente brividi gelati attraversargli il corpo. «Sono sceso [illegible] valle, a chiedere aiuto - dice Agostini -. Ho [illegible] quanto ho potuto, [illegible] ho impiegato un'ora prima di raggiungere un telefono».

Da un bar [illegible] frazione Margone parte l'allarme all'elisoccorso. Alle 14 si [illegible] levato in volo da Savigliano l'Alouette III «Oscar Uniform» pilotato da Gianni Odino, [illegible] bordo l'anestesista-rianimatore Erasmo Migliaccio con l'assistente Livio Berta.

Quando l'équipe medica ha avvicinato Fioretti, l'uomo era ormai «in uno stato di coma anisocorico» per le gravi lesioni cerebrali. [illegible] Cto, dov'è giunto alle 15,30, un'ambulanza lo ha accompagnato alle Molinette. In serata, nonostante le continue cure, le sue condizioni apparivano disperate.

Giovanna Favro

NOTIZIE FLASH

VINADIO

Frana blocca per [illegible] la statale della Maddalena

Una frana ha bloccato l'altra sera per oltre due ore la statale del colle della Maddalena in alta valle Stura, in località Pianche. La strada è stata liberata [illegible] cantonieri dell'Anas e da decine di residenti e turisti.

[illegible]

Il caldo manda in «tilt» un passaggio a livello

Turisti diretti in Valsesia bloccati da un passaggio a livello: è accaduto ieri mattina sulla linea Novara-Varallo. Il caldo ha mandato in «tilt» [illegible] congegno elettronico che regola le sbarre e il passaggio a livello di Grignasco è rimasto chiuso per quasi un'ora, causando [illegible] coda di due chilometri.

[illegible]YA

Torte [illegible] faccia a sindaco e amministratori

Stasera alle 21,15 in piazza Marconi si terrà l'iniziativa «Tiriamo le torte in faccia ai vip di Margarita». I bersagli saranno [illegible] sindaco Pierino Barberis, il presidente della Cassa Rurale [illegible] i consiglieri comunali. Il ricavato della vendita delle t[illegible] sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro.

[illegible]

Biellese aggredisce i clienti di un bar

Augusto Festa Bianchet, 45 anni, residente a Biella, è stato denunciato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'altra sera, l'uomo, che si era fermato per una consumazione al bar «La Baracchetta» di Vercelli, avrebbe infastidito e aggredito i clienti e, quando il proprietario ha chiesto l'intervento del 113, Festa Bianchet si è avventato anche contro gli agenti.

AL[illegible]

Incendio distrugge una cascina a Gamalero

Un incendio ha distrutto ieri mattina la cascina «Pula» a Gamalero, in via San Lorenzo, di proprietà di Giovanna Beccarri. I vigili del fuoco di Alessandria hanno lavorato oltre quattro ore prima di domare le fiamme.

RACCONIGI

Il Consiglio deve eleggere il nuovo primo cittadino

Stasera alle 21 si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e della giunta e subito dopo l'elezione del nuovo esecutivo e [illegible] primo cittadino.

DOMODOSSOLA

E' grave a Verbania

Giovane [illegible] precipita in un burrone

DOMODOSSOLA. Una giovane svizzera, Judith Baumann, 21 anni, residente a Berna, è precipitata l'altra notte in un burrone in Valle Cannobina.

La ragazza è stata salvata grazie al tempestivo intervento dei finanzieri del «Sagf» di Domodossola e della squadra del soccorso civile della Valgrande. I vigili del fuoco di Verbania hanno illuminato la zona delle ricerche con le fotoelettriche. La ventunenne ha riportato fratture alla gamba sinistra e la sospetta lesione dorsale.

E' ora ricoverata all'ospedale di Verbania. I medici hanno emesso una prognosi di 60 giorni.

La giovane, ospite di [illegible] comunità elvetica per [illegible] recupero di tossicodipendenti, era scivolata in una scarpata nella notte fra venerdì e sabato, mentre stava percorrendo il sentiero che da Orasso raggiunge la [illegible] munità. [r. s.]

[illegible]

Oggi i funerali

[illegible] cade dalla [illegible] e muore

CERESOLE D'ALBA. Una donna di 53 anni è morta cadendo da una scala a pioli che porta al fienile della [illegible] cascina. Vittima dell'incidente è Agnese Fogliato, coltivatrice diretta, moglie di Antonio Sibona [illegible] madre [illegible] due ragazze poco più che ventenni, Claudia e Cinzia.

La disgrazia è accaduta sabato [illegible] sull'aia della [illegible] colonica dei Sibona, [illegible] «Cascina Bianca», in località Roggeri. Agnese Fogliato, [illegible] sua abitudine, era salita sulla scala per raggiungere [illegible] deposito di foraggi e prendere della paglia per gli animali. La donna, giunta quasi alla sommità della scala, [illegible] perso l'equilibrio ed è precipitata battendo violentemente [illegible] capo sul selciato. E' morta pochi istanti dopo. I funerali oggi alle 17. Una sorella di Agnese Fogliato ha sposato Piero Dellarocca, [illegible] anni assessore e vicesindaco di Ceresole d'Alba. [g. n.]

[illegible]

Vittima di un incidente

[illegible] un nome l'anziano sfigurato

ALESSANDRIA. E' stata identificata la vittima dell'incidente stradale avvenuto l'altra sera [illegible] Spinetta Marengo, sulla strada per Tortona. [illegible] tratta di Natale Succi, 68 anni, abitante in vicolo Gamondio di strada Grilla a Castelceriolo. L'uomo era su [illegible] ciclomotore «Benelli» che, poco oltre lo svincolo [illegible] cavalcavia, si è scontrato con la «Kawasaki» guidata [illegible] Angelo Paterna, [illegible] San Giuliano, 42 anni, contitolare di [illegible] autosalone ad Alessandria. Il deceduto, pensionato della «Montefluos», padre di otto figli, è stato identificato prima da un conoscente. Ieri mattina, il figlio Moreno, abitante in via Angiolino [illegible] Spinetta, ha riconosciuto ufficialmente il cadavere, sfigurato nell'incidente. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta. Paterna, che sembra [illegible] la precedenza, [illegible] ricoverato in ospedale con un prognosi [illegible] giorni. [e. c.]

DOMODOSSOLA

In alta montagna

Settantenne stroncato da infarto

DOMODOSSOLA. Ieri pomeriggio un'escursione in alta montagna è stata fatale a [illegible] pensionato settantenne, Agostino Maiolatesi di Domodossola, stroncato da una crisi cardiaca. Era nella zona del torrente Loana, sopra Malesco, in valle Vigezzo, improvvisamente ha accusato un malore ed [illegible] caduto a terra. E' stato dato l'allarme ed è intervenuto anche l'elicottero del servizio regionale, [illegible] per l'anziano escursionista non c'è stato nulla da fare.

Sono stati colti da malore anche tre alpinisti durante un'ascensione sul Monte Rosa, l'elicottero di Borgosesia li ha riportati a valle, dove [illegible] subito ripresi.

Altro intervento dell'equipaggio del «116» nella serata [illegible] ieri in valle Antronaper, nelle vicinanze [illegible] rifugio Andolla, per un escursionista che è caduto [illegible] crepaccio fratturandosi una gamba. [a. v.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado
Tel. 24.159. Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000/8000
CHIUSO PER FERIE

Faraggiana
Tel. 27.678 Orario: 20,25/22,15 L. 10.000/8000 - mart. 8000/5000 solo feriale
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
Tel. 23.395 Orario: 19,40/22 Lire 10.000/8000
CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 25.888 Orario: 20,15/22,15 L. 10.000/8000 - merc. 8000/5000 solo [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

BROLETTO
(All'aperto. Se piove al Faraggiana) L. 7000/5000 - tel. 28.739 Inizio ore 21,30
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la [illegible] N.V. 2h 02' [illegible]

BORGOMANERO

Moderno
Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lire 9000/8000
Film a luce [illegible]

Nuovo
Tel. 81.741 In. ore 20,15/22,15 Lire 7000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie [illegible] York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 58' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741 Lire 7000 Or.: 20,15/22,15
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per [illegible] grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

DOMODOSSOLA

Corso
Tel. 240,853 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/4000
CHIUSO PER FERIE

Cine 1
MULTISALA Sala 1. Or.: 20,30/22,30 Sala 2. Or.: 20,30/22,30 L. 6000/4000 - Tel. 242[illegible]
Sala 1: **Point Break**
Sala 2: riposo

OLEGGIO

Cine T[illegible]
Orario: 20/22. L. 9000/6000 Lun. fer. 7000/5000, L 91.169 Inizio ore 20/22
[illegible]

TRECATE

Vittoria
Orario: 20/22 Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

VERBANIA

[illegible]
Tel. 401152. Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000 mart. solo fer. 5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible] (Intra)
Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.)
Tel. 501.954 Inizio ore 20/22,15 L. 9000-8000/6000-5000
[illegible]

All'aperto
Cinema sotto le stelle Scuola media Cadorna, Se piove al Vip Ore 21,45 L. 5000
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scri[illegible] che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle [illegible] di Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 841.206 [illegible] Or. 20/22
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

COGNE

G[illegible] P[illegible]
[illegible]. (0165) [illegible] Lire 8.000
Ore 17 **Fievel sbarca in America**
Ore 20/22 **Tacchi a spillo**

COURMAYEUR

M[illegible] Bianco
Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20,30/22,[illegible] Lire 10.000
[illegible] di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 55' **Commedia**

CERVINIA

Des Guides
Tel. (0166) 949.473 [illegible]: 18/20/2[illegible] Lire 13.000
I [illegible] Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmare (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

[illegible]
Tel (0125) 40.071 Orario: 20/22,[illegible]
Cara [illegible] ti sposo
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' **Commedia**

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147. Fer.: 20/22,30. Sab. fest. [illegible] 17,30/20,30/22,30 Lire 9000 p.u./6000 rid.
CHIUSO PER FERIE

Politeama
Tel. 50.055.
CHIUSO [illegible]

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 Or.: fer. 20/22,25 Sab. e fest. non perv. L. 9000 (6000 ridotti)
CHIUSO PER FERIE

[illegible]l. del Collegio
Or.: 22 L. 5000 (3500 ridotti)
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N. V. [illegible] **Cartoni animati**

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]

Corso
Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 16 18/20/22 L. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
Tel 693.554 - Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 L. 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31' **Comico**

Italia
Tel. [illegible]2.951 Orario: 16/17,30/19[illegible] Lire 10.000
Film a [illegible]

[illegible]
Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 18/20/22
RIPOSO

[illegible] Bosco
Lire 5000
CHIUSO PER [illegible]

[illegible]

Eden
T. 363.021. Or. fer.: 20/22 Or. fes. 14/16/18/20/22 Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Moretta
Tel. 42.351 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Comunale
Tel. 346.901 Feriali e festivi: 21,15 Martedì Ragazzi: 20/21,30.
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]

Moderno
Tel. 282.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Impero
Tel. 412.31. Fer.: 20/22 Festivi: 20/22 Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Vittoria
Tel. 412.771 Fer.: 20/22 Fes.: 20,15/22 Lire 7000/9000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Lux
Tel. 944.231 Or. sab. 20/22 Fest. 20/22 Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Ferrini
Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000
[illegible]

[illegible]
Tel. 488.324
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Iris
Tel. 916.399 Or.: fer. 20,15 22,30 fest. 20,15/22,30 [illegible] Alace 4500
[illegible]diterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible]

Politeama
Tel. 62.407 Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Excelsior
Or.: 21,15 (spett. un.) Lire 6000
Il [illegible] di bambini
[illegible] Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fr[illegible] vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano [illegible] Sicilia. 1h 50' [illegible]

[illegible]

Lux
Tel. 927.534 Lire 6000
Johnny [illegible]
di e [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible]

Bertola
Tel. [illegible] L. 7000/6000
SALA GRANDE: Chiuso per ferie. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 20; 22.
SALA PICCOLA: Chiuso per ferie. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 20,30; 22,30.

[illegible]

Ariston
Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Baronet
Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 9000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

[illegible]

Robilantese
Orario: 16/21
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Civico
Tel. 43.756. Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 L. 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Italia
Tel. 43.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 8000/6000
[illegible] a [illegible] rossa

[illegible]

Roburent
Orario: 20,30/22,30
Detective con i tacchi a spillo
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

[illegible]

Edelweiss
Orario: 21
[illegible] d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino all[illegible] fine. N. V. 1h 58' [illegible]

[illegible]

Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 20 22. Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

Alessandrino
[illegible]. 0131/252.844 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

Ambra
Tel. 42.079 Or.: 22 Posto unico lire 5000
Scacco [illegible]
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone [illegible] pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

Comunale
Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Posto unico L. 5000
CHIUSURA ESTIVA

Corso
Tel. 66.050 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000
[illegible] PER [illegible]

Cristallo
Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000
[illegible] vietato ai [illegible] di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. 252,707
[illegible] PER FERIE

[illegible]

Ariston
Tel. [illegible].865
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
Tel. 0144/322.200 Or.: 20/22 Lire 5000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Vittoria
Tel. 0144/452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000
[illegible] dei conti a L[illegible]le Tokyo
di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 35' [illegible]

Cova Adagio
Tel. 452.081 Or.: 22 Lire 6000/6000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, [illegible] Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica [illegible]ando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito [illegible] madre. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible]

Moderno
Tel. 78.290
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Comunale
Tel. 0143/81411 Or.: 20,20/22,15 Lire 8000 posto unico
The [illegible]
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLa[illegible] (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni [illegible], in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[illegible]
Tel. 0143/82.885 Or.: 21,15 Lire 5000/3000
Donne con le [illegible]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, [illegible] Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible]

Sociale
Tel. 861328
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Arena Carducci
Tel. 952.679 Orario: 21,45 Posto unico lire [illegible]
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

[illegible]

Arlecchino
Tel. 0383/848.124 Or.: 20/22 Posto unico: L. 7000
[illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]

Astra
Inf. orari tel. 215.016 Lire 7000 Orario: 22 spett. unico
Harley Davidson [illegible]
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' [illegible]

[illegible]
Inf. orari tel. 215.016
CHIUSURA ESTIVA

Principe
Inf. orari tel. [illegible]
[illegible]

Vietti
Inf. orari tel. 215.016
CHIUSURA ESTIVA

Belvedere
Inf. orari tel. 215.016
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Apollo
Inf. orari 015/23.765
CHIUSURA ESTIVA

Chiostro
Lire 7000/4000 Orario: 21,45
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]
Inf. orari tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. orari (0163) 833.105 L. 8000/7000 Orario: 20,30/22
Film vietato ai minori di [illegible] anni

[illegible]

Sottoriva
L. 7000/5000 Orario: 20,30/22,30
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

TV PRIVATE

Telestar
19 — **La famiglia Smith**, telefilm
19,30 **Antologia del Cetra**, varietà
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **La valle degli [illegible] rossi**, film
22,30 **Antologia del Cetra**, varietà
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg4**
20,30 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Lunedì sport**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Trentaminuti**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Raffles, ladro gentiluomo**
21,30 **F.B.I. - Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Supercolpo dei 5 doberman d'oro**, film
22,15 **Uno di più all'inferno**, film

[illegible]
Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Jessica Novak**, telefilm
21,30 **Lui, lei e gli altri**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4** cronaca flash
20,30 **Cielo di fuoco**, film
23,25 **Tg4** flash
24 — **Dolce notte**
[illegible] **Notti magiche**

[illegible]
17,30 **Crime story**, telefilm
18,30 **Taxi**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Trappola di fuoco**, film
0,30 **Il grande vessillo**, film

Telebiella
17,30 **Arrivano le spose**, tf
18,30 **Prossimamente sposi**, replica
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**

[illegible] 9 Tel
[illegible] **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg9**
21 — **Il cielo giallo**, film
22,48 **I mostri**, telefilm
23,30 **Tg9**

Tv7 [illegible]
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm

[illegible]
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Le avventure del barone di Münchhausen**, film
22,20 **Justice**, telefilm
23,30 **La tragedia del Phoenix**, film

Rete Canavese
18 — **L'uomo dell'Oncle**, tf
19 — **I superamici**, ct
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Sayonara**, film
22,30 **Le auto della settimana**

Telesubalpina
18,30 **Conosse nostre' ardita'**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Acqua di sorgente**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La costa dei barbari**, telefilm
21,30 **Eschied**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «sangue e rischio»**
23 — **Hierapolis di Frigia, le sorgenti magiche**, documentario

Rete 7 Piemonte
18 — **Stazione di polizia**, telefilm
20,20 **Gimcana pazza**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

Videonovara
18,30 **Adderly**, telefilm
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

Vco
18,15 **Il caso Scarpelli**, telefilm
19,30 **VCO notizie**
20 — **After Mash**, telefilm
20,30 **Costa Azzurra**, film
22,30 **VCO notizie**

[illegible] Tv
19,15 **News edizione serale**
20 — **I gialli di Edgard Wallace**
21 — **La famiglia Smith**, [illegible]
21,30 **Selvaggio West**, sceneggiato
22,30 **News edizione notte**
23 — **Weekinde**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.**

L'esame di impatto ambientale

Acna, settimana delle decisioni

CORTEMILIA. Le prime due settimane di agosto potrebbero essere decisive per la risoluzione della vicenda Acna di Cengio. Dopo gli incontri dei giorni [illegible] tra il ministro dell'ambiente Ripa di Meana [illegible] i rappresentanti delle parti coinvol[illegible] nel braccio di ferro attorno all'azienda chimica ligure, [illegible] prossimi giorni il confronto proseguirà sul piano tecnico.

Domani l'«Enichem» incontrerà i rappresentanti della «Fulc» per esaminare un progetto che potrebbe permettere all'Acna di continuare a produrre anche durante il periodo di [illegible] della valutazione di impatto ambientale per l'inceneritore re. sol. Punto cruciale della questione è la procedura di «Via», richiesta da Ripa di Meana per [illegible] discusso impianto di Cengio.

Il ministro ha ribadito che non intende abbreviare i tempi per questo esame, che richiederà almeno otto mesi, al termine [illegible] quali [illegible] vorrà ancora un anno [illegible] lavoro per ultimare il re. sol. I tempi sono considerati troppo lunghi dall'Enichem, che ha chiesto di poter proseguire i lavori anche nel periodo in cui re. sol. s[illegible] sottoposto alla «Via», ma Ripa di Meana ha risposto negativamente.

[illegible] ministro ha ribadito la propria posizione partecipando alla festa nazionale della Lega Ambiente in svolgimento a Rispescia, nel parco della Maremma. «Il ministro ha affermato che [illegible] si può prescindere dalla valutazione [illegible] impatto ambientale per il re. sol., aggiungendo di aver fatto sempre rispettare questa prassi anche a livello europeo. Il capo del dicastero ambientale ha ripetuto che l'Acna non è più gestibile [illegible] che l'Enichem deve prendere atto [illegible] fatto che l'azienda è in perdita» dichiara Claudio Rosso, del circolo Alba-tra Valli della Lega Ambiente, che ha incontrato Ripa di Meana alla festa di Rispescia.

Entro ferragosto (probabilmente il 13 o il 14) sarà fissato un altro incontro a Palazzo Chi[illegible] tra i ministri interessati alla vicenda, i rappresentanti dell'Enichem, i sindacati, i presidenti delle Regioni e i sindaci della [illegible]. Il vertice potrebbe risultare decisivo [illegible] non è difficile prevedere [illegible] prossimi giorni nuovi incontri preparatori e nuove polemiche. Gli attivisti dell'Associazione Rinasci[illegible] la scorsa settimana si erano detti preoccupati per [illegible] rinvio, affermando: «Dovremo stare attenti poiché l'Acna potrebbe [illegible] [illegible] cilindro qualche sorpresa». La mobilitazione continua peraltro anche a Cengio, con [illegible] fabbrica occupata dal 23 luglio e assemblee [illegible] vocate quasi ogni giorno per fare il punto di una situazione che [illegible] tesa sia sul fronte ligure sia su quello piemontese.

Corrado Giocco

Negli Anni Cinquanta fu la compagna di Fausto Coppi

Novi, la Dama Bianca è in coma da un anno

La «dama bianca» Giulia Occhini (70 anni) insieme al figlio Faustino

NOVI LIGURE. Da dodici mesi è immobilizzata in [illegible] in un letto d'ospedale, dopo un grave incidente d'auto. E' Giulia Occhini, 70 anni, compiuti il 23 luglio, la Dama Bianca, protagonista con Fausto Coppi di una storia d'amore che, per [illegible] anni dal 1953 al 1960, fino alla morte del Campionissimo, infiammò le cronache rosa e sportive dell'epoca.

Da oltre un mese è ricoverata [illegible] rep[illegible] rianimazione del «San Giacomo» di Novi. E' in coma vigile: respira spontaneamente, ha gli occhi aperti, ma non reagisce ad alcuna sollecitazione né a livello fisico [illegible] [illegible]rebrale. L'età della donna e la durata dello stato di coma inducono [illegible] pensare che non ci siano più possibilità per il recupero.

Nei giorni successivi all'incidente sembrava reagire alla terapia intensiva: le sue condi[illegible] [illegible] invece gradualmente peggiorate. Faustino, il figlio [illegible] dalla relazione [illegible] il [illegible]pione di Castellania, non ha perso la speranza di poter vede[illegible] la madre fuori pericolo.

Faustino dal momento dell'incidente è sempre rimasto [illegible]canto alla donna, facendole vi[illegible] [illegible] i giorni. La donna [illegible] rimasta ricoverata all'ospedale di Novara dal giorno dell'incidente fino al 25 giugno. Poi il trasferimento al «San Giacomo».

«Le [illegible] accanto all'ospedale di Novara, continuerò [illegible] starle vicino adesso che [illegible] a pochi chilometri da casa», aveva detto Faustino pochi giorni dopo [illegible] trasferimento della mamma a Novi.

Ha mantenuto la promessa: nell'ora concessa ai parenti per le visite ai degenti [illegible] divisione di Rianimazione siede ac[illegible] al lettino della madre, le parla continuamente. «Non ha ricevuto visite da altre persone durante questo mese [illegible] permanenza in ospedale - dicono [illegible] reparto - solo il figlio ogni giorno viene [illegible] trovarla».

Faustino ha avuto un mo[illegible] di grande commozione alcuni giorni fa, in occasione del compleanno della madre: entrando in ospedale [illegible] ha trattenuto le lacrime. [m. p.]

INDIRIZZI UTILI

[illegible] tel. 660.1495.
RISTORANTE La Boccaccia Tel. 881.0485.
BABY CLUB abbigliamento bimbi nuova sede via De Sanctis 15 (piazza Massaua) tel. 779.1020.
CENTRO estetico Maracaibo sauna solarium trattamenti estetici - via Lagrange 28. Tel. 011 534.828.
[illegible] - via San Donato 60. tel. 481.791. pareti, linoleum, tende.
COLORINICOLA C.so Palermo 11 - [illegible].
OTTICA TATONI occhiali lenti a contatto. Corso Tortona 6, tel. 677.274.
[illegible] studio dentistico - tel. [illegible].6568, riparazioni in giornata.
[illegible] - anche festivi orario 8-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Cernaia [illegible] tel [illegible].
DENTISTA, anche riparazione protesi. c.so Cosenza tel. 314.1223.
DENTISTA aperto, riparazione protesi. Piazza Stampalia 22 - tel. 220.[illegible].
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi urgenti. c.so G. Cesare 184, T. 265.639.
STUDIO DENTISTICO: aperto per urgenze e riparazioni protesiche tutti i giorni, anche festivi, dalle 16 alle 20. Corso Inghilterra 41, tel. 443.659.
DENTISTA zona Ospedale Molinette aperto [illegible]
[illegible] AI-BOX marmitte [illegible] freni convergenza [illegible] strada. C.so Francia 109 tel. 767.611.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
[illegible] tel. 200.000.
AUTOLAVAGGIO [illegible]
RIPARAZIO[illegible] fuoristrada via Nizza 177/D - Tel. [illegible].
ELETTRAUTO SENATORE v. Cigna 34 aperto tutto agosto, tel. 521.3149.
RADIATORI auto c. R. Parco 37 t. [illegible].
[illegible] idraulica tapparelle elettricità in giornata. Tel. 434.3288.

Incidente ieri pomeriggio in una vallata vicino ad Usseglio in provincia di Torino

Scivola in montagna, casalese grave

Camionista (58 anni) era andato [illegible] raccogliere minerali. E' caduto battendo violentemente la testa. L'intervento dell'elisoccorso di Savigliano. L'uomo, che è ricoverato alle Molinette, è in stato di coma

USSEGLIO. Lo hanno trovato ieri pomeriggio due escursionisti di San Mauro Torinese [illegible] 1800 metri di quota sull'Uja di Mondrone, una delle alture sopra Usseglio in provincia di To[illegible]. Mario Fioretti, [illegible] anni, via Milano [illegible] a Casale Monferrato, pochi minuti prima si [illegible] procurato una profonda ferita al capo, scivolando su [illegible] roc[illegible] appuntita. Ora l'uomo lotta con la morte nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Molinette.

Da sempre Mario Fioretti, camionista, condivide con la moglie la passione per i minerali. [illegible] mattina è partito solo. [illegible] parcheggiato la [illegible] auto, [illegible] «Uno», sulla strada che dalla frazione Margone conduce [illegible] lago di Malciaussia. Sull'Uja di Mondrone si possono trovare splendidi esemplari di granato rosa e cristalli di quarzo: una gita studiata nei dettagli, consultando cartine e itinerari.

Come [illegible] fatto altre volte si [illegible] incamminato verso la montagna, nello zainetto [illegible] borraccia per l'acqua e la sacca in [illegible] riporre i minerali. Nei pressi del lago Falin, è scivolato all'indietro [illegible] un tratto ghiaioso, e ha picchiato violentemente il capo [illegible] [illegible] roccia. «Lo abbia[illegible] visto sdraiato [illegible] un ghiaione - dice Enzo Agostini, via IV Novembre 40 a San Mauro, uno dei due alpinisti che l'ha soc[illegible] -. Sembrava stesse prendendo il sole. Ci siamo avvicinati: era ferito». «Sono di Casale Monferrato - ha detto Fioretti -. L'elisoccorso? No, è solo [illegible] piccolo taglio, non è [illegible] caso, mi riprenderò subito».

Un'immagine delle operazioni di soccorso del casalese Mario Fioretti

Improvvisamente le [illegible]zioni dell'anziano si aggravano, [illegible] brividi gelati attraversargli il corpo. «Sono sceso a valle, a chiedere aiuto - dice Agostini -. Ho corso quanto ho potuto, ma ho impiegato un'ora prima di raggiungere un telefono».

Da [illegible] bar [illegible] frazione Margone parte l'allarme all'elisoccorso. Alle 14 si è levato in volo da Savigliano l'Alouette III «Oscar Uniform» pilotato [illegible] Gianni Odino, [illegible] bordo l'anestesista-rianimatore Erasmo Migliaccio con l'assistente Livio Berta.

Quando l'équipe medica ha avvicinato Fioretti, l'uomo era ormai [illegible] uno stato di coma anisocorico» per le gravi lesioni cerebrali. Dal Cto, dov'è giunto alle 15,30, un'ambulanza lo ha accompagnato alle Molinette. In serata, nonostante le conti[illegible] cure, le [illegible] condizioni apparivano disperate.

[illegible] Favro

E' grave a Verbania

Giovane svizzera precipita in un burrone

DOMODOSSOLA. Una giovane svizzera, Judith Baumann, 21 anni, residente a Berna, è precipitata l'altra notte [illegible] un burrone in Valle Cannobina.

La ragazza è stata salvata grazie al tempestivo intervento dei finanzieri del «Sagf» di Domodossola [illegible] della squadra [illegible] soccorso civile della Valgrande. I vigili del fuoco [illegible] Verbania hanno illuminato la zona delle ricerche con le fotoelettriche. La ventunenne ha riportato fratture alla gamba sinistra e la sospetta lesione dorsale.

E' [illegible] ricoverata all'ospedale di Verbania. I medici hanno emesso una prognosi di 50 giorni.

La giovane, ospite di una comunità elvetica per il recupero di tossicodipendenti, era scivolata in una scarpata nella notte fra venerdì e sabato, mentre stava percorrendo il sentiero che da Orasso raggiunge la [illegible]munità. [r. s.]

Oggi i funerali

Contadina cade dalla scala [illegible] muore

CERESOLE D'ALBA. Una donna di 53 anni è morta cadendo da una scala a pioli che porta al fienile della sua cascina. Vittima dell'incidente è Agnese Fogliato, coltivatrice diretta, moglie di Antonio Sibona [illegible] madre di due ragazze poco più che ventenni, Claudia e Cinzia.

La disgrazia è accaduta sabato sera sull'aia della casa colonica dei Sibona, la «Cascina Bianca», in località Roggeri. Agnese Fogliato, come sua abitudine, era salita sulla scala per raggiungere il deposito [illegible] foraggi e prendere della paglia per gli animali. La donna, giunta [illegible] alla sommità della [illegible]la, ha perso l'equilibrio ed [illegible] precipitata battendo violentemente il capo sul selciato. E' morta pochi istanti dopo. I funerali oggi alle 17. Una sorella di Agnese Fogliato ha sposato Piero Dellarocca, da anni assessore [illegible] vicesindaco di Ceresole d'Alba. [g. n.]

Vittima di un incidente

Ha un [illegible] l'anziano sfigurato

ALESSANDRIA. E' stata identificata la vittima dell'incidente stradale avvenuto l'altra sera a Spinetta Marengo, sulla strada per Tortona. Si tratta di Natale Succi, 68 anni, abitante in vicolo Gamondio di strada Grilla [illegible] Castelceriolo. L'uomo era [illegible] [illegible] ciclomotore «Benelli» che, poco oltre lo svincolo del cavalcavia, [illegible] è scontrato [illegible] la «Kawasaki» guidata [illegible] Angelo Paterna, [illegible] San Giuliano, 42 anni, contitolare di un autosalone ad Alessandria. Il deceduto, pensionato della «Montefluos», padre di otto figli, è stato identificato prima da un conoscen[illegible]. Ieri mattina, il figlio Moreno, abitante in via Angiolina a Spinetta, ha riconosciuto ufficialmente il cadavere, sfigurato nell'incidente. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta. Paterna, che sembra avesse la precedenza, è ricoverato [illegible] ospedale con una prognosi di 30 giorni. [e. c.]

DOMODOSSOLA

In alta montagna

Settantenne stroncato da infarto

DOMODOSSOLA. Ieri pomeriggio un'escursione in [illegible] [illegible]tagna è stata fatale a un pensionato settantenne, Agostino Maiolatesi di Domodossola, stroncato da una crisi cardiaca. Era nella zona del torrente Loana, sopra Malesco, in valle Vigezzo, improvvisamente ha ac[illegible] [illegible] malore ed è caduto a terra. E' stato dato l'allarme [illegible] è intervenuto anche l'elicottero del servizio regionale, ma per l'anziano escursionista non c'è stato nulla [illegible] fare.

Sono stati colti da malore anche tre alpinisti durante un'ascensione sul Monte Rosa, l'elicc[illegible]ero di Borgosesia li ha riportati a valle, dove si sono subito ripresi.

Altro intervento dell'equipaggio del «118» nella serata di ieri in valle Antronaper, nelle vicinanze del rifugio Andolla, per un escursionista che [illegible] caduto in un crepaccio fratturandosi una gamba. [a. v.]

NOTIZIE FLASH

VI[illegible]

Frana blocca per due ore la statale [illegible] Maddalena

Una frana ha bloccato l'altra sera per oltre due ore la statale del colle della Maddalena in alta valle Stura, in località Pianche. La strada è stata liberata dai cantonieri dell'Anas e da decine di residenti e turisti.

[illegible]

Il [illegible] [illegible] in «tilt» [illegible] passaggio a livello

Turisti diretti in Valsesia bloccati da un passaggio a livello: è accaduto ieri mattina sulla linea Novara-Varallo. [illegible] caldo ha mandato in «tilt» il congegno elettronico che regola le sbarre e [illegible] passaggio a livello di Grignasco è [illegible] chiuso per quasi un'ora, causando una coda di due chilometri.

[illegible]

Torte in faccia a sindaco [illegible] amministratori

Stasera alle 21,15 in piazza Marconi si terrà l'iniziativa «Tiriamo le torte in faccia ai vip di Margarita». I bersagli saran[illegible] il sindaco Pierino Barberis, il presidente della Cassa Rurale e i consiglieri comunali. Il ricava[illegible] della vendita delle torte sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul [illegible]

VERCELLI

Biellese aggredisce i clienti di un bar

Augusto Festa Bianchet, [illegible] anni, residente a Biella, [illegible] stato denunciato per resistenza [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale. L'altra sera, l'uomo, che si [illegible] fermato per una consumazione al bar «La Baracchetta» di Vercelli, avrebbe infastidito [illegible] aggredito i clienti e, quando il proprietario ha chiesto l'intervento [illegible] 113, Festa Bianchet si [illegible] avventato anche contro gli agenti.

ALESSANDRIA

Incendio distrugge una cascina [illegible] Gamalero

Un incendio ha distrutto ieri mattina la cascina «Pula» a Gamalero, in via [illegible] Lorenzo, di proprietà di Giovanna Beccarri. I vigili del fuoco [illegible] Alessandria hanno lavorato oltre quattro [illegible] prima [illegible] domare le fiamme.

RACCONIGI

Il Consiglio deve eleggere il nuovo primo cittadino

Stasera alle 21 si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del sindaco [illegible] della giunta e subito dopo l'elezione del nuovo esecutivo e del primo cittadino.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000/6000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. [illegible] Orario: 20,25/22,15 L. 10.000/6000 - mart. 8000/5000 solo feriale — CHIUSURA ESTIVA

Vittoria — Tel. [illegible] Orario: 19,40/22 Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 25.888 Orario: 20,10/22,15 L. 10.000/6000 - merc. 8000/6000 solo feriale — [illegible]

BROLETTO (All'aperto. Se piove al Faraggiana) L. 7000/5000 - tel. 26.739 Inizio ore 21,30 — **[illegible] rosse** — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lire 9000/8000 — **Film a luce [illegible]**

Nuovo — Tel. 81.741 In. ore 20,15/22,15 Lire 7000 — **Scappo dalla città** — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 58' Commedia

Piccolo — [illegible]. 81.741 Lire 7000 Or.: 20,15/22,15 — **Nightmare 6 - La fine** — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre gra[illegible]aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.853 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Cine 1 — MULTISALA Sala 1. Or.: 20,30/22,30 Sala 2. Or.: 20,30/22,30 L. 8000/4000 - Tel. 242.045 — Sala 1: **Point Break** Sala 2: riposo

OLEGGIO

Cine Teatro — Orario: 20/22. L. 9000/6000 Lun. fer. 7000/5000, t. 91.183 Inizio ore 20/22 — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE

Vitt[illegible] — Orario: 20/22 Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

VERBANIA

Vip — Tel. 401152. Or.: 20,30/22,30 L. 9000/6000 mert. solo fer. 5000 — CHIUSO PER FERIE

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 [illegible] 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.984 Inizio ore 20/22,15 L. 9000-8000/6000-5000 — CHIUSO PER FERIE

All'aperto — Cinema sotto le stelle Scuola media Cadorna, Se piove al Vip Ore 21,45 L. 6000 — **Misery non deve morire** — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa [illegible]) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 841.206 Lire 8.000 Or. 20/22 — **Terminator 2** — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

COGNE

[illegible] Paradiso — Tel. (0165) 841.[illegible] Lire 8.000 — Ore 17 **Fievel sbarca in America** Ore 20/22 **Tacchi a spillo**

COURMAYEUR

M[illegible] Bianco — Tel. (0165) 841.206 Or.: 17/20,30/22,30 Lire 10.000 — **Bolle di sapone** — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' Commedia

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000 — **I [illegible] Kings** — di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmara (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' Dramm.

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

P[illegible] — Tel (0125) 40.071 Or.[illegible] 20/22,15 — **[illegible] mi sposo** — di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il [illegible] di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' [illegible]

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147. Fer.: 20 22,30. Sab. fest. 16 17,30/20,30/22,30 Lire 9000 p.u./6000 rid. — [illegible] PER FERIE

Politeama — Tel. 50.066. — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Splendor — Tel. 55.040 Or.: fer. 20/22,25 Sab. e fest. non perv. [illegible] (6000 ridotti) — [illegible]

Pal. del Collegio — Or.: 22 L. 5000 (3500 ridotti) — **Fievel conquista il West** — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N. V. 1h 20 Cartoni animati

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 16 18/20/22 L. 10.0[illegible] — [illegible]

Fiamme — Tel 693.654 - Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 L. 10.000 — **Le comiche 2** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Italia — Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000 — [illegible]

Monviso — Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Fest. 18/20/22 — RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000 — [illegible]

[illegible]

Eden — T. 363.021. Or. fer.: 20/22 Or. fes. 14/16/18/20/22 Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — Tel. 42.361 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Comunale — Tel. 346.901 Feriali e festivi: 21,15 Martedì Ragazzi: 20/21,30 — **Robin Hood - Principe dei ladri** — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

BORGO S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 4000/3000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Impero — Tel. 412.31. Fer.: 20/22 Festivi: 20/22 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 412.771 Fer.: 20/22 Fes.: 20,15/22 Lire 7000/9000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Lux — Tel. 944.231 Or. sab. 20/22 Fest. 20/22 Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Ferrini — Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Galateri — Tel. 488.324 — CHIUSO PER [illegible]

[illegible]

Iris — Tel. 916.393 Or.: fer. 20,15 22,30 fest. 20,15/22,30 L. 6000/5000; Alacs 4500 — **Mediterraneo** — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

[illegible]

Politeama — Tel. [illegible] Lire 6000/5000 — [illegible]

[illegible]

Excelsior — Or.: 21,15 (spett. un.) Lire 6000 — **Il [illegible] di bambini** — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia [illegible]) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. [illegible] li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [illegible]

[illegible]

Lux — Tel. 627.634 [illegible] — **Johnny Stecchino** — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible]

Bertola — Tel. 47.898 L. 7000/6000 — SALA GRANDE: Chiuso per ferie. Or. fer.: [illegible] 20; 22. Dom. [illegible]: 20; 22. SALA PICCOLA: Chiuso per ferie. Or. fer.: 20,30; [illegible]. Dom. e fest.: 20,30; 22,30.

[illegible]

Ari[illegible] — Tel. 381.311 Orario: 21,15 Lire 7000 — [illegible]

[illegible]

Baro[illegible] — Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 9000/7000 rid. — OGGI RIPOSO

[illegible]

Roblantese — Orario: 18/21 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Civico — Tel. 43.756. Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 L. 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. [illegible]: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/5000 — **Film a [illegible]**

[illegible]

Roburent — Orario: 20,30/22,30 — **[illegible]ve con i [illegible] a spillo** — di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' Giallo

[illegible]

Edelweiss — Orario: 21 — **Scelta [illegible]** — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

[illegible] — Tel. 712.957 — [illegible]

Ritz — Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 20 22. Lire [illegible] — CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] — Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 42.079 Or.: 22 Posto unico lire 5000 — **Scacco [illegible]le** — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 38' Thriller

Comunale — Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Posto unico L. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Corso — Tel. 88.060 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000 — [illegible]

Cristallo — Tel. 341.272 Or.: 15 [illegible] — **Film vietato [illegible] minori di [illegible] 18**

Galleria — Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000 — [illegible]

Moderno — Tel. 262.707 — [illegible] FERIE

[illegible]

Ariston — Tel. 0144/322.885 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 0144/322.200 Or.: 20/22 Lire 5000 — **Fermati o mamma spara** — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Vittoria — Tel. 0144/452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000 — **Resa [illegible] a Little Tokyo** — di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 35' Poliziesco

Cova Adagio — Tel. 452.081 Or.: 22 Lire 6000/5000 — **Tacchi a spillo** — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [illegible]

[illegible]

Moderno — [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Comunale — [illegible]. 0143/81411 [illegible]: 20,20/22,15 Lire 9000 posto unico — **The Doors** — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

[illegible] — Tel. 0143/62.885 Or.: 21,15 Lire 5000/3000 — **Donne con le gonne** — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

[illegible]

Sociale — Tel. 861026 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Are[illegible] Carducci — Tel. 952.679 Orario: 21,45 Posto unico [illegible] — **Terminator 2** — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. [illegible]. 2h 20 Fantastico

[illegible]

Arlecchino — Tel. 0383/848.124 Or.: 20/22 Posto unico: L. 7000 — [illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

[illegible]

Astra — Inf. orari tel. 215.016 Lire 7000 Orario: 22 spett. unico — **Harley [illegible] & Marlboro Man** — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, [illegible] di giustiziare [illegible] crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' [illegible]

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.016 — [illegible]

Principe — Inf. orari tel. 215.016 — [illegible]

[illegible] — Inf. orari tel. 215.016 — CHIUSURA ESTIVA

Belvedere — Inf. orari tel. 215.016 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Apollo — Inf. orari 015/23.765 — CHIUSURA ESTIVA

Chiostro — [illegible]: 21,45 — **Hook - Capitan [illegible]** — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Ro[illegible] (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-[illegible]-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Sociale — Inf. orari tel. (015) 22.736 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Italia — Inf. orari (0163) [illegible] L. 6000/7000 [illegible]: 20,30/22 — **Film vietato ai minori di [illegible] anni**

VARALLO

Sottoriva — L. 7000/5000 Orario: 20,30/22,30 — **La famiglia Addams** — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

TV PRIVATE

[illegible]

19 — **La famiglia Smith**, telefilm
19,30 **Antologia del Cetra**, varietà
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **La valle degli alberi rossi**, film
22,30 **Antologia del Cetra**, varietà
23 — **Avventure di frontiera**, telefilm
23,30 **Taxi**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Rubrica**
19,25 **Tg4**
20,30 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Lunedì sport**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo

13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Trentaminuti**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Raffles, ladro gentiluomo**
21,30 **F.B.I. - Francesco Bertolazzi investigatore**, sceneggiato

Telecity

17,30 **Sette in [illegible]**
19 — **Love american style**, [illegible]
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Supercolpo dei 5 doberman d'oro**, film
22.15 **Uno di più all'inferno**, film

[illegible]

Supersix

18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Jessica Novak**, telefilm
21,30 **Lui, lei e gli altri**, telefilm

[illegible] Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4** cronaca flash
20,30 **Cielo di fuoco**, film
23,25 **Tg4** flash
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**

Quinta Rete

17,30 **Crime story**, telefilm
18,30 **Taxi**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Trappola di fuoco**, film
0,30 **Il grande vessillo**, film

Telebiella

17,30 **Arrivano le spose**, tf
18,30 **Prossimamente sposi**, replica
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**

Rete 9 Tai

19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg9**
21 — **Il [illegible] giallo**, [illegible]
22,49 **I mostri**, telefilm
23,30 **Tg9**

Tv7 [illegible]

17.15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — [illegible]
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm

G.R.P.

18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Le avventure del barone di Münchhausen**, film
22,20 **Justice**, telefilm
23,30 **La tragedia del Phoenix**, film

Rete Canavese

18 — **L'uomo dell'Oracle**, tf
19 — **I superamici**, ct
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Sayonara**, film
22,30 **Le auto della settimana**

Telesubalpina

18,30 **Conosce nostre' ordita'**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Acqua di sorgente**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La costa dei barbari**, telefilm
21,30 **Rachied**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu: «sangue a rischio»**
23 — **Hierapolis di Frigia, le sorgenti magiche**, documentario

Rete 7 Piemonte

19 — **Stazione di polizia**, telefilm
20,20 **Gimcana pazza**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Taxi**, telefilm
1 — **Informa 7**

Videonovara

18,30 **Adderly**, telefilm
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

Vco

18,15 **Il caso Scarpelli**, telefilm
19,30 **VCO notizie**
20 — **After Mash**, telefilm
20,30 **Costa Azzurra**, film
22,30 **VCO notizie**

[illegible] Tv

19,15 **News edizione serale**
20 — **I gialli di Edgard Wallace**
21 — **La famiglia Smith**, telefilm
21,30 **Selvaggio West**, sceneggiato
22,30 **News edizione notte**
23 — **Weekends**, telefilm

■ [illegible] errori e variazioni nei [illegible] sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Un'altra domenica caratterizzata su tutte le strade da numerosi incidenti

I turisti ora fuggono in Francia

L'esodo di agosto ha fatto registrare arrivi massicci sulle due Riviere, ma molti, a causa dei prezzi alti hanno preferito proseguire verso la Costa Azzurra. Al valico di Ventimiglia [illegible] coda di auto di 8 km

GENOVA. Gli «habituées» della Riviera Ligure hanno scoperto la Francia: in particolare la Costa Azzurra e il suo entroterra. Così, anche dopo l'esodo di agosto, che si è concluso nella tarda [illegible] di ieri, il tutto [illegible]to delle [illegible] estati resta un ricordo, [illegible] una speranza che gli operatori del settore sperano che si concreti [illegible] prossimi giorni. Un dato statistico indicativo; delle oltre 100 mila auto transitate sabato scorso sull'Autofiori, circa il 60 per cento ha varcato [illegible] confine francese (oltre 8 chilometri di coda al valico di Ventimiglia, nella notte [illegible] sabato).

Comunque, anche lungo tutto l'arco della Riviera Ligure, l'arrivo dei turisti è stato massiccio: soprattutto nel Levante. Massicci gli arrivi anche sul litorale savonese, in particolare da Varazze [illegible] Finale Ligure, Loano e Alassio. [illegible] risentire maggiormente [illegible] «fuga» dei turisti in Costa Azzurra, è stato l'Imperiese. Qui, molte seconde case sono ancora sfitte.

Forse [illegible] anche [illegible] questione di prezzi. L'affitto medio di un appartamento nella [illegible] di Diano Marina e dei centri vicini [illegible] dai [illegible] ai 3 milioni di lire. Si tratta di prezzi difficilmente sopportabili dalla fascia di turisti (medio bassa) che, negli anni scorsi affollavano queste località. Buono l'afflusso dei turisti, invece, negli alberghi e pensioni [illegible] tutta la Riviera.

Gli operatori turistici spiegano: «L'ultima stangata del governo e quella in previsione per il mese di [illegible]mbre ha indotto parecchie persone a restare a casa, o ad abbreviare il periodo di ferie». Il calo delle presenze in Liguria, nello [illegible] mese di luglio, è stato del 20-30% e la tendenza non sembra invertirsi, anche [illegible] le percentuali si mitigano, dopo l'esodo [illegible] inizio agosto.

Ad Arenzano e Cogoleto [illegible] rientrato l'allarme per la «sabbia al cromo» utilizzata per il ripascimento degli arenili. [illegible] trattato [illegible] fenomeno circonscritto, che [illegible] eleiminato in pochi giorni. Ancora episodi di inquinamento, invece, dovuti soprattutto a colibatteri. L'ultimo, in ordine [illegible] tempo, [illegible] è verificato in località Borgo Foce, ad Imperia. Qui, il sindaco, Claudio Scajola, ha [illegible] [illegible] balneazione nel tratto di costa che va dal molo alla foce del torrente Caramagna.

Dal primo mattino [illegible] sabato fino al pomeriggio di ieri, la rete autostradale ligure e i suoi collegamenti con il Nord è stata messa a dura prova. Intenso il traffico anche sull'Aurelia e sulle altre strade statali. Inevitabili i rallentamenti e lunghe code. In particolare, sulla Genova Savona [illegible] sull'Autofiori.

Molti i tamponamenti e altri incidenti su strade [illegible] autostrade. Ieri mattina, sulla Genova Savona, nei pressi di Celle Ligure, l'auto di un turista si [illegible] incendiata. Bloccato il traffico per mezz'ora. Sull'Autofiori, nei pressi di Cipressa, si è incendiato un [illegible] [illegible] incidenti più gravi (uno mortale) sull'Aurelia e nell'entroterra.

A Moconesi (Genova), due profughi albanesi [illegible] bordo di una Opel Ascona, sono andati a schiantarsi contro il muro [illegible] protezione della strada Gallinaria e sono finiti nel greto di un torrente, dopo un volo [illegible] [illegible] metri. Sono: Arpem Hoxma, 29 anni, e Shota Liazara, di 57, abitanti a Cicagna. Il primo [illegible] morto sul colpo. Il secondo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Lavagna.

Sull'Aurelia, ad Albisola Capo, Mauro Garniero, 27 anni, di Spotorno, a bordo della propria moto, si è scontrato con un'auto. Ha riportato la frattura della milza ed è ricoverato con prognosi riservata al [illegible] Paolo di Savona. Maurizio Carubba, 17 [illegible] ad Albenga, dove abita, è caduto di moto ed è ricoverato in [illegible] al [illegible] Corona.

Bruno Balbo

Spiagge finalmente affollate sulla Riviera ligure, anche se molti turisti hanno scelto la Costa Azzurra (FOTO PAOLO IACCHI)

Al «Salto del lupo»

Suicida restauratore di Calizzano

CALIZZANO. Discreto, quasi timido, innamorato della sua professione [illegible] [illegible] [illegible] mobili antichi, Adelmo Briozzo, 60 anni, abitante a Calizzano in località Mereta, si è tolta la [illegible] gettandosi [illegible] dirupo di Salto d[illegible] Lupo, lungo la provinciale che collega Toirano con Bardineto. Il [illegible] corpo sfracellato sulle rocce del canalone, profondo [illegible] centinaio di metri, [illegible] stato recuperato nella notte fra sabato e domenica, alla luce delle fotoelettriche, dai vigili del fuoco.

Una morte annunciata in una lettera lasciata al fratello [illegible] il quale Adelmo Briozzo, scapolo, viveva. Sembra che temesse [illegible] [illegible] afflitto da un male incurabile. Adelmo Briozzo è giunto al Salto [illegible] Lupo, teatro di altri suicidi, a bordo del proprio motofurgone. Poi si è lanciato nel [illegible]. Erano passate da poco le 22. Poi le ricerche e il recupero del cadavere. La morte di Briozzo ha provocato sgomento e [illegible] a Calizzano dove l'artigiano era da tutti amato e stimato. **(b. b.)**

Ieri a S. Fruttuoso

Giovane donna si lancia dalla finestra

GENOVA. [illegible] è uccisa, gettandosi dalla finestra, sconvolta dalla morte del marito avvenuta due anni e mezzo fa. Paola Bonfrate aveva 31 anni. Abitava in via Carlo Varese a San Fruttuoso. Ieri mattina, alle 11, si [illegible] lanciata dal terzo piano ed è morta poche ore dopo [illegible] ricovero [illegible] «San Martino».

La giovane donna si sarebbe dovuta ricoverare nel reparto psichiatrico dell'ospedale per ordine [illegible] suo medico. [illegible] [illegible] aveva [illegible] potuto farlo perché [illegible] in lista d'attesa ad aspettare che si liberasse un letto. Ad accorgersi della tragedia è stato uno degli zii che abitano con i genitori della Bonfrate. «Ho sentito [illegible] tonfo sordo - racconta - e appena ho [illegible] la finestra aperta h[illegible] capito tutto».

Paola non era riuscita a superare la crisi [illegible] morte del marito, Leandro Dondero, deceduto in un incidente stradale sulla strada della Scoffera. Era seguita da un neurologo [illegible] attendeva [illegible] tempo che si liberasse un posto in ospedale per curarsi meglio. **(a. l.)**

Ieri a Perinaldo

Cade di moto gravissimo un giovane

PERINALDO. Incidente dopo la «notte brava», la sagra più vi[illegible] [illegible] affollata dell'estremo Ponente. All'alba di ieri, un gio[illegible] [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in gravi condi[illegible] Vittima [illegible] una caduta non ancora ben ricostruita dalle forze dell'ordine, Remo Andreoli, [illegible] Sanremo, residente in strada [illegible] Romolo 127, che ha riportato una profonda ferita alla [illegible] Soccorso alle 6 [illegible] un'ambulanza della Croce Ros[illegible] [illegible] ragazzo [illegible] [illegible] trasportato al Pronto Soccorso sanreme[illegible] e subito trasferito al più attrezzato reparto di Neurochirurgia del Santa Corona. Secondo le dichiarazioni di alcuni testimoni, Andreoli avrebbe perso l'equilibrio mentre scendeva in motorino lungo la strada che da Perinaldo porta a valle: sarebbe caduto in una scarpata, a causa dei riflessi appannati dalla notte di baldoria, fratturandosi anche un polso e un ginocchio. I sanitari non escludono lesioni cerebrali. La prognosi è riservata. **(m. p.)**

[illegible] FLASH

ARMA DI TAGGIA

Autopsia per il floricoltore caduto [illegible] scale

Ci vorrà un'autopsia per far luce sull'assurda [illegible] di Mauro Novaro, 35 anni, di Taggia, precipitato da una scala della sua abita[illegible] in località San Martino, nella notte tra venerdì e sabato. Il giovane floricoltore, che lascia moglie e due figlie, era uscito dalla camera da letto oppresso dal caldo e si era diretto verso una terrazza alla ricerca di refrigerio. **(m. p.)**

[illegible]

Carabinieri, sequestrata [illegible] di contrabbando

Sigarette di contrabbando e oggetti [illegible] marchi contraffatti sono stati sequestrati ieri mattina dai carabinieri [illegible] Alassio nell'ambito dell'operazione «agosto tranquillo». La maggior parte dei sequestri sono stati effettuati a venditori ambulanti provenienti [illegible] Marocco [illegible] Senegal. **(s. p.)**

FINALE [illegible]

Morto il consigliere comunale Camillo Ciribi

Camillo Ciribi, 54 anni, architetto, eletto nelle ultime votazioni consigliere comunale di Pietra Ligure come indipendente nelle liste dell'allora pci è morto nella n[illegible] [illegible] sabato e domenica. Camillo Ciribi, conosciuto e stimato professionista, era considerato un tecnico prestato alla politica. Lascia la moglie e tre figli. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa [illegible] San Nicolò a Pietra Ligure. **(s. p.)**

VENTIMIGLIA

Colpo di sonno, due feriti in un incidente

Due feriti in un incidente avvenuto ieri mattina sulla via Aurelia, a Latte. A causare lo [illegible] frontale sarebbe stato [illegible] colpo di sonno. Al volante di [illegible] Regata, Paolo Balduzzi, 25 anni, di Bordighera, residente in corso Italia 107. La [illegible] auto ha invaso la corsia opposta [illegible] si è schiantata contro una Croma. Balduzzi ha riportato lesioni alla testa [illegible] agli arti. Ferita, anche Silvia Lavetti, [illegible] anni, di Bordighera, via Balbo 33, che viaggiava col giovane. Per entrambi la prognosi è di 30 giorni. **(m. p.)**

Ha concesso [illegible] replica straordinaria del «Caffè della Stazione», due atti unici da Luigi Pirandello

Stasera l'ultima recita di Placido a Verezzi

Ad Antibes canta José Carreras, un lunedì dedicato alla musica

L'attore Michele Placido

E' l'ultimo giorno [illegible] Michele Placido al Festival Teatrale di Borgio Verezzi: alle 20,30 precise, per consentire smontaggio e trasporto delle [illegible] [illegible] Maratea, in tempo per il debutto dell'indomani, propone [illegible] replica straordinaria [illegible] «Caffè della Stazione», due atti unici [illegible] Luigi Pirandello, per accontentare chi era rimasto senza biglietto. Placido interpreta il monologo «La carriola» (e non l'annunciato «Cecè», per l'indisposizione di un'attrice) e, assieme [illegible] Nino Bellomo, il celebre «L'uomo dal fiore in bocca», che l'altra sera il pubblico di piazza Sant'Agostino ha accolto calorosamente.

Ma [illegible] [illegible] musica, nelle sue varie espressioni (lirica, [illegible] camera, folk), la grande protagonista degli appuntamenti con lo spettacolo, in questo primo lunedì di agosto. [illegible] Antibes, al Cantiere Navale dell'Opera di Port Vauban (ore 21), José Carreras tiene un recital durante il quale, accompagnato al pianoforte da Lorenzo Bavaj, presenta arie e romanze [illegible] Puccini, Massenet, Tosti, Mercadante, Stradella e Scarlatti. E, al Festival [illegible] Cervo, arriva dagli Stati Uniti uno dei protagonisti più attesi: è il pianista Jeffrey Swann, vincitore dei premi Ciani e Chopin, che eseguirà brani di Busoni, Debussy, Stravinskij e [illegible] Rapsodia in blue di Gershwin.

Ancora [illegible] classica a Mentone, dove gli Archi della Scala [illegible] Milano aprono il Festival estivo sul Sagrato Saint Michel; a Camogli, con [illegible] recital del pianista Alan Kogosowski nel Chiostro del Boschetto; e, [illegible] qualche incursione nel jazz, a Zuccarello (ore 21,30, ingresso 10 mila lire): sulla piazza della Chiesa, a cura della Pro Loco, in collaborazione con il ristorante La Cittadella, concerto del pianista Cesare Picco, vincitore del [illegible] internazionali [illegible] Stresa e di Milano per l'improvvisazione. [illegible] Andora, nel parco ex-Inam, c'è l'Orchestra spettacolo Raul Casadei; e a Spotorno, nella Chiesa, [illegible] concerto per fisarmonica.

Sul versante del teatro, [illegible] segnalare, nel Chiostro di Santa Caterina [illegible] Finalborgo ([illegible] 21), «La notte smascherata», [illegible] curioso spettacolo di poesia [illegible] di espressione corporea, realizzato dalla scuola di Luisa Zanoli, coreografa [illegible] conduttrice di Danche Therapy [illegible] Psicodramma, e dal Gruppo teatrale Antigone [illegible] Luciana Costantino, [illegible] musiche di Michael Jackson, dei Queen, di Luca Carboni (e originali [illegible] Maurizio Fiaschi) e inaugurazione di una mostra dei dipinti [illegible] Annamaria Garavoglia, aperta sino all'11. A Rapallo, infine, sul lungomare Vittorio Veneto, concerto di Marco Conzi [illegible] cabaret-concerto con [illegible] duo Walter Valdi e Franco Visentin.

[illegible]efano Delfino

Soccorso in [illegible]

Due imbarcazioni in avaria ad Ospedaletti

OSPEDALETTI. Soccorre una barca in avaria e resta [illegible] sua volta in panne, con la radio bloccat[illegible] dieci persone (tra cui alcuni bambini) [illegible] bordo, mentre [illegible] mare diventa sempre più [illegible] è la brutta avventura vissuta domenica notte dal «Mai mai», uno yacht francese di 16 metri, che aveva al traino l'italiano «Noi quattro», di 10. A raggiungere le due imbarcazioni, [illegible] al sicuro a Mentone, [illegible] stata la motovedetta [illegible] 431 della Polmare di Imperia.

Alle [illegible] l'Sos, lanciato attra[illegible] un telefono cellulare. Lo ha cap[illegible] Circomare [illegible] Sanremo, è stata allertata Livorno radio. La [illegible] 431 (comandante Federico Manganello, agenti [illegible] Segreto e Pietro Goina), a Ospedaletti per i fuochi d'artifi[illegible]o, si è diretta verso il luogo indicato. Alle ricerche ha collaborato anche la nave passeggeri Costa Classic. **(s. d.)**

[illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Resa dei conti a Little Tokyo — di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, [illegible] e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 35' — Poliziesco

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Apache, pioggia di fuoco — di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort [illegible] un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' — Avventura

Diana 3 — Tel. 825.714 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Grand Canyon — di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' — Commedia

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30
[illegible] piacere

Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000
Analisi finale — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' — Thriller

Ritz — Tel. 640.427. — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Point Break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

Salesiani — Or.: 21,15 — Lire 5000/3000
[illegible] — di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h — Drammatico

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' — Poliziesco

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa [illegible]) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — L. 5000/3000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia [illegible] il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Astra — Ore 21,30 — L. 7000/5000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Celle Piani — Ore 21 (spett. unico) — Lire 7000/6000
Nuovo programma

Arena Giardino — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [illegible]) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Una pallottola spuntata 2 ½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush [illegible] un attentato e convertito all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Arena Ondina — Ore 21,30 — L. 8000/6000
[illegible] — [illegible] Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 — Com. dram.

Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Perla — Tel. 669.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, [illegible] Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' — Drammatico

Giardino — Ore 21,30 — Lire 7000/5000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene [illegible] di inquietanti verità. N. V. 1h 40' — [illegible]

Stella — Ore 21 — Lire 7000/5000
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Ariston — Ore 21,30 — L. 7000/5000
Il libro della giungla — di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato Pluto fa la balia. N. V. 1h 29' — Cartoni animati

Astro — Ore 21,30 — L. 7000/5000
Il [illegible] dell'opera — di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-orco di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un biasta fantasma. V. M. 14 1h 35' — Horror

Verdi 1 — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
Lionheart — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' — Avventuroso

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,10/22,45 — Lire 8000/6000
[illegible] e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati

Roma — Ore 21 — Lire 5000/3000
Il libro della giungla — di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato Pluto fa la balia. N. V. 1h 29' — Cartoni animati

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/63.871 — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000, Rid. 5000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' — Thriller

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Biancaneve e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati

[illegible] — Orario: 21,15
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 6000 rid. 4000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' — Drammatico

Garibaldi estiv. — Orario: 21,15 — Lire 5000 rid. 3000
Fievel conquista il West — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 — Cartoni animati

Dianese — Or.: iniz. 20,30/22,30 — Lire 7000 rid. 6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — [illegible] pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Pergola (estivo) — Corso Roma Est 5 — Orario: 21,15 — Lire 7000 rid. 4000
Il libro della giungla — di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le [illegible] di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato Pluto fa la balia. N. V. 1h 29' — Cartoni animati

Corallo (estivo) — Or.: 21
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con [illegible] Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Smeraldo (est.) — Via Aurelia 106 — Orario 21,15 — L. 5000/rid. 3000
Biancaneve e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati

Ari[illegible] — T. 0184/505.060. Or.: 18/22,30 L. 10.000/ 6000 — Rass. «Anteprima luglio»
Air Force - Aquile d'acciaio — di J. Glenn con L. Gossett jr., P. Freeman, H. Buchholz (Usa '91) — Terza puntata per le imprese aeree del prode [illegible] rale di colore Chappy, stavolta in Sudamerica contro un ex nazista trafficante di droga N.V. [illegible] 41' — Avv.

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Prom. cinema L. 6000 — «I migliori film dell'anno»
[illegible] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 — Com. dram.

Sanremese — [illegible] 507.070 — Orario 10-13; 16,30-20
Mostra Marc Chagall

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10[illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Prom. cinema L. 6000 — «Cinema giovane luglio '92»
Oliver & Company — Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una [illegible] di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' — Cartoni

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Prom. cinema L. 6000 — Rass. «Cinema di qualità»
[illegible] — di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinera, A[illegible] Sforza, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, pre[illegible] strada ed educati alla violenza, diventano spietati [illegible] dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 45' — [illegible]

GENOVA

Carlo Felice — Or.: 20,30 - L. 100.000 70.[illegible]
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Or.: 21
[illegible]

T. di Genova — Orario 22 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Corte — Or.: 21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

T. [illegible] — Or.: 21 — Lire: 20.000/15.000
CHIUSURA [illegible]

[illegible] Acquasola — Or.: 21 — Ingresso gratuito
Festival [illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 20,30 - 22,40 — L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 20,30/22,40 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 L. 10.000
Air force (Aquile d'acciaio) — di J. Glenn con L. Gossett jr., P. Freeman, H. Buchholz (Usa '91) — Terza puntata per le imprese aeree del prode generale di colore Chappy, stavolta in Sudamerica contro un ex nazista trafficante di droga N.V. 1h 41' — Avv.

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/18,30/ 20,30/22,30. — L. [illegible]
Passioni violente — di Volker Schloendorff, con Sam Shepard, Barbara Sukowa (Usa '92) — Dal romanzo «Homo Faber» di Max Frisch, la crisi di identità di un ingegnere [illegible] cui vita regolare irrompe la passione. N. V. 1h 50' — [illegible]

Corallo 2 — Tel. 588.419 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000
[illegible] — di Gabriele Salvatores con P. Rossi, D. Riondino, L. Ferrari, C. Bisio (Italia '88) — 6 scalcinati comici debuttanti sono chiamati a un provino di Drive In da un losco personaggio che spera di lucrarci sopra. N.V. 1h 43' — Commedia

[illegible] — Tel. 584.403
CHIUSURA ESTIVA

> Al cinema ci va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

[illegible] — Tel. 551.691 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Manin — Tel. 891.002 — Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000
Con le migliori intenzioni — di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una [illegible] famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. [illegible] 3h 08' — Biografico

Odeon — Tel. 368.298 Or.: 16 17,40/19,20/21/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Lire 10.000
[illegible]

Orfeo — Orario: 15,40/17,55/ 20,10/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — T[illegible] — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — [illegible] 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Raseto — Ore 21,30

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 20,40/22,30 — Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — Tel. 580.380 — Inizio or.: 14,30 — ultimi 22,30 — Lire 10.000
Sexy trophy / **Homo eros**

Centrale 2 — Tel. 580.380 — Inizio or.: 14,30 — ultimo 22,30 — Lire 10.000
Buco profondo / **Libidine e stupro**

Chiabrera — Tel. 261.566
Kockoramic injection / **[illegible] di un [illegible]**

Cristallo — Orario inizio 15,30 — ultimo 22,15 — Lire 7000
CHIUSURA ESTIVA

Eldorado — Lire 15.000 — 10.000/8000
Vendetta bestiale

Amici del Cinema — Orario: 20,15/22,15 — L. 6000 — Rassegna Febbre gialla
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Or. 21,15 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

Movie club — Or.: 21,15 — Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Eden all'aperto — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una [illegible] attrice si incontrano e si innamorano, N.V. 1h 44 — [illegible]

San Siro — Or.: 15,30/17,30/20,20 /22,30 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 0185/286.033 — Or. in: 16 — Lire 8000
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre [illegible] di un delitto N.V. 1h 35' — Commedia

Augustus — Tel. 61.951 — Or. in.: 21,15 — Lire 8000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Astor — Tel. 309.686 — Or. in.: 20,30 — Lire 8000
[illegible] e i sette nani — abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve [illegible] dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' — Cartoni animati

Cantero — Tel. 306.936 — Or. iniz. 20 — L. 8000
NON PERVENUTO

Mignon — Tel. 309.694 — Or. in.: 18 — Lire 8000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. [illegible] 47' — Drammatico

Ariston — Tel. 41.505 — Or. in.: 21,15 — Lire 7000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' — Avv.

TV PRIVATE

Sardegna Uno
13,05 Dragnet, telefilm
13,30 Adam 12, telefilm
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 — Crime story, telefilm
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Scuola di polizia, telefilm
19,50 Nido di serpenti, telenovela
[illegible] Sardegna giornale
21 — Lo schiaccianoci, spettacolo
22,30 Sardegna giornale
23,10 Adam 12, telefilm
23,40 Regione oggi, rubrica

Telestar
16 — Amor gitano, telenovela
17,05 Nati per vivere, documentario
19,30 Taxi, situation comedy
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Gimcana pazza, film
23 — Nero wolfe, telefilm

Telearcobaleno
13,35 Incontri, rubrica
14,05 Telegiornale Tga
14,25 Borsa fiori
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
20 — Telefilm - Telenovela
22,30 Telegiornale Tga
23,15 Telefilm
23,45 Redazionali

Telenord
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 Sky ways, telefilm
13 — L'uomo e la terra
13,30 Avventure di frontiera, telefilm
14 — Ispettore bluey, telefilm
15 — Sky ways, telefilm
15,30 Nati per vivere, documentario
16 — Ridolini e la collana della suocera, film comico
17,30 Le avventure di Tom Sawyer, film avventura
18,30 Avventure di frontiera, telefilm
19 — L'uomo e la terra, documentario
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
20 — Nati per vivere, documentario
20,30 Rivoluzione a Cuba, film storico
22 — Ispettore Bluey, telefilm
23 — Avventure di frontiera, telefilm

Canale 7
13 — Samba d'amore, novela
13,45 Tg Liguria
14,05 Ispettore Bluey, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Cara cara, telenovela
17 — Sky ways, telefilm
18 — Replay, rubrica sportiva
19 — Tg Liguria
20,30 Grand Canyon, documentario
21,30 Sky ways, telefilm
22,35 Obiettivo gente
22,50 Motor Shop, vetrina commerciale

Telecittà
15 — Video Jey Simona Ezgaion
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
18 — Tg young
19,15 Telecittà notizie
20 — New file, notiziario
21,10 Colombo '92
23 — Andiamo al cinema

Telecupole
12 — Documentario
13 — Principlavoliccimovimento, film
14,50 Pomeriggio insieme
16 — Cara Cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, sceneggiato
19,25 Tg4 notiziario
20,30 Commedia dialettale
23,30 Motor news, rubrica
24 — Lunedì sport, rubrica

Primocanale
12,15 Cuore di Pietra, telenovela
12,45 Punto News, informazione
13 — Fuori gioco amarcord
13,45 Expo sette, rubrica
14,15 Punto News
14,30 Portobello road
17,45 Junior Tv
18,45 Punto sera, informazione
19,45 Fuori gioco, rubrica
20 — Punto sera
20,30 Innamorarsi, telenovela
22,30 Punto sera

T.C.S.
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
17,20 Sotto in allegria, cartoni animati
18 — Love American Style, telefilm
18,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Supercolpo dei 5 doberman d'oro, film
22,15 Uno di più all'inferno, film
24 — Le altre notti, show

Mixer Tv
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Sky ways, telefilm
12,45 Obiettivo gente
13 — Transformers, cartoni animati
13,30 I cavalieri dello Zodiaco, cartoni
14 — Heidi, telefilm
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Henry e Kid, telefilm
16 — 4 donne in carriera, sit. com.
16,30 Stazione di polizia, telefilm
17,15 Viviana, telenovela

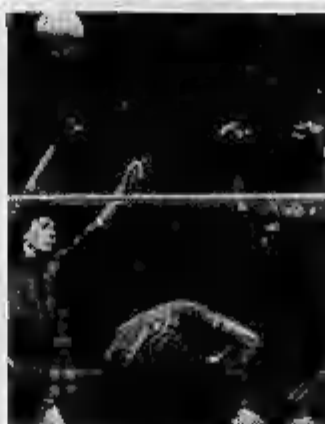
Teleregione
12 — Principlavoliccimovimento, film
13,55 Telegiornale
14,30 Sceneggiato
15 — Rubrica
16 — Sceneggiato
17 — Cartoni animati
18 — Adderly, telefilm
20,15 Telegiornale
20,40 Film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,40 Sceneggiato

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nuoto, domina Lucia Tonda

SAVONA. Ancora una vittoria per Lucia Tonda ai campionati italiani giovanili «estivi». La forte nuotatrice dell'Amatori Savona, dopo essersi imposta nei giorni scorsi sui 200 farfalla e sui 400 misti, ha vinto ieri anche i 100 farfalla con il tempo di 1'07"07.

Con questa affermazione la savonese si è confermata regina della farfalla a livello giovanile, ma anche nei quattro stili sta mostrando progressi enormi. E' insomma proiettata verso un futuro felicissimo, capace di regalarle grandi soddisfazioni.

Lucia Tonda, che è tra le migliori giovani nuotatrici in assoluto della Liguria, alle gare di Roma è stata tra le grandi «stelle» della manifestazione tricolore; è allenata da Maurizio Divano, ex grande nuotatore azzurro, finalista alle Olimpiadi e adesso da parecchi anni tecnico di primissimo livello.

Green-volley: sorpresa donne

LAVAGNA. Il torneo di green-volley (pallavolo sull'erba) organizzato dall'Acli Lavagna al Parco Tigullio ha visto la finale femminile vinta dal terzetto dell'Amatori Rivarolo Piccolo-Ragone-Tutolo sulle giovani Sciscìò-Cantarella-Devoto. Nessuno si attendeva l'eliminazione delle favorite del Latte Tigullio di B1, Piccinich-Vlkova-Borghi.

Nel maschile ennesima vittoria di Paolo Vexina e Alessandro Canepa: i due ex Chiavari di B2 hanno vinto senza perdere un incontro. E per Vexina è stata anche l'ennesima vittoria in un torneo estivo, dato che aveva trionfato già a Recco, Lavagna e Sestri Levante. Secondi i fratelli Giulio e Roberto Minozzi, terzi Volta-Corradi, tutti compagni di squadra, nella passata stagione, dei due vincitori. Il miglior giocatore della due giorni è stato giudicato Roberto Minozzi, la miglior giocatrice Alessandra Ragone.

Massimiliano Ferretti è stato determinante nell'avvio di partita contro l'Olanda: gli azzurri si sono poi imposti per 6-4

Pallanuoto: alle Olimpiadi in corsa per le semifinali

Italia col contagocce

Problema-gol, ma si spera: 6-4 all'Olanda grazie all'avvio di Ferretti e alla difesa

L'Italia che deve stupire il mondo per adesso si stupisce da sola. Il 6-4 (2-0 1-2 1-0 2-2) con cui ha sconfitto ieri mattina l'Olanda è risultato postivo solo per gli sviluppi aritmetici sulla classifica del girone, ma scontenta chi guarda più lontano, ai più severi impegni che (speriamo) attendono gli azzurri.

Gli olandesi erano stati regolarmente strappazzati in molteplici occasioni nei due mesi preolimpici. In ultimo a Savona, erano stati bersagliati di reti al «Sei Nazioni» da un'Italia neppur troppo concentrata. Ebbene, nella piscina «Bernard Picornell» di Barcellona il sette orange ci ha tenuti in ansia fino agli ultimi minuti della partita.

Nel primo tempo gli azzurri hanno preso il largo con un bel tiro di Porzio dalla distanza e un rigore di Ferretti. Il centroboa ha cantato e portato la croce, perché si è anche rassegnato in ossequio alle disposizioni superiori a fare il marcatore. Questo gli ha tolto lucidità e all'inizio del secondo tempo ha fallito un altro tiro di rigore, addirittura sbagliando ad abbrancare il pallone per scagliarlo contro Van den Bunt. L'errore ha innervosito la squadra e il 3-0 firmato da Pomilio con una controfuga (la prima e anche l'unica in queste due prime gare degli azzurri) non l'ha restituito.

In superiorità numerica Van De Mere ha portato l'Olanda sul 3-2 quando un minuto prima Scherrenburg aveva rotto il ghiaccio per i «tulipani» allenati da Ivo Trumbic. Nel terzo tempo fuori Ferretti e Gandolfi, in ossequio alla teoria dei «13 titolari» portata avanti tra i dubbi da Rudic, e l'Italia si assenta dal gioco. Solo Franco Porzio con un astuto tiro da fuori (ha visto Van der Bunt distratto) ci consente di riprendere il largo. Nel quarto tempo soffriamo, denunciando anche un preoccupante calo fisico.

Van Belkum da centroboa ci beffa, risponde il solito Gandolfi, De Vries conferma che in inferiorità numerica non sappiamo opporre contromisure efficaci, ci fa respirare il migliore dei nostri Franco Porzio in superiorità con un tiro angolato e maligno. Ma il vero eroe è Attolico che sul 4-2 ha impedito a De Vries presentatosi da solo di fronte a lui di segnare grazie a un'eccezionale colpo di gambe.

Troppo poco quello che abbiamo messo in mostra per sperare di farla franca contro la super-Spagna di Estiarte: Campagna non si vede, Fiorillo è l'ombra del «pazzariello» che faceva ammattire i difensori di tutto il mondo. I nostri vertici hanno scoperto che forse non è cosa troppo intelligente allenarsi a lungo con le avversarie: gli olandesi conoscevano ogni nostro trucco per averci studiato in mille occasioni.

Danilo Sanguineti

Il c.t. azzurro Rudic sta utilizzando Alessandro Bovo soprattutto come rincalzo

Altre rivali

La Spagna ago della bilancia

La Spagna ci aspetta a braccia aperte: gli iberici hanno assistito all'incontro con l'Olanda ed hanno fatto interessanti paragoni con la loro prova contro gli orange della sera precedente. La Spagna ha sconfitto gli uomini di Trumbic 12-6, trasformando le ultime due frazioni di gioco in una passeggiata.

La grande favorita di queste Olimpiadi ha messo in mostra un gioco assai più redditizio del nostro, frutto dei compromessi dell'astutissimo tecnico Matutinovic tra la pallanuoto tutto nerbo e muscolo degli slavi e l'estro e l'imprevedibilità di quella tipica dei mediterranei.

E' il cocktail che da due anni anche Ratko Rudic cerca di realizzare ma per colpe sue o per limiti dei giocatori che ha per le mani ha sempre reso o troppo carico o troppo neutro.

Per una Spagna che mantiene in acqua quello che prometteva sulla carta, con i vari Gomez, Oca e Garcia almeno forti quanto capitan Estiarte, c'è nel nostro girone «A» una Cuba che è stata sopravvalutata, almeno a giudicare da quanto ha fatto nella partita inaugurale. Si è fatta battere dalla Grecia (10-9), una formazione che gli azzurri (nelle amichevoli però) hanno sempre affossato di gol, lasciandola a -6 anche a Savona venti giorni fa.

La corsa perciò resta sull'Ungheria di Konrad: e non è piccola la possibilità che si debba ricorrere alla differenza reti per decidere chi passa alle semifinali.

Certamente il 6-4 sugli olandesi non è sufficiente sotto questo punto di vista, l'Ungheria incontra la squadra di Trumbic giovedì, quando i giochi saranno fatti e gli olandesi potrebbero essere con la testa in vacanza e regalare ai nostri più pericolosi concorrenti delle reti preziose per il computo totale.

Un'occhiata anche all'altro girone per cercare di capire chi si propone come candidata alla finale. Impressionano gli Usa che all'esordio domenica han fatto bene con l'Australia (6-4), ma ancor meglio ieri pomeriggio contro la Cecoslovacchia (9-3). La squadra a stelle e strisce è giovane ma assai intelligente negli schemi e nella condotta di gara. E' campione del mondo Juniores e qui a Barcellona sta dimostrando che non lo è diventata per caso.

L'altra squadra che si stacca dal lotto è la Csi che ha battuto la Cecoslovacchia 10-6. Perciò Polacick e compagni sono fuori, mentre hanno quasi perso le speranze i tedeschi.

La Germania ha incredibilmente toppato l'esordio: 7-7 con la debolissima Francia che è poi andata a battere l'Australia 9-5. Americani ed ex russi: se l'Italia agguanta la semifinale avrà poco da divertirsi contro queste due formazioni in grande ascesa. **[d. s.]**

Male anche Grassi nella vela, dove si è salvata Anna Barabino

Deludenti gli altri liguri

Subito eliminata la judoka Motta da una gigantesca ungherese, poca fortuna per il canottiere Cavallini, Valle trascinato nel naufragio del team di baseball

GENOVA. Era cominciata male la «Liguriade»; ossia la partecipazione olimpica degli atleti nati nella nostra regione. Ma via via che passano i giorni la nostra pattuglia si sta riscattando e in apertura di seconda settimana a Barcellona si intravvede addirittura un bagliore aureo.

Due hanno già concluso la loro avventura. Maria Teresa Motta, judoka, nata a Sanremo il 19-4-63 sognava non il podio ma almeno un cammino abbastanza lungo nel torneo della classe oltre 72 chilogrammi. Martedì scorso ha avuto la grande sfortuna, lei che pesa «solo» 80 chilogrammi, di essere sorteggiata per affrontare la «montagna» ungherese Eva Graniscz, 120 chilogrammi di muscoli e cattiveria. E' finita come i 40 chili di differenza suggeriscono: fatta volare di qua e di là del tatami, si è difesa come una belva, ma ha dovuto subire la decisione dei giudici («l'antei») che ha dichiarato vincitrice la magiara.

Luca Cavallini, nato a La Spezia l'11-3-68, era in acqua a Bagnolles, al remo n° 3 dell'otto italiano. Far parte di una delle 5 barche azzurre che prendevano parte all'Olimpiade doveva essere di stimolo per i giovani canottieri ma la loro inesperienza ha pagato dazio nella categoria più classica e difficile di tutto il programma remiero. L'8 è arrivato quarto (su 4 concorrenti) nella batteria, e nel ripescaggio non è andato al di là del penultimo posto. Ma i responsabili del settore non hanno fatto rimproveri all'armo: l'aver sostituito un atleta a poche settimane dall'Olimpiade ha danneggiato il meccanismo delicatissimo dello scafo, che esige affiatamento e sincronia, e la giovane età di Cavallini e degli altri fa sperare in una loro crescita.

Due atleti hanno praticamente chiuso, anche se l'ultima gara è in programma per oggi. Si tratta dei liguri velisti: purtroppo i bei tempi di Beppe Croce e degli altri campioni sono ormai solo leggenda. Flavio Grassi, nato a Sanremo il 5-11-68, regata nei Flying Dutchman, è il prodiere di Luca Santella. La coppia era accreditatissima alla vigilia ma nelle 7 regate non ha fatto altro che deludere: il 20° posto in generale è assolutamente insoddisfacente. Anna Barabino è il prodiere di Maria Quarra; il loro 470 non aveva grosso credito eppure ha saputo conquistarsi un più che dignitoso ottavo posto.

Fulvio Valle, nato a Sanremo il 20-4-66, è lanciatore nel blue team, la Nazionale italiana. Una esperienza da dimenticare quella per il matuziano che con i compagni è passato da un disastro all'altro, perdendo non solo contro formazioni più forti come Cuba ma anche contro avversarie abbordabili. Infatti il sesto posto non è accettabile per la squadra campione d'Europa in carica. **[d. s.]**

L'Italia femminile, con la rapallese Passaro, sta disputando una buona Olimpiade

Tra le prossime gare anche il sincronizzato con Giovanna Burlando

Aspettando Tommasini-Torenzi

Tra poco tocca al canoista e allo sciabolatore

GENOVA. Mara Passaro è una delle veterane della squadra di basket femminile, ha potuto avere la soddisfazione di giocare a Barcellona solo perché la Jugoslavia è stata estromessa dall'Onu prima e dal Cio poi. Fa da chioccia assieme a Catarina Pollini a un gruppo di ragazzine che stanno crescendo: le prime due uscite sono state altrettante sconfitte ma soprattutto sabato sera contro la Csi l'Italia ha tirato fuori le unghie ed è uscita dal campo tra gli applausi pur soccombente di fronte ad un quintetto più forte. Passaro continuerà a battersi anche nella prossima settimana, probabilmente l'aspetta il girone di consolazione e le finali di qualificazione venerdì 7.

L'ora di Giovanna Burlando, star del nuoto sincronizzato italiano, scocca oggi alle 15: in coppia con la romana Celli affronterà le eliminatorie e se tutto andrà bene, finale venerdì alle 15. Le quotazioni della sincronette dello Sturla sono eccellenti, i risultati degli ultimi mondiali ed europei parlano a favore di questa coppia ligure-laziale, molto affiatata.

Paolo Tomassini, sanremese, deve macerarsi nell'attesa sino a giovedì quando sarà in acqua con tre compagni nelle eliminatorie del K4 1000 metri: ossia nell'imbarcazione Kajak (dove si usa la doppia pagaia) a 4 rematori che si confronta sul chilometro-velocità con le altre imbarcazioni. Le finali sabato.

Per ultimo la grande speranza della Liguria: lo sciabolatore Toni Torenzi, nato a Genova anche se da anni di cittadinanza torinese, scenderà in pedana con Scalzo, Meglio e Marin per il torneo a squadre. Visto quello che hanno saputo fare i suoi compagni nell'individuale (tutti e tre nei migliori 8) c'è da aspettarsi che la squadra faccia mirabilie. **[d. s.]**

Ai Giochi è ormai l'ora dell'atletica

Nel penultimo turno di prima fase anche il ko di Dogliotti, 5-11 contro un ottimo Bellanti

SuperDotta espugna Diano Castello

Battuto 11-6 uno Sciorella non ancora al massimo

DIANO CASTELLO. «SuperDotta» batte Sciorella per 11-6, violando per primo nella stagione il terreno magico di Diano Castello. Pirero ritrova grinta e voglia di vincere per 11-2 contro Tonello, che in difficoltà per un problema alla gamba sinistra ha dovuto uscire dal terreno di gioco prima della fine dell'incontro. Arrigo Rosso gioca bene, ricaccia meglio e castiga (11-6) un Balocco rassegnato, ma in gran condizione. Dogliotti perde malamente, 5-11, contro un Bellanti in gran spolvero e ormai deve sperare e temere solo lo spareggio con Arrigo Rosso per decidere il sesto posto che immette alle finali. Aicardi umilia Molinari con un perentorio 11-5.

La penultima giornata del campionato ha visto la sconfitta inattesa di Alberto Sciorella a Diano. Sciorella da qualche settimana non è al massimo della forma, ha accusato una tendinite al tendine d'achille sinistro, è sceso in campo deciso a vendere cara la pelle, ma a non forzare. Non è stata possibile nè l'una nè l'altra cosa. «SuperDotta» sembrava un giocatore di un altro pianeta. Bordate profonde e precise in battuta, potenza al ricaccio.

Niente da fare per la quadretta ligure, che ha disputato un torneo encomiabile e cerca di dosare condizione atletica e forma fisica per la difficile fase finale. Chichina Fiana non ha dubbi: «Un momento difficile, che contiamo di superare al più presto. Sciorella tornerà quanto prima su livelli normali di rendimento, per noi è già un bel risultato aver raggiunto con pieno merito le finali». Dotta appare soddisfatto, sebbene sempre prudente: «Incontro meno impegnativo del previsto. Il pallone mi andava via facile in battuta e non ho avuto difficoltà a esprimermi al meglio. Sarebbe bello giocare in questo modo anche in finale, ma la musica dalla prossima settimana sarà senz'altro diversa».

Arrigo Rosso, ovvero la rinascita di un giocatore e il riscatto di un uomo. Meno di due anni or sono costretto a una difficile operazione a Marsiglia alla spina dorsale. Poi un recupero pieno di incognite, la proposta di giocare come spalla, non come battitore. Invece lui no, caparbio. «Voglio provare ancora un anno» e l'abbiamo visto a Ceva sabato sera contro Balocco, facile vincitore per 11-6. Michele Olocco, direttore tecnico di Balocco, non ha dubbi: «Arrigo Rosso è in gran forma. Probabilmente dovrà disputare uno spareggio contro Dogliotti per il sesto posto che dà accesso alle finali e ritengo possa vincere».

Gioca bene e finalmente ha una squadra all'altezza della situazione anche Ricky Aicardi. Con l'innesto di Ivo Berardo al posto di Lotti come spalla, il ligure ha ritrovato la forma vincente. Ieri ha battuto per 11-5 il tricolore Molinari e si presenta tra i finalisti come il più esperto e ancora come l'avversario da battere per tutti. Incontro senza emozioni. Del 7-3 alla pausa al finale senza problemi per 11-5 per il mancino di Testico.

Si riscatta, sia pure in ritardo, anche Pirero. Il battitore di Pietrabruna pare rinato: finale di 11-2 in suo favore contro Tonello, poco prima della fine dell'incontro per infortunio. Delude, come da pronostico, ancora una volta Dogliotti, battuto a Cuneo da Bellanti per 11-5. Una stagione di luci e ombre per il giovane cortemiliese, ora impantanato nei rischi di uno spareggio.

Ha riposato Dodo Rosso, che venerdì ha perso il recupero con Tonello per 4-11 a conferma di una stagione brutta, difficile e tutta in salita. Per lui si tratta ora di stringere i denti.

Risultati e classifica: Arrigo Rosso-Balocco, 11-6; Sciorella-Dotta, 6-11; Bellanti-Dogliotti, 11-5; Aicardi-Molinari, 11-5; Pirero-Tonello, 11-2.

Classifica: Dotta, 15; Bellanti e Sciorella, 13; Aicardi, 12; Molinari, 11; Arrigo Rosso e Dogliotti, 10; Dodo Rosso, 8; Balocco, 6; Tonello, 4; Pirero, 2.

Enrico Marchisio

SITUAZIONE

I primi cinque finalisti

A una sola giornata dal termine i giochi sono praticamente fatti. Sicuri finalisti Dotta, Bellanti, Sciorella, Aicardi e Molinari, che teoricamente potrebbe ancora essere raggiunto a quota 11 da Arrigo Rosso o Dogliotti, ma che deve incontrare la SubalCuneo di Bellanti, squalificato per un turno. Al sesto posto ci sarà uno scontro tutto piemontese, tra Arrigo Rosso e Dogliotti. Domani alle 21, a Canale, Arrigo Rosso incontrerà Tonello nell'ultima partita del torneo. Vincerà facile, perché Tonello forse non potrà neppure scendere in campo. Dogliotti, sempre domani sera, affronterà Pirero. In questo caso dovrebbe vincere, anche se il suo compito appare decisamente più ostico. Nel caso uno dei due contendenti fosse sconfitto, l'altro prenderebbe automaticamente il sesto posto in finale. Il campionato è bello e crudele anche per questo. Ma lo spareggio al momento rimane l'ipotesi più probabile. [e. m.]

Un grandissimo Flavio Dotta ha travolto il secondo della classe, Alberto Sciorella, lanciando già fin d'ora la sfida-scudetto

I leader della B Vacchetto e Ghibaudo, già qualificati, si sfidano intanto questa sera a Bormida «Trofeo Pertini-Maiorca»

Novaro e Papone già prenotano le finali cadetti

Convincenti successi per Don Dagnino Andora e Pro Loco Pieve di Teco

Protagonisti delle serie minori sono soprattutto i giovani. Qui sopra Cristian Calì, battitore dell'Imperiese, e a fianco Luca Core che capitana la Bormidese. Ieri i due baby erano di fronte in uno dei match più attesi della serie C

BORMIDA. Grande appuntamento con il balon di serie B stasera allo sferisterio di Bormida.

Alle 21 scenderanno in campo a contendersi l'ammissione alla semifinale della settima edizione del trofeo «Pertini-Maiorca» Don Dagnino Andora e Doglianese, ovvero il meglio delle squadre che stanno dando vita al sempre interessante campionato cadetto.

E' una partita sicuramente da non perdere in quanto Vacchetto, dominatore incontrastato del torneo, non ha ancora perso un colpo dall'inizio stagione e cercherà in tutti i modi di continuare la lunga serie positiva.

Novaro, alfiere della Don Dagnino, cercherà invece di infliggere la prima sconfitta stagionale al forte battitore piemontese. Giovedì sera la manifestazione proseguirà con i locali della Bormidese di Massimo Navoni che sfideranno il S. Benedetto Belbo.

Giovedì è in programma la prima semifinale con la Spec Cengio (ha battuto nella giornata di apertura la Montechiarese per 11 a 5) che sfiderà la vincente di Don Dagnino Andora-Doglianese.

Martedì 11 si disputerà la seconda semifinale, mentre la finale per il primo posto si giocherà, sempre in notturna, a Ferragosto.

Concluso il girone di qualificazione, cui sono state ammesse le prime due classificate Don Dagnino Andora e Spec Cengio, ieri si sono giocate le partite di ammissione al girone finale. Ad Andora la Don Dagnino di Beppe Novaro non ha avuto problemi contro la Montechiarese di Pavese, che ha sostituito l'infortunato Oschiri, vincendo per 11 a 2.

E' stata una partita senza storia, che ha messo in evidenza il buon stato di salute e di forma del battitore rossoblù, dopo l'infortunio occorsogli un mese fa. Domenica retour-match sul campo della Montechiarese.

Vittoria anche per la Pro Loco Pieve di Teco. La squadra del presidente Brunengo, che annovera in battuta Mariano Papone, è riuscita a superare, al termine di un incontro molto equilibrato e tirato, il S. Benedetto capitanato da Milano. Con questa vittoria Papone ha buone possibilità di accedere alla fase finale del torneo e contendersi il passaggio nella massima serie.

Si è giocata ieri in notturna Canalese-Bormidese.

Sabato prossimo alle 21 sono in programma: Canalese-Bormidese; Pro Loco-S. Benedetto; Montechiarese-Don Dagnino Andora. In caso di parità di vittorie sarà disputato uno spareggio su campo neutro. Le vincitrici accederanno alla fase finale assieme a Spec Cengio e Doglianese e si giocherà un torneo all'italiana a cinque.

Le prime due classificate saliranno in serie A, mentre le perdenti disputeranno un mini torneo a tre e l'ultima classificata sarà quella destinata a retrocedere in C. [r. p.]

SERIE C

Alla Libertas un derby-thrilling

Derby alla Libertas Pontinvrea Savona. La formazione biancazzurra composta da Ferrero, Poggio, Caliberto e Galliano ha battuto nella quindicesima giornata del torneo di C la Spes Savona per 11-10. E' stata una partita molto combattuta, durata oltre tre ore e mezza. La Libertas si è subito portata in vantaggio per 5-1 e per la Spes la questione sembrava chiusa. Poi è venuta fuori la grinta di Giorgio Patrono e Piero Pellegrini, che, assieme ai terzini Bianco e Pedrini, sono riusciti, quindici su quindici, a raggiungere gli avversari chiudendo in parità la prima frazione. Nella ripresa altalena di giochi fino al 7-7. Poi la Spes si porta per la prima volta in vantaggio, riesce ad arrivare 10-8, ma non riesce a chiudere. E alla fine l'esperienza ha fatto la differenza.

Gli altri risultati: Don Dagnino Andora-Amici del Castello 11-7; Imperiese-Bormidese 10-11; Taggese-Bardino 10-11; Calice-Rialtese 2-11. Classifica: Rialtese p. 14; Libertas Savona Pontinvrea 13; Bardino 10; Don Dagnino 9; Spes e Bormidese 8; Imperiese 5; Taggese 4; Amici 3; Calice 1. Prossimo turno: Libertas-Rialtese (domani); Bardino-Imperiese; Amici-Spes; Taggese-Don Dagnino; Calice-Bormidese. Nel girone B sconfitta pesante per la Spec. La quadretta di Suffia perdendo con la Doglianese (11-2) ha praticamente dato l'addio alla fase finale. [r. p.]

All'Ippodromo dei Fiori anche un Gran Premio Internazionale che metterà di fronte cavalli e guidatori italiani e francesi

Domani sera via al grande agosto ippico di Villanova

Si riapre per la prima delle nove riunioni previste all'impianto albenganese

VILLANOVA D'ALBENGA. Ormai è tutto pronto. Domani parte la stagione estiva dell'«Ippodromo dei Fiori». Dopo la pausa seguita alle riunioni primaverili, l'impianto albenganese riapre con un intero mese di appuntamenti in notturna, con il meglio dell'ippica italiana, per il piacere degli innumerevoli appassionati della nostra regione.

«Sarà un grande agosto - esordisce l'amministratore delegato Pierangelo Perego - in quanto abbiamo fatto in modo di allestire riunioni di tutto rispetto, ed anche con gran premi di primo piano». Comunque arrivare all'apertura non è stato facile: infatti si sono dovuti completare alcuni lavori di manutenzione e per la sicurezza, che il Comune di Villanova aveva richiesto, e senza i quali non si poteva ricominciare.

Ancora Perego: «Abbiamo dovuto mettere a punto un sistema antincendio lungo tutto il parcheggio, oltre a risistemare tutti gli scarichi dell'acqua. Comunque, se tutto andrà secondo le previsioni, ne sarà davvero valsa la pena».

Solo questa mattina si conosceranno i calendari completi delle riunioni, ma si sa già che per le serate estive l'Ippodromo dei Fiori ha ottenuto il «tutto esaurito» come numero di cavalli iscritti, mentre tra i driver ci saranno alcuni dei migliori nomi dell'ippica nazionale come Pino Rossi, i Guzzinati, i Gubellini.

Hanno dato la loro adesione anche alcune scuderie del Veneto, alle quali è giunta voce della perfetta funzionalità dell'impianto ingauno. Perego: «Quelle di agosto saranno le migliori riunioni da quando l'ippodromo ha aperto i battenti. Abbiamo raccolto quanto di meglio l'ippica italiana può offrire al momento. Poi mi ha fatto molto piacere l'adesione dei proprietari di cavalli veneti: questo significa che il nostro lavoro è piaciuto».

Le corse non saranno comunque le sole a tenere desta l'attenzione dei turisti. Infatti per poter coinvolgere maggiormente anche chi appassionato di ippica non è proprio, gli organizzatori hanno pensato di eleggere, durante il mese di agosto, «Miss Ippodromo». La manifestazione è stata ideata in collaborazione con gli stabilimenti balneari della zona. Poi, nella stessa serata si svolgerà anche il Gran Premio «Cristoforo Colombo», una corsa internazionale che coinvolgerà guidatori italiani e francesi.

Conclude Perego: «Non potevamo pensare solo a chi viene all'ippodromo esclusivamente per le corse. Organizzando qualche manifestazione alternativa, abbiamo dato la possibilità anche alle famiglie di venire nel nostro impianto per trascorrere una serata diversa dalle solite. La scelta di un concorso di "Miss Ippodromo" è stata dettata dalla stagione. E infatti l'estate è la stagione giusta per far sfilare belle ragazze. Abbiamo chiesto la collaborazione degli stabilimenti balneari, che si sono detti entusiasti dell'idea».

«Comunque - dice ancora Pierangelo Perego - chi ama i cavalli potrà divertirsi con il gran premio internazionale. Una sorta di gemellaggio tra noi e i francesi e una gara interamente dedicata ai cavalli di queste due nazioni. I presupposti per soddisfare pienamente le richieste di tutti ci sono, ora tocca al pubblico dare la sua risposta». Le riunioni avranno quasi cadenza giornaliera. Dopo l'apertura fissata per domani sera, le altre riunioni sono in calendario il 9, 11, 13, 16, 18, 21, 25 e 28. [m. no.]

Domani sera ritorna la grande ippica

SPORTFLASH

PALLANUOTO

E' ufficiale il cambio Formiconi-Barlocco

RECCO. La Pro Recco ha ufficializzato ieri il «cambio della guardia» tra Pierluigi Formiconi e Mimmo Barlocco: il tecnico genovese torna a sedersi sulla panchina che fu già sua nel 1978, e per la quale ha un contratto biennale; il romano torna nella sua città e valuterà nelle prossime settimane se accettare le offerte della Roma Nuoto, o quelle del Ravenna. [d. s.]

CANOA

Quattro medaglie savonesi agli Italiani

SAVONA. Si sono conclusi a Mergozzo (Novara) i campionati italiani giovanili di canoa olimpica. Nessuna affermazione per le due formazioni savonesi, Sabazia Falco Motors e «Was», ma solo piazzamenti. Cristina De Gregori e Lucia Briatore hanno conquistato l'argento nel K2 fondo e velocità, mentre la De Gregori ha ottenuto il bronzo nel K1 velocità. Bronzo anche per Andrea Blasi della «Was» nel K1 velocità. [m. no.]

TENNIS

A Calice vincono Di Giovanni e la Schivo

CALICE. Si è concluso il primo torneo regionale Under 12 inserito nel circuito maschile e femminile «Slazenger» e svoltosi sui campi del Tc Calice. In campo maschile la vittoria è andata a Stefano Di Giovanni del Tc Arma che ha battuto in finale Alberto Ferrero del Tc Ferrania: 6-2 6-0. Terzo Adriano Parodi (Tc Finale) che si è imposto sul cengese Adriano Parodi. Tra le ragazze ha spopolato Giulia Schivo del Tc Loano. La loanese ha superato in finale in due set (6-4 6-0) Giorgia Poggi del Tc Vado. Terza Monica Pastorino (Park Genova) che ha prevalso su Giorgia Biondi (Tc Genova). La riuscita del torneo ha rappresentato l'occasione per festeggiare la conclusione dei corsi Sat del maestro Franco Signaroldi. [r. p.]

Biancoblù in allenamento a Garessio e da domani ritiro a Narzole

Il Savona lancia la sfida

Morale alle stelle, l'obiettivo è il ritorno in serie C
Presidente e tecnico entusiasti dei nuovi giocatori

Chicchiarelli, Rossi e Schiappacasse, tre dei nuovi arrivati, appaiono sorridenti nonostante le prime fatiche di Garessio

GARESSIO. L'avventura del Savona è iniziata. I biancoblù da alcuni giorni sono in ritiro nella Valle dei Castori dove Corrado Orcino e l'allenatore in seconda Dario Parodi fanno sudare la «truppa» in vista di una stagione che vedrà nuovamente il Savona tra le protagoniste.

Passeggiate nei boschi di buon mattino per ossigenarsi e fare fiato. Fondo e tanta ginnastica nel pomeriggio. Questa la giornata tipo nel ritiro dei biancoblù. Stasera si concluderà la prima fase degli allenamenti e la comitiva lascerà il villaggio turistico di «Garessio 2000» per trasferirsi a Narzole, nel Cuneese, dove da domani il Savona inizierà a prendere nuovamente confidenza con il pallone, preparando i primi schemi di gioco. Sono ben 19 i giocatori convocati dalla società per la preparazione. E dopo alcuni anni il Savona è partito per il ritiro praticamente con la squadra fatta. Merito sicuramente del direttore sportivo Piero Arcuri che ha fatto un buon lavoro in sede di calciomercato, mettendo a segno ben dieci colpi.

L'allenatore Corrado Orcino è chiamato, per la seconda volta, a riportare il Savona tra i professionisti. L'ambiente biancoblù è sereno. Giocatori vecchi e nuovi hanno già fatto gruppo e in tutti c'è grande voglia di essere di nuovo protagonisti nel Campionato nazionale dilettanti che da questa stagione sostituisce l'Interregionale.

Sostiene Orcino: «I ragazzi stanno rispondendo bene alle mie sollecitazioni e questo non può essere che un vantaggio per la far bene nell'imminente torneo. Tutti si stanno impegnando con grande determinazione e voglia di andare subito in forma. I carichi di lavoro sono abbastanza pesanti ma nessuno, almeno fino a questo momento, ha risentito di problemi muscolari, segno evidente della professionalità dei giocatori che durante la breve sosta estiva non hanno mai smesso di allenarsi».

Continua Orcino: «Dopo le passeggiate di Garessio, che sono servite soprattutto a smaltire le tossine, a Narzole imposteremo tutto sulla velocità e la tecnica individuale. C'è molto da lavorare, ma ho visto tutti i ragazzi della rosa, compresi anche i giovani della Juniores, assai motivati. E questo non può far altro che sottolineare la professionalità di tutto il gruppo».

Roberto Milani, al suo secondo anno in biancoblù, sostiene con la sua tipica parlata toscana: «Ho passato le vacanze in Grecia, mi sono divertito molto, ma con un occhio di riguardo anche alla condizione. Mi sono allenato costantemente, facendo anche qualche sacrificio a tavola. E ora i risultati, almeno fino a questo momento, si vedono». Dei nuovi acquisti il più coccolato dal magazziniere Bertolucci è Vittorio Chicchiarelli. «Chicchia», dopo due stagioni in C2 a Legnano, è tornato per dare il suo contributo all'obiettivo finale. Dice: «Ho trovato lo stesso ambiente di una volta, gli stessi amici, anche se dei miei compagni di squadra di tre anni fa è rimasto il solo Canu. La mia speranza? Sono andato via dal Savona con molto dispiacere, con le lacrime agli occhi. Spero che il prossimo giugno le mie lacrime siano di felicità. Mi sto impegnando per perdere qualche chilo di troppo accumulato nei giorni di vacanza».

Ieri ha fatto visita ai giocatori il presidente Enzo Grenno, accompagnato dal direttore sportivo Pietro Arcuri. Il numero uno del Savona si è fermato per l'intera giornata a Garessio. Ha detto il presidente: «Sono stato particolarmente sorpreso dai nuovi arrivati, sono tutti bravi ragazzi e si sono già integrati bene nel nuovo ambiente. E questo è davvero un inizio promettente. Il resto dovranno farlo strada facendo».

Roberto Pizzorno

I primi test confermano a Corrado Orcino che i biancoblù sono già in gran forma

Sanremese, fuori Cichero

Borra affida a De Luca la guida della squadra

SANREMO. Si apre con un clamoroso divorzio il nuovo ciclo della Sanremese, appena rientrata nel giro che conta del calcio nazionale, dopo una faticosa risalita. Luigi Cichero lascia il timone della squadra: se ne va l'allenatore delle cinque promozioni consecutive. L'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare oggi o al più tardi domani. Ma in casa biancazzurra tutto appare già deciso. Chi cerca ancora conferme le trova nelle parole del «patron» Gianni Borra: «Cichero non l'ho più visto né sentito. Al 99 per cento il nuovo tecnico sarà Maurizio De Luca». In pratica, il testimone è già passato di mano. Si attende solo il ritorno a Sanremo di Cichero (anche per sapere dei suoi programmi futuri), previsto per stamane.

De Luca è un altro esponente della vecchia guardia biancazzurra, quella degli anni ruggenti della C1. Appese le scarpe al chiodo, ora tenta l'avventura della panchina, con il patentino da allenatore da poco ottenuto. E la prima opportunità da tecnico è già una grossa chance: capita a pochi di partire dal campionato Nazionale dilettanti (l'ex Interregionale) e da una squadra blasonata come la Sanremese. Borra è poi deciso ad affidare la responsabilità del settore giovanile a Angelo Moroni, allenatore che ha già avuto alle dipendenze quando era al timone dell'ormai disciolto Sanremo 80.

Del raduno, però, ancora non si parla. Sarà probabilmente per la fine della settimana. Comunque, in ritardo rispetto alle rivali del campionato, che inizierà il 6 settembre, e alle squadre più rappresentative della provincia. Nulla di deciso anche sul fronte della campagna acquisti, perché Borra spera sempre negli aiuti economici di Comune e casinò. Oggi, intanto, il presidente onorario dovrebbe assumere il pieno controllo della società con l'acquisizione di tutte le quote del gruppo Corradini-Fogliarini-Griguolo.

[g. mi.]

De Luca allenerà la Sanremese

Attesa entro domani la pubblicazione dei gironi da parte della Federcalcio

Samm e Rapallo, tanti volti nuovi

Già ripresa la preparazione dele due squadre

S. MARGHERITA LIGURE. Sammargheritese e Rapallo stanno fresche: portata la prime squadre in mezza montagna (i Dilettanti stanno un gradino più basso dei Professionisti anche nelle altimetrie) le uniche due liguri di Campionato Nazionale confinanti (Savona, Sanremese e Sarzanese stanno in tre province diverse) iniziano la preparazione per una stagione che giudicano entrambe cruciale. A parte la novità, assai relativa, della nuova denominazione presa dai 9 gironi, massima espressione delle categorie non professionistiche, sia ruentini che arancioni si sono dati in queste settimane nuovi quadri dirigenziali ed un assetto tecnico promettente.

Attesa per oggi o domani la pubblicazione dalla Lega dei 9 gironi: non dovrebbero esserci sorprese dell'ultima ora, scartate le possibilità di un frazionamento della pattuglia ligure come dell'inserimento di qualche società sarda, ci si interroga sulla presenza di lombarde e piemontesi piuttosto che su quella di toscane ed emiliane.

Rapallo. Sabato partiti per Castel Tesino in Valsugana tutti i convocati più una sorpresa, il difensore Bellucci, che si pensava fosse tornato a Torino, a disposizione della Juventus, e che invece ha preferito fare la preparazione con i ruentini. Sino a mercoledì si corre e basta, poi Elvio Fontana potrà avere un primo riscontro sul valore dei suoi che si misureranno lo stesso pomeriggio con la Spal. In seguito toccherà al Trento (9 o 11 agosto) e forse al Vicenza. L'amichevole di commiato sarà con la rappresentative dilettanti della Valsugana. Dal 17 si suderà al Macera per essere pronti al via della Coppa Italia il 22 o 23 agosto. Elvio Fontana quando la squadra riceveva gli auguri di rito, al Bar Centrale di Rapallo poco prima della partenza, non poteva non dirsi ottimista «Organico di prima qualità, sarei pazzo a negarlo. Un piazzamento tra i primi 5 è d'obbligo, sarò più preciso quando saprò il nome e la consistenza delle avversarie».

Portieri Brogi e Pasquali; difensori, Gandolfo, De Silva, Sassarini, Contini, Guerra (nuovo) e Mosca (nuovo); centrocampisti Alessi, Scalzi, Dagnino, Stabile (nuovo), Della Latta (nuovo); attaccanti Di Maio, Devoto, Marafioti (nuovo), Marale (nuovo).

Sammargheritese. Alla partenza per Castelletto d'Orba il mister Giorgio Casazza e i ragazzi, a lui affidatigli dal presidente Gianni Fossati e il diesse Alfredo Schimmenti, non tradiva incertezza: «Con questi elementi potrò applicare il metodo di gioco che ho in mente senza problemi. Sarà il campo a dire se abbiamo ragione». La Samm resta in ritiro sino alla vigilia di Ferragosto, il 10 incontra la squadra locale la Castellese. A disposizione di Casazza i portieri Perola e De Juliis (nuovo); i difensori Ruvo, Gualco e Macci (nuovo); i centrocampisti Pastine, Ogliari, Damiani, Biancato, Bosetti e Ghinolfi (nuovo); gli attaccanti Righetti, D'Agostino, Bernardi (nuovo) e Mulonia (nuovo).

[d. s.]

Righetti bomber della Samm

Alla matricola il titolo sportivo della Carcarese

Spunta l'Aurora di Cairo nel torneo di Eccellenza

Il calcio minore sembra ancora in vacanza. Non sono mancati certo gli acquisti, anche importanti, ma la maggior parte dei club ha dovuto prima di tutto pensare a risolvere i problemi societari.

Su tutte la Carcarese, che per risolvere una disastrata situazione ha dovuto cedere il titolo sportivo all'Aurora Cairo. Quindi due formazioni di Cairo prenderanno parte al prossimo campionato d'Eccellenza, dopo la retrocesione della Cairese.

Tra le altre savonesi molto bene il Vado che punta decisamente in alto, sull'esperienza del trascorso torneo, concluso al terzo posto dopo un avvio decisamente disastroso. Loanesi e Finale Ligure figurano come ottime outsider visto che si tratta di due neopromosse ma di sicuro valore.

Agguerrite le formazioni genovesi, anche se non attraversano un periodo molto favorevole. L'Entella ha perso una pedina importante del suo attacco, quel Bernardi passato alla Samm. La stessa strada è stata poi presa dal giovanissimo Ghinolfi. Fermo, almeno per il momento, il Sestri Levante che prima di muoversi vuole vedere bene cosa offre il mercato.

Guai invece per il Lavagna, dopo che nella passata stagione ha guidato per parecchie giornate la classifica. Alcuni uomini del Consiglio direttivo (quelli che portavano i soldi) si sono dimessi, ora il presidente Lambruschi prima di comprare deve cercare forze nuove a livello dirigenziale.

Come incognite si presentano invece le due formazioni imperiesi, Ventimiglia e Argentina. Comunque, dopo la Sanremese, non sembra cosa possibile che la provincia di Imperia sia in grado di fornire una squadra capace di vincere il campionato.

[m. no.]

Nel girone A di Promozione affilano le armi anche Imperia e Varazze

Stagione del rilancio per l'Albenga molti acquisti e notevoli ambizioni

Mino Persenda allenerà l'Albenga

ALBENGA. Grande movimento dell'Albenga nel calciomercato. La società del presidente Giancarlo Gualerzi, che si avvarrà quest'anno in panchina di Mino Persenda, sta allestendo una squadra competitiva e con grandi ambizioni, grazie al buon lavoro che sta svolgendo in questi ultimi mesi il neo direttore sportivo Giorgio Bartoli. L'ex d.s. di Vado e Carcarese ha messo a segno i migliori colpi dell'estate. Sono arrivati a vestire la maglia bianconera l'attaccante Gandolfo del Vado, il difensore Dagnino della Carcarese, Tucchia, un forte attaccante del Borghetto 84, il difensore Gamberucci dal Varazze e il centrocampista Boccardo dal Borghetto 84. Una sola partenza quella di Buttu al Vado.

Commenta il presidente Gualerzi: «Siamo ancora alla ricerca di un difensore e poi la squadra è fatta. Tra alcuni giorni inizierà la preparazione in vista di questo torneo che speriamo ci veda protagonisti». Da questa stagione la società punterà molto sul settore giovanile. Da ottobre sotto la guida dell'allenatore Sturla, riprenderà la Scuola calcio.

Il Varazze, invece, da questa stagione punterà tutto sui giovani locali, il fiore all'occhiello della società nerazzurra. La panchina sembra sia stata affidata nuovamente all'esperto tecnico Aldo Lupi. Si danno come partenti il portiere Marini, che sembra interessi all'Albenga, mentre Ardinghi è nel mirino della Loanesi S. Francesco. A Ponente è l'Imperia a farla da padrone. La società nerazzurra allenata da Bencardino si è già assicurata il difensore Oddone dal Ventimiglia, Cassese dalla Sanremese e Biffi della Biellese. I nerazzurri avranno anche uno straniero: El Haddaui ex nazionale del Marocco ai Mondiali di Messico '86.

[r. p.]

Girone B: ancora 4 squadre del Tigullio

La Rutese con i giovani Carlo Grasso old style

Quattro erano nel '91 e quattro sono nel '92, le squadre del Levante nel girone B di Promozione. Il Comitato regionale non ha portato grosse modifiche a questo girone, ha messo l'Albaro nell'«A» e fatto cadere dall'Eccellenza il Baiardo ma nel complesso tutto è invariato. Il Lerici ha assorbito il Canaletto e si sono aggiunte due spezzine di valore, Sesta Godano e Folbas.

Nonostante tutto il d.s. della Rutese, Roberto Barbagelata, è preoccupato: «Sesta e Folbas hanno giocatori che già l'anno scorso potevano figurare benissimo in Promozione, e inoltre sono club con mezzi superiori alla media. Mi pare che quest'anno la lotta per evitare la retrocessione sia molto più dura».

Se Barbagelata è stato falso profeta lo si vedrà più avanti. Nel frattempo la sua Rutese sta muovendosi con intelligenza: ha finalmente rinunciato a giocatori dal grande passato ma dal breve avvenire, ha deciso di liquidare Copello, Marchesini e Macelloni e ha puntato sui giovani. Recuperato Macchiavello che riprende dopo una seria malattia, sperando di fare lo stesso con Dall'Orto, ha acquistato Gazzolo (Vallesturla) lo stopper più forte della Seconda, Morelli il regista del Fontanabuona molto bravo nelle prime 15 gare dell'ultimo torneo.

La Carlo Grasso percorre la strada opposta affidandosi all'esperienza di Grosso (Riva Trigoso) e dell'attaccante Dadone. Il posto lasciato da Pozzo è stato preso non da Tuminello, trattato a lungo, ma da Edoardo Maglioni in lite con l'Albaro. Fontanabuona e Pro Recco sono in competizione per Salomone: l'attaccante passerà dai biancocelesti ai valligiani, sempre che la società risolva i problemi con la vecchia dirigenza, che sta cedendo a un gruppo uscito dal Cosmos.

[d. s.]

Bilancio del torneo numero 18 di calcio in notturna, vinta dall'Edil Fac Sanremo

I personaggi del «gala» di Taggia

Felicità di Sammassimo e rammarico di Ravotti

TAGGIA. Il più sconsolato, alla conclusione della partita, era Piero Ravotti, il «team manager» del Matilda Club Discoteca, la squadra sconfitta seccamente, in finale, dall'Edil Fac: «Per noi, questo torneo è stregato. In cinque anni, siamo andati tre volte a un soffio del successo, e sempre abbiamo dovuto accontentarci del secondo posto». Un'altra beffa, insomma, che ricorda il supplizio di Tantalo: «Speravamo di farcela. E invece, nel momento di maggior bisogno, è come se ci fossero mancate le forze, e non siamo stati in grado di reagire».

Ma la delusione è già smaltita, il giorno dopo che su questa diciottesima edizione della Coppa Città di Taggia è calato il sipario. Ha vinto, e nettamente (4-1), la formazione sanremese dell'Edil Fac, e grande alla fine, era la gioia sui volti del presidente Mauro Finiguerra e dell'occasionale «trainer» Adriano Pisano, che ha colto questa affermazione come un buon auspicio per il suo reincarico al Ventimiglia: neanche il tempo di assaporare il trionfo, e già era in campo, al vecchio «Peglia», a dirigere la ripresa degli allenamenti con la squadra del presidentissimo Silvio Coppo.

Tutti i complimenti sono per Marco Sammassimo, il bomber dell'Argentina che l'altra sera ha firmato tutti e quattro i gol della vittoria sul Matilda. E' stato il mattatore della serata, ma lui, con modestia, si schermisce: «Fortuna, soltanto fortuna. Il merito non è stato solo mio. Va diviso con i compagni. Non pensavo proprio di riuscire a segnare così tanti gol». Complessivamente, l'attaccante ne ha realizzati sette, e si è così aggiudicato la targa de «La Stampa», messa in palio per il capocannoniere del torneo. Gianni Minici, del Gatto Nero, aveva accarezzato a lungo il sogno, ma l'exploit di Sammassimo glielo ha bruscamente infranto.

Una curiosità: Sammassimo, che ora è delle pedine più pregiate dell'Argentina, era una delle «promesse» del pallone elastico, una delle discipline sportive maggiormente diffuse e seguite in questa zona. Ma poi ha optato per il calcio, e non sembra pentito. Anche se, proprio da qualche tempo, ha ripreso ad accostarsi all'antico amore: con trasformismo camaleontico, che la dice lunga sulla sua duttilità di atleta, è tornato a frequentare lo sferisterio, e partecipa, sia pure come riserva, per ora, al campionato di serie C con la Taggese, pronto comunque a cimentarsi con il «balun», se necessario.

E' una passerella di volpi argentate, che da lustri calcano i campi dei campionati dilettanti, dopo aver assaporato (qualcuno, almeno) la gloria delle serie professionistiche, e di giovani talenti questo torneo, il più «anziano» e il più decorato della provincia di Imperia. Non è un caso se il primo premio è prestigioso: quest'anno era costituito addirittura da una fiammante Fiat 500 catalizzata, offerta dallo sponsor Adriano Zanini, concessionario della Fiat di Imperia. Un traguardo ambito, e allora si capisce lo sconforto delle tre compagini dianesi, approdate in semifinale, ma costrette ad accontentarsi delle «piazze d'onore», superate dall'unica sanremese.

La manifestazione è riuscita ancora una volta a calamitare l'interesse degli spettatori: anche se, a detta di molti, le presenze sono state inferiori al passato, alle serate di finale, le più seguite, hanno assistito 600-700 tifosi. Perché questa flessione? Secondo gli organizzatori le ragioni sono molteplici: Olimpiadi in tv a parte, che possono aver distolto qualche appassionato, è dipeso probabilmente dal fatto che, nel Ponente, si disputavano contemporaneamente sei o sette tornei, e quello della vicina Badalucco, per fare un esempio, nella fase eliminatoria sui 150-200 spettatori li ha sottratti.

Domani si terranno le premiazioni. La cerimonia è in programma sullo spiazzo davanti allo stadio, ed avrà l'inconsueta, ma festosa cornice, di una serata danzante a ingresso libero. I festeggiamenti avranno inizio alle 21, con la partecipazione di un gruppo di ballerine brasiliane, per immergere i protagonisti del torneo in un'atmosfera «carioca». Alle 22 la consegna di trofei, coppe, targhe, medaglie. Miglior giocatore, fra tanti meritevoli, è stato designato, anche per questioni anagrafiche, Giuseppe Ierace dell'Edil Fac (milita nell'Argentina), più giovane di Leo Iezzi (Pizzeria Fonzies), il giocatore della Sanremese finito a pari merito con lui in classifica.

Stefano Delfino

Pisano, che in campionato guiderà il Ventimiglia, ha vinto Taggia con l'Edil Fac

NEL SAVONESE

Verso gli «ottavi» a Stella S. Bernardo

Si chiude stasera il girone eliminatorio del torneo notturno «Comelsa» in corso di svolgimento sul campetto di Stella S. Bernardo e organizzato dal locale gruppo sportivo. A partire dalle 21 si contenderanno l'ammissione agli ottavi di finale Macelleria Sandro-Trattoria Da Marietta e Portland-Macelleria Gambero. Domani sera la manifestazione osserverà un turno di riposo. Riprenderà mercoledì con le prime sfide degli ottavi. Questi i risultati dell'ultima serata: Bar Mariläna-Bar Ghersi 1-5; Boys Marietta-Autotrasporti Romano 6-9.

Scattano, invece, a Savona sul campetto di via Trincee gli ottavi di finale della passerella notturna organizzata dal Villapiana Don Bosco e valida per l'assegnazione del Trofeo «Stereo più». In programma dalle 20 tre incontri: Endas Savona-Salumeria Mantero; Pgs Don Bosco-Impianti Barbieri e Country Bar-Armeria Ragazzo.

A Pareto è in pieno svolgimento la ventesima edizione del torneo notturno valido per il trofeo «Self service Topsy». Nell'ultima serata il Bar Astesiano Dego ha battuto per 3-1 Da Rosina, mentre con lo stesso punteggio il Pontinvrea ha regolato l'Eurofrutta Cairo. Stasera due sfide in programma, a partire dalle 22: Combutin Mioglia-Pareto e Bagni Plava Laguna-Cosmos Piana. [r. p.]

BASEBALL

Ai matuziani basta il successo del mattino per qualificarsi

Sanremo nei playoff-A2

Ottenuti a Senago i punti decisivi

SANREMO. Il Sanremo Baseball è nei play-off. Infatti la formazione «dei fiori» è riuscita nell'intento di ottenere almeno un punto dal recupero col Senago. Il punto ottenuto serviva alla formazione matuziana per andare a pari punti col Codogno nei confronti dei quali i liguri erano in vantaggio negli scontri diretti per 3-1.

Adesso i ragazzi di Liddi possono giocarsi tutte le carte per ritornare in serie A2 dopo solamente un anno dalla retrocessione.

A dire il vero conquistare il punto decisivo non è stato facilissimo. Infatti nella gara del mattino il Sanremo fino ad un inning dalla fine dell'incontro si trovava in svantaggio per 7-3: quando la partita sembrava ormai avviata sul binario della sconfitta Marco Settimo, che aveva appena sostituito Codolin, tirava fuori dal cilindro un fuori campo che permetteva ai matuziani di portarsi sul 7-6, era poi Federico Cuneo a ottenere i due punti dell'insperata vittoria.

Alla fine dell'incontro grande gioia tra le file liguri anche se i giocatori erano molto provati dalla fatica, la gara è durata quasi quattro ore, e dalla tensione nervosa.

Soddisfazione anche nella città dei fiori. Afferma il dirigente Ruggieri: «Finalmente il dente è stato tolto. Quest'ultima settimana è stata tremenda, sapere che in due gare ti giochi un'intera stagione non è certamente facile da sostenere. Per fortuna è andato tutto bene e ora sotto con i play-off, dobbiamo cercare di ottenere questa benedetta promozione».

Ancora il dirigente Ruggieri: «I ragazzi mi hanno detto che la partita del mattino è stata tremenda ma alla fine quando è arrivata la vittoria la gioia è stata ancora più grande. A dire il vero ormai avevano perso le speranze anche loro».

Dopo tutto l'accesso ai play-off per Ferrari e compagni era più che meritato visto che in tutta la stagione regolare avevano ceduto solamente al Lodi che ha vinto il torneo e una gara al Codogno giunta al terzo posto. Si tratta di un ruolino di marcia che non poteva non portare i matuziani al girone finale.

Conclude Ruggieri: «La squadra ha condotto un ottimo campionato, è sempre rimasta nelle posizioni di vertice cedendo soltanto a chi poi avrebbe vinto il campionato. Tornare in serie A2 sarebbe bello ma comuqnue anche molto impegnativo. Sono comunque convinto che, in ogni caso, i ragazzi ce la metteranno tutta».

Le gare di play-off inizieranno sabato 5 settembre.

Il primo turno vedrà impegnata la formazione di Liddi ai Piani di Parma contro i bolognesi dell'Ombrig, un turno non facile ma che servirà a constatare le reali possibilità dei matuziani.

Intanto dal settore femminile arriva una notizia poco confortante per la città dei fiori: le ragazze del Sanremo nel campionato di softball sono state battute dal Borghetto per 6-2. [m. no.]

PALLAVOLO

Il Palasport ospiterà le più forti squadre: con l'Italia anche Cuba, Usa e Olanda

Azzurri favoriti alla World League

Genova si prepara a ospitare le finali del torneo

GENOVA. World League meno 30: il count down per l'ammaraggio a Genova della finale della manifestazione più importante del volley mondiale è iniziato. Nel centro logistico di via Granello il comitato organizzatore ha concluso la prima fase della preparazione. La macchina gira a pieno regime, ora gli uffici chiuderanno per una quindicina di giorni (il 21 agosto riaprono) e la pausa servirà a riorganizzare le idee.

L'accelerata nei preparativi si avrà con l'ultima settimana del mese, quando si effettueranno gli ultimi controlli sul Palasport, si stileranno gli accordi definitivi per le riprese televisive, si farà l'ultimo scatto sui biglietti da vendere. A grandi linee la due giorni genovese con i supermen del volley mondiale sarà così.

Programma. L'Italia (prima al termine delle semifinali) di Julio Velasco scenderà al Jolly Plaza Hotel di piazza Corvetto il 2 settembre. Le tre squadre che cercheranno di impedire agli azzurri di fare il bis nella manifestazione (quella che è in pratica la Coppa del Mondo è stata vinta per la prima volta dall'Italia 12 mesi fa al Forum di Assago), ossia Cuba, Olanda ed Usa (finite nell'ordine) saranno anch'esse ospitate nel 5 stelle di Corvetto. Si parla anche di un'Italia in allenamento a Loano dal 27 agosto, ma non c'è ancora la conferma da parte dei dirigenti della Nazionale.

E' invece certo che l'Italia si allenerà al Palasport e non al lago Figoi come ventilato in un primo tempo. Stesso discorso per i team stranieri. Ogni giorno gli azzurri saranno a disposizione della stampa nella sala conferenze del Jolly Plaza.

Il 4 settembre Italia-Usa inaugurerà la Final Four: fischio d'inizio alle 18. A seguire Olanda-Cuba. Ci si aspetta il Palasport gremito. La sera successiva, sempre con inizio alle 18, le finali: quella di consolazione ad aprire, quella che assegna la coppa a chiudere.

Prevendita. E' iniziata il 6 luglio la prevendita dei biglietti per le due serate: sono previsti tre ordini di posti, il migliore costa 120.000 lire, dà diritto a entrare nelle due serate. Si possono bloccare i biglietti andando direttamente alla sede del Col in via Granello o facendo un bonifico bancario alla sede genovese del Banco Lariano. A detta del dirigente Mino Vitale, la prevendita va benissimo in Liguria, stenta un po' altrove. «Ma quando si saranno concluse le vacanze e quando avremo raggiunto con una capillare diffusione anche Lombardia e Piemonte le cose miglioreranno. Non dimentichiamoci che un traino importante sarà il piazzamento degli azzurri alle Olimpiadi». [d. s.]

CURIOSITA'

Dona Malù e il Cardinale

Non si può immaginare cosa abbia dovuto inventarsi il Col per accontentare le richieste e adempiere ai doveri che una finale di World League comporta. Il costo della manifestazione si aggira sul miliardo e mezzo: la Fiv presieduta dal messicano Acosta ha voluto precise garanzie. Il Col le ha date grazie agli sponsor locali, tranquillizzati dopo che è stata garantita la copertura televisiva da parte di «Tele +2». E grazie a Comune, Provincia e Regione che han pescato dai fondi per le Colombiane. Il resto dovrà venir fuori dall'incasso: i prezzi sono quasi duplicati rispetto al '91. E si è dovuto andare incontro anche a richieste singolari: la moglie del presidente Acosta, Dona Malù, sarà a Genova per tutta la prima settimana di settembre. Religiosissima, ha chiesto di poter assistere a una messa privata del Cardinale Canestri. Verrà accompagnata negli spostamenti da una berlina nera.

PODISMO

Oltre un centinaio i podisti schierati al via

Dominio di Giulio Raso al Grand Prix Ceriana

SANREMO. E' calato il sipario sul «Grand Prix» di podismo della Riviera dei Fiori. L'ultima prova si è disputata a Ceriana, nell'entroterra di Sanremo, con la partecipazione di un centinaio di atleti. Ha trionfato Giulio Raso, della Pro San Pietro, che ha preceduto Andrea Garibaldi (Maurina Imperia), il compagno e parente Agostino Raso, Vincenzo Zandonella, imperiese che gareggia per il Cus Genova, Corrado Bado (Maurina) e Giancarlo Giuliano (Gruppo Forestale). Grazie al secondo posto, Garibaldi ha consolidato il primato nella categoria Senior, battendo la concorrenza dello stesso Agostino Raso.

Negli Junior, il successo è andato a Diego Bonacini, dell'Atletica Ponente Liguria, davanti a Gianluca Lorenzi, del Vallecrosia. Tra i più giovani, trionfo nelle Allieve delle atlete della San Pietro, con Parla Baldrighi al primo posto, Lara Principato al secondo e Silvia D'Ignazio al terzo. Negli Allievi, vittoria di Matteo Viale, portacolori dell'As Foce Sanremo, davanti al compagno di squadra Alessandro Esposito e Alessio Pizzo (San Pietro).

Nella categoria Amatori, il successo di tappa è andato agli specialisti dell'Us Caramagna, con tre atleti ai primi tre posti. Nell'ordine, Nicola Giordano, Gianni Ravotto, Piero Bracco. Un risultato che ha avuto inevitabili riflessi sulla graduatoria finale. Nella sezione Under 40, si è, infatti, imposto Giordano davanti al compagno Ravotto; in quella 40-49 anni Bracco ha conquistato il primo posto ex aequo con Simone Speciale, dell'Atletica Ponente Liguria. Nella sezione podisti ultracinquantenni, si è imposto Giuseppe Marino, della Finalpia, che ha preceduto Egidio De Salvo (S. Pietro) e Luigi Gambi (Caramagna). [g. mi.]

BOCCE

A Stella oltre cinquanta formazioni in campo

Quadretta di Varazze vince il Trofeo Pertini

SAVONA. E' stato un grande successo il secondo Trofeo biennale di bocce «Sandro Pertini» organizzato dalla Pro Loco di Stella S. Bernardo.

All'importante manifestazione bocciofila hanno preso parte 50 quadrette provenienti dalla Liguria e dal Piemonte. Per l'imponente partecipazione, è certamente la gara più importante della regione.

Soprattutto il Piemonte ha avuto la parte del leone visto che Niella Tanaro ha conquistato un premio come formazione più numerosa: ha portato a Stella ben 10 quadrette.

La parte agonistica ha visto invece protagonisti i giocatori della provincia savonese. La vittoria è andata alla Polisportiva S. Nazario di Varazze composta da Bruzzone, Fazio, Favillari e Azzotta. La quadretta varazzina ha superato in una accesa e combattutissima finale la Bocciofila Comunale Vadese di Freccero, Rebagliati, Cancellara e Rebella.

Niella Tanaro, oltre ad aver conquistato il titolo di squadra con più partecipanti, ha ottenuto anche un buon terzo posto finale con Molinari, Canetti, Quaglia e Raimondi.

Vittime dei piemontesi proprio i padroni di casa del Gruppo sportivo Corona di Stella S. Bernardo che in finale si son dovuti arrendere ai più esperti giocatori di Niella Tanaro. La quadretta locale era composta da Siri, Piccinino, Ruffa e Clemente. Nei primi otto posti ancora formazioni piemontesi. Al quinto un'altra quadretta di Niella Tanaro, al sesto Cuneo, al settimo Motovita Albisola e all'ottavo ancora Niella Tanaro.

La giornata di gare è stata seguita da un folto pubblico, molto attento all'evolversi delle combattutissime sfide sui campi di Stella. [m. no.]

PATTINAGGIO

Nel pattinaggio artistico crescenti affermazioni di «La Rocca-Delmas»

Tricolore per Fabiana Scotto

Alla savonese il titolo italiano nel «libero»

La pattinatrice Fabiana Scotto

SAVONA. Ancora un titolo tricolore per il pattinaggio savonese. Fabiana Scotto, portacolori della società «La Rocca-Delmas» si è laureata campionessa italiana juniores di pattinaggio artistico imponendosi nel «libero» alla recente manifestazione che si è svolta a Ferrara.

Fabiana, al primo anno nella categoria juniores, ha preceduto Angela Bonito e Cristina Bartoluzzi, entrambe più vecchie di un anno della savonese. La Bonito ha vinto la combinata, gara in cui la Scotto ha ottenuto un brillante e quasi inaspettato quinto posto.

Per Fabiana, quindi, un titolo importante e che la conferma nel giro della Nazionale azzurra per i prossimi campionati Europei. L'atleta savonese, allenata da Luisella Porretti, ha intrapreso l'attività del pattinaggio da soli cinque anni e nelle ultime stagioni ha ottenuto brillanti risultati, ottenendo la prima convocazione in Nazionale e partecipando alla recente Coppa di Germania.

Oltre al successo della Scotto, la squadra de «La Rocca-Delmas» ha ottenuto altri buoni risultati ai campionati italiani piazzando Roberta Siri al nono posto della combinata. Alla manifestazione ferrarese hanno partecipato con buoni risultati anche Carola Lussano, Alberta Pera e Marzia Poggio.

Grande soddisfazione all'interno della società savonese che ha visto nel giro di pochi anni arrivare sul gradino più alto del podio alcune sue pattinatrici.

Dopo la le vittorie in campo internazionale di Nadia Comazzi e Ivo Lucon in coppia e del solista Piero Soldari, ora c'è Fabiana Scotto, che cercherà di essere la nuova punta di diamante della giovane società savonese. [r. p.]